LA STAMPA

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 34. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CONGRESSO DS: «WELFARE NON UGUALE PER TUTTI»

Fassino: resistente in Iraq è chi ha votato, non Zarqawi



Berlusconi all'attacco: Violante non sarà mai giudice della Consulta

Bruzzone, La Mattina, Magri, Rampino E UN RETROSCENA DI Minzolini DA PAG. 2 A PAG. 5

FIRMATO IL DECRETO, MA IL GUP FORLEO E LA PROCURA SI OPPONGONO: «E' ANCORA IMPUTATO, VA PROCESSATO»

Scontro fra i giudici e Pisanu

Il ministro: «L'estremista islamico va espulso»



ROMA. Braccio di ferro tra il ministro dell'Interno e i giudici milanesi sulla sorte del marocchino Mohamed Daki, coinvolto nelle inchieste sul terrorismo islamico. Pisanu ha firmato ieri il decreto di espulsione, ma la procura e il tribunale di Milano non hanno concesso il nulla osta al provvedimento. Secondo il ministro, Daki deve tornare in Marocco perché pericoloso «per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato». Il giudice Clementina Forleo, accogliendo la richiesta dell'accusa, si oppone perché Daki è stato giudicato solo in primo grado e la legge Bossi-Fini vieta l'espulsione di chi è sotto processo per terrorismo. Nel frattempo il marocchino resta nel centro di prima accoglienza di via Corelli, a Milano. Daki era stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione il 24 maggio scorso dal gup Forleo per reati minori, ma assolto dall'accusa di terrorismo internazionale: avendo già scontato la pena avrebbe potuto tornare in libertà ieri. Oggi un giudice di pace deciderà se Daki (clandestino) deve restare in via Corelli o può circolare libero in attesa del processo. Proprio ciò che Pisanu vuole evitare.

Giovara e Ruotolo A PAG. 7

TORINO



IL CLANDESTINO E' UN GAY «NON SI PUÒ RIMANDARE A CASA»

La sentenza del giudice di pace «Se torno in Senegal mi uccidono»

Jacopo Iacoboni e Francesca Paci A PAGINA 6

APPUNTAMENTI MANCATI

Luigi La Spina

SE una forza politica fosse simile a un'azienda, l'amministratore delegato dei Ds si potrebbe presentare al consiglio d'amministrazione e all'assemblea degli azionisti con un bilancio positivo. Tre anni fa, gli era stato affidato un partito con un risultato elettorale ridotto al minimo storico, con un drammatico calo degli iscritti, con un'opposizione interna robusta nei numeri e ricca di personalità importanti, da Cofferati a Veltroni. Insomma, aleggiava a Pesaro il rischio di una svolta storica nel panorama del nostro sistema politico, quella che avrebbe visto il partito erede del Pci perdere il primato dei consensi nello schieramento progressista italiano. Il terzo congresso dei Ds che si è aperto ieri a Roma ha potuto spazzare con sufficiente sicurezza quell'incubo, dopo ben 7 piccole e grandi consultazioni elettorali tutte favorevoli, ha constatato una ripresa degli iscritti e la riduzione a un fisiologico 20 per cento dell'opposizione interna, priva, peraltro, delle figure di maggior prestigio.

La conferma per un secondo mandato che Piero Fassino ha già largamente ottenuto non gli consegna, però, compiti meno difficili. Del resto, la relazione del segretario è sembrata esserne consapevole. Salvato e rinsaldato il partito, deve ora trasformarlo nella sua fisionomia e aggiornarlo nella sua immagine per raggiungere, dopo l'esperienza del secondo Prodi, l'obbiettivo non più rinviabile: la leadership del centrosinistra italiano che solo una candidatura a Palazzo Chigi può assicurare. E' vero che l'esperienza di D'Alema superò il problema della legittimazione democratica dei Ds, ma aggirando quello della legittimazione elettorale, passaggio necessario per un sistema di alternanza in un Paese liberale dell'Occidente. Le critiche al governo Berlusconi, la disputa sulla socialdemocrazia o sulle socialdemocrazie, le discussioni sulla sovranità del partito nella nuova futura federazione, persino le opinioni sul simbolo e sul nome sono paraventi della grande questione: perché, per la maggioranza del popolo italiano, un dirigente che proviene dal postcomunismo non è ancora il più adatto a guidare lo schieramento di centro sinistra?

Quando Berlusconi evoca l'anticomunismo, non risuscita una paura, ma alimenta una diffidenza: quella di chi non ama una politica estera tardoantiamericana, sottilmente ambigua, confusamente terzomondista. Di coloro che, nella politica sociale, riconoscono le vecchie simpatie per l'assistenzialismo, per un falso ugualitarismo che si limita a deprimere il merito, l'individuo, in nome di uno Stato burocratico e onnipresente. Fassino, nella sua relazione ieri sera, ha avuto il merito di chiarire, in Iraq, chi siano i resistenti e chi siano i terroristi e, sulla riforma del Welfare, ha ridisegnato i compiti di un intervento pubblico selettivo e non oppressivo, attento alle differenze da rispettare, alle discriminazioni da sanare, alle ingiustizie da ridurre.

Il primo mandato richiedeva che Fassino confermasse le sue qualità, il secondo lo impegna a sorprendere pure chi crede di conoscerlo, forse fino al punto di sorprendere anche se stesso. Il bis-segretario dovrà spezzare una regola a cui tutti i suoi predecessori si sono fedelmente attenuti, come ha scritto D'Alema nel suo libro su Berlinguer: «Quella straordinaria abilità della sinistra italiana di mancare gli appuntamenti storici nel momento del loro compiersi».

LA SINDROME DA ULTIMA VOLTA

I delegati del Correntone «Quali garanzie dalla Fed?»

Fabrizio Rondolino A PAGINA 2

DA TRAGHETTATORE A LEADER

Un discorso per rassicurare compagni e alleati

Federico Geremicca A PAGINA 3

FALSARI IN AZIONE — HANNO INGANNATO ANCHE IL BRITISH MUSEUM



«Antichi» grazie alle radiazioni Le ceramiche erano talmente ben contraffatte da ingannare persino il direttore del dipartimento archeologico del British Museum. Erano invece un falso clamoroso, ottenuto con una tecnica rivoluzionaria: venivano invecchiate in una clinica, con le radiazioni in genere usate per i malati oncologici. Quattro i falsari arrestati dalla Guardia di Finanza: operavano tra Lazio e Lombardia.

ISRAELE: ABU MAZEN PROMETTE LA FINE DELL'INTIFADA

Sharon riconsegna 5 città e libera mille palestinesi

TEL AVIV. Nuovi segnali di distensione tra israeliani e palestinesi. Ieri Sharon ha deciso la liberazione di 920 detenuti, la riapertura di alcuni valichi di transito e la consegna ai servizi di sicurezza dell'Anp di cinque città cisgiordane. E il segnale di disponibilità che il premier israeliano invia ad Abu Mazen in vista del loro primo vertice, martedì prossimo a Sharm-el-Sheikh. Da parte sua il presidente palestinese promette la fine dell'Intifada e il rispetto della tregua nei Territori. Infine, il presidente egiziano Hosni Mubarak e re Abdallah di Giordania dovrebbero annunciare la nomina di nuovi ambasciatori a Tel Aviv dopo quattro anni di assenza delle rappresentanze diplomatiche.

Baquis A PAG. 8

STORIA

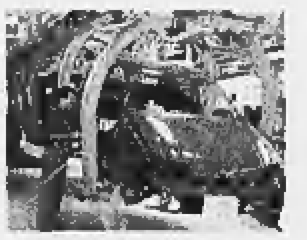


QUANDO CASES ATTACCAVA LA EINAUDI

Le lettere al vetriolo del grande germanista

Alberto Papuzzi A PAGINA 23

FIAT



MONTEZEMOLO: CONVINTI DEI NOSTRI DIRITTI

I sindacati preparano uno sciopero unitario

Cassi, Cornero e Manacorda A PAGINA 16

MANIFESTO CENSURATO

L'ULTIMA CENA DELLE ANORESSICHE

Gianluca Nicoletti

UN tavolo d'acciaio lucido da obitorio, sopra solo un accenno di cibo: tre mele due panini minuscoli, forse una sardina bollita come unica pietanza che dovrebbero dividersi dodici spettri di fanciulle. Le belle pallide e scarmigliate ad arte sono acchittate come si deve, ma esangui e denutrite secondo l'estetica cadaverica dei manichini umani per abiti da sfilare. Solo un uomo, di spalle tra le vampiresse, che si lascia abbracciare da una di loro; ha il torso nudo e levigato, le chiappotte ben nutrite sono trattenute da mutande a fiorami che fuoriescono, come prassi impone, di ben due palmi dai jeans a vita bassa. Insomma una paradossale cena tra anoressiche con un boy che potrebbe essere, a seconda dei casi, un accompagnatore, un truccatore, un confidente, un pusher. Diorama spietato, ma oltremodo realistico degli aspetti tragici che sappiamo celarsi sotto il dorato mondo della moda. Rappresentazione pittorica con «vanitas», simbolica raffigurazione della caducità delle umane ambizioni, memento moris da affiggere a monito di ogni aspirante velina o fotomodella in erba, un avvertimento perché interrompa il digiuno pernicioso che le viene spacciato come unico viatico al successo. Sarebbe da farne copie e distribuirle nelle scuole, invece l'opera di cui parliamo, un cartellone pubblicitario realizzato dall'agenzia Air per il marchio francese di moda Marithé e François Girbaud, è stata bloccata da un parere negativo dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, di conseguenza la sua affissione è stata vietata dal Comune di Milano. Chi ha pensato la pubblicità naturalmente aveva preventivato che il suo successo sarebbe stato determinato dall'essere censurata e con tale fine ha ricostruito l'«Ultima Cena» di Leonardo sostituendo Gesù e gli apostoli con altrettante modelle, solo San Giovanni, che nell'affresco di Santa Maria delle Grazie ha fattezze quasi femminee, specularmente è interpretato dal giovane epilatissimo di cui dicevamo. L'Authority ha addotto come motivazione del suo veto la possibile offesa alle convinzioni religiose di chi, in quell'opera d'arte, vede sintetizzati elementi simbolici essenziali nella concezione del «sacro» propria della Cristianità. Il Comune di Milano avrà preferito non accendere una querelle simile a quella che nei primi Anni 70 fece la fortuna dei jeans Jesus, o semplicemente non avrà voluto affrontare le ire bigotte delle zelatrici sempre pronte a scandalizzarsi. Naturalmente tutto ciò che è censurato accende culti irrefrenabili, così il triste banchetto delle dodici bimbe inappetenti e del furbacchione in mutande, che pare ingrassarsi alle loro spalle, sarà il nuovo santino a cui raccomandarsi prima di salire in passerella.

MONDIALI DI SCI



A ROCCA IL BRONZO NELLA COMBINATA

Rimonta nello speciale Show di Miller: tutta la libera con un solo sci

Daniela Cotto A PAGINA 33

BUONGIORNO

Figli di un dio maggiore

IL concorso della Regione Piemonte riservato in esclusiva a portaborse e parenti dei politici locali è una notizia di rilevante interesse scientifico, essendo la Nepopartitocrazia un nuovo modello di fecondazione assistita, frutto della fusione fra il clientelismo del sangue e quello delle tessere. In un'ideale hit parade della disillusione, inserirei solo al quarto posto la faccia tosta dei potenti, che nei comizi esaltano i benefici della flessibilità, ma si guardano bene dal praticarla sui loro cari, per i quali continuano a preferire la monotona rigidità del posto fisso. Al terzo metterei la rozzezza dei nuovi sistemi: democristiani e socialcomunisti indicevano i medesimi concorsi, però avevano cura di aprirli formalmente anche agli esterni. Svuotavano la dispensa, ma prima almeno chiedevano permesso. In seconda posizione si può collocare la fine del sogno, se mai qualcuno lo avesse avuto, di una politica che emenda se stessa: lo scandalo è stato denunciato da un consigliere, ma solo dopo aver appreso che la segreteria regionale del suo partito non lo avrebbe più ricandidato.

E al primo posto? La rabbia per l'ingenuità di chi sulla politica si azzuffa con amici e colleghi tutti i giorni, quando coloro che la fanno di mestiere stringono accordi «bipartisan» riguardo alle cose che gli importano davvero - poltrone e soldi - lasciando alla truppa il compito di litigare sui principi. Ci si sente come tifosi di squadre rivali che bisticciano al bar mentre i giocatori vanno a cena insieme, a ridere di loro.

50204
9 771122 176003

CURIOSITA' E REAZIONI DAL PALAEUR TRA GLI OSPITI

Cielo blu

■ Al segretario piace molto, e anche al suo staff. Così il congresso non si è aperto con nessuna canzone della tradizione comunista, ma con le note de «Il cielo è sempre più blu», del cantante Rino Gaetano, scomparso nel 1981. Ha suscitato qualche passo di danza dalla diessina Laura Pennacchi, ex sottosegretario.



Rino Gaetano

In Panda

■ Luca Cordero di Montezemolo è arrivato al congresso Ds su una Panda azzurra 4x4, con Luigi Abete a fianco, che ha parcheggiato tra le auto blu dei Vip. Ma non è stata una scelta del presidente di Confindustria legata solo ai diesse: Montezemolo infatti si era già presentato a Palazzo Chigi con la stessa vettura.



Luca Montezemolo

Due cose giuste

■ Editoriale su «Il Foglio» di Giuliano Ferrara che rende onore all'avversario «per lealtà». «Due cose giuste le ha dette», scrive nell'editoriale: quando sostiene che i veri «resistenti» in Iraq sono gli otto milioni che si sono recati alle urne e quando ha domandato: «Ma noi che cosa abbiamo fatto per far cadere Saddam?».



Giuliano Ferrara

Ipocrisia

■ Quasi una lite tra i fratelli Craxi sul termine socialista aggiunto al simbolo del partito Ds. Se Stefania si era compiaciuta, ricordando che il padre Bettino lo aveva chiesto invano dopo la Bolognina ad Occhetto, Bobo invece si è indignato con Fassino perché non ha citato il leader del Psi: «Una infame ipocrisia», ha detto.



Stefania Craxi

ALLE ASSISE DELLA QUERCIA «DISGELO» CON IL CENTROSINISTRA

Pannella incontra Prodi «I miei preferiscono fare l'accordo con voi»

Faccia a faccia in una stanza del Palaeur dopo l'apertura diessina L'ex presidente Ue: siamo pronti ad una intesa per le Regionali



Romano Prodi e Marco Pannella al congresso dei Democratici di sinistra

Fabio Martini
ROMA

Sul palco del congresso, Romano Prodi finalmente si slaccia dall'abbraccio con Piero Fassino, saluta i delegati plaudenti, rilascia una breve dichiarazione ai cronisti e poi, con uno scatto da velocista si infila nelle viscere del PalaLottomatica. Sale e scende le scale, semina i cronisti, percorre in solitudine i corridoi gelati del vecchio Palaeur. Dove sta andando? La gimcana nei sottoscala può portare all'uscita o ad un incontro fuori programma. Ma dopo un po' compare Marco Pannella: un «ciao, come stai?» del Professore e i due si infilano in uno dei tanti uffici temporaneamente occupati dal congresso e la porta si richiude. Al colloquio - al quale partecipano accanto a Prodi, soltanto Ricardo Franco Levi e Natale D'Amico, senatore laico della Margherita - dura tre quarti d'ora. Quando la porta si riapre, Prodi si avvia con buon passo verso il pianterreno, ma Pannella lo insegue, lo agguanta: «Allora, mezz'ora di embargo e poi diamo la notizia?». Prodi annuisce, ma intanto a chi ha resistito al freddo "regala" un primo commento: «Si può dire che con Pannella abbiamo avuto un lungo colloquio...». Il Professore sorride e non si sbottona, ma trascorre più di mezzora prima che l'*Ansa* dia la notizia nuda e cruda. Oramai Prodi è lontano, Marco Pannella invece è in taxi, viene intercettato dalle agenzie e concede un commento con la sapienza del politico che ha una trattativa aperta: «Un incontro positivo e abbiamo deciso di esplorare le possibilità».

Ma cosa si sono detti i quattro? Si sono detto che l'accordo «si può fare». Per un motivo semplice: sia Prodi che Pannella sono intenzionati a farlo. Il vecchio leone radicale che, dopo gli acciacchi di qualche tempo fa, è tornato a far politica a tempo pieno, ha spiegato che c'è almeno un motivo che milita a favore del centrosinistra: «Romano, la parte prevalente degli elettori e dei quadri radicali sarebbe favorevole ad un accordo con voi. Lo dicono i sondaggi e non solo». Un'opzione di Pannella a favore dell'Ulivo? Il preannuncio che i radicali si preparano a tornare a sinistra? Pannella non lo ha detto, ma ha informato Prodi di un'opzione interessante. Ma anche il Professore non ha lesinato sorprese. Seppure in lite col cardinale Camillo Ruini, Prodi è un cattolico democratico e a questa sua caratteristica deve una quota della sua investitura a leader del centrosinistra. Non solo: poco prima dell'incontro tra Prodi e Pannella, Enrico Letta, prodiano e cattolico liberal della Margherita, aveva sparato a zero sui radicali: «Sono screditati, né credibili né decisivi».

E invece Prodi, pur escludendo che si possa aprire un'asta - e Pannella si è detto d'accordo - ha sostenuto che «il centrosinistra è disponibile ad un accordo di accoglienza per le Regionali entro un quadro nazionale». Un'apertura che è stata preparata dalle parole impegnative pronunciate pochi minuti prima al Congresso da Piero Fassino e apprezzate da Pannella. In serata il senatore Nicola D'Amico, che in queste settimane ha tenuto i rapporti con i radicali, sottolineava i dati di fatto nuovi: «I leader del centrosinistra hanno detto sì all'appello lanciato da 150 parlamentari dell'opposizione per un accordo con i radicali e hanno fatto una proposta che va incontro alle esigenze del Pr. A questo punto ci sono le condizioni per procedere celermente ad una definizione della questione».

La ricorsa dei due poli ai radicali stavolta è più intensa per molti motivi. Anzitutto la volontà di Pannella di farlo per davvero un accordo. In altre occasioni i radicali si erano impegnati in trattative senza mai chiuderle, col risultato - messo nel conto ma comunque invalidante - che dal 1996 i radicali non sono più entrati in Parlamento. Stavolta fanno sul serio. E Prodi ieri sera era «cautamente ottimista». La sequenza di applausi calorosi - seppur non travolgenti - ricevuti dal Professore al Congresso (entrando al PalaLottomatica, le due volte che Fassino lo ha trascinato al suo fianco) preludono ad un'accoglienza più personalizzata: questa mattina a mezzogiorno Prodi parla ai delegati della Quercia.

Nella Margherita si è levata qualche voce dissenziente come quella di Letta «Non sono affatto credibili né decisivi» Un appello di 150 parlamentari ulivisti in favore di un'intesa elettorale con il Pr

RIUNIONE A PORTE CHIUSE ALL'HOTEL ERGIFE DEI RESPONSABILI

Oggi i Radicali decideranno a chi dire «sì»

■ ROMA. Dopo le parole di grande apertura dei leader dei due schieramenti contrapposti, Fassino e Berlusconi, verso «l'ospitalità» elettorale chiesta dai radicali per le prossime elezioni regionali, ora tocca ai diretti interessati prendere una decisione. Lo stesso Pannella, soddisfatto dell'avvio di un confronto con il leader della Gad, sottolinea che «i tempi stringono». Già oggi a Roma, all'Hotel Ergife, potrebbe uscire la risposta definitiva. E' infatti prevista una riunione a porte chiuse dei responsabili dei soggetti dell'area radicale. Lo ha annunciato Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani, che sottolinea il fatto che «il tempo per valutare le risposte dei due schieramenti alla proposta di "ospitalità" avanzata dai radicali sta ormai scadendo». «Sono in grado di confermare - scrive Capezzone - che hanno assicurato la loro partecipazione, tra gli altri, Emma Bonino e Marco Pannella, la tesoriera di Radicali italiani Rita Bernardini e gli altri membri della Direzione, i vertici della Associazione Luca Coscioni, il presidente e il tesoriere del Partito Radicale Transnazionale Sergio Stanzani e Danilo Quinto, Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti di «Nessuno tocchi Caino», Gianfranco Dell'Alba per «Non c'è pace senza giustizia», i rappresentanti all'Onu del PRT Marco Perduca e Matteo Mecacci, i responsabili della Lia e dell'Era, i responsabili di Radio Radicale e del Centro d'ascolto per l'informazione radiotelevisiva, i Consiglieri regionali lombardi e piemontesi. [r. ita.]

IL LUNGO PERCORSO DI CAMBIAMENTI, CHE HA PORTATO IL PCI A MODIFICARE PELLE, FORSE NON E' ANCORA FINITO

In platea la sindrome da ultimo congresso

Preoccupati soprattutto quelli del Correntone: la Fed che garanzie ci darà?

retroscena
Fabrizio Rondolino

Occhetto: «Non lo so, ma probabilmente è l'addio dei diesse» Diliberto: contraddittorio voler delineare una forza riformista e poi unirsi con la Margherita



La platea. In prima fila Guglielmo Epifani, Massimo D'Alema, Piero Fassino

«SE sarà l'ultimo congresso? Non lo so, non sono un mago...», svicola Achille Occhetto entrando al Palalottomatica. Il fondatore del Pds (o il liquidatore del Pci, come qualcuno ancora vorrebbe rimproverarlo) è stato invitato personalmente da Fassino, e non esclude affatto che questo possa essere l'ultimo congresso della Quercia: «E' probabile», dice. Non sa, Occhetto, se dispiacersene o gioirne: certo, ha fondato il partito che pure non lo ha mai eletto presidente; tuttavia fu proprio lui a giudicare incompiuta la «svolta», e ad indicare, più di dieci anni fa, la necessità di «ricostruire la carovana» per rimettersi in marcia verso un nuovo soggetto politico.

Occhetto non ha un pacchetto di tessere nel partito di oggi, e si potrebbe dire che non conta nulla: è però il barometro di un'inquietudine trasversale alle correnti e ai gruppi di potere, che nasce già prima del congresso di fondazione di Rimini, e che si nutre della difficoltà a definire, politicamente e ancor più culturalmente, il «soggetto politico» uscito dal Pci. Che è stato perennemente in bilico, come sospeso verso qualcosa d'altro: dai circoli della Costituente dell'89-'90, poi confluiti in parte in Alleanza democratica, ai Progressisti del '94, dall'Ulivo del '95 alla «Cosa 2» dell'anno successivo, che mutò il nome da Pds in Ds, fino alla Fed di oggi e al nuovo, antico miraggio del «partito riformista», riedizione per il ventunesimo secolo del «partito democratico» che frastornò il Pci e poi il Pds per tutti gli anni Novanta.

Quando D'Alema - ieri sera non per caso applaudito a lungo dalla platea dei delegati - dice che «tutti devono capire che non si può abusare troppo a lungo della nostra pazienza e del nostro spirito unitario», non si limita ad una minaccia tattica (Nichi Vendola aveva appena vinto le primarie pugliesi), ma segnala una linea ideale quanto invalicabile, flessibile a seconda delle necessità e della stagione politica quanto indistruttibile: oltre quella linea insuperabile, infatti, non c'è soltanto lo scioglimento dei Ds e la nascita di un nuovo partito la cui leadership non proverrà certo dall'ex-Pci, ma ci sarebbe, soprattutto, la liquidazione definitiva di un'eredità politica, culturale e ideologica che da Gramsci arriva fino ad oggi.

Proprio sulle «due sinistre» Bertinotti insiste da sempre, e ieri con particolare efficacia polemica: «O i Ds scelgono di essere un elemento dialettico rispetto alla componente moderata, come lo siamo noi, oppure scelgono di essere interni alla Federazione: ma in questo secondo caso non capirei la figura di un loro candidato vicepremier, sarebbe un doppione». Ragionamento impeccabile, quanto indigeribile per la Quercia, che non può non avere il proprio leader come candidato-vicepremier né può lasciare a Rifondazione la rappresentanza della sinistra.

E' proprio la polarizzazione Prodi-Bertinotti, che si facciano o no le primarie del centrosinistra, ad oscurare la presenza stessa dei Ds, e a rimetterne in crisi l'identità. Stretti fra la necessità di essere il motore dell'alleanza a costo di qualunque sacrificio, e il bisogno di difendere i propri confini elettorali e la propria stessa identità a sinistra, i diessini si riscoprono ogni volta «figlio di un dio minore», come proprio D'Alema disse quando sembrava sbarrata per sempre la sua strada per palazzo Chigi. D'Alema superò quell'ultimo intoppo, e per la prima volta un ex comunista diventava presidente del Consiglio: legittimazione piena, dunque, e alternanza compiuta. Senonché quell'esperienza fu minata e poi travolta proprio dalle forze «ulivista» della coalizione, che così vendicarono la caduta di Prodi. E Prodi - il cattolico, il Professore, l'ex democristiano dell'Iri - è oggi di nuovo alla guida della coalizione.

«E' tutta la nostra storia ad essere ispirata dalla ricerca dell'unità - ha sottolineato ieri Fassino nella relazione di apertura -: unità della sinistra, dei riformisti, dei democratici». E la Federazione dell'Ulivo «non può essere letta come semplice soluzione organizzativa, né solo come cartello elettorale», ma neppure, assicura Fassino, «è un partito unico, perché i partiti non si fondano né si sciolgono a tavolino». «Un discorso contraddittorio - osserva non senza ragione Diliberto - perché da un lato si delinea un forte partito riformista, e dall'altro lo si fa confluire in una federazione con la Margherita». L'opposizione interna, che ha raccolto all'incirca il 20% nei congressi provinciali, proprio della battaglia identitaria fa la propria bandiera: del resto il Correntone discende, nella sua ossatura, dalla «mozione 2» degli Ingrao e dei Tortorella, che si oppose fino alla fine allo scioglimento del Pci. Fabio Mussi, che pure appoggiò con entusiasmo la «svolta», oggi si schiera a difesa dell'identità del partito: «Bisognerebbe cambiare rotta - osserva a relazione conclusa - e interrogarsi seriamente sulla difficoltà del progetto riformista. Che cosa vogliamo fare con la Federazione? Quali passaggi, quali "cessioni di sovranità", quali garanzie per le minoranze?». E Pietro Folena, secco: «Il problema è che con l'impostazione di Fassino, tutta acriticamente a favore della Fed, la sinistra rischia di trovarsi senza alcun punto di riferimento».

I congressi servono prima di tutto a celebrarsi, e i delegati sono stati felici di trovare nel trolley nero offerto dall'organizzazione una copia fresca di stampa dell'«Almanacco 2005» del partito: per i meno giovani, un tuffo nostalgico nel passato, quando l'Almanacco del Pci, negli anni di Berlinguer, era un appuntamento cruciale nel percorso identitario del militante. «Bertinotti in fondo ha ragione - ammette un dirigente di mezza età vicino alla maggioranza -, noi non possiamo definirci soltanto per le nostre dimensioni, perché siamo grossi e dunque esistiamo. Ma se definiamo con nettezza la nostra identità, rischiamo di mandare all'aria l'alleanza. E se chiediamo un'adeguata rappresentanza - si sfoga il senatore diessino - ci accusano di arroganza. Poi però Rutelli può farsi le sue uscite da "riformista" e prendere per i fondelli la socialdemocrazia».

E' soltanto uno sfogo, naturalmente, così come lo scioglimento del partito è soltanto un incubo che ha ben poca probabilità di realizzarsi. E tuttavia è a questa strisciante «sindrome da ultimo congresso» che Fassino deve saper dare una risposta: per tranquillizzare i suoi senza spaventare gli altri.

Il taccuino del delegato

Franco Debenedetti

Sarà questo l'ultimo congresso di Fassino quale segretario ds, si era chiesto *il Riformista* pochi giorni fa, riuscirà cioè a realizzare la federazione del centro sinistra? Fassino è arrivato a questo passaggio cruciale dopo aver segnato il terreno con alcuni paletti non banali: la frase sull'Iraq (i resistenti sono quelli che sono andati a votare, non gli uomini di Al Zarqawi) non dev'essere piaciuta a Bertinotti; ricordare che il Welfare poi qualcuno lo deve pagare non è scontato; l'impegno a liberalizzare spezzando le oligarchie, me lo sono annotato. Tenuto conto dei rituali di queste rappresentazioni, non si può dire che Fassino abbia lasciato le cose troppo nel vago.



E' stato convincente? Ha dimostrato di essere convinto fino in fondo, e ha trovato le parole e il tono per comunicarlo: al di là di ogni dubbio. I ds, ha detto, sono un lievito, una forza aggregante, li anima uno spirito unitario. E ha ricordato l'evoluzione del partito, dal Pci ai Ds. Parlava da quasi due ore, non so se fosse la commozione o la fatica a spezzare la sua voce. E mentre, a dimostrare la capacità del vecchio partito monolitico di Togliatti di accogliere nuovi contributi e diverse culture al proprio interno, annunciava che i Verdi di Ronchi, e il movimento per i diritti civili di Manconi sono entrati nei Ds, mentre il congresso applaudiva, il pessimista che è in me si chiedeva se non ci fosse il rischio che qualcuno, tra gli alleati federati, trovasse i precedenti non troppo rassicuranti, e la dimostrazione perfino troppo convincente.

I PUNTI-CHIAVE DELLA RELAZIONE PRESENTATA DAL LEADER DIESSINO: NON E' UNA FUORIUSCITA DALLA SINISTRA

LA CRISI ITALIANA
«L'economia è ferma, le esportazioni flettono, manca una politica industriale, il Sud è sparito dall'agenda politica, la competitività del sistema produttivo è in affanno»

IL PREMIER E LE TASSE
«Con la riduzione fiscale il governo ammette di non saper fare il proprio mestiere e dice: non sono in grado di intervenire su ricerca, innovazione e sviluppo quindi cavatevela da soli»



L'esterno del congresso Ds

LA TV PUBBLICA
«Basta con la vergogna del Cda Rai Disegniamo insieme un vertice che sia indipendente e professionale Lo si faccia e noi ci impegniamo a non sostituirlo se vinceremo le elezioni»

WELFARE FLESSIBILE
«Sì a un sistema flessibile Non è realistico affidare il finanziamento di ogni spesa sociale alla fiscalità generale. Si può e si deve pensare a forme di contribuzione complementare»

IL CONGRESSO DELLA QUERCIA SI APRE CON LA RICONFERMA A SEGRETARIO

Fassino: riformismo per battere Berlusconi e il declino

«In Iraq resistenti sono quelli che hanno scelto di votare, non Zarqawi»

Antonella Rampino
ROMA

A metà della fluviale relazione con la quale Piero Fassino si re-insedia come segretario della Quercia, si capisce che quel cartello che gli volteggia dietro il capo non è uno slogan, che quel «Finisce l'illusione, comincia l'Italia» è un pragmatico progetto per affrontare quello che, ai tempi di D'Alema segretario, era la semplice «anomalia», e che adesso, ai tempi del centrodestra, è diventato «il problema italiano». Essere finiti in una spirale, «caduti nella semplice e suggestiva idea che un paese più leggero, con meno Stato e meno regole, potesse volare più facilmente». Illusione berlusconiana, che però «non si può battere solo con i no». Tantomeno per quel che riguarda l'Iraq. Lo dice chiaro Fassino alla sinistra, e lo dice con orgoglio riformista: «I resistenti sono gli otto milioni di iracheni che hanno votato». E la guerra certo sbagliata, l'unilateralismo americano un obbrobrio, i soldati nostri devono rientrare a casa e a Baghdad planare una forza multinazionale, che l'Europa prenda l'iniziativa. Ma resta nell'animo di Fassino un dubbio: «Cosa abbiamo fatto noi per buttare giù Saddam?».

«Noi», perché è di «noi» che Fassino parla. Anche quando si tratta dell'Italia caduta dunque «nell'illusione berlusconiana». Quell'offerta, che il centrodestra ha fatto e gli italiani raccolto nel 2001, ha portato a «speranze sfumate, niente politica industriale, conti pubblici dissestati, mai così forte la sperequazione tra Sud e Nord, competitività in affanno». E «inadeguatezza, rassegnazione, inquietudine, insicurezza» come sentimento del Paese. Dice Fassino che un solo italiano non lo percepisce, per uno solo «tutto va bene». Silvio Berlusconi, paragonato «a quella nobildonna francese del Settecento che, colta dal marito in flagrante amplesso, tutto quel che seppe fare fu dire "Ecco, voi non mi amate più, credete più a quel che vedete che a quel che dico"». Sperando che gli italiani si accorgano, al momento del voto, che «un paese che non produce ricchezza redistribuisce ai cittadini solo debiti», altro che taglio delle tasse, ed elencando i «nodi da aggredire»: tecnologie a bassa intensità e dunque facilmente delocalizzabili, pmi facilitate certo, ma senza innovazione e ricerca non durerà neanche per loro, rigidità del sistema bancario, nel 48 per cento delle famiglie è uno solo quello che lavora... Perché, e questa è stata la sorpresa, il cuore della relazione fassiniana è una allarmata analisi economica dell'Italia, «il cui declino non è un destino». Quasi un «grave monito» del segretario diesse, come si diceva una volta delle relazioni annuali della Banca d'Italia, con tanto di richiami al «ritorno dell'avanzo primario», al «rigoroso controllo della spesa», alla «lotta all'evasione fiscale con la quale finanziare i tagli di tasse»... E in mezzo a quei dati Fassino dice alcune cose, abbastanza inedite: più mercato, certo, nelle banche, nei servizi, per liberare risorse. «Ma contemporaneamente, più politiche pubbliche». Si torna al keynesismo virtuoso. Soprattutto, e qui è scattato il primo applauso, «basta flessibilità del lavoro», lavoro che ha invece bisogno di maggiori certezze, e di un moderno Welfare, «mobile» come quello della Gran Bretagna. La Biagi, che Fassino si limita a chiamare «legge 30», accresce «non la flessibilità, ma la precarietà». Due proposte: in primis, assistenza sanitaria per tutti, ma ticket per i redditi alti. E la Rai: un nuovo cda «indipendente e professionale», da concertare con la Cdl, «e noi garantiamo che non lo manderemo a casa quando vinceremo le elezioni».

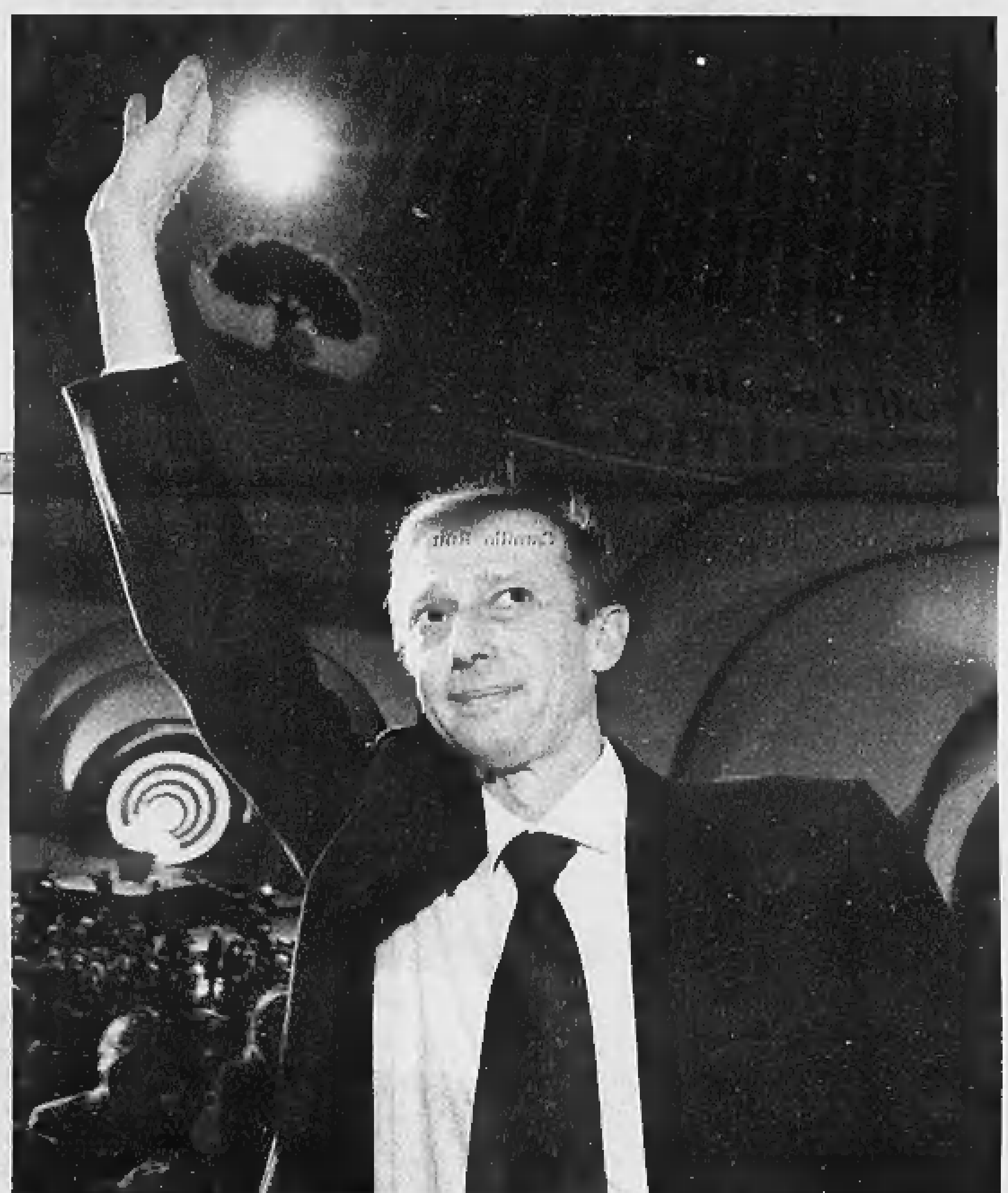
Ecco, dopo tre anni di segreteria, nel momento in cui il partito gli rinnova all'80 per cento la fiducia, Fassino sottolinea che il partito non è più in quello smarrimento, «è unito». Mentre la formula politica per vincere nel 2006 è «un leader forte, un'alleanza larga, un timone riformista solido», con una considerevole centralità di quest'ultimo. Le primarie vengono nominate di sfuggita, naturalmente per dire che semmai dovranno essere «per unire e non per dividere». Poi due attesi messaggi. Ai radicali, ai quali il segretario ha teso la mano, così come richiesto da Pannella, allargando l'alleanza a un «patto di legislatura». E quello al Correntone, che ha ufficialmente negato il proprio voto a D'Alema presidente. Laddove Fassino ha detto che «tutti» i diesse sono «una straordinaria risorsa per il Paese», ma che è «da stupidi definire Zarkawi un resistente». La guerra è stata «sbagliata», la democrazia si esporta non con la guerra ma con «la politica preventiva» da attuare subito verso l'Iran, «ma le elezioni in Iraq equivalgono a una domanda degli iracheni che va raccolta, e le scelte da assumere non devono essere condizionate dalle schermaglie di casa nostra».

E' come se Fassino avesse mandato a quel paese Fabio Mussi e non solo, pur continuando a ripetere in tutto il suo discorso che «riformismo non è moderatismo». Che non è, soprattutto, «una fuoriuscita dalla sinistra».

«SÌ ALLA PROGRAMMAZIONE STATALE»

Bertinotti: un ministero del Piano

■ Un ministero dell'Economia e del Piano: lo propone Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista, in un lungo colloquio-intervista con Enrico Deaglio, che il settimanale «Diario» pubblica sul numero in edicola oggi. «La mia proposta - dice Bertinotti - è molto semplice: lo Stato deve intervenire nei settori cruciali dell'economia, il governo deve programmare e attuare e tenere sotto di sé la gestione dei beni pubblici... Questo è nella mia idea un Ministero dell'Economia e del Piano: programmazione. Noi dobbiamo dire agli italiani che cosa vogliamo fare e che scadenze ci poniamo: per occupazione, istruzione, ricerca, welfare. E questa è la mia idea di Europa: Maastricht ha imposto vincoli per la moneta, ora lo si faccia anche per i diritti sociali». [Ansa]


Piero Fassino al congresso Ds in cui è stato riconfermato alla segreteria del partito

UN RECORD DI APPLAUSI (74 INTERRUZIONI) IN UN DISCORSO DI DUE ORE

Così «Piero il traghettatore» ha superato l'esame da leader

Generoso con D'Alema, «affidabile» con gli alleati. E severo con gli avversari

personaggio
Federico Geremicca
ROMA

E' finita come doveva finire. Piero Fassino e Massimo D'Alema che si baciano sulle guance, Romano Prodi che alza il braccio del segretario in segno di vittoria, e poi il tripudio, le luci e i battimani. Ma non era affatto cominciata come doveva cominciare. Nel senso che nessuno, ma veramente nessuno, avrebbe mai potuto immaginare che per rispondere alla slavina di contumelie scaricate da Berlusconi sull'Ulivo, Piero Fassino gli desse della fedifraga e della poco di buono: «C'è un solo italiano che continua a dire che tutto va bene... Ma ormai Berlusconi ricorda quella nobildonna francese che, colta in flagrante amplesso, cercò inutilmente di protestare la propria innocenza, urlando al suo uomo tradito: "Ah, bene, vedo che non mi amate più: credete più a quel che vedete che a quel che vi dico!"...». Risate e applausi in sala. A testimonianza che di comunista, nella Quercia, è rimasto davvero poco: perché mai un segretario generale (tranne forse Palmiro Togliatti: ma erano altri tempi, quelli lì...) avrebbe utilizzato un argomento così poco marxista per rintuzzare gli attacchi dell'avversario.

Ma tant'è. Il Congresso ha molto gradito, la relazione si è fatta strada a fatica tra gli applausi (settantaquattro interruzioni, e forse è un record) e Piero Fassino è uscito dal Palasport come vi era entrato: da super-segretario, da leader affrancatosi da ogni (vero o presunto) protettorato e con una percentuale di consensi che, ecco, questa sì, magari fa tornare in mente il comunismo. Non è che la relazione, naturalmente, abbia dato soluzione a tutti i problemi che erano in campo. E magari, anzi, qualcuno ne ha aperto: tipo la mano tesa ai radicali, che non è affatto piaciuta alla Margherita. Ma c'è da dire che il compito che aveva davanti non era precisamente semplice, con tutte le richieste che gli piovevano da giorni sul capo. Più o meno in ordine sparso: ripartire da Craxi, ripartire dai movimenti, far capire che questo è l'ultimo congresso dei ds, far capire che questo non è l'ultimo congresso dei ds, aprire alla Fed, chiudere alla Fed, insultare Berlusconi, non insultarlo affatto... In più, a render ancora meno semplice il lavoro, c'era quella circostanza che in gergo calcistico potremmo definire "una partita nella quale si ha tutto da perdere": come quando, cioè, avendo già vinto il campionato, rischi la figuraccia andando a prendere tre gol sul campetto di una squadra minore.

Poteva accadere. Se solo Fassino non fosse il tipo tignoso che è, al di là di ogni possibile immaginazione. Si era dato un obiettivo, a dirla in grande sintesi: rassicurare, contemporaneamente, i compagni del suo partito e gli alleati del suo partito. Praticamente, un gioco di prestigio. Ora, sarebbe sbagliato dire che ha rassicurato proprio tutti: ma ci è andato assai vicino. E in due ore di relazione (altra rimembranza comunista...) in fondo ha centrato l'obiettivo. Permettendosi perfino una generosità: evocare in congresso la rielezione di D'Alema a presidente dei ds. Sapeva che sarebbe stato un tripudio di battimani e tutti in piedi. E sapeva, naturalmente, che molti ci avrebbero ricamato. Se ne è fregato.

E considerato che non è un ingenuo, e acclarato che non ha più alcun (vero o presunto) protettorato, parrebbe corretto definire quell'evocazione per quel che probabilmente è: un atto, appunto, di generosità. Che è, solitamente, qualità di chi si sente forte.

E la forza - la forza dell'Ulivo, la forza della Fed e la forza, se è permesso, dei ds - è stata evocata spesso, ieri, da Piero Fassino. «Abbiamo 600 mila iscritti, tra partito e Sinistra giovanile: siamo la più grande forza organizzata in Italia, la seconda in Europa». E ancora a proposito di forza, e citando le esperienze delle liste unitarie alle europee ed alle regionali, ha ricordato il ruolo attivo della Quercia per il loro varo: anche se, ha annotato, «le convenienze elettorali ci avrebbero consigliato il contrario». Un ripetuto sottolineare, appunto, la forza dei ds: che avrebbe certo potuto irritare gli alleati, se non fosse che tutta questa forza Fassino l'ha rimessa - e pare convintamente - a disposizione della Fed. E dunque degli alleati. Cosa, ovviamente, che continua a non piacere affatto alla minoranza interna. Ma questo, in tutta evidenza, è un altro discorso.

In conclusione. Oggi parla Prodi. Poi andrà alla tribuna Massimo D'Alema. Di Piero Fassino, in questi anni, hanno sempre detto bene, sia l'uno che l'altro. Ma il tono, come dire, tradiva spesso un sentimento che pareva quello di chi incoraggia e sostiene, di chi conforta e rassicura, di chi ringrazia per l'impegno quasi sottintendendo, però, "stai tranquillo, ci siamo noi qui". Ora, l'impressione - magari sbagliata e certo non legata solo alla crescita di consensi per Fassino, da Pesaro a qui - l'impressione, dicevamo, è che qualcosa sia cambiato. Piero il Lungo, ai tempi definito "il traghettatore" - figura un po' minore e di passaggio - ha certo traghettato i ds dalle secche in cui erano nel 2001 alle acque alte di oggi: ma traghettando i ds, ha portato anche se stesso al di là del guado dei leader veri. Magari, non ci credeva nemmeno lui. O magari non è vero. Non ci vorrà molto a capire se è proprio e definitivamente così.

Quando

UN applauso vero, lungo, convinto e consapevole del suo messaggio politico, Fassino in effetti l'ha ottenuto. Quando ha nominato D'Alema.

jena@lastampa.it

Jena

OCCHETTO «SBIANCHETTATO» ACCANTO A LA RUSSA E DE MITA «DI PASSAGGIO», LA BINDI SNOBBA TREMONTI

E in tribuna va in scena il gioco del «che ci fai tu qui?»

Amedeo La Mattina
ROMA

Il gioco del «che ci fai qui» nel settore ospiti. Scena prima. Ciriaco De Mita: «E che ci fai tu qui?». Achille Occhetto: «Lo sbianchettato venuto a soffrire...», con allusione alla cancellazione del passato e del presente della Quercia. «Invece tu che ci fai qua?». De Mita: «Sono di passaggio...». Il passante democristiano ride di cuore e lancia uno sguardo ai radicali di Pannella e Capezzone. Lo sbianchettato sorride amaro. Lancia un ultimo sguardo malinconico verso il palco in cui campeggia una sorta di logo «Algida» (il copyright è di Armando Cossutta). Destino cinico e baro: il fondatore della Quercia ha un posticino accanto agli aennini Ignazio La Russa e Carmelo Briguglio. «Io e lui - inferisce il vicepresidente di An - qui siamo i soli emarginati». Akel che in questo Palasport fece il diciottesimo congresso comunista, ha un groppo alla gola: «Mi sono ricordato di quando ho fatto la relazione sul nuovo Pci, era il 1989, proprio poco prima della svolta. La scena era diversa, ma il luogo era lo stesso; fu il congresso che venne ricordato come quello sull'Amazzonia». La scena si illumina a giorno quando Fassino invita i delegati a votare D'Alema presidente. Occhetto guarda il maxischermo dove giganteggia «baffino il suo nemico». Dice: «Quello lì prenderà più voti di Fassino grazie a quegli invertebrati del Correntone».

Scena seconda. Prima fila in basso. Le «pasionarie» della Margherita Rosy Bindi e Marina Magistrelli non degnano di uno sguardo il nemico Giulio Tremonti. L'imbarazzo della sedia accanto all'ex ministro dell'Economia tocca al più diplomatico Agazio Loiero, candidato-presidente in Calabria, e al prodiano-liberista Natale D'Amico. Tremonti sfottente: «Sai quanti soldi ci vogliono per fare tutto quello che sta dicendo Fassino?». Loiero imbarazzato: «Si dovrà tagliare da qualche parte...». Tremonti: «Ma hai idea del debito pubblico che ha l'Italia? Il più alto d'Europa. Io lo so perché ci sono stato, seduto sopra il vulcano».

Scena terza. Gianni Letta è una sfinge; non socializza con nessuno; qualche parolina en passant con il presidente della Camera Casini; non si perde una parola di Fassino. I giornalisti gli chiedono un commento. Lui, sempre gentile: «Sapete che sono un lavoratore e non un dichiaratore; ho rinunciato da tempo a commentare».

Scena quarta. Tremonti guarda il fotografo che lo inquadra: «E il treppiedi dove l'hai messo?». Il fotografo: «Io sono un professionista e non lo porto mai appresso».

Scena quinta. Stato maggiore della Margherita al gran completo. Rutelli, Gentiloni, Franceschini e Castagnetti osservano con un misto di disappunto e disgusto la processione per omaggiare Marco Pannella in cerca di casa. «Ci hanno messo qua - ironizza Marco - forse hanno confuso il Rutelli di ieri con quello di oggi». Arriva Bertinotti. Abbraccia il «Gran Visir Radicale - «devi venire con noi» -. Franceschini si gira: «Marco, guarda che questo è il settore tutto riservato al centrosinistra». Pannella: «Già, infatti tu che ci fai qui?». Sorrisi e sorrisini.

Scena sesta e ultima. Protagonisti ancora meno amichevoli. Antonio Di Pietro a Pannella: «Che ci fai qui, non sei a cena da Berlusconi?». Pannella: «Ma vai a fare in c...». Di Pietro in maniche di camicia bianca: «Voi radicali fate il mestiere più vecchio del mondo». Pannella esce a fumarsi una sigaretta e a incontrare Prodi. Gatta ci cova.

AL CONSIGLIO NAZIONALE DI FORZA ITALIA TORNA LA BATTAGLIA «TRA BENE E MALE»

SULL'OPPOSIZIONE
«Se guardassi avanti con gli occhi della sinistra, vedrei un futuro di autoritarismo, statalismo, giustizialismo, e di gestori di potere che lo gestiscono soltanto contro l'uomo»

L'ELOGIO DI FAUSTO
«Dobbiamo dire grazie di esistere a Bertinotti Rispetto agli altri, infatti, almeno lui parla chiaro Se non ci fosse, bisognerebbe proprio inventarlo...»


La platea del consiglio nazionale FI

SU FASSINO
«Lo so bene anch'io che non è come Stalin, è magro e non ha i baffi, non sono cieco. Ma è anche vero che la sinistra italiana è stata contro Hitler ma non contro Stalin»

SUL VOTO IRACHENO
«Non sarebbe certo un segno di debolezza se quelli della sinistra ammettessero di avere sbagliato... Ma non lo faranno mai»

IL PREMIER SFERZANTE SUL LEADER DELL'ULIVO: «ONDIVAGO E AMBIGUO, ANCHE NEL RAPPORTO CON GLI USA»

Il contrattacco di Berlusconi: sfidiamo la sinistra

«La Gad è la via prodiana al comunismo». «Pronti a un patto con i radicali»

Ugo Magri
ROMA

L'affondo contro la sinistra se l'è tenuto in serbo per oggi, ma già ieri il Cavaliere non ha scherzato. Viene anzi da chiedersi, ripensando a tutti i fendenti che ha tirato dal palco del Palacongressi all'Eur, cos'altro potrà dire il premier dei suoi avversari, dipinti come il peggio del peggio che potrebbe capitare all'Italia. Probabile che stasera voglia aggiustare la mira su Romano Prodi, il quale verso mezzogiorno prenderà la parola a meno di un chilometro di distanza (Palalottomatica). Perché non c'è dubbio che Silvio Berlusconi ha scelto la tattica del contropiede: il centrosinistra attacca, e lui replica giusto in tempo per pareggiare il conto sui telegiornali della sera.

La perfetta simmetria tra il congresso Ds e il consiglio nazionale di Forza Italia è stata resa plasticamente dalle aperture ai radicali. Ieri Berlusconi non è stato meno generoso dei suoi concorrenti. Ha manifestato l'intenzione di incontrarsi con Marco Pannella «per definire un patto di collaborazione e un'intesa politica». Non c'è ancora una data del match, ma il segretario radicale Daniele Capezzone apprezza l'offerta (formulata per la prima volta nelle dovute forme) e dunque il premier torna in partita dopo aver rischiato il cappotto.

Lo stesso Berlusconi ha confidato in pubblico di tenere costantemente un occhio sulle mosse avversarie. Ogni mezz'ora dall'ufficio stampa gli recano il sunto di quanto avviene nel campo nemico. «Finora tutto secondo copione», assicura il portavoce, Paolo Bonaiuti, «dal congresso Ds il premier non ha udito nulla di diverso da ciò che si aspettava». Forse è per questo che nemmeno la sua relazione al consiglio nazionale azzurro ha offerto spunti di novità, risultando alla fine un *bouillon* di concetti molto rimasticati.

Unica spezia piccante: lo sperticato elogio di Fausto Bertinotti, finalizzato a presentare Prodi come un suo zimbello. Parlando del leader di Rifondazione, Berlusconi gli ha detto «grazie di esistere», precisando: «Almeno lui parla chiaro». E poi, dal profondo del cuore: «Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo...». Difatti il Comandante Fausto gli permette di argomentare che Prodi spalancherebbe le porte del governo ai comunisti come lui.

Di più: la Gad, secondo il Cavaliere, consiste nella «via prodiana al comunismo bertinottiano, più tasse e più spese, più statalismo e più dirigismo». Di moderati, nel centrosinistra, non ce n'è traccia. L'«ala occidentale», ironizza il premier, «dovrebbe essere rappresentata da Rosi Bindi», il che gli pare grottesco. Prodi in politica estera è «ondivago, perfino nel rapporto con gli Usa» (che per Berlusconi è tabù). Peggio: il Professore si mostra «ambiguo e reticente». E Piero Fassino? «Lui non è Stalin anche perché non porta i baffi», riconosce Berlusconi, «ma la sinistra non sta mai dalla parte della libertà». Qui il discorso del premier ha toccato vette di assoluto lirismo. «Noi sappiamo», ha detto serio, «che affinché il fiore della libertà sbocci è necessario il sole della cultura e la pioggia dei valori». Perfino al Cavaliere la frase è suonata «un po' retorica», ma fa niente, «mi è piaciuta e ci scriverò una canzone che poi vi obbligherò a cantare», ha minacciato scherzando (ma non troppo) la platea forzista.

Inutile dire che il voto iracheno è stato roteato dal Cavaliere come una durlindana: «Non sarebbe un segno di debolezza se quelli della sinistra ammettessero di avere sbagliato... Ma non lo faranno mai», ha soggiunto, sorvolando sull'autocritica di Fassino. Ognuno si chiude nelle proprie certezze, Berlusconi compreso: «Noi abbiamo avuto sempre ragione, loro sempre torto».

Ritorna l'epopea del Bene contro il Male, da una parte quanti vogliono «costruire e non distruggere», dall'altra coloro che «chiamano resistenza il terrorismo sanguinario»; di qua l'«ottimismo», di là «il catastrofismo»; a destra i valori, a sinistra il potere, «unico loro obiettivo, poiché dei programmi non gli interessa nulla», e poi anche perché «il lupo ha perso il pelo ma non il vizio», chi nasce comunista non diventerà mai liberale doc... Fino al 3 aprile (elezioni regionali) sarà tutto così.

DOSSIER AZZURRO. IL GIORNALE ANNUNCIA UNA QUERELA

FI: l'Unità incita alla violenza

■ Quello dell'Unità è un giornalismo «proditoriamente mirato ad eccitare gli animi alla violenza, anche fisica, verso il nuovo "nemico del popolo"»: è quanto si legge in un dossier diffuso al consiglio nazionale di Forza Italia, che raccoglie una analisi di circa 500 numeri del quotidiano L'Unità sotto la direzione di Furio Colombo. «Ogni giorno L'Unità insegna intolleranza, odio, addirittura razzismo verso il demonio Berlusconi - si afferma ancora nell'analisi di Forza Italia - tant'è che insiste soprattutto sulla mostrificazione dell'aspetto fisico, su presunte psicopatologie e sul dileggio». «Insomma, l'Unità si trova a metà strada tra la rappresentazione del "nemico del popolo" (matrice comunista) e la descrizione orripilante delle caratteristiche fisiognomiche dell'Ebreo (matrice nazista)». Nel dossier si fa presente che non è solo Berlusconi ad essere preso di mira dal quotidiano, ma anche suoi collaboratori e i parenti del premier: «Non c'è pietà per nessuno della famiglia Berlusconi: dal padre alla madre, dal fratello alla moglie, ai figli».
Ieri sera la replica dell'Unità. Il direttore Furio Colombo «denuncia una violenta aggressione alla libertà di stampa» e annuncia di voler querelare Berlusconi «per calunnia e intentare una causa civile con la speranza di devolvere il ricavato all'associazione di Don Ciotti»

CAMPAGNA ELETTORALE DURA E CENTRATA SULL'ANTICOMUNISMO

Il Cavaliere: Violante non va alla Consulta, punto e basta

E il presidente del Consiglio si prepara a imputare a Fini, dopo il voto regionale, la mancata alleanza con la Mussolini


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mentre parla al consiglio nazionale di Forza Italia

Osvaldo Napoli
«Noi andiamo alle urne con un handicap che potremmo definire "fattore F"»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

DOPO essere sceso dal palco del Palazzo dei Congressi dell'Eur, al cronista che lo raggiunge in una selva di strette di mano, abbracci e baci, Silvio Berlusconi offre una risposta ufficiale: «Luciano Violante come giudice costituzionale non passa. Punto e basta». E per dare più peso alle parole il premier taglia l'aria da destra a sinistra con la mano, cioè usa il gesto tipico che accompagna un «No» definitivo. Poi, per dare alla sua bocciatura una motivazione più istituzionale, aggiunge: «Sono i parlamentari che hanno detto di no». Poco prima ad un consigliere nazionale che lo metteva in guardia: «Stia attento presidente che Violante è uomo di Caselli...», il Cavaliere aveva risposto: «Non sono mica matto».

Non poteva essere altrimenti: il «no» a Violante è solo la premessa di una campagna elettorale in cui il premier intende agitare ancora una volta l'anti-comunismo: «Il lupo - ha ripetuto ieri - perde il pelo ma non il vizio, la sinistra vuole il monopolio del potere e cerca di criminalizzare l'avversario». Figuriamoci se in uno scenario del genere il premier avrebbe potuto avallare la nomina alla Consulta di Luciano Violante, un personaggio che Berlusconi ha elevato a vera e propria "icona" dei suoi nemici, le toghe rosse.

Appunto, in una campagna elettorale che sarà lunga un anno e mezzo, fino alle politiche, e che sarà combattuta fino all'ultimo elettore, Berlusconi non può permettersi regali. Anche perché il premier dovrà mettere insieme tutto l'elettorato moderato e di destra se vorrà tenere testa allo schieramento di centro-sinistra che questa volta, a differenza del 2001, avrà dalla sua anche Antonio Di Pietro e Fausto Bertinotti. Proprio per questo il Cavaliere non riesce a darsi pace dei problemi, dei veti incrociati, degli ostacoli che gli hanno frapposto in queste settimane sul delicato tema delle alleanze i suoi partner di maggioranza. Il «no» di Fini alla Mussolini per lui è diventato un vero cruccio, tant'è che il premier sull'alleanza con i radicali non ha voluto neppure sentire le ragioni dei dubbiosi: l'intesa per lui deve esserci in ogni caso. E l'apertura a Marco Pannella di ieri aveva tutta l'aria di essere figlia di uno schema concordato con il possibile alleato, proprio per evitare brutte sorprese.

Già, il Cavaliere non può permettersi per le regionali un altro «caso» Mussolini, un «caso» che per le elezioni politiche lui considera ancora completamente aperto. La «questione», infatti, rischia di pesare non poco sui rapporti tra Berlusconi e Fini. L'altra sera a Giuliano Ferrara che lo ha raggiunto sul telefonino del direttore del Tg5 Carlo Rossella, in una cena elettorale a casa di un senatore di An, l'avvocato romano Giuseppe Consolo, Berlusconi ha descritto così la situazione: «L'accordo con i radicali lo porto a casa, ma io volevo trovare un'intesa anche con la Mussolini. La considero importante ma mi sono trovato davanti un "no" deciso». Il «no», ovviamente, glielo ha posto l'altro ospite d'onore, Fini. Per questa differenza di vedute durante tutta la serata l'atmosfera tra i due è stata pesante. Si sono tenuti a debita distanza. E l'unica volta che Berlusconi ha tentato di sdrammatizzare rivolgendo la parola al vice-premier («Gianfranco qui stiamo parlando di cose terra terra, raccontaci come è andata a Londra...») il suo interlocutore ha cambiato stanza.

Che sulla Mussolini sia in atto uno «scontro» non lo nasconde nessuno dei protagonisti. Neppure l'altra sera. «Quello sulla Mussolini - confidava ad alcuni presenti il ministro degli Esteri - è stato il diverbio più duro che ho avuto con Silvio in questi anni. Quella è una p..., una t..., una z...(i puntini sono in luogo dei beep che nascondono le parolacce in Tv, ndr). Meglio perdere il Lazio che vincerlo con la Mussolini. Il «no» ad un'alleanza con lei è una decisione che farò prendere all'intero partito». In un'altra stanza, invece, il Cavaliere spiegava le sue ragioni ad altri interpretando il ruolo, alquanto insolito per lui, del "politico": «Non si può fare politica con i rancori e la sete di vendetta - era l'insegnamento che offriva agli astanti -. L'accordo che non abbiamo fatto con la Mussolini alle regionali, lo dovremo fare alle politiche. Un accordo che ci costerà un prezzo più alto di quello di oggi, che già era alto».

Il «caso Mussolini», così, rischia di essere l'argomento rispetto al quale il Cavaliere ripartirà nel centro-destra le responsabilità di una possibile sconfitta. Il premier ha già messo le mani avanti: ha fornito ai suoi alleati le percentuali riportate dal movimento fondato dalla nipote del Duce nei sondaggi, quasi il 4%. Ha ricordato nei suoi sfoghi gli errori compiuti da Fini nel passato: «C'è stata la sconfita dell'Elefantino e non dimentichiamo che nel '96, la mancata alleanza con Rauti, ci costò una quarantina di collegi». Inoltre ha avvertito Fini che con la sua «corsa » verso il centro, corre il pericolo di non offrire più una rappresentanza adeguata all'elettorato di destra: il taglio duro dato alla campagna elettorale - la riscoperta dell'anti-comunismo - è anche il modo con cui il Cavaliere ha tentato di correre ai ripari.

Tutti dati che il premier ha messo agli atti. Sulla sua analisi concordano tutti gli esponenti di primo piano di Forza Italia. «Non si può fare politica con le viscere», osserva Roberto Formigoni. E l'ex-ministro dell'Economia Tremonti, che di questi umori è stato vittima in passato, condivide con un sintetico: «In effetti...». Ragionamenti che molti nella platea azzurra interpretano fin d'ora come l'individuazione di un capro espiatorio per una possibile sconfitta: «Noi andiamo alle elezioni con un handicap - è la battuta che corre sulla bocca di deputati come Osvaldo Napoli - che potremmo definire "fattore F". Dalle iniziali di chi ci ha impedito di fare una politica delle alleanze all'altezza dello scontro in atto».

Appunto, la sera del 5 aprile, nel quartiere generale di Fi, quando si faranno i conti sulle regioni perse, si sommeranno i voti riportati dalla Cdl con quelli avuti dalla Mussolini, per verificare se si poteva vincere e per decidere quali alleanze fare per prevalere alle politiche. E, probabilmente, l'attenzione si concentrerà sul Lazio. In Puglia, l'altra regione che preoccupa il Cavaliere, infatti, l'attuale presidente di Fi Raffaele Fitto, è corso ai ripari approvando una nuova legge elettorale che pone uno sbarramento al 4%: «In questa situazione - ha fatto presente ieri - il voto ad una formazione piccola come quella della Mussolini è un voto sprecato». Nel Lazio, invece, Francesco Storace punta a contendere alla Mussolini tutto il malcontento, anche quello contro Berlusconi. «Nei suoi comizi - ammette un candidato di Fi alla Regione - è raro sentire un complimento al Cavaliere».

LA BATTUTA DEL CAPO DEL GOVERNO DOPO LE ELEZIONI IRACHENE ERA PASSATA INOSSERVATA IN ITALIA

«Islam ancora nel Medio Evo», e la Lega Araba insorge

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I ridagli con l'Islam inferiore, che vive nel Medio Evo. C'è voluta la reazione indignata del presidente della Lega Araba Amr Moussa (invero tardiva ma si sa, Il Cairo è lontano) per venire a sapere che quattro giorni fa il premier Silvio Berlusconi, commentando alla radio le elezioni irachene, aveva detto che «possono determinare un contagio positivo in tutti gli altri Paesi arabi che hanno ancora molti passi da fare per uscire dal Medio Evo, sono ancora alle prese con regimi autoritari, con le donne che vivono in condizione di non libertà». Una battuta passata inosservata sui media italiani.

Finché Moussa ha protestato. «Metto in guardia contro un tale linguaggio, che non serve agli obiettivi del dialogo e della comprensione che tutti perseguiamo», ha detto all'agenzia egiziana Mena. Parole dure, tenendo conto del modo di esprimersi delle diplomazie. E del fatto che il presidente del Consiglio italiano non è nuovo a gaffes del genere, che per lui non sono neanche tali, dal momento che la pensa realmente così, come ha dimostrato in varie occasioni.

L'ultima a Madrid l'anno scorso, quando, dopo la tremenda strage terroristica sui treni che costò la rielezione di Aznar, andò dall'amico a solidarizzare. «Un'operazione del genere deve essere stata ideata da menti molto sofisticate - disse a *La Stampa*, analizzando l'attentato "come potrebbe fare chiunque nei panni di Sherlock Holmes" - ecco perché non credo che possa essere stata organizzata, pianificata e realizzata solo da quei quattro beduini di Al Qaeda». Quattro beduini, come dire quattro selvaggi. Ma passò, perché in fondo si riferiva al gruppo di terroristi inviso al mondo intero.

Ben più grave, e significativa, la sua prima uscita sulla «nostra civiltà superiore all'Islam» che destò scandalo su scala planetaria. Era il 27 settembre del 2001, a ridosso della prima strage, quella delle Torri Gemelle, dopo che il presidente Bush aveva già parlato di «crociata contro l'Islam», per poi rimangiarsi l'espressione. Berlusconi era a Berlino. E raccontava tranquillamente ai giornalisti il colloquio avuto con Putin, quando si concesse una digressione «storico culturale». «Sull'Islam leggo cose che mi fanno inorridire. Cose assurde. Perché non possiamo metterle sullo stesso piano. La nostra civiltà è superiore all'altra (parole ribadite poi davanti al cancelliere Schroeder) giacché esprime valori come la diversità la tolleranza, l'integrazione, di cui dobbiamo andare orgogliosi». Mentre «la libertà dei singoli non è certo patrimonio del mondo islamico, dove c'è chi è ancora fermo a 1400 anni fa». Al Medio Evo, appunto.

Apriti cielo. «Cose che non stanno né in cielo né in terra», «parole intempestive, sbagliate e inopportune», «in spirito coloniale, fanno pensare ai tempi di Cristoforo Colombo», tuonò l'opposizione nostrana. Ma lo scandalo si spinse ben oltre i confini del Bel Paese. A censurare la gaffe con parole pesantissime e vignette irriverenti furono in tanti, dal *New York Times* a *Le Monde*. Il presidente del Parlamento francese, indignato, arrivò ad annullare la visita imminente del presidente del Senato italiano Marcello Pera. E Berlusconi dovette correre ai ripari, ricevendo a palazzo Chigi l'ambasciatore dell'Arabia Saudita Mohammed bin Nawaf bin Abdulaziz Al Saud, decano degli ambasciatori arabi in Italia, insieme ad altri diplomatici dei Paesi islamici. Si scuserà anche questa volta?

ALTROVE di Guido Ceronetti

Scipio Slataper e mio fratello Carlo non erano più tornati dalla guerra. Ci sarebbero stati anche loro, a quel tavolo del caffè Garibaldi, sotto il municipio, tra le sette e le nove di sera... Certe sere, quando la cerchia si completava e i discorsi balzavano intrecciandosi vivacemente da un lato all'altro, non sapevo, dal mio angolo, sottrarmi all'illusione di veder balenare, tra i volti animati, gli occhi di Carlo, con quella profonda ironia classica; o d'udire la gran voce romantica di Scipio sorpassare d'un tono le altre.

GIANI STUPARICH
Trieste nei miei ricordi
(Garzanti 1948)

A QUASI UN MESE DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE ANTIFUMO NEI LOCALI

Il ministero della Salute: niente sigarette anche negli androni dei condomini

■ Vietato fumare anche negli androni dei condomini, sulle scale, negli ascensori e nelle sale riunioni. A chiarire che la nuova legge entrata in vigore il 10 gennaio scorso trova applicazione anche in questi spazi è una lettera del ministero della Salute inviata all'Anaci (Associazione Nazionale degli Amministratori Condominiali e Immobiliari) in risposta ad un quesito sull'applicazione del divieto nei condomini. «Una risposta che però non è soddisfacente in quanto troppo contorta e facilmente attaccabile giuridicamente» ha affermato Carlo Parodi, direttore del Centro Studi dell'associazione che chiede un emendamento alla legge in modo da rendere più forte la posizione degli amministratori di fronte a chi accende una sigaretta nei luoghi vietati.



Sono molti i fumatori che hanno ridimensionato il «consumo» di sigarette

Allarme dei tabaccai: giù le vendite a gennaio Ogni cliente ha comprato 6 pacchetti in meno

■ A quasi un mese dall'entrata in vigore del divieto di fumo, pur trattandosi ancora di una valutazione parziale, l'Assotabaccai-Confesercenti «conferma la generale tendenza alla riduzione della vendita di sigarette che si attesta sul 19,3% (a fronte del 23% registrato nei primissimi giorni di gennaio) sul territorio nazionale. Questo corrisponde ad una diminuzione del ricavo in media di circa 370 euro per ciascun esercizio». Secondo Confesercenti, «ogni fumatore ha comprato nel mese di gennaio 6 pacchetti di sigarette in meno. Per l'Erario la perdita del gettito stimabile è di 163 milioni di euro per il primo mese di applicazione della legge». L'articolazione territoriale della diminuzione di vendite vede il Nord registrare un -14,2%, il Centro -23,7% e il Sud -20%.

LA DIFESA, PER OTTENERE QUESTO RISULTATO, SI È APPELLATA A UN ARTICOLO DELLA LEGGE BOSSI-FINI

Clandestino e gay «Non va espulso»

Sentenza del giudice di pace di Torino su un giovane senegalese «Per l'orientamento sessuale nel suo Paese rischia il carcere» Il ministro Calderoli: l'Italia paradiso dei terroristi e dei finocchi



AFGHANISTAN pena di morte; in fase di cambiamento dopo la fine del potere talebano	**CINA** reclusione fino a 5 anni, anche se non è un articolo esattamente anti-omosessualità	**GHANA** reclusione da stabilirsi, ma ci sono testimonianze di torture	**LIBIA** reclusione da 3 a 5 anni		
ALGERIA reclusione fino a 3 anni e un'ammenda	**CUBA** reclusione fino a 3 anni per la manifestazione pubblica	**INDIA** reclusione a vita	**LIBERIA** reclusione fino a tre anni	**NIGERIA** reclusione prevista fino a 14 anni, ma si applica anche la pena di morte (Sharia)	**SINGAPORE** reclusione a vita
ARABIA SAUDITA pena di morte	**EGITTO** reclusione o lavori forzati fino a 5 anni	**IRAN** pena di morte (se minorenne, 100 fustigate)	**MALESIA** reclusione da 2 a 20 anni	**PAKISTAN** reclusione fino a 2 anni e 100 frustate	**SIRIA** reclusione fino ad un anno
BANGLADESH reclusione fino a 10 anni	**EMIRATI ARABI UNITI** per alcuni Emirati fino a 7 anni di reclusione, per altri 14	**KENYA** reclusione da 5 fino a 14 anni	**MAROCCO** reclusione da 6 mesi a 5 anni	**PORTO RICO** reclusione fino a 10 anni	**SOMALIA** reclusione da 3 mesi a 3 anni
BRUNEI reclusione fino a 10 anni ed un'ammenda	**ETIOPIA** reclusione da 10 giorni fino a 3 anni	**KUWAIT** reclusione fino a 7 anni	**MOZAMBICO** reclusione fino a 3 anni	**QATAR** reclusione fino a 5 anni	**SRI LANKA** reclusione fino a 10 anni
CAMERUN reclusione da 6 mesi a 5 anni, più un'ammenda	**GIAMAICA** reclusione e lavori forzati fino a 10 anni	**LIBANO** reclusione fino a 1 anno	**NICARAGUA** reclusione fino a 3 anni	**SENEGAL** reclusione da 1 a 5 anni, più un'ammenda	**TUNISIA** reclusione fino a 3 anni, ma viene tollerata

Francesca Paci
TORINO

Ora che ha ottenuto l'ambito permesso di soggiorno Mohammed non dimentica la comunità senegalese di Torino che per un anno e mezzo ha coperto la sua clandestinità, ma festeggia l'evento con il compagno italiano: ha evitato l'espulsione solo perché preferisce gli uomini alle donne e la giustizia di Dakar, su questo, usa la mano pesante. La sentenza rivoluzionaria è stata firmata poco prima di Natale dal giudice di pace Giuliana Bologna. Secondo la nuova interpretazione della legge Bossi-Fini, non può essere rimpatriato lo straniero omosessuale proveniente da un paese in cui l'essere gay viene punito con il carcere o la morte.

> La Margherita attacca la Lega: «Berlusconi prenda le distanze dalle ignobili parole del ministro per le Riforme. Sarebbe anche perseguibile»

Novantacinque stati, calcola Amnesty International. Dall'Egitto, dove nel 2003 ventuno giovani "diversi" sono stati condannati a tre anni di lavori forzati, alla pena di morte di Iran, Arabia Saudita, Nigeria.

La vicenda, che risale ad alcuni mesi fa, è stata resa nota ieri dall'attivista per i diritti civili dei gay Paolo Hutter e dall'avvocato Maurizio Cossa, promotori del ricorso. Sono loro a raccontare la storia di un giovane senegalese che ha vinto la sua battaglia ma rimane in ombra perché i connazionali immigrati sarebbero probabilmente meno comprensivi della legge italiana. Il Senegal è un paese musulmano e il Corano non tollera di buon grado la dimensione omosessuale, come racconta la scrittrice ugandese e lesbica Irshad Manji nel libro «Quando abbiamo smesso di pensare? Un'islamica di fronte ai problemi dell'Islam».

Mohammed, 24 anni, qualche lavoretto saltuario qua e là dall'edilizia ai trasporti, viene fermato il 4 ottobre scorso. Abita a Torino da alcuni mesi, come molti extracomunitari è passato attraverso la frontiera francese munito solo di un visto turistico e un indirizzo di improbabili zii. La Prefettura certifica l'espulsione e il questore concede cinque giorni di tempo per fare i bagagli. Mohammed si rivolge al suo legale, spera in una proroga, ignora che l'orientamento sessuale di cui non fa alcuna mostra possa rappresentare una chance. Invece, l'avvocato Cossa impugna direttamente la Bossi-Fini: «Il comma 2 dell'articolo 17 consente di chiudere un occhio con donne in gravidanza, minori, stranieri con il coniuge italiano. L'omosessualità non è annoverata tra le eccezioni, ma il comma 1 stabilisce che non può essere espulso chi, in patria, rischi persecuzioni per motivi di razza, sesso, religione, opinioni politiche». Non ci sono precedenti del genere in Italia. Solo due palestinesi, entrambi gay, erano stati graziati alcuni mesi fa dal tribunale di Varese per un vizio di forma nel procedimento d'espulsione.

Le associazioni per i diritti civili esultano. «Sentenza storica», proclama l'Arcigay. E mentre Paolo Hutter lancia provocatoriamente la proposta di istituire «numeri verdi per far sapere ai clandestini omosessuali che possono ottenere per questo il permesso di soggiorno», l'eccezione di Mohammed rischia di accendere la polemica in Parlamento. Il leghista Roberto Calderoli non esita: «Povera giustizia, povera Italia. Un tempo decantata come terra di santi, poeti e navigatori, trasformata in terra paradiso per terroristi e finocchi irregolari». Una posizione duramente stigmatizzata dal responsabile immigrazione della Margherita Giannicola Sinisi, che chiede al premier Silvio Berlusconi di prendere distanze dal collega di schieramento. Scaramucce politiche a parte, la sentenza della Bologna pone degli interrogativi. Chi impedirà ora che migliaia di extracomunitari si accalchino davanti alle Questure richiedendo la regolarizzazione in virtù delle proprie preferenze sessuali? I tabù, secondo Hutter: «Quando in Italia si poteva evitare il servizio militare autocertificando di essere gay, c'erano pochissime richieste, alcune decine ogni anno. Figuriamoci se uno straniero sbandiera tanto facilmente la propria omosessualità». La decisione di concedere il permesso spetta comunque al giudice di pace. Per Mohammed è stata risolutiva la testimonianza del suo amico, un medico italiano che ha lavorato anche con Medicin Sans Frontiere e da vent'anni di occupa di Africa francofona.

Mohammed «Se torno lì mi uccidono»

intervista

MOHAMMED, il suo orientamento sessuale le ha evitato l'espulsione. Ha scoperto in Italia di preferire gli uomini alle donne?

«No e non è stato facile. All'inizio, da piccolo, erano solo giochi tra amici. La prima volta che ho avuto una storia è stato in Francia, con un coetaneo. Ma sapevo già che mi piacevano i ragazzi».

Come sono trattati gli omosessuali nel suo Paese?

«La situazione è complicata. Se mi dichiarassi gay in Senegal, rischierei da uno a cinque anni di detenzione. In più mia madre potrebbe essere ripudiata perché ha cresciuto un figlio "sbagliato"».

Pensa che i suoi genitori la ostacolerebbero?

«La mia famiglia vive decorosamente, non siamo poveracci. Io ho studiato letteratura, in casa si leggeva. Però nessuno capirebbe. Non è una questione di estrazione sociale, il pregiudizio è diffuso a tutti i livelli e tra gli immigrati, all'estero, peggiora. Poco fa mi ha telefonato un connazionale che aveva sentito alla radio la notizia di un senegalese omosessuale accolto in Italia. Ridacchiava, scherniva i gay, ho dovuto far finta di ridere anch'io...».

Lei si dichiara religioso. C'è contraddizione tra essere gay e musulmano?

«E' una cosa strana. Però non è una mia scelta, uno viene al mondo con i suoi desideri. Potevo nascere con la passione per le donne, non è andata così. Prego, rispetto l'Islam. Ma credo che la vita e la religione siano due mondi diversi, separati».

In Italia come si trova?

«Posso vivere la mia sessualità più liberamente, ma solo con gli italiani. Con i miei connazionali divido la casa, lavoro, mi hanno aiutato in questi mesi di clandestinità. L'amore però è un'altra storia. Se hai gusti diversi le persone della mia comunità ti picchiano. Anche i miei parenti che abitano fuori Torino non sanno niente, mi nascondo anche perché la voce non arrivi a loro».

Per questo, nonostante la sentenza a suo favore, cela l'identità?

«L'ho spiegato al giudice: se i senegalesi che risiedono qui sanno che sto con gli uomini mi denunciano in Senegal e la mia famiglia potrebbe rinunciare a me. Mi ricordo come erano trattati gli omosessuali a Dakar, bastava che uno fosse giudicato un po' effeminato dai vestiti e gli altri lo picchiavano a morte».

Le manca il suo paese?

«Moltissimo, mi piacerebbe tornare. Ma come gay dovrei sempre nascondermi». [fra. pac.]

«È QUESTIONE DI DIRITTI. MA LA LORO LOBBY RISPETTI ANCHE IL DIRITTO DI GIUDIZIO DI NOI CRISTIANI»

Buttiglione: e io sto con quell'omosessuale

«Sentenza sacrosanta, potrei gioirne con Nichi Vendola»

intervista
Jacopo Iacoboni

IL filosofo Rocco Buttiglione è a favore dei gay. L'allievo di Augusto Del Noce, già travolto in Europa da uno scandalo nato dopo le controverse affermazioni sull'omosessualità, argomenta: «Sono totalmente a favore di questo gay senegalese. In punta di diritto».

Scusi ministro, hanno annullato un decreto d'espulsione a un cittadino sprovvisto di regolari documenti perché era gay! Un cristiano potrebbe risentirsi perché la molle Europa ancora una volta favorisce gli omosessuali.

«Ma no, questa sentenza è sacrosanta. Anzi mi congratulo con il giudice di pace che l'ha promulgata».

Al Parlamento europeo diceva che l'«omosessualità è peccato».

«Ho detto "posso anche pensarlo", però ho aggiunto che la politica è un'altra cosa. Come commissario avrei rispettato i diritti degli omosessuali qualunque fosse il mio giudizio morale su di loro. Kant insegna».

Chi ci guadagna è questo giovane senegalese che fortunatamente può restare da noi. La sua difesa s'è appellata all'articolo 17 della Bossi-Fini, chi nella propria nazione corre il rischio di «essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, sesso, lingua, cittadinanza, religione, opinioni politiche», non può essere rimpatriato.

«Guardi che anche senza l'articolo 17 il giovane senegalese avrebbe avuto il diritto di restare in Italia sulla base dei principi generali dell'ordinamento. Quei principi escludono ogni possibilità di discriminare chicchessia, è una questione di diritti umani, una regola generale degli stati civili. Non serviva la Bossi-Fini: costui aveva il diritto, *prima facie*, di soggiornare in Italia, se nel suo Paese corre il rischio di essere perseguitato».

È un'evoluzione del pensiero di Buttiglione?

«Il pensiero di Buttiglione ha sempre teorizzato la non discriminazione di alcuno. E nello stesso tempo, *si licet*, la libertà di giudizio morale di qualcun altro».



Rocco Buttiglione

In Italia questo diritto di «emettere un giudizio morale» viene negato? Da chi, e a chi?

«Vedo all'opera una lobby dell'informazione che spesso distorce, e ha distorto, il mio pensiero. Che invece sulla questione è rimasto lo stesso, fondato sulle distinzione tra etica da una parte, politica e diritto dall'altra».

E la "lobby gay" esiste o no? Soprattutto, s'è fatta sentire per il senegalese, insomma, gli è andata bene perché è diventato un «caso»?

«Che ci siano delle lobby per la protezione dei diritti dei gay mi sembra del tutto normale e persino auspicabile, in Paesi liberi. Dico che sarebbe strano se non ci fossero. Ma sarebbe altrettanto auspicabile che si limitassero a fare l'interesse dei gay, senza spingersi invece a discriminare a loro volta la libertà d'espressione di altri soggetti».

Per esempio?

«Per esempio i cristiani».

Nella "lobby gay" italiana c'è chi è tentato da questa strada?

«Qualcuno c'è».

Chiedere i nomi sarebbe troppo.

«Faccia così, le darò un esempio positivo di quello che mi piacerebbe chiamare un "gay virtuoso", Nichi Vendola: ho avuto un confronto con lui ed è stato civilissimo e piacevole, alla fine ci siamo stretti la mano da avversari leali».

Gioirete entrambi del fatto che un'istituzione italiana ha affermato i diritti di un gay.

«Questa volta potrò gioire con Vendola».

LA MAMMA DI SAMUELE: «SO CHI HA UCCISO MIO FIGLIO»

La Franzoni: mi farò giustizia da sola

«Se mi condannano sono pronta ad agire, poi mi costituisco»

AOSTA

«Mi diano 30 anni per qualcosa che ho davvero fatto. Così se mi condanneranno in appello, mi farò giustizia da sola, poi andrò a costituirmi». Anna Maria Franzoni, la «mamma di Cogne» condannata a 30 anni per il delitto del figlio Samuele, non usa la parola uccidere, ma in un'intervista a Panorama» in edicola oggi aggiunge: «Io so, a differenza dei giudici, chi ha ucciso Sammy. Io ho trovato quella persona, quindi non mi resta che... Non so che cosa farò, ma non mi resta che questo per dare giustizia a Samuele. Lo so che è incredibile, pazzesco, ma a questo sono arrivata per esasperazione. Adesso basta, non accetto più accuse e condanne infami. Non accetto neppure che esperti o psichiatri continuino a vedere in me un mostro. Tutte falsità. Se ci fosse un'ombra nel mio passato chissà che cosa avrebbero ancora tirato fuori».

Chi è l'assassino, quello che ha indicato nell'esposto-denuncia ai magistrati di Torino? «Non posso dire chi». E' un uomo o una donna? «Che importanza ha? So chi è». Con certezza o è un suo convincimento? «Fatti non idee. Fatti raccolti dal mio investigatore, dal mio avvocato, da tutti gli altri che hanno lavorato per noi a questo caso. Mi hanno fornito elementi certi. Tutto collima ed è evidente. Dovrebbe esserlo per tutti, dico anche per i magistrati, ma così non è. Non vogliono vedere». Non vedrebbero i fatti? E perché? «Per non ammettere di avere sbagliato. Almeno, spero. Così continuano a cucirmi addosso un vestito che non mi sta. Come posso vivere pensando che l'assassino di mio figlio è libero da 3 anni, mentre io sono considerata colpevole?».

Ieri Anna Maria e il marito Stefano Lorenzi erano a colloquio con il difensore della donna, il professor Carlo Taormina. L'avvocato che ne pensa di questa sua decisione? «Ha preso atto, credo che condivida, anzi, ne sono sicura. La mia condanna è uno scandalo, basata su opinione di un giudice, non su indizi o prove. Ho ritrovato la forza e il coraggio per difendermi in pubblico. Lo faccio per amore di Samuele». [e. mar.]



Anna Maria Franzoni

AI CARABINIERI CHE LO HANNO ARRESTATO: «E' TUTTO IN REGOLA»

Affittava scooter rubati a scippatori

Roma, aveva due negozi e guadagnava mille euro al giorno

ROMA

Sposato con figli, pregiudicato, 43 anni, da qualche tempo sembrava rigare dritto. Al maresciallo dei carabinieri che lo incrociava spesso per le strade di Cinecittà rispondeva immancabile: «Marescià, ho messo la testa a posto». Infatti aveva inaugurato da alcuni mesi un'agenzia di noleggio di ciclomotori. Ma erano tutti scooter rubati che affittava a clienti particolari: scippatori e rapinatori. I carabinieri l'hanno arrestato per ricettazione.

F. D. credeva nel suo business. Aveva aperto due sedi del motonoleggio, in uno scantinato sull'Appia e a Cinecittà. Cartelli in strada, mezzi tirati a lucido, vetrina e pubblicità, prezzi di mercato: da 50 a 100 euro al giorno. Gli affari andavano bene. I carabinieri hanno verificato che incassava non meno di mille euro al giorno. Tutto era apparentemente in regola. E lui lo rimarcava ogni volta che incontrava la pattuglia del quartiere. I militari erano perplessi. Di colpo si poteva permettere una società con tanti motorini a disposizione. E anche sui clienti c'erano sospetti.

Alcuni giorni fa una pattuglia ha fermato due giovanissimi rapinatori romeni, pizzicati con la refurtiva in tasca mentre scappavano su un motorino. Messi alle strette, hanno confessato. Ed è saltata fuori la storia dello scooter. Noleggiato con regolare fattura. C'entrava nella rapina, forse, anche il titolare del motonoleggio, vecchia conoscenza dei carabinieri di Cinecittà? Meglio indagare. Ed ecco i risultati: l'agenzia affittava le bici e i motorini rubati agli extracomunitari del quartiere, romeni o albanesi, troppo «poveri» per potersi comprare un mezzo loro. [fra. gri.]

IL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO: C'È IL PERICOLO DI ALTRE MADRID



Il commissario alla Giustizia dell'Unione Europea Franco Frattini

Frattini: dall'Europa una sola voce per fare fronte al terrore

■ «L'Europa non può accettare che dei terroristi si autodefiniscano guerriglieri», dice Franco Frattini. Tantomeno può giudicarli come dei combattenti perché così dà soltanto una mano a far diventare «più fertile il terreno per il terrorismo» e a dividere i Paesi della Ue in una lotta che, al contrario, deve essere coordinata e incisiva. Il commissario alla Giustizia parla a una conferenza internazionale sulla sicurezza e il suo riferimento alle ultime, contestate sentenze pronunciate in Italia è diretto. Frattini apprezza la «rettifica di tiro» della magistratura che dimostra che «si arriva finalmente ad una valutazione importante e condivisibile come quella del giudice di Brescia». E si augura che nell'Unione aumenti la cooperazione giudiziaria perché «se si parlasse tutti con una sola voce, anche nelle sentenze, l'Europa ci guadagnerebbe». La definizione del concetto di terrorismo, secondo Frattini, è ancora «troppo problematica» perché in alcuni Paesi «c'è un sostegno anche se non esplicito», per chi compie azioni simili. Mentre non ci dovrebbero essere dubbi: i terroristi sono «criminali che esercitano violenza su persone innocenti per sostenere la propria causa». Ma nessuna causa può giustificarli. Anche gli attacchi kamikaze sono da considerare crimini contro l'umanità in base alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che assicura il rispetto della vita, della libertà e della sicurezza di ogni persona. E non si tratta soltanto di una questione in punto di diritto: la minaccia del terrorismo è concreta. Anzi, è in aumento. L'ultimo allarme lo lancia uno dei maggiori esperti di anti-terrorismo del Dipartimento di Stato americano. «L'Europa deve aspettarsi nuove Madrid», dice William Pope. Che, quando parla di Madrid, si riferisce alle bombe sui treni che uccisero 191 persone nella stazione di Atocha. Questo perché Al Qaida, colpita nei suoi santuari, si sta rafforzando proprio nei Paesi europei con piccoli gruppi composti da persone cresciute in Occidente e apparentemente integrate. La conclusione di William Pope è che «giovani che vivono in società aperte e tolleranti possono anche uccidere i loro stessi concittadini in nome della guerra santa».

RIESPLODE LO SCONTRO SUL CASO DEL MAGREBINO IMPUTATO DI TERRORISMO INTERNAZIONALE

«Via quell'islamico», ma il giudice blocca Pisanu

La Forleo: deve prima affrontare altri processi

Brunella Giovara

MILANO

In una gara contro il tempo, il ministero dell'Interno ordina l'espulsione di Mohamed Daki - cittadino marocchino coinvolto nelle inchieste sul terrorismo islamico - giusto mentre la procura e il tribunale di Milano decidono di non concedere il nulla osta al provvedimento. Un braccio di ferro tra istituzioni, non ancora concluso. Per il ministro Pisanu Daki deve tornare in Marocco perché pericoloso «per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato». La magistratura milanese si oppone perché Daki è stato giudicato solo in primo grado, la sentenza che lo riguarda non è cioé definitiva. E la legge Bossi-Fini vieta l'espulsione per chi è sotto processo per terrorismo.

Nel frattempo l'oggetto del contendere resta nel centro di prima accoglienza di via Corelli, a Milano. Oggi il giudice di pace Adriana Cassone (competente dal punto di vista amministrativo) terrà un'udienza per decidere se Daki deve restare in via Corelli o meno (è privo di permesso di soggiorno, cioé un clandestino), ma lo stesso difensore del marocchino, avvocato Vainer Burani, teme di non trovarlo più nella struttura milanese: «Quando arriverò in via Corelli, potrebbero averlo già caricato su un aereo con destinazione Marocco, in piena violazione dei suoi diritti». Sempre oggi la procura valuterà se dare o meno il suo nulla osta all'espulsione decretata nel pomeriggio dal ministro Pisanu. E' probabile che lo neghi: in questo caso Daki tornerà in libertà (né il giudice di pace avrebbe motivo di trattenerlo oltre), e potrà stare in Italia in attesa del processo d'appello.

> Il legale del marocchino «E' una forzatura che grida vendetta Se il mio assistito torna nel suo Paese rischia la pena di morte»

Daki era stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione il 24 maggio scorso dal gup Clementina Forleo, per falsificazione di documenti e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ma l'uomo è stato invece assolto dall'accusa di terrorismo internazionale, e quindi, avendo scontato l'intera pena per le accuse minori (era infatti stato arrestato il 4 aprile del 2003), in teoria avrebbe potuto tornare in libertà ieri.

Ieri mattina però Daki ha sì lasciato il carcere Bassone di Como, ma è stato prontamente caricato su un'auto della polizia, e trasferito a sirene spiegate in questura, a Milano. Da qui è stato portato in via Corelli, mentre a Roma e a Milano il suo fascicolo si trasformava via via in un caso giudiziario senza precedenti, con il ministro Pisanu che studiava la situazione con i suoi esperti, decidendo infine per l'immediata estradizione.

L'avvocato Burani: «Quella del ministero dell'Interno è una forzatura, che grida vendetta. In Marocco Daki rischia la condanna a morte, e questo la Costituzione italiana lo vieta». E mentre il legale pensa anche a chiedere per il suo cliente l'asilo politico in Italia, o in un altro Paese europeo, ecco arrivare dal Viminale la notizia del decreto di espulsione. Quasi in contemporanea si apprende che il gup di Milano Clementina Forleo non ha concesso il nulla osta all'espulsione, accogliendo così il parere del procuratore aggiunto Armando Spataro. Motivo: nei confronti del marocchino è ancora aperto un procedimento penale per terrorismo internazionale. L'uomo è stato assolto in primo grado (dallo stesso giudice, la Forleo), ma dovrà affrontare gli altri gradi di giudizio. Quando il giudice depositerà le motivazioni della sentenza del 24 gennaio scorso, la procura si appellerà. Quindi, tutto fermo: Daki deve restare in Italia.

E allora: da una parte questa mattina in via Corelli si terrà l'udienza di convalida di una richiesta avanzata dal questore di Milano per il trattenimento di Mohammed Daki nello stesso centro. Il fascicolo che il giudice di pace Cassone dovrà esaminare contiene un'ordinanza di espulsione amministrativa firmata dal prefetto di Como e una richiesta di trattenimento del questore di Milano.

Ma d'altra parte stamane la stessa questura di Milano inoltrerà alla procura la richiesta di nulla osta all'espulsione di Mohammed Daki, ai sensi del comma 1 dell'articolo 13 della legge Bossi-Fini, per «motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato». Si tratta in sostanza della disposizione data dal ministro dell'Interno Pisanu. Il procuratore aggiunto Armando Spataro valuterà la richiesta per dare il suo parere, e invierà l'incartamento al gup Clementina Forleo, alla quale spetta la decisione.



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

IL PRECEDENTE

■ **LA PRIMA SENTENZA**
Il gup di Milano, Clementina Forleo, assolve dall'accusa di terrorismo internazionale tre islamici.

■ **I MOTIVI DEL GIUDICE**
I tre non avrebbero programmato «attività terroristiche» ma «attività di guerriglia». Secondo la convenzione dell'Onu, «attività di guerriglia nell'ambito di contesti bellici non possono essere perseguite».

■ **LE ACCUSE**
Gli islamici sono accusati di essere collegati a una cellula di Ansar Al Islam che finanziava e sosteneva strutture di addestramento in Medio Oriente e Iraq.

■ **L'AMMISSIONE**
Uno degli imputati aveva ammesso di «aver inviato combattenti in Medio Oriente nel 2003 per ragioni di Jihad».

■ **IL GUP DI BRESCIA**
Roberto Spanò emette un'ordinanza di custodia cautelare per terrorismo internazionale e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nei confronti di due degli imputati assolti.

IL VIMINALE: LA COLPA DI QUANTO ACCADE È TUTTA DELLA MAGISTRATURA MILANESE

«Sono responsabili di lasciare libero un terrorista»

L'ira del ministro. Ieri era già pronto l'aereo per riportarlo in Marocco

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

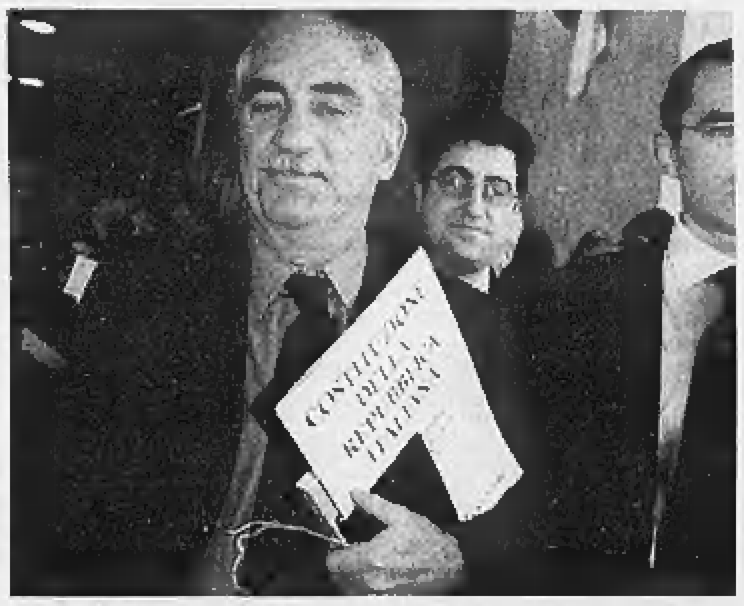
CHE sia la magistratura milanese ad assumersi la responsabilità di lasciare libero un terrorista». Chi lo ha incontrato racconta di un Beppe Pisanu profondamente «amareggiato», «incupito», «colto di sorpresa». Non si aspettava, il ministro dell'Interno, quel parere negativo della magistratura milanese al decreto di espulsione del prefetto di Como, che la motivava con la condizione di clandestino di Mohammed Daki. Non poteva accettare che, nel respingerla, i magistrati si appellassero alla Bossi-Fini, che vieta espressamente l'esecuzione dell'espulsione nei confronti di un indagato per terrorismo. Pisanu, pur convinto che l'interpretazione della legge non sia così univoca, nel caso Daki, anzi che i magistrati l'abbiano forzata, ha deciso di scendere in campo direttamente, senza voler ingaggiare una prova di forza con la procura di Milano, ma lasciando a loro la responsabilità di far tornare in libertà un terrorista.

E già, perché la vicenda Daki è paradossale, per certi versi. Pisanu si era tenuto bene alla larga dal commentare la decisione del gip milanese, Clementina Forleo, che aveva scarcerato due dei cinque affiliati ad «Ansar al Islam», mandando gli atti a Brescia, e, con rito abbreviato, assolto Mohammed Daki dal reato di associazione terroristica. Il ministro, però, aveva espresso soddisfazione - «la decisione rasserena le donne e gli uomini impegnati nella prevenzione e nel contrasto al terrorismo» - quando il gip bresciano Spanò ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti de due indagati per terrorismo.

Il ministro aveva però subito dato l'indicazione ai suoi collaboratori di «istruire» la pratica di espulsione di Mohammed Daki, l'unico dei cinque che sarebbe tornato in libertà, giacché aveva espiato la sua condanna per ricettazione di documenti falsi e per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Convinto, Pisanu, che pur facendo storcere il naso ai vari garantisti come Paolo Cento, la decisione di espellerlo avrebbe avuto una forte legittimità anche dalle critiche di merito che una parte della magistratura milanese e bresciana avevano sollevato nei confronti della decisione del gip Forleo.

In questi giorni è stato consultato l'ambasciatore del Marocco a Roma, preparata la documentazione, individuato il volo che avrebbe riportato Daki a Rabat. Dava per scontato questo esito, Pisanu. Tant'è che ieri era tutto pronto, perché, una volta uscito dal carcere di Como, Mohammed Daki fosse imbarcato su un volo diretto a Rabat. Doveva partire ieri alle 13,30, accompagnato da una scorta di polizia.

Quando in mattinata è arrivata la doccia fredda del parere negativo al nullaosta del procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro, la prima reazione del ministro Pisanu è stata, dunque, di «stupore» ma anche di «fastidio». E questo per la situazione «paradossale» del caso Daki. Assolto per terrorismo, perché secondo il giudice Forleo «le prove a suo carico» non erano convincenti, come le fonti di intelligence per esempio, il ministro era convinto che il nullaosta fosse concesso. C'era anche un precedente. A Torino, infatti, il gip non firmò le ordinanze di custodia cautelare nei confronti di cinque indagati per terrorismo internazionale, perché le fonti dell'intelligence non erano utilizzabili. I cinque furono espulsi dal ministro Pisanu con il nullaosta dei magistrati torinesi.



Il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro



Mohammad Daki

L'interpretazione del procuratore aggiunto Spataro e poi anche del gip Forleo, invece, è stata tutt'altra. «Non può essere concesso il nullaosta - hanno spiegato i magistrati milanesi - perché l'indagato deve rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria». Indagato, perché «la sentenza di assoluzione non è definitiva». Una motivazione che non ha convinto il ministro Pisanu e i suoi collaboratori. Se è vero, infatti, che Mohammed Daki è stato assolto, in attesa che il gup Forleo depositi le sue motivazioni, il procuratore aggiunto Spataro non ha potuto nemmeno presentare i motivi di appello. «La negazione del nullaosta - è stato spiegato al ministro Pisanu - è funzionale soltanto alla celebrazione del processo di appello». E poi, c'è un'altra obiezione che è stata fatta presente al ministro: «La legge prevede espressamente l'obbligatorietà della custodia cautelare nei confronti degli indagati per terrorismo».

Avendo ben presente questo quadro, Pisanu ieri ha deciso di giocare a carte scoperte. Di spendere la sua autorità, di reclamare l'espulsione di Daki per motivi che «attengono alla sicurezza nazionale». «Curioso» di leggere le motivazioni con cui oggi Milano spiegherà le ragioni della (probabile) opposizione al nullaosta. Firmando il decreto, Pisanu ha voluto mettere in chiaro subito che, se Daki tornerà libero, la responsabilità non è sua.

E già, perché, anche il giudice di pace, che oggi dovrà decidere sulla permanenza del «clandestino» Daki nel Centro di via Corelli a Milano, non potrà fare altro che «liberare» il «presunto» terrorista, dal momento che la richiesta di parcheggiarlo in via Corelli era motivata dall'attesa del nullaosta all'espulsione. A meno che la procura di Milano non emetta un (improbabile) decreto di fermo, Mohammed Daki oggi tornerà libero. Anche se sospettato di terrorismo, anche se clandestino dichiarato.

IL SUO NOME ERA EMERSO NELLE INDAGINI CONDOTTE AD AMBURGO SU MOHAMED ATTA

I legami pericolosi di Daki con gli uomini di Osama

MILANO

E' un uomo battagliero, infatti ieri annunciava «mi batterò per la riconquista della mia libertà». E' anche un uomo che ha paura: «Questi mi caricano su un aereo e mi rispediscono in Marocco, dove di sicuro mi ammazzano», diceva ieri, mentre lo portavano in questura. Mohamed Daki, nato a Casablanca il 29 marzo del 1965. Prima che lo arrestassero stava a Reggio Emilia, con una moglie e un figlio che oggi ha cinque anni ed è stato mandato in Marocco da alcuni parenti. «Non vedo l'ora di riabbracciarlo», diceva Daki quanche giorno fa, e sul punto non poteva che essere sincero.

Prima ancora viveva ad Amburgo. Cittadino regolare, con tanto di tessera della previdenza sociale tedesca, carta di credito, e biglietto da visita della Federazione islamica di Amburgo. Ex iscritto all'università, facoltà di Elettrotecnica, «ma non ho mai preso la laurea».

La magistratura italiana lo arresta il 4 aprile 2003, perché lo sospetta di attività terroristiche, poi chiede informazioni al Bundeskriminalamt (la Digos tedesca), e la risposta è sconcertante: il suo nome era emerso nelle indagini condotte in Germania dopo l'11 settembre: una parte del commando suicida - tra cui l'egiziano Mohamed Atta - aveva una base operativa proprio ad Amburgo (e proprio in quella università Atta si era laureato ingegnere).

Di più: Daki risulta connesso ad un altro nome di spicco per l'attentato alle due torri di New York: Ramzi Binalshibh, leader operativo di Al Qaeda, pianificatore degli attentati dell'11 settembre, poi arrestato in Pakistan e consegnato agli americani. Secondo il Bka, Binalshibh risulta residente dal 3 dicembre del '97 al 5 novembre del '98 all'indirizzo Hastedtolatz 27 di Amburgo, cioè la casa di Daki.

Dopo l'11 settembre Daki viene interrogato come testimone. La memoria del suo telefonino reca la traccia di contatti con alcuni personaggi legati al radicalismo islamico, indagati per le Due Torri, tutti residenti in Germania. Dichiara di aver messo a disposizione il suo indirizzo a Binalshibh, ma solo come recapito postale. Precisa di averlo conosciuto in una moschea in modo occasionale, e di averlo incontrato poche volte.

Più o meno le stesse cose ripete ai giudici milanesi: ammette di aver frequentato alcune moschee, e soprattutto Al Qods, che sapeva essere frequentata da islamisti radicali. Ammette anche di conoscere molte persone coinvolte in inchieste sul terrorismo islamico, tra cui Mounir El Motassadeq e lo sceicco Abderrazak, considerato uno dei luogotenenti di Osama Bin Laden. Nega però di essere un terrorista, e alle accuse che gli vengono contestate ribatte: «Sì, ho ospitato a casa mia Ciise Maxamed, detto il somalo, perché altrimenti avrebbe dovuto andare a dormire nella moschea, ma l'avrei fatto per chiunque: la religione islamica lo impone, c'è il dovere dell'ospitalità». Secondo l'accusa, invece, sarebbe stato proprio lo sceicco Abderrazak, da Amburgo, a dargli il compito di gestire, insieme con un altro «fratello», il soggiorno e l'invio in Iraq via Siria di Ciise il somalo proveniente dalla Gran Bretagna, arrestato a Milano, considerato un personaggio di spicco dell'organizzazione.

Ma altre autorità giudiziarie sospettano che Daki abbia un ruolo importante in attività terroristiche: gli spagnoli, ad esempio, che stanno indagando sulla strage di Madrid. Il gup di Milano Clementina Forleo invece è di parere contrario. Con una discusa ordinanza decreta che l'accusa di terrorismo, per Daki, non è provata. E che la sua attività di inviare «uomini» in Iraq rientrava in una strategia di guerriglia. Guerrigliero, non terrorista.

[bru. gio.]

DALL'INCHIESTA INDIPENDENTE EMERSE IRREGOLARITA' E ABUSI

Lo scandalo della gestione dell'«Oil for food» iracheno
Annan annuncia provvedimenti contro i funzionari colpevoli

■ Il segretario dell'Onu Kofi Annan prenderà provvedimenti nei confronti dell'ex direttore esecutivo del programma «Oil for Food» in Iraq, Benon Sevan, in seguito alle irregolarità nella gestione del programma denunciate dalla commissione d'inchiesta indipendente. Secondo Mark Malloch Brown, capo dello staff di Annan, il segretario generale ha deciso azioni disciplinari per «comportamento non etico» nei confronti di Sevan, e per malversazione nei confronti di un altro funzionario, Joseph Stephanides. Quest'ultimo era vice-direttore della Divisione affari dell'Onu all'epoca del programma petrolifero che gestiva le risorse irachene. Il ministro per i Diritti umani iracheno, Bakhtiyar Amin, ha espresso soddisfazione mista ad amarezza per gli esiti dell'inchiesta. «Abbiamo compreso che alcuni di coloro che versavano lacrime di coccodrillo sulla sorte dei bambini iracheni, in realtà rubavano loro il pane», ha detto.



Il segretario dell'Onu Kofi Annan

ERA STATO L'ARCHITETTO DELLA «RIVOLUZIONE DELLE ROSE»

Il premier georgiano Zurab Zhvania trovato morto in casa
Forse un avvelenamento da gas provocato da un stufa

■ Un anno dopo la «rivoluzione delle rose» uno dei suoi leader, il premier della Georgia Zurab Zhvania è deceduto in circostanze poco chiare. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina in un appartamento di Tbilisi: giaceva in poltrona di fronte a un tavolino con una partita interrotta di backgammon. La sera prima il 42enne premier era andato a trovare Raul Yussupov, giovanissimo neogovernatore di una regione della piccola repubblica caucasica. Il padrone di casa è stato trovato senza vita nella cucina dell'abitazione. I corpi non presentavano segni di violenza. Le indagini hanno subito preso la pista dell'incidente e l'autopsia ha confermato la presenza nel sangue dei due uomini di quantità elevate di monossido di carbonio. La tragedia potrebbe essere stata provocata da una stufetta di fabbricazione iraniana, una delle tante che riscaldano le case di Tbilisi.

SCAMBIO DI SEGNALI DI PACE TRA I DUE LEADER ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI SHARM-EL-SHEIKH

Sharon libera 920 palestinesi e riconsegna 5 città

E Abu Mazen promette la fine dell'Intifada

Aldo Baquis
TEL AVIV

Ariel Sharon ha deciso ieri la liberazione di 920 detenuti palestinesi, la riapertura di alcuni valichi di transito e la consegna ai servizi di sicurezza dell'Anp di cinque città cisgiordane. È il segnale di disponibilità che il premier israeliano invia ad Abu Mazen in vista del loro primo vertice, martedì prossimo a Sharm-el-Sheikh.

Da parte sua il presidente palestinese dovrebbe giungere all'incontro con l'assenso dei gruppi armati dell'Intifada a rispettare la tregua nei Territori, mentre il presidente egiziano Hosni Mubarak e re Abdallah di Giordania dovrebbero annunciare la nomina di nuovi ambasciatori a Tel Aviv, dopo quattro anni di assenza. Di fatto, i quattro dirigenti cercheranno di mettere la parola «fine» alla Intifada.

«Si è aperta una finestra di opportunità, non dobbiamo assolutamente lasciarla sfuggire», ha detto il ministro laburista Haim Ramon durante la seduta del Consiglio di difesa. «Dobbiamo in tutti i modi rafforzare Abu Mazen, perché se dovesse fallire il suo successore non sarebbe certo migliore». Soprattutto perché Abu Mazen ha apertamente deprecato la Intifada armata fin dal vertice di Aqaba, un anno e mezzo fa, quando quelle posizioni erano tutt'altro che popolari fra i palestinesi.

> Sarà sospesa la caccia ai ricercati palestinesi. Ma un ministro israeliano avverte: «Non verrà scarcerato nessuno che ha versato il sangue degli ebrei»

Ma la sua richiesta a Israele di liberare tutti gli ottomila detenuti palestinesi (fra questi, i protagonisti dei più atroci attentati terroristici degli ultimi anni) è apparsa eccessiva anche ai ministri israeliani più bendisposti nei suoi confronti. In definitiva saranno rilasciati 500 detenuti subito dopo il vertice, e altri 400 a scaglioni nei tre mesi seguenti, purché nei Territori resista la calma. «Ancora non abbiamo deciso se fra quanti saranno liberati saranno incluse figure di Hamas e della Jihad islamica», ha detto il ministro Zipi Livni (Likud). «Di certo, fra di loro non vi sarà chi ha versato sangue di ebrei».

Israele ha deciso inoltre di sospendere la caccia attiva ai ricercati della Intifada. Tra loro personaggi «mitici» come Zacaria Zbeidi, Jamal Abu Samhadana e Mohammed Def. Adesso sono sotto le ali protettive di Abu Mazen, e perfino Sharon e il capo dello Shin Bet (sicurezza interna) Avi Dichter accettano le nuove regole del gioco, concordate in un negoziato indiretto fra Israele e Hamas.

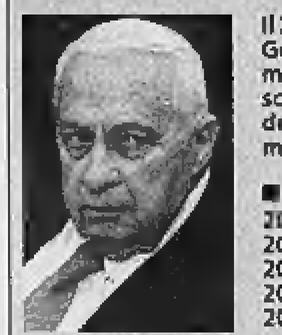
Israele accetta infine di consegnare alla sicurezza palestinese (che già ha riacquistato il controllo su buona parte della striscia di Gaza) di cinque città cisgiordane: si inizierà con la placida Gerico, poi si aggiungeranno Betlemme, Kalkilya e Tulkarem e infine Ramallah.

Malgrado questo atteggiamento di apertura verso Abu Mazen, è ancora presto per concludere che la bufera della Intifada è ormai passata. Mohammed Dahlan, uno dei dirigenti palestinesi, s'è detto ieri sera insoddisfatto del numero di palestinesi che saranno liberati. E ieri al valico di Hawara (Nablus) soldati israeliani hanno catturato un ragazzo palestinese di 16 anni, con un corpetto esplosivo pronto per l'uso ricevuto dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa, ossia da al Fatah. Nelle stesse ore due rioni alla periferia di Gerusalemme sono stati posti sotto coprifuoco perché informazioni di intelligence indicavano la presenza in zona di due cellule terroristiche. A Gaza nelle stesse ore è stato neutralizzato un ordigno di 40 chilogrammi deposto al valico di Sufa, mentre al valico al Hoali un palestinese è stato ucciso dopo che aveva ferito due soldati lanciando loro una bomba a mano. Mezz'ora dopo, nello stesso posto, nuovo attacco alla postazione israeliana: un secondo palestinese viene ucciso. Il lavorio diplomatico è promettente, ma il terreno continua ad essere ribollente. Gli ufficiali israeliani dislocati ai posti di blocco in Cisgiordania dicono che, dal loro punto di vista, non c'è alcun allentamento della tensione. Cinquanta attentati sono in fase di progettazione, secondo i servizi segreti.

Proprio la rimozione dei posti di blocco israeliani in Cisgiordania è una delle richieste principali dei palestinesi in vista del vertice di Sharm el-Sheikh, alla cui preparazione parteciperà domenica il segretario di stato Condoleezza Rice.

«Inoltre sarà necessario che Israele cessi la costruzione delle colonie e del muro di Separazione e autorizzi la riapertura a Gerusalemme est delle istituzioni nazionali palestinesi», ha ribadito il premier Abu Ala che dietro le quinte critica Abu Mazen per la sua disponibilità di partecipare al vertice. I motivi di contrasto non mancano. Ma israeliani e palestinesi assicurano che malgrado tutto il summit dell'8 febbraio sarà un successo e il punto di partenza di un futuro migliore.

QUATTRO ANNI DI MASSACRI





Il 28 settembre 2000 Ariel Sharon sale a Gerusalemme sulla Spianata delle moschee. Il giorno dopo violenti disordini scoppiano in tutti i Territori, è l'inizio dell'Intifada al-Aqsa che in 4 anni ha mietuto più di 5 mila vittime

■ **MORTI ISRAELIANI: 1017 (6000 feriti)**
2000: 47
2001: 207
2002: 452
2003: 214
2004: 94

■ **ATTENTATI SUICIDI PALESTINESI**
2000: 4
2001: 35
2002: 60
2003: 26
2004: 13

■ **TERRORISTI UCCISI**
2000-2004: 959

■ **MORTI PALESTINESI: 4408 (40 mila feriti)**



IL «CONTAGIO DEMOCRATICO» DI GEORGE BUSH NEL MONDO ARABO

Il presidente Usa: la libertà porta la pace
350 milioni di dollari di aiuti alla Palestina

Due Stati democratici, Israele e Palestina, che vivono in pace uno accanto all'altro: è la visione del futuro del Medio Oriente esposta da George Bush nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. La successione di Abu Mazen a Yasser Arafat e l'avvio delle riforme e della democratizzazione nei territori palestinesi dimostra, ha detto il presidente degli Usa, come «il potere della libertà rompe i vecchi modelli della violenza e del fallimento». Il capo di Stato americano ha annunciato che chiederà al Congresso di stanziare 350 milioni di dollari per sostenere le riforme politiche, economiche e della sicurezza della nuova leadership palestinese. E il segretario di Stato Condoleezza Rice è partita per un viaggio che la porterà sia in Israele da Ariel Sharon che nei territori occupati da Abu Mazen, con il quale discuterà di come «aiutare il popolo palestinese a porre fine al terrorismo e costruire le istituzioni di uno Stato pacifico e democratico».

Un esempio che deve essere seguito, dopo l'Iraq, anche da altri Paesi dell'area mediorientale e del resto del mondo. Nel suo elogio della libertà e della democrazia Bush ha parlato di un «grande momento storico»: le donne possono votare in Afghanistan, i palestinesi hanno finalmente scelto una nuova direzione, il popolo ucraino ha visto riconosciuto il proprio diritto a eleggere un presidente. Eventi memorabili e, ha promesso il presidente americano nel suo discorso, «nei prossimi anni ce ne saranno altri».

Promessa di emancipazione alle saudite
Il principe al-Walid: un diritto fondamentale

«Il governo saudita è profondamente impegnato a realizzare le riforme»: dopo che George Bush nel suo discorso sullo Stato dell'Unione ha esortato Riad a compiere passi avanti verso la democrazia, il principe al-Walid bin Talal - plurimiliardario uomo d'affari e uno degli uomini più potenti del Regno - ha annunciato progetti di liberalizzazione. Definendosi «conservatore dal punto di vista religioso» ma «liberale dal punto vi sta sociale», il principe si è schierato a favore dell'emancipazione delle donne che nel Regno Saudita non hanno ancora diritto di voto. «Non è più sostenibile la tutela maschile delle donne giustificata dalla legge islamica», ha dichiarato al-Walid che ritiene l'emancipazione femminile un diritto fondamentale: «negarlo equivale a un'azione contro l'umanità».

Apertura senza precedenti per un regno dove vige la legge islamica, così come saranno una rottura con la tradizione le prime elezioni municipali della storia dell'Arabia Saudita che si terranno nelle prossime settimane. E pochi giorni fa, ha detto al-Whalid, è stato deciso di aumentare da 120 a 150 il numero dei membri del Consiglio consultivo (organismo legislativo nominato dal monarca, *ndr*) e di accrescerne le competenze, che includeranno la supervisione del bilancio dello Stato e un ruolo più incisivo nell'amministrazione degli affari del Paese. «Ci muoviamo molto lentamente», ha detto il principe, «ma la strada intrapresa è senza ritorno».

A SETTEMBRE FERMATO A 140 ALL'ORA SUGLI CHAMPS ELYSÉES

Gheddafi jr ubriaco pesta la moglie

Parigi, la rissa all'hotel è diventata un caso diplomatico

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Nei registri della polizia parigina il suo nome solleva ormai gli stessi brividi che il ruvido Colonnello scateneva nelle cancellerie quando recitava, e con impegno, il ruolo del guastafeste internazionale. Adesso Gheddafi si è calmato e tira per la giacca mezzo mondo proponendosi come pacificatore. Un po' della sua incontenibile energia è passata, pare, al più giovane della sua tribù di figli maschi, una congrega disposta più che a tener vivo il fuoco della rivoluzione, a menar le mani e dilapidare petrodollari.

Prendete Motassin, 28 anni, detto «Hannibal» anima a dir poco tumultuosa, trascura come i fratelli le fastose tende del deserto che hanno creato la leggenda del padre, adora gli hotel di lusso, i locali alla moda e i porticcioli esclusivi di mezza Europa. Un suo fratello anni fa era diventato una leggenda a Vienna dove fingeva di studiare economia politica perché aveva la inquietante abitudine di aggirarsi per la città con al fianco una tigre. Schiere di agenti preoccupati di non commettere pericolosi errori burocratici hanno compilato verbali per i loro gesti malandrini: Ferrari sfasciate in pericolose manovre in zone a traffico vietato e risse scatenate da guardie del corpo poco attente al tener conto dei diritti e delle abitudini di coloro che non erano ammagliati dalle verità del «Libro verde».

> Hannibal, 28 anni, è stato denunciato dalla donna. Lui si avvale dell'immunità ma le autorità francesi non sono d'accordo

Ultimi nella lista appunto gli uomini della prima divisione di polizia della capitale francese. Motassin Gheddafi lo conoscono bene: ricordano la Porsche che nella notte del 24 settembre del 2004, a 140 all'ora, imboccò ruggendo gli Champs Elysées in senso vietato inghiottendo decine di semafori rossi. Quando riuscirono a fermarla si accorsero che Motassin era completamente ubriaco. Ma non abbastanza da dimenticare di esibire una immunità diplomatica che lo mise al riparo da ogni punizione.

L'altra sera la replica. Sono accorsi alle due di notte, al grande Hotel Intercontinental vicino a piazza dell'Operà. Luogo apparentemente poco deputato al chiasso di dispute plebee: invece in una suite il giovane Gheddafi, ubriaco, ha trasformato una lite con la moglie Aline in un pestaggio. La donna che deve aver assorbito dalla famiglia del suocero un carattere battagliero, invece di tacere ha presentato denuncia dopo essersi fatta visitare all'ospedale americano (decisione che un tempo quando il colonnello guidava la crociata contro Washington certamente avrebbe evitato). La sulfurea coppia si è poi riunita, ma soltanto il tempo necessario per tornare a Parigi, affittare una suite in un altro albergo e riprendere a litigare.

Questa volta dell'ira del giovane Gheddafi ha fatto le spese la stanza che è stata devastata. E di nuovo la donna, che questa volta è stata accompagnata in ospedale dai poliziotti. Alle curiosità invadenti degli agenti si è scatenata una seconda baraonda, questa volta diplomatica. Perchè il giovane ha cercato di avvalersi della opportuna immunità. Ma i ministeri della Giustizia e dell'Interno non sembrano d'accordo e all'orizzonte si delinea una crisi con lo stizzoso genitore. I padri, anche se leader e profeti di rivoluzioni, si sa, sono sempre pronti a giustificare.

L'Amore per l'arte e per il bello ha contraddistinto la sua Vita.

Ora ci ha lasciati

Nino Oberti

Lo annunciano la moglie Vanda, i figli Daniela con Elio, Giulia e Stefano, Anna Laura con Giampiero, Marta ed Enrica, Paolo con Annarita e Cecilia Hai. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Borgo d'Ale.
— Torino, 4 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Il Presidente Mario Gaiardo, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti, il Direttore, i Funzionari e tutto il Personale dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano commossi al dolore del consigliere dott. Giorgio Arona per la scomparsa della moglie signora

Franca Amelotti

— Ivrea, 4 febbraio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti di Olivetti Tecnost S.p.A. partecipano al dolore del dott. Giorgio Arona, Consigliere di Amministrazione, per la scomparsa della moglie signora

Franca Amelotti

— Ivrea, 3 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Barbot

anni 61

Funerali in Volpiano venerdì alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Volpiano, 3 febbraio 2005.
O.F. Camoletto Valentino - Tel. 011/9882672

Non è più con noi

INGEGNERE

Alberto De Giorgi

Lo annunciano Giorgio, Liliana e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 con funzione religiosa presso la chiesa parrocchiale di Carignano.
— San Mauro Torinese, 28 gennaio 2005.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Cardurani

già dipendente della Società. Socio del Gruppo Lavoratori Seniores.
— Torino, 3 febbraio 2005.

Bruno Cossolo con tutti quanti gli amici di

Vittorio Cardurani

che lo stimavano come uomo, insigne scrittore e pioniere organizzatore di associazioni venatorie e cinofile lo ricordano con affetto.
— Torino, 3 febbraio 2005.

Ci ha lasciato

Nello Lanza

Lo annunciano, con infinita tristezza a funerali avvenuti, Nanda, Mauro, Marinella e l'adorato Luca.
— Torino, 4 febbraio 2005.

Rita, Paola, Gian, Margherita e Cristina ricordano con grande affetto il caro NELLO.

Zaira, Gabriella, Sergio vi abbracciano nel ricordo del caro amico NELLO.

E' mancato ai suoi cari

dott. Bernardo Mosso

Lo annunciano le cognate, il cognato, nipoti, cugini, pronipoti, l'affezionata Tina, parenti tutti. Funerali in Santena venerdì 4 febbraio ore 15 da casa.
— Santena, 2 febbraio 2005.

La gioia provata standoti accanto in questi anni di lavoro equivale al dolore di non saperti più tra noi. Tina.

E' mancata al nostro affetto

Adalgisa Battistini ved. Fabbri

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti.
— Torino, 4 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Simani ved. Pannullo

Lo annuncia la figlia Itra. Funerali sabato 5 febbraio con partenza da Lanzo Torinese (Ospedale Mauriziano) alle ore 10,10. Funzione religiosa alle ore 11,30 Parrocchia San Giulio d'Orta - corso Cadore 17/3. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Monumentale. Rosario venerdì 4 febbraio alle ore 17,30 in Parrocchia. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Rinaldi, vice primario di Medicina, e a tutto il personale infermieristico per l'assistenza prestata.
— Lanzo Torinese, 3 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la dolcissima mamma e nonna

Santina Dal Bello

di anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, la figlia Margherita, i nipoti Eleonora e Diego, il genero Luciano e parenti tutti. Funerali venerdì 4 febbraio, ore 14, Parrocchia La Pentecoste, Torino. La cara salma proseguirà per il cimitero di Borgaro Torinese.
— Torino, 2 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata

Rosa Faldella ved. Bruna

anni 94

Con immenso dolore lo annunciano i figli Carlo con Giovanna e Aldo con Laura, le nipoti Paola con Massimo, Elisabetta ed Elena. Il Santo Rosario verrà recitato venerdì 4 febbraio alle ore 20,30 nella Parrocchia di Marmorito. Funerali sabato 5 febbraio alle ore 10,15 con partenza dell'abitazione dell'estinta.
— Passerano Marmorito, 2 febbraio 2005.

RINGRAZIAMENTI

Giovanna e Elisabetta sentitamente ringraziano tutti quelli che sono stati vicini per la perdita del padre

Erminio Brunetti

— Roma, 3 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

4 FEBBRAIO 1994 4 FEBBRAIO 2005

XI anniversario

Cara Mamma,
quando scrivo queste righe che rappresentano la sintesi del nostro colloquio annuale, un senso di malinconia mi pervade. Un altro anno è passato: ne è valsa la pena?
Nel 2004 sono successe tante cose, la maggior parte non previste.
Alcune potrebbero fermare il mio cammino, altre invece mi spingono ad avanzare, a non mollare, a ritrovare la gioia di vivere, la forza di vincere, sorridendo.
La vita è strana, ma è strana anche la morte: entrambe imprevedibili.
Il proseguire del tempo, può aprire strade nuove che portano dove vogliamo e sappiamo di poter arrivare.
Mamma io proseguo ancora: aiutami se puoi. Grazie!
Ciao Mamma, ciao Brio!

Nell'undicesimo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppina Piera Monteu ved. Reverso

il figlio Giovanni la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

2002 2005

Carmelina Bertot Vittone

Mamma, il vuoto che ci hai lasciato è incolmabile. Tu che vivi nella verità e nella luce, ti conceda l'Onnipotente di proteggerci e guidarci nella giusta direzione. Adriano, Alberto e tutti noi ti ricordiamo con immutato e grande affetto.
— Valperga (To), 4 febbraio 2005.

1996 2005

dott. ing. Andrea Delponte

La vita ha perso i colori che sapevi darle tu.

1992 4 FEBBRAIO 2005

Pieralba Mazzucco Peretti

Dolce mamma moglie amatissima.

IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE HA APERTO IL SECONDO MANDATO ALLA CASA BIANCA

IL NEW DEAL

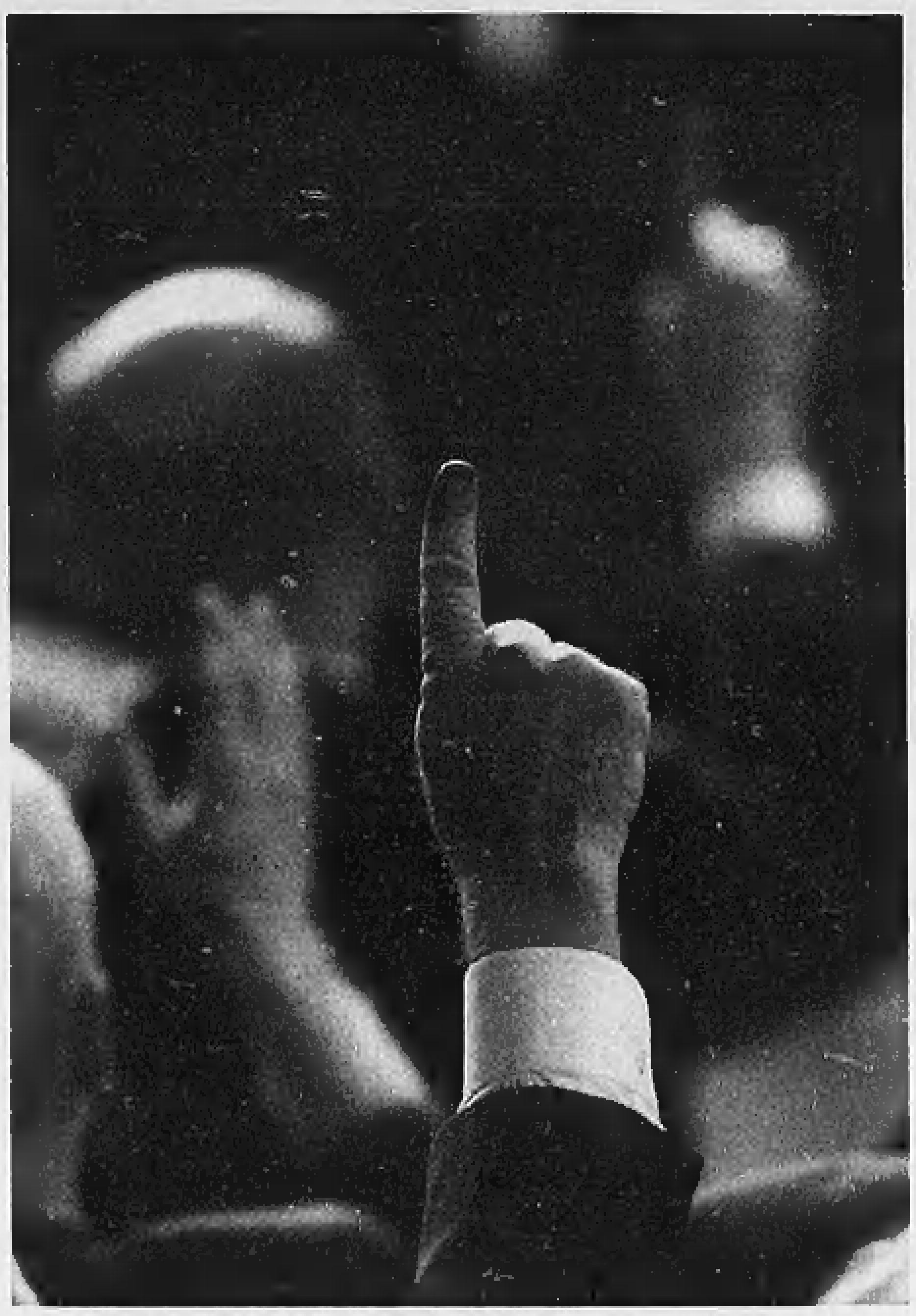


Il New Deal fu circa 70 anni fa il programma di riforme varato dall'allora presidente Franklin Delano Roosevelt (nella foto) per risollevare gli Stati Uniti dopo la Grande Depressione del 1929. Convinto che la depressione era stata una conseguenza dell'intrinseca instabilità del mercato Roosevelt ritenne necessario l'intervento del governo per razionalizzare e stabilizzare l'economia. Il sistema di previdenza sociale della «Social Security» fu un'architrave del New Deal, iniziò a distribuire assegni nel 1940 e divenne rapidamente la maggiore fonte di reddito della terza età. Adesso Bush afferma che a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'imminente pensionamento della generazione dei babyboomers il sistema è destinato ad andare in rosso nel 2018 ed in bancarotta nel 2042.

IL DITO BLU



Il discorso sullo Stato dell'Unione sarà ricordato per l'abbraccio in tribuna fra l'irachena Safia Taleb al-Suhail (nella foto), figlia di un dissidente assassinato da Saddam Hussein, e l'americana Janet Norwood, madre di un soldato caduto a Fallujah. Quando le due donne si sono scambiate il prolungato gesto di affetto tutti i deputati e senatori repubblicani presenti nell'aula si sono girati verso di loro, alzando il dito indice della mano colorato di blu. Il gesto ha voluto ricordare il voto degli iracheni e la stessa Safia Taleb al-Suhail ha mostrato il proprio indice blu ricambiando i repubblicani. Per riassumere la carica innovatrice del voto iracheno l'editorialista del «New York Post» Ryan Sager ha varato il termine «Blue Finger Revolution» (Rivoluzione del dito blu) fatta rapidamente propria dai sostenitori di Bush.



Molti deputati e senatori repubblicani avevano il «dito blu» per ricordare il successo del voto in Iraq



Il presidente Bush, l'altra notte a Capitol Hill

IL CHIMICO



L'uomo che sta dietro il progetto di riforma della previdenza si chiama Charles P. Blahous III. È nato nel 1963 ad Alexandria, in Virginia, e si è laureato all'Università di Berkley in chimica quantistica, distinguendosi nell'abilità di ricorrere ad avanzati programmi matematici per studiare la composizione degli atomi in strutture chimiche. Proprio questo metodo di analisi e ricerca-dati lo ha portato alla conclusione che l'attuale sistema previdenziale è destinato al fallimento. Le sue conclusioni sono state raccolte nel libro «Reforming Social Security», pubblicato nel 2000 prima dell'arrivo di Bush alla Casa Bianca. Cresciuto politicamente fra i repubblicani del Wyoming - lo Stato del vicepresidente Dick Cheney - e membro dell'Associazione medica americana ha condotto la battaglia contro la «Social Security» nella veste di presidente di un'associazione formata appositamente per promuovere la soluzione delle polizze private. George W. Bush lo ha voluto nello staff della Casa Bianca con l'anonima qualifica di «assistente speciale per la politica economica».

AL CENTRO DEL MESSAGGIO LA «LIBERTA'», DEI SINGOLI E DEI POPOLI

La rivoluzione di Bush pensioni private e scuole per i poveri

Sul piano internazionale, duri avvertimenti a Siria e Iran. A Egitto e Arabia Saudita ha chiesto di mostrare la «via per la democrazia»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Parlando per 53 minuti di fronte al Congresso in seduta congiunta il presidente George W. Bush ha illustrato nel discorso sullo Stato dell'Unione le idee del nuovo quadriennato: smantellamento del New Deal e domino democratico in Medio Oriente.

L'offensiva contro ciò che resta del New Deal verte sulla riforma della «Social Security» (previdenza). «L'attuale sistema è stato un grande successo morale nel XX secolo ma è destinato alla bancarotta - ha detto il presidente, con indosso la cravatta rossa adatta allo scontro politico - la riforma è urgente per assicurare la pensione a figli e nipoti». Bush si dice aperto ad «ogni idea» su come procedere ma avanza un'unica proposta concreta: i conti privati. «Adesso una parte del salario è prelevata e data alla previdenza per i benefici ai pensionati mentre i giovani lavoratori dovranno essere in grado di gestire da soli i versamenti, decidendo il proprio futuro».

Bush ha affrontato i boati di disappunto dell'opposizione ricordando che a indicare l'urgenza di cambiamenti fu anche l'ex presidente Bill Clinton, ed ha quindi illustrato una serie di iniziative che mirano a rubare elettori ai democratici: scuole per i poveri, copertura sanitaria per le famiglie, permessi di lavoro temporaneo per gli immigrati, fondi contro l'Aids e lotta alle gang criminali con iniziative come «la letteratura e lo sport» affidate alla First Lady Laura. Alcuni giovani deputati democratici non sono riusciti a trattenere gli applausi per proposte che sembrano scritte da un presidente liberal.

L'intenzione di Bush è di strappare voti ovunque possibile: anziani, impiegati, donne, afroamericani, ispanici. Non è un caso che Bush, pur puntando a smantellare lo stato sociale realizzato negli anni Trenta, ha per tre volte fatto riferimento a quel Franklin Delano Roosevelt che lo creò, nel tentativo di presentarsi come erede, e non come avversario, del più amato presidente democratico. Ai propri elettori conservatori Bush ha dedicato meno tempo ma pari attenzione, promettendo riforma del codice fiscale, limitazione delle cause legali, fondi alle iniziative religiose, emendamento costituzionale contro le nozze gay e impegno ad evitare la clonazione umana.

> Per tre volte ha citato F. D. Roosevelt nel tentativo di presentarsi come erede e non come avversario del presidente più amato

Sul fronte internazionale Bush ha assicurato che nel secondo mandato resterà «all'offensiva contro il terrorismo» ed ha escluso di stabilire «date artificiali» sul ritiro da Baghdad perché le truppe irachene non sono ancora pronte. Ciò che più conta dopo le elezioni a Baghdad è promuovere la libertà in Medio Oriente. Bush ha disegnato lo scenario di un domino democratico. Prima ha plaudito all'elezione del palestinese Abu Mazen (a cui andranno 350 milioni di dollari in aiuti), poi ha incoraggiato le riforme già adottate da Marocco, Giordania e Bahrein, quindi ha chiesto ad Egitto ed Arabia Saudita di «mostrare la strada per la democrazia in Medio Oriente». Mai prima Bush era stato tanto esplicito nel chiedere riforme a due alleati come Hosni Mubarak e il principe Abdallah, facendo capire essere amici dell'America è divenuto incompatibile con la violazione dei diritti umani.

Gli avvertimenti più duri sono stati per Siria ed Iran. Bush ha chiesto a Damasco di lasciare il Libano e rescindere ogni legame con i terroristi mentre ha definito il governo di Teheran intento a perseguire l'atomica come «il primo sponsor del terrore al mondo». Senza sollevare minacce militari dirette, Bush si è rivolto direttamente al popolo iraniano: «Quando vi battete per la libertà l'America è con voi». Quasi un'incitazione alla sollevazione popolare. Ed a chi teme l'unilateralismo americano Bush ha risposto che continuerà a «costruire coalizioni per sconfiggere i pericoli del nostro tempo», facendo capire di voler lavorare con Unione Europea e Nato.

Ciò che accomuna la riforma della previdenza e la strategia del domino democratico è la convinzione di Bush che in entrambi i casi si tratti di promuovere principi di libertà - indipendenza dei singoli dalla sussistenza nel primo caso, rivolta dei popoli contro la tirannia nel secondo - ed i parlamentari repubblicani hanno espresso il loro sostegno alzando le mani in aula per mostrare indici macchiati di blu come quelli degli elettori iracheni, simbolo della «Blue-Finger Revolution» (Rivoluzione del Dito Blu).

L'EX FIRST LADY E L'EX SFIDANTE NON SI SONO NEMMENO SALUTATI: LA GUIDA DEL PARTITO È IN GIOCO

Hillary-Kerry, il grande freddo democratico

dall'inviato a WASHINGTON

Seduti per oltre un'ora agli estremi opposti della stessa fila di banchi, i senatori Hillary Clinton e John F. Kerry non si sono mai guardati negli occhi né salutati. Nell'aula di Capitol Hill, dove Bush ha spiegato all'America i progetti del nuovo quadriennato, è andato in scena un duello a distanza fra i due volti più noti del firmamento democratico, dietro il quale c'è lo scontro sulla leadership dei liberal.

Kerry, cravatta rosa e completo blu, è entrato per primo sul parterre del Congresso, muovendosi come una star. Prima ha abbracciato due deputate afroamericane, poi ha riconosciuto alcuni senatori che lo avevano sostenuto durante la campagna e quindi si è mosso con velocità fra i banchi democratici salutando tutti con gesti forti e visibili, una pacca sulla spalla, un bacio sulla guancia, un abbraccio prolungato. Alla fine si è andato a sedere nella zona dei senatori, a fianco di Barbara Boxer, la senatrice liberal della California con la quale ha condiviso il voto contro la conferma di Condoleezza Rice a Segretario di Stato.

Pochi minuti dopo che l'ex candidato presidenziale si era accomodato al suo posto ad entrare in aula è stata Hillary Clinton. Poco trucco e completo beige molto serio, anche lei è andata a salutare deputati e senatori ma con due differenze: per tutti la stretta di mano è stata cordiale, accompagnata da un sorriso, ma senza pubbliche effusioni, ed inoltre la zona del parterre dove si è soffermata di più è stata quella dove si trovavano a discutere i capi delle forze armate con Joseph Lieberman, il senatore del Connecticut esponente dell'ala conservatrice del partito. A quell'angolo Kerry non si era neanche avvicinato.

Quando l'applauso dell'aula ha accolto l'entrata del presidente e la seduta è formalmente iniziata Hillary è andata ad accomodarsi a quattro posti di distanza da Kerry ovvero all'estremità opposta della stessa fila. Fra loro non c'erano neanche cinque metri di distanza ma durante l'intero discorso sullo Stato dell'Unione non si sono scambiati neanche uno sguardo. Kerry ha continuato a parlottare con la Boxer, applaudendo svogliatamente ma con garbo ogni volta che Bush parlava di Iraq e democrazia in Medio Oriente, mentre Hillary non ha rivolto parola al senatore del Vermont Jim Jeffords che le era stava accanto, ascoltando con evidente concentrazione il presidente ed applaudendolo sempre, tranne sul tema della riforma della previdenza sociale.

Alla fine, quando Bush ha lasciato la tribuna per il rituale saluto ai parlamentari prima di lasciare il Capitol, Hillary è stata fra le prime a stringergli la mano mentre Kerry se ne era già andato, allontanandosi da un'uscita laterale per non incrociare l'uomo che lo ha battuto nei seggi. Le tensioni fra Hillary e Kerry celano i disaccordi esistenti sulla guida del partito: lei punta a conquistare elettori conservatori, lui ad essere il leader della linea dura anti-Bush dei prossimi quattro anni.

[m. mol.]

BOLLETTINO NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

Altezza neve min-max · Impianti aperti

PIEMONTE

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Ala di Stura	40/50	3/3
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	10/130	5/5
Alpe Devero	80/110	3/3
Artesina – Mondolè ski	40/60	12/12
Bardonecchia	30/60	16/21
Bielmonte	40/70	6/10
Claviere - Cesana - Via Lattea	10/40	11/62
Domobianca	40/60	4/5
Formazza	25/70	n.p.
Frabosa Soprana	30/50	6/7
Limone Piemonte	30/70	n.p.
Lurisia	25/45	7/7
Macugnaga	30/50	3/11
Mottarone	10/50	4/7
Pian del Frais	15/30	n.p.
Pian di Sole	20/30	1/2
Pragelato	15/30	1/6
Pratonevoso – Mondolè Ski	50/60	7/9
San Domenico di Varzo	50/130	n.p.
San Giacomo di Roburent	30/50	n.p.
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	13/62
Sestriere - Via Lattea	10/40	15/62
Val Vigezzo	5/40	2/3
Via Lattea	10/40	46/62

VALLE D'AOSTA

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Antagnod - Monterosa Ski	40/90	4/4
Brusson - Monterosa Ski	30/70	3/3
Cervinia – Breuil	50/150	19/20
Champoluc - Monterosa Ski	50/130	11/11
Champorcher	40/70	5/6
Cogne	20/40	2/4
Courmayeur	50/80	19/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	50/130	10/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	35/50	2/3
La Thuile	50/100	37/37
Pila	50/80	11/12
Torgnon	30/70	6/6
Valtournenche	35/120	9/9

LOMBARDIA

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Aprica	45/110	16/20
Bormio	40/80	13/14
Chiesa Valmalenco	40/80	9/9
Livigno	40/70	32/32
Madesimo	30/90	10/13
Passo Tonale	70/100	15/15

VENETO

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Arabba	35/120	28/28
Cortina d'Ampezzo	40/90	36/36
Falcade	40/120	27/27

TRENTINO

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Alba Ciampac	40/65	6/6
Andalo - Fai della Paganella	70/120	18/19
Canazei	40/60	10/10
Folgaria	40/130	22/22
Folgàrida-Marilleva	50/90	24/24
Madonna di Campiglio	70/90	21/22
Moena	40/60	8/8
San Martino Di Castrozza	40/50	17/17
Vigo di Fassa	35/50	6/7

ALTO ADIGE

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Alpe di Siusi	10/50	n.p.
Alta Badia	35/100	51/52
Alta Pusteria	45/70	27/27
Plan de Corones	30/85	30/30
Val Gardena	40/90	78/79

FRANCIA

Località	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Monginevro	40/60	32/80

previsioni meteo fornite da Meteo.it — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

IL BOOM DELLA CHIRURGIA ESTETICA NEL MONDO ARABO

«Se Allah è bello anch'io ho diritto di rifarmi il seno»

La religione musulmana condanna chi «modifica ciò che il Signore ha creato», ma con qualche eccezione. E le donne ne approfittano

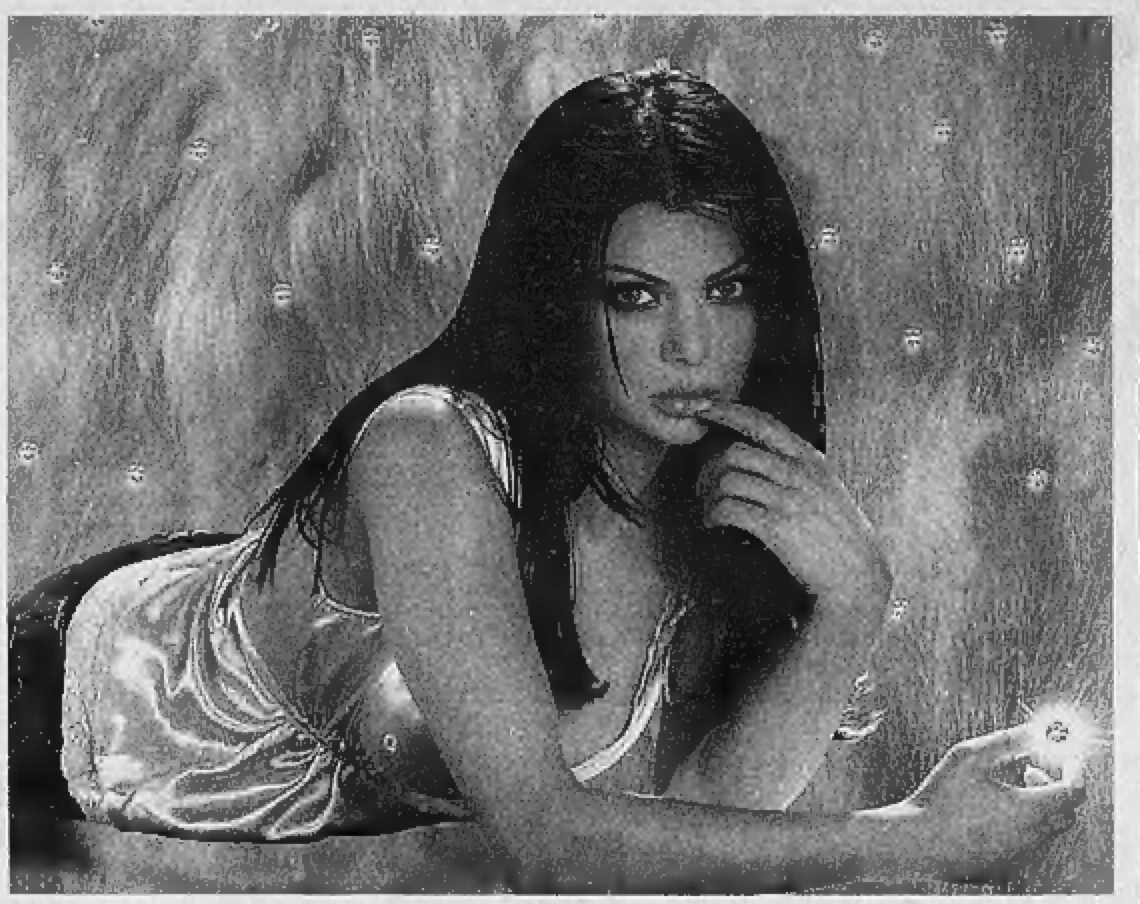
Carla Reschia

«Cara sorella, l'Islam condanna chi per farsi bella altera l'opera dell'Onnipotente. Nel Corano si spiega come ciò sia ispirato da Satana che "ordinerà ai suoi devoti di cambiare l'opera di Allah". «Che dice l'Islam della chirurgia estetica?» aveva domandato Noor, dagli Usa, via email a Islamonline (http://www.islamonline.com/). A dar retta al «gruppo di mufti» che le risponde pare un peccato piuttosto grave. Ma con larghe eccezioni perché «l'intervento che corregge una deformità» è permesso, anzi consigliato. Così si dà via libera a una devota pakistana con «un grande naso a becco che mi crea problemi psicologici e mi imbarazza». Ben più severe le donne che gestiscono, a beneficio delle «sorelle», siti dove elargiscono pareri sulla morale musulmana femminile. Qui è tutto un ragionare sulla corruzione degli infedeli: «Quanta gente in Occidente sacrifica risparmi e salute per interventi di chirurgia plastica nel disperato tentativo di raggiungere un irreale standard di avvenenza. Nell'Islam le donne sono apprezzate per la conoscenza, per la pietà e il loro contributo alla società. Quando una donna indossa il hijab diventa chiaro che la più bella non è sempre la migliore e così si può brillare per le qualità intellettuali invece che per il corpo».



La cantante libanese Alissa

Però...Nel 2003 le operazioni di chirurgia estetica accertate nel mondo arabo sono state 650 mila. Poco rispetto ai milioni di interventi dei Paesi europei e soprattutto degli Stati Uniti ma sempre più del doppio rispetto al 2002, quando erano 380 mila. In testa alla classifica l'Egitto, balzato da 55 mila a 120 mila operazioni, dove il listino prezzi è aggiornato sulle richieste più gettonate: un seno alla Haifa Wahbi, sinuosa cantante libanese, costa seimila lire egiziane, meno di 800 euro; per una copia delle labbra a canotto della sua connazionale Alissa ne bastano la metà, tremila, nemmeno 400. Un po' più costosi i modelli d'importazione: un sedere «alla Jennifer Lopez» vale settemila lire, quasi mille euro. Per non parlare del Libano. Di qui, oltre alle cantanti che servono al contempo da tentazione ai mariti e da modello alle loro consorti, è arrivata la moda stessa della chirurgia plastica di massa, che si è poi diffusa nei Paesi arabi più abbienti, dal Kuwait agli Emirati fino all'Arabia Saudita dove la severità del costume wahabita non impedisce, forse incoraggia, privatissime rivalse. «Galeotte» sono le tv satellitari che diffondono il gusto per silhouette ben diverse da quelle delle madri «mediterranee» e spingono a confronti impietosi. Così sono proprio le «modifiche» vietate dall'Islam, nasi, seni, zigomi, glutei ecc. rifatti ex novo ad attirare irresistibilmente. In Iran, soprattutto prima del giro di vite conservatore ma ancora oggi, un po' più in sordina, il «nose job», ovvero il naso rifatto è così di moda che le ragazze arrivano a bendarsi e incerottarsi per fingere un intervento inesistente. Il viso è l'unica parte del corpo che si può mostrare legittimamente in pubblico e inevitabilmente attira gli sguardi. «Per strada ti prendono in giro se hai un brutto naso - confida una ragazza, Elahe Shirali - è proprio una cosa a cui tutti badano. Perché la plastica dovrebbe essere contro la religione? Allah è bello e ama la gente bella».



Haifa Wahbi in un'immagine dal suo sito www.hayfawehbe.com/. È uno dei modelli preferiti dalle donne arabe

> «Quando una donna indossa il hijab appare chiaro che la più avvenente non è sempre la migliore e così diventa possibile brillare per le qualità intellettuali invece che per quelle fisiche»

Si stimano, forse per difetto, 35 mila «nose job» l'anno, nel solo Iran. Ci sono anche chirurghi come Siavash Safavi che alle famiglie povere fanno sconti, anche metà del prezzo «perché il risultato può avere effetti incredibilmente benefici sull'autostima». Ma anche a tariffa intera i prezzi sono competitivi rispetto ai nostri standard e le irachene espatriate approfittano delle visite ai parenti per concedersi ritocchi altrimenti inabbordabili. Arrivano anche dall'Europa e dagli Stati Uniti. Conviene. A Dubai, ad esempio, con 2.000 euro si fa la liposuzione (l'intervento più richiesto), con 3.000, 3.500 si rimette a posto il seno. Per aumentarne il volume, come chiedono le clienti occidentali o per ridurre e risagomare un petto provato da gravidanze e allattamenti a ripetizione, come chiede la clientela locale. In Tunisia offrono vantaggiose combinazioni di vacanze più intervento (http://www.estetikatour.com/en/index.shtml.). Li chiamano «tour estetici». Quattro giorni di idromassaggi, cure termali e relax in albergo a 5 stelle, poi l'intervento, con tutte le garanzie del caso, a prezzi «dal 20 al 30 per cento meno cari di quello che costerebbe in Europa la sola operazione».

La proibizione religiosa? Un modo si trova. Hana, che si è rotta il naso a cinque anni e da allora respira male, rientra nella casistica ammessa, ha un problema di salute. Ma, scrive ai soliti mufti di Islamonline: «Secondo il mio medico si può anche intervenire a livello estetico. Mio marito è d'accordo perché dice sempre che la mia faccia ha qualcosa che non va, che il naso è storto. Io però ho paura che sia haram, proibito. Mi potete consigliare?». Ora un intervento che «modifica» ciò che Allah ha creato, solo per bellezza, è di certo haram. Ma il Signore è davvero misericordioso: «Cara sorella, sembra che tuo marito tenga molto a questa operazione: farlo contento ed eliminare così un motivo di conflitto è senz'altro lecito». «Assalam'alaicum - domanda un'altra - se il corpo di una donna è così sfigurato dalle gravidanze che lei si vergogna di comparire di fronte al marito, le è permessa la chirurgia plastica?» Certo che sì, accordano i saggi.

Poi ci sono le richieste «particolari» come quella di riottenere grazie al bisturi la perduta purezza. Sembra uno scherzo ma in Egitto nel giro di dieci anni questo ha ridotto dell'80 per cento la percentuale delle spose trucidate dopo la prima notte di nozze per motivi «d'onore». I prezzi di una ricostruzione tanto precisa da comprendere l'inserimento di una capsula in gelatina contenente liquido rosso sangue che al momento giusto simuli la verginità violata non sono proibitivi, attorno ai 600 dollari in Egitto, più cari, fino a 1.500, in Turchia.

Purtroppo la «magia» del bisturi non sempre funziona. Sul sito d'informazione arabo AlBawaba s'intrecciano storie senza lieto fine. C'è una donna kuwaitiana che, dopo aver speso una fortuna per «rifarsi» a immagine e somiglianza della famosa Alissa, adorata dal marito, è stata scaricata senza pietà: «troppo magra». Un'altra è stata ripudiata: aveva speso tutti i sudati risparmi familiari per assumere le sembianze di una diva. E per fortuna ci sono veli e coperture varie a dissimulare i lineamenti: «Stesse bocche, stessi nasi, stessi seni, alla fine ci assomiglieremo tutte. D'altra parte in Libano devi rifarti qualcosa, altrimenti sei fuori moda», lamenta una signora, madre, come precisa, di tre figli.

Poi ci sono gli uomini: gli immancabili libanesi, i siriani, gli emiri, kuwaitiani e non. Giovani, giovanissimi, appena maggiorenni: cancellano i segni dell'acne, ritoccano il mento, per renderlo più deciso, il naso per farlo meno «semitico». Il modello arrivato via parabola stavolta sono i divi occidentali, americani soprattutto. Nel «nose job» femmine e maschi raggiungono la parità: 50 e 50. E i tatuaggi? Sono un'antica tradizione tribale, anche nel vicino Oriente. Ma sono ugualmente proibiti, e ugualmente desiderati, se Sakkal, che vive negli Usa ed è specializzato in calligrafia, deve scrivere sul suo sito: «Ricevo molte richieste per nomi o disegni in caratteri arabi da usare come base per un tatuaggio, ma sono costretto a rifiutare perché i tatuaggi sono proibiti dall'Islam: il Messaggero di Allah maledì il tatuatore e il tatuato».

CHI CAMBIA COSA

I PIU' RICHIESTI
Tra gli interventi più richiesti negli Usa e in Europa nel 2003 ci sono l'aumento del seno, più 17%; la plastica alle palpebre - più 17% - e al naso, più 10%, la riduzione di volume del seno, più 17%. In Italia spopolano la plastica alle palpebre (+22%) e l'aumento del seno (+42%).

TRA I GIOVANISSIMI
In Italia le adolescenti sono il 20% di chi si rivolge al chirurgo plastico. L'iniezione di botox (+37%) e il peeling chimico (+46%)sono le prestazioni più gettonate

STATI UNITI

La «tassa sulla vanità» guadagna terreno Ma la California resiste

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Chi vuole sconfiggere le rughe è un vanitoso: dunque paghi pegno all'erario. E' la tesi di Karen Keiser, 57 anni, senatore democratico nello Stato di Washington, che ha proposto un'imposta del 6,5 per cento sugli interventi di chirurgia estetica. Nello Stato di Washington la politica è in mano alle donne - Christine Gregoire è diventata governatore a novembre, i senatori al Congresso sono Patty Murray e Maria Cantwell, la percentuale di elette a livello locale è dal 1993 la più alta degli Usa - e saranno loro a decidere se unirsi agli altri Stati che hanno già varato la «tassa sulla vanità». In settembre il New Jersey è stato il primo a farlo, con una tassa del 6% (entrate annuali stimate: 25 milioni di dollari), mentre in Illinois la proposta all'esame prevede di destinare i ricavati dell'imposta - sempre del 6% - a un fondo per la ricerca sulle cellule staminali.

Qualcosa di simile hanno in mente anche deputati e senatori dell'Iowa, dove i proventi potrebbero finanziare programmi per bambini bisognosi. Il concetto è che farsi belli è un lusso da ricchi e come tale può produrre risorse da destinare a iniziative di pubblica utilità. Si oppone recisamente a tale scenario la California del governatore Arnold Schwarzenegger dove la chirurgia estetica è da sempre esentasse ed è un settore economico in costante espansione. Nel Texas, terra di adozione di George W. Bush, alcuni deputati sono in procinto di presentare una proposta di legge ad hoc perché, secondo l'assai polemica Associazione locale dei chirurghi plastici, «sono a corto di entrate e le studiano tutte per chiedere soldi alla gente». L'«American Society of Plastic Surgeons», che riunisce a livello federale i medici specializzati in interventi estetici, si è mobilitata per evitare che il «pericoloso precedente del New Jersey» si trasformi in un fenomeno nazionale. Le pressioni avvengono a livello locale ma i chirurghi sono pronti ad arrivare fino alla Corte Suprema, a Washington. Secondo Phil Haeck, direttore del magazine Plastic Surgery News: «E' un'imposizione ingiusta: l'86 per cento di chi si sottopone a questi interventi sono donne che hanno fatto duri sacrifici per ritrovare stima in se stesse». Il progetto di legge in discussione al Congresso di Olympia, la capitale dello Stato di Washington, è molto ampio e comprende anche le semplici iniezioni di botulino a cui molte donne si sottopongono con frequenza per ridurre le rughe.

I quotidiani di Seattle hanno ricevuto numerose lettere allarmate. «Dopo il botulino tasseranno forse anche i massaggi e la pulizia dei denti?» ha chiesto polemicamente una donna di 51 anni. Aggiungendo che «a ben vedere anche la nascita di un bambino comporta chirurgia estetica per la madre».

CINA

La «bellezza artificiale» ora ha un suo concorso ammessi anche i trans

Francesco Sisci

PECHINO

Il punto, forse, è stabilire che cos'è la bellezza. E forse non sono tanto questioni di aspetto o di sentimento, quanto di come ti ha fatto la mamma.. O il chirurgo estetico. La Cina ha tenuto nei giorni scorsi il suo primo concorso di «bellezza artificiale», dedicato a un settore che i giornali di qui descrivono in rapidissima espansione, quello appunto della chirurgia estetica. Al concorso poteva partecipare chiunque: occorreva soltanto esibire il certificato che attestava l'avvenuta operazione estetica. Così tra le 19 finaliste c'erano anche una signora di 62 anni - «la bellezza è senza età», ha detto -, un transessuale e una ragazza che ha speso 300 mila juan per migliorarsi. Di un'altra, la giovane Yang, i giornali di pettegolezzi raccontano che abbia subito oltre 30 interventi: è bellissima, ma guai a toccarla «perché è tutta finta».

È stata proprio lei a dare dato inizio alla storia. Nel maggio scorso si era iscritta a uno dei tanti «miss Cina» che pullulano nel Paese, ma le sue colleghe si erano coalizzate nella contestazione: la giovane Yang non poteva concorrere, non era una bellezza «vera», era tutta rifatta. I giudici hanno dato loro ragione e hanno deciso di squalificarla. Lei però non era affatto d'accordo. «Ho speso un sacco di soldi per farmi bella, se non mi fate partecipare sono rovinata e quindi mi dovrete pagare i danni», ha detto all'incirca, affidando la causa agli avvocati.

A quel punto gli organizzatori hanno convenuto che c'era effettivamente un problema da risolvere e hanno trovato una soluzione cinese che lasciasse tutti contenti. Hanno deciso che da allora in poi ci sarebbero stati concorsi di bellezza in cui il ricorso alla chirurgia estetica sarebbe stato proibito e altri invece in cui sarebbe stato incoraggiato o addirittura richiesto. Così anche i chirurghi plastici, che hanno molto da guadagnare in questa ricerca di perfezione femminile, ne avrebbero gioito, contribuendo allo sviluppo economico del Paese. E' andata bene anche alla giovane Yang, che ha guadagnato milioni facendo la pubblicità a una clinica estetica.

Il punto cruciale della storia è che il senso estetico del Paese sta cambiando. Fino a qualche decennio fa le ragazzone alte e formose che oggi incedono trionfalmente sulle passerelle non erano considerate belle. Belle erano le fanciulline minute, che zampettavano a stento sui piedini rattrappiti ad arte per apparire minuscoli. Con l'arrivo dell influenza occidentale è cambiato lo sguardo e in questo cambiamento radicale si inquadrano concorsi del genere. In fondo anche questo è mercato: ognuno ha il corpo che si può permettere.

AL GIUDICE DI

Mori e «Ultimo» accusati di favorire Cosa nostra I due pm chiedono il non luogo procedere

■ Si conoscerà 18 febbraio la decisione del gup di Palermo, Marco Mazzeo, sul procedimento che vede imputati, con l'accusa di favoreggiamento aggravato a Cosa nostra, il direttore del Sisde, Mario Mori, e il tenente colonnello Sergio Caprio conosciuto «capitano Ultimo». Il procedimento nel quale i due ufficiali dell'Arma coinvolti prende origine dalla mancata perquisizione del covo nel quale si nascondeva Riina, nel '93. I pm Ingroia e Prestipino hanno chiesto al gup di emettere sentenza di non luogo a procedere «perché il fatto costituisce reato difetto dell'elemento psicologico».

INVESTITA DA UN DELLA STRADA

Trova la moglie morta nel fosso: chiede aiuto ma per mezz'ora nessun automobilista si ferma

■ Un uomo disperato che chiedeva aiuto, sul ciglio della strada, dopo aver trovato moglie uccisa da pirata strada, ha ottenuto che indifferenza dai guidatori in transito su una strada dell'hinterland milanese, a Mombretto di Mediglia. Il primo a fermarsi, mezz'ora dopo, è stato un agente Stradale fuori servizio. La moldava di 26 anni lavorava come colf a Milano: morta da ore, dopo essere stata investita la precedente automobilista che era fuggito. Il marito, 28 anni, moldavo, dopo averla da amici parenti, ha ispezionato il percorso che faceva per ritornare a fino a trovare il corpo straziato in fosso.

I IMPRENDITORI PAGANO IL PIZZO NEGANO»

L'accusa del procuratore antimafia Vigna «In Sicilia costume essere complici»

■ «In Sicilia costume essere complici». Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, a Radio 24. «Cosa Nostra - ha spiegato - gode della complicità di zona grigia, un blocco socia persone non affiliate all'organizzazione mafiosa ma che si prestano a farle favori. Sono incensurati che operano nel settore commerciale o tributario,tra cui commercialisti, notai, banchieri. Faccio delle estorsioni che hanno una grandissima diffusione a Palermo. Certi imprenditori e commercialisti, pur messi davanti al libro nero della mafia dove scritti i loro per aver pagato il pizzo, continuano a negare».



Piero Luigi Vigna

IL PONTEFICE STA GUARENDO DALL'INFLUENZA. «SONO FINITI GLI EPISODI LARINGO-SPASMO»

Il Papa migliora, domenica leggerà l'Angelus

Forse martedì il rientro in Vaticano. Annullata l'udienza con la Rice

CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II sta meglio, tanto che si cominciano a delineare i programmi per il «dopo rientro»; anche se naturalmente tutto è legato all'evoluzione dell'infezione alla gola. la Santa Sede ha emesso un comunicato scarno, ma decisamente orientato in senso positivo: «Le condizioni generali e respiratorie del Santo Padre registrano un'evoluzione positiva. La laringotracheite acuta è in fase di regressione e non si sono più ripetuti gli episodi di laringo-spasmo, che avevano motivato il ricovero d'urgenza. Il Santo Padre ha trascorso una notte di tranquillo riposo e nel corso della giornata ha anche bevuto un po' d'acqua. Domani, venerdì, alle ore 12, sarà emesso nuovo comunicato».

E si inizia a pensare ai prossimi giorni. Sabato prossimo il Pontefice avrebbe dovuto ricevere in Vaticano i seminaristi romani; un appuntamento che non ha mai «saltato» in tutti gli anni del suo regno. Prima della crisi, quando si attendeva solo che guarisse dall'influenza, era questo il primo impegno previsto. Adesso si sta decidendo se gare il Papa in video o almeno in audio con gli allievi del Seminario romano maggiore. Domenica, lo stesso problema di porrà per l'Angelus. - ma grosso se - la situazione clinica del Papa lo permetterà, Giovanni Paolo II potrebbe affacciarsi alla finestra della sua stanza al decimo piano del Gemelli; se la preghiera verrà recitata dal Pontefice dal suo letto oppure registrata.

È stata invece annullata, e questo è un segnale di evidente prudenza l'udienza con segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, che sarà in Vaticano martedì prossimo, e vedrà il suo omologo della Santa Sede, il e Angelo Sodano. Anche se all'ambasciata Usa non si sono perse tutte le speranze. Certo sono solo progetti, per ora, ma il fatto che si possa pensarli è un elemento evidente di un'atmosfera ben diversa da quella che si viveva anche solo 24 fa. Giovanni Paolo II dovrebbe rientrare in Vaticano fra martedì e mercoledì ma in ogni caso non sarà lui a presiedere mercoledì la celebrazione delle Ceneri, in San Pietro. Il Papa potrebbe essere sostituito dal cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede decano del Collegio cardinalizio. Circa i tempi di degenza di Giovanni Paolo II il portavoce della Sala stampa vaticana, Joaquin Navarro-Valls, sorridente e più tranquillo rispetto a ieri, ha scherzato: «Per esperienza personale, avendo ch'io avuto l'influenza, credo che per guarire ci vogliano sette giorni, o una settimana, scegliete voi...». La prudenza è di rigore. «Nonostante le complicanze respiratorie di Giovanni Paolo II siano in netto miglioramento, così come confermato dal portavoce Navarro, non dimentichiamo che il Pontefice è gravemente malato e ha 84 anni. Noi cristiani, però, e in primo luogo il Papa, andiamo oltre una mentalità meccanicista, biologista, mente fisica», ha sottolineato il cardinale Javier Lozano Barragán, presidente del Pontificio consiglio per la pastorale della salute. Moltissimi i messaggi e i fiori. Particolarmente vistosa la composizione floreale gialle e bianche, alta due metri, inviata dall'ambasciata libica in Italia. [m. tos.]

BAFILE AVEVA 102 ANNI

Morto il decano dei cardinali

■ È morto il cardinale più di tutto il collegio cardinalizio. Corrado Bafile aveva 102 anni e da alcuni giorni era ricoverato una clinica per complicazioni dovute a un'influenza. Bafile, già prefetto della Congregazione delle cause dei santi, era nato a L'Aquila il 4 luglio . Prima di diventare prete avvocato. Fu ordinato sacerdote nel 1936, tre anni dopo entrò nel servizio diplomatico della Santa Sede come addetto alla segreteria di Stato.



Fedeli in preghiera anche in Piazza San Pietro

OGGI E' ATTESO CIAMPI. IERI SOLO RELIGIOSI AL SUO CAPEZZALE

La lunga giornata in ospedale Controlli, messa e poche visite

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Scorreranno più lente le ore, da oggi, per Giovanni Paolo II sua stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli; sta cominciando la convalescenza, con il lento - forse più lento di quanto l'amore che circonda il Papa vorrebbe - miglioramento delle condizioni di salute del Pontefice. Il primo giorno, mercoledì, è trascorso nell'impatto psicologi e f del «trauma» della sera precedente, quando è stato deciso, ed effettuato, il ricovero in ospedale, a cui fino a che ha potuto ragionevolmente l'ottantaquattrenne Papa si opposto; la corsa nella Roma notturna, gli accessi convulsi di tosse, l'arrivo al Gemelli, gli esami radiografici compiuti a tamburo battente, la visita; tutto questo ha certamente un effetto su un uomo malato e non più giovane, e infatti Papa Wojtyla ha dormito poche ore, e ha avuto bisogno di recuperare lo stress accumulato. Ha avuto a più riprese la mascherina respiratore sul volto, pranzato in maniera leggera con dieta liquida.

Pochissime le visite dall'esterno; è entrato nella stanza il sostituto alla segreteria di Stato, l'arcivescovo Leonardo Sandri, ed è entrato anche il cardinale Franciszek Macharski, vecchio amico del Papa, che gli è succeduto nella guida della diocesi di Cracovia. «Faceva fatica a esprimersi ma era presente a sè stesso» dice chi ha visto il Pontefice, quasi a dimostrare che la fibra spirituale e la volontà del Papa non sono intaccate questa ennesima tappa del suo personale calvario. Ma il «filtro» è molto stretto, anche per le persone che da anni conoscono il Pontefice, come il domenicano Konrad Hejmo che mercoledì e giovedì ha condotto un piccolo gruppo di polacchi - provenivano dalla zona di Auschwitz - a portare rose al Pontefice. Neanche lui ha potuto vedere il Papa, sottoposto a una cura di antibiotici.

Il Pontefice è costretto a letto, lontano; e si pone inevitabilmente la questione delle lunghe gior in ospedale. La mattina la

> Giovanni Paolo II è ancora molto provato Ha dormito poche ore e ha avuto bisogno del respiratore sul volto Poi ha pranzato in maniera leggera



Una signora messicana porta in dono un quadro al Santo Padre

«sveglia» arriva presto, nelle stanze al decimo piano, le cui serrande sono socchiuse, per garantire una luce soffusa. Giovanni Paolo II, come qualsiasi altro ospite della città della medicina alle porte di Roma, riceve molto presto la visita di una religiosa delle «Suore Maria Bambina» la congregazione che è presente nelle corsie del Policlinico. Porta il termometro, deve registrare la temperatura, e certo Giovanni Paolo II si ricorda di suor Ausilia, la religiosa, oggi scomparsa, che fu al suo fianco nel maggio 1981, nella lunga degenza dopo l'attentato.

Poi c'è la messa. La celebra il segretario particolare del Papa, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz, su un tavolino, mentre Giovanni Paolo II la «presiede», come recita il termine tecnico, anche se è a letto; e l'altro segretario, «Mietek» assiste alla celebrazione. Ieri era la «Candelora», il ricordo liturgico di San Biagio, il tradizionale protettore della gola; e certamente nelle intenzioni della messa si è dimenticata una richiesta di intercessione per la gola dell'illustre malato.

Anche se le crisi di «laringospasmo», quelle contrazioni all'origine della crisi di martedì che hanno sparso il panico nell'«appartamento» dei Sacri Palazzi sono scomparse, convincendo i medici della precisione delle medicine usate per calmare l'infiammazione, vicino al letto è sempre pronta la mascherina della respirazione forzata, per aiutare a dare sollievo se sopravvenisse una crisi. Accanto alla stanza del Papa c'è una cappelletta, vi troneggia un'immagine della Madonna di Czestochowa. Ma sembra che un'altra icona della Vergine Nera di Jasna Gora dia conforto al Pontefice, che la può vedere dal suo letto.

Dopo la colazione un periodo di riposo, prima della visita dei medici, e subito dopo il controllo da parte dei sanitari altri «monitoraggi» ed esami. Grazie a questi è scoperto che il «ceppo» dell'influenza che ha attaccato Giovanni Paolo II è di una tipologia «anomala» rispetto a quella che sta mettendo a letto centinaia di migliaia di persone nel Paese. Nella stanza c'è la presenza costante di monsignor Stanislao. lui che ha ricevuto la telefonata del presidente Ciampi alle di mercoledì, e quella di Gianni Letta che ieri ha chiamato, a nome del governo, dalla sala in cui si stava svolgendo il Consiglio dei ministri, per fare gli auguri.

Il presidente della Repubblica era pronto a venire a visitare l'amico nel pomeriggio di ieri (la «sicurezza» ha effettuato un sopralluogo a questo scopo) ma gli è stato chiesto di spostare di almeno un giorno l'incontro, per non affaticare il Pontefice. Che probabilmente già da oggi comincerà a riempire le ore, oltre che con la preghiera anche col rosario recitato assieme ai segretari, elemento stabile della sua vita, e con la lettura.

Ieri pomeriggio monsignor Stanislao ha fatto una puntata in Vaticano. Un altro segno dell'abbassamento del livello di allar e non improbabile che segretario del Pontefice abbia pensato a prendere libri e documenti necessari a far sembrare la convalescenza meno lunga a Giovanni Paolo II. Persone a lui vicine sicure che lavorando, in queste settimane, su materiale «personale» che lo appassiona, forse temi filosofici e morali. In attesa di rientrare in Vaticano all'inizio della prossima settimana.

IL GOVERNO HA CHIESTO AIUTO ALL'ONU

Vietnam, nuovi casi di influenza aviaria

Avanza, facendo registrare ogni giorno nuovi casi. L'influenza aviaria, dalla quale gli esperti di tutto il mondo temono possa scatenarsi la pandemia prossima ventura, è comparsa in 33 delle 64 province del Vietnam, nel di gennaio. Dal primo febbraio ad oggi, sono stati evidenziati 22 nuovi casi di animali infetti in oltre nove distretti, che si aggiungono ai 741 scoperti nel mese scorso in 168 municipi di tutto il territorio nazionale. Fino a questo momento, sono 13 le persone infettate e uccise dal virus H5N1. Di fronte all'emergenza, il governo vietnamita ha chiesto ufficialmente aiuto all'Onu. Il ministro Cao Duc Phat ha mandato una lettera alla Fao e all'Oms chiedendo l'invio esperti per aiutare gli specialisti vietnamiti a mettere a punto un piano di azione finalizzato al contenimento della malattia. «Lo scorso anno, abbiamo chiesto alla comunità internazionale di aiutarci a combattere l'influenza aviaria e abbiamo ricevuto un'assistenza effettiva - ha sottolineato -. Speriamo di ottenere lo stesso contributo quest'anno». L'ultimo caso di contagio umano riguarda un giovane di 24 anni di Hanoi che è stato ammesso all'ospedale locale di Bach Mai il gennaio ed è risultato all'H5N1, il virus responsabile della malattia che colpisce prevalentemente polli, anatre e altri volatili.

L'influenza aviaria ha contagiato gli uomini, oltre che in Vietnam, anche in Thailandia e Cambogia dove nella forte epidemia dell'anno scorso in dieci Paesi asiatici sono morte 46 persone e state abbattute oltre cento milioni di uccelli. L'epidemia ha gravi ripercussioni anche sull'economia del Vietnam: più di un milione di polli e galline è già stato abbattuto. [d.dan.]

L'IMPEGNO SOTTOSCRITTO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Telethon, 3 milioni per la terapia genica

Destinati all'Istituto di genetica e medicina di Napoli (Tigem)

ROMA

Tre milioni di euro da destinare alla ricerca nuove tecniche di terapia genica in grado di sconfiggere malattie genetiche, sia umane sia animali. È l'impegno sottoscritto dal ministero delle Politiche agricole e forestali (Mipaf) nei confronti Telethon. E, più in particolare, all'Istituto genetica e medicina di Napoli (Tigem), diretto da Andrea Ballabio.

Ieri, nella capitale, la presentazione del progetto alla presenza del ministro Gianni Alemanno, del presidente della Fondazione Telethon, Su Agnelli, e del professor Ballabio. Il progetto della durata di tre anni.

L'obiettivo è quello di lottare contro le settemila malattie genetiche quella che, secondo l'intera comunità scientifica, rappresenta la frontiera più promettente, cioè la terapia genica.

«Oggi i limiti di questo approccio - spiega Andrea Ballabio - sono rappresentati dalle tecniche trasferimento dei geni riparatori e dalla loro efficienza. Per questo è necessario fare ulteriori ricerche. Un grosso ostacolo quello della durata del l'obiettivo è arrivare a un'unica somministrazione che sia sufficiente a riparare il danno una volta per tutte».

Bersagli prioritari su cui si concentreranno le attenzioni dei ricercatori di Napoli sono alcune malattie oculari, come la retinite pigmentosa, o metaboliche, come le mucopolisaccaridosi. A Roma, all'Istituto sperimentale di zootecnica, verrà invece studiato un possibile vaccino contro la lingua blu che il ministro Alemanno ha definito «una vera piaga per gli allevatori italiani». Dopo le patologie oculari e metaboliche, ci si rivolgerà a distrofia muscolare ed emofilia. E in un futuro, probabilmente, anche all'influenza aviaria. In più finiranno sotto osservazione anche le malattie multifattoriali come diabete, patologie cardiovascolari e possono aggredite anche con la terapia genica.

Il lavoro del Tigem si articolerà in tre fasi: «La prima sarà la messa a punto nuove tecnologie di trasporto dei geni. La seconda contemplerà la sperimentazione modelli animali, e la terza quella clinica sull'uomo e sugli animali in caso di vaccini.

La sinergia di intenti tra ministero Politiche agricole e Telethon è stata salutata «con piacere» anche da Susanna Agnelli, secondo la quale, in questo modo, «si possono realizzare progetti più intelligenti e importanti». [r. r.]

NEL SALERNITANO

Scomparso un bambino di quattro anni

Dalle 18 di ieri non si hanno più notizie di un bambino di 4 anni, residente a Marina di Camerota, nel Salernitano. Il bimbo, figlio di un noto ristoratore della andato a trovare la zia in località «Marco», in aperta campagna, ed è sparito dopo che era stato visto giocare davanti alla della zia in compagnia dei due spariti anch'essi. Alle ricerche, oltre a carabinieri e vigili del fuoco, stanno partecipando centinaia di abitanti: dall'asperità del terreno alle spalle del paese costiero. Sono stati ispezionati diversi pozzi che si trovano nella zona di campagna.

Sotto choc il padre e la madre del piccolo, originari entrambi di Castellamare di Stabia. I carabinieri non escludono alcuna ipotesi: il piccolo potrebbe essersi smarrito o essere stato vittima di una disgrazia rapimento. [r.ita.]

UNO STUDIO SPAGNOLO

Gli antidepressivi in gravidanza danneggiano il

Alcuni tipi di antidepressivi presi in gravidanza possono determinare, dopo il parto, crisi di astinenza nel piccolo. I presunti «colpevoli» sarebbero i farmaci della classe più usata contro depressione e altri disturbi dell'umore, gli inibitori selettivi del reuptake della serotonina (SSRIs), ha spiegato sulla rivista The Lancet Emilio Sanz dell'Università La Laguna, in Spagna. Gli scienziati hanno attinto al ricchissimo database sulle zioni avverse dei farmaci dell'Organizzazione Mondiale della Sanità con più di milioni di dati da 72 paesi. Tra tutti i dati considerati per esempio i ricerca hanno visto che solo nel novembre 2003 erano stati segnalati 93 casi di sindrome di astinenza da SSRI in neonati che manifestavano l'astinenza convulsioni, pianto eccessivo, irritabilità, tremori. [r.ita.]

SARANNO INVESTITI I 5 MILIONI NON RITIRATI DA VINCITORI SBADATI

Un tesoro dimenticato per le vittime del gioco

Allo studio programmi di recupero per chi scommette senza freni Il sottosegretario all'Economia: «Così si aiuteranno tanti disperati» Cresce l'allarme dopo i casi di persone rovinate dall'attesa del 53

Gabriele Beccaria

Erano i regali della fortuna. Saranno usati per [illegible] chi la fortuna la insegue con la passione malata del maniaco.

L'ha spiegato ieri il sottosegretario all'Economia, Manlio Contento, intervenendo alla commis[illegible] Finanze della Camera: [illegible] appena due [illegible] una crescente tribù di distratti e di pasticcioni [illegible] è dimenticata [illegible] ritirare le vincite alle lotterie. E' un tesoro [illegible] da poco, 5 milioni 100 milioni di euro, lasciato all'erario. Adesso il governo pensa di utilizzare almeno una parte di quel bottino a scopi benefici: aiutare chi soffre di «ludopatia», la sindrome che devasta le vite di chi gioca in continuazione, compulsivamente, al videopoker [illegible] al lotto, prosciugando i risparmi [illegible] rovinandosi la vita.

Tra le idee, poi, c'è anche quella di lanciare una campagna pubblicitaria in grado di dare una scossa ai distratti, che no[illegible] incassano entro il termine stabilito e così perdono tutto. Si affiancherebbe all'altra, ideata per attenuare - se possibile - la febbre del gioco degli italiani. Una febbre che assomiglia molto a un'emergenza nazionale, come rivelano i ripetuti [illegible] di disperazione [illegible] dotti dal «53»; persone che han[illegible] perduto la casa [illegible] che si [illegible] uccise.

Le cifre sono eloquenti: 35 milioni sono le persone che scommettono regolarmente e 700 mi[illegible] sono gli individui già precipitati nella «zona rossa», sofferenti per gravi problemi di dipendenza, uguali ai drammi della droga e dell'alcol. Tutte le categorie e le età sono rappresentate - dicono le ricerche - ma le donne sono la maggioranza delle vittime: partite con un semplice e insignificante euro di puntata si sono ritrovate nel vortice della mania, con debiti a catena, in una situazione paradossale e non più gestibile di illusioni e delusioni a catena.

Dice il rapporto Unipol che il gioco è arrivato a [illegible] 271 euro pro capite [illegible] che spesso dal gioco legale a quello d'azzardo il salto è impercettibile: a puntare clandestinamente è addirittura il 56% di chi appartiene agli strati medio-bassi, il 47% dei più poveri e il 66% dei disoccupati. L'Italia è ormai la nazione in Europa che spende di più per scommesse [illegible] lotterie in rapporto al reddito. Il giro d'affari [illegible] salito a 1750 milioni di euro e ha fatto registrare un aumento in due anni di oltre il 25% (per il Lotto si è a +62%).

A questo punto parlare ancora di gioco - a sentire le preoccupazioni degli studiosi - sa di eufemismo pericoloso. Da svago [illegible]cente è diventato, in molti casi, [illegible] strumento perverso che tenta di incanalare frustrazioni sociali e soddisfare sogni impossibili [illegible] ricchezza. [illegible] perché quei 5,1 milioni di euro abbandonati potranno servire ad aiutare tanti: sono solo quelli delle lotterie, ha ricordato Contento. Altri ancora (in attesa di essere quantificati) sono i milioni dei premi ignorati di Lotto, Superenalotto e Totip, a dimostrazione [illegible] un'evidente schizofrenia tra il desiderio smodato [illegible] rivoluzionare la propria esistenza e la sofferenza di chi scommette per scommettere, ciecamente, senza freni e [illegible] razionalità.

Di certo, i 5,1 milioni lasciati dalla fortuna allo Stato non basteranno a «trattare» tutti i nuovi malati, i silenziosi ostaggi della «ludopatia».



[illegible] MARIA RITA PARSI

«Quei distratti non credono nella vita Il loro è un sintomo di depressione»

MARIA Rita Parsi, da analista, come giudica il comportamento di chi gioca e poi «dimentica» di ritirare la vincita?

«Bisogna considerare il gioco [illegible] sfida lanciata da chi ha scarsissima fiducia [illegible] stesso: [illegible] dire, "ci provo ma non ci credo", dunque non controlla. Succede quando si gioca spinti da una molla depressiva, è un modo per esprimere esigenze compulsive. Così si canalizzano i fallimenti nella puntata estrema».

È come se il giocatore volesse danneggiarsi [illegible] dunque provare a [illegible] e al mondo che veramente è un fallito?

«Certo, quando alzi il livello [illegible] sfida, è chiaro che tendi [illegible] danneggiarti. Freud diceva che dietro ogni dimenticanza c'è una ragione profonda, quando si perde qualcosa, un'occasione attivata e poi lasciata andare. Penso che la vita non mi farà vincere, che il fato non è dalla mia».

Quanto è pericoloso?

«Il titanismo può provocare danni serissimi». [m. tamb.]

[illegible]

«Gamblers che puntano per puntare E' successo perfino [illegible] Passaparola»

G[illegible] Scotti, lei ha quotidianità con i giocatori, come giudica questo dato?

«Soprattutto mi impressiona l'elevato numero delle persone che dimenticano [illegible] ritirare la vincita. Oggi il giocatore incallito spazia tra [illegible] combinazione in maniera velocissima [illegible] c'è la possibilità che nel mezzo ci [illegible] vincita, magari di [illegible] euro [illegible] che se la scordi lì. Se a questo aggiungiamo tutte le donne che lavano i pantaloni del marito [illegible] il biglietto della lotteria dentro, si arriv[illegible] a [illegible] ragguardevole».

Scherzi a parte?

«Bisognerebbe entrare nella mentalità del "gambler" che non fa caso a quanto vince, ma solo al gioco puro. Figurarsi che è [illegible] a me con un concorrente televisivo».

A «Passaparola»?

«Sì, Roberto Mariani [illegible] vinto una somma di tutto rispetto [illegible] Mediaset l'ha dovuto chiamare parecchie volte per fargliela andare a ritirare. Quello lì, giocava solo per il gusto della sfida. In generale però il giocatore televisivo è più attento e più esibizionista». [l. don.]

Animali, [illegible] legge contro le torture nei laboratori

Oggi la presentazione del progetto per una nuova normativa Sedici mesi di lavori tra ricercatori e animalisti per trovare l'intesa Scontro tra i protezionisti, e si preparano petizioni di protesta.

«Non c'è parola in nessun linguaggio umano capace [illegible] consolare le cavie che [illegible] sanno il perché della loro [illegible]. Lo ha detto Elsa Morante, e lo hanno ripreso le associazioni animaliste che si battono contro la vivisezione e la sperimentazione sugli animali. Oggi - per fermare anche in Italia tutto questo - c'è un progetto di legge che inizia il suo percorso. Gli animalisti [illegible] aspettavano da 13 anni, ma il testo rischia subito [illegible] diventare motivo di spaccatura [illegible] un fronte quasi sempre compatto, soprattutto quando si parla di vivisezione e sperimentazione animale. Infatti secondo alcuni vieterà gli orrori nei laboratori, per altri invece amplierà il campo di [illegible] per scienziati senza scrupoli.

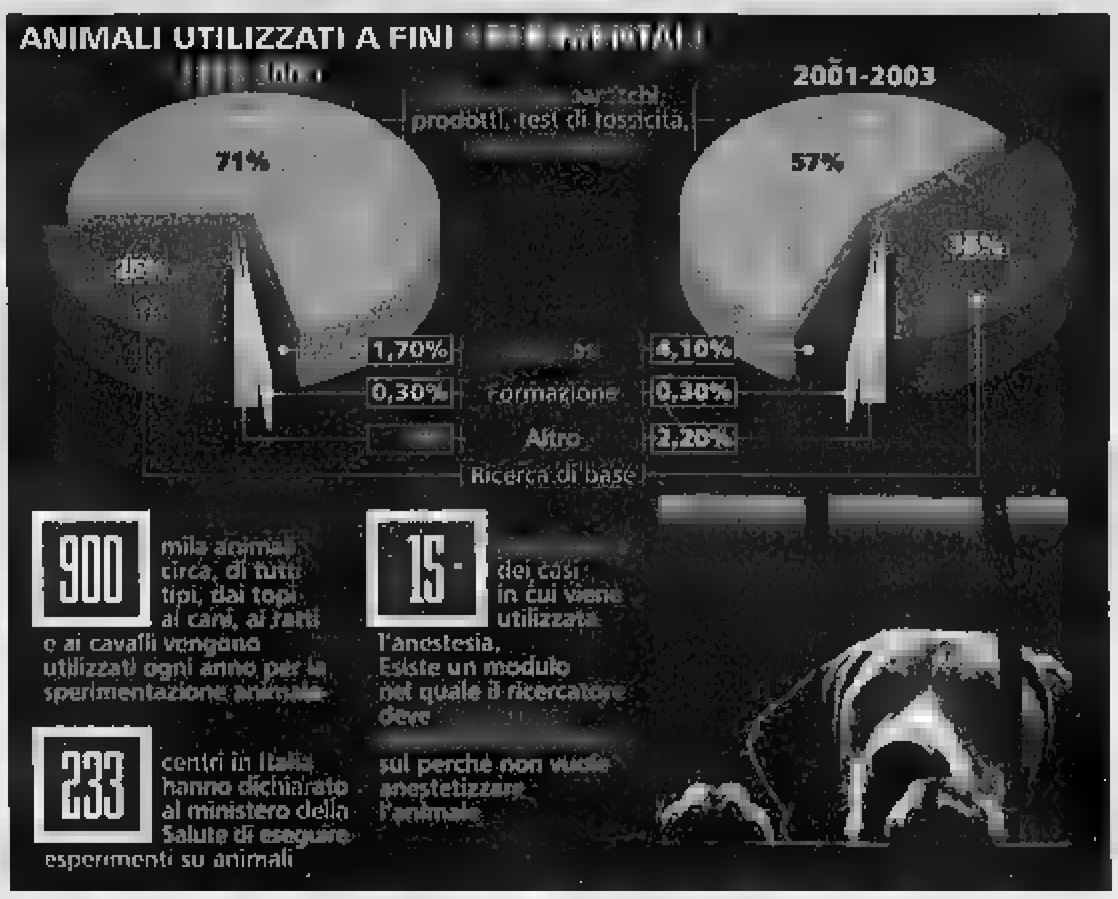
Il caso Morini, l'azienda che «produceva» cuccioli di beagle [illegible] esportare per laboratori di ricerca, nel 2002, ha commosso anche chi non sopportava il gatto del vicino. E ancora una volta le foto terribili dei cani scuoiati per le pellicce, o sottoposti a interventi chirurgici senza anestesia, hanno mosso le anime di chi crede che un «essere senziente» soffre come un umano, se lo si taglia con un bisturi o gli [illegible] crea [illegible] ascesso per produrre anticorpi da utilizzare in medicina.

La pdl che [illegible] «norme per la protezione degli animali utilizzati per fini scientifici o tecnologici» [illegible] firmata da Giulio Schmidt (deputato di Forza Italia) ed è il risultato di 16 [illegible] di «sforzi» diplomatici, perché [illegible] [illegible] tavolo [illegible] lavoro si sono seduti animalisti e ricercatori. I primi volevano una legge per impedire la sperimentazione, gli altri per allargare il confine dell'utilizzo di animali in laboratorio.

Una normativa sull'uso di cavie e animali nei laboratori esiste (la 116/92), [illegible] si [illegible] [illegible] un decreto legislativo che recepiva una direttiva Ue. Sedici mesi fa [illegible] Comitato di Revisione del decreto si è riunito per la prima volta, allo stesso tavolo i maggiori esperti italiani in tema di sperimentazione animale, pro e contro, e come dicono tutti quelli che hanno partecipato «non è stato facile mettersi d'accordo».

I lavori hanno prodotto un unico testo [illegible] riforma che rappresenta l'attuale ipotesi [illegible] revisione e che oggi sarà tema di discussione visto che l'«accordo» in parte è saltato: associazioni come «Animalisti italiani» (legati alla Peta), il Movimento Una, l'associazione Antispecista hanno abbandonato il tavolo, schierandosi assolutamente contro, tanto da chiedere subito una petizione da spedire a Berlusconi per ottenere una revisione della legge.

Tra le novità - positive - arriveranno il divieto di usare le scimmie antropomorfe, quello di testare [illegible] bestie i cosmetici, (e ieri il governo ha [illegible] un decreto legge [illegible] vieta l'importazione dei cosmetici testati sugli animali), l'«istituzionalizzazione» dei metodi alternativi all'uso di animali, il reinserimento degli animali sopravvissuti agli esperimenti, e poi ancora regole sulle gabbie nelle quali devono essere tenuti gli animali. Infine la legge ha [illegible] articolo dedicato agli animali geneticamente modificati, quelli che nascono già malati, e che sono utilizzati per testare farmaci sperimentali, come i topi con distrofia muscolare. Patrizia Costa, dell'ordine [illegible]nale dei biologi, [illegible] ricercatrice, spiega: «Finora [illegible] quel tipo di animali non c'erano regole comuni, [illegible] come trattarli in laboratorio, su quali gabbie usare e come evitare che potessero fuggire e contagiare animali [illegible]. Il lavoro fatto in questi mesi è fondamentale in questo settore». [illegible] progetto di legge prevede anche la scomparsa degli esperimenti degli studenti universitari, la costituzione di un organo di controllo, come i Comitati locali per la valutazione dei progetti di ricerca con animali e un Osservatorio Nazionale del [illegible]ro della Salute. «Ma i progetti di sperimentazione sono decine di migliaia - dicono gli animalisti dissidenti - quanti dovrebbero lavorare nel comitato per controllare?».

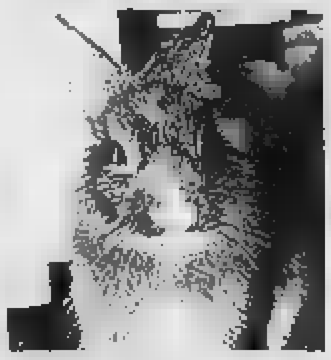


GLI [illegible]

■ [illegible]
I cani vengono usati per testare il cibo creato per loro. A un gruppo sarebbe stato asportato il rene destro e danneggiato il sinistro per determinare l'effetto delle proteine in animali con disfunzioni renali. Questo provocò sofferenze atroci: convulsioni, ulcere, sete insaziabile e alla fine morte. I sintomi non vennero alleviati per non interferire con i risultati dell'esperimento.



■ TOPI
Gli studi su topi e scimmie [illegible] per testare la dipendenza dall'alcool. Nel ratto, o nel topo, [illegible] prodotta [illegible] dipendenza fisica dall'alcool mediante la somministrazione forzata di grandi quantità di alcool per diversi giorni consecutivi. Lo stesso nelle scimmie Rhesus, le quali imparano rapidamente ad autoiniettarsi in vena grandi quantità di alcool, fino ad intossicarsi.



■ CONIGLI
Sono gli animali più utilizzati dai laboratori, perché piccoli, molto docili e di facile sistemazione nelle gabbie. Su di loro viene spesso testata la tossicità dei cosmetici, instillando il prodotto come un collirio. Questo metodo viene utilizzato anche con i conigli sui quali spesso viene provata la reazione allergica ai detergenti, sia inoculando la sostanza negli occhi che in ferite sulla pelle.



■ SCIMMIE
Tra le tecniche chirurgiche provate sugli animali, in particolar modo sulle scimmie, c'è la laparoscopia. Secondo alcune associazioni animaliste ancora oggi sono moltissimi gli animali sottoposti a questo intervento, anche se sono disponibili video e simulatori altamente affidabili e raffinati, il «modello animale» viene ancora impiegato.

PERCHÉ SÌ

«Era l'accordo migliore che si poteva raggiungere Così si avranno regole precise per la sperimentazione»

Il fronte animalista è diviso tra coloro che hanno accettato l'idea [illegible] [illegible] legge che almeno regolamenti la sperimentazione, e coloro che invece rifiutano in toto i test [illegible] laboratorio sugli animali. Massimo Tettamanti, chimico ambientale e c[illegible]lente di varie associazioni animaliste, [illegible] [illegible] parte del sì.

Dottor Tettamanti, perché [illegible] favorevole [illegible] questa legge?

«Si deve avere [illegible]so pratico e affrontare il problema. Alcuni fanno il possibile per modernizzare la legge, poi c'è un'altra parte che [illegible] accetta una forma di collaborazione con la politica, ma è solo ideologia che non [illegible] a che fare [illegible] la realtà. Certo tutti [illegible] l'abolizione totale della vivisezione [illegible] [illegible] è possibile. Quindi meglio una buona legge che [illegible] delle regole. Il progetto Schimdt [illegible] il più avanzato in Europa, una sessantina di associazioni l'hanno appoggiato, sono poche quelle che hanno lasciato il tavolo. La Lav, Lega antivivisezione, una delle [illegible] associazioni, è rimasta».

[illegible] [illegible] punti forti [illegible] legge [illegible] [illegible] reinserimento. In cosa consiste?

«Ci [illegible] sinora due progetti pilota per animali che [illegible] stati utilizzati [illegible] esperimenti e che possono [illegible] "reinseriti". Può accadere nel caso [illegible] laboratori che hanno interrotto la sperimentazione, e in questo caso gli animali acquistati prima venivano uccisi mentre adesso ce li facciamo consegnare e li collochiamo per qualche tempo in appositi rifugi. Poi cani e gatti vengono dati in adozione mentre per conigli e topi creiamo habitat semi-naturali. Nei progetti pilota finora sono state coinvolte sette [illegible]tte, tre università, cinque rifugi e circa 450 persone che hanno adottato gli animali».

Gli animalisti [illegible]ari sostengono che la legge non fa che dilazionare [illegible] tempo [illegible] torture agli animali. Come risponde?

«Intanto quattro campi [illegible] sperimentazione non hanno più ragione di esistere: la didattica universitaria, la sperimentazione per cosmetici e per prodotti detergenti, e il test sulle armi. E questo mi sembra un buon motivo per dire sì alla legge».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] didattica, l'uso [illegible] animali negli atenei. Al suo posto ci sarà la formazione. Dov'è la [illegible]

«Per "didattica" si intende che [illegible] qualsiasi studente [illegible] primo anno di università poteva utilizzare animali, anche se poi non intendeva proseguire nella ricerca. Adesso ciò sarà [illegible] solo a coloro che diventeranno ricercatori, [illegible] un notevole "risparmio" di animali».

Allora non c'è proprio nulla da migliorare?

«Allo stato attuale [illegible] il massimo risultato che si potesse ottenere. Personalmente [illegible] voluto di più, ma mi rendo conto che non si poteva fare. Sedici mesi fa nessuno avrebbe [illegible] [illegible] un risultato così». [a. mar.]

PERCHÉ NO

«Con la Formazione si crea la figura del vivisezionista I Comuni potranno autorizzare l'uso di specie selvatiche»

La vivisezione provoca [illegible] sola Europa [illegible] morte di 10 milioni di animali l'anno. Non si [illegible] [illegible] numero di autorizzazioni per operare sugli animali senza anestesia, perché - dicono alcuni ricercatori - il dolore provato dall'animale [illegible] parte dell'esperimento. L'ha scritto Massimo Terrile, chimico, esperto di sperimentazione sugli animali e responsabile dell'associazione «Antispecista».

Perché no a questa proposta di legge?

«Perché di fatto c'è un ampliamento dei campi di applicazione. Per esempio, sull'uso degli animali selvatici: la legge lo vieta, ma poi [illegible] "Salvo che il Comune lo autorizzi". D'altra parte, è positivo il divieto per le scimmie antropomorfe, ma ormai più nessuno le utilizza: costano troppo».

[illegible] è [illegible] vietata la didattica nelle università: non è così?

«Sì, ma si [illegible] addirittura [illegible] nuova figura professionale: [illegible] quella di chi può fare sperimentazione [illegible] gli animali. Ha validità europea e, quindi, molti giovani in cerca [illegible] occupazione potranno scegliere questi corsi di formazione. Così, alla fine, si amplieranno le possibilità di fare test sugli animali».

Un passo avanti comunque c'è [illegible]to: per esempio sui cosmetici. O no?

«Va benissimo il divieto, ma ricordiamo che c'è una normativa europea che dice che entro il 2009 sarà vietata l'importazione e la vendita [illegible] cosmetici testati sugli animali. Quindi [illegible] una scelta obbligata. [illegible] poi non si provano i prodotti finiti, [illegible] [illegible]lo gli ingredienti di base».

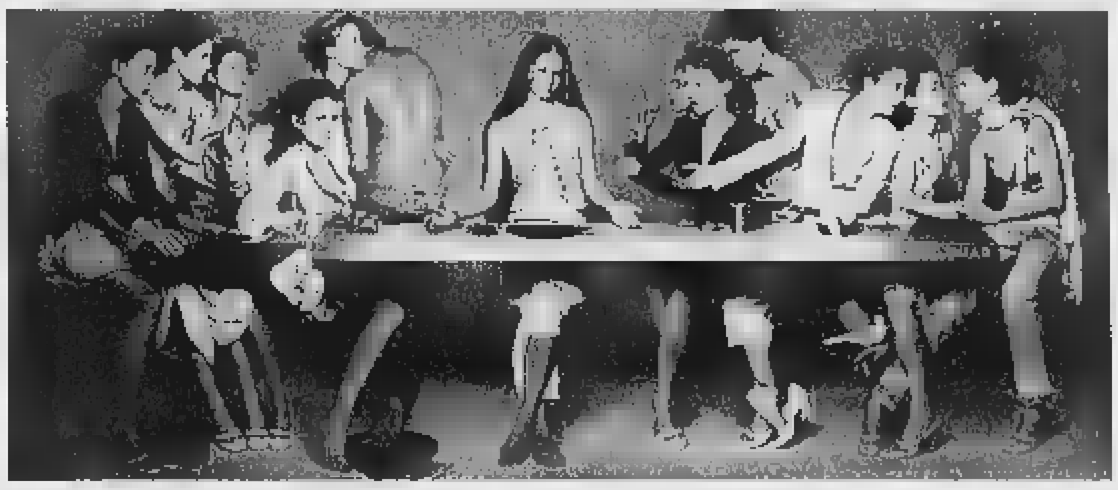
Contestazioni ci sono anche per quanto riguarda i test per [illegible] bellico, sebbene la legge li vieti.

«Manca la dicitura "sviluppo, importazione e vendita". Così si può facilmente aggirare l'ostacolo. Ci sono test, che funzionano da marcatori di tossicità acuta, che vengono provati sugli animali senza anestesia: gli esperimenti sono mortali nel [illegible] dei casi. E [illegible] [illegible] logica vale anche per i farmaci: si provano dosi via via crescenti, f[illegible] alla morte della cavia. D'ora in poi la [illegible] legge vieterà tutto questo».

Ma lei ritiene che si possa davvero fare a meno della sperimentazione sugli animali?

«Ci [illegible] molti metodi alternativi e all'estero vengono già utilizzati. L'utilizzo degli animali è ridotto al minimo e si provocano anche sofferen[illegible] molto minori. Purtroppo in questa legge non [illegible] ne parla. Quanto all'iter di approvazione dei progetti con l'uso di animali, c'è la regola che, se il ministero non dà risposta [illegible] tre mesi, si autorizza il progetto automaticamente. Allora mi chiedo quali [illegible] davvero i divieti in questa legge: [illegible] pochi e labili». [a. mar.]

POLEMICA PER UNA PUBBLICITA'



Milano boccia l'Ultima Cena [illegible] femminile

Un'Ultima Cena come quella di Leonardo, [illegible] personaggi tutti femminili, ad [illegible] di un ragazzo a torso nudo, ritratto nella posizione che, nell'affresco [illegible] Santa Maria delle Grazie, è occupata da Giovanni, la «presunta donna». È l'immagine pubblicitaria del marchio Marithe e Francois Girbaud e la cui affissione è stata bocciata dal Comune di [illegible] in seguito al [illegible] negativo dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria.

«L'effetto serra? Il disastro è tra noi»

Duecento scienziati da tutto il mondo sono stati convocati da Blair «I mutamenti climatici stanno provocando danni maggiori del previsto»

Claudio Gallo

Da qualche parte c'è un orologio che conta il tempo del mondo così come lo conosciamo: non si sa quanti anni rimangano, non riusciamo a saperlo e neppure lo vogliamo. Il [illegible] del clima, il riscaldamento globale, l'attenuazione della luce solare, il declino delle risorse petrolifere: una ridda di mostri [illegible] al nostro senso della normalità, fatto di ingenua fiducia nel progresso. Da una quindicina di anni quei mostri non spaventano solo qualche setta apocalittica passata all'ecologia, spaventano anche scienziati in tutto il mondo, preoccupano capi di Stato e primi ministri.

Temperature

C'è come una gara tra chi ogni giorno lancia un allarme più gran[illegible] e chi lo smorza, chi ripete l'eterno «non è successo niente». L'ultima tra le brutte notizie sul nostro futuro viene dalla rivista *Nature*: uno studio condotto dalle principali università britanniche attraverso modelli computerizzati ha concluso che il riscaldamento globale avrà effetti molto più catastrofici [illegible] previsto. Tra 50 anni, secondo lo scenario peggiore, Londra potrebbe essere sott'acqua e l'inverno bandito dall'Inghilterra. La temperatura media della Terra potrebbe [illegible] di 11 gradi, il doppio di quanto previsto dall'«Intergovernmental panel on climate change», l'«Ipcc», l'organismo Onu che studia i mutamenti climatici. Il programma impiegato dagli scienziati britannici fornisce [illegible] simulazione di che cosa accadrebbe se i livelli di biossido di carbonio nell'atmosfera fossero il doppio di quelli precedenti alla Rivoluzione Industriale del XVIII secolo.

Secondo David Stainforth dell'Università di Oxford, che ha diretto lo studio, il clima è molto più sensibile all'incremento dei gas-serra di quanto si pensasse. I risultati indicano che il raddoppio della quantità di biossido di carbonio nell'atmosfera, dal livello preindustriale di 280 parti per milione, potrebbe produrre un incremento delle temperature medie tra i 2 e gli 11 gradi. «Un mondo mediamente più caldo di 11 gradi sarebbe un mondo decisamente diverso - spiega Stainforth -. Ci sarebbe una vasta area, alle latitudini più alte, dove la temperatura potrebbe essere di 20 gradi più alta di oggi. [illegible] possibile [illegible] anche gli attuali livelli di gas-serra mantenuti per un lungo periodo possano condurre a pericolosi cambiamenti di clima. C'è di che preoccuparsi davvero».

Myles Allen, anche lui dall'Università di Oxford, fa ancora un passo: «La zona di pericolo non è qualcosa che raggiungeremo a metà secolo, ci siamo già dentro». I 15 anni più caldi mai registrati [illegible] tutti dopo l'80. Nell'Antartico sono comparse larghe chiazze di erba in luoghi fino a poco fa sepolti dal ghiaccio, le nevi eterne dell'Himalaya si stanno sciogliendo come quelle svizzere. Gerry Stanhill, scienziato inglese che lavora in Israele, ha scoperto che la luce solare sta declinando (dal 1950, del 22% in Israele, del 10% negli Usa, quasi del 30% in alcune zone dell'ex Urss, del 16% in alcune parti del Regno Unito). Con metodi completamente diversi alcuni scienziati australiani hanno confermato le osservazioni [illegible] Stanhill. La causa [illegible] il pulviscolo creato nell'atmosfera dall'inquina[illegible] secondo Veerhabhadran Ramanathan, professore di climatologia in California «il declino della luce solare potrà avere effetti sui monsoni in Asia e parliamo di miliardi di persone». Ma la cosa più grave è che la luce declinante pare abbia avuto un effetto «raffreddante» sull'atmosfera, frenando il riscaldamento, [illegible] che vuol dire che l'impatto sull'atmosfera dei gas [illegible] è più grande di quanto supposto.

> Tra mezzo secolo Londra potrebbe essere sott'acqua e la temperatura della Terra potrebbe essere salita di ben 11 gradi

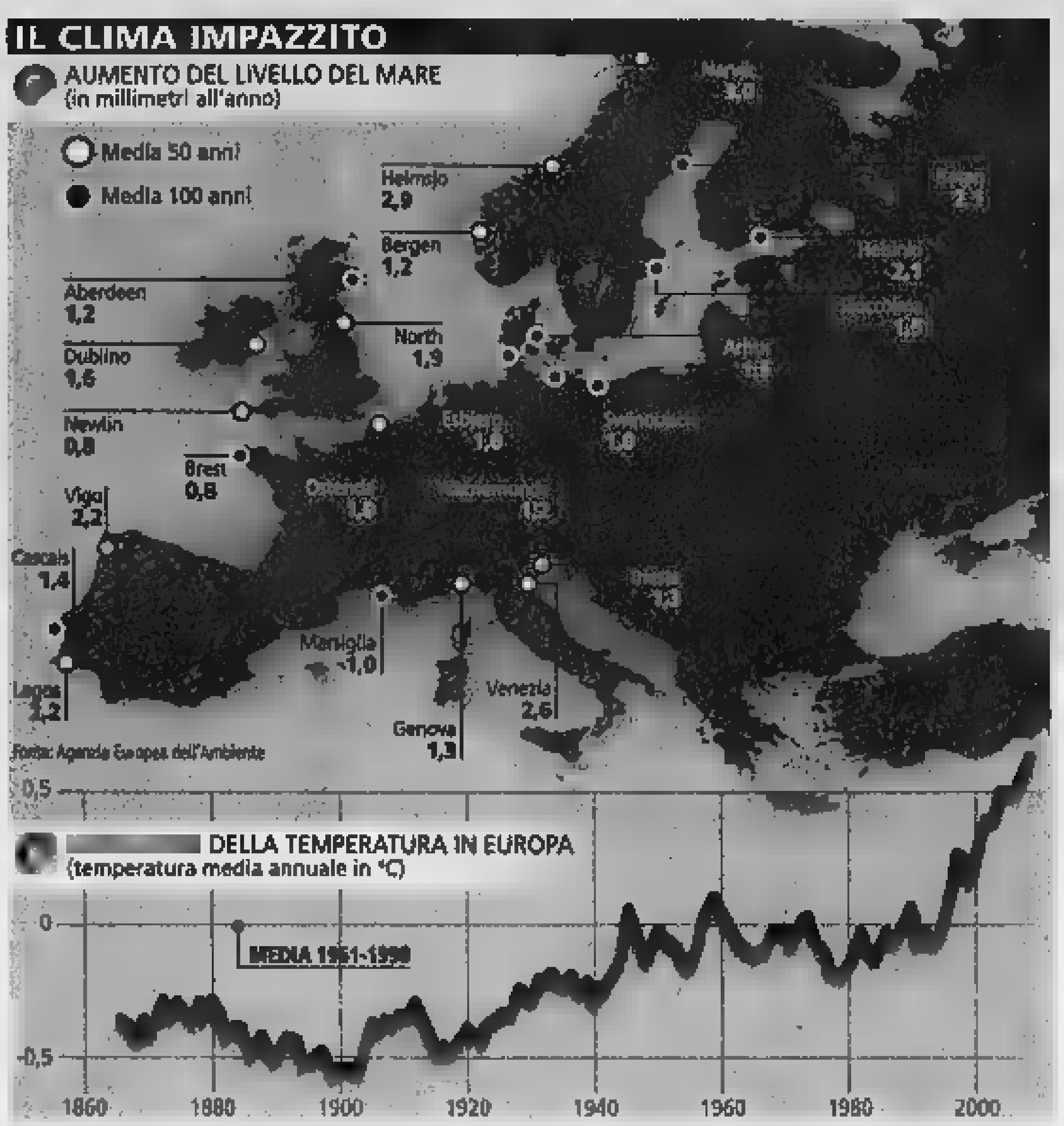
Biossido di carbonio

Anche l'ultimo rapporto dell'«International climate change taskforce», di qualche giorno fa, [illegible] nasconde la gravità della situazione e propone di fissare il punto di crisi a una concentrazione atmosferica di biossido di carbonio pari a 400 parti per milione. La proposta è allo stesso tempo importante e allarmante. Importante perché l'«Icct» è presieduto dalla senatrice repubblicana Olympia Snowe e dall'ex ministro di Blair Stephen Byers. Non solo la fonte non è sospetta di radicalismo ambientalista, ma è verosimile che il premier britannico Tony Blair, che quest'anno sarà chiamato alla presidenza del G8 e dell'Ue, utilizzi il rapporto come base per affrontare il nodo del mutamento climatico, da lui stesso definito una «top priority». Ma la propo[illegible] [illegible] anche allarmante perché 400 ppm è una soglia finora considerata bassa. Ha scherzato l'ecologista Bill McKibben su «Grist Magazine»: «E' come se l'associazione dei medici Usa annunciasse improvvisamente che, se [illegible] si [illegible] il colesterolo sotto 100, il cuore è andato». Attualmente siamo a oltre 350 parti per milione di biossido di carbonio nell'atmosfera, [illegible] un incremento di circa due parti l'anno. Il punto di crisi è dunque straordinariamente vicino e il rapporto suggerisce di fare scendere il valore ben prima della metà del secolo. Tradotto in una semplice formula vuol dire: cambiare tutto.

Livelli di [illegible]

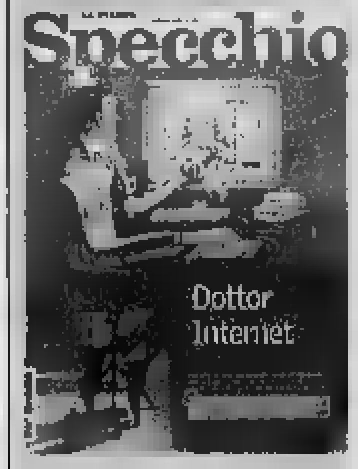
Duecento scienziati da tutto il mondo, sotto il patrocinio di Blair, [illegible] discutendo a Exeter, nel Devon, su come «evitare i pericoli dei mutamenti climatici». Eppure solo il 27 gennaio si è tenuta a Londra un'altra conferenza di scienziati. Là l'aria che si respirava era completamente diversa da quella di Exeter. Uno dei partecipanti, l'ex direttore del Servizio atmosferico satellitare Usa, Fred Singer, ha dichiarato: «Non c'è motivo di allarme. Il riscaldamento climatico provocato dalle emissioni gassose è insignificante. Le previsioni dell'"International panel on climate change" sono basate su modelli, non su osservazioni». Sembra di sentire George Bush nel 2001: «Nessuno può dire con certezza quale livello di riscaldamento sia pericoloso». E' toccato al Pentagono di smentire [illegible] Presidente [illegible] un apocalittico rapporto sui mutamenti climatici. Chissà che lavoro farà [illegible] l'autore di quel rapporto?

IL CLIMA IMPAZZITO



DOMANI SU Specchio

DOTTOR INTERNET
Un miliardo di pagine nella Rete dedicate alla salute, dalle diagnosi alle terapie stiamo diventando tutti medici fai-da-te. Con troppi rischi. Guida [illegible] sicuri.



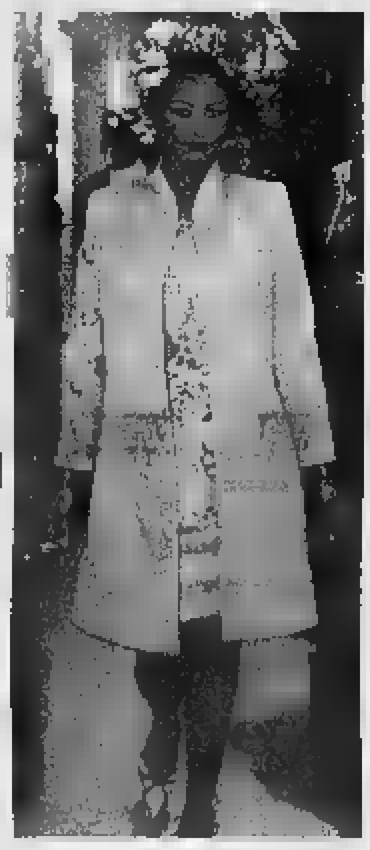
NEOVOLGARE GIOVANILE
In tutta Europa, sono i teens i nuovi barbari che aggiornano la lingua.

QUANDO LA CORRUZIONE ERA UN DOVERE
Dall'antichità [illegible] oggi il vizio della mazzetta ha contagiato ogni epoca. Un libro pieno di sorprese.

LA STILISTA HA DISERTATO LA SETTIMANA DELLA MODA A ROMA

Sfilata con grande festa da Lella Curiel

Novanta capi ispirati all'Oriente per i suoi 35 anni di couture



Uno dei modelli di Raffaella Curiel

Sara Ricotta Voza

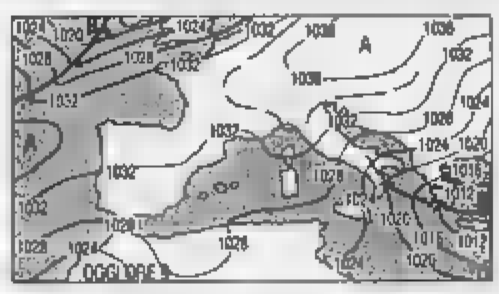
MILANO

Voleva solo fare una festa e invece ha fatto l'«ultima Curielata». Se lo dice da [illegible] sorridendo Raffaella Curiel detta Lella, 35 anni di alta moda italiana festeggiati ieri sera a Milano sfilando unica e sola a una settimana e parecchi chilometri di distanza dai colleghi di AltaRoma. «Nessuna polemica e nessuna gara con Roma», precisa, però poi nomina continuamente Milano. Qui ha cominciato a lavorare con mamma Gigliola, qui ha l'atelier dal 1969, qui ha lanciato la figlia. «Accolte a braccia aperte tutte e tre», dice riconoscente. Ma se l'altra settimana non era a Roma è anche per altri motivi.

«Non [illegible] più i grandi nomi da cui prendere stimoli e "bastonate". E non c'è più Egon, mio amico di sempre». Ma la «Curielata» non è solo la polemicuzza. È anche fare una festa-sfilata con 540 invitati in un capannone dismesso e rimesso a posto alla periferia di Milano. Qui, [illegible] studi televisivi e location per feste come quella dell'Isola dei famosi, la stilista che veste First ladies, ministre e altoborghesi di mezzo mondo ha chiamato a raccol[illegible] amiche e clienti coi rispettivi mariti (i Fossa, i Romiti, i Brivio Sforza più molti pezzi grossi anonimi per le masse) e li ha messi davanti a una cosa nuova. «Un gran casino» sintetizza lei, che non voleva assolutamente una sfilata «con [illegible] solita fila, i soliti posti numerati che non bastano mai». E quindi nell'enorme spazio gli ospiti hanno trovato tavolini tipo night con sopra da bere e da mangiare e [illegible] passerella fatta a cubi che, finita la sfilata, è stata smontata per ballare. Già, perché a un certo punto è anche saltato fuori Memo Remigi con la sua band. Scherza su tutto «la terribile Curiel», [illegible] dice parlando di sé alla terza persona, [illegible] sulla sua moda. [illegible] sono ammazzate per fare la collezione». Novanta capi per la primavera estate ispirati all'Oriente, ma che non si dicano «etnici». La parola [illegible] le piace e neppure le donne che ormai sembrano tutte uscite da un suk.

«C'è [illegible] riferimento a luoghi e culture lontane, [illegible] poi bisogna trovare il modo per viverle in maniera creativa». Ecco quindi la Cina, superstar al cinema e nell'economia, citata in un tailleur rosa caramella in broccato di seta ricamatissimo; il Giappone è un vestito in seta bianca e nera doppiato in rosso; la Thailandia [illegible] pareo rosso lacca che si fa gonnina occidentale al ginocchio. Le scarpe sono décolleté o sandali gioiello in raso e pizzo, impreziositi da orecchini smontati e rimontati sul piede. Li ha fatti la figlia Gigliola. Lei la chiama alla milanese, «la Gila».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVA LA PIOGGIA. E' imminente [illegible] cambiamento del tipo di aria in circolazione sulla penisola. Sono infatti in esaurimento le correnti di aria fredda mentre da Ovest si vanno aprendo [illegible] le correnti di aria più temperata e umida di origine atlantica. Saranno queste che nei prossimi giorni provocheranno un peggioramen[illegible] [illegible] tempo [illegible] le temperature rientreranno nella [illegible]. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana tenderà ad affermarsi un cielo nuvoloso con locali piogge miste a neve sul Piemonte e [illegible] Lombardia e deboli piogge sulla Toscana. Ancora poco nuvoloso sul resto del Centro e al Sud. Temperature in aumento specie al Centro-Sud.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o scarsamente nuvoloso, con temperature diurne in lieve aumento. Sulle centro-meridionali adriatiche temporaneamente nuvoloso con qualche breve nevicata, nel primo mattino, sull'Abruzzo-Molise e sulla Basilicata.

DOMANI. Ancora residui annuvolamenti al Sud e sulle centrali adriatiche ma in [illegible] di dissolvimento. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Centro e al Nord. Dal pomeriggio primi parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna. [illegible] serata possibilità di qualche debole pioggia sulla Riviera di Ponente.

CITTA' ITALIANE

Città	min	max	Città	min	max	Città	min	max
Aosta	2	13	Bologna	-4	11	Bari	[illegible]	8
Bolzano	-1	14	Firenze	-4	13	Napoli	[illegible]	13
Verona	-5	10	[illegible]	-2	13	Potenza	-2	3
Trieste	2	9	Ancona	-4	12	S. M. Leuca	[illegible]	7
Venezia	-3	11	Perugia	-5	11	Reggio C.	6	[illegible]
Milano	-3	17	Pescara	-1	10	Palermo	8	13
Torino	-4	14	L'Aquila	-6	7	Catania	1	14
Cuneo	-5	14	Roma Ciamp.	-2	11	Messina	6	12
Genova	[illegible]	15	Roma Fium.	-3	13	Alghero	-1	12
Imperia	6	12	Campobasso	-3	3	Cagliari	-1	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 FEBBRAIO)

Città	min	max		Città	min	max	
Amsterdam	[illegible]	8	piovaschi	Lisbona	7	13	sereno
Atene	[illegible]	16	sereno	Londra	3	8	piovaschi
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	[illegible]	19	parz. nuv.
Berlino	1	6	sereno	Madrid	-1	9	sereno
Bruxelles	3	8	piovaschi	Montecarlo	10	10	piovaschi
Bucarest	-7	-3	sereno	Montreal	-9	0	nevischio
Budapest	-7	-1	parz. nuv.	Mosca	-16	-9	sereno
Buenos Aires	16	28	sereno	New York	0	8	parz. nuv.
Copenaghen	2	6	sereno	Parigi	2	7	parz. nuv.
Dublino	3	7	piovaschi	Pechino	-8	-1	parz. nuv.
Francoforte	1	6	sereno	Praga	-5	1	sereno
Gerusalemme	3	7	sereno	Rio de Janeiro	24	27	piovaschi
Ginevra	-3	4	parz. [illegible]	Sofia	-7	-2	neve
Helsinki	1	5	sereno	Sydney	15	26	[illegible]
Il Cairo	9	16	sereno	Tokyo	-3	6	nevischio
Istanbul	0	4	nevischio	Varsavia	-9	-3	sereno
Johannesburg	1[illegible]	24	sereno	Vienna	-7	1	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [illegible] 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via [illegible] 80, tel. 011.56381, fax [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; [illegible]: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at [illegible] C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011[illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di [illegible] telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. [illegible] 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

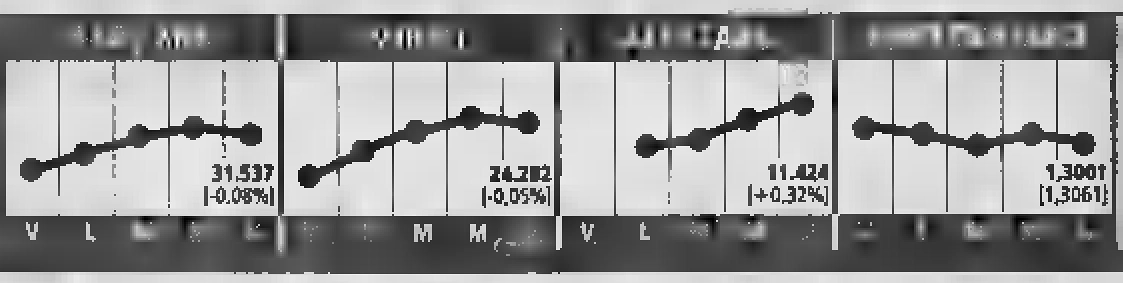
CONCESSIONARIA PER LA [illegible]BLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6[illegible]6. Padova via Mentana 6, tel. 049 [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, [illegible] 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


Le migliori marche ai prezzi più bassi sempre!
ANCHE A
INTERESSI ZERO
FINANZIAMENTO 10 MESI TASSO 0% SU TUTTI I PRODOTTI A PARTIRE DA 170 EURO*
Offerte valide dal 27/01/05 al 09/02/05 fino ad esaurimento scorte. Salvo errori ed ommissioni di stampa. Le foto sono puramente a scopo indicativo.
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
289,00€
10 RATE DA 28,90€
FUJI
FOTOCAMERA DIGITALE 6,2MP
•Zoom ottico 3x •Zoom digitale 2,2x
•Lunghezza focale 35-105mm
•LCD da 1,8"
•Batteria ricaricabile al litio
29"
NORDMENDE
TELEVISORE 29"
•Formato 4:3 •CINESCOPIO REAL FLAT
•Audio stereo •Televideo
•2 prese SCART
F2950
299,00€
10 RATE DA 29,90€
109,90€
NOKIA
CELLULARE 3200
con FOTOCAMERA
•Display a colori •Invio MMS
•Connessione Infrarossi
•Radio digitale integrata
NOKIA ITALIA
Modello: 3200
BOSCH
LAVATRICE
•Classe A/A
•600 giri
•Capacità 5kg
•Regolazione automatica dei consumi
•Elettronica
•Maxi oblò
•Termostato
•Dimensioni LxAxP: 60x85x54cm
Model: BSWFD1260
259,00€
10 RATE DA 25,90€
TOSHIBA
PORTATILE INTEL
D 335
(2,8GHZ)
•MONITOR 15" TFT
•HDD 40GB, RAM 256MB
•ATI IGP RS250, TV OUT
•MASTERIZZATORE DVD
con 256 Mb omaggio
Modello: TO20-183
899,00€
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
(TO) SETTIMO TORINESE
(TO) RIVALTA
(TO) TORINO
(TO) TORINO
(TO) BUROLO di IVREA
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(TO) CHIANOCCO
(TO) CARMAGNOLA
(NO) NOVARA
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(CN) SALUZZO
(CN) CINZANO
(CN) B.S.DALMAZZO
(CN) ROBETO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO via Novo, 16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA
(AT) ASTI
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA
(GE) GENOVA
(IM) PONTEDASSIO
(IM) VALLECROSIA
(SV) CISANO S.NEVA
(SV) CAIRO M.TTE
CITY UniEuro
TORINO
(TO) CHIERI
(TO) NICHELINO
(TO) CHIVASSO
(TO) ORBASSANO
(TO) CASTELLAMONTE
(TO) RIVAROLO
(TO) RIVOLI
(TO) PINASCA
(TO) VILLAR FOCCHIARDO
(NO) BORGOMANERO
UniEuro
l'era dell'ottimismo

ECONOMIA E FINANZA

L'Ue frena sugli aiuti [illegible] Stato

Inizia bene il 2005 dei fondi comuni di investimento che, a gennaio hanno registrato una raccolta positiva per +720 milioni di euro e un patrimonio [illegible] 541.830 milioni euro. Gli obbligazionari hanno trainato il saldo complessivo con un attivo boom: +1.520 milioni. Male gli [illegible] -670 milioni. [illegible] i flessibili +680 milioni e gli hedge fund + [illegible] milioni



Più ricavi nei conti Italcementi

Italcementi ha chiuso il 2004 con una crescita dei ricavi del 5,7% a 4527,8 milioni di euro (+7,1% a parità di perimetro e cambi) con un aumento del 5,1% a 1095,9 milioni nel solo quarto trimestre, mentre il risultato operativo è previsto «in miglioramento rispetto al 2003 grazie al positivo andamento delle attività» e il risultato [illegible] atteso a un livello «moderatamente superiore» all'anno precedente.

LE TRATTATIVE CON GM SUL PUT SONO IN FASE [illegible] STALLO

Montezemolo: faremo valere i nostri diritti

Il presidente Fiat: «Sono sereno, troveremo la soluzione migliore»

Francesco Manacorda

MILANO

«Siamo assolutamente convinti dei nostri diritti e della validità della put option. Sono sereno, sono fiducioso che si trovi la migliore soluzione per l'azienda, per gli azionisti e [illegible] i dipendenti». Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo ribadisce [illegible] posizione del gruppo italiano nella controversia che lo oppone alla General Motors, mentre - a più di [illegible] giorno di distanza [illegible] termine della «mediation» i due contendenti restano in una sorta di limbo nel quale non [illegible] ancora chiaro quale potrà essere l'esito della vicenda.

Dalla mezzanotte di martedì la Fiat può infatti esercitare l'opzione put che costringerebbe [illegible] ad acquistare il 90% di Fiat Auto, [illegible] per [illegible] momento non si è mossa in questo senso. Dall'altra parte la casa di Detroit - dalla quale non è arrivato ieri alcun commento alla situazione - potrebbe [illegible] di giocare d'anticipo o di rimessa e rivolgersi, prima o dopo l'eventuale esercizio della put, al tribunale di New York per chiedere che l'intero Master Agreement - l'accordo firmato il 13 marzo 2000 tra le due [illegible] automobilistiche - venga considerato non più valido. Gm basa le sue argomentazioni su quel[illegible] che ritiene rotture contrattuali di Fi[illegible]: la cessione del 51% di [illegible] a un gruppo di banche da parte di Fiat Auto e l'aumento di capitale varato in passato per la holding olandese Fiat Auto BNv. Da Torino si è sempre risposto - lo [illegible] è fatto anche nel comunicato rilasciato mercoledì dopo il termine della «mediation» - che i due episodi citati da Gm non possono costitui[illegible] in alcun modo una rottura del Master Agreement e che quindi l'opzione put è, come da accordi, valida ed esercitabile.

[illegible] cristallizzata, nella quale è possibile che [illegible] stia andando avanti con qualche contatto tra le parti in vista di un'ultima possibilità di soluzione, prende atto ieri anche Piazza Affari: il titolo Fiat chiude in ribasso dello 0,88% a 5,809 euro, dopo un mercoledì nel quale le vendite avevano picchiato pesante. E anche il mondo delle grandi banche italiane, che con Fiat ha un prestito convertibile in azioni per tre miliardi, aspetta di vedere quali saranno gli sviluppi. Mercoledì l'amministratore delegato di UniCredit Alessandro Profumo aveva ribadito la «grande fiducia» e l'«appoggio» nei confronti dell'amministratore delegato del Lingotto Fausto Marchionne e del management, ieri l'ad del Sanpaolo-Imi Alfonso Iozzo commenta: [illegible] detto che hanno staccato gli orologi, aspettiamo [illegible] riattacchino».

Da Detroit non arriva in questo momento alcun segnale. Ma non è un mistero che all'interno della Gm, la quale ha deciso il 16 dicembre scorso di aprire la procedura di «mediation» contro [illegible] Fiat, coesistano due anime diverse: quella di Rick Wago[illegible] unico protagonista ancora al suo posto [illegible] due squadre manageriali che firmarono il Master Agreement cinque anni fa e quindi probabilmente propenso a chiudere in modo concordato la diatriba con Fiat, e quella rapp[illegible] invece dal direttore finanziario John Devine che mantiene invece una linea rigida. Difficile, in queste condizioni, capire se e quando [illegible] sarà una svolta: da una parte il superamento della [illegible] febbraio, [illegible] di significati proprio per il termine della «mediation» potrebbe consentire contatti più tranquilli, senza l'assillo di una [illegible]denza pubblica; dall'altra [illegible] arriveranno in tempi relativamente brevi segni di qualche dialogo una delle due parti dovrà decidere di muoversi in altro modo.

Il tema è comunque, come è naturale, anche all'attenzione del mondo politico e del governo. Se mercoledì il presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi è stato netto nell'escludere qualsiasi ipotesi di intervento pubblico, e ieri le sue parole sono state riprese anche dal viceministro alle Attività produttive Alfonso Urso, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, sostiene che «l'Italia non può fare a meno dell'industria automobilistica, perchè questo sarebbe un colpo gravissimo e quindi la politica non se ne può lavare le mani».

[illegible]

13 MARZO 2000
[illegible] "general agreement" è firmato [illegible] Milano. A General Motors [illegible] il 20% di Fiat Auto, Fiat spa [illegible]ntra al 5,15% in GM. Fiat può [illegible]dere il restante 80% a GM tra [illegible] 2004 e il 2009 (put option)

LUGLIO 2000
Nascono due joint-venture paritetiche: per cambi e motori ("Powertrain") con sede a Torino, per acquisti comuni con sede a Ginevra

16 LUGLIO 2002
GM svaluta la sua quota in Fiat Auto da 2,4 miliardi a 200 milioni di dollari

21 DICEMBRE 2002
Merrill Lynch compra l'intera partecipazione di Fiat in GM per 1,16 miliardi di dollari

28 FEBBRAIO 2003
Fiat Auto opera un aumento di capitale da 5 miliardi di euro. GM non sottoscrive

[illegible] 2003
Fiat cede il 51% di Fidis alle banche creditrici. Standard [illegible] Poors declassa il suo rating

MAGGIO [illegible]
GM esprime dubbi sulla put option

[illegible]
Rinvio del periodo di esercizio del put: diventa 24 gennaio 2005-24 luglio 2010

[illegible] 2004
Gli americani aprono la "mediation", procedura prevista [illegible] caso di disaccordo. Contestano l'aumento [illegible] capitale e la vendita di [illegible]

[illegible] GENNAIO 2005
Si proroga il termine della mediazione fino ad inizio febbraio

2 FEBBRAIO 2005
[illegible] PUT [illegible] ION È VALIDA ED [illegible] SI FINIRÀ IN TRIBUNALE A NE[illegible]



Il presidente della Fiat Luca Montezemolo

CONTI 2004 DELLE MACCHINE AGRICOLE FIAT

Il gruppo Cnh miete utili e prepara un [illegible] nel segno della crescita

Vanni Cornero

Paolo Monferino se ne va all'Iveco, ma prima di lasciare Cnh presenta i conti di un 2004 lusinghiero per il colosso del gruppo Fiat che costruisce trattori e macchine agricole ad alto livello di specializzazione. L'utile netto ha toccato i 125 milioni di dollari, [illegible] un [illegible] balzo in positivo rispetto ai 157 milioni di perdite fatti segnare nel 2003. Escludendo gli oneri di ristrutturazione e al netto delle tasse, invece, l'utile risulta a quota 193 milioni [illegible] dollari, contro i 30 dell'anno precedente. Un miglioramento decisamente superiore alle attese ed ottenuto, come viene sottolineato con soddisfazione in casa Cnh, nonostante il calo nelle vendite di macchinari agricoli che ha fatto registrare l'ultimo trimestre dello scorso anno, dovuto principalmente [illegible] riduzione di stock in Nord America. Per quel che riguarda i ricavi netti l'aumento è stato del 15% [illegible] confronti [illegible] 2003 e l'ammontare finale è stato di 11,5 miliardi di dollari.

«Chi lavora in Cnh può essere orgoglioso di questi risultati, ottenuti nell'anno in cui si [illegible] concluse con [illegible] le iniziative relative alla fusione», ha commentato l'ingegner Monferino, [illegible] ha anche avvertito: «Ci attendiamo nuove sfide all'orizzonte, [illegible] larga misura dovute alla crescita del costo [illegible] alcune [illegible]e prime, soprattutto l'acciaio, ed al rallentamento di alcuni [illegible] principali, siamo però in condizioni di affrontare queste sfide [illegible] posizione rafforzata da ci si può aspettare un'ulteriore crescita in termini di ricavi e di utile nel 2005».

Per i ricavi l'aumento previsto per l'anno in corso è del [illegible] e, nel primo trimestre, si mette in [illegible] che il risultato netto prima dei costi di ristrutturazione sarà in linea con quello dello stesso periodo dell'anno passato, nonostante, appunto, i recenti incrementi del costo dell'acciaio il minore livello di inventario. Cnh conferma anche l'obiettivo di g[illegible] efficien[illegible] per [illegible] milioni di dollari nel periodo 2005-2007. Questo mentre, grazie agli stabilimenti di produzione ed alle fonti di approvvigionamento dislocati in tutto il mondo, i risultati netti della società non saranno esposti eccessivamente all'effetto-cambi. Considerando complessivamente tutti questi fattori le previsioni sul fronte dei profitti indicano [illegible] crescita del 15% sul 2003.

I METALMECCANICI RITROVANO L'UNITÀ. MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA L'11 MARZO

I sindacati preparano lo sciopero

Richiamo al governo: c'è un deficit di politica industriale

Marina Cassi

[illegible]

Una assemblea dei delegati dell'auto, affollata, tesa e preoccupata ha deciso per l'11 marzo uno sciopero della Fiat [illegible] e dell'indotto. Ci sarà anche una manifestazione nazionale a [illegible] che si concluderà a Palazzo Chigi e al Ministero delle Attività produttive per sollecitare il governo a occuparsi della [illegible] dell'auto e a sostenere il rilancio del settore.

E entro il 18 febbraio, quando si inizierà in alcuni stabilimenti [illegible] periodi di cassa integrazione, sono programmate altre quattro [illegible] di sciopero [illegible] manifestazioni a livello territoriale. Nel corso dell'assemblea alcuni delegati - soprattutto di Mirafiori con Murru e Termini Imerese con Mastrosimone - hanno premuto affinchè [illegible] data dell'11 marzo, proposta in apertura dalle segreteria nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, venisse anticipata al 18 febbraio «perchè nelle fabbriche, i lavoratori rischiano di [illegible] capire [illegible] iniziativa troppo [illegible] nel tempo». Alla fine si è trovata la mediazione delle ulteriori qu[illegible] ore di astensione [illegible] lavoro a febbraio.

L'assemblea nazionale, fortemente voluta dal sindacato torinese, ha così deciso [illegible] inasprimento della [illegible] che in questa fase appare più diretta verso il governo che contro l'azienda. Anche in questa scelta di uscire dagli stabilimenti e dalle città per andare a Roma è stato forte il ruolo dei metalmeccanici torinesi che, unitariamente, hanno coinvolto le segreterie nazionali.

Alla fine dell'incontro la sintesi di oltre quattro ore di dibattito è stata fatta dal segretario della Fiom, Gianni Rinaldini. Ha ricordato che «i dati di mercato di gennaio dicono che la quota [illegible] continua a perdere consistenza»; [illegible] Fiat-Gm ha ribadito che «nessuno auspicava il non accordo perchè è un ulteriore elemento di drammatizzazione della situazione». Quindi ha affrontato il tema dell'unità sindacale - che ha conosciuto dal 2002 a oggi un andamento altalenante - dicendo: «So che abbiamo alle spalle situazioni [illegible] divisione, spesso abbiamo assistito ad [illegible] contrapposizione di stabilimento a stabilimento. Ma oggi siamo in grado di mettere in piedi un'iniziativa unitaria». [illegible] ha anche annunciato l'ipotesi di [illegible] sciopero generale di tutti i metalmeccanici contro crisi del settore e difesa dell'occupazione.

[illegible]

Stabilimenti [illegible] indotto fermi per quattro ore anche il 18 febbraio

All'assemblea è arrivato il saluto del segretario dei Ds, Piero Fassino, che ha scritto: «Con questo appuntamento torinese il sindacato pone [illegible] problema decisivo per il sistema Paese: se l'Italia può fare a meno di una sua industria dell'auto. Noi pensiamo di no e riteniamo che vada rilanciata una seria politica industriale per il Paese. L'industria dell'auto, in Italia, va difesa. [illegible] governo anche in questo caso ha fallito».

In apertura anche il segretario della Fim, Giorgio Caprioli, aveva affrontato il problema delle politiche industriali. «Poichè l'obiettivo primario è salvare questo [illegible] che è patrimonio industriale del paese, e poichè riteniamo che ci [illegible] grandi problemi finanziari non possiamo escludere a priori alcuna possibilità di intervento». E spiegato: «Tra questi c'è anche l'intervento provvisorio dello Stato, compatibile con i vincoli europei. Non è l'unico perché potrebbero essercene altri, ma ciò che deve essere chiaro è che l'obiettivo deve restare la salvaguardia del settore». Il sindacato - che nei prossimi giorni incontrerà l'azienda che la scorsa settimana si è resa disponibile alla riunione - sollecita anche la riapertura del tavolo nazionale di crisi per affrontare complessivamente la situazione del settore.

Preoccupato il segretario della Fismic, Roberto [illegible] Maulo, che [illegible] «Abbiamo l'esigenza che la questione legata alla put option si concluda presto anche perchè questa fase di stallo non [illegible] bene alla joint venture». E aggiunge che «a questo punto credo che un coinvolgimento del governo diventi indispensabile». Anche il segretario Uilm, Tonino Regazzi, pur ritenendola l'ultima opzione possibile, ritiene che un eventuale intervento diretto del governo [illegible] sia [illegible] escludere anche [illegible] è prioritario». [illegible] ribadisce: «La [illegible] l'ultima grande azienda in Italia, non dobbiamo perderla».

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE RODOLFO DE BENEDETTI SUL RUOLO DELL'ISTRUZIONE CONTRO LA CRISI DEL SISTEMA

Quando le aziende non si rinnovano i laureati emigrano

Casini: «Improprio parlare di declino». Gli economisti Faini e Sapir: «Modello industriale obsoleto»

Stefano Lepri

[illegible]

L'Italia forma [illegible] laureati degli altri Paesi avanzati, però per chi si laurea non è facile trovare un buon lavoro: [illegible] qui il circolo vizioso del nostro declino. Così sostengono due economisti, Riccardo Faini e il belga André Sapir. La loro tesi è che il modello di specializzazione industriale italiano, di grande successo [illegible] passato, è diventato obsoleto; le nostre imprese, piccole e fondate su tecnologie ormai disponibili in tutti i Paesi emergenti, [illegible] richiedono molto lavoro qualificato; lo scarso incentivo a studiare e a prepararsi mantiene basso il livello medio di istruzione, che invece occorrerebbe alzare per passare alle nuove tecnologie.

Non a caso, [illegible] 7% dei nostri laureati [illegible] è spos[illegible] all'estero in cerca [illegible] un'occupazione adeguata agli studi compiuti; contro il 3,9% dei francesi e il 2,6% degli spagnoli. [illegible] immigrati che [illegible] a casa nostra sono in media meno qualificati di quelli che si dirigono [illegible] altri [illegible]si ricchi. Insomma l'economia italiana soffre [illegible] crisi di lungo periodo, cominciata negli anni del crollo [illegible] vecchio sistema politico ed aggravatasi poi; delle difficoltà di oggi non si può dare la colpa né all'economia mondiale, che [illegible] benissimo, né all'euro che [illegible] ha modificato le nostre condizioni di competitività, [illegible] al rincaro del petrolio che [illegible] troppo recente. [illegible] «Oltre il declino» era inti[illegible]lato il grande convegno di ieri, organizzato dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, dove Faini e Sapir hanno svolto la prima delle relazioni.

Affermare che l'economia italiana [illegible] in declino non [illegible] dunque una forzatura politica (del [illegible]tro-destra quando era all'opposizione nella passata legislatura, del centro-sinistra nell'attuale), [illegible], secondo molti economisti intervenuti, [illegible] realtà. Quella parola [illegible] mai piaciuta alle massime autorità dello Stato; il presidente della Repubblica nel messaggio inviato al convegno invita a «potenziare gli investimenti nelle infrastrutture e nella ricerca rafforzando il circuito virtuoso del lavoro di squadra fra istituzioni, sistema imprenditoriale e finanziario, università ed enti di ricerca». Il presidente della Camera Pierferdinando Casini, che ha aperto i lavori, sostiene che «parlare di declino è improprio, e può esse[illegible] dannoso» a meno che «serva a reagire, a spingere e a fare per muoversi oltre».

Per non scoraggiarsi [illegible] potenziare l'istruzione e la ricer[illegible] [illegible] mercati dei capitali più efficienti, che spostino il risparmio verso i settori in crescita, e ammortizzatori sociali per favorire [illegible] passaggio dai vecchi lavori ai nuovi lavori. Non è causa del declino la liberalizzazione dell'economia lascia[illegible] a metà, ma le condizioni [illegible] Paese migliorerebbero molto portandola a termine: per esempio, secondo Carlo Scarpa, professore di economia industriale a Brescia, le rendite di monopolio garantite all'Eni sul gas [illegible]rale e all'Enel per l'energia elettrica costituiscono una tassa occulta su cittadini e imprese, a vantaggio del Tesoro e degli azionisti privati di queste aziende.

Cruciale sarà il ruolo dell'università. Ma non si andrà lontano se l'università continua a funzionare come un pezzo di pubblica amministrazione, «dove la meritocrazia [illegible] applicata» ha detto il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli. I migliori vanno all'estero: italiani sono il 4% dei docenti di economia a Harvard come a Chicago, il 7% alla London School of Economics. Tra i suggerimenti dei relatori: abolire il valore legale dei titoli di studio; consentire alle università di ottenere libera[illegible] finanziamenti dai privati; differenziare le paghe dei docenti; abolire i concorsi.



Pierferdinando Casini

DOPPIO RICHIAMO DEL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST

Tesauro vede collusioni tra compagnie aeree e troppi vantaggi all'Enel

Nel mirino la spartizione delle tratte tra low cost e società tradizionali
Alitalia: nessuna divisione. Il gruppo energetico: abbiamo già dismesso



Il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro

Alessandro Barbera

Rischi collusivi sul mercato aereo, Enel ancora troppo forte nell'elettricità. Dalla pl[illegible] [illegible] Fondazione Debenedetti il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro ricorda i settori nei quali, a suo dire, c'è ancora molto da fare per raggiungere livelli adeguati di concorrenza. Sull'elettricità ricorda che c'è una indagine in corso - «verrà discussa nelle prossime settimane» - e torna a denunciare la posizione [illegible] troppo forte di Enel: «La liberalizzazione ha man[illegible] l'ex monopolista in posizione di eccessivo vantaggio, ben oltre le quote [illegible] mercato». Una posizione poi condivisa [illegible] [illegible] presidente dell'Autorità per l'Energia Ortis che dal numero uno di Edison Quadrino - mentre Enel ribatte [illegible] [illegible] «dismesso centrali per 15.000 MW, una potenza pari a quella del Belgio», e di aver visto ridurre la sua quota di [illegible] «dal 68,3% [illegible] [illegible] al 41,6% del 2004, e nel 2005 tale quota [illegible] destinata a decrescere ulteriormente».

Ma a fare più rumore è stata la battuta che in sostanza ha denunciato la scarsa [illegible] [illegible] voli nazionali, come del resto dimostra il costo di un biglietto da Roma a Milano. Un settore, quello del trasporto aereo, che il numero uno di Piazza Verdi ha definito «indecifrabile, spesso oggetto [illegible] osservazioni banali» anche perché mai studiato a fondo. «Siamo sicuri che la presenza delle "low cost" voglia dire che c'è moltissima concorrenza?», [illegible] [illegible] chiesto Tesauro anche a proposito del fatto che queste ultime, per ora, non ope[illegible]no che sulle tratte verso l'Europa. In realtà «ci sono imprese tradizionali con servizi tradizionali a tariffe, ahimè, tradizionali. E poi c'è un mercato dove operano le low cost, che hanno eroso parte del mercato abbandonata [illegible] non [illegible] da loro». Insomma, la competizione «è molto asimmetrica, dipende dalle destinazioni». [illegible] sistema delle «slot» è «insufficiente e alimenta il dubbio sul tasso di concorrenzialità». Dunque «sorge [illegible] sospetto di collusione tra imprese tradizionali e non tradizionali».

Tesauro non fa nomi né cognomi ma pochi minuti dopo arriva la risposta [illegible] Alitalia: «Non crediamo a collusioni, [illegible] se così fosse [illegible] avremmo lasciato fette consistenti e ricche del mercato dome[illegible] a Ryanair». D'accordo il segretario della Fit-Cisl Genovesi: «Sono anni che Alitalia perde quote di mercato interno, nel quale fra l'altro non c'è vettore che non sia in difficoltà». E il sottosegretario ai trasporti Tassone: «Tesauro fornisca le prove».

Vero è che la quota di mercato interno di Alitalia oggi [illegible] molto bassa: se dieci anni fa poteva conta[illegible] [illegible] oltre il 70%, oggi è solo grazie alla crisi di Volare [illegible] ha nuovamente raggiunto la soglia del 45%. E' però altrettanto vero che nessuna delle compagnie low cost ha finora fatto vera concorrenza [illegible] Alitalia sulle tratte italia[illegible] che [illegible] carissime. Solo in questi giorni la più forte di loro, Ryanair, ha annunciato l'apertura di voli interni. Sulla Roma-Milano, l'unica tratta [illegible] cui volano contemporaneamente tre compagnie (Alitalia, Air One e Meridiana) le tariffe restano decisamente poco concorrenziali: si p[illegible] dai 79 euro della migliore offerta Alitalia fino a un massimo [illegible] trecento. C'è poi la questione della distribuzione degli «slot», vale [illegible] dire delle rotte, che av[illegible] grazie a una società privata - «Associ[illegible]ces - nella quale sono rappresentati tutti i vettori.

Molti [illegible] [illegible] sono chiesti se la battuta di Tesauro non avesse anche [illegible] obiettivo «preventivo» [illegible] voci di prossime nozze fra Alitalia e Volare, la [illegible] varesina low cost entrata [illegible] crisi ma sempre nel cuore delle lobby lombarde e leghiste. Un dubbio alimentato da un precedente: le voci di mal di pancia dell'Antitrust alla ventilata ipotesi, più di un anno fa, di un accordo simile fra Alitalia e Meridiana. Nel pomeriggio, a precisa domanda sull'eventualità di [illegible] accordo Alitalia-Volare, Tesauro smentirà tutto: «Molti [illegible] abituati a dare valutazioni senza aprire un fascicolo». Infatti l'Autorità non ha mai dato giudizi nemmeno sulle ventilate [illegible] Alitalia-Meridiana: «Alla base di questa vicenda c'è un equivoco: noi non abbiamo [illegible] detto [illegible] no a questa ipotesi perché [illegible] c'è mai stato chiesto di esprimerci».

LA [illegible] DEI CIELI 2004

[illegible] aeree	Posti settimanali offerti	Quota di mercato
Alitalia	300.631	39,2%
AirOne	172.016	22,4%
Meridiana	112.678	14,7%
Volare	62.180	8,1%
Wind Jet	36.540	4,8%
Alpi Eagles	22.748	3,0%
Air Europe	19.628	2,6%
Alitalia Express	9380	1,2%
Air Alps Aviation	5301	0,7%
Lufthansa	4164	0,5%
Altre	22.627	2,9%
TOTALE	767.893	100,0%

Alitalia [illegible] Volare Airlines fanno parte di Volare Group; la voce Lufthansa [illegible] i voli venduti da Air Dolomiti [illegible] compagnia tedesca

Fonte: [illegible] Cergef su dati operatori compagnie aeree

VENDITA EUROLAT

[illegible] PARMALAT Una multa da 11,2 milioni di euro è stata comminata alla Parmalat dall' Antitrust per non aver rispettato le indicazioni richieste dalla stessa Authority che aveva subordinato l'acquisto [illegible] Eurolat alla vendita di alcuni marchi. L'Antitrust ha inoltre avviato due [illegible] istruttorie per verificare le condizioni concorrenziali dei mercati interessati. La multa conclude l'istruttoria avviata nel 1999, quando l' Antitrust [illegible] chiesto alla Parmalat di condizionare l' acquisto di Eurolat alla dismissione di alcuni marchi (Giglio, Polenghi, Matese, Torre In Pietra, Calabria Latte e Sole) e stabilimenti produttivi confluiti nella società Newlat.

RICUCCI SI CANDIDA PER UNA POLTRONA NEL CDA

Mps, lo scontro sull'ad frena il «dossier [illegible]»

I soci privati chiedono il posto, Siena dice no
Perissinotto: patto più ampio ma con le regole

Federico Monga

Nuove tensioni al Monte dei Paschi di Siena tra i soci privati e la maggioranza [illegible] mano alla Fondazione. Al centro dello scontro, questa volta, la nomina dell'amministratore delegato della banca di Rocca Salimbeni. Caltagirone & C spingono per una nomina esterna espressione del fronte privato. [illegible] diessini senesi invece non vedono di buon occhio [illegible] simile eventualità [illegible] facendosi forza del pacchetto di maggioranza tendono [illegible] tirare per le lunghe la scelta. Nel comitato esecutivo [illegible] ieri non [illegible] è affrontato l'argomento e altrettanto succederà nel cda della prossima settimana.

Il sindaco di Siena Maurizio Cenni, con un'intervista al Sole 24 ieri aveva detto che [illegible] nuova figura, con poteri ancora tutti da decifrare e da affiancare al direttore generale e in un certo senso anche al presidente, non è cosa gradita. I soci privati continuano ad insistere e anche ieri i messaggi arrivati a Siena sono stati chiari.

Nel capoluogo toscano, gelosi dell'autonomia della banca, però sembra proprio che [illegible] ne vogliano sapere. L'arrivo di un manager di [illegible] privata sarebbe visto [illegible] un controllore dall'esterno. E tra le piazze [illegible] vicoli medioevali della città [illegible] pPalio sono già rimasti scottati una volta con l'arrivo di Vincenzo De Bustis che aveva creato qualche problema soprattutto con l'affare della Banca 121. La diversità di vedute [illegible] avuto un efetto imeddiato rallentando il percorso che potrebbe portare ad un accordo industriale con la Bnl. Uno stato [illegible] empasse che ha anche messo in discussione il patto [illegible] sarebbe stato siglato un paio di settimane fa a Chianciano tra i vertici locali e nazionali della Quercia.

L'attenzione attorno alla banca romana resta comunque alta. Giovanni Perissinotto, amministratore delegato di Generali socio forte del patto con Bbva [illegible] Diego Della Valle ha aperto uno spiraglio: «Ogni possibilità [illegible] allargare gli accordi parasociali va considerata nel rispetto delle regole. Ma a noi interessa che quell'investimento prosegua nella sua strada di [illegible] accresciuta redditività, che paghi un buon dividendo, che faccia buoni utili». Nessun contatto invece con l'Unipol: «A me [illegible] risulta che ci sia. Se c'è, se [illegible] mette in contatto, sentiremo [illegible] hanno da dire». Perissinotto ha poi spiegato come la partecipazione, che il gruppo ha ereditato dopo la scalata all'Ina, sia diventata un investimento strategico. [illegible] passato Generali, sotto la presidenza di Alfonso Desiata, aveva manifestato l'intenzione di uscire [illegible]l'azionariato del[illegible] banca: «Non siamo usciti a certi prezzi anche per garantire una stabilità nella società. Adesso siamo interessati a rivedere quei prezzi e a una banca che diventi più redditizia [illegible] quello che è al momento».

Il manager di Generali «La banca romana deve diventare più redditizia»

Chi si fa ancora più avanti è invece Stefano Ricucci, ultimo entrato [illegible] contropatto [illegible] il suo 4,99%: «Non vedo perché [illegible] posso entrare nel cda - [illegible] - [illegible] ci sarebbe [illegible] di male. Potrei dare un contributo alla creazione di valore per gli azionisti». L'immobiliarista romano non si lascia scappare l'occasione di lancia[illegible] [illegible] frecciata agli attuali vertici: «Abete è simpatico. Come presidente va bene. Come amministratore delegato no». Ricucci esclude invece l'ipotesi che Caltagirone possa abbandonare gli alleati del contropatto per mettersi d'accordo con Mps e Bilbao: «Abbiamo firmato un patto. Caltagirone è la nostra bandiera, il nostro portavoce. Però il patto, che vale tre anni [illegible] prevede pesanti penali in [illegible] di rottura, prevede che le decisioni si prendano all'unanimità».

TRATTATIVE EDISON

Edf studia [illegible] progetto Mediobanca

Bocche cucite [illegible] molta prudenza, ma sullo spinosissimo dossier Edison ieri a Roma è stato fatto un passo avanti significativo. Una rappresentanza di Edf, assistita dagli advisor finanzieri (Rothschild e Merrill Lynch) e legali ha incontrato il direttore generale di Mediobanca Alberto Nagel assieme a esponenti dell'Aem di Milano. All'incontro era presente, a quel che si apprende, anche un rappresentante del ministero delle Attività produttive.

[illegible] sostanza Mediobanca, che è anche advisor di Aem assieme a Jp Morgan, ha presentato ai francesi una serie di scenari basati sull'assunto di base di un accordo tra Edf [illegible] Aem per l'ingresso - probabilmen[illegible] paritario - in Italenergia bis, la holding che controlla il 62% di Edison e di cui oggi Edf possiede già [illegible] 18%. Le ipotesi allo studio prevederebbero in particolare che le due società elettriche assumano una partecipazione appena sotto il 30% ciascuna in Italenergia, in modo da [illegible] far scattare la soglia per l'Opa obbligatoria. Al loro fianco ci dovrebbero essere banche, italiane e francesi, disposte a dividersi il restante 40% della holding di controllo di Edison.

Adesso toccherà ai francesi analizzare, e magari portare anche all'esame del governo, le indicazioni fornite da Mediobanca e le varie combinazioni industriali e finanziarie prospettate. L[illegible] ultimo dell'operazione, sbloccata il 26 gennaio da un vertice tra Berlusconi e il primo ministro francese Raffarin, è duplice: per i francesi evitare che Edf sia costretta [illegible] lanciare un'Opa su Edison, pur vedendosi comunque sbloccato il congelamento al 2% dei propri diritti di voto nella società; per gli italiani [illegible] che il controllo della Edison passi completamente in [illegible] straniere [illegible] [illegible] così a [illegible] un partner industriale. [r.e.s.]

SALVATAGGIO IMPREGILO

I conti [illegible] [illegible] di Lazard

MILANO

Gemina affida a Lazard, la banca d'affari legata al gruppo Banca Intesa, un incarico per valutare operazioni straordinarie riguardanti [illegible] [illegible] partecipate. E' un passo avanti nella trattativa con le banche ed è anche il tavolo sul quale si giocherà probabilmente la sorte degli attuali vertici di Impregilo e di Gemina, l'amministratore delegato Pier Giorgio Romiti e il presidente Paolo Savona.

La missione di Lazard è infatti da intendersi [illegible] senso un po' diverso da [illegible] [illegible] [illegible] presentata. Secondo le intenzioni [illegible] [illegible] grandi soci [illegible] Gemina, da tempo insoddisfatti [illegible] flusso di informazioni che [illegible] [illegible] management, e poco [illegible] del doppio ruolo di Romiti e di Savona, [illegible] uomini di Lazard dovranno svolgere una sorta di «due diligence» sui conti del gruppo per mettere il più possibile in chiaro la situazione patrimoniale e finanziaria. Un'esigenza che sarebbe stata espressa in questi giorni anche dalle banche creditrici le quali - di fronte alle difficoltà di Impregilo [illegible] fornire dati esatti sulla sua situazione finanziaria - si sarebbero affidate a valutazioni proprie ottenendo anche risultati notevolmente discordanti l'una dall'altra.

L'esame da parte di Lazard servirà anche ad approfondire l'impegno finanziario che [illegible] [illegible] - il cui consiglio dispone peraltro di [illegible] delega già approvata per un aumento di capitale - intende esercitare per la ricapitalizzazione di Impregilo. I 250 milioni complessivi per i quali Gemina ha dichiarato di essere disposta ad impegnarsi sono stati contestati dalle banche, secondo cui in realtà la finanziaria fornirebbe mezzi freschi solo per 75 milioni di euro. A questo punto Lazard dovrà dunque esaminare quali cespiti Gemina o Impregilo potrebbero cedere per diminuire l'intervento delle banche: i nomi che circolavano [illegible] erano [illegible] della controllata Sudamericana Costa[illegible] Disposal, della Fisia (controllata al 51% da Impregilo) e della Edilizia e Servizi. [f.man.]

L'ABI: E' L'ULTIMO DISPERATO TENTATIVO DI NON RIPAGARE I RISPARMIATORI. OGGI PRIMA SCADENZA. ADESIONE BASSA

Buenos Aires tenta il colpo sui bond

Il governo presenta una legge per blindare l'offerta

Francesco Spini
MILANO

E' pressing a tutto campo per gli investitori traditi dal crack argentino. Mentre proprio oggi scatta l'ultima chance per accedere, all'interno dell'offerta di scambio sui titoli in default, ai «Par bond», quelli che a scadenza garantiscono l'intero capitale ma offrono un rendimento assai risicato, il governo argentino gioca la carta del ricatto legislativo. Il ministro dell'Economia Roberto Lavagna ha inviato al Parlamento [illegible] Buenos Aires un progetto di legge firmato dal presidente Nestor Kirchner che mira a blindare l'attuale offerta una volta per tutte. In sostanza il governo si auto-vieta di riaprire il processo di concambio, di realizzare qualsiasi tipo di transazione giudiziaria, extragiudiziaria o privata rispetto ai titoli non consegnati in concambio. N[illegible] solo. La legge obbligherebbe il governo a varare le misure necessarie per espellere dai mercati regolamentati i bond non concambiati, facendoli diventare di fatto carta straccia. La commissione Bilancio e finanze del Senato ha già approvato il progetto, che ora passa all'esame dell'Aula. Ma anche qui, il via libera sarebbe quasi scontato.

Che fare? La nuova, ennesima, pressione del governo argentino non sembra impensierire il Gcab e quindi l'italiana Task Force Argentina. L'associazione di emanazione Abi e guidata [illegible] Nicola Stock nella serata di ieri ha risposto confermando la linea di sempre. «Questa proposta di legge - dice il comunicato - è un altro tentativo dell'Argentina per costringere i risparmiatori ad accettare l'offerta di scambio unilaterale e coercitiva». Di più. Secondo il Gcab, quello che definisce «l'ultimo disperato tentativo di salvare [illegible] transazione fallimentare» ignorerebbe «tutti i sistemi giuridici internazionali sotto i quali il debito argentino è stato emesso».

Sulla stessa linea la reazione delle associazioni dei consumatori. «Kirchner può decidere ciò che vuole in Argentina finché gli è permesso - sostiene l'Intesa - ma non può prendere in giro i risparmiatori di mezzo mondo con azioni plateali di nessuna rilevanza in termini di diritto internazionale». Le associazioni spiegano che «la manovra è chiara: più risparmiatori verranno convinti ad accettare, minori esborsi saranno a carico dell'Argentina. La quale offre un concambio vergognoso [illegible] garantire neanche il rimborso finale del capitale tra vari decenni». E mentre la Task Force Argentina continua nella sua campagna anti-concambio, le banche restano nel vago. Dopo la neutralità riaffermata dall'Abi (nonostante l'appoggio dichiarato alla [illegible] Tfa) ieri il numero uno di Unicredit, Alessandro Profumo, ha ribadito come il compito degli istituti sia quello di spiegare bene i rischi e le opportunità dell'adesione all'offerta. Niente di più. Del resto grande conforto ai risparmiatori traditi [illegible] arriva [illegible] dal governo che ha scelto la linea dell'astensione dal consigliare alcunché.

Intanto, [illegible] se tutto questo non bastasse, per i risparmiatori si fa vivo anche il pressing psicologico. L'occasione? Proprio [illegible], per la precisione alle 17 e 40, scatta l'ora X per chi vuole aderire [illegible] entro il «periodo tempestivo». Il tempo insomma entro cui partecipare in via preferenziale al riparto di quei 10 miliardi (15 se l'adesione supererà il 70%) di «par bonds» in concambio. Sono le nuove obbligazioni (all'interno delle tre opzioni) che hanno scadenza il 31 dicembre 2038, restituiscono il 100% del capitale dopo 33 anni ma rendono meno (dall'1,20 al 4,74% con meccanismo progressivo per le denominate in euro) delle altre soluzioni («quasi par» e «discount») che pure riconoscono quote inferiori di capitale.

Questa scadenza ha aumentato la pressione degli investitori (che sempre più numerosi si rivolgono per delucidazioni al numero verde di Gsc Proxitalia, il global information agent per l'offerta, all'800.18.99.22) e ha contribuito a fare impennare nelle ultime ore la quota di obbligazionisti che ha deciso di accettare, anche se c'è il rischio che il plafond di 10 miliardi di euro dedicato ai «par bond» sia già stato ampiamente superato. L'ultimo dato ufficiale diramato alcuni giorni fa dalla Tfa dava al 24% la quota di adesioni. Ma c'è chi, [illegible] l'avvocato [illegible] Sandri, presidente del Comitato creditori Argentina, parla di una quota ormai vicina al 30%. Un altro legale specializzato sui temi di risparmio, l'avvocato Angelo Castelli di Formia, rassicura gli investitori: «Sia [illegible] l'adesione che senza, la causa alle banche resta sempr[illegible].

[illegible] La rete di Sportitalia in pareggio nel 2006



A circa un anno dalla presentazione del progetto televisivo lanciato in Italia insieme alla francese Tf1, Tarak Ben Ammar (nella foto) esprime grande soddisfazione per i risultati conseguiti da Europa Tv e Prima Tv e per entrambe conferma l'obiettivo del pareggio nel 2006. «Sono risultati che sorprendono anche me» ha detto il finanziere tunisino in conferenza stampa. Europa Tv, che dal 6 febbraio 2004 trasmette la rete sportiva Sportitalia, ha realizzato lo scorso anno una raccolta pubblicitaria lorda di 12 milioni di euro e una perdita netta di 8 milioni.



LA BCE NON SEGUE LA FED, INVARIATI I TASSI

Trichet: la ripresa rimane sostenuta

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

La Banca centrale europea non interverrà sul costo del denaro: il tasso-base resterà al livello del 2%. Parola del numero [illegible] della Bce, Jean-Claude Trichet, che ha annunciato anche l'invarianza dei tassi sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 3%, e sui depositi overnight all'1%. Come immediata [illegible] alle [illegible] parole sull'assenza di pressioni inflattive l'euro si è attestato a 1,2973 dollari, dopo aver raggiunto il minimo di seduta di 1,2940. «La crescita globale rimane solida e permangono [illegible] le condizioni per [illegible] ripresa», ha [illegible] Trichet nella conferenza stampa al termine della riunione dell'Istituto di Francoforte.

La Banca centrale europea - a differenza della Fed, che mercoledì [illegible] ritoccato verso l'alto per la sesta volta consecutiva il costo del denaro, portando i tassi al 2,50% - continua a [illegible] la crescita dell'area [illegible] con la leva del denaro a [illegible] stracciato: dal giugno 2003 i tassi sono scesi al gradino più basso del dopoguerra.

La decisione di lasciare i [illegible] invariati era attesa dalla comunità finanziaria, in presenza di una congiuntura ancora debole. La forza dell'euro rispetto al dollaro, la stabilizzazione del prezzo del petrolio e il raffreddamento dell'inflazione andavano contro il rialzo dei tassi. Proprio l'inflazione sta dando i più evidenti segnali di moderazione: in Germania è scesa in gennaio dal 2,1 all'1,6%. Per tutta la zona euro gli analisti prevedono nel 2005 [illegible] livello medio dell'1,9%, in linea [illegible] l'obiettivo della Bce.

Per il futuro c'è chi si attende dalla Bce un rialzo dei tassi non appena la congiuntura mostri un volto meno grigio. «La Bce - ha detto per esempio Kenneth Wattre di Pnb Paribas - vorrebbe aumentare i tassi [illegible] lo farà solamente quando la crescita si [illegible] consolidata. Il che non accadrà nella prima metà di quest'anno».

Trichet si è poi pronunciato anche sulla controversa questione del rispetto del patto di stabilità e del rapporto rigido deficit/Pil: «Sarebbe un errore - ha detto - allentare il limite del 3%. E' essenziale che gli Stati membri dell' [illegible] dell'euro si mantengano in linea con gli impegni. E' importante [illegible] qualsiasi dubbio sull'efficacia del processo di sorveglianza dei conti e sulla solidità delle politiche di bilancio nel lungo termine, dal momento che questi dubbi hanno portato ultimamente a premi di rischio maggiori e a un livello più alto dei [illegible] nell'area dell'euro».

[illegible] il rigore di Maastricht, ha argomentato Trichet, ha effetti positivi anche sulla [illegible]: «Noi sosteniamo con forza la Commissione Ue nella sua azione determinata a promuovere la rinnovata strategia di Lisbona e incoraggiamo i governi nazionali a mostrare la loro determinazione per il rafforzamento delle riforme strutturali». Per questo, ha concluso «sarebbe controproducente cambiare le regole, alleggerire il tetto del 3% o indebolire le procedure per deficit eccessivo».

> L'inflazione moderata non giustifica rialzi
> Il presidente difende il rapporto al 3% tra il deficit e il Pil: «Gli Stati devono rispettare gli impegni»



dal 3 al 26 febbraio
Vuoi pagare tutto subito?
6 FUORI!
DISPLAY 15,4" WIDE BRIGHT VIEW
RAM 512 MB - HARD DISK 60 GB
MASTERIZZATORE DVD±R/RW
HP digital home
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
1.090'00
HP
Notebook
intel inside
10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 299 euro
Per informazioni: Clienti Care Center 800 882200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!


Questi sono solo 3 degli uomini che tutti i giorni
si prendono cura della tua auto.
FIA
SE VUOI CONOSCERE GLI ALTRI VIENI NEL
GRANDE CENTRO ASSISTENZA
25 PUNTI ASSISTENZA A VOSTRA DISPOSIZIONE
CONVENZIONI SPECIALI PER FLOTTE AZIENDALI
QUICK SERVICE PER I VEICOLI DA LAVORO
SERVIZIO CAMPER SEMPRE DISPONIBILE
STAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
MAGAZZINO RICAMBI INTERNO
PAGAMENTI RATEALI IN SEDE
40 VETTURE DI CORTESIA
viva
Orari:
lun-ven 7,30-12,30 / 14,00-18,30
Sabato mattina aperto
Torino - Corso Rosselli, 179 - Tel. 011 3350311
INTERGEA
GRUPPO

IL PUNTO SUI MERCATI

L'energia sorregge il listino

Dopo tre sedute Piazza Affari rallenta dominata dall'incertezza. Le contrattazioni (3,4 miliardi di euro) sono state caratterizzate da una debolezza diffusa, all'indomani [illegible] scadenza dei termini per la mediazione tra Fiat e General Motors sull'esercizio dell'opzione put detenuta dal Lingotto e in attesa di sviluppi nella vicenda Edison proprio [illegible] giorno dell'incontro tra Mediobanca e diversi advisor, tra i quali quelli della francese Edf, per trovare una soluzione. In calo Mibtel (-0,05%) e S/PMib (-0,08%). Avanza solo il listino All Star (+0,32%). Scende ancora Fiat, che cede lo 0,88%. Contrattazioni prive di smalto per la galassia Tronchetti Provera con Telecom Italia, in frenata dell'1% e Tim dello 0,71%. A completare il quadro della scuderia il titolo Pirelli, in calo dello 0,45% e Camfin dello 0,80%. Poco brillante, anche il settore bancario, con Bnl che cede l'1,01% e Mps lo 0,47%, mentre Banca Intesa avanza dello 0,35%. Difficile la seduta per gli istituti del risparmio gestito come Mediolanum, in calo dell'1,69% e Banca Fideuram (-2,53%) dopo che l'amministratore delegato di Ras, Mario Greco, ha detto di non interessato ad un possibile acquisto. E'andata meglio per le aziende del settore energetico: Edison guadagna lo 0,39%, Eni [illegible] 0,03% ed Enel lo 0,30% (nonostante le osservazioni del garante per la concorrenza, Giuseppe Tesauro, secondo cui le posizioni di mercato del colosso energetico appaiono «al di là delle quote»). Difficile la marcia per Juventus, scesa dell'1,07% dopo la sconfitta con la Sampdoria, e per Autogrill (-0,12%). E'andata bene, invece, ad Italcementi (+0,64%) e ad Impregilo, che ha guadagnato l'1,83%.

Amsterdam (Aex) 364.83 (-0.17); Bruxelles (Bel 20) 3043.48 (+0.53); Francoforte (Dax Xetra) 4281.64 (-0.34); Hong Kong (Hang Seng) 13515.33 (-0.30); Londra (Ftse 100) 4908.30 (+0.04); Madrid (Ibex 35) 9310.40 (+0.04); Parigi (Cac 40) 3928.94 (-0.58); Sydney (All-Ord) 4146.30 (+0.12); Tokio (Nikkei) 11389.35 (-0.16); Zurigo (Smi) 5816.90 (+0.38); New York (Dow Jones) 10593.02 (-0.04); Nasdaq 2057.64 (-0.64)

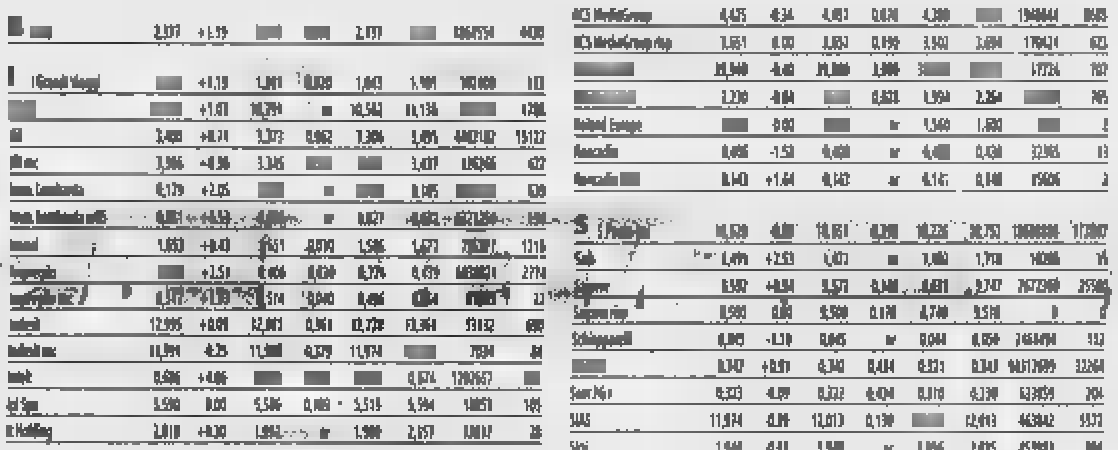
Aurora Ass 1.760; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.038; P. Crotone 18.790; P Vicenza 50.000

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0840	2,1129
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1290	2,1385
3 mesi	[illegible]	2,1737
4 mesi	2,1550	2,1849
5 mesi	2,1740	2,2041
6 mesi	2,1920	2,2224
7 mesi	2,2060	2,2366
8 mesi	2,2260	2,2569
9 mesi	2,2470	2,2782
10 mesi	2,2620	2,2964
11 mesi	2,2920	2,[illegible]
12 mesi	2,3150	2,3471

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,830 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,130 - 84,960
Sterlina (post.74)	72,920 - 84,180
Marengo Italiano	56,290 - 75,920
Marengo Svizzero	57,680 - 69,720
Marengo Francese	52,680 - 67,660
Marengo Belga	[illegible] - 67,140
Marengo Austriaco	52,500 - 66,110
20 Marchi	72,390 - 73,850
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
[illegible]	255,850 - 309,870
20 Dollari liberty	396,350 - 423,400
[illegible]	372,370 - 424,460
4 [illegible]	154,940 - 195,220
100 Corone Austria	296,960 - 330,530
100 Pesos Cile	167,850 - 204,000
Krugerrand	[illegible] - 344,990
50 Pesos Messico	365,310 - 419,590

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. Euribor: è il tasso interbancario comune [illegible] piazze finanziarie [illegible] prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



[illegible]



PROVINCIA DI [illegible]

Avviso di gara per estratto

La Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi, 59 - Reggio Emilia - Tel. n. 0522.444304 Fax n. [illegible]4, intende appaltare i seguenti lavori restauro e adeguamento funzionale del Padiglione "Basta" a Sede Universitaria. Importo a base d'asta di Euro 2.459.532,31 netti di cui Euro 50.000,00 non soggetti a ribasso.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 contratto a misura e aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante percentuale di ribasso sull'elenco prezzi unitari.

Categoria opere generali: Categoria prevalente OG2 - Euro 1.400.000,51. Opere scorporabili: OS30 - Euro 280.002,80; OS3 - Euro 97.968,46; OS28 - Euro 303.862,09; OS7 - Euro 377.577,45.

Le offerte dovranno pervenire [illegible] e non oltre le ore 12,00 del giorno 8 marzo 2005 alla Provincia di Reggio Emilia - C.so [illegible] - 42100 Reggio Emilia.

Il bando integrale di [illegible] il pubblicato sul sito internet: http://www.quasap.it/alaur, ed è disponibile al seguente sito internet: http://www.provincia.re.it Non si effettua servizio telefax.

Reggio E., li 24 gennaio 2005

IL DIRIGENTE DELL'AREA WELFARE LOCALE
dott.ssa Angela Ficarelli

[illegible] Trentino Alto Adige

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione del bar interno c/o la sede dell'amministrazione regionale in Trento, Via Gazzoletti 2, P.zza Dante - La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige indice una gara con procedura aperta (pubblico incanto) per l'affidamento del servizio di gestione del bar interno c/o la sede dell'Amministrazione Regionale in Trento, ai sensi L. provinciale n. 23/90 e del DPGP [illegible]

AGENCE DES ETRANGERS

[illegible] dell'appartamento [illegible] Palazzo tipo [illegible]

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA MILITARE - 46ª BRIGATA AEREA

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Il Comando della 46ª Brigata Aerea di Pisa indice un'asta pubblica per l'esecuzione dei seguenti lavori.

lotto A - Falciatura dell'erba presso i depositi carburanti di S. Giusto, Tiliganano, Visignano, dd. cc. on base e Riservette munizioni.

lotto B - Falciatura, bonifica e taglio dell'erba nelle zone connesse con l'attività di volo, delle radioassistenze, del fosso perimetrale ovest e nord, del C.R.T. ex ricevente, del TACAN di Ghezzano, del NDB di Calambrone-Tirrenia e del Radiofaro Monte Serra.

L'asta avrà luogo il giorno 07/03/2005 alle ore 10.00 presso il Servizio Amministrativo della 46ª Brigata Aerea - Viale Caduti di Kindu 1 - 56121 PISA e rimarrà aperta un'ora. L'asta si terrà col sistema delle offerte segrete. Si procederà all'aggiudicazione, per ciascun lotto, in unico incanto in presenza di almeno due offerte valide.

Il bando integrale, la documentazione da produrre per la partecipazione e la specifica tecnica possono essere ritirati presso la 46ª Brigata Aerea - Servizio Amministrativo - Nucleo Contratti dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì (tel. 050/928442-928099). E' in corso la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II

d'ordine
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
T. Col. CCrn Giovanni BOCCI

TRIBUNALE [illegible]

[illegible] IMMOBILIARI

Procedura R.E. n. 1875/2001. Promossa dal fallimento: SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA TORINESE INDUSTRIE ALBERGHIERE E TURISTICHE - S.A.T.I.A.T. s.r.l. in liq. - proced. fallim. n. 52.862 - Curatore: Dr. Giovanni FARINELLA Viale Piceno, 44 - 20129 Milano Tel. 02.70.12.51.76.

AVVISO DI VE[illegible] IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9/3/2005 alle ore 11,15 innanzi il Giudice delegato Dott. G. Blumetti si procederà alla vendita con incanto (in 3 lotti) [illegible] seguenti immobili, siti in SUSA (TO) Comune di Chiomonte Località Pian del Frais - complesso immobiliare denominato "Residenza Pianoro": lotto n. 1) prezzo base € 4.800 e lotto n. 2) prezzo base € 6.000, ciascuno composto da posto auto e locale cantina; lotto 3) strutture portante di edificio, destinato ad abitazioni, su tre piani prezzo base [illegible] 52.800. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano le porzioni immobiliari, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù [illegible] e passive eventuali, a corpo e non a misura, ai prezzi [illegible] sopra indicati. Le vendite [illegible] soggette ad I.V.A. 10%. Versamento in Cancelleria della cauzione pari al 20% del prezzo base e € 500 per spese presunte con assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari, [illegible] le ore 12.00 del 7/3/2005. Offerte in aumento non inferiori a € 2.500 per il lotto n. 3 e a € [illegible] per gli altri due lotti. Saldo prezzo: [illegible] 30 giorni dall'aggiudicazione mediante bonifico [illegible] conto corrente bancario della procedura fallimentare, previo deposito presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari della relativa attestazione della banca [illegible] entro il suddetto termine.

Milano, li 31/12/2004

Il Cancelliere
[illegible] Simone

COMUNE DELLA SPEZIA

AVVISO RETTIFICA BANDO DI GARA

[illegible]

CITTÀ DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di appalto aggiudicato

1. Comune di Moncalieri - Piazza V. Emanuele II - tel. 011 6401411 - fax 011 6401380;
2. Procedura di [illegible] incanto;
3. Data di aggiudicazione definitiva: 30/12/2004;
4. Criterio di aggiudicazione: [illegible] 21 co. 1 lett. b) della Legge 109/94 e s.m.i.;
5. N. di offerte ricevute: 2;
6. Ditta aggiudicataria: Frave Costruzioni S.p.A. di Roccavione (CN) con il ribasso del [illegible]%;
7. Natura dei lavori: realizzazione del sottopasso [illegible] alla linea ferroviaria Torino-Pinerolo in corrispondenza di Via Pastrengo.
8. Importo aggiudicazione: Euro 1.[illegible] oltre IVA

Moncalieri, 2 febbraio 2005

IL DIRIGENTE AREA DIREZIONE GENERALE
dott. Roberto Bianchi

[illegible] DI [illegible]

Fallimento RGF n° 11/02
Giudice Dr. Marco Viani
Curatore Avv. Piero Monti

Il G.D. del Tribunale di Alessandria Dr. Viani ha disposto la vendita all'incanto delle attrezzature, dei macchinari e del marchio [illegible] **primaria** [illegible] **produttrice di biciclette** per il tramite dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Alessandria. Asta fissata per il 14/02/05. Base d'asta € 248.710,00. Per ogni informazione contattare l'IVG allo 0131.225142.

[illegible] DIFESA

41° [illegible] "FREJUS"

Il Comando 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" durante l'esercizio finanziario 2005 dovrà procedere, per la caserma "Morelli di Popolo" sita in Torino e per i dipendenti Centri Nodali d'Area situati in Piemonte, Lombardia e Liguria, all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5/12/1983 n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20/08/2001 n. 384 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito elencate:

Lavori: manutenzione sistemi vari telecomunicazioni, apparecchiature radio e ponti radio, sistemi radianti d'antenne; manutenzione immobili, impianti idraulici e elettrici, termici, reti cablate, autoveicoli, sistemi antintrusione, antincendio, aree verdi, gruppi di continuità, impianti di climatizzazione.

Beni e servizi: edile, elettrico, idraulico, ferramenta, attrezzature didattiche, mobili e arredi per ufficio, abbigliamento e attrezzature militari, sportive, sanitarie; antinfortunistica, reti informatiche, hardware, software; corsi di lingue straniere e software; materiali di consumo per officine, ufficio, laboratori, componenti per officine meccaniche auto; strumentazione da laboratorio tecnico; materiale di pulizia, arredi e attrezzature per circoli; spurgo fosse; noleggi a vario titolo; materiali e attrezzature per cucine e mense; materiali per mantenimento e [illegible] quadrupedi. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nei suddetti periodi, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze, che non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Militare, dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del 41° Battaglione Trasmissioni "Frejus" - Corso Unione Sovietica, 130 - 10134 Torino. Le imprese che hanno già presentato istanze negli esercizi finanziari passati sono esonerati dal ripresentarle qualora non siano variati i propri dati identificativi (ragione sociale e/o indirizzo).

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Cap. amm.com. Giuseppe Quarelino


SABATO 5 E DOMENICA 6 FEBBRAIO
L'EVENTO DELL'ANNO NEL
MONDO DEL MATRIMONIO
Nozze da Sogno
Palazzina di Caccia di Stupinigi
Orario, 10.30-20.00 - Ingresso gratuito
IL PIÙ COMPLETO PANORAMA
ESPOSITIVO DELL'ANNO
PER CHI ORGANIZZA LE NOZZE
Scarica l'invito GRATUITO dal sito www.guidasposiweb.it
oppure registrati direttamente alla reception
GUIDASPOSI
www.guidasposiweb.it
GUIDASPOSI
Antica Zecca
Foto Thema
Le pomme rouge
AGENZIA D'HERIN
Tel. 011.45.94.000
Spettacoli per il Vostro Matrimonio


PANNELLI
CONSOLLE
CREDENZE
CABINET
TAVOLI SOGGIORNO
TAVOLINI SALOTTO

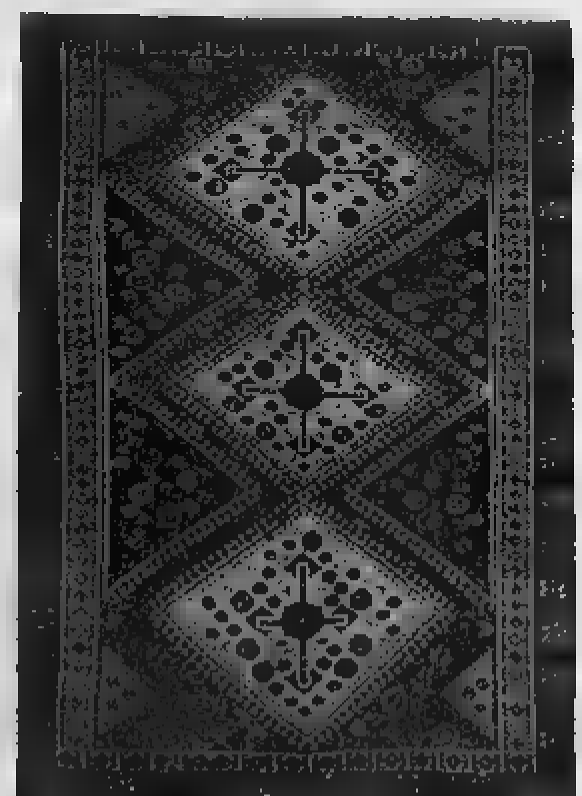

5.000 MQ.
DEDICATI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
P
GRATUITO
(50 POSTI AUTO)


ETNICO DI PREGIO:
ASSORTIMENTO MAI VISTO PRIMA


TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA
DI TORINO E PROVINCIA
DETTAGLIO




Misure particolari
Consulenza e Ambientazioni
Pagamenti dilazionati




TORINO RADIALE
PIAZZA BENGASI
MONCALIERI CENTRO
NICHELINO
EX MERCATO BESTIAME
TROFARELLO
siamo qui!
STRADA CARIGNANO
fiume PO
NICHELINO
ST. CARPICE, 22
VINOVO
TORINO-MILANO
TANG.
ASTI - PIACENZA
MONDOVI SAVONA
USCITA LA LOGGIA
LA LOGGIA
CARIGNANO
CARMAGNOLA
SALUZZO
CUNEO
ALBA



Piovani per Baghdad

A conclusione del progetto teatrale di Maurizio Scaparro per il Carnevale di Venezia, «Canti di vita in tempo di peste», Nicola Piovani (foto) eseguirà martedì alla Fenice *Le canzoni della Concha*. In accordo con il ministero della Cultura dell'Iraq, l'incasso della serata sarà devoluto a favore degli studenti della Scuola di Musica di Baghdad.



Icaro in mostra [illegible] Firenze

Alla Galleria [illegible] Palazzo Panciatichi a Firenze, via Cavour 2, inaugurazione della mostra di Marsha Steinberg (qui accanto un [illegible] dipinto) e Swietlan N. Kraczyna *Creazione dal nulla & Icaro e il labirinto di via Fani*. Sono due mondi [illegible] confronto: l'America e l'Europa millenaria.



L'Accademia raddoppia

Oggi il ministro per i [illegible] culturali, Giuliano Urbani (foto), inaugurerà [illegible] Venezia il [illegible] [illegible] Grandi Gallerie dell'Accademia. L'opera raddoppierà l'area espositiva del museo e permetterà di esporre opere [illegible] Tiziano, Tintoretto, Tiepolo oggi conservati nei depositi.

PUBBLICATO IL CARTEGGIO 1956-1990 DEL GRANDE GERMANISTA CON SEBASTIANO TIMPANARO: LETTERE AL VETRIOLO

Quando CASES attaccava la EINAUDI

Barthes: «Strombazzato ma di ignoranza colossale» Lévi-Strauss «ciarlatano» Asor Rosa: «Non riuscirò mai [illegible] leggerlo per intero»



Nella fotografia il germanista Cesare Cases, vicino agli 85 anni, che attualmente vive a Fir[illegible]

Alberto Papuzzi

SONO 117 lettere [illegible] [illegible] cartoline, tutte inedite meno una, che il germanista Cesare Cases e [illegible] filologo Sebastiano Timpanaro [illegible] [illegible] scritti fra [illegible] 1956 [illegible] [illegible] 1990. Escono in un elegante volume della Scuola Normale di Pisa, intitolato *Un lapsus di Marx*, sulla base di un'interpretazione che Timpanaro dava di un passo del *Manifesto*, rappresentano [illegible] documentazione di un periodo storico, [illegible] un clima culturale e di un'amicizia intellettuale. La più curiosa è forse una lettera di Cases [illegible] Lipsia, nell'aprile 1957, scritta interamente in latino (per oltre due pagine), per un intento beffardo [illegible] confronti della [illegible] [illegible] scrivere all'amico è anche l'oc[illegible] di un dispiegamento dello spirito caustico che è il connotato [illegible] personalità [illegible] Cases, come [illegible] bene i lettori del *Boom di Roscellino* (Einaudi, 1990) o di *Confessioni* [illegible] [illegible] *ottuagenario* (Donzelli 2000). Favoriti dalla confidenza, vengono a galla giudizi talvolta anche aspri su ambienti e protagonisti della nostra vita culturale e politica. Se tutte queste lettere si leggono [illegible] specifico interesse, bisogna dire che [illegible] parte [illegible] leggono anche con il piacere della sorpresa e del divertissement. E talora sono lettere al vetriolo, che colpiscono trasgressivamente personaggi celebri. Ma certi giudizi erano per così dire segreti, forse in pubblico non sarebbero stati così formulati.

I due corrispondenti appartengono all'élite degli [illegible] di italiani. Cesare Cases (Milano, 1920), di formazione lukacsiana, caposcuola della germanistica e critico militante, direttore per [illegible] decina d'anni della rivista *L'Indice dei Libri*, è stato una colonna della casa editri[illegible] [illegible] Giulio Einaudi, per la quale ha [illegible] edizioni di ope[illegible] di Musil, Mann, Brecht, Benjamin, Dürrenmatt, Fontane, partecipando continuativamente e attivamente alle famo[illegible] riunioni del mercoledì. Marxista eretico, collaboratore del quotidiano il *Manifesto*, era una delle anime degli irriverenti *Quaderni piacentini*.

Il suo amico [illegible] puntuale interlocutore, Sebastiano Timpanaro (nato a Parma nel 1923, morto a Firenze nel 2000), [illegible] un grande filologo classico [illegible] [illegible] della filologia, allievo di una figura monumentale come Giorgio Pasquali, a lungo redattore della Nuova Italia, lontano dall'accademia, soltanto tardi professore [illegible] contratto all'Università di Firenze. Di lui sono noti in particolare gli studi dedicati alla filologia di Leopardi e alla cultura dell'Ottocento. Come appare da queste lettere, condivideva con Cases l'attenzione curiosa per vicende laterali e figure minori delle lettere e della critica.

Come racconta Luca Baranelli, già fine redattore einaudiano, che ha curato l'edizione del carteggio con note che danno conto di ogni circostanza [illegible] di ogni nome, così da far apparire tutto molto chiaro, Cases e Timpanaro si conobbero fra il 1954 e il 1955 in quel di Pisa, dove insegnavano, uno al liceo scientifico l'altro all'avviamento professionale. [illegible] prime lettere sono infatti dell'estate 1956, dai luoghi di vacanza.

È straordinaria la molteplicità di argomenti che la corrispondenza riesce [illegible] affrontare: filologia, filosofia, linguistica, marxismo, strutturalismo, psicoanalisi, politica italiana, questioni internazionali, problemi editoriali, contributi critici. Si ritrovano in queste pagine le radici dei vari libri che i due stavano scrivendo e saporite immagini delle attività editoriali cui contribuivano.

[illegible] prime lettere, del 1956 e 1957, il tema dominante è il terremoto che ha investito il partito comunista, dopo il XX congresso e [illegible] rapporto Kruscev. Cases, allora iscritto al Pci, polemizza con i dimissionari: «Non si capisce perché questa gente [illegible] a scandalizzarsi proprio al momento [illegible] [illegible] lo scandalo comincia a diventare pubblico». La [illegible] tesi (anche di Timpanaro) è che «bisogna lavorare all'interno cercando di dire tutta la verità entro i limiti di rottura». Perciò conclude, [illegible] una delle sue provocazioni, [illegible] [illegible] molto più onorevole «essere espulsi che dare le dimissioni».

Negli anni sessanta si seguono le discussioni, cariche di polemica, su Lévi-Strauss e Thomas Mann, su Adorno e Horkheimer, sulla gu[illegible] in Vietnam, su Pci e Piusp. E si sparge vetriolo. Scrive Timpanaro: «Lévi-Strauss, poi, lo ritengo uno dei più abili imbroglioni dei tempi moderni, un vero asso del ciarlatanismo» (20 marzo '66). Risponde Cases maltrattando [illegible] si serve [illegible] sapere scientifi[illegible]o a scopi [illegible] ciarlataneria: «Tale è p. es. lo strombazzatissimo Roland Barthes, che mi sembra di un'ignoranza davvero [illegible]mentale, benché insegni alla scuola "des Hautes Études"».

Il rapporto epistolare più intenso [illegible] degli anni settanta. Qui veramente c'è di tutto: dai giudizi sui gruppi a sinistra del Pci al ruolo del sindacato nelle [illegible] editrici, dal *Mondo magico* di Ernesto De Martino alle scoperte di Enzensberger sulle donne [illegible] Marx, da nuove frecciate antistrutturaliste al mestiere e agli errori dei traduttori, dalle polemiche sulla *Storia* della Morante ai rimproveri sulle scelte della Einaudi. Cases trova Elsa Morante «ideologicamente un disastro», mentre dell'italianista e critico Alberto Asor Rosa confessa candidame[illegible] «non riuscirò mai [illegible] leggerlo per intero».

Naturalmente la [illegible] editrice dove Cases [illegible] spende è [illegible] centro della scena, [illegible] i suoi vari dirigenti [illegible] redattori, da Giulio Bollati, direttore editoriale, a Guido Davico Bonino, responsabile della segreteria editoriale, agli intellettuali di sinistra Francesco Ciafaloni [illegible] lo [illegible] Baranelli, ai [illegible] collaboratori, primo fra tutti Franco Fortini. Nel 1970 Cases scrive di Einaudi: «Come sai [illegible] [illegible] fatto il democratico te[illegible]do [illegible] settimanali dei redattori e consulenti fissi. Naturalmente ha sempre poi fatto quel che voleva (o che voleva Davico o altro [illegible] manager)». Nel 1978 però Cases [illegible] la pren[illegible] per la svolta commerciale delle Grandi Opere (vedi il brano in questa pagina) e non lesina valutazioni che lasciano [illegible] segno: in particolare vede come una perdita grave la messa ai margini di Bollati. Come si sa, [illegible] germanista era [illegible] buon profeta. Secondo le interpretazioni più accreditate, fu la politica delle Grandi Opere - dopo il successo della *Storia d'Italia*, le altre varie *Storie*, dell'arte, della letteratura, gli *Annali*, l'*Enciclopedia*, per sostenere la struttura della vendita a rate - a portare la Einaudi al fallimento del 1984, all'amministrazione controllata e [illegible] un processo per bancarotta.

Fra le ultime, e più diradate, lettere degli [illegible] ottanta, colpisce una dell'agosto 1983 [illegible] cui Cases prende le distanze dagli ex militanti della sinistra extraparlamentare, [illegible] più in generale dai giovani, sul tema dell'americanismo. Senza mezzi termini, considera Adriano Sofri, già leader di Lotta continua, e gli [illegible] del gruppo «patiti del Nord[illegible]rica». Scrive Cases: «Che noi peccassimo nello snobbarla sen[illegible] conoscerla [illegible] molto probabile, [illegible] adesso tutti considerano l'orrore americano [illegible] normale e necessario, mentre anormale e delendo è solo quello sovietico. Io mi domando cosa mai sia cambiato nell'imperialismo americano, se non in peggio. Ma questo fa parte dell'assuefazione al peggio».

«L'asprezza [illegible] molti giudizi si spiega con la grande confidenza fra i due [illegible] - spiega Baranelli -. Io ho tolto qualcosa, parole o frasi che riguardavano la sfera intima della vita, [illegible] ho cercato di lasciare valutazioni anche molto aspre che attengono alla sfera politica e culturale. D'altra parte che senso avrebbe pubblicare questi carteggi [illegible] li si sottoponesse a una censura per riguardo a chi vi è citato?».

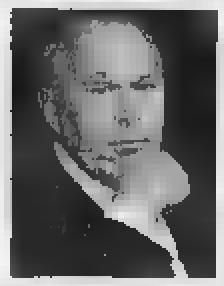
Comunque lo spirito caustico di Cases [illegible] esercitava anche contro [illegible] stesso, come in una delle ultime lettere, del 24 dicembre 1990: «Più invecchio [illegible] più [illegible] accorgo di dovere la mia carriera nientaffatto sfortunata a una [illegible] di imbrogli palliati dalla mia fama di onestà (ho scoperto che mia sorella [illegible] la sua sana mentalità piccolo borghese [illegible] sempre stata di questo parere). La mia nomina a accademico linceo, che mi ha quasi indignato, [illegible] il culmine di questa vita truffaldina».

UN [illegible] DI MARX

Il libro esce nelle Edizioni della **Normale**, primo titolo di una [illegible] denominata «*Carteggi*». Autori figurano **Cesare Cases** e **Sebastiano Timpanaro**. Titolo: *Un lapsus di Marx. Carteggio 1956-1990*. A cura di Luca **Baranelli** (358 pagine, 35,00 euro). Si prevedono altri carteggi di Timpanaro, con l'antichista **Arnaldo Momigliano** e con il latinista **Scevola Mariotti**. Infatti dopo la morte di Timpanaro, la vedova ha ceduto tutte le sue carte alla Normale di Pisa, sulla base di un accordo con **Salvatore Settis**. Le lettere sono migliaia e migliaia, oggetto di schedatura da alcuni anni.

[illegible] DA SMENTIRE

«Vai a fidarti dei giornalisti, specie se raccomandati da Lotta continua»



Paolo Mieli oggi direttore del «Corriere della Sera» che intervistò Cases per «L'Espresso»

CARISSIMO Timpanaro, grazie della tua lettera. Per quel che riguarda l'intervista pubblicata in *Non si vive di solo Mao*, l'unico appunto (gravissimo) da muovermi è di aver creduto [illegible] que[illegible] Paolo Mieli (figlio di Renato) che quelli di Lotta continua (ormai felici qu[illegible] solo si parli di loro nei giornali borghesi) hanno imposto a [illegible] e a Ciafaloni. Costui [illegible] ha fatto conver[illegible] [illegible] ore senza prendere un appunto p[illegible] farci poi dire quel che voleva lui. [illegible] [illegible] ha mai detto che «non è [illegible] ora» di [illegible] nel PC, bensì che quest'ora non verrà mai e che quelli che rientrano fanno malissimo. Ho elogiato Lotta continua non per la «presenza», ma perché è un gruppo elastico [illegible] più [illegible] democratico, da cui si entra e si esce [illegible] che nessuno [illegible] ne accorga, mentre il Manifesto conta le pecorelle ad [illegible] ad una e manda i missi dominici (l'unica citazione giusta) a catechizzarle. E su Lotta continua ho detto anche [illegible] di fuoco, mentre ho riconosciuto molti [illegible]riti al Manifesto [...]. Pazienza; va a fidarti dei giornalisti, [illegible] raccomandati da LC.

Dalla [illegible] di Cases a Timpanaro in data Torino 2 ottobre 72

[illegible] CHE DELUDE

«Non gli importa più di niente fuorché delle Grandi Opere»



Giulio Einaudi l'editore di Cases al quale il germanista contestava la politica delle Grandi Opere

DISASTROSO è invece l'ambiente di Einaudi, con cui continuo ad aver rapporti per ragioni [illegible] continuità nonché economiche. A prescindere dalle beghe e dalle fazioni (non [illegible] se [illegible] che ultimamente Bollati ha deposto le [illegible] cariche [illegible] ora si limita al lavoro puramente redazionale), si mantiene una facciata che non ha senso (difatti le riunioni del mercoledì, assai vivaci ai tempi di Venturi, Cantimori, Serini, Solmi, ecc., [illegible] diventate di una noia mortale), perché in realtà le decisioni [illegible] [illegible] da pochi reggitori e a Einaudi non importa più niente di tutto fuorché delle «Grandi opere», decise ed elaborate al di fuori di qualsiasi discussione e culminanti nella vera [illegible] propria truffa dell'*Enciclopedia*. Si aggiunga la divisione del lavoro. Se già prima regnava l'alienazione, adesso è venuto a mancare Davico che con tutti i suoi difetti av[illegible] la qualità del manager e sapeva più [illegible] meno quel che si faceva in tutte le [illegible] e a tutti i piani, mentre ora se tu dai qualcosa alla persona sbagliata si perde definitivamente. Spero che alla Nuova Italia regni ancora l'artigianato fiorentino.

Dalla lettera [illegible] Cases a Timpanaro in data Torino, 24.12.78

UN [illegible]

Passione coniugale secondo Saba

Lorenzo Mondo

«QUANTE [illegible] a nascondere un abisso»: è un verso di Umberto Saba, apposto come titolo dai curatori a un carteggio tra il poeta e la moglie Lina. E va spiegato, questo titolo, ricorrendo alla densa, affettuosa introduzione di Antonio Debenedetti; perché in questo mazzetto di lettere sembrano manifestarsi le sole «rose», il resto, il buio di Saba, va presupposto o colto per li[illegible] indizi. Bisogna rifarsi alla Trieste asburgica della sua giovinezza, e poi all'Italia fascista della maturità, per capire come potesse complicarsi la vita di chi, oltre ad essere ebreo e poeta, [illegible] anche, clandestinamente, omosessuale. Senza rinunciare ad un amore appassionato e geloso per la [illegible]glie, elevata a protagonista supre[illegible] [illegible] *Canzoniere*. Saba, di cui va ricordato anche il rapporto possessivo con la capricciosa figlia Linuccia, sembra muoversi, tra candore e disperazione, in uno snervante intreccio di fedeltà [illegible] trasgressione, di autogiustificazione e [illegible]. [illegible] fine, l'abuso di sonniferi lo porterà alla tossicomania.

Non ne faremmo gran conto, se da quest'humus fermentante non scaturisse la sorgiva del[illegible] [illegible] poesia. Dove siamo introdotti anche da queste lettere «che [illegible] ora un cinguettante duetto e ora il lungo, sommesso addio di due vecchi, stanchi coniugi». Tali si sentono infatti, ad onta dell'anagrafe in senso stretto (Saba ha poco più di sessant'anni) al [illegible] della guerra. Ha pesato per entrambi l'affanno della fuga e d[illegible] nascondimento dopo l'8 Settembre, e lui continua ad arrovellarsi nella difesa del poco redditizio mestiere di poeta (odia e abbandona, insieme a Trieste, la sua libreria antiquaria). Durante le lunghe separazioni a Roma e Milano, si lamenta delle ristrettezze economiche, esorta le sue donne a «non buttar via i soldi»; le informa inoltre dell'accoglienza riservata alla sua poesia, offrendo un puntiglioso resoconto delle minime occasioni di lavoro. Al suo fondamentale egoismo, si contrappone la dedizione assoluta di Lina, che lascia spesso travolgere la sua ortografia dalla piena del cuore. La «bianca pollastra» non lesina l'apprezzamento per il poeta [illegible] è più colpita dai disagi dell'uomo. Pensa a rifornire il suo «adorato» Umberto di calze, mutande di lana, pantofole [illegible] pipe. Soprattutto lo aspetta. Saranno riuniti per sempre dalla malattia che li colpisce imparzialmente. [illegible] una lettera straziante (siamo al 28 luglio 1956) Saba, annunciando propositi di suicidio, dice a Lina che è stata «il caldo focolare» della [illegible] vita: «La [illegible] presenza nel mondo e[illegible] per me». E' il sigillo, quasi testamentario, [illegible] una singolare, contraddittoria eppure intensa passione coniugale. Ma sarà Lina a precederlo, poco meno di un anno. E Umberto si farà condurre dalla clinica alla sepoltura, [illegible] ad alta voce sulle sue spoglie il «Padre nostro».

Le lettere che ci vengono proposte, così familiari [illegible] dimesse, prendono forza da quello che lasciano cogliere in trasparenza. Acquistano leggibilità e fanno libro con le notizie fornite dalla curatrice Raffaella Acetoso, il corredo fotografico e il contro[illegible] poetico dato in appendice. Colpiscono in particolare i ricordi [illegible] Antonio Debenedetti, il figlio di Giacomino, che fu il critico più congeniale di Saba e gli aprì, insieme alle porte di casa, più larghi spazi [illegible] sua poesia.



Umberto Saba
Quante rose a nascondere un abisso
Manni, *103 pagine, 15 euro*

Tv deficiente vuole pubblicità deficiente



Fiorella Minervino

URGE tornare a un'arte, o meglio artigianato o artificio, che ha sollevato fuochi alti delle polemiche e ire di parecchi: la pubblicità, da noi definita volgare e morbosa, quanto ambigua nei messaggi e immagini, specie in Italia, insomma [illegible] inquinamento estetico. Viene in aiuto La Rochefoucauld il quale, nelle *Massime* del [illegible] ammoniva che: «L'egoismo ci fa tollerare meno pazientemente la condanna dei nostri gusti che quella delle nostre opinioni» Sicché forti di tale massima e convinti che la pubblicità sia un nervo scoperto nella nostra società per le eccessive proteste e offese corse su Internet e altrove, affrontiamo lo spinoso argomento. Intanto: grazie, grazie, grazie! Così numerose contumelie svelano che molti continuano a leggere i quotidiani, compresa la generazione avvinta a Internet. Ora è utile indagare i motivi più o meno sotterranei di tali aspetti deteriori della pubblicità, suffragati da pareri di illustri personaggi nell'universo dei pubblicitari.

C'è chi ritiene che volgarità spinta e sessualità repressa siano parti integranti di questo [illegible] mondo, in evidente declino culturale, economico e forse sessuale. La pubblicità, buona ultima, attinge a tutto ciò, accogliendo segnali dall'esterno, cinema, tv, e altro, con interventi così forti, per diffusione e impegni economici che comporta, da amplificare e rendere dominanti aspetti non sempre apprezzabili, non sempre augurabili, tanto meno artistici. Di questa opinione si dichiara un mago della pubblicità, Emanuele Pirella, presidente dell'Agenzia Lowe Pirella, nonché coautore da tempo con il magistrale Tullio Pericoli di celebri vignette. Pirella sostiene che esistono due «filoni» incrociati nel nostro Paese, uno internazionale, l'altro solo italiano, autarchico. Il primo attiene al gusto barocco-gotico (nel senso del romanzo gotico dell'800 anglosassone) che va diffondendosi a dismisura, grazie a film inglesi, romanzi dove ricompaiono il piacere dell'eccesso, malessere, incubo, violenza, elementi dell'estetica sia barocca sia «neogotica», con il gusto della complessità e degenerazione che comportano. Gli spot risucchiano ed esagerano. Esempi? Per Chlorabit, un chewingum, il capezzolo in eruzione d'un giovane, o ancora i morti di Moschino o i cadaveri bianchi di Fuji con cartellino [illegible] identificazione e parecchi altri. Dopo il look tossico e anoressico, distorsione ed eccesso [illegible] caso, come nello spot della BMW che presenta donne orribili, da raffrontare alla splendida auto, scalfita da un minuscolo segno e con scritta: «Nessuno è perfetto». Insomma una specie di tunnel degli orrori perché i giovani amano i mostri e questo gusto post-Pop.

Altra storia è l'ispirazione nazionale, in genere è fra le peggiori, ritiene Pirella perché [illegible] al Bagaglino, alla Tv, avanspettacolo, al gioco delle parole oscene, come «la patatina tira» per un manifesto di patatine fritte, o certi telefonici che scadono a livelli di volgarità incredibili perché finché la tv continuerà a [illegible] «deficiente», altrettanto lo sarà la pubblicità per non parlare di Internet dove passa di tutto un po'. Tuttavia ammette Pirella propria la campagna dei 30 anni della Rai, che mostrando le abitudini [illegible] una coppia, annuncia con voce fuoricampo ciò che diranno o faranno, per dimostrare quanto conoscono i gusti del pubblico, sono spot intelligenti e raffinati, con rinvii intelligenti, come curiosa e divertente è quella di Fiorello che parla al lampione come fosse un persona. Quello della Rai è un remake che appartiene ad Arbore, ben lontano [illegible] scollacciate rubriche di Costanzo o di *Buona Domenica* dove non fanno che parlare di sesso. Insiste Pirella, questa non è la liberazione del sesso, siamo invece in caserma.

Che fare allora per migliorare la nostra non così esaltante pubblicità? Arbore con la sua trasmissione la domenica sera alle 22,45 ha reso il massimo comun denominatore divertente, non abbassandosi per gli asculti, unendo un livello alto, sicuro di venir capito non dal grande pubblico, ma dall'intelligenza e ironia, ottenendo peraltro 3 milioni di spettatori attaccati la video sino alle 3 di notte. Allora importante è la capacità di uscire dai numeri, di non abbassarsi. «Non bisogna mai vender il prodotto, suggerisce Pirella, ma farsi comprare». Sicché conclude un rimedio fondamentale è credere nell'intelligenza degli altri, avere la capacità di proporsi con ironia, divertimento. Insomma, «farsi scegliere per amore, non per violenza dentata». Il dibattito resta aperto per chi vuol intervenire, anche per coloro che giudicheranno perfino Emanuele Pirella, un vecchio affetto da inguaribile snobismo.

CONCERTI AL GEMELLI

Il miracolo della musica tra le corsie

Sandro Cappelletto

VENTI metri più in giù delle [illegible] dove è ricoverato il Pontefice, nel grande atrio del quarto piano del Policlinico Gemelli, di fronte all'improvvisata, fitta foresta di antenne televisive, telecamere, microfoni, ieri si è fatta musica.

Una volta a settimana, alle cinque, per [illegible] esatta, per[illegible] poi bisogna risalire in reparto in tempo per la cena, quella zona di passaggio trasformata in sala da concerto si riempie di sedie e di pubblico. Malati naturalmente, che scendono dalle [illegible] così [illegible] si trovano e possono, camminando da soli o accompagnati [illegible] carrozzella, in vestaglia o in pigiama. Persone di ogni età, diverse in tutto, che [illegible] condividono il ricovero e le sue angosce.

È difficile raccontare la musica [illegible] parole, così facile e necessario invece affidarle [illegible] emozioni più indicibili. E chi non sta bene, chi attende in ospedale l'interminabile scandirsi del tempo e dei suoi responsi vive una condizione emotiva unica. Ogni sensazione è dilatata a dismisura, ogni sentimento pretende il proprio momento assoluto. Disperazione e speranza, fiducia e rabbia, rassegnazione e volontà di reagire.

Un pianista appena diplomato, che chissà quando nella [illegible] ritroverà [illegible] platea così speciale, [illegible] le intermittenze e le palpitazioni [illegible] un *Notturno* di Chopin, fa sorgere, dopo lo smarrimento, il camminare nel buio dell'avvio, il canto di felicità dell'Aurora di Beethoven: la musica arriva, l'energia fisica del suono si trasforma e resuscita nell'intensità spirituale di un ascolto così esposto e privilegiato. Quando si incontrano, gli sguardi del pubblico si imbarazzano di pudore nell'evidenza incontenibile delle emozioni, per ciascuno diverse.

«La musica, il segno sublime della nostra transitorietà», aveva scritto in una lettera indirizzata ai pazienti del Gemelli Giuseppe Sinopoli, che per primo intuì e difese il valore di questa iniziativa, realizzata poi da un primario tenace e persuaso della sua utilità. Il direttore d'orchestra laureato in medicina che [illegible] i bisogni dell'animo e la potente fragilità dei [illegible] affetti, ricordava che il culto dei morti [illegible] antichi Egizi paragonava la leggerezza del cuore a quella di una piuma. Messi l'una e l'altro su [illegible] bilancia, soltanto se i due piatti restano in equilibrio l'uomo, quando viene il momento, ha diritto a valicare la soglia dell'immortalità.

Il concerto finisce, gli inservienti tolgono le sedie, l'atrio si riaffolla di passanti, si riascoltano altri rumori, altre [illegible] I [illegible]lati si salutano senza conoscersi, si sorridono senza un motivo preciso, alleggeriti. È tempo di tornare in reparto, sperando, ricordando.

VERMI, ALLAGAMENTI & C.

La scuola distrutta dai ragazzini

Elena Loewenthal

L'ULTIMA - [illegible] chissà per quanto - puntata risale a pochi giorni fa. Tre studenti (bontà loro provvisoriamente incensurati) hanno fatto esplodere due bombe davanti all'ingresso della loro scuola, un istituto professionale per il commercio di Foligno, in provincia di Perugia. Ordigni di fabbricazione domestica, ma piuttosto potenti, che hanno prodotto vetri rotti, calcinacci, fogli e altro materiale al vento. Invasioni di bigatti e altre larve, scarichi sapientemente otturati, devastazioni su commissione (come è successo in una scuola elementare di Cagliari qualche tempo fa, malconciata da un gruppo di quindicenni assoldati per 150 euro da alcuni pargoletti alle prese con l'abbicì): ben più che isolati episodi, questa [illegible] di incidenti sembra il frutto di una sofisticata strategia distruttiva. Uno sguardo d'insieme, fuori dall'ottica del [illegible] per [illegible] lascia infatti intendere quanto poco sia calzante la definizione di «atto vandalico» per tali scempi. L'atto vandalico chiama una condanna estemporanea, disposta [illegible] presto all'indulgenza: non ha conseguenze, [illegible] volta riparato il danno. Questo, invece, è terrorismo scolastica bell'e buono. Perché [illegible] volta per evitare l'interrogazione di greco, il compito di matematica, l'estrazione di grammatica italiana, ci si limitava a «tagliare» - cioè a latitare per quella mattina, e domani è un altro giorno, si vedrà - oggi le tecniche a disposizione sono ben più efficaci e lungimiranti: si attenta alla scuola. Se vogliamo, questa tendenza [illegible] fra il [illegible]sto, e malinconicamente, l'estinzione [illegible] dell'individuo. Piuttosto che [illegible] rangiarsi da soli, vuoi bigiando [illegible] scopiazzando la versione, si preferisce mettere di mezzo tutti: non ho voglia di fare il compito in classe? Allora non lo farà [illegible]. A scuola ormai la faccia tosta (accorgimento bieco ma spesso salutare, nella vita) cede il passo alla vigliaccheria di gruppo. Invece dell'assunzione - o sottrazione - di responsabilità personale, vige il metodo del calderone. Tutti sulla stessa barca, o fuori dalla barca, come è capitato ai ragazzi del liceo milanese Parini, dopo l'allagamento di ottobre.

Perché alla radice di tutte queste devastazioni c'è la prima, eclatante storia. l'incursione notturna, i rubinetti aperti, l'acqua dappertutto. I codardi eroi nemici del greco hanno fatto scuola, costituito un solido precedente pronto per essere emulato. Però, per assurdo, non è soltanto colpa loro: dopo una tale serie di tentativi di imitazione, infatti, bisogna chiedersi che cosa non abbia funzionato. Nella pubbli[illegible] riservata all'accaduto, nelle punizioni (evidentemente non esemplari) riservate a quei buontemponi. Non era certo questo l'effetto voluto, né per i colpevoli, tornati sui banchi di scuola (dello stesso o di altro liceo) poco dopo lo scherzetto, né per tutti gli altri studenti d'Italia. Forse è giunto il momento di correre ai ripari di un po' più di rigore.



IERI PRESENTATA LA RISTAMPA DEL CELEBRE SAGGIO «POLITICA E CULTURA»

Bobbio, un classico del '900

Giovanna Favro

UN classico. Marco Revelli lo reputa tale «per la capacità di sintetizzare e fissare principi, categorie e modelli d'analisi metastorici, non contingenti e validi anche oggi, pur rappresentando la perfetta sintesi di un'epoca, ovvero la delicata fase di lacerazione in cui si rompe l'unità antifascista e si apre la guerra fredda». Simile è la motivazione che spinge ad annoverarlo tra i classici anche Luigi Bonanate: «interpreta autenticamente il suo tempo, resta attuale negli anni, esprime categorie universali e non appare sorpassato né datato a chi lo sfoglia oggi per la prima volta». Così appaiono le pagine di *Politica e Cultura*, il volume di Norberto Bobbio ristampato da Einaudi, a cinquant'anni [illegible] prima edizione: un classico che dopo mezzo secolo continua ad interrogare, a stimolare, a scavare nelle coscienze.

Ieri Revelli e Bonanate, due degli allievi più noti del filosofo, hanno ragionato con il curatore dell'edizione Franco Sbarberi, [illegible] Marcello Sorgi e Vincenzo Ferrone, sull'eredità dello studioso a partire dal volume «che ha tolto Bobbio - ha ricordato Sorgi - dagli stretti confini dell'Accademia, [illegible] sentendogli di esercitare il suo magistero in un sempre più marcato ruolo pubblico». «È il primo dei suoi testi - gli ha fatto eco Sbarberi - che pur scientificamente rigoroso fu destinato ad un pubblico vasto, aprendo la via ad una stagione di pamphlet fino ad allora [illegible] assenti nell'accademia italiana».

Nella sede torinese della Fondazione Firpo, tante volte da Bobbio frequentata, l'incontro di ieri - organizzato in collaborazione con la Fondazione Einaudi - è ruotato intorno ai nodi della libertà, del dialogo e del ruolo dell'intellettuale [illegible] mediatore, filoni-chiave del testo da tempo divenuto, prima della riproposta di Einaudi, introvabile. «In questo libro - ha detto Sorgi - si affacciano temi che

Sorgi: «In questo libro si affacciano temi che il filosofo riprenderà più tardi, a partire dall'esercizio del dubbio come metro intellettuale»

Sbarberi: «Fu il suo primo testo dedicato a un vasto pubblico, aprì la via a una stagione di pamphlet fino allora assenti nell'accademia italiana»

Bobbio riprenderà negli anni seguenti, a partire dall'esercizio del dubbio come metro intellettuale fatalmente destinato a confliggere [illegible] la politica, che si nutre di certezze. Quando rivendicava la libertà degli intellettuali, da sinistra gli replicavano che giocare un ruolo fuori dalla politica significa di fatto diventare avversari: un'antinomia, tra la politica e la libera speculazione esterna, a fronte della quale Bobbio propose soluzioni, [illegible] che resta ancora oggi oggetto di studio. Lo schierarsi su due poli ha moltiplicato per due gli intellettuali di riferimento o di regime: se a destra la macchina propagandistica spesso toglie spazio alla possibilità di ampi dibattiti, a sinistra vedo molti intellettuali di riferimento. Un ruolo cui Bobbio si sarebbe sottratto».

Forte l'aggancio all'attualità delle pagine bobbiane nelle riflessioni di Revelli. «Intendeva la libertà come "non impedimento", non ingerenza del potere nella sfera dell'individuo, mentre politici [illegible] Togliatti interpretavano la libertà [illegible] potere, dotazione di mezzi per accrescere la potenza. *Politica e cultura* è dunque un libro sul conflitto [illegible] però rifiuta la categoria "amico/nemico", e propone un ruolo strategico dell'intellettuale per la mediazione e la risoluzione delle controversie a partire da un'intesa sul linguaggio. Quando scriveva di possibilità di soluzione del conflitto aveva in mente la minaccia atomica, rispetto alla quale credeva nel confronto. Mi chiedo se questo metodo possa oggi essere replicato ed applicato allo scontro [illegible] culture».

Bonanate ha riportato il binomio del titolo del volume [illegible] biografia del filosofo, «che [illegible] decennio precedente perseguì la doppia strada dell'impegno scientifico e politico». «Era convinto che politica e cultura dovessero colloquiare, e non predicò mai l'equidistanza. Per lui l'intellettuale non deve stare né al di [illegible] né al di sotto della mischia, ma nemmeno "non stare né di qua né di là", come chi, in presenza di un incendio, né cerca di spegnerlo né lo attizza. Deve piuttosto essere "e di qua e di là", [illegible] correre da una parte all'altra per difendere la libertà anche a costo [illegible] a fianco facce poco [illegible]. Centrato sul concetto di democrazia l'intervento di Sbarberi. «Il p[illegible] è precondizione per essere liberi: [illegible] perdo potere [illegible] ho più libertà, e dalle disuguaglianze di potere - culturale, di ricchezza o di forza politica - deriva la perdita di libertà. La democrazia [illegible] è la maggior via di difesa, perché mira ad attenuare le disuguaglianze». E quindi: «Bobbio fu intellettuale militante soltanto nel Partito d'azione. Credeva che tra le diverse vie - l'intellettuale mediatore,critico del potere, o schierato da militante - la terza strada [illegible] giustificabile nei momenti di eccezione, di crisi o di grave pericolo per la democrazia e la libertà. Ogni riferimento all'attualità è voluto».

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Sinistra [illegible] destra fan la corte ai radicali

EGREGIO Direttore, capisco che le regole della politica, come le intendevamo noi, che avevamo vent'anni negli Anni 60 (non avevamo fatto in tempo a fare la Resistenza, ma ci eravamo trovati immersi nel fuoco delle passioni civili che divisero il dopoguerra) oggi non hanno più molto senso. Ma non riesco a spiegarmi la ragione di questo corteggiamento, che [illegible] ultimi giorni ha contagiato anche la sinistra, a favore dei radicali. Anche se alle origini i radicali sono stati alleati della sinistra in molte battaglie, è evidente che negli ultimi anni si sono trovati più d'accordo con la destra. Un avvicinamento, del resto, lo tentarono anche con Craxi, che facendo una delle poche cose giuste della sua carriera li mise alla porta. E quel che secondo me dovrebbero fare Fassino e D'Alema, [illegible] il plauso di molti loro elettori. Ma so bene che non lo faranno.

Mario Caretti, Sesto San Giovanni

GENTILE lettore, ci [illegible] molte ragioni per cui oggi i radicali si trovano al centro di quello che lei definisce, [illegible] impropriamente, un corteggiamento. La meno nota, anche se non la meno importante, è che Pannella è un mago riconosciuto, che applica alla politica i suoi poteri extrasensoriali. Craxi li conosceva - è questo l'unico punto in cui la [illegible] ricostruzione, ahimè approssimativa, è veritiera - [illegible] ne tenne in disparte, per superstizione o per istinto. Ma ciò non impedì che Pannella conquistasse repubblicani, liberali, socialdemocratici e anche un pezzo di partito socialista, oltre che un gruppo di intellettuali tra quelli più in voga negli ultimi anni della prima repubblica. La verità è che i radicali non sono mai stati né di sinistra né di destra e che le alleanze di cui hanno fatto parte erano [illegible] compagni di strada, anche importanti, che si erano ritrovati occasionalmente vicini. Fu così nelle due grandi battaglie referendarie per il divorzio e per l'aborto, che combatterono con i comunisti, ma solo dopo [illegible] lungo tramestio sotterraneo in cui il Pci e la Dc [illegible] di far saltare i referendum. [illegible] fu così anche in altre occasioni referendarie, [illegible] ad esempio quella sulla giustizia in cui conclusero un'intesa [illegible] i socialisti. Nelle ultime elezioni regionali, di poco successive alle europee, in cui Emma Bonino, forte anche della sua candidatura al Quirinale, aveva portato i radicali all'8 per cento, la trattativa si svolse in tempi e modi simili a quello attuale. Alla vigilia del voto, in mancanza di accordi, Bonino fece una specie di desistenza a favore di D'Alema. Il che le costò il passaggio dall'8 al 2 per cento. Lo stesso sarebbe accaduto, temo, se il patto fosse stato siglato con la destra. In conclusione non escluderei che dopo una trattativa con i due poli i radicali possano anche [illegible] accordarsi con nessuno.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Un ricordo di Primo Levi

Trenitalia inesorabile

UNA LEZIONE DA NON DIMENTICARE

In questo giorni in cui ricorre l'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz da parte dell'esercito sovietico, desidero comunicare un ricordo della mia adolescenza a me molto caro.

Nell'anno scolastico 1961-'62 frequentavo la prima magistrale al Regina Margherita di Torino ed ebbi quale insegnante di lettere la prof. Lucia Levi, moglie dello scrittore Primo Levi. Noi ragazzine quindicenni [illegible] molto orgogliose del fatto e favoleggiavamo del grande e famoso scrittore che proprio poco tempo prima aveva pubblicato il libro *Se questo è un uomo* ottenendo [illegible] e fama. Tuttavia mai [illegible] accenno venne fatto dalla [illegible] insegnante.

Solo alla fine dell'anno scolastico, quando comparve in prima [illegible] al cinema Romano il film *All'armi, siam fascisti*, la nostra professoressa, abbandonando il suo abituale riserbo, ci disse che [illegible] lo desideravamo» avremmo potuto andare insieme a vedere il film al sabato pomeriggio, in forma privata, e che il marito, lo scrittore Primo Levi, aveva piacere di venire con noi per commentarlo. Così avvenne.

Primo Levi ci intrattenne sul film e disse in particolare queste parole: «Voi sarete insegnanti: tramandate la testimonianza di questi fatti alle nuove generazioni perché la tramandino alle future che verranno dopo di loro, perché il ricordo di quanto è avvenuto [illegible] sia mai cancellato. Perché nessuno dimentichi a cosa può arrivare l'uomo nella sua follia». Nei suoi occhi comparve una strana espressione, e il suo sguardo si staccò da noi quasi guardasse lontano, oppure dentro a se stesso, nei suoi terribili ricordi. Quello sguardo, lo capii poi da adulta, derivava da una grande tristezza che l'apparenza dei modi educati aveva solo superficialmente cancellato.

[illegible] mantenuto la promessa che in quel lontano pomeriggio soleggiato del giugno 1962 feci in [illegible] a Primo Levi: diventata professoressa di lettere alle medie e alle superiori, a tutti i miei alunni dalla terza media in su, circa duemila, ho fatto leggere come testo di narrativa il libro *Se questo è un* [illegible]. Molti ragazzi hanno fatto leggere il libro anche a genitori e fratelli. Attraverso quelle parole [illegible] ma precise e dure come macigni, [illegible] tutta la ricchezza e la profondità di un animo che era passato attraverso un'esperienza terribile che aveva stravolto tutte le [illegible] del [illegible] civile e dell'essere [illegible].

prof. Marina Coffa, Moncalieri

CONTROLLORI IMPLACABILI

Quando il pendolare sbaglia. È vero ho sbagliato, dopo dieci anni di assoluta regolarità ho dimenticato di rinnovare l'abbonamento [illegible] treno. Questa sera alle [illegible] lo zelante capotreno del regionale 11334 mi ha colto in flagrante e ha prontamente elevato una contravvenzione di 28 €. A nulla è valsa la mia evidente buona fede nell'esibire l'abbonamento appena scaduto. A nulla la mia richiesta di farmi scendere (eravamo ormai ad Albisola) o di lasciare correre. E' una riprova che quando siamo noi utenti a sbagliare la sicura (e un po' carogna se mi si consente il termine) mano di Trenitalia colpisce inesorabile mentre le migliaia di ore di ritardo che accumuliamo ogni anno passano impunemente. Locomotori che mancano, materiale sbagliato [illegible] non si aggancia, precedenze assurde che fanno rimanere diretti in coda a regionali tartarughe sono all'ordine del giorno. Eppure di fronte alle nostre rimostranze c'è altrettanto inesora[illegible] un muro di gomma. La certezza del castigo (torno a ribadirlo, giusto visto che ero in torto anche se in buona fede) è solo per l'utente. Già l'utente è in fondo qual miserabile senza possibilità di scelta che paga anticipatamente un servizio decisamente scadente, che viaggia [illegible] treni sporchi e perennamente in ritardo, che quando sbaglia non ha diritto a nessuna comprensione. Se possibile da questa sera [illegible]talia e [illegible]prattutto gli ottusi personaggi che la rappresentano ai nostri occhi mi sono ancora più antipatici.

Mauro Brunetti, Savona

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello [illegible]
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La [illegible]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.S.A. printing, Mezzomerso 13, Marcheno (Bs)

La tiratura di giovedì 3 febbraio 2005 è stata di 467.000 copie

IL NUOVO ROMANZO DELL'AUTORE DI «GENERAZIONE X»

Coupland: «La vita è sogno, ma devi sognarla da solo»

In «Eleanor Rigby» la vicenda di una ragazza invecchiata, grassa e senza amici. Supera l'emarginazione andando alla ricerca del bambino concepito durante una vacanza scolastica a Roma

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

DOPO l'[illegible], viene la solitudine. E dopo la solitudine, se ci metti un minimo di buona volontà, la vita può accelerare anche più di prima. Douglas Coupland odierebbe questa sintesi del suo ultimo [illegible] *Eleanor Rigby*. Ma quando hai scritto [illegible] libro d'esordio [illegible] *Generation X*, con quel titolo che è diventato una categoria sociologica, non puoi pretendere che il resto della tua carriera sfugga alla prospettiva del tempo. Allo sguardo su come cambiano le cose, vivendo e crescendo. Dunque dicevamo di *Generation X*, [illegible] dei giovani [illegible] nati troppo tardi per fare la contestazione, [illegible] troppo presto per essere figli della rivoluzione digitale. Indifferenti, come quelli di Moravia, con la differenza che non avevano neppure qualcosa a cui essere indifferenti. Solo una grande voglia di nascondersi, possibilmente nel deserto della California.

Anche non volendo fare a Coupland il torto di leggerlo sempre attraverso le lenti dell'esordio, la protagonista di *Eleanor Rigby*, Liz Dunn, ha appena passato i quarantadue anni. Dunque ne aveva circa [illegible] nel 1991, ed è un prototipo perfetto della *Generation X* invecchiata. Liz è sola, come Eleanor nella canzone dei Beatles da cui viene il titolo, e come lei «vive in un sogno». Grassottella, antipatica, [illegible] fisiologica[illegible] priva [illegible] amici. [illegible] a quando il passaggio [illegible] cometa Hale-Bopp, volata nel 1997 sopra il cielo del Canada [illegible] dove [illegible] guardava Coupland, annuncia il cambiamento. Liz ritrova Jeremy, il figlio che aveva abbandonato affinché qualcuno lo adottasse, una presenza radiosa sebbene sia malato. Si mette sulle tracce dell'uomo con cui l'ha concepito dopo una sbronza epica presa durante una gita scolastica a Roma, e lo recupera a Vienna tramite un detective. Esce dal sogno, in poche parole. Oppure ci [illegible] davvero, per viverlo.

Passando da New York per presentare il libro, Coupland nemmeno cerca di nascondere la connessione autobiografica: «Liz è il nome di una mia amica, piccola così. Pesa quanto una confezione di crackers, ma fa un grande lavoro per accettarsi, oltre ad aiutarmi in maniera eccezionale [illegible].

E la solitudine?

«Vera, anche quella. Quando avevo vent'anni pensavo che stessi impazzendo. Anzi no, avevo bisogno di droga. Oppure mi serviva una buona dieta [illegible] di magnesio. Per anni mi sono sforzato di scoprire cosa non funzionasse nel mio fisico, fino a quando ho capito una verità ovvia: ero solo. Cominciai a frequentare le biblioteche, dove trovavo due tipi [illegible] libri: il primo gruppo suggeriva di bere molto tè, e l'altro consigliava di trasformare la "loneliness" in "solitude", di passare cioè dall'isolamento dell'emarginato alla solitudine malinconica del [illegible]nio. Bah, non è possibile. Non funziona. La solitudine è un argomento di cui parliamo troppo poco nella cultura americana».

[illegible] cura facendo esperienze improbabili come quelle in cui si lancia Liz?

«Possibile. E' un metodo».

Oppure scrivendo libri, come lei?

«Oh, i miei vent'anni furono davvero un periodo miserabile. L'età peggiore, per chi deve ancora passarci, è quella dei ventisei anni. Anche i ventisette, però, [illegible] sono molto meglio. Con i trent'anni cambia tutto, la vita si scioglie. Ti ricordi le canzoni che sentivi, la gente che vedevi, le cose che facevi, soprattutto intorno ai trentatrè o trentaquattro anni. Poi non so, forse comincia la spirale discendente. Devo vedere. Ho quarantatrè anni, perdo i capelli, ho la barba sale e pepe, e non sento più molto bene. All'ultimo [illegible] compleanno gli amici mi hanno regalato un librone spesso come l'elenco del telefono, con tutte [illegible] foto e i ricordi [illegible] mia vita. Le prime pagine mi hanno divertito, poi ho avuto l'impressione di assistere al mio funerale. Potevo prevedere quale amico si sarebbe sbronzato alla cerimonia funebre, chi avrebbe fatto un discorso imbarazzante. Ho pensato che ad una certa età bisogna fare attenzione a chi ti metti intorno».

Come si fa a mescolare così la tragedia e l'umorismo?

«Avete una famiglia? Io sì. Sono il terzo di quattro fratelli, ognuno con il suo ruolo immutabile. Il primo è il forte, il secondo l'ombra, io il bravo ragazzo, e il quarto la peste. Si impara tutto da lì».

Eppure alla fine Liz trova il rimedio, come un'ex eroina della Generation X che è caduta nello stesso buco dei suoi genitori, ma ha scoperto il modo di uscirne.

«Come il film *Apollo 13*, grosso modo. La navicella spaziale si rompe e gli astronauti rischiano di morire. Il capo del [illegible] comando a terra si presenta dai suoi scienziati con un pezzo enorme di spazzatura tecnologica, e dice: questa è l'apparecchiatura che non funziona sulla navicella, dobbiamo lavorarci sopra da qui, per riportare i ragazzi a casa sani e salvi. Liz è nella stessa condizione. Quando sei solo, devi lavorare sulla tua vita, pianificarla di ora in [illegible]. Altrimenti scivoli nelle sabbie mobili».

Douglas Coupland è nato nel 1961 in una base militare tedesca. Da sempre vive a Vancouver, in Canada. Il successo arriva con la pubblicazione del primo romanzo, *Generazione X*, che fa di Copland la star dell'avanguardia americana. Fra i suoi libri tradotti in italiano ricordiamo:
Microservizi (Feltrinelli)
Generazione Shampoo (Tea),
Fidanzata in coma (Feltrinelli),
Generazione X (Mondadori),
La vita dopo Dio (Tropea)
Miss Wyoming (Frassinelli)
La sacra famiglia (Frassinelli)



Douglas Coupland è nato nel 1961 [illegible] base militare tedesca

QUESTA SERA SU RAITRE LA «STORIA» DI CARACCIOLO

Roma e il Duce miseria e nobiltà

Mirella Serri

AGENZIA letteraria artistica, si legge sulla grande insegna esposta all'entrata dei Mercati Traianei. Lì confluiscono pittori, scultori e scrittori in cerca [illegible] manager e di ingaggi. Siamo all'inizio degli anni Trenta e nella capitale ferve come non mai la vita artistica. Tra futuristi ed esponenti della Scuola romana, tra gerarchi e signore con volpi argentate, si celebra la festa del libro [illegible] camicia nera. Margherita Sarfatti, ribattezzata «regina di Roma» per il potere che le deriva dall'esse[illegible] amante del duce, tiene banco in mezzo agli artisti con [illegible] volto ombreggiato da un gran cappello. Intanto nella Hollywood sul Tevere [illegible] sbarcata Mary Pickford, la fidanzata d'America, la ragazza del cinema [illegible] accompagnata da Douglas Fairbanks che ordina capi su capi da Saraceni, il [illegible] più elegante della città. [illegible] poi [illegible] la bellissima Dolores Del Rio, assediata da nugoli di studenti universitari e coperta di fiori che, mentre si aggira [illegible] l'elegante *silhouette* tra le rovine dei Fori imperiali, alza il braccio e fa il saluto fascista, gentile omaggio verso il paese che l'accoglie e verso il cineoperatore dell'Istituto Luce che la riprende. Così si descrive «Roma» il bel filmato [illegible] Nicola Caracciolo che andrà in onda, per la serie *La grande storia*, questa sera alle ore 21 su Raitre.

Il documentario si avvale di molti materiali inediti, provenienti dall'Archivio capitolino e soprattutto dall'Istituto Luce. Si tratta di cinegiornali, documentari, servizi fotografici raccolti nel ventennio per esaltare il fascismo e il suo leader, [illegible] i quali Caracciolo ricostruisce miseria e nobiltà della capitale mussoliniana tra 1926 e il 1943. [illegible] questo si accompagna - [illegible] curata dallo storico [illegible] giornalista - una straordinaria esposizione fotografica (al Museo di Roma in Trastevere, inaugurata nel novembre 2004 per festeggiare i sessant'anni del Luce, chiuderà i battenti il 13 febbraio). Anche queste immagini sono state tratte dal prezioso patrimonio voluto da Benito, massmediologo ante litteram, che sentenziava: «la cinematografia è l'arma più forte». Aveva proprio ragione, una volta tanto, il mascellone descritto da Gadda. Il volto della città in grande trasformazione lo si vede anche dai dettagli: ecco l'ex maestro di Predappio che, alla fine degli anni Venti, è pronto a far provare le ebb[illegible]zze dell'aerostato all'Imam dello Yemen. Mussolini vuole mostrare tutta la *grandeur* italiana per impressionare i visitatori, per [illegible] benessere, modernità e ricchezza. Eccolo colto nei momenti di relax, mentre allo zoo come un satrapo orientale gioca con il suo leoncino preferito. Per un po' [illegible] tempo l'animale selvatico ha convissuto con il dittatore, ma poi, visto che azzannava la domestica Cesira Carrocci, e faceva i bisognini sul tappeto [illegible] casa, se ne è dovuto liberare.

A dare incremento all'immagine di città eterna - nel 1926 Roma ha poco più di 750 mila abitanti e nel 1943 raggiunge [illegible] milione e mezzo - ci [illegible] poi gli attori, gli artisti, i musicisti e i commediografi, da Mascagni, che tutte le sere riempie il teatro dell'Opera, al premio Nobel Luigi Pirandello che [illegible] Marta Abba lavora alle messe in scena all'Argentina. Ma la cinematografia, Mussolini questo non l'aveva previsto, è anche un'arma a doppio taglio: dagli anfratti del Luce sbucano fuori le riprese censurate dal fascismo che ci raccontano la Roma più autentica e vera, con strazianti immagini di povertà, [illegible] ghetto alle baraccopoli che vengono occultate da grandi cartelloni in occasione delle visite ufficiali. E poi ecco i mercati, sempre più sprovvisti [illegible] cibo [illegible] l'avanzare della guerra, e i sacchi di carta pieni di terra con cui vengono costruite orribili cinture di protezione per i monumenti in vista dei bombardamenti. Marc'Aurelio scende da cavallo e abbandona il Campidoglio, sempre per motivi di sicurezza, mentre suonano le sirene antiaeree sulla città che nel filmato diventa emblematica di tutta l'avventura totalitaria. Da San Lorenzo si levano i fumi della città colpita nel suo cuore proletario. L'avventura è quasi finita e i cineoperatori filmano anche ciò che il duce non vorrebbe vedere.

■CCHIE E NUOVE BAND

I Beatlesiani d'Italia incidono nel mitico studio ■ Abbey Road

■ Due giornate di gloria per ■ Beatle-bands italiane, che capitanate da Rolando Giambelli presidente dei Beatlesiani d'Italia Associati, hanno appena finito di registrare canzoni dei Fab-Four nel leggendario studio ■ di Abbey Road, proprio dove il quartetto ■ Liverpool incise quasi tutti i suoi dischi. Due dei gruppi (i Quarrymen e gli Apple Pies) avevano vinto ad un concorso il diritto a un'ora ■ registrazione; gli altri hanno pagato il loro privilegio circa 400 euro ■ gruppo. D■ esaltanti ore ■ registrazione è uscito materiale che finirà ■ ■ cd ■de in Italy di tributo ai Beatles, il cui titolo previsto ■ «A Day in the Life ■ Abbey Road». L'album uscirà a fine maggio, per celebrare i 40 anni dell'unico tour italiano della mitica band; il ricavato delle vendite sarà devoluto all'Unicef per i bambini supersiti ■ tsunami.



I Beatles

Gli Statuto cantano Torino il calcio e il dolore di vivere

■ L'amore per il calcio, in «Facci un goal» e «Mentalità da strada», il potere della Fiat nella loro Torino («Il regno della Mole», «In fabbrica»), dove hanno deciso di non esibirsi più, sono alcuni ■ temi toccati dagli Statuto nel loro nuovo album, «Sempre», in uscita domani. Il nuovo lavoro ■ gruppo torinese presenta 14 canzoni che spaziano dallo ska al rocksteady, dal soul al beat, ■ ■ importante inserimento di archi e ■ potente sezione fiati. Oltre ■ tematiche legate a Torino, alla politica («L'onorevole») ■ al mondo ultrà ■ cui si sentono parte, gli Statuto cantano anche la loro storia, attraverso «Un fiore nel cemento», canzone che ripercorre la vita metropolitana di Piero «lo Skin», ■ scomparso del cantante Oskar, che ha scelto a sua volta di esorcizzare in musica, nel brano «Torno a cantare», la drammatica esperienza vissuta quando, dopo la morte del padre, perse l'uso della voce quasi per due anni.



Gli Statuto

DOPO UNA LUNGA ASSENZA TORNA UN SIMBOLO DEGLI ANNI 80

Billy Idol, il ghigno del risveglio

Presenta «Devil's Playground» e critica i Beatles

■

Billy Idol non è stato chiuso ■ ■ scantinato per dodici anni ■ rimuginare sul futuro. Non si è arrotolato attorno alle sue passate fortune sperando ■ giorno di poter ricalcare ■ assi di un palcoscenico. Billy Idol ha passato questi dodici anni che lo hanno visto lontano dalle scene cercando di diventare un ■ Un traguardo per chi è stato baciato dalla dea fortuna e ha passato buona parte degli Anni Ottanta e ■ovanta spendendo i suoi denari in droghe ■ motociclette, giubbotti di pelle e stivali pieni di borchie. Ieri mr. Billy Idol era a Milano per lanciare il suo nuovo e, da un certo punto di vista, attesissimo album. Un cd intitolato «Devil's playground» voluto soprattutto da chi ha sempre amato questo bad-boy dai capelli ossigenati pieni ■ punte tirate ■ con chili di gel. Una pettinatura mutuata dal punk ■ diventata una moda.

«Nel 1994 sono stato vittima di un'overdose e ho rischiato di lasciarci le penne - ha detto questo rocker cinquantenne che si presenta vestito con una giacca militare, le mani piene di anelli e un ghigno ormai marchio di fabbrica - Mio figlio ■ mia figlia ■ molto giovani e ricordo un ■ che venne a trovarmi in ospedale e disse: se fossi morto loro non ti avrebbero mai perdonato. Era vero. Non parliamo poi dell'incidente in moto quando mi ■ quasi rotto l'osso del collo. Insomma una vita di m... Doveva cambiare qualcosa».



Billy Idol esce con un cd di 13 canzoni realizzato tra il 2003 e 2004

Il cambiamento è avvenuto poco a poco ma c'è stato. Oggi, con qualche ■a in più ■ comunqu■ molto distante dall'Idol che conoscevamo, ■ bad-boy è diventato uomo. Parla ■ ricorda volentieri il perché dello scioglimento del contratto con la storica etichetta A&M («litigi interni») e la sua parte in Quadrophenia. Si arriva a■he a citare i Beatles: e lì la voglia di dire la sua si fa più forte e ■ rabbia ■ rocker si fa sentire. «Il migliore dei Beatles è stato Ringo, anche dopo lo scioglimento - dice sincero - Paul Mc Cartney è troppo leccatino ha fatto una carriera da stilista di moda». Undici delle tredici canzoni di «Devil's Playground» sono state concepite tra il novembre del 2003 e il marzo 2004. Solo «Plastic Jesus» e «Summer running» hanno avuto una gestazione ■ parte.

«Vivo sulle Hollywood Hills a Los Angeles - spiega - e lì è un posto perfetto per scrivere musica e per concepire rock. Il rock ■ nato lì e io ■ ■ imbevuto. Credo che qu■ disco sia il migliore che ho fatto; in molti pens■ che dico così perché ■ il lavoro della rinascita ■ del ritorno. Dico invece che ascoltando canzone per canzone vi renderete subito conto della qualità di ciò che ho scritto. ■ sono dato una gran calmata nella vita ■ la m■ ■sica ■ più rock che mai». Bily Idol ha già annunciato che sarà al prossimo Heineken Jammin' Festival di Imola e probabilmente suonerà nell'ultima serata. Attualmente fra i gruppi che predilige ci sono i Green Day e i Massive Attack mentre quando si parla del passato non può prescindere dai Clash.

«Mi sto appassionando al reggae - dice - perché la mia nuova etichetta (la Sanctuary Records; ndr) ha sotto contratto molti artisti che fanno quel genere. In generale però credo che il mio dis■ ■ riferimento sia quello di John Lennon and the Plastic Ono Band». Agli amanti delle ballate rock consigliamo di ascoltare la parte finale ■ «Devil's Playground». [l.don.]

A FOSSANO L'ANTEPRIMA DEL NUOVO TOUR CHE PARTE STASERA DA NAPOLI

I Tiromancino sussurri e decibel

I TiroMancino
Prossime date: 4 febbraio Napoli
6 Terni, 8 Milano
9 Firenze, ■ Cesena
12 Macerata, 13 Roma
19 Padova, 20 Verona
22 Torino, 23 Genova



Bruno Ruffilli

■

Accendini pochi - ma ■ la legge Sirchia era prevedibile - coppiette abbracciate con lo sguardo fisso sul palco, cori. Soprattutto di ragazzine. «Si sente per caso il Baglioni del 2000?» Federico Zampaglione ricorre a tutta la diplomazia di cui è capace: «Claudio ha venduto milioni di dischi e fatto sognare intere generazioni. Però io sono cresciuto con Pino Daniele, Battisti, Dalla».

Si è appena concluso il primo concerto del tour con ■ Tiromancino porteranno nei palazzetti e nei club le canzoni di «Illusioni parallele», pubblicato lo scorso ottobre. Zampaglione la chiama «data zero», e considera quella di Fossano come una specie di prova generale aperta al pubblico: «I ragazzi si sono divertiti e per noi è stata una bella serata. L'affiatamento della band è ottimo, ■ anche nei suoni mi pare che riescano a convivere bene elettronica e strumenti tradizionali». Già, perché singoli sognanti come l'ultimo «Impa■ dal vento», il reggae di «Amore impossibile» ■ quel capolavoro pop che è «Per me è importante» sono solo un volto dei Tiromancino. L'altro ■ fatto di chitarre elettriche, di campionatori, di ritmi sghembi su cui scorrono le parole di Zampaglione, che, ■ jeans e giacca nera, sembra tutto meno che un cantante rock; all'inizio un po' nervoso, poi sempre più a suo agio, ■ lancia perfino in inaspettati assoli di chitarra («Prima del concerto - spiega - ho visto in dvd "Band Of Gypsies" di Jimi Hendrix»). Anche il suono cambia: dall'iniziale «Pericle il nero» a «Le descrizione di un attimo», che chiude la prima parte, si fa più fluido, alternando episodi sussurrati ed esplosioni di decibel.

Certo, non tutto è perfetto, ma che i Tiromancino finiscano talvolta ■ l'assomigliare ai Csi (ora Pgr) è una sorpresa. Eppure, puntualizza Zampaglione, «come immaginario sonoro siamo più vicini a loro che a Baglioni, senza nulla voler togliere al grande Claudio. Mi piace molto il rock aggressivo, pe■ questo abbiamo inserito "Esplode" in questo disco ed "E' necessario" in quello precedente. Sembrano episodi isolati, ma dal vivo ci permettono di mostrare un altro aspetto dei Tiromancino, quello più duro ed estroverso». In questo, Zampaglione è aiutato dalla band che lo accompagna, estesa a sei elementi: Santi Pulvirenti alle chitarre, Luigi Pulcinelli ai campionamenti, Andrea Pesce alle tastiere, Emanuele Brignola al basso, Piero Monterisi alla batteria. Per «Verso Nord» sale sul palco la vocalist Nicole Pellicani, ospite anche nel disco, che in «Nessuna certezza» canta le parti interpretate originariamente da Elisa ■ Meg dei 99 Posse. ■ il resto, la scaletta ignora quasi completamente i primi album della band (in tutto sette, a partire da «Tiromancino», uscito nel 1992). Con l'unica eccezione di «Conchiglia», da «Alone Alieno», quasi tutti i brani sono tratti dagli ultimi ■. ■ concerto dura poco più di un'ora e mezza, e solo in chiusura gli schermi abbandonano le immagini ■ strade, palazzi, paesaggi ■ ■ per la prima volta la band. Indugiano sugli occhiali da miope di Zampaglione, che attacca «Due destini» (era nella colonna sonora del film «Le fate ignoranti» di Ozpetek). I mille del Palasport cantano ■ coro, le coppiette si stringono ancora un po', al posto degli accendini stavolta però si alzano i telefonini.

LUNA DI MIELE DI CRITICA E ASCOLTI PER IL CONDUTTORE DI «MARKETTE»

Chiambretti: censure? Bisogna saper ridere

«Le pressioni non si combattono con il vittimismo ma col lavoro Io sono uno fuori dal coro, La 7 è defilata come un club del bridge e la notte è un paradiso terrestre, meno aspettative, più libertà»



Piero Chiambretti: «Sono fuori dal coro, non sono politicamente corretto, non voglio piacere a tutti»

Raffaella Silipo
TORINO

Piero Chiambretti è uno che dalle discese ardite e delle risalite ha fatto uno stile [illegible] vita [illegible] di televisione. Dopo l'esodo avventuroso dalla Rai e il non felicissimo excursus cinematografico, si sta godendo adesso una luna di miele [illegible] critica e ascolti (nelle ultime puntate ha toccato il 10% di share) con [illegible] sue «Markette» in onda [illegible] La7. Un programma indovinato fin dal titolo «ma dirlo adesso è facile - rivendica lui - ho dovuto lottare per imporlo e non è mica scontato "portare" un titolo così serenamente». Per scontato, Chiambretti non dà più nulla, e rivendica orgogliosamente la sua «terzietà»: «Sono fuori dal coro, [illegible] sono politicamente corretto, [illegible] voglio piacere a tutti».

Ma di questo bel risultato di «Markette» sarà contento, no?

«Certo che sono contento, anche [illegible] i risultati in termini di numeri sono sempre relativi, Antonio Ricci insegna. Quello che mi [illegible] piacere è vedere [illegible] [illegible] programma nato solo tre mesi fa, nella notte, su una rete piccola si sia ritagliato uno [illegible]zio notevole di attenzione».

È tornato il tempo di quelli della notte?

«La notte è un vero paradiso terrestre, ci [illegible] meno pressioni, [illegible] aspettative, più libertà di giocare [illegible] sperimentare. Basta vedere l'accoglienza che ha avuto Renzo Arbore. Il suo ritorno [illegible] tv è un gran bel segno».

In una rete piccola [illegible] più facile fare buona tv?

«Diciamo che si può decidere [illegible] più serenità la linea editoriale, gli ospiti da invitare: sopratutto sei tu il responsabile [illegible] quello che succede, nel bene [illegible] nel male. La 7 è defilata, come un club del bridge, come Torino rispetto [illegible] Milano. In Rai ci si sente sul collo il fiato del potere, si [illegible] spesso insidiati da piccole grandi censure».

Di questi tempi dici censura e pensi a Paolo Rossi: lo ha ospitato nello spirito della riserva indiana?

«Per carità. Un programma "ghetto" [illegible] un'idea fortemente superata e sarebbe solo [illegible] modo di farsi del male. Paolo Rossi [illegible] venuto in qualità di bravo [illegible] con un [illegible] di cose interessanti da raccontare. Non voglio assolutamente dare [illegible] alla "black list" sennò addio leggerezza e divertimento. La censura non si combatte certo con il vittimismo».

Lei ha [illegible] un sacco di ospiti illustri, che si sono rifiutati [illegible] andare altrove. Merito della [illegible] [illegible] di Chiambretti?

«La struttura [illegible] programma, a metà tra informazione e spettacolo, [illegible] anche chi non ama essere messo alla berlina. Tutti gli ospiti sono stati al gioco, con ironia, consapevoli che la tv è il più grande markettificio del mondo».

È davvero così brutta questa tv?

«Io considero la televisione per quella che è. Non si può chiederle di [illegible] meglio della realtà. C'è carenza di idee, poca voglia [illegible] rischiare e un'abitudine verso il basso. Vedere il Grande Fratello [illegible] o l'Isola dei Famosi due, la fiction su Maigret [illegible] Padre Pio [illegible] la stessa [illegible]. La tv [illegible] accontenta e [illegible] accontenta: svolge in fondo un lavoro terapeutico, ti fa sentire meglio di [illegible]. Detto ciò, quello [illegible] conta [illegible] "come" si fanno le cose».

Come dire, anche le parolacce c'è chi sa dirle [illegible] chi no?

«Certo. Bisogna per forza tornare ad Arbore, che [illegible] fatto programmi barocchi [illegible] suprema eleganza. [illegible] anche Costanzo è un gradino sopra gli altri: [illegible] cosa più [illegible] di questa stagione [illegible] [illegible] è la chiusura del "Costanzo Show". È un'epoca che finisce, niente sarà più come prima. Il problema è che il livello di aggressività si è alzato troppo [illegible] il programma parlato stenta [illegible] arrivare al telespettatore».

Qualche segnale di inversione di rotta?

«Prima di cambiare la tv, bisognerebbe cambiare il mondo. A occhio [illegible] croce, [illegible] pare difficile».

«La tv è quel che è non meglio della realtà Quello che conta è come si fanno le cose E' grande Renzo Arbore barocco con suprema eleganza. Ma anche Costanzo, la chiusura del suo Show è una cosa triste, niente sarà più come prima»

DEL NOCE

■ CELENTANO
«Nessuna novità. Il capitolo Celentano procede, dal punto [illegible] vista editoriale della rete non ci sono problemi - dice il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce - Possono esserci problemi di carattere contrattualistico-legale di cui io non mi interesso». Celentano sostiene però che la Rai stia facendo di tutto per farlo incavolare, non riuscendoci. «Siamo contenti che sia così - perchè noi non stiamo facendo nulla per farlo incavolare, quindi è giusto che [illegible] incazzi».

■ LE TRE SCIM[illegible]
[illegible]el gioco condotto da Simona Ventura, potrebbe approdare in prima serata. È come "Affari tuoi", un programma che viene formattizzato con piccole modifiche in modo da poter occupare l'intera prima serata. Ha avuto momenti molto buoni di ascolti e [illegible] risente di una normale fase di assestamento e anche della necessità, come ha spiegato bene la Endemol, dopo le prime settimane di sperimentazione, di una messa a punto generale. Ma il programma c'è, la conduttrice c'è. Quando finirà e verrà rimesso in cantiere, verrà rilavorato e sicuramente potrà diventare un programma di successo di Raiuno anche in edizione serale».

DELEDDA A CAGLIARI

Le note di Scaccia e il bel restauro fanno «La Grazia»

Gianni Rondolino
CAGLIARI

PROIETTATO al Teatro Lirico di Cagliari in due serate affollate, alla presenza [illegible] un pubblico entusiasta, [illegible] accompagnamento musicale dal [illegible] composto dal giovane musicista Romeo Scaccia, il film «La grazia» diretto nel 1929 dal commediografo-regista Aldo De Benedetti, tratto da [illegible] novella [illegible] Grazia Deledda, [illegible] risuscitato a nuova vita. Perché l'unica copia esistente, allo stato attuale delle ricerche, era quella della Cineteca Nazionale, cioè un controtipo ricavato da una copia positiva [illegible] didascalie francesi, praticamente improiettabile.

Grazie ora agli sforzi, anche finanziari, dell'«Unione Sarda» che ne distribuisce una versione in DVD, il film è nuovamente visibile, in una edizione veramente ottima. Non solo le inquadrature hanno riacquistato lo splendore originale, ma anche la musica [illegible] Scaccia, perfettamente aderente allo spirito e alla lettera del racconto, [illegible] moltiplica gli effetti drammatici. Che non [illegible] pochi, perché Aldo De Benedetti, da buon commediografo e sceneggiatore, già regista di un paio di film storici, su Marco Visconti [illegible] su Anita Garibaldi, ha saputo cogliere, della novella della Deledda, i momenti più incisivi, quelli in cui i personaggi si confrontano, si scontrano, evidenziano i loro conflitti interiori.

E' la storia d'un amore contrastato, quello improvviso del giovane Elias, che, dal [illegible] dove vive, raggiunge le montagne nevose nell'interno dell'isola per un'eredità, e della pastorella Simona che abita in un paese sperduto col vecchio padre e due fratelli. Un amore che rischia di naufragare in un omicidio, con la bimba nata dal loro primo incontro, figlia della colpa, e la vendetta dei famigliari di Simona. Se non capitasse [illegible] fine un evento miracoloso che conclude, religiosamente, il [illegible] Ma non è tanto questo che interessa, intriso com'è di convenzioni [illegible] forse di cattiva letteratura, quanto la cura formale con cui De Benedetti illustra il testo, con riferimenti anche espliciti al coevo cinema sovietico (i primi piani), tedesco e francese.

[illegible] poi c'è l'episodio della donna misteriosa, ricca [illegible] sensuale, che trattiene Elias con sé, avendolo salvato [illegible] un incidente di montagna. Come Circe con Ulisse, [illegible] la maliarda lo tiene chiuso nella sua casa-isola, fuori [illegible] tempo e dello spazio, che è una sorta [illegible] museo del futurismo, fra espressionismo e art déco. Un episodio che fa da contraltare agli altri, ambientati nel villaggio di montagna ricostruito in teatro di posa: quasi la contrapposizione tra la modernità e la tradizione, il male [illegible] il bene. Ed [illegible] qui, al di là del kitsch che trasuda dai gesti della donna fatale come dall'arredamento della [illegible] casa, che De Benedetti [illegible] [illegible] dei momenti più alti del [illegible] cinema, [illegible] del cinema italiano di quegli anni, alle soglie del sonoro.

DA LUNEDI' SU ITALIA 1 PARTE LO SHOW DELL'EX IENA, ACCANTO A LUI CLAUDIA GERINI

Fabio Volo diventa «Spaccanoci»

«Il mio spot? Sono più volgari Giletti e Costanzo»

Fabio Volo torna su [illegible] 1
Ospiti della prima puntata
Viviana Beccalossi
Valentino Rossi,
Ornella Muti e
Andrea De Carlo



Luca Dondoni

Signor Fabio Volo, non le [illegible]bra che lo spot girato per promuovere la [illegible] nuova trasmissione «Lo spaccanoci» (Italia 1, 8 puntate da lunedì alle 23) sia un po' forte, un po' troppo trash? E via... la si vede mentre mette una noce fra i glutei [illegible] finge di schiacciarla. Da lei [illegible] [illegible] lo saremmo mai aspettato. «Posso dire che secondo [illegible] è più trash Giletti che fa la faccia contrita quando mostra l'ennesimo caso umano o Maurizio Costanzo che ormai [illegible] circonda solo di nani [illegible] ballerine. [illegible] [illegible] sono coperto, [illegible] si vede nulla, [illegible] intuisce. Da quando faccio televisione propongo un modus irriverente, senza schemi [illegible] quel promo ci sta tutto. Il trash, mi creda, sta da un'altra parte».

Quello che [illegible] detta di molti è uno degli enfant-prodige (ormai [illegible] vista l'età di enfant c'è poco) della tv italiana torna all'assalto del pubblico dei 25-40anni e lo fa [illegible] [illegible] programma che ancora una volta ne metterà in risalto la fantasia, la spontaneità e la voglia di stupire. Intanto per stupire ci [illegible] è messa anche la [illegible]nografa Francesca Montinaro che, già forte di un bel lavoro fatto per la trasmissione «Invisibili», ha dato [illegible] il suo tocco anche allo «Spaccanoci». Immaginatevi [illegible] strada del centro parigino e nel [illegible] dello studio che si sviluppa in modo verticale piuttosto che orizzontale, la facciata di [illegible] teatro. Di fronte al teatro la facciata di [illegible] palazzo che funzionerà da schermo sul quale verranno proiettate immagini e in mezzo alla strada dei binari del tram. Sempre in [illegible] alla strada due, tre poltrone con un tavolinetto dove Fabio incontrerà i [illegible] ospiti. Personaggi che nella prima puntata saranno Valentino Rossi, Ornella Muti, l'on. Viviana Beccalossi di An e lo scrittore Andrea De Carlo.

In ogni puntata ci sarà Claudia Gerini che insieme al conduttore cercherà di dare consigli sulla coppia grazie a una divertente minifiction. In studio c'è spazio anche per delle tribune che accoglieranno 160 persone. Queste interverranno sui temi della trasmissione esprimendo l'opinione della gente comune. Visto che è stato ospite di Serena Dandini nel suo show su Raitre, ritornerà il favore? «Sì se me lo permetteranno ma [illegible] credo che ci siano problemi a meno che in Mediaset ci sia una lista nera... (guardandosi intorno) Perché qui a Mediaset non c'è una lista [illegible] vero?». Da parte sua Luca Tiraboschi, patron della rete, ha detto che se i risultati saranno lusinghieri lo spettacolo potrà arrivare in prima serata. Le aspettative sono alte, così [illegible] lo share che Tiraboschi immagina di qualche punto sopra la media di rete. «L'anno [illegible] - dice il direttore - "Smetto quando voglio" [illegible] andato benissimo [illegible] non vedo perchè, con uno spettacolo probabilmente migliore di quello passato, Fabio debba andare peggio. Ormai questo ragazzo è un beniamino del pubblico di Italia 1. Una rete che è sempre più quella che ho in mente io. Una rete che si rivolge ad un pubblico di giovani, [illegible] [illegible] nel senso anagrafico della parola, giovane in quanto [illegible] gusti, interessi».

Il direttore Tiraboschi «Questa rete è sempre più quella che ho in mente, per i giovani non in senso anagrafico ma in quanto [illegible] gusti»

TORINO, GEPPY GLEIJESES ▮ MARIANELLA BARGILLI

Un «Pigmalione» troppo divertente

Osvaldo Guerrieri

TORINO

«Pigmalione» [illegible] fra le commedie più note [illegible] George Bernard Shaw. Merito del testo, scintillante di paradossi e imperniato su un garbato, seppur acre sberleffo sociale. E merito del cinema, merito [illegible] Broadway che, ricordandosi di Cenerentola, ha creato [illegible] favola a lieto fine di «My Fair Lady». [illegible] «Pigmalione» [illegible] è [illegible] favola. Ispirandosi alla commedia di costume della Restaurazione, è una commedia a tesi. Con evidente gusto del paradosso, Shaw dice che bastano le buone maniere e un linguaggio padroneggia[illegible] alla perfezione per giustificare una scalata sociale. Naturalmente esagera. Ma l'esagerazione è utile per sottolineare con vigorosi colpi di penna la superficialità e la vuotaggine delle «upper classes» [illegible] primo Novecento.

Ed eccolo offrirci la vicenda di Eliza Doolittle, la fioraia sgrammaticata e poco presentabile del Covent Garden che incontra il profes[illegible] Higgins. L'illustre glottologo scommette con l'amico colonnello Pickering che in soli sei mesi riuscirà a trasformare la ragazza [illegible] bassifondi londinesi in una duchessa. Comincia un durissimo training glotto-fonologico, al termine del quale assistiamo [illegible] trionfo di Higgins. La vicenda contiene [illegible] proprio interno alcuni gustosi episodi legati alla figura di Alfred Doolittle, lo spazzino che vende la patria potestà per cinque sterline e, diventato inaspettatamente milionario, affonda nella disperazione. Come spazzino, poteva permettersi la totale assenza di senso morale; come possidente, è costretto ad adeguarsi alla morale corrente. C'è ancora un elemento che designa il punto di forza di «Pigmalione»: il linguaggio. Eliza parla in cockney, aborrito dalla buona società. Il contrasto tra parlata alta e parlata bassa è la chiave non secondaria del successo di «Pigmalione».

Ma [illegible] tradurre il cockney? Nella versione di Masolino d'Amico, [illegible]ilizzata da Geppy Gleijeses per lo spettacolo in scena all'Alfieri fino a domenica, questo grumoso dialetto ha la [illegible]ità della parlata toscana: un puro slittamento vernacolare più che una lingua «altra». Forse perché l'estroversa protagonista Marianella Bargilli [illegible] toscana? A parte ciò, assistiamo alla rappresentazione di una commedia che la regia di Roberto Guicciardini fa saltellare sul registro farsesco, trovando piena consonanza nell'interpretazione di Gleijeses [illegible] soprattutto, in quella saporitissima [illegible] «spazzino» Marco Messeri. Il livore lucido di Shaw viene perciò sospinto fra le pieghe di un gioco scenico [illegible]zato per il divertimento. Obiettivo perfettamente raggiunto, visti gli applausi e le risate.

DA REGISTRARE

I violenti

Un giovanissimo Charlton Heston, Anne Baxter e Tom Tryon [illegible] un cupo western di Rudolph Maté. Reduce della guerra civile, [illegible] uomo ritorna alla sua fattoria, ma nella zona regnano gli speculatori, il fratell[illegible]a di derubarlo, la sposa lo ha ingannato sul suo burrascoso passato. Ma... ▮ 14.05 LA7

Sangue [illegible]

Seconda versione (prima con Valentino) del libro di Blasco Ibañez, firmata Rouben Mamoulian per Tyrone Power, Linda Darnell e Rita Hayworth. Un torero, all'apice della successo, s'innamora follemente di Doña Sol e per lei abbandona tutto. Ma poi, deluso, torna nell'arena e... ▮ [illegible] RETE [illegible]

I FILM DI OGGI



Angelina Jolie in una scena del film «Lara Croft Tomb Raider» di Simon West

Lara Croft - [illegible] ★★

21.00 RAIDUE USA/GERM./GB/GIAPP. [illegible]. REGIA: SIMON WEST. CON ANGELINA JOLIE, JON VOIGHT, IAIN GLEN, NOAH TAYLOR, DANIELE CRAIG E CHRIS BARRIE. DUR: 1H40'

La protagonista è la bellissima [illegible] infaticabile Jolie, il film [illegible] la versione cinematografica del celeberrimo videogioco. Di famiglia benestante, Lara Croft [illegible] un'atletica ragazza che vive d'avventura e, stavolta, s'impegna nella [illegible] una pietra, anzi due metà di un triangolo, per salvare il mondo.

The Peacemaker - Il [illegible] ★★

[illegible] USA 1997. REGIA: MIMI LEDER. CON GEORGE CLOONEY, NICOLE KIDMAN, MARCEL IURES, ALEXANDER BALUEV, RENE MEDVESEK E ARMIN MÜLLER STAHL. DUR: 2H3'

La coppia Clooney-Kidman in un discreto thriller fantapolitico. In una sperduta regione della Russia, due treni entrano in rotta di collisione. Uno trasporta armi nucleari destinate a essere disattivate in base agli accordi Start. Gli americani riescono a recuperare soltanto [illegible] ordigni, ma il nono...

Rob Roy ★★★

[illegible] GB 1995. REGIA: MICHAEL CATON-JONES. [illegible] LIAM NEESON, JESSICA LANGE, JOHN HURT, TIM ROTH, ERIC STOLTZ E [illegible] COX. DUR: 2H18'

Avventura storica, dura e cruda, diretta da un insolito Caton-Jones per [illegible] Liam Neeson in [illegible] e [illegible] ottimo cast anglo-americano. Scozia, 1713: Robert Roy MacGregor si ribella perché ingannato da un cicisbeo e abbandonato [illegible] suo signore per ragioni politiche. [illegible] diventa un fuorilegge...

ANTENNA DI GI[illegible]

OGGI
A *Tv7* I media mondiali focalizzati sulla salute [illegible] Papa (Raiuno, 23,05), *La Grande Storia* racconta i cambiamenti [illegible] Roma negli [illegible] del fascismo (Raitre, 21), al via le nuove edizioni di *Zelig Circus* con il ritorno in tv della coppia Cochi e Renato (Canale 5, 21) e *Stranamore* [illegible] Alberto Castagna ed Emanuela [illegible]liero (Rete 4, 21), *Confronti* sull'attualità politica [illegible] caso Fiat con Renzo Rosso e Enzo [illegible] (Raidue, 0,05), a *Cominciamo bene* si parla di truffe con Simona Marchini (Raitre, 10,05).

RAGAZZI
Secondo una ricerca dell'Osser[illegible] sull'immagine dei minori risulta che l'81,6 per cento dei ragazzi italiani di 12-13 anni acquista o fa acquistare oggetti e alimenti visti nella pubblic[illegible] (la percentuale era del 71,6 per cento nel 2003).



Antonella Clerici

[illegible]
Antonella Clerici si confronta [illegible] alcune colleghe: «Io e Simona Ventura lavoriamo come pazze, ma lei ha più grinta di me. Sono dolce, [illegible] n[illegible] ho l'aplomb [illegible] Cristina [illegible]rodi, né la gioventù di Michelle Hunziker».

PENDOLARISMO
[illegible] mi [illegible] mai a casa. Forse ho inconsciamente perpetuato nella professione questo mio essere metà napoletana (di padre) e metà greca (di madre), [illegible] pendolarismo di bambina tra Atene e Sorrento» (Valeria Golino).

MUCCA
Alcune battute di Ciccio Graziani: «La palla viene dal cuoio, il cuoio viene dalla mucca, la mucca mangia l'erba, la palla deve strisciare sull'erba»; «Ma non sai niente... E che è, t'hanno ammazzato [illegible] maestra da piccolo?»; «Mannaggia [illegible] e a chi [illegible] ti ha ammazzato da piccolo»; «Tu devi fare l'opposto di quello che ti dice il cervello».

MISURA
Secondo Al Bano «Loredana Lecciso in tv non ha il senso della misura. [illegible] glielo rimprovero. E' una che buca [illegible] video, ma [illegible] vorrebbero altri contenuti».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	17.45	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.20	18.30	13.30
13.30	1.00	17.10	22.50	14.20	22.50 - 22.55	20.00	5.30	1.40	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 La buona notizia
[illegible] Il ristorante Reality show Per [illegible] settimane un gruppo di vip gestisce [illegible] ristorante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
6.45 Unomattina Il [illegible] che informa, approfondisce e che [illegible]pre in diretta [illegible] sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo [illegible] tempo [illegible]
11.35 La prova [illegible] cuoco Gioco
13.00 Occhio [illegible] spesa condu[illegible] Alessandro Di [illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo TF
15.50 [illegible] in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.35 2 minuti [illegible] voi
6.40 [illegible] stelle stanno a guardare?
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 [illegible] Cart mattina
9.15 Cani gatti [illegible] altri amici
9.45 Rai educational - [illegible] mondo a colori magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
11.30 Sci Alpino: Discesa Libera femminile
12.45 [illegible] Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 [illegible] posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.05 [illegible] alpino: Slalom Speciale femminile
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
[illegible] News [illegible]
8.05 Rai Educational - La sto[illegible] siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro a cura di Luca Mazzà
12.40 Cominciamo bene - Le storie
12.55 Cuore e batticuore Telefilm
13.45 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.15 Cartoni animati
15.30 Sci Alpino: Slalom Speciale femminile
16.30 Melevisione
17.00 Cose [illegible] Geo [illegible]cumentari
17.50 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [illegible] Lettura e commento [illegible] prime pagine [illegible] giornali in edicola
[illegible] Secondo [illegible] Paolo Del Debbio
8.55 La mattina [illegible] Verissimo [illegible] Cristina Parodi
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte [illegible] mattine Talk-show
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini [illegible] donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol [illegible] milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie [illegible] Dixie - Peter Pan - [illegible]pà gambalunga - Braccobaldo - Scooby doo where [illegible] you!
9.10 [illegible] cotta importante Film. Un sedicenne si innamora pazzamente della ragazza che ha fotografato per caso e con una [illegible]te trovata l'aiuta a diventare una rockstar
11.15 Music shop Televendita
11.20 [illegible] forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno
15.00 Boston public Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 [illegible] minuti [illegible] Mediashopping Televendita
[illegible] Camera Cafè Varietà
[illegible].30 Love bugs

RETE 4
[illegible] madre Telenovela con Margarita [illegible]sco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela [illegible] miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.15 Peste e corna e gocce [illegible] storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
[illegible] Mac Gyver Telefilm
9.50 Saint Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sangue e arena Film
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
[illegible] Le [illegible] scimmiette Gioco [illegible]n Simona Ventura. Regia di Paolo Carcano
21.00 [illegible] ciclone in [illegible] Serie "L'abito non fa la monaca" - "Intrighi e strategie"
23.05 TV 7
0.05 Tribuna politica Conferenza stampa leader: Italia dei Valori
[illegible] Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo. Regia [illegible] Nada Phaor
1.25 Tg1 Teatro
1.35 L'appuntamento
2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.10 Rai Educational - Rewind la tv [illegible] grande richiesta
2.40 Il ristorante Reality show
3.20 Mafia! Film
4.45 Zorro Telefilm
5.05 Homo ridens
5.40 L'editoriale
5.45 Euronews

RAIDUE
21.00 Lara Croft - Tomb Raider Film (fant., 2001) con Angelina Jolie, Jon Voight, Iain Glen, Noah Taylor, Da[illegible] Craig, [illegible] Phillips, Chris Barrie. Regia di Simon West
22.55 Il commissario Kress Telefilm "Nessuno può perdonare" [illegible] Rolf Schimpf, Michael Ande, Friedrich Von Thun, [illegible] Carola Wied
0.05 Confronti di Gigi Moncalvo, Fernando Balestra. Regia di Lorena Sardi
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento
1.25 [illegible] le stelle stanno a guardare? Varietà
1.30 [illegible]
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 Corte Suprema Telefilm
2.25 I ragazzi [illegible] muretto Telefilm
3.25 Tg2 Salute

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio [illegible] programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.10 [illegible] venerdì [illegible] "Che tem[illegible] fa"
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La grande storia "Roma" a [illegible] di [illegible] Caracciolo
23.05 Tg3 Primo Pi[illegible]
23.25 Una notte con Zeus Va[illegible]
0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
[illegible] Educational - Inter[illegible] Cafe'
1.10 RAI News [illegible] Collegamento [illegible] il canale satellitare

CANALE 5
[illegible] Striscia la notizia Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Zelig Circus Varietà [illegible] Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia
24.00 Telefilm
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
[illegible] Shopping by night Televendita
2.30 Amici Reality show (Replica)
3.50 Spin city Telefilm "Sesso, bugie e video appuntamenti" [illegible] Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.30 Chips Telefilm "Uno [illegible] troppo" [illegible] Larry Wilcox, [illegible]k Estrada Ponch e [illegible] Jon Baker pattugliano le autostrade della California...

ITALIA 1
20.00 Camera Cafè story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una mamma per amica Telefilm "La cena di Natale"
21.05 The Peacemaker - Il conciliatore Film In [illegible] sperduta regione della Russia, due [illegible] entrano in [illegible] di collisione [illegible]...
23.30 Cronache marziane Talk-show con [illegible] Canino
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo
1.35 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
1.50 Secondo [illegible] con Paolo Del Debbio (R)
2.05 Campioni, il sogno Reality show [illegible]
2.30 X-Files Serie
3.25 Shopping by night
3.50 Talk radio Varietà
4.05 I quattro dell'Apocalis[illegible] Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Lucky" con Claren[illegible] Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Stranamore Varietà con Alberto Castagna
23.20 Immagine con [illegible] Follero
23.35 Mai con uno sconosciu[illegible] Film
1.20 Tg4 Rassegna stampa
1.50 Il prigioniero di Zenda Film Il sosia del re è uno stalliere di Londra, dove il sovra[illegible] si divide tra il casinò e una passionale contessa che complicherà la vita in Ruritania
3.50 Il buongiorno [illegible] shopping Televendita
4.05 Peste e corna e gocce di storia a cura [illegible] Roberto Gervaso
4.10 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario di[illegible] da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con [illegible] Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 [illegible] minuti [illegible] libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e [illegible] nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 The practice - Pro[illegible] avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
[illegible] Matlock Telefilm
14.05 I violenti [illegible]
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Rob Roy Film
23.30 Due sul divano Varietà
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e [illegible] (R)
3.15 Due minuti un libro

[illegible]
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music [illegible] stop
13.25 [illegible]
13.30 Wanna come in
[illegible] TRL
15.00 Flash
15.05 Dance show
[illegible] Mtv Asia Aid
[illegible] Most wanted
[illegible] Europe Top 20
[illegible] Flash
20.05 City Hunter Cartoni
[illegible] That 70' Show TF
21.00 MTV Jammed U2
21.30 [illegible] makes [illegible] video: vertigo speciale
22.00 Videography U2
22.30 Flash
22.35 Loveline

RETEA/ALLMUSIC
14.00 [illegible] Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
[illegible] Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
[illegible] Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 The club show
22.30 [illegible] moda: puntata dedicata al benessere
23.30 [illegible]
24.00 All the best
1.00 Night [illegible]

SKY CINEMA 1
6.45 Zorba il [illegible] Film (comm., 2003)
[illegible] Duets - Galeotto Fu... Seven
8.50 Immagini (Imagining Argentina) Film
10.40 Matrix Reloaded Film
13.00 Sky Cine News
13.30 Phenomenon [illegible] Film
15.00 Duets - Galeotto Fu... Seven
15.25 La [illegible] di sabbia [illegible] nebbia Film
17.35 Amy Film
19.20 Infiltrato speciale Film
21.00 Alex [illegible] Emma Film
22.35 The Ring Film
0.35 Cattive inclinazioni Film (thriller, 2003)

SKY CINEMA [illegible]
10.00 Sky Cine News
10.30 Riders Film
11.55 Duets
12.25 Oggi sposi... niente sesso Film
[illegible] La macchia umana Film
15.55 Oscarmania
16.15 Il guru Film
17.50 [illegible] - Galeotto Fu... Seven
18.20 [illegible] sogno, una vittoria Film
[illegible] Sky Cine News
21.00 Amici [illegible] la morte Film
22.45 Due cuori & una cucina Film
0.30 [illegible] Wild [illegible] - Il club del peccato Film (dramm., 1998)

SKY SPORT 1
10.15 Calcio: Messina-Milan Serie A (Replica)
12.00 Derby per Sempre
13.00 Sp[illegible] Time Highlights
13.30 [illegible] (Replica)
[illegible] Sport Time
14.30 Calcio: Bologna-Parma Serie A
16.15 Calcio: Arsenal-Manchester Utd.
[illegible] Derby per Sempre
19.00 Sport Time
19.30 B Side
20.30 Calcio: Genoa-Torino Serie B (Replica)
22.10 La Compagnia dell'Eurogol (R)
23.00 Lo Sciagurato Egidio
[illegible] Sport Time

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.[illegible] Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In.Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping; [illegible] Un ciclone in convento (OM); 21.09 Radiounomusica: [illegible] Einaudi [illegible] concerto; 23.05 Gr1 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Il ruggito del coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - La tv che balla; 12.10 Il ritorno [illegible] fiamma; 12.49 Sport; [illegible] 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - [illegible] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. [illegible] I Concerti del mattino; 1[illegible] La Barcaccia; [illegible] Il Terzo Anello. Bombardamenti: Velletri 8 settembre 1943 - Gennaio 1944; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville: Yoko Ono; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore [illegible] idee; 19.01 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il cartellone; 22.30 [illegible] stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale [illegible] (anche alle [illegible] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; [illegible] Viabilità [illegible] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

PSICOLOGICO

«Ma quando arrivano le ragazze?»



I protagonisti del film

IL nome di un pezzo musicale dà il titolo al nuovo film di Pupi Avati, storia dell'amicizia [illegible] due ragazzi bolognesi degli Anni Novanta appassionati [illegible] jazz, del loro andare insieme a frequentare corsi e a lavorare nei locali suonando la tromba e il sax, del loro innamorarsi della stessa ragazza, della loro gelosia e rivalità, del loro inevitabile perdersi di vista. L'autore dice che si tratta di sfacciato autobiografismo, ma chissà [illegible] è vero: rivale sarebbe stato nella realtà Lucio Dalla, col suo talento più forte della passione di Avati. Il film ha freschezza, nostalgia, dinamismo.

«MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZ[illegible]
di Pupi Avati
con Claudio Santamaria, Paolo Briguglia, Vittoria Puccini, Johnny Dorelli; Italia, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Olimpia, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Anteo, Arlecchino, Europlex, Gloria; **GENOVA**, Ariston, Cineplex, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Ciak, Cineland, Eurcine, Greenwich, Gulliver, Maestoso, Quattro Fontane, Tibur, Warner Village; **NAPOLI**, America Hall, Duel, Filangieri; **PALERMO**, Gaudium

DRAMMATICO

«The woodsman» il segreto

TRATTO da un testo teatrale di Steven Fechter, diretto da una regista esordiente, interpretato molto bene da Kevin Bacon e da sua moglie Kyra Sedgwick, è la storia intensa di un uomo che esce di prigione dopo dodici anni di detenzione scontati per pedofilia e che cerca di cancellare il proprio passato. Si stabilisce in una piccola città, trova lavoro in un deposito di legname all'aperto, fa una vita molto solitaria e cauta sino all'incontro con una donna che promette di non giudicarlo per quanto le sue «colpe possano essere state gravi (la sorella, invece, non vuole più vederlo). Ma il passato lo logora, gli impedisce [illegible] essere normale, lo fa definire sprezzantemente da un collega [illegible] avarista», lo sottopone a continuo controllo domiciliare della polizia, [illegible] sulla [illegible] vita e sul suo rapporto col mondo in modo insopportabile: e la storia d'amore lo conforta in maniera parziale. Tra i pregi del film: il fatto di affrontare un argomento di solito evitato; gli interrogativi sul futuro del protagonista (riuscirà a non ricadere?); la classica idea americana del «concedere una seconda occasione». Tra i difetti, un eccesso di pathos e di drammatizzazione; ma l'opera è interessante e apprezzabile.

THE WOODSMAN
di Nicole Kassel
con Kevin Bacon, Kyra Sedgwick, Benjamin Bratt; Usa, 2004.

TORINO, cinema Reposi, Ugc; **MILANO**, Arcobaleno, Europlex, Excelsior; **GENOVA**, City, Uci; [illegible] Mignon, Roma, Warner Village; **NAPOLI**, Delle Palme, Duel; **PALERMO**, Aurora

[illegible]

«Neverland un sogno per la vita»

IL racconto di parte dell'esistenza dello scrittore scoz[illegible] James Matthew Barrie (1860-1937), autore nel 1904 di «Peter Pan», testo teatrale e poi [illegible] di immensa e radicata popolarità internazionale. Il film è piuttosto la biografia di questo capolavoro, perché segue lo scrittore nel periodo in cui nacquero l'ispirazione e la realizzazione del personaggio del bambino che non vuole diventare adulto, nel rapporto [illegible] una giovane vedova e con i suoi figli. «Neverland», co[illegible] sanno gli appassionati di Peter Pan, è «il paese che non c'è», sempre inseguito e sognato.

NEVERLAND. UN SOGNO PER LA VITA
di Marc Foster
con Johnny Depp, Kate Winslet, Dustin Hoffman, Julie Christie; Usa, 2004

TORINO, Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Brera, Europlex, Odeon, Pasquirolo, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Gregory, Gulliver, Holiday, Jolly, Lux, Odeon, Reale, Stardust, Trianon, Warner; **NAPOLI**, La Perla, Vittoria; **PALERMO**, Ariston, Holiday

BIOGRAFICO

«The Aviator» con DiCaprio



DiCaprio nei panni di Hughes

UNDICI candidature all'Oscar, 2 ore e 45 di lunghezza, Martin Scorsese regista al [illegible] massimo: bellissimo film. Biografia di una leggenda di Hollywood, Howard Hughes, gio[illegible] erede di una ricchissima famiglia di petrolieri del Texas, appassionato [illegible] e di cinema (a un certo punto era proprietario insieme della TWA e della RKO), imperioso, amante delle belle dive, nevrotico, morto folle a 71 anni nel 1976. Il film è fedele al suo titolo, si concentra davvero sull'aviatore Hughes, su aviazione, costruzione di velivoli sperimentali, voli di prova, terribili incidenti aerei, rivalità tra linee aeree e politici corrotti per sostenere la Panama a danno della TWA, alti ufficiali dell'aeronautica corrotti per favorirne la scelta, piste di lancio, motori speciali, utopie tra le nuvole: una classica epopea industriale americana. L'harem di Hughes è un poco deludente: alcune star sue amiche vengono appena nominate (Bette Davis, Ginger Rogers, Lana Turner, Jane Russell), altre appassionano fuggevolmente (Jean Harlow, AvaGardner, Faith Domergue, Jean Peters): soltanto Katharine Hepburn è importante, ma lo lascia e l'interprete Cate Blanchett [illegible] le somiglia affatto, né fisicamente, né [illegible] temperamento e come personalità.

THE AVIATOR
di Martin Scorsese
con Leonardo DiCaprio, Cate Blanchett, Alec Baldwin, Jude Law; Usa, 2004

TORINO, [illegible], Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Brera, Europlex, Gloria, Maestoso, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Ritz, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Empire, Eurcine, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Uci, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Delle Palme, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Dante, King

DRAMMATICO

«Squadra 49» bravi pompieri

I pompieri sono divenuti eroi nazionali americani dopo la tragedia dell'undici settembre 2001 a New York. Qui John Travolta e Joaquin Phoenix sono [illegible] ufficiale e un vigile dei pompieri di Baltimora addetti a un Ladder 49, un camion dotato della scala a 49 pioli più lunga, capace di arrivare ai piani più alti di un edificio in fiamme. Le loro avventure e sventure, il loro coraggio alle prese con il fuoco, la loro generosa amicizia, costituiscono la materia del film. L'uso degli effetti speciali, naturalmente frequentissimo, è specialmente abile, spesso irriconoscibile: un bel vantaggio, rispetto a film in cui l'artificio è l'elemento più vistoso.

SQUADRA 49
di Jay Russell
[illegible] John Travolta, Joaquin Phoenix, Morris Chestnut, Robert Patrick; Usa, 2004

TORINO, cinema Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Corso, Delle Palme, Plaza, Warner; **PALERMO**, Royal, Tiffany

AVVENTUROSO

«La foresta dei pugnali volanti»

ZHANG Yimou, il gran regista cinese cinquantacinquenne di «Lanterne rosse» e di «Hero», dirige un secondo film fantasioso, avventuroso, epico, di assoluta bellezza visiva e di narrazione fragile come quella delle fiabe o della pittura ad acquarello. Nell'859 in Cina, in opposizione a un imperatore inerte e alla sua corte corrotta, nasce un gruppo di cospiratori, appunto i Pugnali Volanti. Per catturarli due ufficiali studiano un piano complesso: rapire la bella danzatrice cieca legata ai rivoltosi, poi liberarla, ottenere da lei in segno di gratitudine informazioni per [illegible] al rifugio della setta. Ma nel corso dell'avventura uno degli ufficiali si innamora della bella cieca, che è anche prigioniera di un uomo potente e misterioso niente affatto disposto a rinunciare a lei: il rapporto difficile si fa melodramma. Duelli e combattimenti aerei, guerrieri che volano, foreste di bambù, la bellezza incantevole di Zhang Ziyi (già protagonista di «Hero»), musica di percussioni, paesaggi magici: la visionarietà dei cineasti cinesi, così alta, vasta e colta, fa guardare quasi con mortificazione al realismo o naturalismo che caratterizza il cinema occidentale.

LA FORESTA DEI PUGNALI [illegible]
di Zhang Yimou
con Takeshi Kaneshiro, Zhang Ziyi, Andy Lau; Repubblica Popolare Cinese, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé, Ugc; [illegible] Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Atlantic, Barberini, Cineland, Galaxy, Giulio Cesare, King, Maestoso, Stardust, Warner Village; **NAPOLI**, America, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Rivoli

BIOGRAFICO

«Alla luce del sole»



Una scena del film

DON Giuseppe Puglisi diventò parroco del quartiere Brancaccio alla periferia di Palermo nel 1990; venne as[illegible]sinato da sicari della mafia il 15 settembre 1993, giorno del suo compleanno. In meno di tre anni aveva creato per bambini e ragazzi [illegible] Centro di accoglienza e un altro mondo, ave[illegible] dato loro un'alternativa all'ambiente in cui erano nati e un modo per [illegible] al padronato criminale. Roberto Faenza racconta la sua storia in uno bellissimo stile asciutto, forte, senza patetismi né sentimentalismi, con serietà, emo[illegible] e sdegno; Luca Zingaretti, laconico, ruvido, affettuoso, è un protagonista perfetto.

ALLA LUC[illegible]
di Roberto Faenza
con Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna; Italia, 2004

TORINO, [illegible] Due Giardini, Fratelli Marx, Romano, Ugc; **MILANO**, Anteo, Eliseo, Plinius; **GENOVA**, Sala Sivori; **ROMA**, Alhambra, Fiamma, Intrastevere, Madison, Maestoso, Metropolitan, Tibur; **NAPOLI**, Arcobaleno, Filangieri; **PALERMO**, Igiea Lido, Lubitsch, Metropolitan

FANTASCIENZA

«Natural City» nell'avvenire

KOLOSSAL fantascientifico della Corea del Sud, [illegible] bientato in un 2008 in cui le nazioni non esistono più, sostituite da città-Stato, e il mondo è assediato da una guerra perenne condotta da macchine pensanti di alta tecnologia estremamente pericolose. Cyborg e esseri umani possono scambiarsi identità e ruolo con l'immissione di un semplice chip, le vittorie esigono il sacrificio della vita, i combattimenti sono caotici oppure al rallentatore, e le vicende hanno comunque un segno cupo, letale. Sorprendentemente il film è più divertente (per i suoi eccessi assoluti) che non spaventevole o rattristante.

NATURAL CITY
di Min Bying Chun
con Ji-Tae-Joo, Riu Seon, Jae-Eun Lee; Corea del Sud, 2003

TORINO, cinema, Ugc; **MILANO**, Europlex; **GENOVA**, Uci; [illegible] Lux, Missouri, Savoy, Uci; **NAPOLI**, La Perla (sera)

AVVENTUROSO

«Elektra» terribile

DONNA d'azione dei fumetti Marvel, già vista in una parte di fianco in «Daredevil», abile nella kick boxing, esperta nel combattimento con gli spadini, killer in rosso, Elektra Natchios non si sente di ucciderle, [illegible] le è stato ordinato, i vicini di casa con i quali ha stretto amicizia. Si ritrova contro un gruppo criminale e la lotta sarà dura ma prevedibile, con poche idee, ritmo modesto e scontri risolti fulmineamente: non sempre le cineserie, pur così affascinanti, bastano a dare a un film esotismo, interesse, mistero e, soprattutto, un certo senso.

ELEKTRA
di Rob Bowman
con Jennifer Garner, Goran Visnjic, Kirsten Pruot, Terence Stamp; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Nazionale, Pathé, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Ducale, Europlex, Odeon, Splendor; [illegible], Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Adriano, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Overlook, Stardust, Tristar, Uci, Universal; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno, Felix, Med; P[illegible], Rouge et Noir

BIOGRAFICO

«Ray» e la sua musica

BIOGRAFIA popolare di tipo classico (spesso anche banale), con bellissime canzoni, di Ray Charles, famoso e struggente cantante afroamericano cieco, anche suonatore di pianoforte, organo, [illegible] alto, nato ad Albany in Georgia nel 1930, morto nel 2004 a 73 anni dopo avere a lungo collaborato alla realizzazione di questo film. I pregi di «Ray» sono soprattutto la performance del protagonista Jamie Foxx, una personificazione impressionante; e, in versione originale a volte inedita, i pezzi più belli cantati da Ray Charles (incluse naturalmente «Georgia in My Mind», «Unchain My Heart», «What'd I Say», «I Got a Woman»).

RAY
di Taylor Hackford
con Jamie Foxx, Kerry Washington, Clifton Powell, Sharon Warren; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Medusa, Pathé, Ugc; [illegible], Ducale, Europlex, Mediolanum, Plinius; **GENOVA**, America, Uci; **ROMA**, Alcazar, Andromeda, Cineland, Eden, Eurcine, Jolly, Nuovo Olimpia, Rivoli, Roxy, Trianon, Warner Village; **NAPOLI**, Empire; **PALERMO**, Fiamma

POLIZIESCO

«36 Quai des Orfèvres»

IL titolo è l'indirizzo della sede storica della polizia giudiziaria a Parigi. Il regista Olivier Marchal è un ex poliziotto, agente della giudiziaria e poi dell'antiterrorismo, dimissionario per insofferenza dell'ambiente, passato a fare l'attore nei serial polizieschi e poi a dirigere il primo film «Gangsters». La storia racconta la rivalità [illegible] sa tra due grandi poliziotti per la conquista del posto di massimo dirigente. Il [illegible] mediocre è redento da tre ottimi attori, Gérard Depardieu, Daniel Auteuil, André Dussollier. Valeria Golino fa bene la [illegible] breve parte di moglie.

36 QUAI DES ORFEVRES
di Olivier Marchal
con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil, André Dussollier, Valeria Golino; Francia, 2004

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino; **MILANO**, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Cinestar, Doria, Embassy, Madison, [illegible] Troisi, Savoy, Warner Village; **NAPOLI**, Med, Plaza; **PALERMO**, Finocchiaro

ANIMAZIONE

«Shrek 2» orco verde

SECONDA avventura del gigantesco bitorzoluto Orco verdolino con le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, e della principessa Fiona [illegible] moglie che per amore ha assunto sembianze di orchessa. Divertente, carino, spiritoso, ricco di idee, trovate, allusioni: un sequel riuscito persino meglio del film originale per grazia e [illegible]. Amici o nemici dell'avventura: il Gatto [illegible] gli Stivali (è un killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, la spietata manager Fata Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che séguita a dormire, Pinocchio che continua a mutarsi in bambino.

SHREK 2
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Colosseo, Europlex, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Gulliver, King, Madison, Missouri, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, La Perla (pom.), Med; **PALERMO**, Marconi

HORROR

«Saw l'enigmista» Giochi di paura

IL film australiano tenta di mettere insieme il puro spavento dell'horror e la lucidità del thriller, con un risultato allarmante ed efficace, forse [illegible] poco sfilacciato nell'ultima parte. Un killer costringe le sue vittime a giochi orrendi: un uomo deve fuggire per [illegible] venir sepolto vivo con le [illegible] lacerate; una donna deve uccidere per liberarsi di un involucro d'acciaio che le imprigiona la testa. Come tutti i moralisti, la carogna ostenta uno scopo etico: insegnare alle vittime il valore della vita. Il regista debuttante sostiene di [illegible] ispirato (ovviamente) a Dario Argento e a David Lynch.

SAW L'ENIGMISTA
di James Wan
con Danny Glover, Cary Elwes, Monica Potter; Australia, 2004

TORINO, cinema Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; [illegible], Ducale, Europlex, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Atlantic, Augustus, Cineland, Gulliver, Madison, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; [illegible], Arcobaleno (sera), Med, Warner Village

OGGI

11,30	Sci. Mondiali: libera combinata f.	Raidue/Eurosport
13,00	Studio sport	Italia1
14,00	Tennis. Torneo Atp di Milano	Sport Italia
15,30	Sci. Mondiali: slalom combinata 1ª manche	Raitre
16,30	Biliardo. Malta Cup	Eurosport
18,00	Sci. [illegible]: slalom combinata 2ª manche	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
20,30	Tennis. Torneo Atp Milano	Sport Italia
20,30	Raisport notizie	Raitre
21,45	Volleymania: in palestra con Montali	Skysport 2



Il leccese Ledesma: Totti [illegible] è leale

ROMA. Il centrocampista argentino del Lecce, Cristian Ledesma (foto), non si pente della reazione che gli è costata il cartellino rosso. «Totti non è un giocatore leale, lui sa quello che mi ha detto, parole che hanno scatenato la mia rabbia. Se avessi sbagliato con persone leali come Maldini o Baggio avrei chiesto scusa, con lui la cosa finisce qui». Nell'intervista al magazine Uefa rilasciata qualche tempo fa Totti tra le altre cose annuncia: «Vorrei cinque figli da Ilary, il primo maschio».

L'EX BIANCONERO PROVA A CONSIGLIARE L'ATTACCANTE CHE HA PERSO IL RUOLO DI INTOCCABILE NELLA JUVENTUS

DOMANI SERA A PALERMO IL CAPITANO TORNA IN PANCHINA

TREQUARTISTA, ESPERIMENTO FALLITO

TORINO. Mercoledì contro la Sampdoria per la prima volta in campionato Alessandro Del Piero è riuscito a giocare novanta minuti, dopo tre partite in cui non è neppure partito titolare. Alex ha fatto la seconda punta con Trezeguet, poi il trequartista quando è entrato anche Ibrahimovic. L'esperimento di piazzarlo dietro le punte è riuscito soltanto a metà, tuttavia può rappresentare un primo passo verso una diversa collocazione tattica. Utile alla Juve e utilissima a Pinturicchio per riprendere a giocare con continuità. Ora dipende da Capello che non ama troppo le innovazioni tattiche, a meno che non siano necessarie come mercoledì per rimediare all'emergenza, ma potrebbe aver bisogno di Del Piero per tenere a bada il Milan. Del Piero si sente punta, ma intestardirsi nel non voler cambiare non gli giova. Davanti la concorrenza è forte e il capitano [illegible]hia il posto anche domani a Palermo.



Zibi Boniek, juventino Anni 80 e ora opinionista per la Rai

Boniek a Del Piero «Chi gioca come te non può mollare»

«Ha smarrito la forza esplosiva ma i suoi colpi sono un patrimonio
Non fa la differenza [illegible] capisco Capello che gli preferisce Ibrahimovic
Si sente una bandiera e patisce, dà il meglio come seconda punta»



Alessandro Del Piero mercoledì è rimasto in campo novanta minuti per la prima volta in questo campionato

intervista

Fabio Vergnano

ZIBI Boniek, cosa succede a Del Piero?

«Non ne farei un caso nazionale. Ha un problema di condizione come [illegible] capitato [illegible] Platini, a Zoff, al sottoscritto. Sicuramente ha perso la forza esplosiva di un tempo, non le giocate straordinarie che sono patrimonio [illegible] pochi».

Peccato che queste prodezze [illegible] tempo non si vedano più.

«Da un anno e mezzo non riesce [illegible] il giocatore che fa la differenza, ma lo invito a non mollare. E' triste? Non l'ho guardato bene in faccia. Comunque vista la situazione può anche avere il diritto di [illegible] scontento».

[illegible]' così umiliante la panchina?

«Non direi, [illegible] ha il posto assicurato a vita. E' normale che un giocatore che tutti considerano ancora una bandiera abbia voglia di [illegible] sempre utile».

Capello ha abolito gli intoccabili. Fa bene?

«Lui manda sempre in campo la squadra migliore. E in questo momento c'è chi gioca meglio di Del Piero».

Ibrahimovic?

«Non c'è nulla di strano che giochi sempre. Parliamo [illegible] un fuoriclasse che anche mercoledì ha trascinato la squadra. Se Del Piero si guarda attorno vede due attaccanti migliori di lui».

Il caso Del Piero infastidisce la Juve?

«Sì, ma è strano il loro comportamento. Non vogliono che [illegible] ne parli, poi sono i primi a fare dichiarazioni. L'altra settimana ha parlato la Triade compatta».

Un cambio di ruolo potrebbe giovare a Del Piero?

«Lui si sente seconda punta [illegible] non accetta di arretrare. Ha [illegible]ne: [illegible] vedo proprio in una posizione diversa dall'attuale perché nel suo ruolo può essere ancora uno dei migliori».

Fosse in Capello lo utilizzerebbe di più?

«Mercoledì ha giocato novanta minuti per la prima volta in campionato. Così perde sicurezza [illegible] condizione. E la società non [illegible] tutela, è chiaro che la considerazione nei suoi confronti non è più quella di prima».

[illegible] consiglierebbe di cambiare squadra?

«E' difficile, non gli [illegible] mai parlato, dovrei sapere cosa gli passa per la testa. Però mi sembra sempre sereno, pare che i problemi li abbiano più quelli che devono gestirlo che non lui».

All'estero Del Piero sarebbe più considerato?

«Zola si è rigenerato [illegible] Inghilterra ed [illegible] ritornato forte [illegible] prima. Ripeto: Alex [illegible] è tranquillo, ma se la situazione dovesse diventare insostenibile penso che le offerte [illegible] gli mancherebbero».

Tutti apprezzano la sua maturità.

«E' un esempio per ogni professionista. Mai una parola di troppo, dimostra sensibilità e intelligenza».

Il Milan ha rosicchiato tre punti alla Juve. [illegible] nuovo tutto in discussione?

«Non c'è mai [illegible] nulla [illegible] deciso, neppure a più otto».

Ha visto Capello in tv dopo la partita con la Samp?

«Ho notato quel sorriso, la voglia di fare battute che, conoscendolo, denotano nervosismo. Perdere gli brucia eccome, anche perché vede che il Milan non è affatto in crisi».

Quanto conta Capello?

«La differenza è fatta dai giocatori, [illegible] dall'allenatore».

[illegible] Capello [illegible] considerato il numero uno.

«Dove va impone i giocatori che sceglie lui. In questo è sicuramente bravissimo».

Del Piero [illegible] è l'unico dimenticato nella Juve. Sbaglia Capello a puntare sempre sui soliti?

«E' il suo modo di gestire la squadra [illegible] anni. [illegible] poco turnover e secondo [illegible] non sbaglia. Anche se quelli che giocano di meno quando sono chiamati in causa non rendono come i titolari».

La Juve sarà contenta dei suoi giudizi?

«Non credo, perché alla Juve [illegible] piace che si parli [illegible] loro. Mentre loro hanno il diritto di parlare di tutto».

OLTRE ALL'ARGENTINO STOP PER KAPO: MA RECUPERANO OLIVERA E ZEBINA

Si ferma Camoranesi, infortunio [illegible] squalifica

TORINO. Ancora emergenza alla Juve [illegible] della trasferta di domani a Palermo. Capello non recupera Nedved e perde Camoranesi e Kapo per infortunio. L'italo-argentino non avrebbe giocato comunque per squalifica, ma durante la partita [illegible] la Sampdoria [illegible] aggravato [illegible] problema [illegible] polpaccio sinistro come ha confermato l'ecografia di ieri. Il giocatore deve fermarsi per un breve periodo, quindi salterà la Nazionale impegnata mercoledì [illegible] Cagliari con [illegible] Russia. Kapo ha una distrazione muscolare al[illegible] coscia destra. Domani sera Capello [illegible] nuovo Zebina e Olivera, che hanno scontato la squalifica. Probabile che l'uruguaiano venga schierato a destra, con Zambrotta a sinistra e Pessotto in difesa. Trezeguet torna in Nazionale dopo l'infortunio. Il ct della Francia ha [illegible] David e Zebina per l'amichevole con [illegible] Polonia di mercoledì a Parigi. [f. ver.]

STRANIERI: RIMEDI TARDIVI

L'Uefa cerca di salvare almeno i vivai

Roberto Beccantini

IL 15 dicembre 1995, la legge Bosman trasformava lo sport [illegible] un colossale emporio transnazionale, rubandogli l'anima dell'identità. Chi ebbe il coraggio di denunciare subito i pericoli e i soprusi della rivoluzione, si pre[illegible] del nostalgico o, peggio, del reazionario. L'Unione europea assunse il ruolo di cane da guardia, tutto doveva [illegible] libero, il mercato [illegible] la circolazione degli stranieri. E così fu. Dieci anni dopo, agitata dal rimorso di essere stata zitta quando, [illegible], avrebbe dovuto urlare, l'Uefa [illegible] di salvare il salvabile. Non già [illegible] non più, come Gianni Petrucci vorrebbe imporre al basket italiano, il numero dei «nativi». Ma il peso, il valore e la centralità dei vivai, spolpati - [illegible] comunque trascurati - dagli effetti dell'epocale sentenza.

In sintesi: fermo restando il tetto degli organici (25 giocatori), dalla stagione 2006-2007 ogni squadra iscritta a una coppa europea dovrà inserire nella lista almeno quattro «home grown players»: due cresciuti [illegible] club, due formati in altri club della Federazione d'appartenenza. Dal 2007-2008 dovranno essere almeno sei (3+3), dal 2008-2009 almeno otto (4+4). Per giocatore cresciuto in casa s'intende un calciatore che abbia trascorso come minimo tre stagioni, [illegible] un club [illegible] in un Paese, fra i 15 e 21 anni. Il progetto, messo a punto dal comitato esecutivo, è stato discusso e approvato, ieri a Nyon, dall'assemblea dei presidenti e segretari generali d[illegible] Federazioni affiliate all'Uefa. L'ultima parola spetta al Congresso, che si terrà in aprile a Tallinn (Estonia).

A scanso di equivoci, vale la pena ribadire che la proposta tocca la «territorialità», non la «nazionalità». Nel mirino di Bruxelles, [illegible] mai tornerà indietro e, per questo, non tollera che ci torni qualcun altro, l'Uefa ha scelto di limitare i danni, pur pensando in [illegible] al modello che, a [illegible] anni suonati, incarna Paolo Maldini: più prodotto locale di lui... E allora: volete rimpin[illegible] di stranieri? fatelo, ma che almeno quattro (e poi sei [illegible] poi otto) siano forgiati nel settore giovanile. Esempio classico, Oba Oba Martins, attaccante nigeriano dell'Inter. Lars-Christer Olsson, direttore esecutivo dell'Uefa, si augura che [illegible] piano, per ora circoscritto alle coppe, venga recepito, sviluppato [illegible] diffuso nei singoli campionati. Non ci giurerei. L'appetito vien mangiando, ed - ormai da [illegible] decennio [illegible] Leghe [illegible] società [illegible] abbuffano: [illegible] «camerieri» di Nyon si aspettano il dolce, non l'amaro.

IL MILAN DI ANCELOTTI HA [illegible] USTATO LA DIFESA

Anche l'Inter alza la testa «La rimonta è cominciata»

Nino Sormani

MILANO

Il calcio milanese ritrova il sorriso e ringrazia la Sampdoria che ha interrotto la fuga solitaria della Juve verso lo scudetto. Soprattutto il Milan che grazie al successo a Messina riduce le distanze dai bianconeri a -5 e scaccia i sintomi [illegible] crisi incipiente dovuti [illegible] due sconfitte consecutive (a Livorno e in casa col Bologna) e a una grave carenza di gol. In trasferta la squadra di Ancelotti non segnava dal 4 dicembre (2-1, reti di Kakà e Pirlo al Parma). Difficoltà che si era manife[illegible] anche nello scontro diretto al Delle Alpi il 18 dicembre, quando Shevchenko e compagni non riuscirono [illegible] a [illegible] la difesa juventina chiudendo la gara sullo 0-0. Quel pareggio piacque soltanto all'Inter, che superando il Brescia riuscì ad accorciare le distanze.

[illegible] volto dei [illegible] è tornato il sorriso. Il [illegible] di mercoledì [illegible] la squadra che nel girone d'andata aveva violato per prima San Siro (2-1) è maturato per la grande determinazione e l'orgoglio profuso dai giocatori, uniti e compatti [illegible] poche volte nell'ultimo mese.

E già torna la speranza di [illegible] aggancio in vetta: [illegible] 16 gare ancora da disputare tutto può accadere, è la convinzione [illegible] rossoneri, che possono contare anche sullo scontro diretto con la Juve sul terreno amico di San Siro. Inoltre si conta sul recupero del Pallone d'oro Shevchenko, fermo da domenica per una forte contusione e [illegible] ferita lacero-contusa alla caviglia destra: il bomber potrebbe ritornare [illegible] già la prossima settimana [illegible] la nazionale ucraina [illegible] l'Albania a Tirana o al massi[illegible] per il successivo impegno del Milan in Calabria con la Reggina. Prossimo al rientro anche Filippo Inzaghi: ieri gli è stato tolto il tutore che teneva bloccata [illegible] lesione [illegible] mano destra [illegible] prossimi giorni tornerà ad allenarsi con i compagni.

Il successo della Sampdoria ha fatto felice anche l'Inter che, installatasi nelle ultime settimane al terzo posto, insegue a 12 punti dalla capolista e a 7 dal Milan. Un gennaio d'oro quello della squadra di Mancini, [illegible]siderato «primato mondiale» dalla Federazione internazionale di storia e statistica del calcio: in un mese 11 punti in campionato con 3 vittorie e 2 pareggi, 8 gol segnati e solo 3 subiti. Pesa l'en[illegible]simo pareggio, quello casalingo con il Chievo (1-1), per un totale di 14 in campionato. Due punti persi banalmente, che però hanno segnato una svolta nella squadra.

L'Inter a Palermo è apparsa molto più compatta e determinata specie in difesa (zero gol incassati negli ultimi 180'). Un risultato importante per un reparto che a inizio stagione ne incas[illegible] in media due a partita. E' il segnale di un ritrovato equilibrio anche a centrocampo per una formazione che in totale ha incassato 27 reti, il doppio di quelle prese da Juventus e Milan.

L'allenatore Mancini non si accon[illegible] altri successi cominciando [illegible] domenica a Parma, un campo da sempre ostico per i nerazzurri, p[illegible] dare continuità ai risultati e rendere la classifica «più [illegible]lle speranza [illegible] sfruttare gli scontri diretti [illegible] Juve [illegible] Milan per dare un altro scossone alla vetta e installarsi almeno al secondo posto.



COSI' I DISTACCHI IN CLASSIFICA A PARTIRE DA JUVENTUS-MILAN DEL 18 DICEMBRE

TERZA VITTORIA DI FILA DEL BOLOGNA

Derby emiliano a Mazzone Sussi, Amoroso e Bellucci mettono nei guai il Parma

BOLOGNA. Benedetto Paperino. Nella [illegible]tte [illegible] Ferrante e Bettarini, di Gilardino e Locatelli, a fare la differenza è il talento sottovalutato e stranissimo del toscano Andrea Sussi. Terzino operaio, che apre la strada del successo [illegible] Bologna [illegible] uno slalom da Cristiano Ronaldo. Fuga, finta, dribbling [illegible] Contini, replica su Grella, diagonale in [illegible] e trionfo sotto [illegible] Andrea Costa. Chi [illegible] il nuovo idolo della Curva Andrea Costa? Bologna sogna, Parma resta inchiodata alla terra [illegible] fantasmi. Terzo [illegible] di fila per Mazzone, 17° punto in 7 partite. Solo l'Inter ha tenuto il passo.

Partita. Il bello del Parma [illegible] sulla fascia sinistra. E' lì che gioca Bettarini, è lì che Carmignani ha deciso di aggredire [illegible] Bologna. «Sono ancora un atleta, lo dimostrerò a tutti», aveva dichiarato alla vigilia l'uomo da rotocalco, che nella notte del Dall'Ara ha molte rivincite. Scatenato. Mazzone prova a tamponarlo prima con Nastase, poi con Bellucci, infine [illegible] Zagorakis, insomma fa una fatica dannata. [illegible] Parma aspetta e riparte, [illegible] Bologna capisce il trucco nel secondo tempo. Quando al possesso palla aggiunge la profondità. Segna Paperino, raddoppia Amoroso (dopo [illegible] gol annullato a Gilardino per fuorigioco millimetrico) col goffo aiuto di Frey. Cinque minuti di recupero producono il primo gol [illegible] serie A del baby Sorrentino [illegible] il sesto gol [illegible] della stagione di [illegible] spettacolare Bellucci. [a. cor.]

BOLOGNA (4-3-2-1) 3	PARMA (4-4-1-1) 1
Pagliuca 6; Nastase 6,5, Gamberini 6,5 Torrisi 6, Sussi 6,5; Zagorakis 6, Giunti 5.5 (34' st Loviso sv), Amoro[illegible] 6.5; Bellucci 7, Locatelli 6,5; Ferrante 5,5 (13' st Colucci 6).	Frey 5; Cardone 6, Bovo 6, Bonera 5,5, Contini 6 (15' st [illegible] 6,5); Marchionni 5, Simplicio 6, Grella 5,5 (29' st Bolano 5,5) Vignaroli 5,5 (20' st Sorrentino 6,5); Bettarini 6; Gilardino 5,5.
All.: Mazzone 7.	All.: Carmignani 5.5.

Arbitro: Rodomonti 6.
[illegible] st 9' Sussi, 26' Amoroso, 41' Sorrentino, 48' Bellucci.
Ammoniti: Grella e Bolano.

LA [illegible] DELLA SERIE A

JUVENTUS	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MILAN	[illegible]	[illegible]	27
INTER	38	MESSINA	27
UDINESE	37	CHIEVO	25
SAMPDORIA	35	LAZIO	24
ROMA	[illegible]	FIORENTINA	[illegible]
PALERMO	32	PARMA	22
REGGINA	[illegible]	SIENA	20
BOLOGNA	30	BRESCIA	20
CAGLIARI	30	ATALANTA	11

FINISCE SENZA VINTI NÉ VINCITORI IL BIG MATCH DELLA SERIE B

Più Toro che Genoa e Pinga indica la strada della A

I granata giocano meglio e superano l'esame della capolista
Nella ripresa i rossoblù messi alle corde dal ritmo del brasiliano
Palo di Bruno, poi rete annullata a Marazzina. Nove ammoniti

Marco Ansaldo
inviato a GENOVA

Il Toro ha giocato meglio del Genoa e la constatazione, superflua per la classifica che non si sposta per lo 0-0, rincuora i granata. Temevano l'esame della capolista. Lo hanno affrontato [illegible] e superato [illegible] modi se [illegible] nei gol e questo dovrebbe aiutar[illegible] a vincere la timidezza, sempre di casa [illegible] questa squadra fragile, esposta agli sbalzi d'umore suoi e [illegible] chi la circonda. La lotta per la promozione [illegible] aperta, il Toro di Genova può affrontarla e aggiudicarsela [illegible] oltre al gioco trova anche la porta.

Il secondo tempo lo dimostra. Quando Pinga ha cominciato le sue danze, come all'andata, il Toro è decollato con una manovra che il Genoa [illegible] ha mai avuto nei 90 minuti, tradito dai propri talenti, dal nervosismo inspiegabile, da un appannamento [illegible] paga [illegible] il terzo pareggio consecutivo, il secondo [illegible] Marassi [illegible] gol. Cosmi è stato in giacchetta nel fresco per un'ora, tanto lo devastavano i bollori per [illegible] prestazione incomprensibile. La sua squadra ieri [illegible] rimasta invece in maniche di camicia: [illegible] la rete annullata al Toro al 16', una decisione sulla quale abbiamo molti dubbi, la lezione sarebbe stata più pesante.

Troppo cuore [illegible] poco piede per [illegible] il primo tempo. [illegible] il vertice della serie [illegible] offre quanto abbiamo visto nei 45' di Marassi immaginiamo il disagio cui è costretto chi paga per vedere le squadre di coda. [illegible] stata una corrida, a tratti [illegible] gazzarra. Il buonismo tra i tifo[illegible] che, dopo il gemellaggio, assistevano fianco a fianco al match non si è travasato sul campo: si picchiavano sistematicamente i giocatori, litigavano a distanza Cosmi [illegible] Rossi, d'accordo soltanto nell'usare entrambi un cappellino blu. Cinque [illegible] moniti in 23 minuti, Brevi graziato da Gabriele che ha ignorato un avvio di rissa degno del secondo cartellino giallo al 17'. Ci ha stupito soprattutto [illegible] Genoa. Con otto punti di vantaggio i rossoblù potevano gestire la partita [illegible] grande calma e dimostrare che i 15 punti succhiati al Toro nelle ultime 21 partite hanno una spiegazione tecnica. Cosmi insisteva [illegible] un'azione stantia, banale. Con il lancio lungo al centro dell'area di rigore il Genoa saltava il centrocampo [illegible] tentava di [illegible]scare Milito [illegible] Stellone, sfruttando i rimpalli.

Si può dare di più. Peccarisi respingeva quei proiettili, usando soprattutto la testa. La dife[illegible] granata rabberciata per l'indisponibilità di Mezzano e Mantovani aveva buon gioco, restava schierata e compatta, raggrumandosi nel mezzo dove piovevano tutti i palloni. Rossi aveva scelto una disposizione [illegible] tre, insolita, con Comotto, Peccarisi [illegible] Balzaretti. Nei momenti di pressione genoana [illegible] Ascentis e Pesaresi arretravano [illegible] formare una linea [illegible] cinque che reggeva allegramente, tanto che l'unico brivido il Toro lo correva al 28', su [illegible] cross bucato dai pugni di [illegible] e dalla testa di Stellone, lucida [illegible] calva quanto quella del portiere. Si capisce perchè Cosmi volesse a tutti i costi Liverani, un centrocampista bravo [illegible] impostare l'azione, Tedesco [illegible] Brevi sono mediani che sparacchiano avanti [illegible] la sapienza di [illegible] ciuco, animale utilissimo a portare la soma però poco adatto a ragionare.

[illegible]ulle fasce il Genoa [illegible] esisteva. Lazetic, Milito e Zanini, gli uomini di qualità scompari[illegible] nelle faide, che soprattutto quest'ultimo andava a cercare: peccato perchè da giovane era un talento. Ai granata andava bene così. Pinga, che ci pare un po' spesso [illegible] lombi, si faceva vedere soprattutto [illegible] recuperi difensivi, gli spazi erano ampi per Marazzina. Scarpi lo precedeva [illegible] uscita bassa con i piedi, Sartor aveva un recupero provvidenziale sull'azione più bella, con il cross di De Ascentis e il velo di Quagliarella per [illegible] compagno d'attacco. L'equilibrio non era rotto dalla lieve e stolida supremazia genoana, che si afflosciava nella ripresa.

Sartor era ancora provvidenziale nell'anticipare Marazzina al 13'. Tre minuti dopo sul cross di Pinga, Bruno (subentrato a Quagliarella) mandava di testa la palla contro il palo, Scarpi provava [illegible] respingerla muovendo l'aria a due passi dalla linea e Marazzina la appoggiava in porta. Gol annullato, forse per l'ostruzione della punta granata su Tosto. Una punizione [illegible] un tiro di Pinga sfioravano il palo, i tiri di Tosto e di Lazetic uscivа[illegible] di non molto tuttavia il Genoa non costruiva vere occasioni, le possibilità di segnare nascevano soltanto dalla pressione e dai raggruppamenti in area, quasi si trattasse di rugby. Cosmi [illegible] Kirwan è davvero una novità.

GENOA (4-4-2) 0	TORINO (3-4-3) 0
Scarpi 6; Sartor 6.5 (32' st Gargo sv), Sottil 6, Baldi[illegible] 6, Tosto 6,5 (36' st Gemiti sv); Lazetic 5, Tedesco 6, Brevi 5 (24' st Italiano sv), Zanini [illegible]; Stellone 6, [illegible]ito 5.	Berti 6; Comotto 6,5, Peccarisi 7, Balzaretti 6 (1' st Carbone 6,5); De Ascentis 7, Codrea 6, Conticchio 6, Pesaresi 6 (45' st Bianciardi sv); Quagliarella 5,5 (8' st Bruno 6,5), Marazzina 6,5, Pinga 7.
All.: Cosmi 5,5.	**All.:** Rossi 7.

Arbitro: Gabriele 5
Ammoniti: Brevi, Zanini, Quagliarella, Pesaresi, Sottil, Berti, Scarpi, Peccarisi, Conticchio
Spettatori: 9.578 paganti per un incasso di 172.039 euro; abbonati 14.733 per una quota [illegible] 153.127 euro.



Un duro contrasto tra Marazzina e Baldini ieri sera al «Ferraris» di Genova

PAGELLI [illegible] Roberto Condio

De Ascentis e Peccarisi tengono i pericoli lontano da Berti Stellone si batte a intermittenza, Brevi meritava il «rosso»

GENOA

SCARPI 6. Tempista nell'uscita di piede su Marazzina al 12'. Poi più nulla, fino all'azione del palo di Bruno sulla quale pure lui pasticcia.
SARTOR 6,5. Ha debuttato solo domenica a Pescara, [illegible] ne accorge. Provvidenziale l'anticipo su Marazzina a inizio ripresa (dal 32' st **Gargo sv**).
[illegible] 6. Due interventi rudi [illegible] Marazzi[illegible] e un «giallo» al 23'. Si salva col mestiere.
[illegible] 6. Dà poca sicurezza ma [illegible] combina guai.
TOSTO 6,5. Pronto a mettere due toppe importanti, dietro. In spinta, porta avanti palloni su palloni [illegible] valorizza pochi (dal 36' st **Gemiti sv**).
LAZETIC [illegible] Deludente persino nei calci da fermo.
TEDESCO 6. Temutissimo, non punge. Ma in mezzo c'è sempre.
BREVI 5. In un match teso, in quanto a nervi fior di pelle strabatte tutti. Quattro falli nei primi 7' e, inevitabilmente, un cartellino. Che dopo 17' potrebbe essere già rosso se Gabriele sanzionasse il suo spintone a gioco fermo a Quagliarella (dal 24' st **Italiano sv**).
ZANINI 5. Altro flop rossoblù. [illegible] ricordare solo un cross.
MILITO 5. L'improvvisata difesa granata gli monta [illegible] guardia spietata. Lui, come sempre accade quando lo soffocano, [illegible] si vede mai.
[illegible] Fermo da [illegible] mese, non segna da fine novembre. Prova a sbloccarsi, [illegible] si accende solo a intermittenza. Lui, però, almeno si batte, lotta.
[illegible] 5,5. Agitato, come sempre. Addirittura [illegible] giacchetta, dal 43'. Ma [illegible] Genoa è teso, balbetta, crea poco. Meno del Toro.

TORINO

BERTI 6. A vuoto sul cross di Zanini del 29'. Prima e dopo guida la difesa con autorità.
[illegible] 6,5. Dice che il centrale sarà il ruolo del [illegible] futuro. Beh, allora promette bene: attentissimo, sempre lucido.
PECCARISI 7. Puntualmente svettante sui palloni alti. Ma anche sui bassi arriva quasi sempre prima di Milito e Stellone.
BALZARETTI 6. In dubbio fino all'ultimo, gioca e fa persino il terzo della difesa [illegible] tre. Una «prima» assoluta che sbriga con grinta e applicazione. E' lui, tanto per dire, che sui palloni inattivi si prende cura dello spauracchio Milito (dal 1' st **Carbone 6,5**: contribuisce al brillante 2° tempo granata).
[illegible] ASCENTIS 7. A destra copre Zanini e Tosto: benissimo, nel 1° tempo. Nella ripresa retrocede e si piazza in [illegible] alla difesa: non sbaglia una virgola.
CODREA 6. Al suo piede sono affidate le rarissime ripartenze granata del 1° tempo. Soffre, sgomita per poi farsi apprezzare nel 2°, quando il Toro [illegible] dal guscio.
CONTICCHIO 6. T[illegible] dopo la grande paura del ko sul prato di Bergamo e dopo essere stato a [illegible] passo dal Brescia nell'ultima ora di mercato. Partita di sacrificio, prezioso.
PESARESI 6. Alla prima da titolare della stagione, fa un buon lavoro su Lazetic mettendoci l'aggressività dell'ex doriano (dal 45' st Bianciardi sv: debutto in B).
QUAGLIARELLA 5,5. Poche, pochissime palle da giocare, ma al 30' trova una finta bellissima pro-Marazzina. Nervoso, al 17' prende [illegible] stupido «giallo» cadendo nella provocazione di Brevi. Poi, a inizio ripresa, va [illegible] disturbare Scarpi alzando un po' troppo la gamba. [illegible] Rossi [illegible] sostituirlo. Questa volta [illegible] beccarsi insulti (dall'8 st [illegible] 6,5: attivissimo, [illegible] 16' si tuffa di [illegible] pigliando [illegible] palo spettacolare che poi, nella confusione, diventa un gol annullato).
[illegible] 6,5. Dura la vita, in serate così. Bisogna arrangiarsi e lui lo [illegible] aiutando dietro nel 1° tempo e rappresentando una minaccia costante nel secondo.
[illegible] 7. Il primo pallone lo tocca al 9' [illegible] fa un fallo in attacco, il 2°, 1' più tardi, [illegible] un tiraccio senza [illegible]. Falso allarme: da lì in poi, [illegible] perfetto. Si sacrifica fino al 45', sfoggia delizie nella ripresa ispirando Marazzina e Bruno. Partita da leader.
ROSSI 7. Sorprende tutti risolvendo il problema di una difesa in emergenza giocando a 3, là dietro. Ha ragione lui, anche nel 2° tempo quando è il Toro [illegible] fare la partita. Vincendo [illegible] avrebbe rubato nulla.

COSMI: VA [illegible] IL PARI

Il bomber: «Il [illegible] gol era regolare»

dall'inviato a GENOVA

Un gol, il Toro lo [illegible] fatto. E sarebbe [illegible] quello della vittoria. Come contro Cesena e Venezia, anche a Marassi Massimo Marazzina si è visto annullare una rete che, rivista in tv, sembra regolare. Anticipa Tosto, gli mette la gamba davanti sul rimpallo palo-Scarpi, e poi appoggia nella rete sguarnita. Difficile far finta di niente. Vero, Ezio Rossi? «Già, è la terza volta che ci capita, quest'anno: sono [illegible] punti in meno in classifica, sperando che alla fine non risultino decisivi».

Vittoria sfumata a parte, il tecnico granata è l'immagine della soddisfazione. Si gode la sua serata. Chi lo giudicava poco coraggioso, troppo «molle», ieri forse avrà cambiato idea vedendolo duellare [illegible] chi urla più forte con Cosmi, osservando il suo Toro schierato per la prima volta con la difesa a 3 in casa della capolista, della squadra con l'attacco più forte della B. «Erano 15 giorni che meditavo di venire giocare così a Marassi - rivela Rossi -. Solo che speravo di farlo con i giocatori adatti. Invece, tra infortuni e squalifiche, abbiamo dovuto arrangiarci, ma chi si è sacrificato cambiando ruolo è stato bravissimo. Nel 1° tempo abbiamo sofferto la mancanza di centimetri nelle mischie, nel 2° siamo usciti alla grande, con un Pinga che quando gio[illegible] così fa davvero la differenza. In generale, si è visto poco gioco, è vero, e anche qualche fallo esagerato. Ma in partite così, ci sta. Abbiamo avuto un'occasione a testa, più 2-3 tiri da lontano per ciascuno. Però, noi [illegible] gol lo avevamo fatto...».

«Ancora non capisco perché Gabriele lo ha annullato - rincara il presidente Romero -. Peccato, perché sarebbe stato il giusto premio a una prestazione esemplare, con un 2° tempo al limite della perfezione. Rossi ha indovinato tutto. Abbiamo dimostrato anche in questa occasio[illegible] di non essere assolutamente inferiori al Genoa capolista. Anzi...». Anche Marazzina rimugina sul gol annullato: «Era regolare, [illegible] contrasto con Tosto sulla linea era normale come ne capitano in momenti così concitati. Comunque il pareggio ci sta bene, abbiamo giocato con piglio deciso».

Nota positiva in arrivo da Marassi per il Toro: nessuno squalificato, [illegible] volta tanto. Lunedì contro il Bari torneranno disponibili Mantovani, Mudingayi [illegible] Marinelli, mentre Mezzano dovrebbe riproporsi per la trasferta di Catania del 13 febbraio. L'unico dubbio riguarda Balzaretti, rimasto negli spogliatoi nell'intervallo [illegible] di una botta presa sul collo del piede sinistro da Zanini. Il piede [illegible] molto gonfio: oggi le verifiche del caso.

Non abotta neppure Cosmi, tecnico rossoblù, per il pari: «Dopo tante gare c'è un po' di stanchezza, sul match [illegible] il Toro ha influito molto il ritmo del primo tempo, troppo sostenuto per poter reggere anche nella ripresa con grande lucidità. Così si è sofferto di più il movimento dei granata». Sul gol annullato a Marazzina, [illegible] canonico: «Non l'ho visto bene, però al di là di questo episodio, il risultato è giusto. Io non sono mai tranquillo per natura, finora abbiamo fatto bene, [illegible] fieno in cascina, però il campionato non è finito. Bisogna [illegible] sempre sull'attenti». [r.con.]

SERIE B TIM

ALBINOLEFFE [illegible] - **PESCARA** 0: p.t.: 41' Araboni (Al); s.t.: 9' Testini (Al); 32' Testini (Al); 47' Gorzegno (Al);
ASCOLI 2 - **AREZZO** 2: p.t.: 10' Bucchi (As) rig.; 43' Colacone (As); s.t.: 19' Abbruscato (Ar); 25' Abbruscato (Ar);
BARI [illegible] - [illegible] [illegible]: p.t.: 36' Santoruvo (Ba); s.t.: 18' Bernacci (Ce);
[illegible] 2 - [illegible] [illegible]: p.t.: 12' Padalino (Ct); 38' Jeda (Ct);
CROTONE 0 - **VICENZA** [illegible]: s.t.: 18' Vitiello (Vi);
GENOA 0 - **TORINO** 0
PIACENZA [illegible] - [illegible] 0: s.t.: 21' Degano [illegible];
[illegible] 1 - **EMPOLI** 1: p.t.: 17' Buscè (Em); 31' Frick (Te);
TREVISO 1 - **PERUGIA** 0: s.t.: 46' Barreto (Tv);
TRIESTINA 1 - **SALERNITANA** 0: s.t.: 47' Godeas (Ts);
VERONA [illegible] - **VENEZIA** 0: s.t.: 33' Adailton (Vr);

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	12	8	4	0	25	8	12	[illegible]	[illegible]	1	21	12	GENOA	49	24	13	10	1	46	20	26
	12	8	3	1	30	13	12	4	2	6	14	16	VERONA	[illegible]	24	12	5	7	44	29	15
	12	7	4	1	15	4	12	4	[illegible]	4	19	17	EMPOLI	41	24	11	[illegible]	5	34	21	13
	12	7	2	3	18	12	12	[illegible]	[illegible]	4	11	10	TORINO	41	24	12	5	7	29	22	7
	12	6	3	3	14	11	12	[illegible]	2	4	15	14	TREVISO	41	24	12	[illegible]	7	29	25	4
	12	6	3	[illegible]	16	10	12	5	4	3	16	11	PERUGIA	[illegible]	24	11	7	6	32	21	11
	12	7	3	2	20	13	12	[illegible]	4	5	12	17	ASCOLI	37	24	10	7	7	32	30	2
	12	7	1	4	18	14	12	4	1	7	11	17	PIACENZA	[illegible]	24	11	[illegible]	11	29	31	-2
	12	6	3	3	21	14	12	[illegible]	4	5	14	13	[illegible]	34	24	9	7	8	35	27	8
	12	6	[illegible]	3	19	15	12	3	4	5	11	18	CESENA	34	24	9	7	8	[illegible]	33	-3
	12	5	5	2	14	10	12	2	5	5	11	18	CATANIA	31	24	7	10	7	25	28	-3
	12	7	3	2	23	13	12	2	1	9	13	27	VICENZA	31	24	9	4	11	36	40	-4
	12	4	5	3	11	8	12	[illegible]	4	5	14	19	[illegible]	30	24	7	9	8	25	27	-2
	12	3	6	3	15	11	12	2	7	3	18	19	AREZZO	28	24	5	13	6	33	30	3
	12	3	5	4	14	13	12	3	[illegible]	3	10	11	BARI (-1)	[illegible]	24	6	11	7	24	24	0
	12	7	3	2	16	8	12	2	2	8	9	19	MODENA (-4)	28	24	[illegible]	[illegible]	10	25	27	-2
	12	4	3	5	9	12	12	3	3	6	16	21	TRIESTINA	27	24	7	6	11	25	33	-[illegible]
	12	4	4	4	17	19	12	2	5	5	7	17	PESCARA	[illegible]	24	6	9	9	24	36	-12
	12	4	5	3	20	15	12	2	1	9	9	24	[illegible]	[illegible]	24	6	6	12	29	39	-10
	12	5	4	3	17	16	12	0	2	10	5	26	CATANZARO	21	24	5	6	13	22	42	-20
	12	4	[illegible]	4	15	13	12	1	4	7	9	18	CROTONE (-3)	20	24	[illegible]	8	11	24	31	-7
	12	4	2	6	12	17	12	[illegible]	[illegible]	8	4	15	VENEZIA	[illegible]	24	4	6	14	16	32	-16

Penalità: MODENA 4 punti, CROTONE 3, BARI 1.

MARCATORI

14 reti: Bogdani (Vr).
13 reti: Milito (Ge, 3 rig.), Tavano (Em, 7 rig.).
12 reti: Spinesi (Ar, 1 rig.).
11 reti: Abbruscato (Ar, 1 rig.).
10 reti: Bucchi (As, 2 rig.).
9 reti: Schwoch (Vi, 2 rig.), Marazzina (To, 1 rig.), Frick (Te), Palladino (Sa, 3 rig.), Cavalli (Ce).
8 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Pepe (Pi), Colacone (As, 3 rig.).
7 reti: Moscardelli (Ts), Tedesco (Ge), Vannucchi (Em), Bernacci (Ce), Araboni (Al).
6 reti: Bonanni (Vi), Margiotta (Vi, 1 rig.), Reginaldo (Tv), Godeas (Ts, 1 rig.), Pinga (To, 2 rig.), Beghetto (Pi), Makinwa (Ge), Stellone (Ge), Guz[illegible] (Cr), Possanzini (Al).

PROSSIMI TURNI

5° DI RITORNO 13/02 - ORE 15,00

[illegible]	[illegible]		(1-1)
CATANIA	[illegible]		(1-2)
CROTONE	[illegible]ANZARO		(2-2)
GENOA	PERUGIA		(2-2)
PESCARA	[illegible]		(1-1)
PIACENZA	VICENZA		(2-4)
SALERNITANA	EMPOLI		(0-3)
[illegible]	MODENA		(0-4)
TREVISO	ASCOLI	Lun. 20,45	(1-2)
[illegible]	AREZZO	Ven. 20,45	(2-1)
VERONA	[illegible]		(1-0)

TOTOCALCIO n. 7

1	Fiorentina	Palermo	[illegible]
2	Inter	Atalanta	1
[illegible]	Juventus	Sampdoria	[illegible]
4	Lazio	Brescia	X
5	Lecce	Roma	[illegible]
6	Livorno	Reggina	[illegible]
7	Messina	Milan	2
[illegible]	Siena	Cagliari	[illegible]
9	Udinese	Chievo	1
10	Genoa	Torino	X
11	Piacenza	Modena	[illegible]
12	Ternana	Empoli	X
13	Treviso	Perugia	1
14	Bologna	Parma	1

Montepremi			[illegible]	1.277.301,60
Montepremi «9»			€	419.768,84
Ai	4	14	€	129.980,00
Ai	68	13	€	5.635,00
Ai	903	[illegible]	[illegible]	424,00
Ai	[illegible]	9	€	8.395,00

TOTOGOL n. 7

3-1-1-1-2-2-4-4-3-1-1-2-1-4

Montepremi			€	2.889.979,84
	Nessun	14		
	Nessun	[illegible]		
Ai	2	12	€	48.529,00
Ai	13	11	€	8.710,00

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 6,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,18 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

RICERCHIAMO in Torino hotel almeno tre stelle almeno 30 camere. Tel. 335.547.3624.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

A.A. ABBIGLIAMENTO sportivo, Dimensione Danza, Freddy, La Coste, Anni Luce, Converse, ecc. cedesi attività. Locale eccellente, affitto € più €. Tel. 338.484.0430.

BAR centrale, incasso € 450,00 utili, scuola, passaggio [illegible] 011.812.7867.

CEDESI concessionaria primaria marca auto estera in Torino, avviamento ultratrentennale, [illegible] espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro ampiamente, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 338.148.8583.

CHIERI vendo avviato [illegible] con sale fumatori, 220 posti, 2 ampi saloni. Ufficio 011.942.2000.

GELATERIA bar permesso piccola cucina, arredatissimo, incasso € 850,00 incrementabile. Soera 011.812.7867.

[illegible] generi alimentari ottime attrezzature arredi zona Gran Madre, vendesi. Tel. 333.838.1123 ore serali.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA camion medio-grandi, patente C, disponibile ad adoperarsi nei cantieri, area di lavoro Torino e provincia, consolidata media azienda cerca. La selezione avverrà nel rispetto delle leggi pari opportunità (903/77) e del trattamento dei dati personali (675/96). Inviare curriculum vitae fax 011.771[illegible]. Tel. 011.771.2004. [illegible] Consulting Srl, Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino [illegible] lav. 1509/R.

AZIENDA attrezzature carca ambosesso programmatore bordo macchina controllo lavoro Sigma controllo Selca 4045. Tel. 011.962.3468 [illegible] Moncalieri 99/36 Vinovo.

BARBERO PIETRO strada delle Fronde 80 - Grugliasco cerca elettromeccanico/a per riparazioni sistema di carrelli elevatori e macchine condizionatrici. Tel. 011.302[illegible].

CONCESSIONARIA auto in forte espansione, prestigioso marchio estero, ricerca 2 meccanici con esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.453.7637 - Locauto Due Srl, largo Francia 113, Torino.

[illegible] esperto nell'utilizzo di macchine operatrici attrezzate per scavi di opere idrauliche e fognarie. E' richiesta la patente C. Capacità di integrarsi e collaborare con il gruppo di lavoro assegnato alla commessa, area di lavoro Torino e provincia, consolidata media azienda cerca. La selezione avverrà nel rispetto delle leggi pari opportunità (903/77) e del trattamento dei dati personali (675/96). Inviare curriculum vitae fax 011.771.0292. [illegible] 011.771.2004. Solari Consulting corso Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino. Aut.Min. lav. 1509/R.

KELLY SERVICES SPA, iscritta in data 26 Novembre 2004 nell'Albo Informatico delle Agenzie per il lavoro, Sez. I, Aut. Min. Prot. n. 1099 - SG ricerca elettromeccanico [illegible] con esperienza. Tel. 011.518.4420.

SOCIETA' distribuzione prodotti petroliferi ricerca autisti professionali, patente C-E, ADR, ottima retribuzione, premi incentivi. Petrol Clima viale Kennedy, 74/76 - 10040 Leinì. Tel. 011.991.0380.

TECNO [illegible] Mappano via Rivarolo, 27/31 cerca operatori ambosessi, esperti per linee Salvagnini, disponibili a turni. Presentarsi 15.00 - 19.00.

[illegible] **FORTE** - via [illegible] 27/31 - Mappano cerca giovane perito elettronico ambosesso da inserire come operatore su macchine C.N. disponibile turni. Presentarsi 15 - 18.

TRE P CARRELLI concessionaria Linde - strada Cebrosa 44 - Settimo Torinese cerca tecnici per assistenza. Ambosessi telefonare 011.470.4036.

RISTORANTE i Tarocchi via Belleza, 8 - Torino ricerca personale ambosesso per sala e cucina. Massimo 25enni. Tel. 011.521.7515.

IMPIEGATI

ANNESE ALFREDO notaio corso Duca degli Abruzzi 14 - Torino assume con contratto apprendistato neodiplomata con buone conoscenze informatiche. Inviare curriculum via fax allo 011.506.8602.

AZIENDA metalmeccanica settore automotive Aftermarket prima cintura ovest Torino ricerca 25 - 35enne per ufficio commerciale [illegible] commerciale [illegible] Office, Inglese [illegible] curriculum vitae in lingua inglese [illegible] automotive_torino@yahoo.it.

CONCESSIONARIA Toyota Audello & Varallo Spa, corso Savona 23, Moncalieri ricerca 1 centralinista età max 25 anni, bella presenza. Ambosessi inviare esclusivamente curriculum tramite fax al numero 011.640.2458, con indicazione [illegible] alla lura.

CONSORZIO ACCADEMICO EUROPEO via Enndi, 28 - Torino valuta risorse con esperienza per segreteria didattica e risorse per gestione/consulenza/progettazione formazione professionale finanziata. Ambosessi inviare curriculum 011.430.8258 oppure formazione@lavoro@cae-formazione.it.

EURASIA SPA via Borocchi, 22/A - Rivoli, import export, assume ragioniera/e con comprovata esperienza della gestione librerie, rapporti banche, gestione incassi e pagamenti. Gradita conoscenza programma Docfinance/Mago XP. Inviare curriculum fax alla risorse@eurasia.it.

GIOVANE diplomato o laureato in economia o informatica con due anni esperienza lavorativa per attività di back office gestione ufficio e contatti telefonici clienti, supporto interno all'attività di consulenza (redazione documenti e presentazioni, fogli di lavoro, basi dati). Richiesta flessibilità, spirito di iniziativa, capacità di analisi e precisione. Possibili sviluppi nell'attività di consulenza. Candidature rivolte ad entrambi i sessi. Risposte a SMG srl, via Segurana 6, 10131 Torino oppure e-mail smg@smgsan.it.

IMMOBILIARE SEFIMA SRL Torino corso Re Umberto 8, ricerca segretaria/o con esperienza, conoscenza Windows XP predisposizione al contatto col pubblico. fax 011.530.402.

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione
ADDETTO/A GESTIONE CLIENTI
diplomato/a con brillante curriculum, max 25 anni, con esperienza lavorativa almeno annuale in ambito commerciale/amministrativo. Per maggiori informazioni www.sistemi.com/risorse. Scrivere, citando il rif. GO0501 a:
SISTEMI SPA
via Antonelli, [illegible] - 10093 Collegno (To).
E-mail: personale@sistemi.com

Pregiata azienda settore alimentare in Collegno cerca
1 Magazziniere
1 Impiegato Amministrativo
max 23 anni come apprendista. Ambosessi inviare curriculum vitae a: **Grissitalia, corso Fratelli Cervi 23/2, 10093 Collegno (TO).**

SAN LORENZO SRL azienda leader in Europa nella vendita di prodotti enogastronomici B2C, ricerca un capo area a cui affidare la gestione e il coordinamento dei suoi call centers siti nel nord Italia. Il candidato/a dovrà recarsi periodicamente presso le sedi dei call centers per verificare e coordinare le attività commerciali, collaborando con i responsabili locali. Di età 30 - 45 anni, diplomato o laureato è disponibile a trasferte settimanali, possiede buone capacità di leadership, [illegible] le tecniche di vendita e di comunicazione. Determinato a raggiungere gli obiettivi sa muoversi in autonomia, rispondendo [illegible] della direzione aziendale. Esperienza gradita nell'ambito di call center di telemarketing e teleselling. Inviare curriculum San Lorenzo Srl - via Garessio, 117 - 18100 Imperia. E-mail: job@san-lo[illegible].

STUDIO Commercialisti cerca ragioniera/e volenteroso/a [illegible] contabilità ordinaria, esperienza almeno biennale, autonoma fino alla scrittura di rettifica [illegible] disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a: Studio Baravalle, Torino, [illegible] Re Umberto 106 - fax 011.580.5152.

VEMA [illegible] corso Susa, 138 - Rivoli ricerca [illegible] mansioni ufficio. Gradita presenza, contatto con il pubblico. Ambosessi tel. 011.958.1302.

TECNICI

A. manutentore elettromeccanico esperto disponibile a trasferte in tutto il mondo offriamo opportunità in prestigiosissima Spa per reparto competizioni sportive. Ambosessi inviare curriculum a Crayfis Spa via Italia 11 - 10036 Settimo Torinese (To). Tel. 011.802.2411 - fax 011.801.0224 e-mail autoricercane@crayfis.it - Autorizzazione ministeriale 29/98.

DISEGNATORE progettista, esperienza meccanica per carrelli elevatori, conoscenza CAD, 3D, inventor, autonomo. Ambosessi. Fiora strada Cebrosa, 22 - Settimo Torinese. Inviare curriculum fax: 011.895.2883.

SOCIETA' PER AZIONI operante nel settore elettronico e arredamenti commerciali ricerca architetto/ingegnere 28 - 35 anni con esperienza disegno esecutivo. Richiesta esperienza nel settore, conoscenza autocad, office, lingua inglese. Gli interessati ambosessi possono inviare la propria candidatura a Brook Street Spa, via San Francesco d'Assisi, 14/A, 10122 Torino. Tel. 011.518.2901 - Fax 011.440.6096 - carlotta.caliendo@brookstreet.it - Autorizzazione ministeriale Prot. n. 1118 - SG rilasciata il 26/11/2004. Garanzia ex art. 5, comma 2, lettera C, D. Lgs 276/03 regolarmente prestata.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCHIAMO coppia 35 / 55 anni, ben referenziata, che si occupi di curare villa e giardino sita in Stresa (Verbania). I prestatori vi soggiornano per salariati vitali-end. Caratteristiche indispensabili: serietà, presenza ordinata, buon carattere. Completa l'offerta di vitto e alloggio per una casa, saper cucinare, curare bene giardino indispensabile anche la volontà di imparare. Indispensabile anche la volontà di imparare. Ottimo stipendio, vitto e alloggio. Le coppie interessate sono pregate di inviare Curriculum, carta al Fax 4473 a: Gruppo Avi Fast, C.so di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! Studio Renzi selezione collaboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 222 San Bartolomeo. Tel. 02.303.30711 - www.workandinvest.com.

AZIENDA settore vinicolo di pregio ricerca ambosessi per telemarketing. Sede lavoro zona Crocetta. Tel. 011.598.3188. La Bottega del Vino corso Einaudi, 37 - Torino.

PROGETTO STAFF - Via Baracca, 50 - Milano (Ve) seleziona ragazze/i max 30 anni per Touring Club Italiano. Villaggio Pra' delle Torri, Jesolo Turismo Spa ed altre in provincia, Italia/estero partenza sconfinata da marzo a giugno ruoli sportivi (tennis nuoto, vela, windsurf, calcio, tennis, aerobica), mini-club, hostess, deejay. Anche prima esperienza. Possibilità di lavoro nel ciclo stagionale che continuativo. Per colloquio in zona prenotare via [illegible] appuntamento telefonare 041.535.2208.



La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.



Giovedì [illegible] febbraio.
Formaggi
varietà di sapori
il quarto volume monografico a [illegible] 8,90 euro*.

Giovedì 3 febbraio la terza uscita monografica (formato cm 22x26).
Cacciagione
tradizione e nuovi sapori.
Scoprite tutte le ricette per la preparazione delle carni selvatiche nella migliore tradizione culinaria italiana. In oltre 160 pagine ricche di splendide immagini fotografiche.

LA STAMPA

CONCESSIONARIA automobilistica ricerca agente di vendita per la zona di Torino e provincia. Sono richiesti: diploma/laurea, spirito di gruppo, predisposizione ai lavori per obiettivi ed ai contatti con clientela selezionata. Ambosessi inviare curriculum Erre Esse Spa - strada della Pronda, 52/68 - 10142 Torino.

CONCESSIONARIA [illegible] venditori/trici automunti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione [illegible] € [illegible]. Ottime prospettive professionali in [illegible] carriera. Chiamare [illegible] - via Givoletto, 8 - Torino - 011[illegible].

DITTA specializzata in automazioni industriali cerca rappresentanti plurimandatari esperti nel settore. Ambosessi. Tel. 011.896.7870. Ionel Automation srl - strada della Risera 10/a - Rosta (TO).

EVER IN SRL azienda giovane e dinamica, operante nel settore trattamento aria e sicurezza, ricerca candidature per inserimento di collaboratori promoter per zona Torino, Pinerolo, Cuneo. Si richiede serietà e motivazione. Sui migliorare la propria rete commerciale per zona Torino, Pinerolo, Cuneo. Si richiede serietà e motivazione: sul migliorare la propria situazione economica e professionale. Si offre: fisso mensile € 700,00, provvigioni più incentivi, affiancamento tecnico-commerciale. Ever In Srl, via Gorizia 39, Frazione Borgaretto - 10092 Beinasco (TO). Tel. 011.358.1694 - Fax 011.358.9518 - E-mail info@ever-in.it.

GARIANO gruppo operante a livello nazionale nel settore telecomunicazioni, ricerca, per ampliamento struttura commerciale dedicata alla telefonia mobile e fissa generazione, 10 venditori/trici dinamici/che ed ambiziosi/e, anche prima esperienza. Provvigioni ai più alti livelli di mercato. Zona di lavoro Piemonte. Inviare curriculum a fax 011.903.7977 o e-mail: job@gariano.it oppure contattare il numero 011.904.0888. Gariano Telecomunicazioni srl strada Torino 43 Orbassano.

GARABELLO ARTE GRAFICA SRL via Domodossola 29 San Mauro Torinese cerca rappresentante ambosesso esperienza settore grafico. Tel. 011.898.5230.

GRUPPO ARCASE IMMOBILIARE via Lamarmora 18, Torino ricerca funzionario/a di vendita di comprovata esperienza, indispensabile patentino. Fax 011.517.5175 e-mail: arcase@arcase.it.

GRUPPO SOPRAN-CIOCCHI SPA - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.908.3192, ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì. http://www.sopranciocchi.it.

SCUOLA & LAVORO cerca un agente con esperienza vendita di servizi libero subito. Trattativa in sede su appuntamenti prefissati, provvigioni consistenti. Ambosessi. tel. 011.480.343 via Principessa Clotilde 11/1 Torino.

MAGO una società farmaceutica e stiamo ricercando per le zone di Asti, Alessandria, Novara e una zona di Torino, un informatore/trice medico da inserire nel nostro organico. Il candidato/a ideale è giovane dinamico o ricco di esperienza nel settore. Offriamo corso di preparazione, rimborso spese, elevate provvigioni. La selezione individuale si svolgerà nel rispetto della legge 903/77. Telefonare per appuntamento: 030.242.2740.

A. VUOI fare il venditore? Vendiamo prodotti di consumo per officine, industrie. Offriamo fisso, provvigioni. Cerchiamo agenti per Vc e Ao. Ambosessi tel. 011.358.3310.

AVVISO per over 40! Omnia Business - Torino, glorioso 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.9201.

AZIENDA distribuzione valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti: persone [illegible] management [illegible] segreteria [illegible] formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali al [illegible]. Per colloquio telefonare 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Trevisio [illegible] Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 - Torino, ricerca. Si offre. Fisso 1.032,00 al mese, più [illegible] complessi commerciali. Chiama [illegible] qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

UNITRADE [illegible]
via Alpi Graie 9/b - Rivoli (To)
primaria società di consulenza aziendale per completamento propria rete vendite **ricerca in Piemonte**
per la zona libera delle province di Torino, Cuneo, Verbania, Asti, Alessandria e Biella
6 [illegible] DI VENDITA
Gli agenti avranno il compito di sviluppare l'attività commerciale e gestire il portafoglio clienti in zone assegnate in esclusiva. Si richiede: esperienza nel rapporto con le imprese, buon livello culturale, capacità di lavoro per obiettivi.
Trattamento economico commisurato alle reali capacità. Ambosessi inviare curriculum vitae a:
dir_vendite@unitradeweb.it

[illegible] & LAVORO

CATTOLICA Assicurazioni, Programma Nuovi Orizzonti, area Piemonte, promuove corso innovativo supportato da piano di collaborazione personalizzato, finalizzato alla formazione di consulenti previdenziali che verranno successivamente inseriti nella rete. Ambosessi. Sono previste agenzie del consolidate Gruppo d'intermezzi diploma/laureati anche senza esperienza per le altre ove si accorrono. Agenzia Torino Corsaletti Tel. 011.953.7177. Regione [illegible] Vercelli 18 Torino Cursaletti le seguenti agenzie: Asti 0141.557.358, Chieri 011.941.5848, Chivasso 011.917.3445, Fossano 0172.624.68, Ivrea 0125.253.232, Moncalieri 011.645.564, Mondovì 0174.421.83, Nichelino 011.629.0326, Rivoli 011.953.3193, Torino 011.561.2161, Torino 011.304.2900.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA Tuttomo persona di fiducia, ventennale esperienza offresi massima serietà e discrezione. Tel. 347.077.8135.

MONTATORE meccanico, ottima conoscenza disegno, pluriennale esperienza carpenteria meccanica, offresi. Tel. [illegible].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato, lunga esperienza cucina piemontese, mediterranea, capacità organizzativa per banchetti cerimonie, offresi. Tel. 338.623.2599.

[illegible] esperienza ventennale, amministrazione [illegible] bolle, [illegible] Word, Excel, Office, AS 400, inglese, francese, ottimo tedesco, medialingue rumena. Tel. 329.156.9400.

IMPIEGATA amministrativa - commerciale pluriennale esperienza gestione ordini, acquisti, vendite, fatturazione, spedizioni, programmi [illegible] Office, offresi. Tel. 338.951.1827.

IMPIEGATA commerciale, 35enne, pluriennale esperienza, cerca lavoro full-time in Torino e prima cintura. Massima serietà. Tel. 335.145.3311.

IMPIEGATA con esperienza segreteria, contabilità ente impiego, presso azienda o studi part-time. Tel. 333.233.8003.

PROGRAMMATORE esperto RPG AS400 offresi per collaborazioni [illegible] sia lavori. Tel. 339.169.1355.

[illegible] 35 anni esperienza gestione autonoma contabilità ordinaria, adempimenti fiscali, fatturazione, conoscenza inglese e francese [illegible]. Tel. 011.964.4263.

[illegible] esperienza, impiegata commerciale/amministrativa, diploma ragioneria, PC, inglese, valuta proposte anche part-time passaggio diretto. Tel. 011.265.832 solo mattino.

TECNICI

ELETTROTECNICO settore impiantistico ex imprenditore quarantenne esperienza esamina proposte anche part-time. Tel. 335.535.0847.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

MOLDAVA 37enne [illegible] cerca lavoro fisso o ad ore, solo di giorno. Tel. 328.698.9563 - 320.671.2483.

48ENNE italiana, referenziatissima offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti, anche part-time, presenza, cultura, automunita, buon carattere. Telefonare [illegible].

PRESTAZIONI CONSULENZE

ESPERTI contabilità offrono servizi contabilità aziende, organizzazione consulenza amministrativa contabile anche contenzioso. Collaborazioni con studi professionali. Tel. 333.193.2422.

5

TORINO CITTA'

CENTRALE libero particolarissimo salone con soffitti a cassettoni camino 2 camere cucina bagno. GR 011.505.039.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 348.051.8664.

CROCETTA via Bottego angolo via Pigafetta libero piano alto ben tenuto 2 camere cucina bagno € [illegible] 011.561.8336.

PARELLA via Exilles luminoso 3° piano di soggiorno living 8 camere cucinino bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. [illegible]

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi vario metratura in residenza di pregio con splendide viste sul parco. Possibilità di box [illegible] 011.568.9411.

TERRENO da espostazione, Torino nord, intesto autostrade / tangenziale strada Cebrosa, mq. 10.000, progetto ricostruzione, vendesi € 65,00 al mq. Tel. 338.255.8113.

[illegible] SANTA [illegible] ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR [illegible].

TORINO PROVINCIA

[illegible] porzione di [illegible] living, 3 camere, cucina, quattro servizi, terrazzo giardino autorimessa. Gabetti 011.956.6022.

BARDONECCHIA Pra Richard, panoramica villa in stile montano. Finemente ristrutturata, giardino paesaggistico. Santandrea immobili di Prestigio 011.680.0022.

CAMPIANO casa indipendente 3 lati giardino terrazzino/sottotetto 3 camere [illegible] veranda taverna box. Ufficio 011[illegible].

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione GR 011.505.039 - 0121.353.211.

GRUGLIASCO zona Gerbido appartamento completamente [illegible] composto da ingresso 3 camere cucina, bagno balcone cantina. Gabetti 011.780.8250.

NICHELINO presso via Martiri/via [illegible] appartamento completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno balcone cantina. Gabetti 011.629.0794.

[illegible] zona residenziale, prestigiosa villa, giardino/ingresso privato trattative diretta. Pronta consegna. Prezzo interessante. Tel. 347.828.7958.

SESTRIERE [illegible] in multiproprietà, trilocale 6 posti letto, cucinino, garage, animazione, periodo 10 giorni marzo. Occasionissima eur 10.000,00 euro. Tel. 0141.21.72.25.

[illegible] vicinissimo impianti risalita Pra, alloggio arredato / corredato, posto auto Euro 59.000,00 - Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa bilocali, giardini privati, terrazza, box e cantina. Finiture personalizzabili. Visite il nostro sito www.residenzamarevarde.com - Telefonare tutti i giorni 339.680.4042 - 018.674.084 - fax 019.574.541.

CASAMARE.NET [illegible] centralissimi appartamenti signorili in nuova costruzione con terrazzo e posto auto da € 280.000,00.

CASAMARE.NET [illegible] Servamo spettacolare attico mq [illegible] terrazzo [illegible] privata.

CASAMARE.NET 0184.684.088. Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi appartamenti con splendidi terrazzi/giardini, box, sicura rivalutazione.

CERIALE complesso residenziale con piscina miniattaggio camado 4 posti letto, balcone € 118.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.2000.

CERIALE nuova costruzione mt 400 mare zona centralissima, bilocali terrazzi, giardini, posto auto. Vista mare. www.simac.com - 0182.931.228.

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 348.336.8486.

LOANO
nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa. Bilocali con box a partire da € 225.000. Tel. 019.677.088 - 339.169.5414 - 335.583.6782.

RIVIERA dei Fiori Bordighera singola villetta immersa nel verde impresa vende Euro 145.000,00. Tel. 0184.295.950.

SANREMO strada San Martino, alloggio signorile 2 camere, bagno, cucina living [illegible] ingresso. [illegible]

AMANTI Sardegna sul mare!!! Villa bifamiliare nuovissima, ampio giardino, parcheggio, climatizzazione. Euro 139.000,00. Tel. 335.210.897.

PORTO CERVO zona Pitrizza, ultime occasioni ville in pietra con piscina. Prenotazioni nuove www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA vicinissimo mare, in stupendo complesso residenziale, nuovi appartamenti arredati. Posti auto. Resa garantita 5%. Da € 70.000,00. Area Case 0182.555.827.

COSTA AZZURRA

[illegible] Juan Les Pins a 30 metri [illegible] spiaggia di sabbia, [illegible] Pinède/Casino, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, bilocale da € 185.000,00 Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.827 Juan [illegible] fronte mare, [illegible] ampio [illegible] Garage. Splendida vista mare. Impeccabile.

AREA [illegible] 0182.555.827 [illegible] vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare. € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, tranquillo cortile, appartamento con terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Da € 79.500,00.

CANNES fronte mare nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage € 200.000,00. Christophe 348.775.8835 - 0033.612.809.533.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Cannes monolocale ristrutturato con grande terrazzo zona signorile € 98.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Cannes Place du Midi bel bilocale di 55 mq fronte mare con terrazzo di mq 12, parking € 258.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Nizza a due passi dal Negresco nuovissimo bilocale arredato, terrazzo, posto auto, cantina, piano alto, ottimo prezzo € 230.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199. Nizza affare monolocale affittato zona residenziale € [illegible].

CASAMARE.NET 0184.574.199. Nizza vicino piazza Massena palazzo d'epoca monolocale arredato con alta resa locativa € 75.000,00.

NIZZA centro storico [illegible] bilocale luminoso palazzo d'epoca balcone € 150.000,00 Giovanni 0033.612.103.385.

ROQUEBRUNE Cap Martin lussuoso appartamento, ampie terrazze, vista mare, prezzi lancio da € 118.159,00. Pagine € 23.634,00 più ratei Italgest 848.842.842.

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.587.8518 - 0033.618.612.683. Beausoleil confine Montecarlo bilocale quarto piano terrazzo arredato € 180.000,00.

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE acquista prestigioso [illegible] tamento/villa in zona centro C[illegible] precollina, fronte collina. Max riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135.

[illegible]

RICERCO cermagnolese Roero o Astigiano, cascinale rustico o casa con terreno almeno "La Borsa" 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature scelte raccolte, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a referenziati largo Turati, 45 fronte ospedale Mauriziano, prestigioso negozio angolare pluriverinato mq. 200, retro e servizi, voluta da mandataria. Per informazioni e visite telefonare 336.[illegible].

BAESO fabbricato mq 150, open space, zona Crocetta, affittasi € 1.300 [illegible] Tel. 333.780.4547.

MONCALIERI [illegible] Einaudi [illegible] capannoni, superficie mq [illegible] uffici mq [illegible] servizi. Corso Torino [illegible] Telefono 011.608.9982.

VIA SANSOVINO [illegible] 300 mq più uffici di 160 mq e 1 appartamento al primo piano affittasi a referenziato. Crava n 339.122.1744.

8

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

ARAGONAUTO acquista auto ricondizionate valuta immediata permute contanti. Dante 44 - Torino [illegible] 011.898.4713 - 011.898.474.

AUTOTORTONA acquista veicoli e furgoni [illegible] ogni [illegible] serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

10

VIAGGI E VACANZE

[illegible]

A Pietra Ligure Hotel Villa Tarnese camere servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 29,50. Tel. 019.615.132.

ATLANTIC Hotel * * * Loano 019.674.221 posizione centralissima, camere climatizzate, menu pesce carne tutti i giorni. Offerte settimanali.

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, parteggia Progetto Obiettivo salute degli anziani, rette 32,50 euro. Telefonare 0121.252.262 - 011.384.582.

LOANO Albergo Isabella 019.668.883 Con[illegible] pesca ligure - camere panoramiche [illegible] lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00.

11

ELISA dolcissima [illegible] madre [illegible] frequentarebbe [illegible] la frequentazione conoscenza scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

LUCA funzionario [illegible] divorziato senza figli [illegible] molti [illegible] [illegible] scopo [illegible] Elena Moro 011.839.4771.

LUISA [illegible] 35enne [illegible] sima, paziente, amante passeggiate montagna, conoscerebbe uomo semplice, affidabile anche con figli scopo matrimonio. Elena Moro 011.839.4771.

SERENA sensuale separata 36enne, bionda occhi verdi, moresa, senso dell'umorismo conoscerebbe uomo di bell'aspetto galante scopo matrimonio. Elena Moro 011.839.4771.

SIMONE [illegible] 38enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante viaggi per predisposta anche scopo matrimonio. Elena Moro 011.839.4771.

TATIANA 35enne interprete bella capelli lunghissimi dolcissima frequenterebbe libero romantico simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

WALTER medico 40enne alto occhi verdi romantico amante viaggi cerca dolcissima [illegible] matrimonio. [illegible] 011.583.1233.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 180 Torino.

OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDESI Dogue de Bordeaux, cucciolate stupende. Tel. 335.809.2348.

FUORI PROGRAMMA AI MONDIALI DI BORMIO



MILLER, CAMPIONE DI EQUILIBRISMO. Spettacolare fuori programma ai Mondiali di Bormio, protagonista Bode Miller nella libera valida per la combinata. L'americano ha perso lo sci sinistro [illegible] un salto poco dopo il via ma [illegible] si è fermato, sciando su quello destro per altri due minuti.





FUNAMBOLO A 80 ORARI. Il «cowboy delle nevi» non si è perso d'animo. Svanita ogni speranza di vittoria, ha voluto deliziare il pubblico. Viaggiando ovviamente a velocità inferiore rispetto agli avversari - ma sempre con punte di 80 km orari - si è messo in posizione a uovo, agitando i bastoni e salutando il pubblico. Uno spettacolo.

SECONDA MEDAGLIA [illegible] L'ITALIA: IL CARABINIERE DI LIVIGNO RIMONTA NELLO SPECIALE CON UNA STRAORDINARIA MANCHE CONCLUSIVA

Rocca sale sul podio con una magia in slalom

L'azzurro bronzo in combinata. Show di Miller: scende la libera su uno sci solo

Daniela Cotto
Inviata a [illegible]

Vola sul podio Giorgio Rocca. E' bronzo in combinata nei Mondiali di [illegible] davanti a un pubblico finalmente folto e festante, alle spalle dell'austriaco Benj[illegible] Raich e di Aksel Svindal, norvegese. La gioia per l'azzurro [illegible] nel tardo pomeriggio, dopo la seconda manche dello slalom nel catino di Bormio che trova la giusta dignità [illegible] questa lunga giornata fatta [illegible] discesa e di speciale. Rocca scende spinto dalla folla e aggredisce i paletti. I suoi paletti, quelli che nelle ultime gare l'avevano fatto dannare, com'era successo a Wengen e poi ancora a Schladming.

Alla fine della combinata sulla classifica del maxischermo è quarto. Davanti a lui c'è ancora il norvegese Kjetil Andre Aamodt, 19 medaglie, al suo ottavo Mondiale (e nei sette precedenti aveva sempre vinto almeno una gara). Ma poco dopo, [illegible] al nome del nordico, compare l'asterisco. Tradotto: ha inforcato [illegible] è stato subito inchiodato dalla prova tv. Viene aggiornata classifica: Aamodt fuori, Rocca terzo. [illegible] esplode la festa.

[illegible]na festa che aveva avuto [illegible] sorta di anteprima con lo spettacolo offerto nella libera da Bode Miller, il killer yankee che dopo un salto si era trovato senza lo sci sinistro. Il cow boy ha però continuato a scendere su quello destro. Un'impresa spettacolare, quasi [illegible]ca nella storia di questo sport. L'americano ha incantato ed esaltato, riscaldando la galida atmosfera intorno alla gara. Emozioni e pericolo, il [illegible] pane quotidiano, abbinato a una grande preparazione atletica. «Non l'ho fatto per lo show - commenta - [illegible] per sfogare la rabbia. Ero deluso. Mi sarebbe piaciuto correre almeno una manche dello slalom, per paragonare il mio tempo a quello degli altri». E [illegible] «A dir la verità, però, [illegible] gamba destra è stanchissima. Quando sono rimasto con un solo sci, non sapevo [illegible] che [illegible] avrebbero squalificato. Al cancelletto di partenza sentivo che la medaglia poteva essere mia. Invece ho rovinato tutto. È stato [illegible] imperdonabile, purtroppo sono cose che succedono. Certo, non sono contento [illegible] uscito. Ma adesso basta. Di questo non ne voglio più parlare. Chiudo questo capitolo e ne riapro un altro. Vuol dire che in questi Mondiali invece di [illegible] medaglie ne vincerò cinque. Devo fare i complimenti a Benjamin Raich. E' stato bravissimo». Il solito Bode, insomma. Spaccone, grande, ma sportivo e corteggiatissimo, [illegible] vera star del circo bianco. Che qui a Bormio si contende il palcoscenico con Giorgio Rocca.

Per l'azzurro, [illegible] anni, di Livigno, questa è la prima medaglia vinta in [illegible] dopo una stagione che l'ha visto dominare a Chamonix e Flachau, ma mai in Italia. Era un [illegible] tarlo, questo. Lo ripeteva spesso: «Il mio obiettivo è vincere davanti alla mia gente». Detto fatto.

«Ho lavorato moltissimo per conquistare questa medaglia - racconta raggiante al traguardo -. E' il frutto della fatica che ho fatto quest'estate. Devo dire che questo podio l'ho costruito [illegible] il 18° posto nella libera della mattinata». Per l'Italia dei maschi è la medaglia [illegible] 23 [illegible] Mondiali, dieci anni dopo l'argento [illegible] Kristian Ghedina nel 1991 a Saalbach.

Una grande prova, quella di Rocca. Che avrebbe potuto anche [illegible]sere d'argento [illegible] non avesse sbagliato all'inizio della prima manche di slalom. «Sì, peccato per quell'errore. Ma sono stato molto bravo a recuperare nella seconda. Ho sperato [illegible] e [illegible] traguardo ero felice. Non ho neppure guardato il tabellone perché sentivo di [illegible] fatto [illegible] grande gara, poi sono caduto».

[illegible] questa specialità Rocca ci ha sempre creduto. «Visto? Ho vinto una medaglia ma non [illegible] l'hanno ancora data - scherza -. Ci premiano sabato (domani, ndr). Aspetterò. La [illegible]binata è [illegible] specialità [illegible] per noi, perché devi rimanere concentrato a lungo. Come succede nel tennis o nel triathlon. Stai in ballo tutto il giorno. Ho dimostrato che con l'allenamento posso arrivare alle Olimpiadi [illegible] Torino 2006». Dedica il podio ai suoi tifosi. «Mi hanno sostenuto. Ho sentito [illegible] loro calore sulla Stelvio. E [illegible] risultato è stato una medaglia».

Poi si fa largo tra i tifosi per raggiungere il controllo dell'antidoping. Stringe mani e firma autografi. Vicino c'è Gaetano Coppi, il presidente della Fisi, che lo abbraccia e scherza: «Abbiamo già preso due medaglie. E adesso siamo pronti per l'oro. Sia i maschi che le femmine hanno già dato prova di [illegible] all'altezza. Vedrete [illegible] prossime gare. L'Italia c'è. Siamo i padroni di casa e non deluderemo le aspettative».

Giorgio Rocca ride: la sua medaglia ha aperto la strada anche agli uomini del clan azzurro. E i nostri Mondiali continuano a brillare. [illegible] lui, Rocca, pensa già allo slalom di un altro sabato.

[illegible]

[illegible] STREIF [illegible] FERMAI SUBITO»



Gustav Thoeni, che perse lo sci due volte sulla terribile Streif di Kitzbuhel, ieri non è stato tenero con il campione statunitense: «Io, a differenza di Bode, [illegible]mai subito. [illegible] ha sbagliato a fare così, perché [illegible] di farsi male. [illegible] campione del suo calibro non può correre certi rischi inutili».

TOMBA E MUELLER IN BILICO SU UNA GAMBA



[illegible] 1990, a Madonna di Campiglio, il velocista svizzero Peter Mueller perse uno sci ma scese ugualmente velocissimo nello schuss finale per una trentina di secondi. Alberto Tomba, invece, in un gigante ad Adelboden rimase senza uno sci in curva e fece altre tre porte prima di fermarsi.



Sci all'aria e sedere per terra: così Giorgio Rocca festeggia il bronzo in combinata

FILL SALTA FRA I PALETTI

Combinata maschile. *Classifica finale (1 libera e 2 manche di slalom)*

1. Benny Raich (Aut)	3'19"10
2. Aksel Svindal (Nor)	a 91 centes.
3. Giorgio Rocca (Ita)	[illegible] centes.
4. Micky Walchhofer (Aut)	1"45
5. Silvan Zurbriggen (Svi)	[illegible]
6. Lasse Kjus (Nor)	2"24
7. Daniel Albrecht (Svi)	2"27
8. Pierrick Bourgeat (Fra)	2"43
9. John Kucera (Can)	3"63
10. François Bourque (Can)	3"80
11. Mario Matt (Aut)	4"05
12. Ted Ligety (Usa)	4"85
13. Bjarne Solbakken (Nor)	5"37
14. Didier Defago (Svi)	5"41
15. Andrej Jerman (Slo)	5"70

Fuori nella 2ª manche Peter Fill (Ita)

PROBLEMI FISICI PER LA VICEIRIDATA E PER LA MOELGG

Recchia nei guai, Putzer nel mirino

■ SANTA CATERINA VALFURVA. Preoccupazione in casa Italia per Lucia Recchia, argento in superG. L'azzurra è stata sottoposta a una risonanza magnetica all'ospedale di Sondalo che ha confermato un problema [illegible] del ginocchio destro: per prudenza la vicecampionessa iridata non ha partecipato alle prove di [illegible] essere regolarmente in pista nella libera [illegible] domenica. Problemi anche per [illegible] Moelgg, [illegible] nell'ultima prova cronometrata è caduta male, accusando [illegible] varie a spalla, tibia e polpaccio. L'azzurra è rientrata nella [illegible] di S. Vigilio di Marebbe per [illegible] l'odierna combinata femminile, Tino Pietrogiovanna si affida a Daniela Ceccarelli, Elena Fanchini e Isolde Kostner. Intanto però tra le nostre ragazze serpeggia il malumore a causa della Putzer, la bolzanina che continua a fare ciò che vuole. A cercare di riportare la pace ci ha provato Valerio Ghirardi, responsabile delle nostre donne-jet, che però - tra battute e allusioni - richiama Pietrogiovanna al suo ruolo di dt: «Ora basta con le polemiche, ma bisogna che qualcuno impari a gestire la Putzer». **Programma.** A Santa Caterina Valfurva si disputa la combinata femminile, unica gara odierna: alle 11,45 la discesa libera, alle 15 e alle 18 le due manche dello slalom.

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE ANNULLA LE GARE DI COPPA DEL MONDO DEL [illegible] SUL [illegible] TRACCIATO DI [illegible]

Troppi incidenti sulla pista di slittino ma anche tanti dilettanti allo sbaraglio

Fra le infortunate un'atleta di 52 anni. I giudici: «Servono modifiche» Furiosi i delegati del Cio: «Richiesta grottesca, gareggi chi è capace»

Claudio Giacchino
TORINO

Il tracciato è molto tecnico, troppo difficile per molti concorrenti. Dunque, meglio annullare le gare di Coppa del Mondo in programma nel weekend. Così ragionando, i giudici della federazione internazionale di slittino hanno deciso di far saltare il test event preolimpico [illegible] nuova pista di Cesana Pariol, e la decisione ha suscitato un vespaio di polemiche.

E' stata presa dopo l'incidente accaduto mercoledì alla [illegible] Raluca Stramaturaru: s'è rovesciata fratturandosi il braccio. Peggio, molto peggio era accaduto domenica scorsa, all'inizio delle discese d'allenamento, al [illegible]liano di origini [illegible] Renato Mizoguchi: schiantatosi contro il guard rail, venne portato in coma all'ospedale. Le [illegible] condizioni sono migliorate, ma è ancora in pericolo di vita. Dopo il brasiliano, è toccato alle rappresentanti delle Isole Vergini e della Lettonia, ribaltatesi: se la sono cavata con paura e contusioni.

Davvero impressionante la serie di infortuni, quattro in quattro giorni di allenamenti. Gli esperti li imputano non alla pista ma alla mancanza di criterio della federazione internazionale (Fil) che ha ammesso alla Coppa del Mondo troppi atleti non all'altezza di un percorso così tecnico, così tormentato (19 curve in [illegible] metri) come quello inaugurato il mese scorso in Val Susa. Lo slittino è sport ben poco popolare, le eccezioni [illegible] Germania e Austria, dove nelle regioni montane è considerato una religione ed è seguito da milioni di tifosi: in [illegible] è praticato solo in Alto Adige, gli atleti tirolesi sono tradizionalmente una fabbrica di [illegible]daglie olimpiche.

Per allargare la base, per internazionalizzarlo, alla ricerca di maggior visibilità e quindi di sponsor munifici, la Fil ha aperto le porte a concorrenti di Pa[illegible] dove il ghiaccio è ignoto o dove la discesa a 130 km l'ora sdraiati su una piccola slitta è praticata da un solo appassionato. Risultato: a Cesana, per scoprire il tracciato in vista dell'ultima prova di Coppa del Mondo, si sono presentati in 150. E i responsabili dell'impianto, tra lo stupito, il preoccupato e lo sgomento, hanno visto un'atleta di [illegible] anni, quella delle Isole Vergini, un brasiliano e tanti altri slittinisti «della domenica, una roba assurda, come se per esempio alla libera di Kitzbuehel, la mitica e pericolosissima Streif, fossero iscritti ragazzini o discesisti amatoriali ultraquarantenni. Com'è la romena che s'è rotta il braccio.

Oltre a decretare l'annullamento [illegible] gare di [illegible] e dopodomani («molti [illegible] hanno le capacità tecniche per affrontare un tracciato così impegnativo») la giuria ha scritto [illegible] nel comunicato: «Nel rispetto degli ideali olimpici, abbiamo deciso che la pista durante l'estate dovrà essere resa più semplice». Affermazione che ha subito mandato in bestia i dirigenti del Cio, i padroni dello sport mondiale: «Richiesta grottesca, i valori olimpici non prevedono di rendere facili le competizioni, al contrario vogliono che la gara sia riservata a chi è in grado di svolgerla, a chi a costo di sacrifici e dedizione ha acquisito le necessarie abilità».

Secondo indiscrezioni, dietro l'annullamento della prova di Coppa del Mondo e alla richiesta di semplificare il percorso ci sarebbero le manovre dello squadrone tedesco, una potenza nello slittino, perché, dicono alcuni addetti ai lavori, «è meno tecnico [illegible] quello italiano e sa che alle Olimpiadi partirebbe svantaggiato».

Le polemiche sono solo all'inizio. Due, al momento, le certezze: Toroc (il comitato organizzatore dei Giochi) e Cio non hanno alcuna intenzione di cambiare la pista. La seconda certezza: con l'abolizione delle gare di sabato e domenica la Coppa del Mondo è stata vinta dagli azzurri Christian Oberstolz e Patrick Gruber. [illegible] classifica avevano, comunque, un vantaggio tale che solo sbagliando tutto avrebbero potuto compromettere il trionfo.



Piedi a valle, i campioni dello slittino volano verso il traguardo

in breve

■ **VIAREGGIO: JUVE [illegible] SEMIFINALE, [illegible]O ELIMINATO**
Juve, Inter, Genoa, e Maccabi in semifinale alla Coppa Carnevale. Quarti: Juve-Salernitana 2-1 (2 Luci, 1 Schiavi), Inter-Newcastle 2-0 (Marino, Croce), Cittadella-Maccabi Haifa 0-1 (Barbuzago), Toro-Genoa 1-2 (2 Volpara, 1 Canavese). Semifinali domani: a Viareggio (14,30) Juve-Inter; a Rosignano (15) Genoa-Maccabi.

■ **MICCOLI-CHOC: «SE LA FIORENTINA RETROCEDE, SMETTO»**
«Se la Fiorentina retrocede, smetto di giocare». L'ha detto Fabrizio Miccoli dopo il ko dal Palermo, il 5° in 6 gare. «Gli obiettivi sono cambiati, lottiamo per salvarci. Ma la squadra c'è e ho fiducia».

■ **CICLISMO: CIPOLLINI TORNA A RUGGIRE, 188ª VITTORIA**
Il primo successo italiano del 2005 è di Mario Cipollini, che [illegible] - nella 4ª tappa del Giro del Qatar - ha bruciato il belga Boonen, conquistando a quasi 38 anni il 188° successo della carriera.

■ **F1: RAIKKONEN RECORD, MONTEIRO ALLA JORDAN**
[illegible] pista per Raikkonen (McLaren) nei test a Valencia. La Jordan [illegible] ingaggiato come pilota il portoghese Tiago Monteiro.

■ **SCHERMA: [illegible] BLASI LASCIA LA PRESIDENZA**
Dopo tre mandati, Antonio Di Blasi ritira la candidatura alla presidenza della Federscherma. Via libera al vice Giorgio Scarso.

■ **BASKET: BOLOGNA E TREVISO BRINDANO IN COPPA**
Nel 13° turno di Eurolega, ieri sera Benetton Tv-[illegible]u Orthez (Fra) 91-73, Climamio Bo-Prokom Sopot (Pol) 71-63.

■ **IPPICA: COMBINAZIONE 10-16-7 NELLA TRIS PARIGINA**
Trotto a Vincennes: combinazione 10-16-7, quota €1193,01.

■ **ANNUARIO ANSA, IL ROMANZO DELL'ANNO**
E' stato presentato ieri «Edizione 2005», avvenimenti e foto dell'anno passato a cura di Ansa e De Agostini.


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
RITIRO E VALUTAZIONE USATO FINO A 1.000 €
€ 35
x 30 mesi
AGENZIA 13
30 MESI TASSO 0
€ 23
x 30 mesi
Armadio 6 ante classico, colore decapè avorio, con decori floreali e cornice superiore.
L. 290 H. 261 P. 65. Come foto € 690
€ 31
x 30 mesi
€ 29
x 30 mesi
C.so Brescia, 35
Via Pavia, 10
TORINO
011.28.40.70
C.so Vigevano, 43

Sfilata in maschera e degustazioni nel grande centro di via Livorno

Bugie di Carnevale per grandi e piccini

Giorni di festa al Parco Commerciale Dora



Sono gli ultimi giorni di Carnevale, la festa più allegra dell'anno, la più attesa dai bambini, la più trasgressiva per i più grandi. La parola Carnevale deriva [illegible] parola toscana «carnovale» che vuol dire «carne levare», facendo diretto riferimento alla Quaresima, periodo [illegible] cui ci si astiene d[illegible] mangiare carne in [illegible] e in preparazione della Pasqua. Nella tradizione folcloristica [illegible] ricorda che [illegible] a del martedì grasso si bruciavano gli [illegible] ili utili a cucinare la [illegible]. [illegible] Carnevale però è in gran parte del mondo un periodo di festa in cui ci si maschera. Di fatto l'origine di questa festività, che rappresenta ovunque un momento di benessere, di presagio e di auspici propiziatori, si perde nella notte dei tempi.

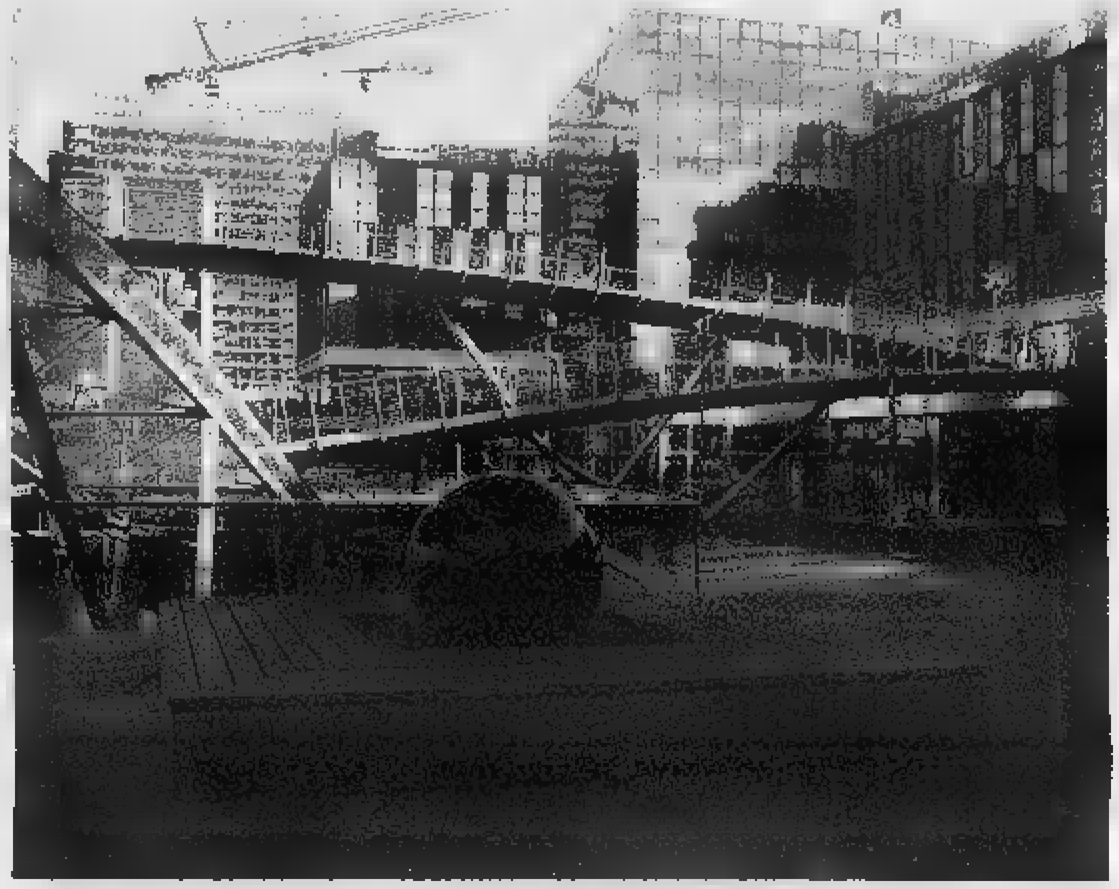
Anche il Parco Commerciale Dora di via Livorno non perde l'occasione di festeggiare il Carnevale, pensando soprattutto ai bambini. Nella galleria sarà allestita una postazione di miniclub dove, [illegible] giorni di sabato 5, lunedì 7 e martedì 8 febbraio, martedì grasso, una truccatrice sarà a disposizione [illegible] tutti i bambini e altri due animatori aiuteranno i piccoli a realizzare maschere colorate e disegni dedicati al Carnevale. Inoltre, proprio nella giornata [illegible] martedì [illegible] verrà organizzata una sfilata di costumi, alla quale sono invitati a partecipare tutti i bambini in maschera, che sarà seguita da una distribuzione di bugie. Per [illegible] la giornata, dalle ore 10,30 alle 19, sarà allestito un gazebo per la distribuzione dello zucchero filato. Grandi e piccini potranno concedersi una pausa golosa in barba alla [illegible]

Il Parco Commerciale Dora [illegible] sempre di offrire animazioni [illegible] intrattenimenti alla clientela che si ritrova nel grande centro di via Livorno per fare la spesa all'Ipercoop oppure in uno dei tantissimi negozi che rappresentano [illegible] po' tutti i generi merceologici. In questo periodo, accanto [illegible] di che continuano sino alla fine del [illegible]e, incominciano ad affacciarsi le collezioni primaverili: gli amanti del fashion non si lasceranno certo scappare l'occasione di dare un'occhiata alle [illegible] tendenze e di osare i primi acquisti per la bella stagio[illegible].

Al Parco Commerciale Dora le proposte non mancano, con quanto di meglio può offrire il mercato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei [illegible]sc[illegible], dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, Salmoiraghi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e tante altre soluzioni per lo shopping.

Dunque, non resta che venire al Parco Dora per assaporare ancora, come nelle scorse settimane, i vantaggi e le novità e l'atmosfera magica di un mondo che anticipa i tempi, tutto luci e cristallo, luogo privilegiato di aggregazione e incontro. Inoltre, tra animazioni e degustazioni, tra una [illegible] e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere [illegible] tranquillità, [illegible] anche pensare ad un vero pranzo o alla cena (dopo una giornata di divertimento e compere ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», [illegible] video noleggio che [illegible]a in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti [illegible] modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.





Il Parco [illegible] comodo [illegible] facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei cuori pulsanti di Torino tra gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo st[illegible] tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, grazie ai suoi 3100 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, una straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo [illegible] il centro cittadino.


FORZA ITALIA
Salvatore Parisi
www.salvatoreparisi.it
PER COSTRUIRE PROGETTI.
DA REALIZZARE CON VOI.
Ufficio elettorale, via Torino, 38 Nichelino - Torino
393/6045201 - fax 011/6053328
lettere@salvatoreparisi.it

LA STAMPA
37 VENERDÌ FEBBRAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO . TELEFONO 011 6568111. FAX 011 . E-MAIL PER VOI» 011

CRONACA

KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
KOELLIKER

Già sapeva - ripeterlo non fa mai male - che l'avanzamento lavori degli impianti olimpici è da premio. Apprendere che verranno richiamati anche gli alpini per impiegarli sulle piste olimpiche è un'altra buona notizia

Linea 18, ore 17,30. Una donna di colore riesce a salire bus strapieno. Spinge. Chi è davanti getta una bicchiere di té addosso e con un calcio l'allontana. Nessuno l'aiuta, tutti dileggiano. Arriva la polizia, carica la donna e la porta via.

MICHELE Di Mauro protagonista stasera e domani all'Araldo, in via Chio- 3, «Tuttodunfiato, parole belle dal grande mucchio». Ultime repliche per la commedia pirandelliana «Quando si qualcuno», scena fino domenica Teatro Nuovo la regia di Massimo Castri e l'appassionata interpretazione Giorgio Albertazzi.

Mentre Nord delle Alpi le correnti polari provocano abbondanti nevicate, sull'alta Italia situazione rimane stabile salvo possibile aumento della nuvolosità a fine settimana Appennino ligure e cuneese. Temperature in aumento in pianura ma calo in montagna. Precipitazioni assenti. Soleggiato ventilato ieri a Torino con 14.6 di massima, -2.6 di minima e 26% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 14.9 di massima, -0.8 di minima 43% umidità.

Torino 2006 -371

INCURSIONE NEL DEPOSITO DI SAN MAURO DI VIGO CHE LAVORA PER GTT

Sabotaggio ai bus bloccati 40 veicoli

Sconosciuti hanno bucato gli pneumatici con un trapano a batterie In crisi i collegamenti con lo stabilimento di Mirafiori e il Villaretto Azienda e sindacati sono reduci da mesi di tensione per l'integrativo

Quaranta autobus con gli pneumatici tagliati. Sette linee urbane temporaneamente sospese. Pendolari inferociti. Chi, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha danneggiato i lla ditta «Vigo», posteggiati nel deposito di San Mauro, ha causato d un grosso guai ai trasporti urbani di Torino. Problemi che la Gtt, società che appalta a Vigo serie di servizi ha tamponato alla meglio, facendo uscire dai suoi depositi mezzi di riserva, destinati ad altri servizi. Nonostante tutti gli sforzi, però, si sono proteste e polemiche. Telefonate di utenti inferociti e grande affanno alla centrale operativa Gruppo torinese trasporti.

«E' un sabotaggio in piena regola...» dice al telefono Giovanni Vigo, dei titolari della società. «La che ha bucato con un trapano a batterie tutte quelle ruote piamo di sia. Ma è facile immaginare che abbia agito su mandato di qualcuno lavora con noi...».

Il nome, però, Giovanni Vigo non lo dice lo sospetta perché non ha. il fatto che, giro nove mesi, per la seconda volta, qualcuno danneggi gli autobus d azienda è un fatto che lascia spazio a ben poche altre interpretazioni se non quelle di una vendetta interna, da parte di qualcuno che sa quando poter agire indisturbato, approfittando delle imprevedibili ze dal lavoro del personale in servizio notturno. Proprio com'è accaduto stavolta: l'addetto al lavaggio dei bus era a casa in malattia. Nei capannoni non c'era nessuno dall'una alle tre e chi ha bucato più di 80 pneumatici ha avuto tutto il tempo di lavorare con estrema tranquillità.

Quando sono arrivati gli autisti il danno ormai era fatto. Le linee 90, 91, 92, e - che, dalle 4 in poi fanno servizio, partendo da diversi punti della città, verso lo stabilimento di Mirafiori, rimaste bloccate. Così la navetta del 46 che da corso Vercelli va a Villaretto, così come la linea 21, che effettua io in corso Vige-. Per la Gtt il guaio più complicato da risolvere è stato proprio i bus più piccini, addetti al servizio di trasporto locale. Un problema che stato comunque risolto in mattinata. I disservizi veri, alla fine, pochi: qualche «saltata», ritardi sulle linee speciali per Mirafiori, e qualche disservizio in Vigevano. Ma in Gtt la preoccupazione per ciò che è accaduto: finché il responsabile non verrà individuato si teme, infatti, che possano verificarsi i guai analoghi. E gestirli sarebbe molto complicato.

Intanto, ieri pomeriggio, Giovanni Vigo ha presentato denuncia ai carabinieri. Parlando lunga che dei suoi sospetti e delle tensioni sindacali che da tempo si trascinano in azienda: «E dire che ormai tutti i problemi sembrano risolti, grazie ad un accordo integrativo per gli autisti...». [l.poi.]



Un dipendente della Vigo accanto a uno degli 80 pneumatici forati con un trapano a batterie

IL CASO



NOTTE AL GELO SOGNANDO IL PERMESSO

Centinaia di immigrati in coda per essere i primi consegnare le domande

Martinengo e Poletto A PAG. 41

IL DIVIETO TORNA LA PROSSIMA SETTIMANA

Con le targhe alterne 10% in meno di auto

Centoventinove multe da 71 euro ciascuna, a fronte di 741 controlli svolti Polizia municipale. Torino si congedata da un'altra settimana di targhe alterne con il solito bilancio di sanzioni e polemiche. base ai dati forniti dal Comune la riduzione dei flussi traffico stata dell'8,74%. La settimana prossima, salvo miglioramenti della qualità dell'aria, si replica: mercoledì 9 febbraio circoleranno le targhe dispari; giovedì 10 le pari (fa fede l'ultimo numero, lo zero è considerato tale). Puntuali le polemiche innescate dal provvedimento. Silvio Viale, per i radicali, ricorda come si sia giunti al trentesimo superamento dei 35 annuali consentiti dalla direttiva europea come i sette giorni di targhe alterne non siano serviti ad evitarne neanche uno. «Perché il sindaco, iché continuare ad adottare una misura inutile, classista e discriminatoria come le targhe alterne incomincia a mettere atto politica ambientale seria ed efficiente?», rincara Agostino Ghiglia (An). Su posizioni opposte Paolo Hutter, promotore dell'appello per bloccare anche la domenica: «La proposta di intervenire sulla domenica non risolve i problemi del mercoledì e giovedì, dove le targhe alterne dovrebbero durare almeno un'ora in più». [ale.mon.]

I DIRIGENTI RISPONDONO ALLE PROTESTE

Un punto di ascolto per pendolari delusi

Avete subito l'ennesimo ritardo? Non te trovato posto a sedere? pulizia delle carrozze lasciava a desiderare? Da oggi, anzi da ieri, potete presentare le vostre lamentele in tempo reale non al controllore di turno ad un manager di Trenitalia pronto ad ascoltarvi. L'iniziativa - ideata da Roberto Tesore e Massimo Ghenzer - rispettivamente amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia - ha debuttato ieri nelle stazioni di Roma, Milano e Torino Porta Nuova. Obiettivo: confrontarsi tutti i giorni (esclusi il sabato e la domenica) i passeggeri nell'apposito «Punto di ascolto» operativo stazione da ore 8 alle 19. Ogni mezz'ora l'opportunità verrà ricordata alla clientela, in arrivo e in partenza, tramite autoparlante. Ieri il primo «rendez-vous» Porta Nuova con Matteo Monteverdi Silvia Romagnoli, manager di Trenitalia: una trentina pendolari ricevuti ed ascoltati. Purtroppo anche la giornata di ieri si è chiusa negativamente sul fronte trasporto ferroviario: gruppo di pendolari esasperati ha bloccato per mezz'ora la stazione di Vittuone, sulla linea Torino-Milano, mandando in tilt il traffico. [ale.mon.]

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

Con più concorrenza la classe dirigente migliora

Barberis

NELL' intervento che ha aperto sulla Stampa dibattito sulla metamorfosi di Torino, fenomeno oggi in piena evidenza e validamente documentato anche studio pubblicato dalla Camera di commercio e dall'Unione industriale, Giuseppe Berta pone un interrogativo certamente stimolante, opportuno, meritevole di avere seguito: città ha rappresentanti adeguati alla sua consistenza? Al suo patrimonio? Alle sfide che deve affrontare?

Berta precisa subito che la sua domanda non riguarda soltanto il ceto politico; chiama in causa direttamente le organizzazioni per la rappresentanza degli interessi economici e sociali, sostenendone l'importanza ai fini della loro integrazione e del coordinamento in visione condivisa sviluppo locale.

E' un problema reale quello posto Berta e condiviso da Angelo d'Orsi, perché, come è vero che è un diritto-dovere del rappresentante l'espressione efficace dei relativi interessi legittimi, siano essi economici o sociali, è altrettanto vero che già il dubbio diffuso dalla riuscita di questo ruolo ne giustifica la denuncia.

Corretto ritengo pure il richiamo agli individui, oltre che alle persone giuridiche, ai loro responsabili più che, genericamente, alla Camera di commercio, alle associazioni imprenditoriali, ai sindacati, agli Ordini professionali, alle università, fondazioni bancarie, alle grandi società, all'intellighenzia e, fra l'altro, alla stampa. Evitiamo alibi. La responsabilità è personale. Oggi, il funzionamento di ogni soggetto - ente, istituzione, organizzazione - dipende da chi lo guida, dalle capacità. Le regole ci sono sono conosciute. Le riforme si possono attuare. E' una virtuosa condizione ereditata, da conservare a tutti i costi e da valorizzare secondo le nostre possibilità.

Se la rappresentanza non è adeguata, per dirla come Berta, la colpa non è del sistema e neppure della persona giuridica in questione, ma del suo rappresentante, singolo; è del presidente, del responsabile finale. L'attenzione focalizzata su questa figura, sui risultati suo operato, positivo negativo che sia: è all'altezza del compito che ha assunto? La sua gestione è valida? Centra gli obiettivi che gli sono stati affidati e che si è impegnato a ottenere?

giudizio, però, risolve il problema, che è più complesso. Perché, appunto, responsabili tutti, per la sua parte. Troppo facile limitarsi alla critica sterile. Responsabilità vuol dire anche impegno, azione. Se vuole contribuire al miglioramento, se vuole salvaguardare i valori ricevuti - civili, morali, economici, culturali, sociali - il rappresentato deve reagire al bene e al male del suo rappresentante. Al bene confermandolo, sostenendolo, promuovendolo; al male, invece, operando per eliminarlo, per sostituirlo. Possiamo farlo.

Non dimenticando né sottovalutando il valore della solidarietà, risorsa storica di Torino, credo che oggi sia necessaria diffusione del principio della che comporta, fra l'altro, maggiore libertà e più opportunità, anche cambiare i responsabili non adeguati, negli enti come nelle associazioni, nelle istituzioni, nelle società, a beneficio della comunità.

Torino è cambiata e sta cambiando, si rinnova, si sfida, come dimostrano le grandi opere pubbliche, le Olimpiadi, gli investimenti privati e quelli sulle università, il rilancio dell'Egizio, l'alleanza con Milano per la regione europea policentrica. E' un processo al quale molti stanno contribuendo. Torino merita fiducia.



Presenza Amica, un anno di libertà

Monica Perosino

UN anno per conquistare uno spazio di libertà, quella che comincia con la possibilità di movimento, l'emancipazione dalla a e la percezione delle spesso diritti tutt'altro che scontati, soprattutto per le donne.

Presenza Amica festeggia il primo anno di vita alla stazione ferroviaria Porta Nuova. Un servizio per la sicurezza e la vivibilità degli spazi urbani, un punto accoglienza e d'ascolto a cui le donne (ma non solo) rivolgono sempre più spesso, ogniqualvolta si trovano in situazioni di difficoltà: dalle molestie ai maltrattamenti, dai piccoli problemi di mobilità serale e notturna ai timori legati alla permanenza e al transito in una zona «a rischio». Operativo dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 24, di fronte al binario 20, «Presenza Amica», servizio di volontari del servizio civile e obiettori di coscienza promosso Telefono Rosa e dalla Città di Torino.

In un anno stati oltre mille gli accompagnamenti, richiesti da donne che sentivano la necessità di «scortate» ai binari, ai posteggi dei taxi, alle fermate bus o agli alberghi; 4700 i contatti che i volontari hanno registrato per fornire aiuto e informazioni turistiche e di servizio; quasi cento gli interventi realizzati per accogliere persone in difficoltà, 65 quelli in collaborazione la polizia, soprattutto per scippi e problemi di ordine pubblico.

Presenza Amica aveva realizzato i primi interventi anni fa, prima al Parco del Valentino, poi in piazza Vittorio e piazza Castello. La nuova sede ha sperimentato con successo un protocollo d'intesa che coinvolge Questura, Polizia Ferroviaria, Società Grandi Stazioni, Trenitalia, Ascom e Confesercenti ed è ormai diventata «una realtà consolidata e un punto di riferimento importante per tutte le donne, e non solo - sottolinea Lella Menzio, responsabile Telefono Rosa - La scelta della stazione Porta Nuova, con i suoi 70 milioni di frequentatori all'anno, è stata determinante». Porta Nuova rappresenta per Presenza Amica la possibilità di garantire spazio attività preventiva e dissuasiva, l'opportunità di ampi margini di sensibilizzazione dei cittadini e l'occasione di offrire alle donne - e alle fasce più deboli e fragili - uno spazio reale, un luogo di accoglienza e d'ascolto al quale fare riferimento.

POLEMICA

SONO EX PORTABORSE 250 DIPENDENTI REGIONALI

Le assunzioni pilotate a Palazzo Lascaris sono una pratica vecchia come l'ente

Longo e Tropeano A PAG. 39





[illegible] ricostruzione al computer del sottopasso

Un investimento [illegible] 52 milioni di [illegible] La fine lavori entro il dicembre 2005

■ Procedono [illegible] ritmo regolare i lavori per la realizzazione [illegible] sottopasso [illegible] corso Spezia nel tratto compreso fra [illegible] Unità d'Italia e via Nizza: 533 metri [illegible] tunnel a due sensi di marcia, completamente in galleria, ai quali ne vanno aggiunti 155 di rampe. Obiettivo: garantire una chance [illegible] smaltimento in più al traffico che oggi congestiona il quartiere. La fine dei lavori, avviati ad aprile 2004, è prevista entro dicembre [illegible] con un investimento complessivo [illegible] [illegible] milioni di euro: 35 finanziati dalla legge 285; 16 ottenuti ricorrendo ad una serie di mutui accesi dal Comune. Palazzo civico conta di terminare a metà giugno il tratto del tunnel fra via Nizza e piazza Bozzolo, sulla copertura pavimentata in pietra troverà posto il mercato ambulante [illegible] corso Spezia. Questa la prima fase di un'opera controversa, fin dalla nascita nel mirino degli ambientalisti e di parte dei residenti. Ad agosto, una volta ottenuto il semaforo verde dalle Ferrovie, il Comune ha dato il [illegible] libera [illegible] progetto [illegible] prolungamento del sottopasso [illegible] il massiccio fascio [illegible] binari compreso fra via Zino Zini [illegible] corso Spezia. Al momento si lavora [illegible] progetto preliminare del «tunnel-bis», che [illegible] questo punto non potrà essere pronto [illegible] i Giochi olimpici invernali del 2006. In compenso, fanno notare da Palazzo civico, la città acquisirà in dote un'infrastruttura veramente funzionale per il collegamento [illegible] zona ospedali con l'area di piazza D'Armi e il Lingotto.

L'EDIFICIO E' ACCANTO AL NASCENTE COLLEGAMENTO FRA CORSO UNITÀ D'ITALIA E VIA NIZZA

Crepe nella casa vicino al tunnel

L'allarme degli inquilini di un palazzo in corso Spezia

Alessandro Mondo

I segni iniziali di cedimento - crepe e rigonfiamenti - si sono manifestati verso settembre in un alloggio al quarto piano soggetto [illegible] ristrutturazione. Giorgio Brencella, il proprietario, [illegible] stato [illegible] primo [illegible] farne [illegible] spese: prima ha notato una specie di bolla sotto la tappezzeria, presto seguita [illegible] [illegible] lunga crepa in orizzontale. E' stato allora che [illegible] deciso [illegible] mettere a nudo il muro, per vederci più chiaro. Ed il muro, una volta tolto il rivestimento, si è letteralmente sbriciolato. Due stanze sono state dichiarate inagibili. [illegible] allora altri tre alloggi stanno facendo i conti con lo stesso problema: niente più crolli, per fortuna, ma fessure che [illegible] dopo settimana peggiorano quasi a vista d'occhio.



Uno degli inquilini affacciato al balcone della casa dove sono comparse le preoccupanti crepe mentre indica il cantiere

In via Genova 43 interno 1, quartiere Nizza-Millefonti, cresce la paura. Il palazzo [illegible] muove. Che poi il fenomeno sia da collegare al vicino cantiere del sottopasso di corso Spezia, un centinaio di metri malcontati in linea d'aria, è tutto [illegible] dimostrare. Solo un'ipotesi fra le altre, almeno per ora, una ragione in più che spinge gli inquilini a chiedere di fare chiarezza sulle cause: deterioramento di materiali ormai datati, semplice assestamento [illegible] terreno ricco di falde acquifere, o qualcosa di peggio? La relazione del perito, mobilitato [illegible] residenti in seguito al rapido peggiorare [illegible] situazione, spiega e non spiega: la diagnosi parla di un fenomeno strutturale legato all'assestamento dell'edificio, salvo rinviare prudentemente ad ulteriori accertamenti. Per questo da un alloggio all'altro la preoccupazione è palpabile. Inevitabile che, nel ventaglio delle ipotesi, finisca anche il trincerone del futuro tunnel. «Sia chiaro, io non voglio addossare le colpe a casaccio - spiega Brencella aggirandosi fra le stanze dell'alloggio, provvisoriamente risistemato -. [illegible] interessa sapere perchè sta accadendo tutto questo. Se si tratta di un problema condominiale è un conto, altrimenti qualcuno dovrà risponderne». La pensano tutti allo stesso modo. Piero Donnarumma ci apre la porta del [illegible] appartamento, ristrutturato [illegible] recente, [illegible] il rigonfiamento dell'intonaco nella [illegible] [illegible] letto. Quando gli hanno detto che quella stanza [illegible] inagibile, ha presentato un esposto ai vigili urbani di zona. Situazione analoga per Maurizio Leccia. Aldo Deiana, oltre alle crepe di casa, mostra quelle visibili lungo le scale. [illegible] non fosse per questi movimenti il palazzo [illegible] sette piani fuori terra, consegnato nel 1954, sembrerebbe difendersi bene. Invece sta mandando dei segnali. E, sempre stando agli inquilini, non è l'unico fra quelli più esposti [illegible] coabitazione con il cantiere. Cosa che al Comune non risulta. «Al momento non abbiamo ricevuto nessuna segnalazione, nè per questo nè per altri edifici - spiega Biagio Burdizzo, ingegnere e direttore della Divisione Viabilità -. Lo stabile si trova ad un centinaio di metri dal cantiere, dove da almeno un paio di mesi [illegible] terminate le attività di scavo. Per questo mi sembra improbabile un rapporto di causa-effetto. Appena la segnalazione arriverà sul nostro tavolo, contatteremo i condomini e valuteremo con loro il da farsi. La soluzione potrebbe essere quella di una perizia in comune».

> Che ci sia un nesso con il vicino sottopasso è, per ora, solo un'ipotesi «E' improbabile - dicono in Comune - ma faremo tutti i controlli per fugare ogni dubbio»

Se è così, il «rendez-vous» dovrebbe essere questione di giorni. Martedì l'amministratrice del condominio ha sciolto gli indugi inviando [illegible] esposto [illegible] settore Edilizia privata [illegible] Comune, prep[illegible] per questo genere di cose. La premessa è che, qualunque sia la causa all'origine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interesse di tutti, specialmente dei condomini, fare chiarezza una volta per tutte.



Stop agli archeologi, [illegible] [illegible] ruspe

Le ruspe attive nel cantiere che costruisce il parcheggio [illegible] piazza [illegible] Carlo hanno smantellato nei giorni scorsi [illegible] muro di scarpa [illegible] ponte costruito nel 1616 per accogliere l'ingresso di Cristina [illegible] Francia. L'abbattimento è stato autorizzato dal Ministero ai Beni culturali, [illegible] seguito di [illegible] relazione del Politecnico [illegible] Torino, che non ha riconosciuto al ponte un valore architettonico tale da [illegible] conservato.

Analogo resoconto [illegible] stato stilato dalla Soprintendenza ai Beni archeologici, che ha autorizzato l'abbattimento della casa romana affiorata a ridosso del monumento ad Emanuele Filiberto.

«Da lunedì - spiega l'architetto Letizia Claps, supervisore del cantiere per conto del Comune - sarà avviato lo sbancamento totale di tutta [illegible] piazza». Intanto gli scavi per rintracciare le memorie antiche dell'area [illegible] stati intensificati, per riesumare circa 22 tombe venute alla luce dinanzi al Caffè Torino. Resti umani sono affiorati a pochi metri dal passeggio dei portici, [illegible] un cantiere che di giorno in giorno è apparso sempre più ansioso. Con incontri che la diplomazia definirebbe «franchi, ma fermi» si sono confrontate due legittime esigenze: quella [illegible] Soprintendenza guidata da Marina Sapelli Ragni che deve tutelare [illegible] [illegible] [illegible] legg[illegible] i beni storici e quella del Comune e dell'impresa, che vogliono realizzare il parcheggio nei tempi promessi alla città.

«Abbiamo abbattuto - spiega Claps - i pilastri del ponte che più interferivano [illegible] [illegible] [illegible] del futuro parcheggio. Erano i primi quattro verso via [illegible] Vittoria [illegible] i due verso la testata del ponte. I rimanenti sei cercheremo di conservarli». «Se sarà possibile - assicura Maria Grazia Sestaro - manterremo nel futuro parcheggio anche le tracce del bastione identificato all'angolo [illegible] [illegible] Maria Vittoria». Ma quando verrà [illegible] a nudo? «Realizzata la copertura del parcheggio - dice Claps - gli scavi archeologici potranno riprendere». [m.lup.]

ASSUNZIONI PILOTATE, UNO SCANDALO VECCHIO COME L'ENTE

Un passato da portaborse per 250 impiegati regionali

Il 10 per cento dei dipendenti di giunta e Consiglio è figlio della politica La Cgil: «Una stima prudente: nella Prima Repubblica i concorsi erano formalmente aperti [illegible] tutti ma alla fine vincevano solo i raccomandati»

Maurizio Tropeano

Il dieci per cento dei [illegible] dipendenti regionali è rappresentato da «figli [illegible] politica»: persone che hanno lavorato come dipendenti dei gruppi regionali o [illegible] stati portaborse o comunicatori di [illegible] [illegible] presidenti di Giunta e del Consiglio. Più o meno 250 persone e il da[illegible] è approssimato per difetto perché, [illegible] spiega Lalla Spione, responsabile [illegible] Cgil [illegible] Regione, «la pratica dei concorsi privilegiati è recente, risale alla metà degli anni Novanta. Nella Prima Repubblica, [illegible]ti, i concorsi almeno formalmente e[illegible] aperti a tutti anche se alla fine vincevano i segretari degli assessori. Comunque, [illegible] trattava al massimo di un decina di posti [illegible] cinque anni». Aggiunge Spione: «La differenza tra i vecchi politici e i nuovi [illegible] che i secondi sono via via diventati sempre più arroganti. [illegible] [illegible] questione di colore politico, visto che in tutte le regioni si fanno [illegible]zioni con questi criteri».

Nel corso degli anni i parametri per partecipare al concorso sono diventati sempre meno rigidi. E' il 31 luglio del 1998 quando il consiglio regionale del Piemonte approva con i voti del centrodestra dei socialisti e di Rinnovamento Italiano una legge di sanatoria - anche allora tra le polemiche sollevate dal consigliere verde Pasquale Cavaliere - che permette l'assunzione di [illegible] segretari dei gruppi e di 13 assistenti [illegible] presidente della Giunta [illegible] del Consiglio. La differenza tra quel concorso e quello attuale e che negli anni Novanta i beneficiari timbravano il cartellino quattro volte [illegible] giorno. Adesso, invece, quel vincolo non esiste più: il rapporto [illegible] ogni gruppo regionale instaura con i propri lavoratori è di tipo privatistico. Anche nella quinta legislatura (1990/1995, giunte pentapartito e nell'ultimo periodo di centrosinistra) [illegible] fece [illegible] al [illegible] riservato ma il numero dei posti disponibili era di una [illegible] e per accedervi era [illegible] aver lavorato per almeno quattro anni alle dipendenze dei gruppi o degli assessori.

Tra il [illegible] e il [illegible]99 Forza Italia fece così assumere in Regio[illegible] dieci funzionari, Alleanza nazionale ne piazzò cinque come la Lega Nord (allora all'opposizione) e Rifondazione Comunista (a quell'epoca ancora unita). [illegible] Ccd riuscì a sistemare quattro suoi dipendenti, tre Rinnovamento Italiano, due i socialisti e i pensionati e uno ciascuno Verdi, popolari e diesse. Difficile, invece, colorare politicamente i vincitori del concorso dell'inizio anni Novan[illegible]. Ancor più difficile risalire agli anni Settanta quando l'istituzio[illegible] muoveva i suoi primi passi.

Secondo Spione, però, il problema [illegible] [illegible] solo l'applicazione del manuale Cencelli ma il regola[illegible] del Consiglio regionale che premia «in termini di fondi a disposizione i gruppi con il maggior numero di consiglieri». Mario Contu, il consigliere di Rifondazione Comunista, che ha sollevato il problema aggiunge: «Il Consiglio regionale mette a disposizione dei gruppi politici un budget di quasi cinque milioni e mezzo di [illegible] Ci [illegible] situazioni paradossali come, ad esempio, la [illegible] unificazione [illegible] [illegible] solo gruppo [illegible] formazioni come i democratici e i popolari che insieme hanno dato vita alla Margherita. Ogni gruppo ha conservato una propria dotazione finanziaria e la possibilità di fare assunzioni».

Al 31 dicembre del 2004 erano 180 [illegible] persone che lavorano con [illegible] [illegible] diritto privato alle dipendenze dei gruppi regionali. Ottanta hanno un contratto a tempo determinato, [illegible] [illegible] Co-CoCo, 14 sono in aspettativa e [illegible] sono stati assegnati [illegible] altre [illegible] della Pubblica Amministrazione. Forza Italia con i suoi [illegible] consiglieri dà lavoro a quaran[illegible] persone, i Ds (otto consiglieri) hanno 18 dipendenti, Alleanza nazionale (sette consiglieri) dieci, i tre gruppi della Margherita (in tutto quattro consiglieri) occupano 17 persone; la Lega Nord (4 consiglieri) undici. Mentre sono 14 le persone alle dipendenze dell'ufficio di comunicazione del presidente del Consiglio e 18 quelle che lavorano per l'ufficio di presidenza.

[illegible] DIRIGENTI

Cgil, Cisl e Uil, denunciano l'esistenza di un altro concorso a corsie preferenziali, quello per quindici posti da dirigente. La storia la racconta ancora Lalla Spione, responsabile Cgil, della Regione: «Negli ultimi anni la Giunta regionale ha dato incarichi dirigenziali a termine a funzionari di sua fiducia. Contratti di durata triennale. Alla vigilia delle elezioni la Giunta ha deciso di bandire un concorso pubblico formalmente corretto. Peccato però che per dieci dei quindici posti disponibili sono stati fissati dei profili specifici che di fatto corrispondono ai nomi dei dieci dirigenti a progetto più graditi alla Giunta Ghigo». Aggiunge: «Perché c'è solo un commissario esterno unico per dieci gruppi di esami?».

I COSTI DELLA POLITICA A PALAZZO LASCARIS



[illegible]	Seggi	Budget annuo 2004
Forza [illegible]	21	1.378.843,40
[illegible]	8	603.452,02
All[illegible]	7	543.806,53
U[illegible] di [illegible]	4 dal 9/5/04	388.055,82
Lega Nord Piemont	4	364.870,06
[illegible] Piemonte Popolare	2 dal 19/5/04	222.926,83
[illegible] Comunista	1	185.933,59
Lista Bonino	2	245.579,08
[illegible]	2	248.579,08
[illegible] democratici Italiani	1	185.933,59
I Democratici	1	185.933,59
Per il Piemonte	1	185.933,59
Verdi	1	185.933,59
Federalisti	2	245.579,08
Misto Deorsola	1	59.645,49
Riformisti, DL La Margherita	1 Dibenedetto	185.933,59
Misto "Riformisti per l'Ulivo"	1 Tapparo	[illegible]
Totale		[illegible]

LA RABBIA DEGLI ESCLUSI: NOI, TAGLIATI FUORI PER MANCANZA DI FONDI

«Finti assistenti tra i privilegiati»

Un precario: il 30% lavora solo da 9 mesi

Grazia Longo

Indignati. I precari [illegible] Regione, quelli a cui il posto fisso [illegible] promesso [illegible] [illegible] [illegible] «per mancanza di fondi», reagiscono con rabbia e delusione al concorso blindato per i 100 portaborse regionali. «Perché loro hanno diritto al posto fisso e noi [illegible] Siamo forse figli di un Dio minore?». Per non parlare poi della contraddizione per cui per i 100 portaborse i fondi si sono miracolosamente materializzati.

[illegible] rinfocolare la polemica c'è inoltre [illegible] scoperta [illegible] 30 [illegible] 100 candidati si [illegible] messi in regola per partecipare al concorso proprio [illegible] giorni dell'approvazione della legge regionale che lo istituiva. Per poter appartenere alla schiera dei 100 privilegiati [illegible] infatti necessario risultare dipendenti a tempo determinato (e non semplici collaboratori) a partire dall'11 maggio 2004, giorno in cui è stato deliberato il [illegible] [illegible] così, guarda caso, Barbara D'Ambrosio, figlia dell'ex assessore alla sanità Antonio D'ambrosio, An, [illegible] [illegible] assunta il [illegible] aprile. Stessa data per il vicesinda[illegible] diessino [illegible] Condove, Cristina Galatà. Due collaboratori dell'asses[illegible] Racchelli hanno regolamentato [illegible] loro posizione, rispettivamente il 27 aprile e il 5 maggio.

Coincidenze? Il consigliere regionale di Rifondazione comunista Mario Contu, che [illegible] sollevato il caso, è convinto [illegible] no. «È vergognoso aver fornito una corsia preferenziale a queste persone - dice - mentre molti altri dipendenti precari non hanno la possibilità [illegible] ottenere un contratto a tempo indeterminato con la scusa che non ci [illegible] i soldi. Siamo di fronte a una vicenda paradossale in cui vengono penaliz[illegible] i soliti figli [illegible] nessuno, gente che sa difendersi solo con il proprio lavoro e la propria professionalità».

Gente che ha un nome e un volto. Come Cristiano Digilio, architetto, 34 anni, precario da tre. «Guardi, io non ne voglio fare una questione personale, nelle mie condizioni ci [illegible] altri 27 colleghi. Non ce l'abbiamo certo con i 100 portaborse. Solo che ci sentiamo un po' sviliti [illegible] fronte a questo doppio binario: da [illegible] parte c'è chi ha la possibilità, giusta per carità, [illegible] rivendicare il posto fisso. Dall'altra parte però ci sono quelli ai quali questa opportunità viene negata. Perché?».

All'amarezza e alla frustrazione [illegible] [illegible] [illegible] non bastassero queste, anche la pa[illegible]. «Temiamo ripercussioni sul lavoro - prosegue Digilio - perché le nostre considerazioni possono infastidire quelli che contano». Preoccupazione condivisa anche da Patrizia Lorenzato, impiegata amministrativa, 37 anni, precaria da [illegible].

A luglio scade il nostro contratto biennale - precisa -, dovremmo ottenere una proroga. Speriamo di non essere puniti. Sia chiaro che noi non vogliamo fare la guerra ai 100 portaborse, ma semplicemente ottenere giustizia anche per [illegible] Loro sentono di meritare il posto fisso? Bene. Anche noi. Peccato però che nessuno, almeno per ora, ci abbia aiutato».

SENTI CHI PARLA

Sua figlia - Valeria Giordano, 22 anni, che si divide tra l'impegno di consigliere [illegible] Comune di Rivoli e alla Provincia [illegible] lavoro alle politiche giovanili della Margherita - è una dei 100 portaborse per cui è stato previsto un concorso ad hoc. Lui, Costantino Giordano, consigliere regionale della Margherita, interverrà oggi alle ore 15.30 - all'Itis Avogadro di via Rossini 18 - all'incontro «Emergenza lavoro in Piemonte». Condizione che riguarda Giordano molto da vicino.



Cristiano Di Gilio, una vita da precario

IERI NUOVA UDIENZA A VERBANIA

Inchiesta Racchelli Nei verbali i segreti svelati da un «corvo»

[illegible]
inviato a VERBANIA

«Quando [illegible] che [illegible] ha fatto entrare». Comincia [illegible] l'intercettazione [illegible] del fascicolo «Racchelli». Un signore non identificato dalla polizia giudiziaria parla con Antonio Bruno (uno dei due protagonisti dell'affaire finanziamenti regionali in cambio di forniture di aziende dell'assessore regionale). La microspia ne capta la conversazione sulla Porsche del secondo. Bruno prosegue la conversazione con una bestemmia e aggiunge: «Guarda, per fare un favore all'Ettore». L'altro: «Per aiutarlo... mi ha immediatamente messo nella mer...e (i puntini questa volta [illegible] nostri) fino... io [illegible] lì tranquillo...». Bruno: «Non poteva neanche...». L'altro: «E ho capito però... meno male che nel mio piccolo... dal primo settembre è a casa...». Bruno: «Euro, euro». L'altro: «... [illegible]... bene o male... quindi 3 milioni secchi per la Patrizia [illegible] li è messi in tasca con il bocia che è lì a [illegible] [illegible]... quelli di Cannobio... io ho speso a martellate ». Bruno: «Io non capisco... [illegible] capisco anche l'Ettore» L'altro: [illegible] prensibile. Bruno: [illegible] prossima volta non è più [illegible]. L'altro: «Poi?... Non è mica dall'Ettore avere della gente così... che non... a beh...».

All'udienza di ieri l'avvocato Ferdinando Brocca [illegible] [illegible] questa trascrizione (insieme ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che riguarderebbe [illegible] bilancio di Villa Patrizia) chiedendo al giudice di poter produrre una sua [illegible]ulenza fonica: «Patrizia non è la Villa Patrizia di Cannobio al centro della [illegible] sul presunto patto corruttivo fra il mio cliente e [illegible] Racchelli. Quel[illegible] parola non è stata proprio pronunciata e noi lo proveremo. Il signor x non è chi pensa il pm. Quelli di Cannobio [illegible] [illegible] proprio chi siano, di sicuro non l'ex sindaco Albertella e il figlio, qui imputati». Il gup Luigi Montefusco aveva già respinto una precedente istanza del legale, di inutilizzabilità [illegible] blocco delle attuali [illegible]. Si è riservato di decidere sull'ultima eccezione. Dovesse accoglierla, potrebbe disporre [illegible] perizia fonica super partes [illegible] si allungherebbero i tempi dell'udienza preliminare. In quel caso, Racchelli dovrebbe dare addio ad un'eventuale candidatura alle prossime elezioni. A meno che non voglia presentarsi da imputato di corruzione e truffa.



Ettore Racchelli

Per il [illegible] si fa pretattica: l'assessore «nudo» (ha perso le sue pesanti deleghe) [illegible] tramite l'avvocato Cesare Zaccone di volersi presentare in aula [illegible] 9 febbraio (prossima udienza) a rendere «dichiarazioni spontanee», seguito a ruota dal cognato Cazzola e dalla collaboratrice Franciolì. Coinvolti nell'inchiesta per il reato di favoreggiamento personale (il primo risponde pure di truffa aggravata) nei confronti di Racchelli: a loro il pm Fabrizio Argentieri attribuisce la responsabilità di un falso verbale dell'assemblea dei soci Crs (una delle aziendi fornitrici di arredi a Villa Patrizia) in cui a Racchelli era stata attribuita l'ottima [illegible] di evitare ogni conflitto di interesse: nessuna fornitura ad aziende turistiche finanziate dal [illegible] assessorato. Peccato che nel giorno [illegible] all'ora [illegible] presunta [illegible] Ettore Racchelli si trovasse su un aereo. Un argomento forte per l'accusa.

La data della «contraffazione» (4.11.2003) corrisponde [illegible] periodo in cui a Villa Patrizia cominciano [illegible] [illegible] gli arredi Crs [illegible] [illegible] della ditta e [illegible] diffondono i mormorii sui rapporti più che amichevoli fra Bruno [illegible] l'esponente [illegible] Forza Italia. Fra i 97 testimoni dell'inchiesta c'è anche chi si è presentato spontaneamente a denunciare l'affaire. Nel frattempo sono fioccati gli anonimi: 32 [illegible] tutto. E il primo, recapitato alla procura [illegible] Verbania [illegible] luglio 2003, anticipava le successive scoperte [illegible] pm: Villa Patrizia, Villa Badia, i soci occulti (per il pm: Racchelli, l'ex sindaco di Cannobio con il figlio), finanziamenti pubblici in cambio di forniture private di arredi. Pare che Argentieri stia ancora cercando [illegible] identificare l'informatissimo sconosciuto che ritiene un intimo del duo Racchelli-Bruno. Senza grandi speranze. Chi potrebbe sapere dice: «Siamo in riva al Lago Maggiore. Brazze e [illegible]. Il contesto della provincia è sempre quello raccontato da Piero Chiara nei suoi libri».

Specchio dei tempi

«I disagi non [illegible] solo dei pendolari [illegible] [illegible] Milano» - «Scattano i controlli sui phone-center» - «Presto una [illegible] piemontese per i turisti sul tram» - «Ignorati i "bed [illegible] breakfast"?» - «Viva l'italiano»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rendere noto un aspetto poco chiaro della promozione di Trenitalia per i pendolari della tratta Torino-Milano. In seguito ai vari [illegible]di e disagi che i pendolari hanno subito negli ultimi mesi, Trenitalia, [illegible] accordo con la Regione, ha garantito i treni intercity gratis ai pendolari [illegible] [illegible] al biglietttaio l'abbonamento mensile dei mesi di gennaio e febbraio.

«Questa [illegible] è stata molto pubblicizzata, ma [illegible] è [illegible] stato detto che vale solo per i pendolari [illegible] a Milano da Torino, Vercelli e Novara. Dunque chi viaggia tutti i giorni con destinazione Vercelli e [illegible] (sedi per altro dell'Università [illegible] Piemonte Orientale, con molti dipendenti in arrivo da Torino) non può beneficiare di questa promozione, pur subendo tutti i giorni i disservizi di Trenitalia (ritardi, mancanza di riscaldamento ecc.) alla stessa stregua dei viaggiatori diretti a Milano».

Daniela Angotti

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

[illegible] lettore segnalava la necessità di intervento per regolarizzare la situazione dei Phone Center. Desidero informare che la [illegible] Città, tra le prime in Italia, ha introdotto modalità nuove ed importanti relative a questo tipo di attività. In primo luogo ha previsto, nel Regolamento [illegible] Igiene, interventi strutturali sugli ambienti, dando un anno di tempo per i relativi adeguamenti.

«Trascorso questo periodo di moratoria, partiranno i controlli. In secondo luogo ha disciplinato l'orario di apertura (massimo 13 ore giornaliere entro le ore [illegible] della sera). I controlli, in questo caso, [illegible] cominciati la scorsa settimana. Sono stati oltre un centinaio, [illegible] [illegible] le circoscrizioni cittadine, con [illegible] violazioni accertate e sanzionate».

Mauro Famigli

La direzione di Gtt ci scrive:

«Leggiamo l'apprezzamento di una cliente del Ristocolor sul nuovo servizio attivato per offrire a cittadini e turisti la possibilità di visitare Torino d[illegible] la cena a bordo di un [illegible]. L'iniziativa sta riscontrando interesse e registra [illegible] stantamente il tutto esaurito.

«Ben vengano anche le osservazioni che ci aiutano di soddisfare i gusti della clientela: terremo quin[illegible] sicuramente conto dei giudizi sulla quantità del cibo e sul tipo di musica.

«Desideriamo infine informare che le se[illegible] sono organizzate sempre [illegible] modo diverso e sovente a tema, sia con riguardo alla cena sia all'intratteni[illegible] quest'ultimo può prevedere o no la musica, che ogni volta è [illegible] [illegible] differente. Poiché il nostro pubblico è tori[illegible] e non, pensiamo che l'accompagnamento musicale alla cena possa comprendere canzoni di ogni tipo. A breve è comunque già prevista una serata a tema specificamente piemontese per cibi, bevande e musica».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Avendo intenzione [illegible] avviare l'attività [illegible] Bed [illegible] Breakfast presso la mia abitazione, [illegible] sono informata ed ho saputo [illegible] la Regione Piemonte ha finanziato questo tipo di [illegible]tive per due anni consecutivi ma nello scorso anno e, si presu[illegible] anche nel 2005, non [illegible] usciti e non usciranno bandi per sovvenzioni di [illegible] & [illegible]akfast. Ma non si era detto di potenziare la ricettività turistica in vista delle Olimpiadi del 2006?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte delle migliaia di persone che hanno deciso di prestare la loro opera [illegible] volontari nell'organizzazione olimpica Torino 2006. Avendo dato la mia disponibilità già per gli eventi sportivi [illegible] 2005, ho [illegible]to modo di constatare [illegible] [illegible] entrato in un'organizzazione dove cortesia, simpatia, collaborazione e cameratismo sono di casa, e di questo mi sento gratificato.

«Un fatto però mi è dispiaciuto e mi ha amareggiato e cioè: all'interno dell'organizzazione la lingua italiana è stata sostituita dalla lingua inglese al punto che il prospetto scritto[illegible]te i turni di servizio mi è stato dato in inglese (sono volontario italiano in Italia). Le comunicazioni al pubblico, al Palavela, sono state date prima in inglese e poi in italiano. Questo [illegible] succede in nessun Paese [illegible] mondo.

«Come tutte le persone di buon senso, penso che sia importantissimo conoscere la lingua inglese, ma dal conoscerla al sostituirla all'italiano ce ne passa.

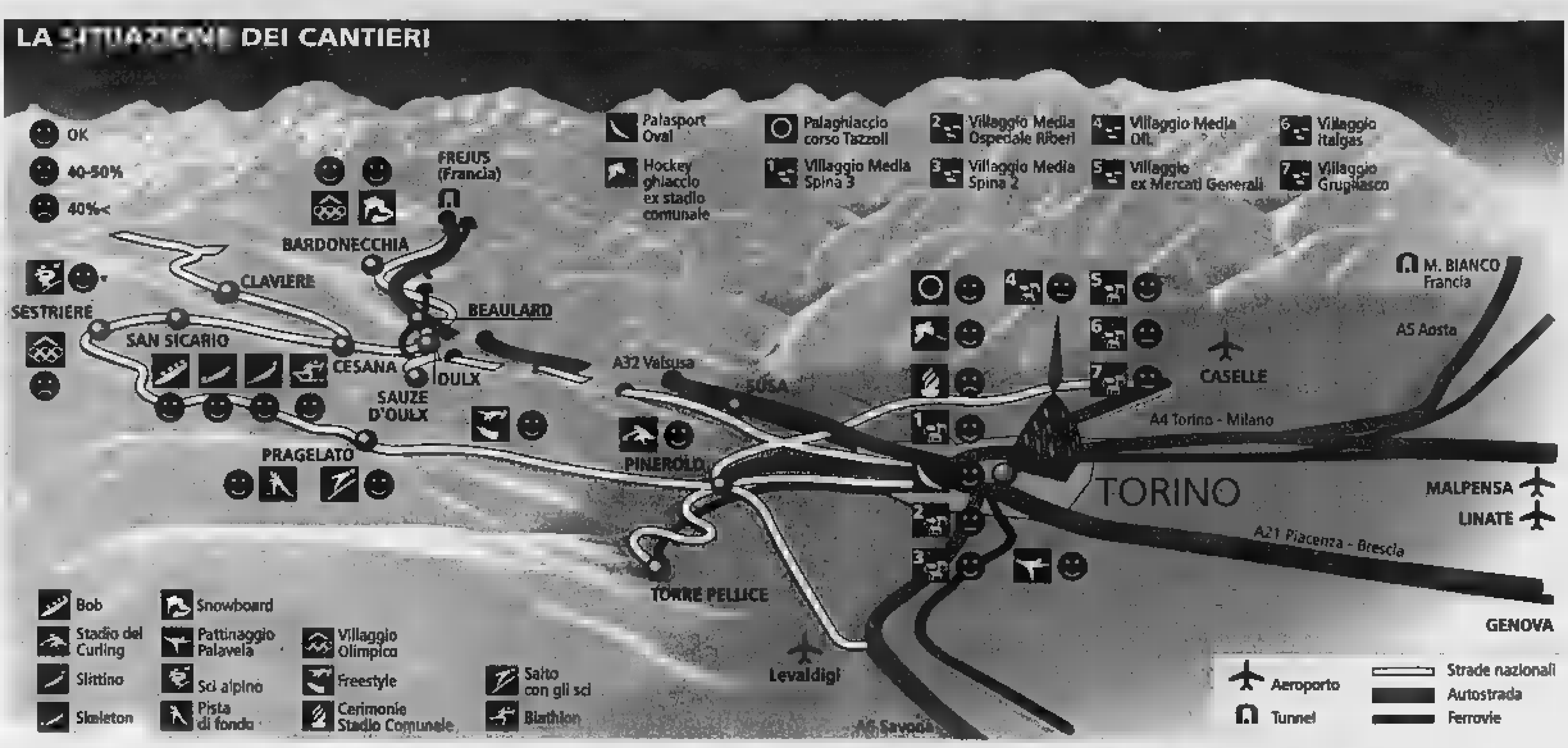
«Una domanda [illegible]: ma [illegible] il francese la lingua ufficiale dei giochi olimpici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Un *anno* alle OLIMPIADI

Obiettivo sui lavori di «Torino 2006» a 371 giorni dai Giochi



Metà impianti già pronti «Non era mai successo»

Il sottosegretario Pescante: nessuna Olimpiade, ad un anno dall'inizio delle gare, aveva una quantità simile di infrastrutture ormai ultimate
Per i villaggi l'unica criticità è ancora legata al complesso del Sestriere

[illegible] Tropeano

Fatto. Quel piccolo timbro blu compare accanto a trenta dei [illegible] impianti previsti. A 371 giorni dall'inizio dei Giochi [illegible] Torino 2006, quasi la metà delle infrastrutture, compresi villaggi e strade, [illegible] stata ultimate. Tutto [illegible] riportato fedelmente sulle pagine che raccolgono i cronoprogrammi delle opere. Righe nere segnano lo stato di avanzamento dei cantieri: tratti [illegible] il lavoro [illegible] da realizzare. Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia 2006, traccia [illegible] sintesi: «Abbiamo reso disponibili, perfettamente in linea con i programmi, tutti gli impianti necessari per i test event, compresa la pista di bob di Cesana. Tutti i restanti [illegible] stanno procedendo nel pieno rispetto dei tempi». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport, nominato dal governo supervisore del Toroc, si sforza di ripetere: «Nessuna Olimpiade ad un anno dall'inizio delle gare aveva una simile quantità [illegible] impianti già funzionati. E' questo il messaggio da [illegible] invece di concentrarsi [illegible] problemi di bilancio del Comitato organizzatore. I fondi che mancano arriveranno».

Partiamo dagli interventi conclusi. Le [illegible]ini delle prove di pattinaggio che si sono svolte sulla pista del rinnovato [illegible] Palavela hanno fatto il giro del [illegible]do. L'impianto di corso Unità d'Italia ridisegnato da Gae Aulenti è uno dei due stadi del ghiaccio già pronti a Torino. Il secondo è il palazzetto di corso Tazzoli. Ultimati anche molti siti [illegible] gara: dallo stadio del curling di Pinerolo ai trampolini e alla pista del fondo di Pragelato; dalla pista di discesa libera femminile alla piattaforma per il bob e al tracciato per il biathlon di Cesana Torinese; [illegible] pi[illegible] di slalom e di discesa libera maschile del Sestriere al freestyle [illegible] Sauze d'Oulx, allo snowboard di Bardonecchia. Ancora Piovano: «Insieme ai siti di gara sono state completate tutte le strutture [illegible] innevamento programmato con i relativi bacini e gli impianti di risalita». Per quanto riguarda gli impianti di Cesana e Pragelato i lavori di finitura dei fabbricati ausiliari, delle sistemazioni [illegible] riprenderanno [illegible] primavera per essere completati entro l'estate.

Le infrastrutture da realizzare in città si possono suddividere in tre grandi aree: zona del vecchio Comunale, Oval di via Nizza e villaggi olimpici. Partiamo proprio [illegible] dello stadio di calcio destinato ad ospitare le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi. I lavori li sta realizzando il Torino Calcio sotto la supervisione del Comune. Il vicedirettore generale, Giovanbattista Quirico, fa il punto: «Si sta ultimando la copertura dell'impianto nel pieno rispetto dei tempi. A metà mese il centro di medicina sporti[illegible] prenderà possesso dei nuovi locali e potranno iniziare i lavori nell'area attualmente occupata dal centro».

L'Agenzia è invece responsabile per la realizzazione dell'impianto di hockey 1 progettato dal giapponese Isozaki. Ancora Piovano: [illegible] in fase di esecu[illegible] i lavori dei piani [illegible] da quota -7,50 a quota zero mentre in superficie si stanno costruendo le tribune fisse. La struttura di copertura è [illegible] fase [illegible] completamento e [illegible] in corso i lavori [illegible] [illegible] delle lamiere». Buona parte delle [illegible] per la costruzione dell'Oval, il palazzetto per le gare di velocità, è prefabbricata e questo facilita l'avanzamento dei lavori. Ad oggi è stata completata la struttura portante dell'edificio ed è in corso di ultimazione il montaggio delle lamiere di copertura. L'edificio per i servizi è [illegible] avanzato stato di esecuzione mentre è quasi pronta la struttura portante della facciata a vetrata.

La realizzazione dei villaggi olimpici è curata dall'Agenzia, dall'Atc di Torino e da alcuni soggetti privati. Sull'area degli ex mercati generali si stanno ultimando gli edifici che ospiteranno una parte delle squadre, in tutto 2500 posti letto. Il cantiere è composto da quella che viene chiamata parte internazionale (completate le parti strutturali) ricavata dalla ristrutturazione del corpo centrale e d'ingresso dei vecchi mercati e la realizzazione di 39 edifici. Entro la [illegible] di febbraio tutti avranno raggiunto il livello del tetto. Il villaggio riservato ai Media sulla Spina 3 (2844 posti letto) è costruito da soggetti privati. Sono [illegible] completate le opere strutturali e sono anche in dirittura d'arrivo gli impianti di servizio e le finiture. Il secondo villaggio [illegible] sorgerà sull'area occupata dall'ospedale militare. Ad oggi [illegible] stato completato il 40% dei lavori. A buon punto anche i lavori per i villaggi media di Spina 2, ex area Italgas dove l'Atc utilizza la bioedilizia, e di Grugliasco.

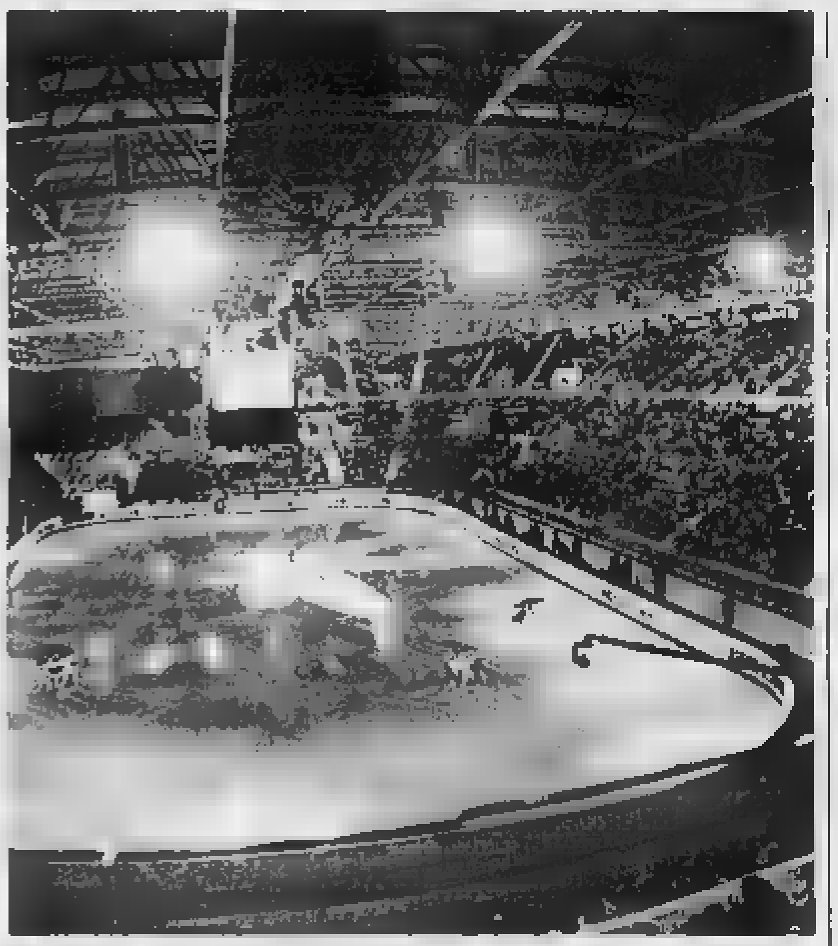
Per quanto riguarda i villaggi l'unica criticità è legata alla struttura del Sestriere dove da poco è stata risolta una controversia legale e sono ripresi i lavori da parte dell'impresa appal[illegible]

Gli interventi stradali saranno completati tra settembre e novembre 2005 con priorità per quelli della Val Chisone e della città di Pinerolo. L'intervento più complesso è legato alla costruzione della variante di Porte. Lo scavo della galleria Turina ha raggiunto i 310 metri di profondità [illegible] un totale di 630. Sono [illegible] posate le travi del viadotto di Prarostino.

Più indietro, anche a causa dello smottamento di un deposito dell'ex cava Sada, i lavori per la variante di Avigliana dove [illegible] in [illegible] di ultimazione gli sbancamenti. A Torino l'opera viaria più importante è il sottopasso di corso Spezia. I lavori - secondo il Comune - stanno proseguendo [illegible] regolarità.

SI RIUNISCE IL TOROC

Resta convocato per oggi alle 14 il Consiglio d'amministrazione del Toroc. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del budget games anche se è sicuro che non si raggiungerà il numero legale. Tutto sembra congelato in attesa del vertice romano convocato dal sottosegretario Letta per martedì. Ieri, comunque, è proseguito lo studio delle attività gestite direttamente dal Toroc che potrebbero essere affidate a società a capitale pubblico come Atrium, Turismo Torino, Torino Internazionale o Finpiemonte.



La immagini delle gare di pattinaggio al Palavela hanno fatto il giro del mondo

Ex alpini tornano in pista

Giorgio Minetti

Alpini richiamati in servizio per i Giochi olimpici [illegible] Torino 2006. L'Associazione Nazionale Alpini ha avuto il via libera per «mobilitare» [illegible] penne nere in congedo [illegible] [illegible] sulle piste olimpiche e in tutte quelle attività di supporto alle gare in programma tra un anno.

Il p[illegible]do di richiamo è previsto di sessanta giorni: chi dimostrerà [illegible] possedere una discreta tecnica sciistica, sarà valutato sotto l'aspetto tecnico [illegible] addestrato ai compiti da svolgere durante le gare. Le sedi [illegible] Ulzio e Susa saranno delegate ad organizzare l'accoglienza di questo personale. Possono [illegible] correre coloro che hanno svolto il loro [illegible] militare [illegible]lle truppe alpine e che [illegible] abbiano superato i 45 anni come militari semplici, graduati, marescialli ed ufficiali c[illegible] limitazione a 47 anni per il grado di capitano.

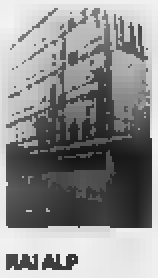
Le domande dovranno [illegible] inoltrate all'Associazione Nazionale Alpini, sede nazionale di Milano tramite il proprio Gruppo o Sezione, corredate da cognome e nome, data e luogo di nascita e in forma sintetica dei curricula vitae e militare, esperienza sportiva e livelli sciistici raggiunti oltre ad esperienze civili.

Soddisfatti i vertici dell'Ana: «Approfittando delle Olimpiadi si [illegible] le condizioni statuarie e i presupposti per far entrare a pieno titolo queste persone come soci ordinari, soggetti non iscritti oppure soci iscritti come aggregati».

Un modo per incrementare le penne [illegible] in congedo dopo che l'Ana, con la soppressione della leva obbligatoria, si sta avviando verso un graduale spopolamento che comprometterebbe anche l'esistenza dei gruppi locali di Protezione Civile che in passato hanno fornito un notevole contributo durante le calamità naturali.

L'Associazione nazionale alpini pare abbia già reclutato circa 300 alpini in congedo nella circoscrizione di Torino a cui si aggiungeranno quelli provenienti dalle province di Biella e Vercelli; senza contare chi potrà affluire da altre zone montane della Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adig[illegible]

Accanto agli ex, sulle piste olimpiche saranno anche all'opera centinaia di «professionisti» della Brigata Alpina Taurinense: «Il numero del personale impiegato dipenderà molto dai prossimi impegni all'este[illegible] dei nostri reparti» fanno sapere [illegible] comando brigata. A loro verranno delegati i compiti specifici legati alla preparazione delle piste, oltre a tutte le attività di assistenza durante le gare degli atleti.



RAI ALP VA AVANTI
Vertice decisivo fra Rai ed enti locali il 9 o 10 febbraio a Torino sul progetto RaiAlp. E' stato deciso dopo l'incontro di ieri fra comitato di redazione della Rai torinese e il dirigente Rai per le risorse umane. «Abbiamo chiesto spazi e contenuti adeguati al progetto». Per il presidente della Regione Enzo [illegible] «l'obiettivo finale rimane l'attivazione di un canale satellitare». Per il presidente della Provincia **Antonio Saitta** è necessario «coinvolgere nell'iniziativa le province italiane del Piemonte e della Liguria insieme ai Dipartimenti e agli enti locali francesi d'Oltralpe»

A FESTEGGIARE IL SECONDO ANNO DELLA «SAUZE PROJECT» C'ERA ANCHE ALEX ZANARDI

Una [illegible] [illegible] sci per portatori [illegible] handicap

Le attività [illegible] progetto «Sci-Abile» vengono svolte durante tutta la stagione invernale nell'intero comprensorio della Via Lattea dove la Sestriere's Spa fornisce gratuitamente [illegible] skipass agli allievi



Amedeo Macagno

«Avevo provato da solo, ma non c'ero riuscito. Ora grazie ai maestri [illegible] Sauze Projetc, [illegible] [illegible] grado di scorrazzare sicuro sulla neve [illegible] divertirmi un mondo». Patrick Gangloff, [illegible] il femore amputato, è [illegible] ragazzino pieno di entusiasmo che ha raggiunto il Piemonte dalla Francia, per imparare a sciare appoggiandosi ai due bastoncini co[illegible] minisci: in termine tecnico gli stabilizzatori, come spiegano i [illegible] di sci della «Sauze Projetc», l'unica scuola sci delle Montagne Olimpiche che da un po' di tempo, grazie [illegible] un costante impegno e un notevole investimento su speciali attrezzature, è in grado di organizza[illegible] veri e propri corsi per decine e decine [illegible] sportivi con [illegible] più varie tipologie di handicap.

E l'altro giorno per festeggiare il secondo anno di attività, alla «Sau[illegible] Projetc» c'era anche Alex Zanardi, il popolare pilota bolognese che, grazie a BMW Italia, sponsor [illegible] progetto, ha imparato a sciare con il guscio, quell'attrezzo speciale con potente ammortizzatore che [illegible] il busto proprio come uno scarpone da sci.

«Questo sport mi ha sempre affascinato. Ho messo gli sci all'età di 14 anni grazie ad un mio zio. In seguito per i [illegible] impegni con il mondo dei motori non ho mai potuto dedicarmi allo sci [illegible] avrei voluto, magari anche a livello agonistico. [illegible] sempre seguito questo sport a livello mondiale. I miei idoli sono sempre stati gli sciatori polivalenti: uno per tutti Mark Girardelli. Ora anche dopo l'incidente non ho voluto rinunciare ai piaceri della neve ed eccomi qui».

Lui [illegible] tanti altri portatori di handicap ha aderito [illegible] il [illegible] do anno [illegible] progetto «Sci-Abile» ideato dal 2003 dalla scuola di sci valsusina. «Un grosso impegno che s[illegible] dubbio, anche in occasione [illegible] Paraolimpiadi di Torino 2006 ci dà [illegible] certo risalto. [illegible] non l'abbiamo fatto per questo. [illegible] partiti con grande entusiasmo [illegible] e [illegible]e [illegible] uno sponsor e a un contributo regionale, abbiamo comperato i primi attrezzi speciali: gusci e stabilizzatori. Con le indicazioni della Federazione Sport Disabili abbiamo iniziato questa attività. Nella passata stagione abbiamo avuto 33 allievi. Quest'anno [illegible] diventati più di sessanta. Un gran bel risultato direi», spiega Alberto Bergoin, direttore della Sauze Projetc. Anche Claudia Gambarino, maestra [illegible] anche psicologa alle Molinette, è soddisfatta dei corsi: «Tra noi maestri si [illegible] perso anche quell'atteggiamento iperprotettivo che si [illegible] [illegible] [illegible]nere con chi è più debole. [illegible] i risultati tra [illegible] ed allievo sono migliorati moltissimo».

Le attività del progetto «Sci-Abile» vengono svolte durante tutta la stagione invernale nell'intero comprensorio [illegible] Via Lattea dove la Sestriere's Spa fornisce gratuitamente gli skipass a tutti coloro che frequentano le lezioni. Una grande iniziativa che con il p[illegible] del tempo non si fermerà sicuramente solo ai maestri di questa scuola, pionieri in Piemonte dei corsi per i portatori di handicap.

UNA NOTTE CON GLI EXTRACOMUNITARI IN CODA PER ESSERE FRA I PRIMI A SPEDIRE LA DOMANDA DI REGOLARIZZAZIONE



Via Alfieri, ore 23 L'altra sera alle 23, davanti le Poste centrali di [illegible] Alfieri, c'era già un discreto numero [illegible] extracomunitari. Con coperte, thermos [illegible] caffè caldo, tanta speranza («Chissà, questa volta forse sarà quella buona!) e tanta rassegnazione per la lunga [illegible] da affrontare al freddo, si [illegible] sistemati sui gradini e sul marciapiedi, scrivendo ordinatamente [illegible] un foglio il [illegible] e il nome [illegible] quelli [illegible] man [illegible] arrivavano, aggiungendosi alla fila.



Ore 9, [illegible] in fila Ieri mattina, [illegible] 9, [illegible] Poste centrali di via Alfieri, la coda era infinita. Quelli che avevano bivaccato tutta la notte probabilmente sono stati premiati. In mezz'ora [illegible] quasi tutti fuori. Per molti però [illegible] paura di non avercela fatta neppure questa volta resta. Cosmin, 28 anni, [illegible] Turno Severin, nonostante a sua ricevuta segni le 8,37 è perplesso e preoccupato: «Amico, dimmi, secondo te io ho consegnato in tempo? Dimmi, ce l'ho fatta?».

Al gelo sognando il «permesso»

In centinaia hanno dormito davanti agli uffici postali

Lodovica [illegible]

All'una di notte Celestin e Alba divorano un panino, accovacciati per terra sul marciapiede di via San Secondo. Lui è romeno, lei è del Salvador. Lui fa il barista, lei la badante: mangiano e si sorridono complici. Alla stessa ora Sergio Rodriguez e sua moglie Saville, in via Alfieri, davanti alle scale della Posta centrale, cercano [illegible] po' di tepore avvolti in una coperta portata da casa. Per materasso hanno le lastre di pietra dei gradini, gli fa da abat-jour il lampione della strada. Il loro Perù è molto lontano. Alexiei, moldavo, si stringe a [illegible] moglie Olga: thermos di caffè caldo infilato in [illegible] borsa, berretto [illegible] lana calato sugli occhi, se ne stanno seduti vicini vicini sotto i portici di via Guala, sotto l'insegna gialla e blu con la scritta PT. Intorno c'è soltanto silenzio. Il termometro, ormai da molte ore, è sceso sotto lo zero.

Ma il freddo non dà fastidio neppure a chi arriva dai Paesi del sole. Questo popolo di stranieri ammucchiati davanti a porte chiuse [illegible] uffici che apriranno soltanto al [illegible] resisterebbe anche a temperature polari pur di avere un permesso di soggior- [illegible] [illegible] pe[illegible] [illegible] [illegible] che li restituirebbe al mondo di chi ha almeno il diritto di trovare [illegible] lavoro, vale ben di più di [illegible] notte di gelo. E poi, c'è poco da fare: [illegible] [illegible] gli stranieri che Torino può accogliere secondo il «decreto flussi». Arrivare per pri[illegible] allo sportello e consegnare la raccomandata è indispensabile. Un minuto di ritardo può essere fatale: farà fede l'ora stampigliata a macchina sulla busta spedita al ministero. E allora è molto meglio dormire per strada, come hanno fatto, l'altra notte, decine di uomini e donne.



Osvaldo Boy in coda per sua figlia

> Non mi importa di passare ore al freddo L'unica cosa che conta è che mia figlia Glady, che è ancora in Perù, possa finalmente venire in Italia, per vivere con me e sua madre. Qui avrebbe delle possibilità

Sono scesi in strada alla spicciolata, non appena hanno saputo da un amico o dalla tv [illegible] il decreto era operativo. Hanno compilato liste di nomi con l'ordine d'arrivo. Si sono accordati su cosa fare il mattino [illegible]po. «E' vero, è disumano [illegible] così ma [illegible] si può fare altrimenti» sus[illegible] rassegnato Osvaldo Boy, 53 anni, peruviano e mediatore culturale. Lui il permesso ce l'ha, è in Italia da anni, ma stanotte è qui per sua figlia, Glady. Spiega: «Lei è ancora in Perù. E a me non importa proprio un bel niente di queste [illegible] [illegible] passare sveglio. [illegible]iò che conta è che Glady possa venire qui, vivere con [illegible] [illegible] [illegible] madre...».

E' la quarta volta - dice - che tenta questa strada. Stavolta, però, le possibilità che il suo sogno si realizzi [illegible] buone. E' arrivato in via Alfieri alle 18, per primo. S'è seduto davanti all'uscio sbarrato, ha scritto il numero «1» su un foglio di carta portato da casa, e accanto ha [illegible] [illegible] [illegible] nome. [illegible] dopo ora, [illegible] lista s'è allungata. E' arrivato [illegible] marocchino, un cittadino romeno, una donna cinese. Al mattino alle [illegible] erano 50, forse anche di più. Intirizziti e con le buste in mano. Tutti pronti a schizzare allo sportello. «Io mi domando per quale ragione noi cittadini romeni [illegible] abbiamo il diritto di venire in Italia e lavorare se in [illegible] [illegible] abbiamo quel foglio di carta. Spiegatemelo: la Romania non [illegible] entrata nella comunità europea? E allora che differenza c'è tra noi e i francesi e gli spagnoli?» ripete Daniel Rado[illegible] 31 [illegible] Daniel è l'unico che si mostra allegro questa notte. Scherza con una ragazza cinese - «Adesso ci fidanziamo, tu mi piaci tanto...» -, sorseggia una birra in bottiglia, impreca contro quattro suoi amici che non arrivano: «Dobbiamo consegnare tutti le raccomandate».

[illegible] via Giacosa, davanti al cancello dell'ufficio a due passi da corso Marconi Hassan, [illegible]chino di Kouribga, se ne [illegible] sdraiato per terra. «Erano tre giorni che venivo qui alla posta, sperando che fosse la volta buona. Oggi sono arrivato in ritardo e [illegible] settimo...».



Daniel Radoston

> Ma la Romania non è entrata nella Comunità europea? E allora spiegatemi perché noi romeni senza quel foglio non possiamo lavorare in Italia e francesi e spagnoli invece possono

In questa notte di gente che spera, che prega perché «almeno stavolta qualcosa mi vada bene», [illegible] ci sono discussioni, polemiche e problemi. «Siamo tutti nella stessa barca. Tutti uguali: romeni, cinesi, albanesi. Tutti disperati, che hanno bisogno di lavorare» dice Celestin, di Bacau. «Io sono un cameriere, avrei il lavoro. Ma se non [illegible] [illegible] mia domanda di regolarizzazione, che faccio?» si sfoga. Alba, la ragazza del Salvador, gli sorride: «Tranquillo, andrà bene...». Poi spiega: «Io [illegible] [illegible] un an[illegible] fa, speravo fosse più facile mettersi in regola. Ho anche trovato una famiglia che mi assumerebbe, [illegible] [illegible] ho i documenti...». E Celestin: «Io invece già lavoro. Tra tre ore devo riprendere...». Il suo posto nella fila lo prenderà un cugino: «E' fortunato, lui è a posto da [illegible] tempo...». Alle 2,30, [illegible] [illegible] Guala, Olga e Alexiei sono ancora gli [illegible] fila. Lei sonnecchia sulla spalla di lui, che spiega: «Io sono un muratore, ma so fare anche altri mestieri. Il lavoro? Se mi danno i documenti inizio anche domani...».

Sei [illegible] dopo, quando le Poste aprono i battenti, il rito della consegna dei plichi non dura più di mezz'ora. Osvaldo Boy [illegible] [illegible]va con la ricevuta che segna le 8,34. Quella di Daniel le 8,30. Alexiei e Olga, ancora da soli, hanno fatto in un attimo. Cosmin, 28 anni, romeno di Turno Severin, è perplesso e preoccupato mentre osserva la [illegible] ricevuta che segna già le 8,37: «Amico, dimmi, secondo te io ho consegnato in tempo? Dimmi, ce l'ho fatta?».

SINDACATI E VOLONTARIATO CONTRO IL METODO STABILITO DAL DECRETO

«E' [illegible] lotteria che [illegible] accettiamo»

La critica: posti insufficienti, disattese le aspettative delle aziende

Insufficienti i posti e inaccettabile il metodo per conquistarli. Sono queste le critiche che arrivano da sindacati e volontariato nel giorno della corsa ai 1075 posti destinati alla provincia di Torino dalla «lotteria» del decreto-flussi. Una [illegible] che si è distribuita nei vari uffici postali senza creare problemi», ha detto Antonio Sgroi, responsabile comunicazione [illegible] Poste Italiane [illegible] [illegible] Nord Ovest.

«L[illegible]zione per provincia è [illegible] fatta e a Torino - ha detto ieri Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione provinciale del Lavoro - sono toccati 1075 posti: 343 a tempo indeterminato per i paesi riservatari; 677 per tutti gli altri, 350 dei quali per lavoro domestico e di assistenza, 177 per l'edilizia, 150 per gli altri settori; 55 per lavoro stagionale. A questi si aggiunge la quota riservata alle imprese impegnate nei lavori per le Olimpiadi 2006 e per le Grandi Opere, ma questi hanno una gestione diversa». In base ad accordi di collaborazione tra Italia e altri paesi, potranno [illegible] in Italia con contratto di lavoro: 24 albanesi, [illegible] tunisini, 30 marocchini, 40 egiziani, [illegible] filippini, 21 moldavi, 15 cingalesi, 25 bengalesi, 20 pakistani e 90 nigeriani. Questi ul[illegible] anche nel 2005, in numero sproporzionato alle reali possibilità di assorbimento.

«Il decreto non coglie minimamente nei numeri e nelle modalità di attuazione - osserva Gaetano [illegible] responsabile Anolf-Cisl - le aspettative vere del mercato del lavoro, non tiene conto delle esigenze di sviluppo del territorio né delle richieste che arrivano [illegible] famiglie». Per la Cisl si dovrebbe tornare al permesso di soggiorno per ricer[illegible] di occupazione, allo "sponsor" della legge Turco-Napolitano. Chiediamo anche - aggiunge Quadrelli - di dare risposte alle domande di regolarizzazione tenendo conto, previa verifica degli effettivi rapporti di lavoro, del numero delle raccomandate inviate».





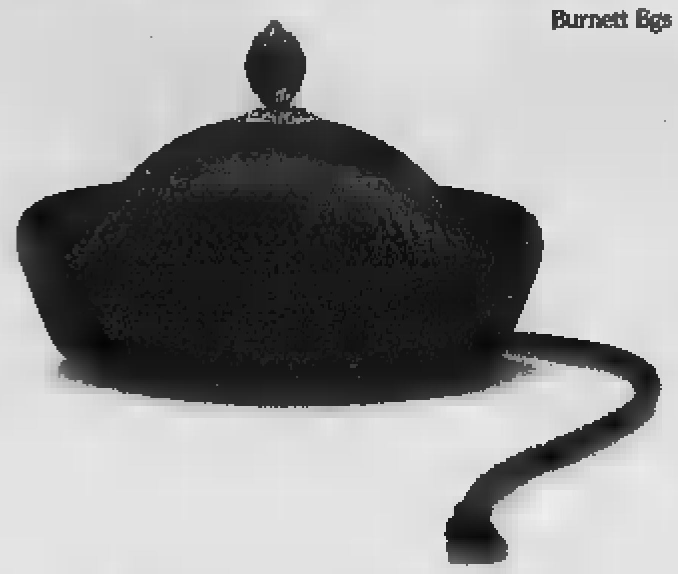
Da sinistra Carlo Ricciardi dirigente Direzione provinciale del Lavoro e don Fredo Olivero direttore della Pastorale Migranti della diocesi

Per Vanna Lorenzoni, segretario della Camera [illegible] Lavoro [illegible] assurdo riconoscere il bisogno di immigrati per risolvere i problemi demografici e di lavoro e poi avere l'atteggiamento ipocrita espresso con questo decreto, un provvedimento che mette in difficoltà gli immigrati, le famiglie, le aziende. Poi, è un comportamento inqualificabile lasciare tante persone in una condizione di attesa, com'è avvenuto nei giorni scorsi». Ancora: «Non [illegible] [illegible] saputo della pubblicazione del decreto ci siamo attaccati [illegible] telefono, in particolare il nostro sindacato pensionati: le famiglie con una lavoratrice da regolarizzare sono moltis[illegible] B[illegible] pensare alle migliaia emerse due anni fa». Lamine Sow, dell'Ufficio immigrati Cgil: «Nell'incertezza, mercoledì avevamo consigliato di andare comunque alle poste ieri mattina». Mohammad Reza Kiavar, Ufficio Immigrati Anolf-Cisl: «Ieri, dopo la pubblicazione, moltissimi datori di lavoro hanno scoperto il decreto e la [illegible] possibilità di regolarizzare un immigrato. Per tutto il giorno abbiamo distribuito informazioni e moduli».

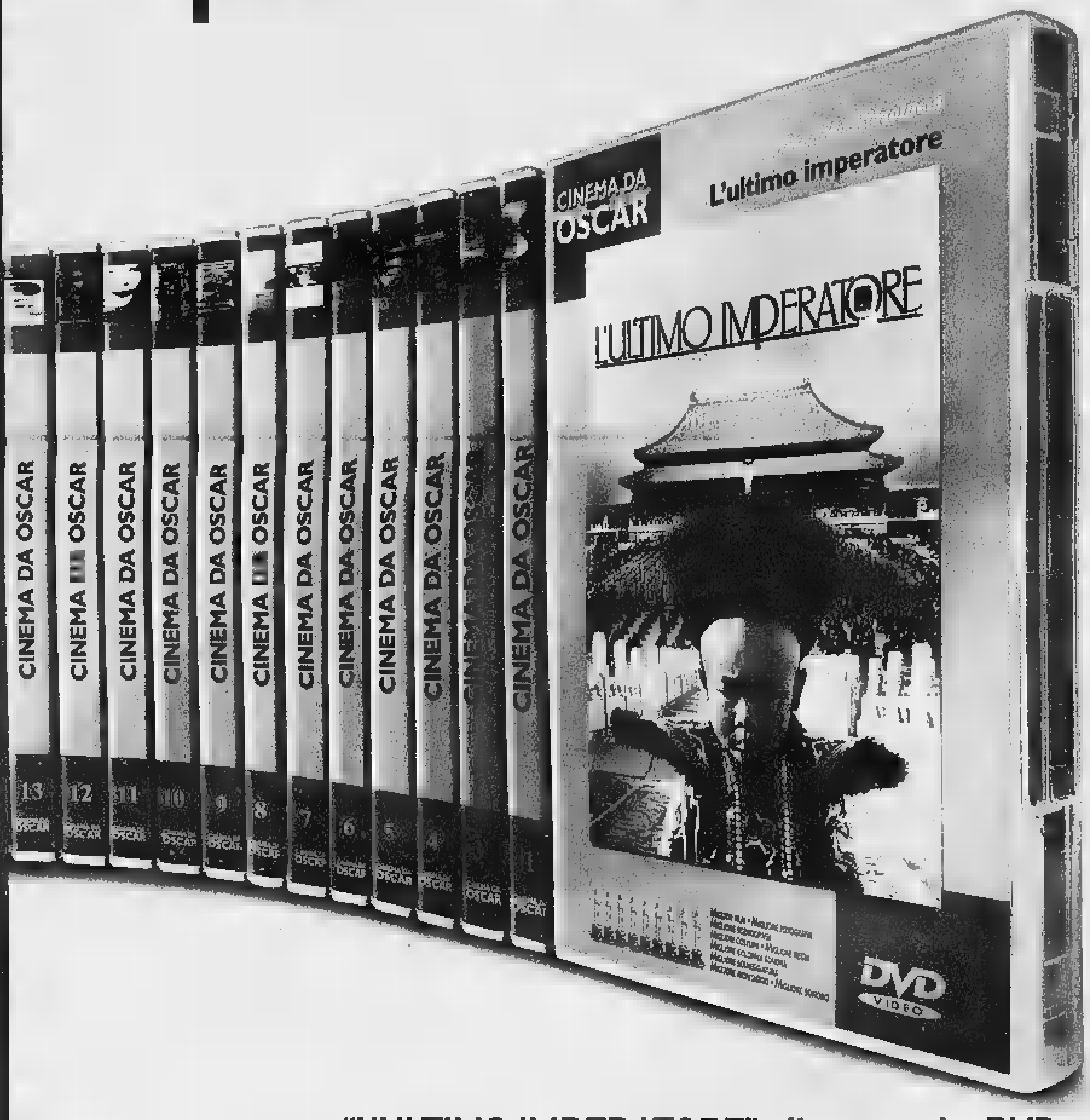
Per don Fredo Olivero, direttore della Pastorale Migranti della diocesi, «questo sistema ipocrita non può durare: un datore di lavoro non può regolarizzare uno che non ha mai visto, come vorrebbero le regole [illegible]. Anche Olivero auspica il ritorno alla sponsorizzazione, come negli Stati Uniti e in Canada. «Funzionava: se la persona si inseriva, bene, altrimenti rientrava [illegible] difficoltà. Anche perché non aveva sostenuto spese pazzesche per arrivare qui clandestinamente. Per i paesi vicini, perché [illegible] lasciare entrare le persone con visto turistico e permettere loro di cercarsi un lavoro? Chi lo trova resta, chi non lo trova tornerà da dove è venuto». [m.t.m.]

TuttO IL MONDO, a PARTIRE DAL *tuo*.
LA STAMPA

Burnett Bgs



Un re della regia per un impero da Oscar.



"L'ULTIMO IMPERATORE". Il secondo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un imperatore bambino, un traditore della patria e un umile giardiniere a volte possono essere la stessa persona. Bertolucci affresca magistralmente una Cina in evoluzione attraverso la vita di Pu Yi, l'ultimo imperatore della dinastia Ching, passando dallo sfarzo della Città Proibita alle fredde prigioni della Siberia e dal periodo maoista alla rivoluzione culturale. Nove premi Oscar per un film che ha fatto la storia e la farà anche sui vostri schermi.

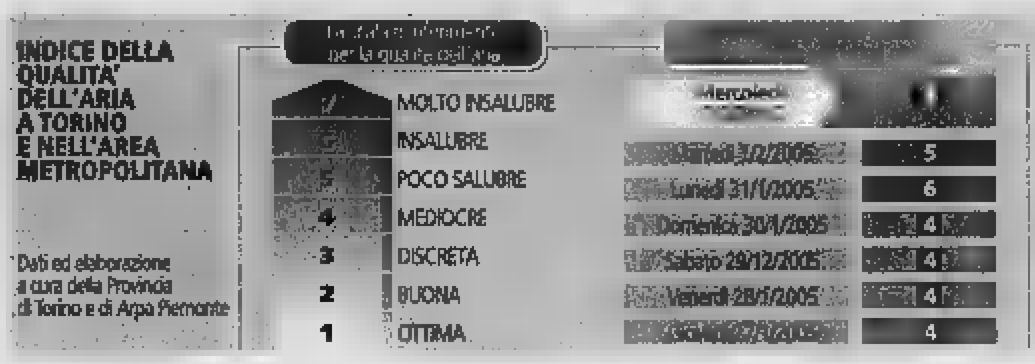
IN EDICOLA
DA VENERDÌ
4 FEBBRAIO

A SOLI 7,90 €*

ERVATA AI

VENTIQUATTRORE

Per domani, sono previste le chiusure di corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris, con divi[illegible] di [illegible] anche pedonale, causa lavori per la costruzione della Piazza Olimpica), [illegible] piazza don Albera (comprese [illegible] vie vicine, per consentir[illegible] lavori di spostamento del mercato di Porta Palazzo) e di parte della carreggiata in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo). Sono anche previsti rallentamenti in via Baiardi, [illegible] Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia, via Zuretti, in [illegible] San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris) e in piazza Borgodora.





Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via [illegible] 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; [illegible] Fratelli Carle 5; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 298; vai Cibrario 33 bis. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; [illegible] Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. [illegible] (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Info:** 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I SOCIALISTI: UN RAPPRESENTANTE NEL LISTINO ALTRIMENTI CI PRESENTEREMO DA SOLI ALLE ELEZIONI

Lo Sdi guida la rivolta dei piccoli

Ultimatum alla Bresso: il centrosinistra ci ignora

Rottura nel centrosinistra piemontese. I militanti dello Sdi sono saliti sull'Aventino e minacciano di presentarsi da soli o nel caso «continuasse l'ostracismo dei grandi partiti e della candidata alla presidenza Mercedes Bresso nei confronti delle piccole formazioni come la no[illegible]. I socialisti sono sicuramente marginali rispetto a Ds, Margherita e Rifondazione Comunista ma sono in grado di fare la differenza in Piemonte. Non possiamo accettare di essere umiliati». L'affondo arriva dal segretario provinciale Enrico Buemi nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa [illegible] hanno partecipato il capogruppo in Regione, Giovanni Caracciolo e gli esponenti di due forze socialiste che si presenteranno insieme allo Sdi: l'ex sindaco [illegible] Torino, Giorgio Cardetti (Unità Socialista), ed Eugenio Gastaldi (Socialismo Liberale Progressista). La replica della Bresso è immediata: «Per permettere una migliore espressione politica a tutti, [illegible] proposto che Verdi, Pdci e Italia dei Valori [illegible] un candidato in listino, [illegible] Sdi [illegible] Udeur - rinunciando alla presenza in listino - avessero [illegible] [illegible] istituzionale in giunta: non mi sembra che questo significhi umiliare o non riconoscere l'identità e i diritti di alcuno».

I posti nel listino sono dodici. Nell'ipotesi avanzata dalla Bres[illegible] ai Ds andrebbero quattro posti, tre alla Margherita, due a Rifondazione Comunista e uno ciascuno a Pdci, Verdi e Lista Di Pietro. Secondo Buemi è «inaccettabile che nel listino che dovrebbe rappresentare tutta la coalizione i tre partiti maggiori si prendono nove dei 12 posti disponibili. Per la vittoria della coalizione è necessario non umiliare e [illegible] penalizzare quei partiti, come il nostro, che possono recuperare voti nel centrodestra». Aggiunge: «Dai nostri compagni che hanno scelto di stare nella Casa delle Libertà ci giungono segnali di interesse ma è evidente che sono molto sensibili e guardano con sospetto ogni tentativo egemonico».

Secondo Bresso «i fatti dimostrano che i socialisti [illegible] sempre stati ampiamente e giustamente rappresentati in Comune, in Provincia e in ogni realtà in cui il [illegible] governa. Così avverrebbe anche per [illegible] Regione. Faccio appello a tutti i partiti della coalizione per dimostrare anche con i fatti la propria volontà di partecipare a questa sfida [illegible]. Aggiunge: «Comunque, [illegible] le urne [illegible] [illegible] risultato diverso dalle attese e molto superiore alle aspettative per la singola realtà, [illegible] saremmo in tempo a riconoscere nella maniera dovuta chiunque».

Intanto [illegible] [illegible] quinto candidato alla presidenza della Regione: Alessandro Lupi. Lo sostengono i Verdi-Verdi, una formazione che alle ultime elezioni [illegible] ha appoggiato il candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia Franco Maria Botta. E' la seconda volta che Lupi tenta l'avventura alle regionali: nel 1995 ottenne l'1,7 per cento [illegible] consensi. Questa volta sarà appoggiato anche dalla lista Pace che alle Provinciali sosteneva la candidatura a presidente del fratello Maurizio. [m. tr.]

ALEMANNO APRE LA CAMPAGNA DI AN

«Serve un settore auto forte»

■ «L'Italia [illegible] può fare a meno dell'industria automobilistica, perché questo sarebbe un colpo gravissimo e quindi la politica [illegible] [illegible] ne può lavare le mani». [illegible] ha detto il ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, [illegible] margine di un convegno sull'agricoltura in Piemonte organizzato da An. Il ministro si dice convinto che un intervento statale ci possa anche essere, ma di extrema ratio, dopo che sono state tentate tutte le strade nel campo privato [illegible] del mercato». Accanto al ministro tutto lo stato maggiore di An, dal viceministro Ugo Martinat al presidente Agostino Ghiglia, dal [illegible] Roberto Salerno al capogruppo in Regione, Marco [illegible].



Mercedes Bresso, candidata a presidente della Regione per il centrosinistra

SVILUPPO ITALIA PIEMONTE: NOVE MARCHI PRONTI AD INVESTIRE

«Franchising» cercansi

Un aiuto a chi vuol aprire un negozio

Sono nove le aziende pronte a investire in Piemonte che hanno partecipato a Torino al «Franchising Day» (presentato dal presidente della Camera di Commercio, Alessandro Barberis), organizzato da Sviluppo Italia Piemonte e dedicato a chi vuole mettersi in proprio appoggiandosi ad un logo già affermato. Un'occasione per spiegare che da ottobre i disoccupati piemontesi con oltre sei mesi d'inattività e l'ambizi[illegible] di aprire un negozio in franchising nella loro regione possono accedere ai finanziamenti [illegible] da Sviluppo Italia. Al [illegible] solo ventiquattro candidati hanno presentato [illegible] domanda. Perché così poche? Giancarlo Rocchietti, presidente dell'agenzia governativa specializzata nella creazione di piccole imprese, lo spiega così: «Siamo [illegible] ultimi nati dei diciassette uffici sparsi sul territorio nazionale, la gente qui [illegible] ci conosce ancora. [illegible] potenzialità sono molto interessanti: possiamo accogliere fino [illegible] cento domande l'anno». Per il 2005 il ministero dell'Economia ha previsto 300 milioni di euro da ripartire tra le varie regioni. Per concorrere basta [illegible] maggiorenni, disoccupati da almeno sei mesi, residenti nella regione. In Piemonte la creazione di microimprese funziona, il franchising invece deve [illegible] decollare. Diciassette grandi marche, da Registri Buffetti a Mail Boxes, da Gastone Immobiliare a Beghelli, hanno dato la propria disponibilità ad inaugurare nuovi punti vendita. Fatto il progetto, bisogna presentare la domanda (si può inviare [illegible]che via internet attraverso il sito *www.svilupposviluppoitalia.it*). Rocchietti assicura una risposta entro due mesi: «Se il piano viene approvato, siamo in grado di garantire il sovvenzionamento nel giro di cento giorni». Il primo anno di attività [illegible] coperto a fondo perduto, insieme ad [illegible]a parte del finanziamento complessivo. Per il resto, si paga con mutuo agevolato: «Parliamo del [illegible] del [illegible] di riferimento. Vale a dire circa l'1,4%». [f. p.]

INTERESSAVA 2 MILA ADDETTI. L'AZIENDA: ANDREMO [illegible] CASSAZIONE

«Fiat, cassa illegittima»

I giudici accolgono il ricorso Fiom

La Corte d'Appello di Torino ritiene che la cassa integrazione straordinaria alla Fiat (per circa 2 mila addetti) tra il dicembre 2002 e il dicembre 2003 sia stata illegittima. Secondo l'avvocato Elena Poli, che ha patrocinato la Fiom, «la Corte d'Appello ha dato torto alla Fiat perché non aveva comunicato i criteri che avrebbe adottato per scegliere i dipendenti da mettere in cassa integrazione». Adesso i singoli lavoratori possono promuovere una causa individuale per [illegible] la differenza tra il salario e la cassa per i periodi in cui sono rimasti a casa.

L'appello era [illegible]o presentato dalla Fiat - che ha annunciato che contro quest'ultima sentenza ricorrerà [illegible] Cassazione - [illegible] anche dalla Fiom perché la sentenza del Tribunale precedente, pur rilevando l'illegittimità del comportamento aziendale, non individuava una sanzione.

Dalla primavera [illegible] [illegible] si sono susseguiti tre diversi processi avviati dalla Fiom che riteneva [illegible] comportamento della Fiat antisindacale: nella fase di urgenza la Fiom [illegible] perso, quindi nell'appello aveva avuto ragione [illegible] merito, [illegible] il giudice aveva ritenuto che il sopravvenuto accordo separato del marzo 2003 avesse sanato la situazione. Quindi nuova sentenza a favore della Fiom e ora l'appello a conferma.

Per Elena Poli la sentenza «sancisce il diritto del lavoratore a conoscere i criteri con cui viene scelto chi va [illegible] cassa, in pratica vuol dire che resta un cittadino tutelato anche in fabbrica». Giorgio Airaudo della Fiom commenta: «Siamo soddisfatti perché è stata dichiarata illegittima una cassa integrazione approvata in modo poco accorto dal ministro Maroni, che dovrebbe preoccuparsi del futuro industriale del Paese e di controllare meglio [illegible] casse improprie concesse anche ad aziende importanti come Fiat». [m. cas.]

in breve

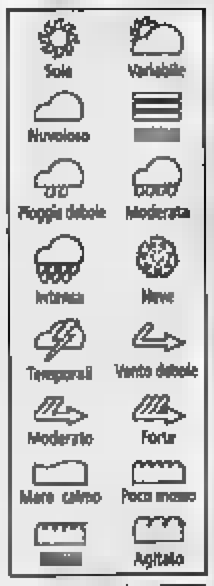
■ **LA CRISI DELLA [illegible] ARRIVA IN PROVINCIA**
L'assessore provinciale Condello ha ricevuto i lavoratori della Tardito; sono 43 e dopo un anno di cassa integrazione sono stati messi in mobilità. Condello ha assicurato che la Provincia si attiverà immediatamente affinché la Regione Piemonte convochi con urgenza un incontro. Ha commentato: «Siamo di fronte all'ennesima crisi aziendale che si aggiunge alle molte già aperte nel nostro territorio. [illegible] tempo [illegible] va delineando una situazione generale che [illegible]irà per produrre effetti devastanti su tutta la provincia torinese».

■ **SCONTRO FRONTALE CON DUE FERITI**
Incidente l'altra sera tra due auto che percorrevano strada Roaschia a Chieri. L'autista di una Fiat Panda, Annunziata Fasuli, 41 anni di Torino, ha riportato ferite guaribili in venti giorni. Se la caverà invece in una decina di giorni Filippo Curto, chierese di 46 anni, alla guida di u[illegible] Hyundai Jazz. Assieme a lui è stata trasportata all'ospedale la figlia di 6 anni, [illegible] osservazione.

■ **CIRIE', NUOVO SEGRETARIO DS**
Giorgio Perello, ingegnere civile di 35 anni che gestisce una società di progettazione a Cirié, è stato eletto all'unanimità nuovo segretario cittadino dei Ds. Nel suo incarico Perello succede a Celeste Gemelli.

■ **[illegible] IN [illegible] AL LICEO VOLTA**
Fino a domani il liceo scientifico «Volta» è impegnato nella tre giorni di «cogestione» nel corso della quale si tengono incontri con esperti su temi sociali, educativi e culturali; l'organizzazione [illegible] mattinate è stata condivisa fra studenti, docenti, genitori e coordinata [illegible] preside Antonio D'Urso.

METEO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

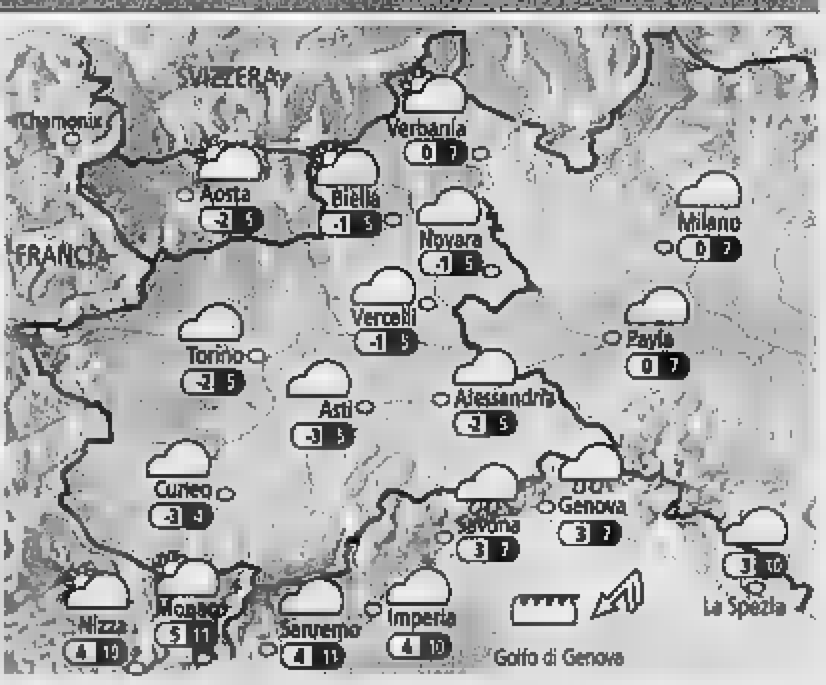


Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 41 minuti

[illegible] LUNA
Si leva alle [illegible] 3 e 49 minuti; cala alle ore 12 e 18 minuti



OGGI Su tutti i settori iniziali condizioni di tempo buono. Gelate al mattino anche in pianura, con brinate estese. Nel corso della gi[illegible] parziale aumento [illegible] nuvolosità su Novarese, Alessandrino e Liguria, senza fenomeni. Altrove il cielo permarrà sereno. Temperature [illegible] [illegible] calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.



DOMANI Nuvolosità in aumento ovunque. Addensamenti più intensi sulla Liguria, dove sarà possibile qualche locale precipitazione, nevosa al di sopra dei 500 metri. Altrove scarsi fenomeni. Schiarite più ampie sull'alta Val d'Aosta e sulla Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti moderati di [illegible] sulla Liguria, deboli altrove.



L'occasione per regalare alla dolce metà qualcosa di veramente speciale

A San Valentino l'outlet è più bello

F2 by FBF, nuova realtà torinese in via Botticelli



[illegible] questi tempi conoscere gli indirizzi giusti per concedersi quel capo o quell'oggetto alla moda che conferisce un [illegible] tocco al look, ma senza rischiare il rosso in banca, è una vera fortuna. Sarà per questo che negli ultimi a[illegible] gli outlet hanno subito un vero e proprio exploit, dando vita a un fenomeno commerciale senza precedenti. Sinora però gli spacci hanno privilegiato l'abbigliamento e non gli accessori, settore che - invece - sta diventando sempre più richiesto [illegible] «coccolato». Gli stilisti di grido ne hanno dettato il trionfo in passerella, l'accessorio detta ormai legge, è diventato il nuovo comandamento della moda. Ecco forse spiegato l'immediato successo di F2 by FBF, una nuova realtà torinese che sorge in via Botticelli 151, all'interno del parco industriale, [illegible] un ampio nego[illegible] di oltre mille metri quadrati di tentazioni, all'insegna della convenienza. [illegible] show room è nato 19 anni fa come ingrosso di borse [illegible] valigie, [illegible] seguito ha ampliato la vendita anche al dettaglio. La proprietaria, Gabriella Forte, che vanta un'esperienza ultraventennale nel settore, ha recentemente inaugurato lo spazio outlet, pur mantenendo contemporaneamente l'attività di ingrosso e dettaglio.

L'occasione per avvicinarsi a questo nuovo indirizzo la suggerisce Cupido, che sta per scoccare la [illegible] freccia: il 14 febbraio è la festa degli innamorati. Come tutte le ricorrenze, anche il giorno di San Valentino diventa un'occasione per regalare alla propria dolce metà qualcosa di speciale. A chi è alla ricerca di un dono utile [illegible] griffato, l'outlet di [illegible] Botticelli offre proposte [illegible] quantità, al [illegible] come al femminile. Ci sono, ad esempio, set da viaggio, beauty case, portafogli e cinture, oltre a mille altre idee capaci di soddisfare qualsiasi tasca. In questo neonato paradiso per le patite delle firme di valigeria e pelletteria, si trovano marche [illegible] grande prestigio [illegible] fashion come Yves Saint Laurent, Lumberjack, Coveri, Roccobarocco, Roncato, Sergio Tacchini, Navigare, Charro, Lancetti, Evolution di Pierre Cardin. Per quanto riguarda le borse no[illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta: esibizioniste all'ennesima potenza, multiple, multicolor, multitasche, si contendono la palma [illegible] feticcio di stagione. Le versioni bonsai si alternano a quelle più capienti, adatte [illegible] donna [illegible] ama portarsi appresso un intero guardaroba (o quasi), perché non-si-sa-mai. Tutto potrebbe servire. Il nuovo outlet di via Botticelli le propone [illegible] [illegible] sobrie ed elegante, sportive, classiche e all'ultima moda, in pelle, tessuto o in autentico pitone. Di classe anche le pochette da sera, perfette per [illegible] cena formale [illegible] [illegible] prima a teatro.



Le proposte sono davvero tantissime, in grado di accontentare giovani e meno giovani, donne [illegible] uomini, [illegible] chi predilige lo stile classico o [illegible] chi [illegible] vuole osare un po' [illegible] più e desidera cambiare con modelli nuovi [illegible] divertenti, aggiornati nelle forme e nei materiali, al passo con gli ultimi trend. Il tutto a prezzi assolutamente concorrenziali, perché all'F2 by FBF il risparmio e la qualità giocano in casa. Una filosofia che in tempi di caro-euro risulta vincente, persino per le shopping dipendenti più sfrenate, quelle [illegible] non badano a spese pur di avere [illegible] guardaroba da passerella. Passione da giramondo? La scelta in tema di valigie&affini è molto ampia: ce ne sono di rigide e morbide, piccole, medie oppure maxi. Sen[illegible] dimenticare gli agili trolley, comodi e capienti, disponibili anch'essi in svariate dimensioni; [illegible] senza trascurare borsoni [illegible] piccole borse da viaggio da abbinare alle valigie [illegible]ne pratiche portadocumenti. I colori delle collezioni esposte offrono una ricca tavolozza [illegible] nuances, che spazia dagli intramontabili nero, blu e bordeaux sino alle nuovissime tinte ac[illegible] come lilla e arancione, per accontentare qualsiasi gusto estetico non rinunciando alla praticità. Analogo assortimento nella gamma di portafogli per [illegible] e donna, portamonete, svuotatasche, guanti in pelle o in morbida lana, oltre a portachiavi a volontà. Di ombrelli (tornati prepotentemente in auge) [illegible] ne [illegible] [illegible] tutte le misure, extra-large [illegible] micro, da infilare agilmente in borsetta per mettersi al riparo da improvvisi acquazzoni. Nonché modelli d'autore, raffiguranti alcuni celebri dipinti di Monet o Renoir. Ovviamente a prezzi piccoli piccoli. Per [illegible] parcheggio, nessun problema. Vicino al negozio sono disponibili posti auto gratuiti. L'orario dell'outlet: dal lunedì al venerdì [illegible] 9-12 e 15-19, sabato solo al mattino, ore 9-12. L'F2 by FBF risponde allo 011/205.48.40.




Il sindaco di Orbassano, Carlo Marroni

Logistica e informatica nel nuovo sito di Orbassano

■ Decolla in queste settimane [illegible] industriale ad Orbassano. In trentamila mq di superficie, trentasette aziende (ma le domande [illegible] settanta) sono pronte ad entrare e a costruire altrettanti capannoni con un'operazione gestita dalla Sinatec grazie a un Pip (piano di insediamenti produttivi) approvato durante la seconda giunta Dall'Acqua. L'intervento si colloca geograficamente in una zona compresa tra la statale per Pinerolo e la provinciale 143 che collega Orbassano a Stupinigi al confine [illegible] altro intervento industriale (privato) realizzato recentemente dal [illegible] Rivalta. Logistica, informatica e supporto alla produzione (trasporto merci etc) sono le specializzazioni della [illegible] industriale che ha visto privilegiate, nell'ammissione al bando di gara, le industrie legate al territorio. Due sono le aziende che verranno ricollocate e che prima resistevano in spazi impropri. Il resto, è rappresentato da nuovi insediamenti «che - dice Bruno Fontolan direttore di Assot - garantiranno almeno 150 nuovi posti di lavoro».
Prospettive rosee e giudizi lusinghieri anche dall'assessore all'urbanistica Francesco Antonio Castellaneta che sottolinea anche la ricollocazione del consorzio agrario «in un area antistante lo spazio occupato dal Pip». Predisposizione [illegible] fibre ottiche e strade e fognature già completate al [illegible] sono solo i primi risultati dell'intervento, «entro un anno - dice Fontolan - la costruzione dei capannoni dovrebbe essere completata». Il sindaco Carlo Marroni - al tempo dell'adozione del Pip assessore all'urbanistica - parla di obiettivi di partenza raggiunti «prima [illegible] sul fronte occupazionale e, anche se non completamente, sulla ricollocazione di alcune aziende. Ora - aggiunge - si tratta di sottoscrivere impegni e versare i primi acconti. Poi, anche alla luce della situazione di crisi tireremo le somme di questo progetto». (g. leg.)

NICHELINO GIA' VENTI LE DOMANDE DI INSEDIAMENTO, CRITICHE LE OPPOSIZIONI: SOLO CEMENTIFICAZIONE

L'area industriale è finita

Oltre 70 mila metri quadri per le aziende

Giuseppe Legato

Settantamila metri quadri di nuova industria. Qualche centinaio di posti di lavoro in più e completamento di [illegible] industriale pubblica - insieme con Collegno e Moncalieri - tra le più grandi della Provincia di Torino che sfida la crisi con nuovi spazi per un mercato in continuo movimento. A Nichelino la nuova sfida alla disoccupazione si chiama Pip4 - piano insediamenti produttivi - pronto sulla scrivania dell'assessore Franco Fattori, che accoglie le osservazioni della Regione e verrà adottato ufficialmente nel consiglio comunale del prossimo 20 febbraio. Un intervento corposo che sarà realizzato dalla società Soprim, che occupa l'ultimo tassello [illegible] industriale a ridosso della tangenziale e che ne completa - sottolinea il sindaco - definitivamente la morfologia rendendola più ordinata e coerente» ma che si configura come motivo di un prossimo scontro politico in aula.

I partiti di opposizione annunciano battaglia: «Cementificazione e ancora cementificazione» tuonano Graziella Scaramuzzino per Forza Italia e Arturo Calligaro per la Lega Nord, «questa amministrazione non sa fare altro. Le aree agricole andrebbero salvaguardate anche per garantire un minore tasso di inquinamento. Prendiamo atto che queste priorità [illegible] rientrano nelle priorità politiche del Comune».

La giunta Catizone va per la sua strada e parla di un «passaggio economico imprescindibile che consentirà di rilanciare l'occupazione della città [illegible] aziende leader e con un occhio di riguardo all'implementazione dei servizi. All'interno della zona industriale sorgerà anche la nuova sede della polizia municipale e della Protezione Civile, insieme con un albergo a ridosso del raccordo autostradale e - precisa Fattori - solo pochi insediamenti commerciali a sostegno della nuova area di produzione e di quella preesistente».

In linea di massima questo potrebbe essere un anticipo attendibile dello schema che si configurerà: due, tre grandi aziende che occuperebbero circa 50 mila mq e il resto diviso tra le 20 realtà produttive che hanno fatto già pervenire [illegible] manifestazione di interesse. «Privilegiare le realtà medio grandi - dice Catizone - è possibile soltanto adesso che molte delle aziende disseminate nel territorio, ma lontane dalla zona industriale, sono state ricollocate». Il nuovo strumento urbanistico in prossima adozione, approvato in via definitiva a [illegible] un anno fa, incastra la [illegible] zona industriale tra via Napoli, via Vernea, via Torino e via Buffa e muove i passi da una crescente richiesta di spazi di aziende attualmente collocate in «locations improprie e sfrattate» da [illegible] ad alta densità urbanistico-residenziale. Il binomio economico domanda-offerta dovrebbe trovare equilibrio con questo passaggio i cui tempi di attuazione non sembrano poi così lunghi. «Dopo l'adozione del Pip in consiglio - dice Fattori - aspetteremo la pubblicazione sul Bur e, in assenza di complicazioni di sorta, entro la fine dell'anno si potrà procedere alla costruzione dei capannoni».

LA ZONA INDUSTRIALE IN CIFRE

Numero totale di insediamenti produttivi:	174
Superficie totale:	982 mila mq
Pip1:	32 mila mq: 20 aziende
Pip2:	150 mila mq: 48 aziende
Pip3	80 mila mq: 37 aziende
«Sotti Vernea»:	700 mila mq: 58 aziende
Via XXV aprile:	20 mila mq: 11 aziende
Domande di insediamento sul Pip4:	20
Società realizzatrice:	Soprim



[illegible] RUBATI MEDICINALI E SOLDI IN CONTANTI

Svaligiata la farmacia Bottino, 100 mila euro

Per la terza volta nel giro di una decina di anni la farmacia del dottor Pietro Tarnavasio, 70 anni, in via Chivesso 2 dal 1978, nel centro di Gassino Torinese, è stata presa di mira dai ladri: due furti riusciti, un altro fallito. Ma il «colpo» più consistente è stato [illegible] a segno la scorsa notte. Da una prima frettolosa stima, si parla di un bottino in medicinali e prodotti vari da banco per un totale di oltre 100 mila euro, di cui 8 mila euro in contanti, custoditi all'interno di una piccola cassaforte portatile che i ladri hanno portato via con loro. La farmacia si trova in una [illegible] centrale del paese, in uno stabile di tre piani, nessuno degli inquilini si è accorto di nulla. Quindi i ladri hanno operato con la massima tranquillità. Passando dal cortile interno del condominio, i malfattori hanno raggiunto le cantine interrate degli inquilini e si sono aperti un varco, tagliando con le cesoie la robusta porta blindata del magazzino [illegible] farmacia. E sono stati anche fortunati in quanto l'antifurto [illegible] è scattato. Quindi i banditi hanno ripulito tutti gli scaffali che contenevano costosi farmaci. Poi stessa sorte è toccata al piano superiore alla farmcia e al magazzino nel retro. Sono stati risparmiati i cosmetici.

Il furto è stato scoperto solo [illegible] dal Tarnavasio, che non ha avuto altra soluzione che avvertire subito i carabinieri di Castiglione. Sicuramente si è trattato di un furto su ordinazione. Pietro Tarnavasio è disperato. Racconta: «Dodici anni fa i ladri avevano sfondato un muro, sempre nelle cantine, e portato via medicinali per un totale di [illegible] milioni di vecchie lire. Anche in quell'occasione l'antifurto era inserito e non è scattato. Come pure nessuno nel palazzo si era accorto di nulla. Otto anni fa, invece, durante la pausa i pranzo, i ladri avevano divelto una saracinesca dal retro e appena [illegible] nel bagno, l'antifurto era scattato costringendoli a una fuga veloce». [d. and.]

RIVOLI LE «LUCCIOLE» ARRIVAVANO DALL'EST EUROPEO, NEL LOCALE C'ERANO SEPARE' PER INCONTRI INTIMI

Giro di prostitute nel circolo ricreativo

Arrestati il gestore (un odontotecnico), il socio e il buttafuori

Patrizio Romano

Non si può vivere di sole protesi e dentiere. Questo deve aver pensato l'odontotecnico Massimo Nicolardi, 49 anni di Torino. E per rimpinguare le sue entrate, ha aperto, due anni fa a Grugliasco un circolo, il «Settimo cielo». Un nome, una garanzia. Infatti, quello in via Macedonia era un circolo per modo di dire: in realtà, come hanno scoperto i carabinieri del capitano Massimiliano Pricchiazzi, [illegible] vero e proprio night, e a renderlo «ricreativo» [illegible] delle prostitute dell'Est europeo. Almeno fino all'altra notte, quando c'è stato il blitz.

«Un'indagine lunga e complessa - confessa il tenente colonnello Antonio de Vita -, che ha portato all'arresto di Nicolardi, gestore del "night", del presidente Benedetto Fiorito, 45 anni di Torino, del socio Aurelio Crea, [illegible] 24, e del «buttafuori» Mohamed el Galmoun, marocchino di 31 anni». [illegible] locale esisteva [illegible] regola non scritta, ma ferrea: chi voleva bere in compagnia di [illegible] ragazza doveva [illegible] euro ogni quarto d'ora. Poi, se desiderava il «settimo cielo», allora c'erano a disposizione dei privé, [illegible] intimità garantita da tende. Costo, circa 100 [illegible] di cui 50 per il circolo.

Ma a Nicolardi non bastava. Nonostante i 500 [illegible] iscritti, di cui un centinaio «affezionati», aveva creato un sistema di entrate collaterali. Ad esempio: per portare al lavoro le ragazze chiedeva [illegible] euro a viaggio; inoltre, alcune [illegible] ospitate in alloggi affittati a [illegible] nome, da 2 a 4 per casa, per la modica cifra di 700 euro al mese a testa. Finito? Macché, Nicolardi pretendeva che anche per gli incontri pomeridiani le sue «accompagnatrici» gli versassero una quota. Insomma, secondo il pm Andrea Padalino, c'erano tutti gli estremi per l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

E durante l'inchiesta altri due personaggi sono finiti nella rete dei carabinieri: Aldo Cosimo Crea, [illegible] anni, ricercato per l'operazione contro il racket dei videopoker dell'anno scorso, e aiutato a [illegible] dersi dal nipote Aurelio. E Pasquale Gramarossa, di 54, che prestava la sua pistola al «buttafuori» Mohamed per riportare [illegible] i piedi per terra qualche cliente che, scaldandosi troppo, andava all'«settimo cielo». Invece il circolo di via Macedonia, associato Acsi e «senza scopi di lucro», come recita lo statuto, è stato posto sotto sequestro. E per i soci? E' finito il quarto d'ora di «ricreazione».

[illegible] DALLA POLSTRADA DI SUSA

In manette ricercato romeno

● Cristinel Balint, [illegible] anni, [illegible] in Romania è stato arrestato dagli agenti della Polizia stradale di Susa. Ieri notte una pattuglia in servizio in bassa valle sull'A32, notava un comportamento sospetto di due persone che viaggiavano verso Bardonecchia su una Lancia Dedra. Poco dopo i due [illegible] fermati per un controllo: il conducente [illegible] un cittadino danese di [illegible] anni con un valido documento di identità [illegible] il passeggero dichiarava di chiamarsi Francisc Nicolaescu ma non aveva documenti. Portato in Questura a Torino per un controllo della sua identità veniva sottoposto a rilievi fotografici e dattiloscopici. Veniva quindi accertato che aveva dato generalità false ed aveva due mandati di cattura: un ordine di carcerazione del Tribunale di Monza per furto aggravato ed un'ordinanza di custodia cautelare [illegible] dal Gip di Bergamo perchè indagato per associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina di donne romene da avviare alla prostituzione.

In breve

■ **INVESTITO IN CORSO REGINA**
Un giovane di cui non è stata [illegible] nota l'identità, è morto ieri notte verso l'una, travolto da un'auto mentre attraversava corso Regina Margherita.

■ **PENSIONATO DI RIVOLI TRAVOLTO DA UN'AUTO**
Stava tornando a [illegible] con il carrello della spesa del supermercato pieno di prodotti, quando è stato travolto da un'auto. E' morto così Vincenzo Rendino, 85 anni residente in piazza della Repubblica a Rivoli, ieri sera verso le 19,30. Mentre attraversava corso Francia, all'altezza di [illegible] Novembre, è stato centrato in pieno dalla Lancia Kappa guidata da B.T., 59 anni rivolese.

■ **HYDROGEN SCHOOL ALL'ITIS AVOGADRO**
Il progetto della Regione «Hydrogen school» sarà presentato domani alle 10,30 nell'aula magna dell'Itis «Avogadro», via Rossini 18, presenti Enzo Ghigo, Ugo Cavallera, Francesco Profumo, Luigi Tealdi, Bernardo Ruggeri. L'«Avogadro» è la scuola di riferimento per la provincia di Torino nel progetto Hydrogen School e in questo ambito è stato installato nell'Istituto un laboratorio didattico sulla filiera dell'idrogeno. Sulle prospettive della "società dell'idrogeno" e sulla ricerca, l'Itis ha promosso un incontro il 23 marzo.

■ **DIVERSITA' CULTURALE NELLO SPAZIO URBANO**
Ne discutono Jan Rath, antropologo (Università di Amsterdam), e Daniele Cologna, ricercatore. Ore 15,30. Fieri, via Ponza 4/E.

■ **ACCUSA DI TRUFFA PER UN GEOMETRA**
A.N., geometra di San Maurizio, è stato raggiunto da un avviso di garanzia in seguito a delle indagini delle Guardia di Finanza. Il reato ipotizzato sarebbe quello di truffa ai danni di alcuni clienti ai quali A.N. avrebbe dovuto sbrigare delle pratiche di natura fiscale.

■ **AVIGLIANA, BILANCIO DELLE [illegible] GIALLE**
Il comandante della brigata della guardia di finanza di Avigliana, Carlo Umbertino, ha presentato il bilancio dell'attività operativa del 2004. Il gruppo ha recuperato [illegible] per le imposte dirette e indirette 8.894.463 euro.

■ **PINEROLO, CONVEGNO DEI VIGILI URBANI**
La polizia municipale del Piemonte e della Valle d'Aosta affronta oggi, in un convegno che inizia alle 9,30 [illegible] sociale di Pinerolo, le problematiche legate ad un lavoro che è testimone del tempo. I compiti di questo corpo [illegible] molteplici e in continuo mutamento, dal controllo del traffico, l'aspetto al quale siamo più abituati a collegare la figura del vigile, ai controlli nei cantieri edili, a quello del divieto di fumare nei locali pubblici.

SETTIMO [illegible] MENO TASSE E SERVIZI GRATUITI ALLE FASCE DEBOLI

Nasce lo «sportello unico sociale»

Agevolazioni ed esenzioni ai cittadini in difficoltà economiche

Riforma del welfare locale a Settimo Torinese. A partire da quest' anno l'amministrazione, guidata dal sindaco Aldo Corgiat Loia, rivoluzionerà il sistema di tassazione per le fasce più deboli. Per iniziare sarà istituito uno sportello unico sociale dove i cittadini potranno presentare il loro documento Isee, ossia l'indicatore sociale dei redditi, e secondo l'autocertificazione, che sarà scrupolosamente verificata, per chi [illegible] nella fascia dei [illegible] mila euro Isee, 15 mila euro totali di reddito annuo, scatteranno d'ufficio e contemporaneamente una serie di agevolazioni e esenzioni. «I cittadini in difficoltà o nella cosiddetta fascia di povertà spiega il sindaco - potranno in tal [illegible] essere esonerati dal pagamento di circa una quindicina di servizi che vanno dalla tassa rifiuti al buono libro, dal gas alla refezione scolastica. Attualmente invece le esenzioni scattano previa dichiarazione delle assistenti sociali. Queste


Aldo Corgiat Loia

persone, invece, non hanno bisogno solo di sostegno psicologico, ma soprattutto [illegible].

Intanto il comune sta già lavorando con le altre istituzioni territoriali al progetto di creazione di una rete per l'impiego che coinvolga le aziende e faccia utilmente incontrare le richieste con le offerte di lavoro. «Sostanzialmente ci proponiamo di [illegible] un circolo virtuoso - prosegue -. Sostegno alle famiglie monoreddito o in difficoltà economica attraverso agevolazioni ed esenzioni, quindi ricerca di lavoro e conseguente occupazione. Azioni che hanno come beneficiari prima le famiglie e quindi il comune che una volta [illegible] il loro reddito non dovrà più farsene carico». L'idea è nata proprio in occasione dell'aumento della Tarsu. «Purtroppo - conclude Corgiat - la lievitazione di costi per i rifiuti è inevitabile sia per l'incremento del prezzo del conferimento in discarica sia per le normative nazionali che impongono la copertura totale del servizio da parte dei cittadini. Trenta euro in più all'anno per chi ha un reddito normale, ovviamente non piacciono, ma non pesano più di tanto, per chi invece è in serie [illegible] rappresentano una cifra [illegible]. Lo stesso discorso vale anche per gli altri servizi». [n. bar.]

AVIGLIANA

Resta un giallo il furto notturno alla ditta [illegible]

E' ancora avvolto nel mistero il furto che la [illegible] è stato portato a segno in un noto stabilimento della vecchia zona industriale di Avigliana. Al momento [illegible] no parla dell'accaduto e tra le forze dell'ordine c'è il più [illegible] riserbo. Qualche notizia è trapelata dai dipendenti della ditta Ilmed di viale dei Mareschi. La dinamica del colpo non è ancora chiara e ci sono ancora delle indagini in corso.

L'allarme di furto in atto sarebbe scattato durante la notte e una guardia giurata durante il giro di controllo avrebbe scoperto delle irregolarità in un punto di accesso all'azienda. Udendo poi degli strani rumori all'interno della ditta avrebbe chiesto l'intervento dei carabinieri. Dopo opportuni controlli i militari avrebbero scoperto delle persone sospette che si aggiravano per i capannoni.

Ci sarebbero stati dei fermi e forse anche degli arresti, ma al momento non ci sono conferme da parte degli inquirenti.

CAVOUR

Calunniò il sindaco Condannato a un anno e 4 [illegible]

Aveva denunciato ai carabinieri l'allora sindaco di Cavour Piergiorgio Bertone, affermando che il primo cittadino l'aveva preso a pugni nella piazza del comune davanti al bar. Una vicenda che risale all'ottobre del 2002 e che si è ora chiusa davanti al giudice monocratico del tribunale di Pinerolo Alberto Giannone che ha condannato a un anno e quattro [illegible] di reclusione (pena sospesa per l'applicazione della condizionale) Luigi Martina. L'imputato dovrà inoltre risarcire con 2.500 euro i danni morali. Ad assistere all'episodio vi erano alcuni avventori del bar che avevano sentito il Martina [illegible] indirizzava al sindaco frasi ingiuriose e volgari. Il Bertone che aveva fatto finta di non sentire si era poi avvicinato al Martina per invitarlo a smettere e proprio in quel [illegible] l'uomo era caduto a [illegible] affermando che era stato colpito con un pugno del sindaco.

MONCALIERI

Infermiere assolto dall'accusa di [illegible]

Sono cadute le accuse di maltrattamenti nei confronti di Paolo Peirone, un infermiere trentottenne, residente a Moncalieri, ma che lavorava presso la casa di riposo San Giuseppe di Orbassano. Difeso dall'avvocato Laura Vigna, è stato assolto ieri mattina in Tribunale a Pinerolo.

I guai giudiziari si riferivano ad episodi che erano avvenuti negli anni 2001 e 2002, quando, secondo la tesi accusatoria, l'infermiere avrebbe usato modi bruschi e violenti nei confronti degli anziani, ospiti della casa di riposo, ma la deposizione di una testimone, L. S., che aveva operato nella [illegible] struttura, non è stata sufficientemente chiara per sostenere la tesi accusatoria. E, se pur sottolineando i toni aggressivi dell'uomo, ma mai parole [illegible] ha in un certo qual senso avvalorato la tesi difensiva dell'imputato, che aveva affermato semplicemente che si era difeso dai comportamenti degli anziani ospiti.

FONDAZIONE DONAT-CATTIN

Società globale spiegata agli studenti

Con l'avvocato Claudio Maria Polidori che ha parlato sui conflitti dopo l'11 settembre è partito il [illegible] gennaio un ciclo di incontri all'istituto Adorazione Cadorna con i quali la Fondazione Donat-Cattin punta [illegible] e [illegible] i giovani.

Oggi tocca ad Ernesto Ferrero sul tema: la società globale cerca professionisti polivalenti. Introduce Barbara Donat-Cattin che presenterà alcune tabelle di dati messi a disposizione della Fondazione dal professor Renato Mannheimer.

Il prossimo appuntamento sarà il 16 marzo quando Giorgio Diaferia, presidente regionale Vas, parlerà di «Comuni[illegible] l'Ambiente ed il suo valore nella tutela della salute». Per i mesi di aprile e maggio sono previsti gli eurodeputati Renato Brunetta e Jas Gawronski.

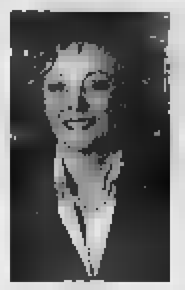
GIORNO E NOTTE

[illegible] i comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible]: giornonotte@lastampa.it



ARTE PER L'OSPEDALE VALDESE

Al Centro Congressi Unione Industriale, in via Fanti 17, è aperta oggi (ore 11-20) e domani (11-18) una mostra di pittori contemporanei, promossa dal «Comitato per la ristrutturazione dell'Ospedale Evangelico Valdese» [illegible]. Il [illegible] dalla vendita delle [illegible] sarà devoluto a favore [illegible] Chiesa [illegible]. Hanno aderito: Borgarelli, Gambedotti, Grosso, Guarco, Meltzeid, Negro, Parsani Motti, Perosino, Porporato, Prochet, Rivoir, [illegible] Della Merla, Sismonda, Caravella, Unia, Vannella, Vianzone, Vagnini, Barth, Marchitelli [illegible] Ciot, Rosa, Vannella Bosca, [illegible], Mezzena, [illegible] Chiarotto, Bertin, Barletta, Nalli D'Onofrio, Fornari. Info. 011 4502063.



COUNSELING FILOSOFICO

La filosofia si sveste della sua [illegible] e diventa pratica di vita, nelle riflessioni quotidiane, per diventare «guida» secondo le intenzioni di Socrate. Di questo si parla domani dalle 9 fino alle 18 al convegno intitolato «La società ha bisogno di filosofia? Il ruolo del counselor filosofico» all'Istituto Rebaudengo, piazza Rebaudengo [illegible]. [illegible] l'altro, si parlerà del ruolo del counselor (M. D'Angelo, A. Miceli) e delle differenti [illegible] in cui il «consigliere filosofico» può [illegible] d'aiuto: depressione (L. E. Berra), omosessualità (Silvana Ceresa, nella foto), etica ed estetica (Petra von Morstein), adolescenti (E. Zamarchi).

SOTTO un altro CIELO

Due generazioni di donne immigrate nella nostra città dal Veneto e dal Perù, dal Sud Italia e dall'Est europeo



Operaie della Venchi Unica negli Anni 60 (archivio Fondazione Vera Nocentini)



«In cucina» Laboratorio «Le mani in pasta», CTP Parini Torino 2004 (Archivio Centro Interculturale del Comune di Torino)

MARIA TERESA MARTINENGO

Povere ma belle. Di una bellezza che è un mix di coraggio, giovinezza, determinazione a sopportare le fatiche. E anche di sogni. Persone che si immergono nella vita, che lottano. Straordinariamente forti. Le immigrate di ieri - arrivate cinquanta-quarant'anni fa dalle campagne piemontesi, del Veneto, dal Sud, dall'Emilia, dalla Sardegna - e le immigrate di oggi portano in sé storie di cui va conservata la memoria, perché ognuna rafforza l'identità collettiva cittadina. Sono le storie che Enrico Miletto, giovane ricercatore presso la Fondazione Vera Nocentini, ha raccolto in «Sotto un altro cielo. Donne immigrate a Torino: generazioni a confronto», Edizioni Angolo Manzoni.

Antonina, Vincenza, Rita, Ausilia, Francesca e le altre, approdate a Torino negli [illegible] del boom, sono l'Italia contadina che diventa industriale. La città dell'auto è il mito. «Torino, Torino che bella città, si mangia si beve e bene si sta», cantilenavano allora i bambini pugliesi. E le donne partono, sole o al seguito dei mariti, delle famiglie. Partiranno, anni dopo, e siamo all'oggi, Svitlana, Nina, Mailinda, Souad, Flutula: più o meno con lo [illegible] mito. La scelta torinese dipende dalle amicizie, dalla consuetudine che i cittadini di una certa [illegible] geografica hanno instaurato con Torino: i romeni, per esempio, ne hanno fatto la prima città [illegible] all'estero. «Per loro - spiega Enrico Miletto - raccontare la propria storia è ancora difficile, certe ferite sono ancora aperte, la nostalgia per il paese d'origine è molto forte. Le donne italiane, invece, ripercorrono volentieri il loro percorso. Che ormai è diventato memoria».

Le generazioni di [illegible] torinesi» di allora e di oggi, Enrico Miletto le ha messe a confronto ascoltando e riunendo tessere del puzzle-esistenza di ciascuna in capitoli che scandiscono «il matrimonio», «l'emigrazione», «il lavoro», «la casa», «l'accoglienza dei torinesi». Ognuna dal suo pezzo di Italia e di mondo. Se la spinta a partire è sempre l'aspirazione a vivere meglio, [illegible] grande differenza tra le due generazioni - dice il ricercatore - è il livello di scolarizzazione: nelle straniere è alto, moltissime sono diplomate o laureate. Le loro famiglie hanno comunque puntato molto sull'istruzione. Nell'Italia dei decenni passati, invece, per le ragazze la scuola era la prima spesa che veniva tagliata. Nell'emigrazione attuale è quindi molto pesante l'impoverimento culturale e lavorativo, l'azzeramento della personalità». Ancora: «Le donne straniere fanno lavoro domestico e di assistenza: spesso 7 giorni su 7, con poche ore libere la domenica, un ritmo che impedisce contatti, relazioni personali e affettive». Ancora: «Le nuove immigrate trovano lavoro in base alla nazionalità, non alle competenze». Condizioni destinate a migliorare? «E' presto per dirlo. Le ragazze degli Anni 50 e 60 del nostro campione hanno fatto dei passi, ma non troppo significativi: due hanno comperato un negozio, una da operaia è diventata maestra». Altre hanno continuato a fare fatica. «Tutte dicono che per le nuove arrivate è più facile, che c'è una rete di [illegible] allora inesistente. La realtà è che oggi ci sono medici che fanno assistenza agli anziani e laureate in economia che lo hanno fatto fino a ieri».

Un'altra differenza marcata tra le due generazioni è il modo diverso di vivere la città. Alle immigrate dall'estero Torino piace, cercano di conoscerla. Le ragazze degli Anni 50 e [illegible] più isolate. «Di quegli anni [illegible] la diffidenza, i pregiudizi. Allora c'erano i famosi cartelli "Non si affitta ai meridionali". Oggi ci sono le agenzie a fare da filtro». (La ricerca è stata promossa dalla Federazione Nazionale Pensionati Cisl-Torino in collaborazione con la Fondazione Vera Nocentini, realizzata con il contributo dell'assessorato ai Servizi Sociali del Comune).

[illegible]

Tristi, quei cartelli «Non si affitta ai meridionali»

Guerina ricorda che effettivamente «c'era della discriminazione... la prima cosa che mi hanno chiesto è se eravamo meridionali. Io ho detto: "No, siamo emiliani". "Ah beh, allora non c'è problema": perché erano proprio piemontesi quelli da cui io avevo affittato l'alloggio...». Celeste, pugliese, rammenta ancora la presenza dei cartelli «Non si affitta ai meridionali». «Mi ricordo che quando siamo andati per prendere la casa, la proprietaria, una signora anziana, disse: "No, no, no, non affittiamo casa. Quanti siete?". "Ma, veramente mia mamma, due fratelli più piccoli di me e io". "Eh no, no. Tua mamma ha la pensione?" Le ho detto no, non ancora. [illegible] penso che l'avrà, perché papà è mancato...".

> La prima cosa che mi hanno chiesto è se eravamo del Sud. Io hò detto "No, [illegible] emiliani"

"No, no, no, se non ha la busta, no". Allora l'abbiamo raccontato a mio zio e siccome lui lavorava sotto una ditta che era lì vicino, è andato lui e la signora ha fatto firmare il contratto a 'sto mio zio per mia madre e così ci ha dato la casa. Il fatto di non affittare la casa, io l'ho trovato; l'ho trovato anche sentendo "terun", meridionali, "napoli", così». Vincenza: «Non si poteva trovare un[illegible]... C'erano quelli che dicevano: "No, no, no, ai meridionali non voglio darci la casa. Ai meridionali non l'affitto, mi contento che la tengo chiusa, ma non gliela do..."». Celeste ricorda come nel palazzo di via Stradella gli inquilini fossero «in gran parte piemontesi e tra loro c'era una signora, la signora Pina... che non ci trattava da meridionali. Io giocavo con lei e con la figlia». La veneta Lorena abitava in via Chambéry: «Un condominio misto, di operai, dello stesso nostro ceto sociale e qui c'era un po' di tutto: c'era il siciliano che abitava sotto di noi, c'erano due famiglie toscane, una famiglia piemontese, tre venete. Non era un condominio grosso, ci saran state dieci famiglie. Eravamo abbastanza legati con il vicinato, forse perché magari tutti quanti [illegible] da una regione diversa».

«Ottieni un alloggio soltanto se lo dividi con un'italiana»

«Ho avuto molte difficoltà a trovare casa. L'ho cercata per un anno e nessuno me la voleva affittare, perché non avevo la busta paga e poi soprattutto perché ero extracomunitaria» (Dorina, romena).
«Ho avuto tante difficoltà e continuo ad avere problemi perché la casa [illegible] straniera [illegible] te la danno, è sempre stato così» (Eleonora, moldava).
«Ho trovato casa in affitto con un'altra ragazza italiana dopo aver preso l'annuncio al Politecnico e ho vissuto con lei. Poi adesso sono sposata e la casa l'ha trovata mio marito che è italiano. Però i cinesi hanno tantissime difficoltà a trovare casa, perché loro non capiscono tanto la lingua e non possono nemmeno fare domanda all'agenzia e poi c'è anche il fatto che magari l'agenzia dice

> Sentono al telefono che sono marocchina: niente casa. O chiedono una caparra impossibile

all'immigrato che va bene, poi lo portano dal padrone di casa che invece non vuole affittare ai cinesi e preferisce affittare agli italiani. E' sempre così: loro guardano tante case ma tra gli stranieri e gli italiani i padroni di casa preferiscono affittare agli italiani» (Elena, cinese).
«Io non ho avuto problemi perché lavoravo fissa, ma la mia famiglia ha avuto problemi a trovare casa in affitto. Nessuno ha preso l'affitto da solo, erano sempre aiutati da persone italiane, altrimenti non ti affittano la casa. Adesso, con il permesso di soggiorno è già un po' più facile...» (Svitlana, ucraina).
«Io ho avuto moltissimi problemi, ancora oggi abito in una casa di una famiglia in cui ho lavorato. H[illegible] enormi difficoltà e questo perché sono immigrata. Faccio un esempio: basta telefonare, dire pronto e chi ti affitta la casa dice "Sei immigrata? Allora non so se posso affittare". Oppure ti dicono che la casa è già stata affittata. Ho chiesto alla mia amica italiana di telefonare al posto mio per vedere se le dicevano che la casa era occupata. Le hanno detto "No, è libera, vieni pure a vederla» (Sonia, marocchina).
«Sentendo al telefono che sono marocchina, niente casa, oppure ti chiedono una cifra di caparra impossibile, per esempio quattro milioni di lire e un affitto altissimo» (Souad).

[illegible] si muove

Dolore, passione spettacolarizzare non è obbligatorio

GIUSEPPE CULICCHIA

All'interno della produzione letteraria del Novecento gli esempi di opere contro la guerra naturalmente si sprecano: basti pensare a un romanzo come «Addio alle armi» di Ernest Hemingway, che con «Vecchio al ponte» ha forse scritto uno dei più notevoli ra[illegible] sugli effetti della guerra sulle popolazioni civili, o [illegible] classico «Niente di nuovo sul Fronte Occidentale» di Erich [illegible] Remarque, o [illegible] al «Viaggio al termine della [illegible] di Céline. Altri autori [illegible] la guerra l'hanno cantata per narrarne l'epica, oppure per qualificarla quale «la igiene del mondo»: e dunque ecco le pagine futuriste di Filippo Tommaso Marinetti, e romanzi come «Tempeste d'acciaio» di Ernst Jünger. In un caso come nell'altro tuttavia non c'è ipocrisia: la guerra [illegible] resa in tutta la sua durezza, che si sia a favore o contro di essa. Oggi invece, è noto, si tende a ripulire il tutto, specie quando si tratta di immagini televisive: dalla prima Guerra del Golfo in avanti, pochissime sono le immagini di cadaveri provenienti dai vari «teatri». Gli americani, dopo l'esperienza di un conflitto per così dire super-mediatizzato come quello del Vietnam, [illegible] tollerano neppure la pubblicazione delle foto delle bare dei loro caduti al rientro in patria dallo scannatoio iracheno. E [illegible] reportage da Baghdad e dintorni anche in caso di attentati le inquadrature delle tv solo raramente mostrano la realtà delle cose in tutta la sua evidenza. Paradossalmente, però, la nostra è anche l'epoca della «mondiale spettacolarizzazione televisiva e cinematografica della violenza e del dolore», come fa notare la nota introduttiva alla prossima edizione di «Sintonie», progetto che quest'anno unirà musica, teatro, arti figurative e cinema in un percorso che tra lunedì e mercoledì prossimi vedrà Daniel Harding dirigere la Mahler Chamber Orchestra al Lingotto: lunedì il «Wozzeck» di Berg, domenica la «Passione secondo Matteo» di Bach, e mercoledì la Sinfonie [illegible] 4 e numero 7 di Beethoven. Il «Woyzeck» di Büchner sarà invece in scena a Moncalieri dall'8 febbraio, mentre nella Pinacoteca Agnelli dall'8 febbraio Helmut Friedel allestirà la mostra «La grafica dell'Espressionismo». Dal 13 febbraio alla Biblioteca Reale, si terrà la mostra «Lo sguardo e il racconto», sulla Passione di Cristo. Il cinema Massimo, infine, dal 9 propone i film che Herzog, Pasolini e Scorsese hanno dedicato al «Woyzeck» e al tema della Passione. Il tutto senza spettacolarizzazioni, e senza ipocrisie.

[illegible] e tecnologia

Viene presentato il [illegible] «La macchina del Museo. Dimensioni didattiche multimediali» (Edizioni dell'Orso. Intervengono le curatrici, Claudia Manzone e Aurora Roberto; con loro saranno presenti Ave Appiano e Elvira D'Amicone; modera Alberto Cottino.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 17,30

In[illegible]

«Fiat, crisi industriale e futuro economico di Torino» è il tema del dibattito affrontato da Gianfranco Morgando, [illegible] Zangola, Antonio Marchina; introduce Claudio Lubatti. Sarà presente Mercedes Bresso.
■ Sala Consiglio Circoscrizione 10, strada Comunale di Mirafiori 7, ore 18,15

Agopuntura

E' l'argomento dell'incontro organizzato dalla Sezione Unitre Falchera e che vede la partecipazione di Parviz Maleklov.
■ Laboratorio di Quartiere, [illegible] Pioppi 43, ore 15

[illegible]

Nell'ambito del ciclo «Economia tra Attualità e Storia» Angelo Boccalatte affronterà il tema «Lo Stato imprenditore ed Enrico Mattei». A cura dell'Unitre; informazioni: 011/4342450.
■ Biblioteca dell'Educatorio della Provvidenza, [illegible] Trento 13, ore 9,30

[illegible]

Il Gils (Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia) propone l'incontro «Pazienti e medici: il rapporto medico-paziente [illegible] parte della terapia dei pazienti sclerodermici».
■ Domani, centro servizi volontariato V.S.S.P., [illegible] Toselli 1, ore 9,30

Venerdì letterari

Conferenza di Paolo Orvieto dal titolo «I labirinti nei secoli. Significati di un tema letterario dal Medioevo ai giorni nostri».
■ Sanpaolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 18

[illegible]

In occasione della mostra «Dinosaurios Argentinos: i giganti della Patagonia», che resterà aperta [illegible] al [illegible] febbraio, incontro con Daniele Ormezzano, paleontologo, che parlerà di «Dinosauri: correre o [illegible]re?».
■ Museo Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 17

Carnevale

Per i bambini e le famiglie laboratorio «Aspettando il Carnevale»: maschere [illegible] le uova, cappelli con il latte, oggetti e comple[illegible]i per costumi da realizzare con materiale di riciclo e scarti di lavorazione industriale. Per partecipare: 011/0702535.
■ Domani e domenica 6 febbraio, [illegible] «A.. come Ambiente», corso Umbria 84/90, dalle 14 alle 19

[illegible]

Laboratorio dedicato alla dizione e condotto da Simona Sola; a cura del Centro Panis.
■ Biblioteca d'Entreves, via Guido Reni 102, ore 17



SCULTURE DI NEVE

A Bardonecchia

A Bardonecchia si conclude domani il «Concorso Internazionale di sculture su neve», a cui partecipano 20 scultori. Alle 12 termineranno i lavori creativi, alle 14 sopralluogo della giuria e alle 17 premiazione. Fra gli artisti partecipanti, Natalia Chistyakova, Martial [illegible] Courval, Eduardo Waxemberg, Catherine Mamet, Dario Milesi, Gediminas Piekuras, Thomas Ouseoff, Felice Rosa Marin, André Rouch, Jorge De Santiago.
■ Domani a Bardonecchia. Informazioni [illegible] Turismo: 0122/901538

Gerbido

Convegno: «L'impianto di termovalorizzazione del Gerbido: la sicurezza e le garanzie per la salute, l'efficacia e l'efficienza del ciclo produttivo». Organizza l'Assessorato alla Pianificazione Ambientale della Provincia.
■ Centro Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9

Maschere

Si inaugura domani alle 15 e prosegue [illegible] al 16 febbraio la mostra «Le maschere dal rituale al Carnevale», 300 pezzi provenienti da Africa, Asia, Cuba. Orario: tutti i giorni [illegible] 10 alle 19.
■ Chiostro SS. Annunziata, via Po 45; info: 3339070402

Teatro

L'Associazione Culturale «Teatranzartedrama» [illegible] un «Corso di avvicinamento al teatro» nelle [illegible] sedi a Moncalieri (via Palestro 9) e Torino (via Martini 6/b): nel primo spazio dal 10 febbraio, nell'altro dal 7 febbraio.
■ Iscrizioni: 011/645740, info: www.teatranza.it

Riconoscere i gusti

La proposta vi[illegible] fatta [illegible] punto vendita dei prodotti tipici regionali «Divizia», gestito dal Consorzio Agriturismo Piemonte, nell'ambito delle attività di promozione «Paniere». E si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, e dunque anche ai genitori, a «lezioni di gusto» che utilizzeranno [illegible] selezionati. Iscrizioni: 011/534916.
■ Agriturismo Piemonte, [illegible] Tommaso 22 bis

Chagall

Alle 18, inaugurazione [illegible] mostra «Marc Chagall e le favole di La Fontaine». Cento acqueforti da vedere [illegible] al 3 aprile.
■ Collegno, Sala delle Arti, Certosa Reale, via Torino 9

Bruto Pomodoro

Domani [illegible], apertura della personale di Bruto Pomodoro, che presenta tele e carte. Parte del ricavato della mostra sarà devoluto a padre Carlo Ramondetta per i bambini orfani del maremoto. Sino al 5 marzo.
■ Galleria Berman, via Arcivescovado 9/18, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011 537430.

Luciana Libralon

Domani, alle 17, inaugurazione della personale della pittrice Luciana Libralon, intitolata «Percorso». Sino al [illegible] febbraio.
■ Reano, Borgata Rivara 21, Arcadia Club [illegible]. 011 9310166.

Ludovica Barattieri

Lunedì alle 18, inaugurazione della personale della pittrice Ludo[illegible] Barattieri di San Pietro. In galleria dipinti ad olio e gessetti su carta: da «Tavola sparecchiata» a «Natura morta con uova». Sino al 28 febbraio.
■ Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice [illegible]

Alberto Maria [illegible]

La [illegible] antologica di Alberto Maria Marchetti presenta una scelta di sculture in ceramica, bronzo e legno, disegni, acquerelli, piatti Raku. Sino al 19 febbbraio.
■ Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria tel. 011 070.25.35). O per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal al . Fino al . «Mostra sui workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18. lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». : «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - E permanente di minerali. «Scheletroluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9,30 - 22.30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: Impressionisti e la . La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

BRARIS

CANZONE Canzone d'autore stasera al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22) con Gerardo Balestrieri & Les Travailleurs de la Nuit. Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) le nuove canzoni di Valerio Manni.
AL BEACH. Gran serata, tra live set e dj, al Beach (Murazzi del Po) con Motorcity, Cato, Parpaglione e i deejay Luciano e Culicchia: in di speciali deejay sono presenti anche Madaski e Andy dei Bluvertigo.
BATOR. La band francese Ulan Bator oggi alle 18 è alla Fnac, in via Roma 56, per presentare il nuovo disco «Rodeo Massacre».
ROCK. Al Paso (via Passo Buole 47, ore 23) stasera suonano The Hatepinks, i



Murdercocks e i Memento Mori. Al Why Not? di via Re 12 alle 22,30 di scena Obscene Perversion, Shadowdance, 3Ma, The Hopinell. I Discoinferno sono alle sul palco di Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83); alla stessa ora, al Centrodentro di corso Siracusa 255 l'hardcore di Hiv e Lamatematica. Crossover con Damage e Stuntman 5 allo Spazio 211 in via Cigna 211 (ore 22).
Sempre stasera, Vascombriccola al Theatrò (via Santa Teresa 12, ore 23), Fuori Tempo al Corner House (corso Sebastopoli 230, 22,30), Radio 21 alla Divina Commedia (via Donato 47, ore 22), 60/70 al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30).
BLUES. Il trio Rainero, Scagliarini, Torchio è in concerto stasera alle 21 all'Epicentro di Grugliasco (corso Fratelli Cervi 57). Blues anche alla Ghironda di Avigliana (corso Laghi 284, 22) con il trio di Luigi Tempera.
JAZZ. Il Berné Quartet suona stasera alle 22 al circolo Peperosso, in via Pedrotti 37. I Bu's Stop sono al Jazz Café di via Foscolo 27.

I DEL CAVOUR

Soria: «Vogliamo far nascere un Parlamentino di scrittori»

ROBERTO FIORI

La sua denominazione d'origine è nelle Langhe, all'ombra del castello di Grinzane Cavour, e il quartier generale è in via Montebello, sotto la Mole. Niente di più locale per un'associazione che ha impresso nel dna lo spirito internazionale, lo scambio tra mondi e culture, il dialogo tra popoli e generazioni. Il Premio Grinzane Cavour non sta mai fermo: in una settimana ha annunciato i finalisti che si contenderanno la vittoria dell'edizione 2005 e aperto così le frontiere con i narratori indiani e cinesi, fatto arrivare a Torino il poeta russo Evtushenko e la traduttrice Serena Vitale, premiato l'editrice francese Odile Jacob. In questo il Premio è specchio fedele del fondatore e presidente, Giuliano Soria, che ci parla nel studio affacciato su corso San Maurizio: senza un attimo di sosta, accavallando pensieri, progetti e sguardi veloci oltre la finestra.

Professor Soria, che cos'è oggi il Grinzane Cavour? «E' un movimento culturale, fondazione che lavora tutto l'anno e sta passando da un modello artigianale ad più aziendale. Abbiamo assunto una capacità creativa e organizzativa notevole, che richiede una struttura sempre più grande. Ma la nostra è soprattutto l'espressione di uno sguardo nuovo, la capacità di essere testimoni del territorio, facendo dialogare l'innovazione, l'attenzione ai giovani e l'internazionalità».

A leggere i progetti che portate in per il mondo, sembrate quasi un ministero degli Esteri... «In parte è proprio così. Il Grinzane ha ambasciatori un po' ovunque, abbiamo aperto attività a L'Avana e Montevideo, a Il Cairo e Pechino, a Lisbona, Parigi e Mosca. Più di vent'anni fa abbiamo iniziato a muoverci in provincia e poco per volta ci siamo conquistati quarti di nobiltà in campo internazionale, per poi ripresentarci senza timori reverenziali sul nostro territorio».

E a Torino? «Stiamo mettendo in piedi un parlamentino di giovani scrittori che arriveranno da parte del mondo. Sarà un forum di narratori sotto i trent'anni che si ritroveranno periodicamente a Torino per confrontarsi sui grandi temi, per condividere progetti, idee e punti di vista».

In questi giorni si è parlato di Olimpiadi della cultura. Anche il Grinzane si sta allenando per il 2006? «Porteremo avanti tre iniziative. La prima è un nuovo concorso, "Scrivere le Olimpiadi", che realizzeremo proprio con La Stampa per valorizzare lo spirito olimpico degli sport e le sue valenze più nobili. Lo lanceremo nei prossimi giorni, chiedendo ai giovani e agli adulti di raccontare il loro rapporto con lo sport, ma anche i valori, i miti e le leggende di questo mondo affascinante. I migliori elaborati, scelti da una giuria di esperti, saranno pubblicati sulle pagine de La Stampa nelle settimane che precedono le Olimpiadi».

Le altre iniziative? «Durante le gare organizzeremo alcune letterarie, invitando grandi personaggi della cultura per far conoscere la città sotto i riflettori dei Giochi. E poi abbiamo il premio Civiltà della montagna, che dal 2002 promuoviamo insieme con il Comune di Sauze d'Oulx».

queste Olimpiadi saranno davvero una grande occasione anche per la cultura torinese? «Torino 2006 offre certo delle opportunità per lanciare il sistema Piemonte anche come territorio culturale, ma non possiamo considerarla la panacea per ogni male. Mi preoccupa chi ritiene i Giochi un e non un semplice . Usiamolo bene, ma ricordiamoci che, quando si spegneranno le luci, le cose continueranno ad andare avanti. Torino non è Barcellona e credo che, almeno nel nostro settore, le Olimpiadi possano essere qualcosa di risolutivo. Il futuro della città attraverso la cultura, ma in questo l'evento sportivo inciderà solo parzialmente».



GIULIANO SORIA

Un libro per l'Europa

■ Il Centro Studi sul federalismo (via Real Collegio 30, Moncalieri) organizza un seminario, oggi pomeriggio alle 16,30 presso la Fondazione Luigi Einaudi in via Principe Amedeo 34, a Torino, per presentare il volume a cura di Corrado Malandrino intitolato «Un popolo per l'Europa un fra dibattito storico e nuove prospettive teoriche e politiche (Olschki 2004). Introduce e presiede il dibattito Umberto Morelli, direttore del Centro Studi sul federalismo, Università degli Studi di Torino, ne discutono Jörg Luther e Marco Revelli dell'Università del Piemonte Orientale; Sergio Pistone, membro del Consiglio del Centro Studi sul federalismo. Per conferma, 011.6402998, info@csfederalismo.it.

OLTRE IL GIARDINO

Colori e profumi illuminano un piccolo orto

Edward Weston è un fotografo che si è fatto un nome immortalando peperoni, sulla linea suo collega Ralph Weiss che però preferisce ritrarre cavoli-rapa. Segno che ogni tempo ha il suo Arcimboldo, mentre il miraggio dell'orto-giardino non tramonta. Ma sistemare in un *hortus conclusus* grande come un fazzoletto?

Secondo Giuseppe Cipriani che se ne è occupato per «Vita in campagna», c'è da scegliere. A partire da un bouquet di aromatiche o officinali in cui rientrano salvie purpuree o tricolori, lavande, maggiorana, origano, erba cipollina, menta, santoreggia, prezzemolo, borragine e almeno tre tipi di basilico: quello rosso, il genovese e il greco. Tra il verde, fiori ruspanti come alisso e dalie nane, astri e bocche di leone, cosmee e calendule.

E ai bordi, spazio permettendo, girasoli ornamentali, rose da taglio oppure qualche alto ciuffo di topinambur, che si farà perdonare l'invadenza colorando d'oro l'autunno.

Infine qualche ortaggio, più colorato che si può. Serviranno bietole da costa piccioli e nervature giallo, arancio, o rosso scuro, cavoli neri, cappucci rossi e verze violacee di Verona. Splendido il design argenteo di cardi e carciofi sottolineato da chiazze infuocate di lattuga come la «Lollo rossa», la «Riccia rossa d'America» o la marmorea «Meraviglia d'estate». Indispensabili i radicchi di Chioggia o di Verona, con un posto d'onore per il radicchio imbiancato di Castelfranco: quello che pollici verdi e fruttivendoli hanno ribattezzato «insalata orchidea». fulore@infinito.it

PERSONAGGIO

E' Torino la mia città per cantare

Ho scelto di partire da qui con la mia tournée: questa è una piazza che non tradisce

Parte da Torino [illegible] nuovo tour [illegible] Laura Pausini, legato [illegible] cd «Resta [illegible] ascolto» distribuito in quaranta Paesi. Internazionale anche la tournée, che dopo l'esordio di domani sera al MazdaPalace e i 30 concerti in giro per l'Italia, si allargherà all'Europa [illegible] al Nord [illegible] Pausini torna dopo quattro anni di assenza dalla scena live.



Metropolis organizza il concerto torinese che apre la tournée internazionale di Laura Pausini. Ci sono ancora biglietti disponibili

LAURA PAUSINI

Torino [illegible] una città che non tradisce. In tutti i concerti che vi [illegible] tenuto ho sempre sentito l'affetto di un pubblico caldo e generoso, pronto a sfatare quel falso mito che il Nord sia più freddo del Sud. Anche per questo scelgo di partire da qui per la mia [illegible] avventura, [illegible] prima tappa di un [illegible]aggio che [illegible] porterà in giro per il mondo nei mesi a venire.

Sono passati tre anni dall'ultima volta che [illegible] [illegible] esibita «sotto la Mole»; sono emozionata [illegible] ho tanta voglia di [illegible] [illegible] questo palco e ritrovare quel contatto con la gente che è lo stimolo più grande p[illegible] continuare la mia strada.

Cantare dal vivo è la vera ragione per cui [illegible] scelto di vivere da musicista; ho iniziato ad esibirmi «live» da bambina quando [illegible] solo [illegible] anni e ancora oggi mi sento innamorata di quelle emozioni che solo il palco [illegible] regalarti.

Ho imparato ad amare anche la dimensione [illegible] the road» [illegible] questo mestiere. «Casa Dolce Casa» lo dirò sempre ma [illegible] [illegible] po' nomade [illegible] ha aiutato a trovare il vero equilibrio; quello che si [illegible] attraverso il confronto quotidiano con gli altri, [illegible]prattutto con chi [illegible] molto diverso da te. Ed è per questo che non mi fermo [illegible]; per imparare la vita [illegible] conoscere me stessa.

Ho scelto [illegible] portare con me, [illegible] questo viaggio così speciale, tutte le mie canzoni. Almeno quelle a cui io e il mio pubblico siamo più affezionati. Suonerò tutti i singoli della mia carriera, una specie di best of dal vivo; dai «classici» alle nuove canzoni di «Resta in ascolto» per creare un intreccio ricco [illegible] ricordi e di grandi emozioni.

Per farlo al meglio ho cercato con la mia band (tutta italiana e ne vado orgogliosa!!) di dare [illegible] continuità alla scaletta attualizzando, dove era necessario, il sound dei primi successi, [illegible]e stravolgerne però l'integrità e la struttura melodica.

Lo spettacolo che porterò al Mazda Palace credo sia il più completo della mia carriera. Senz'altro è il frutto delle esperienze, artistiche e personali, che ho vissuto fino ad oggi.

Non vedo l'ora di salire sul palco. Di condividere col mio pubblico l'emozione di questo debutto e sentirmi stretta, ancora una volta, nel suo lungo e intenso abbraccio.

[illegible] DI COMPLEANNO



[illegible] CON [illegible] PIERRE [illegible] IN «EHRENGARD»

Caterina, stella nel film del '900

Aveva un'eccezionale bellezza, luminosa e un po' malinconica. Bionda, slanciata, gli occhi color lavanda e una vita intensa che la portò a recitare per Pasolini e Fellini, ma anche per Blasetti, Dino Risi o Ettore Scola. Un fratello partigiano e [illegible] altro [illegible] nell'eccidio [illegible] Cefalonia, vicinissima a [illegible] volta alla Resistenza, [illegible] incontrò (e [illegible]trò) con Anna Magnani, strinse amicizia con Aldo Fabrizi [illegible] Peppino De Filippo; oltreoceano, fu ingaggiata dalla Metro Goldwin Mayer, e frequentò Marlene Dietrich, Lana Turner e Spencer Tracy. Il novantesimo compleanno di Caterina Boratto, nata nella nostra città il 15 marzo 1915, sarà festeggiato martedì, per iniziativa dell'Associa[illegible] Museo Nazionale del Cinema, alla sala 3 del [illegible]nema Massimo, con una serata in suo onore (ad ingresso libero) cui interverrà [illegible]che una delle sue amiche più care, Valentina Cortese.

Nell'occasione, spiega Franco Prono, lei forse non sarà presente, perché da qualche tempo la salute l'accompagna a singhiozzo. Verranno proiettati [illegible] film: «Campo de' Fiori» di Mario Bonnard (in collaborazione con la Cineteca Nazionale) e «Caterina by Heart» di Emanuela Piovano, il cui testo è tratto dalla biografia «Il battello dei sogni» scritto [illegible] Marina Ceratto, la figlia dell'attrice che ebbe [illegible] vita ricca [illegible] passioni e di colpi di [illegible]. Durante [illegible] guerra trovò ospitalità nella clinica torinese «Sanatrix» che all'epoca offriva rifugio [illegible] molti partigiani. S'innamorò del proprietario della struttura, Armando Ceratto, che sposò [illegible] indugio. [illegible] dopoguerra si trasferì a Roma dove Federico Fellini che le offrì ruoli memorabili in «8 ½», «Giulietta degli spiriti» [illegible] «Block-notes di un regista»: «Federico combinava pasticci incredibili con le donne», ha [illegible] l'attrice alla figlia: «Per distrarlo, bastava un colpo [illegible] vento che scopri[illegible] le gambe di qualche fanciulla [illegible] l'andatura da Pecos Bill di un gran donnone».

Nel volume di Marina Ceratto è narrata [illegible] Torino [illegible] [illegible] novanten[illegible] famosa, che da bambina abitava in via Cibrario, all[illegible] «quartiere periferico della "piccola" Torino»: «Quando spalancavamo le finestre la nostra casa veniva invasa da [illegible] intenso profumo di cacao, vaniglia e mandorle tostate che proveniva dall'adiacente fabbrica di cioccolatini Streglio». Da ragazzina, [illegible] [illegible] in piazza Vittorio, tra le giostre [illegible] carnevale, Isa Bluette, la diva dell'operetta, «quella di Creola dalla bruna aureola». Un incontro che l'affascinò facendole nascere il sogno di appartenere al dorato mondo dello spettacolo. [g. fav.]

WEEKEND [illegible] TEATRO

Di Mauro Le parole e l'amore

Fine settimana [illegible] platea che, per cominciare, offre un «doppio» Michele Di Mauro, presente prima all'Araldo [illegible] poi al Matteotti di Moncalieri, naturalmente [illegible] due titoli diversi. Il genere è quello più vicino alla recitazione dell'attore torinese, quello della lettura, dell'interpretazione delle emozioni, da grande mix per argomenti e fonti di ispirazione nell'occasione di «Tuttodunfiato» con sottotitolo ancor più esplicativo: «Parole belle dal grande mucchio», regalate stasera e domani alle 21,15 dal palco dell'Araldo, in via Chiomonte 3.

Domenica e lunedì, invece, alle 21, al Matteotti, Di Mauro cambia veste e si propone con «Amore mio infinito», dal libro omonimo di Aldo Nove, quindi testo unico e adattamento quasi [illegible] lettura integrale che sarà accompagnata dal violoncello di Carlo Bertola.

Ultime repliche invece per la commedia pirandelliana «Quando si [illegible] qualcuno», di [illegible] fino a domenica al Teatro Nuovo con la [illegible] di Massimo Castri e l'appassionata interpretazione di Giorgio Albertazzi. Fra gli spettacoli che hanno [illegible] poco debuttato prosegue nelle repliche anche la [illegible] produzione del Teatro Stabile «Una stanza tutta per me ovvero se Shakespeare avesse avuto una sorella», d'ispirazione [illegible] testo di Virginia Woolf «Una stanza tutta per sé»: è al Garybaldi [illegible] Settimo sino al 13 febbraio con Laura Curino protagonista. Come pure «Sibilla d'amore», l'allestimento che porta sul palco l'omonimo [illegible] di Osvaldo Guerrieri, fino a domenica in cartellone alla Cavallerizza Reale: la vita e le opere di Sibilla Aleramo narrate dal monologo di Anna Galiena.

Altro spazio quello della comicità, «occupato» da Paolo Cevoli domani al Teatro Superga di Nichelino, ore 21,15, con «Ah, che bel vivere!», invenzione fra [illegible] melodramma [illegible] [illegible] cabaret, perché il nuovo testo del comico di Zelig Circus è tutto dedicato a Gioachino Rossini. [illegible] dal piccolo schermo, dalla parte «Off» però di Zelig, arrivano stasera e domani alle 22,30 al Cab 41, via f.lli Carle 41, le due comiche-collegiali Katia e Valeria, visi [illegible] pensieri della cultura del gossip, della pubblicità, del luogo comune. [t. pl.]

AL TORNEO DI VIAREGGIO I BIANCONERI BATTONO LA SALERNITANA, GRANATA ELIMINATI DAL GENOA

Juve in semifinale, Toro out

Una doppietta di Luci regala la qualificazione

Aurelio Benigno

Juventus in semifinale, Torino eliminato. Questi i verdetti dei quarti di finale della Coppa Carnevale. A Viareggio i bianconeri hanno superato 2-1 la Salernitana, mentre a Rosignano Solvay i granata stati sconfitti il medesimo risultato dal Genoa. Domani le due semifinali: Juventus-Inter a Viareggio, con i nerazzurri privi dell'attaccante Lombardo che si è fratturato tibia e perone nell'incontro contro il Newcastle, e Genoa-Maccabi Haifa a Rosignano.

Ennesima grande prestazione della Juventus che vuole arrivare al record assoluto delle tre vittorie consecutive nella Coppa Carnevale. Impresa che è sicura- alla portata dei ragazzi Vincenzo Chiarenza. deve trarre in inganno risultato di misura contro i campani, perché i bianconeri hanno sfiorato almeno cinque volte il gol. Squadra solida, organizzata, schemi di gioco che si adattano benissimo alle caratteristiche dei giocatori.

Juventus subito in attacco, al 14' Bentivoglio sfiora il vantaggio con un diagonale. Passano 2' anche Volpato si crea una buona occasione un colpo di testa parato da Prisco. Il vantaggio, più che meritato, arriva al 26', quando Marchisio controlla un pallone al limite e crossa lungo sul secondo palo, dove arriva Luci che stoppa eleganza e insacca diagonale. Reagisce subito la Salernitana con un'azione personale di Liberti che di sinistro sfiora palo con Avitabile battuto. Ma sono i bian- a più zione raddoppio che non i campani il pareggio. Volpato al 36' salta più alto di tutti su angolo di Bentivoglio colpo di testa di poco fuori. In gol ci va Volpato al 36', sempre di testa e in tuffo su cross di Dicuonzo, ma l'arbitro annulla. A sorpresa, invece, il gol lo trova la Salernitana con la complicità del portiere Avitabile: angolo D'Andria e colpo di testa sul primo palo di Schiavi, Avitabile è sul pallone ma respinge a mano aperta in rete.

Ripresa tutta all'attacco da parte dei bianconeri, con Volpato e Marchisio che sfiorano il gol, poi una traversa colta dal difensore della Salernitana Scognamiglio che sfiora l'autorete. E' il preludio al gol che giunge al 33': punizione dal limite che Luci trasforma aggirando barriera e insaccando a mezz'altezza.

Esce di scena, invece, il Torino superato dal Genoa, ma i granata meritavano qualcosa in più. 2-1 finale matura nella primo tempo. Dopo una fase di studio è il Genoa a trovare il gol vantaggio grazie alla complicità del portiere Di Gennaro e del difensore Colombo, che si scontrano in elevazione, la palla arriva a Volpara che a porta vuota non ha difficoltà a realizzare. I granata reagiscono e 2' dopo arriva il pareggio: cross dalla sinistra di Colombo, colpo di vincente di Canavese. all'ultimo minuto direttamente su punizione Volpara beffa Di Gennaro all'incrocio dei pali.

La ripresa è un monologo del Torino che cerca il pareggio. Il portiere rossoblù Russo salva su colpo di testa di Acquafresca, poi ci provano anche Falconieri e Masucci. Quest'ultimo però, viene espulso al 28' per doppia ammonizione e in inferiorità numerica si complica la rimonta del Torino. Zuffa al fischio finale con il rossoblù Ferrando che rifila un cazzotto ad Emiliano, l'arbitro può più espellerlo ma ha visto tutto e relazionerà alla commissione.

LA SITUAZIONE

QUARTI DI FINALE. Questi i risultati delle partite giocate ieri, valide per i quarti di finale della Coppa Carnevale:
Juventus-Salernitana 2-1
Inter-Newcastle (Ing) 2-0
Torino-Genoa 1-2
Cittadella-Maccabi H. (Isr) 0-1

DOMANI LE SEMIFINALI Questo il programma delle semifinali che si giocheranno domani: rimane in gara una sola squadra straniera, quella israeliana del Maccabi Haifa: a Viareggio, Juventus-Inter, a Rosignano Solvay, Genoa-Maccabi Haifa (Isr).

DILETTAN QUALIFICHE

Squalifiche del Giudice dei dilettanti.
Eccellenza. 2 turni ad Azzalin (Rivarolese); 1 a Tosoni (Pro Settimo), Giovine (Rivarolese), Parbuono (Lascaris), Baron (Cirievauda), Cagliano (Rivoli).
Promozione. 2 turni a Salvarola (Cavour); 1 a Brando (Caselle), Copetti (Cavour), Muratori (Don Bosco), Furfaro (La Chivasso), Vittone, Sabatino (Luserna), Milanese, Renzi (Real Canavese), Saccullo, Scrivano (Sanmauropianese), Campaci, Daglio, Mazzoni, De Filippi (Sportivanolese), Gramaglia, Ciaccio (Vanchiglia), Laddomada, Trainito (Airaschese), Marra (Atletico Mirafiori), Agnese (Cambiano), D'Autilia (Castellamonte), Di Gennaro (Mathi).
Prima Categoria. 4 turni a Tempo (S. Maurizio); 2 a Piras (Ivest); 1 a Pettoruso (Ardor S. Francesco), Minniti, Dosio, Pozzato (Bassa Val Susa), Cambio (D'Acaja), Mordiglia (Fiano), Drogo, Petruzzelli, Caramellino (Moncalieri), Donato (Nizza), Ferrecchia, Clemente (Orione), Casoni. (Rivalta), Ferrando, Manes (Susa), Bochicchio (Sassi), Multari (Tetti Francesi), Mottura (Vigone), Rizzo (Villar Perosa), Ennas, Fresia (Hesperia), Vassallo (Ivest), Ivaldi, -volenta (Grugliasco), Gigliotti (Sciolze), De Grandi (Banchette), Surano (Barcasakus), Lentini (Beppe Viola), Bolognese (Borgo S.Remo), Gisonno (Eureka), D'Amico, Paparella, Pasquino (Leinì), Baima (Pecetto), Pisicchio (Pianezza), Stoppa (Poirinese), Vaschetti (Stella Azzurra), Giordano (Villar Perosa).

BOCCE: COLLINARI DOMANI CONTRO IL FERRERO

La Chierese vive un sogno è nei quarti per lo scudetto

L'ambiente boccistico di Chieri vive un momento di euforia. Per la prima volta in molti anni di partecipazione la squadra di Mauro Zucca è arrivata ai quarti di finale dei playoff scudetto di serie A. Il traguardo è stato raggiunto grazie anche ad una buona dose di fortuna, perché il sorteggio ha messo la compagine collinare a confronto con la Noventa, seconda nei playoff del Nord-Est ma rivelatisi la più debole delle formazioni del Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Però occorre anche sottolineare che i giocatori della Chierese Panmonviso hanno prodotto lo sforzo più efficace al momento giusto, dopo aver incontrato qualche difficoltà nel girone eliminatorio contro la Tubosider Asti, campione d'Italia, e gli Autonomi Fossano.

Ora sotto contro il Ferrero Caudera Ciriacese. Domani, giornata di andata, la Chierese ospiterà nel rinnovato bocciodromo di via San Silvestro lo squadrone più forte. Dice Zucca: «Non potevamo concludere meglio il nostro campionato, a confronto con i campioni del Ferrero Caudera. Sarà un bel finale e noi ce la metteremo tutta».

Fabio Abrate di Andezeno, ventenne, e il 19enne Ortolano, sono i due fulgidi gioielli che la Chierese si propone di non lasciar scappare, nonostante li cerchino in molti, ma tutta la formazione chierese è stata all'altezza: squadra affiatata che ha i suoi punti di forza Sergio Guaschino, in Bianchi, Cagliero, Mana, il torinese Negro, Bongiovanni e Chiesa.

Le altre gare dei quarti (ore 14): Autonomi Fossano-Brb Olivetti Ivrea; La Perosina-Tubosider Asti a Pinerolo; Chiavarese-S. Daniele del Friuli.

Nei playout si sono salvate Gaglianico, Cumianese, S. Orso Aosta e Auxilium CR Saluzzo.

PALLANUOTO: I DUE CLUB IMPEGNATI DA DOMANI NELLA SERIE B MASCHILE

Torino 81 e Libertas Rora per salvarsi senza patemi

Enrico Zambruno



Mattia Aversa (a sinistra), responsabile tecnico della Torino '81, con Gianni De Magistris

Prima Eraldo Pizzo, poi Gianni De Magistris. In poco più di un due grandi campioni del passato hanno fatto tappa sotto la Mole per battezzare la stagione della pallanuoto subalpina, che si aprirà domani via della B maschile. Sono ancora Torino '81 e Libertas Dino Rora le più splendenti cittadine, che anche quest'anno proveranno a mantenere un posto nel torneo cadetto.

L'obiettivo per entrambe è infatti una tranquilla salvezza, in un girone 2 che si preannuncia infuocato. Canottieri Milano e Sport Management Verona prima fila per la promozione, Caoduro Vicenza è la possibile outsider: queste tre squadre dovrebbero farla da padrone.

Per il secondo anno consecutivo la Torino '81 è guidata dal partenopeo Enzo Altamura, scelto dal responsabile dell'area tecnica Aversa come ideale traghettatore di ma ancora con notevoli margini di crescita, forte peraltro di un sicuro protagonista come capitan Simone Aversa, premiato nel Torneo ST come miglior giocatore. Il promettente Andrea Rolle ha preso il posto di Vasserot tra i pali e, sempre di ritorno dal prestito alla Dino Rora, Andrea Macchia sarà valida alternativa in difesa, considerato l'addio di Monte. L'ultima novità è fresca: ad inizio settimana ha infatti firmato il centroboa Patrizio Severini, ex Sestri.

Abbastanza simile, anche se più arduo, è il progetto della Libertas. Bruno Bodrone ha mantenuto l'ossatura dell'annata scorsa, forte del trio Di Noia-De Marco-Regoli, sostituendo in porta Rolle con il savonese Federico Vattuone. La partenza che pesa di più è però quella di Domenico De Biasio, tornato in Ungheria: le reti del bomber mancino nel 2004 furono determinanti per evitare la C.

I biancoblù domani accoglieranno il Parma nel nuovo impianto della Colletta (ore 18,30): subito uno scontro salvezza. I cugini saranno invece ospiti della corazzata Canottieri Milano (ore 18). E domenica scatterà la serie A2 femminile, con l'Esl Torino - di Francesca Romano e della novità Noemi Scolari - attesa per l'esordio nella piscina della Fiorentina: anche per le calotte rosa il sogno è mantenere la categoria.

SNOWBOARD: PRESENTATA LA TAPPA IRIDATA

Gli acrobati del Big Air ritornano al Lingotto

Torino e il Big Air di snowboard - è il freestyle del salto acrobatico la tavola da - continuano il patto di collaborazione due anni fa. La prima edizione si svolse in piazza Vittorio, dalla passata stagione l'impianto di dis ha trovato collocazione Lingotto Fiere, dove il prossimo 12 febbraio si terrà anche l'edizione numero tre della Torino- Fis World Cup di specialità.

La pista da dove gli atleti si gettano a capofitto con evoluzioni varie, è ancora più rispetto al passato: 102 metri di lunghezza, 4 più dell'anno scorso, metri altezza, la pendenza è di 35°, la piattaforma che ospita il kick (lo spuntone per il salto) di 15 metri. L'innevamento sarà realizzato con la trasportata, su camion dell'Esercito, da Bardonecchia, madrina degli snowboardisti da anni.

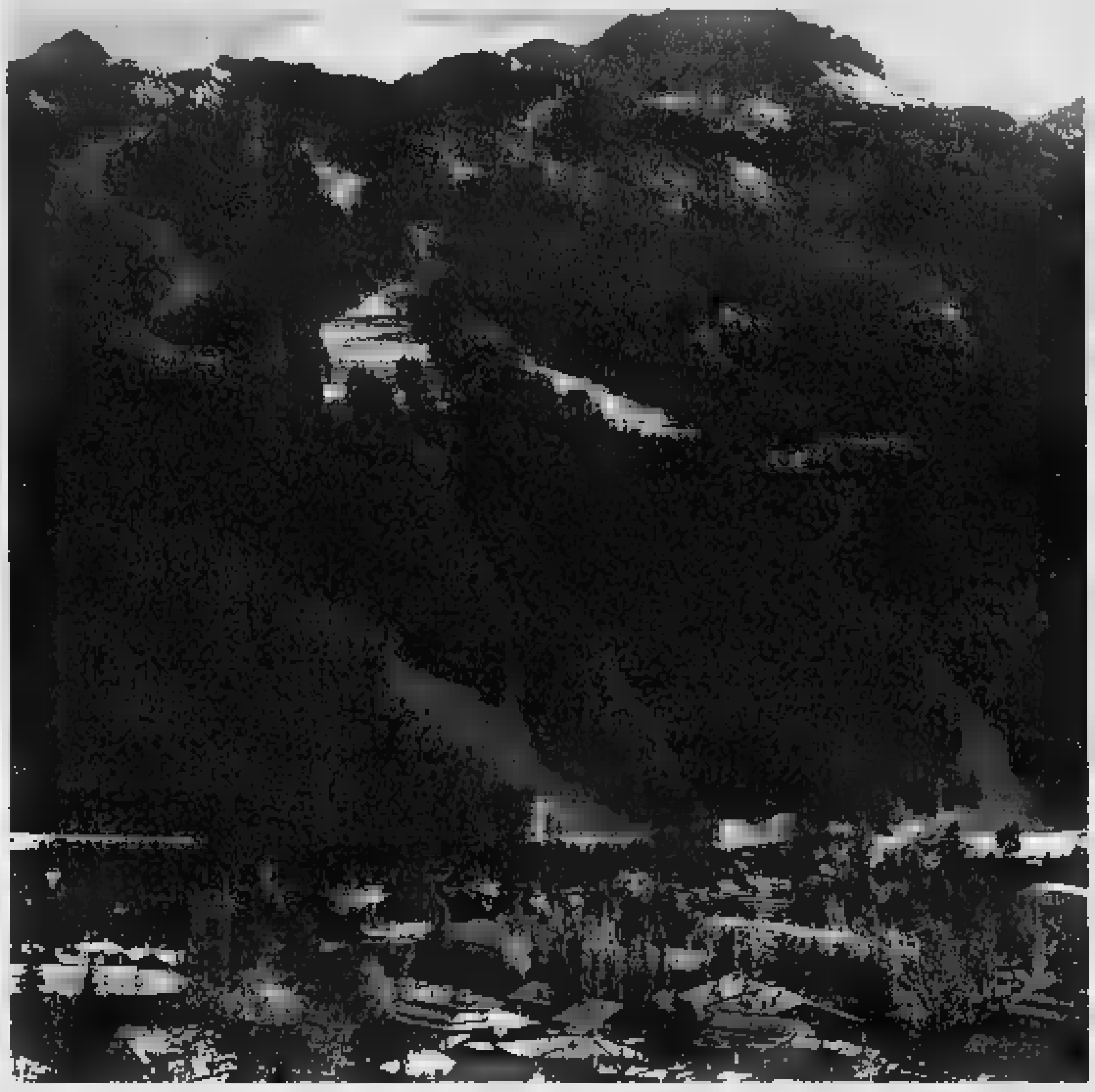
La gara valida si svolgerà in un'unica giornata, mattino a sera: ciascuno atleta avrà tre salti a disposizione, i migliori due serviranno per qualificare alla finale. La prova conclusiva avverrà dalle ore 19,30 alle 20,30 e sarà accompagnata da tanta musica e animazione vocale a cura di Hit Channel.

I favoriti sono gli scandinavi: dai finlandesi Eratuli (vincitore l'anno scorso della tappa subalpina) a Piiroinen, allo svedese Carlson, che si è imposto nell'ultima gara del circuito iridato in Austria. Gli italiani non hanno chance di vittoria, il big air non è specialità olimpica e gli sforzi federali si sono concentrati invece sull'half pipe, dove ai Giochi del 2002 si sfiorò il podio con Giacomo Kratter. In gara a Torino ci saranno comunque i migliori azzurri, dal giovanissimo Lorenzo Buzzoni, al più esperto Filippo Crudeli e al valdostano Davide Lantermoz, l'alfiere della specialità. [s.gar.]

Sino a sabato [illegible] al lavoro artisti provenienti da tutto il mondo

Opere d'arte, ma di ghiaccio

A Bardonecchia di scena «Neve d'autore»



A Bardonecchia la scultura [illegible] casa: è [illegible] primo febbraio, infatti, che artisti provenienti da tutto il mondo si stanno cimentando nella stazione sciistica piemontese per [illegible] quarta edizione del [illegible]so internazionale di sculture «Neve d'Autore», e stanno trasformando bianchi cubi in forme fantastiche facendo sognare tutti coloro che per [illegible] momento si soffermano a guardare il lavoro di questi fantastici artisti.

Da quest'anno, grazie alla presenza di 20 artisti provenienti da Russia, Canada, Messico, Francia, Lituania, Francia e Italia l'appuntamento di Bardonecchia è inserito nel calendario che l'Associazione Internazionale Scultori Neve e Ghiaccio ogni anno redige e diffonde in tutto il mondo.

Per questa edizione la sede delle sculture è stata spostata nella zona dell'ingresso [illegible] Bardonecchia, (nella foto di John Scarafiotti una veduta degli impianti) nei pressi della rotonda dell'Ufficio Informazioni ATL2 Montagnedoc. Un modo singolare per dare [illegible] benvenuto a tutti i cittadini, visitatori ed ospiti di Bardonecchia.

Gli artisti hanno cominciato a [illegible] le loro opere ieri [illegible] gli occhi [illegible] di decine e d[illegible] di spettatori che possono assistere alla vera e propria realizzazione che [illegible] protrarrà fino a sabato, data per la quale gli autori dovranno terminare le loro creazioni. In quella occasione, alle 17, una giuria composta da artisti e critici d'arte decreterà il vincitore, ma anche i visitatori potranno esprimere la loro preferenza sulla scultura più bella con una scheda che troveranno sul posto. Tra gli spettatori votanti saranno estratti dei simpatici premi. L'esperienza di modellare [illegible] materia così effimera come la neve [illegible] assolutamente unica [illegible] indimenticabile, e fa parte del vissuto da bambino di ognuno di noi: [illegible] per questo che, parallelamente al Concorso, sarà attivo [illegible] Laboratorio Sperimentale di sculture su neve riservato ai più piccoli, durante il quale gli stessi artisti coinvolgeranno i ragazzi in questa affascinante attività, lieti di poter spiegare le tecniche e i segreti del proprio lavoro. A questo punto non resta che salire in valle [illegible] [illegible] persona queste autentiche opere d'arte, ricordando che per ogni informazione è possibile contattare l'Atl Montagnedoc al 0122/99032

TECNICA E ARTISTI

COME MODELLARE UN CUBO DI 3 METRI

La preparazione di un [illegible] di scultura su neve richiede il coinvolgimento di risorse umane e mezzi meccanici. Prioritario è l'approvvigionamento della materia prima, la neve, preferibilmente artificiale in quanto si compatta meglio nelle casseforme. L'operazione di riempimento avviene «sparando» con una fresa la neve che così si compatta. Una grossa gru solleva poi questa improbabile formina lasciando sul suolo un bel cubo bianco. Nella quasi totalità dei concorsi a carattere internazionale le forme di neve da lavorare misurano almeno 3 metri di lato per un volume, quindi, di 27 metri cubi.

L'evento culmina con la premiazione delle squadre che si aggiudicano tre premi, quello della critica, quello del pubblico (che può votare la scultura che preferisce con apposite schede) e il premio degli artisti.

GLI AUTORI E LE [illegible]

Natalia Chistyakova (Mountain descent). Russa, in squadra con Tatiana Akimenko.
Martial de Courval (Perseverer). Canadese, in squadra con Roger de Courval.
Eduardo Waxemberg (Preghiera del monte). Argentino, scultore autodidatta. In squadra con Damian Gonzales
Catherine Mamet (Ronde joyeuse). Francese, in squadra con Dominique Lemaire.
Dario Milesi (Traguardo) Autodidatta. In squadra con Alberto Capellino.
Gediminas Piekuras (Time) Lituano, in squadra con Vida Insodiene.
Thomas Queoff (Transient intermingling) Americano, in squadra con Michael Martino
Felice Rosa (Marin manovelle) Autodidatta, in squadra con Margherita Melano.
André Rouch (Harmonie) Francese, in squadra con patrick Guisdz.
Jorge de Santiago (Meta) Messicano, in squadra con Claudia Sanchez Cueva.

English in Italy, l'alternativa ai soggiorni estivi in Inghilterra per i ragazzi da 6 a 14 anni

L'inglese? Si studia meglio in vacanza

E per gli adulti appuntamento sulle nevi olimpiche

Nella vita, unire l'utile al dilettevole è sempre [illegible] il sogno di [illegible]. Poter trascorrere una magnifica va[illegible] e nel contempo fare amicizie, socializzare e imparare qualcosa di nuovo, potrebbe essere un'esperienza indimenticabile per i nostri ragazzi. Eppure il sogno può diventare realtà grazie a «English in Italy», organizzazione di vacanze studio [illegible] Italia con sede a Torino, Corso Ferrucci 15 - tel. 011.4333723 - che da un decennio è il punto di riferimento per tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni desiderosi di divertirsi, ma allo stesso tempo [illegible] apprendere la lingua ingl[illegible].

Una alternativa «tutta italiana» [illegible] classico soggiorno-studio in Inghilterra, una formula che ha indubbi vantaggi: al termine dell'anno scolastico, i genitori potranno infatti impegnare i loro figli, per [illegible] o più settimane, in un'attività utile e divertente, senza il disagio di un'eccessiva lontananza dalla famiglia.

Tre le località scelte quest'anno [illegible] «English in Italy» nei mesi di giugno e luglio: per chi [illegible] la montagna, Antey [illegible] André in Valle d'Aosta presso l'Hotel Des Roses e Pragelato in Piemonte presso il Villaggio Kinka; per chi preferisce il mare, Noli in Liguria, presso la residenza balneare del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri con spiaggia privata. In questi centri i ragazzi potranno alternare lezioni di inglese tenute da insegnanti madrelingua [illegible] sport e divertimento sotto l'assistenza di esperti istruttori e animatori e con la presenza di un medico 24 ore su 24.

Il tutto a costi decisamente infe[illegible] a quelli di [illegible] soggiorno oltre Manica. Un test d'ingresso, fatto all'arrivo, inserirà i partecipanti nel corso più adatto [illegible] loro [illegible]ze linguistiche: tre ore di lezione [illegible] giorno, suddivise in due tempi separati da intervallo e un'ora di animazione in lingua.





E al pomeriggio, via verso l'avventura: equitazione, tennis, calcio, arrampicata, [illegible] [illegible] l'arco, ponte tibetano, escursioni, nuoto, vela e windsurf. Ma c'è di più, anche alla sera le attività in lingua inglese continuano: teatro, musiche, [illegible] animati e giochi intratterranno i ragazzi sotto la continua sorveglianza degli animatori e degli assistenti «English in Italy». Dieci anni passati quindi ad insegnare l'inglese ai più giovani. Ma proprio per questo «English in Italy» da quest'anno presenta una novità assoluta, questa volta dedicata ai maggiorenni: «Sport e Inglese sulle nevi olimpiche» dal 27 febbraio al 5 [illegible] o dal 6 al 12 marzo.

Una settimana bianca diversa dedicata a un cliente adulto, nell'incantevole zona di Pragelato, a [illegible] passi dal Sestriere, ospiti di confortevoli chalet del villaggio Kinka, con camere da due a quattro letti tutte dotate di servizi privati. Dopo [illegible] giornata trascorsa sulla neve, seguiti (se si vuole) da qualificati maestri di sci, si potranno alternare piacevoli ore trascorse nelle fumanti acque di una piscina a stimolanti lezioni di inglese. I corsi, dal livello principianti a quello avanzato, si svolgeranno dalle 17 alle 18,30 e [illegible] 18,30 alle [illegible] privilegiando soprattutto [illegible] [illegible] per migliorare la capacità a comunicare nella lingua inglese.

E alla sera, per premiare gli sforzi dei partecipanti, [illegible] una degustazione di piatti tipici della vallata nel caratteristico ristorante del villaggio. Per chiudere in bellezza, poi, [illegible] di meglio di due chiacchere accanto al camino. Non manch[illegible] passeggiate a [illegible]lo, pattinaggio sul ghiaccio, quad su pista, danze scozzesi e una serata in un villaggio pellerossa riscostruito fedelmente. Una magnifica [illegible]tura, quindi: non viverla sarebbe davvero un peccato.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Domenica febbraio ore 21 si terrà il 6° concerto della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: e orchestra della Accademia diretta da Emmanuel Siffert. Musiche Mozart e . intero € 13, ridotto 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby Ciak. Martedì 8 feb. Ballo in maschera.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9. 011.6699580. 15,30 e 21 danze by Puma Band. Ore 21-1,30 Gran Festa delle Donne. Bugie per tutti. Domani ore 21-2,00 Prolungata di Carnevale.
DANCING MITHO - ore orchestra Castellina Pasi, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 33885451.
- giardinireali 011.5215275 - H. 21,15 Ockejband - Domani veglia - Domani prezzi popolari.
GARDEN - 21 piatto offerto - Domani notte di Carnevale. Piatto offerto.
LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - h. 15-21 Gran Liscio.
LE ROI - ore 21 - Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - ore 21 discoliscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale. Ingr. Libero.
TANGO DANCING - Ore 21 Anita. Serata Elegante.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura ore 23 orchestra Teorema International . T. 011.5620966.

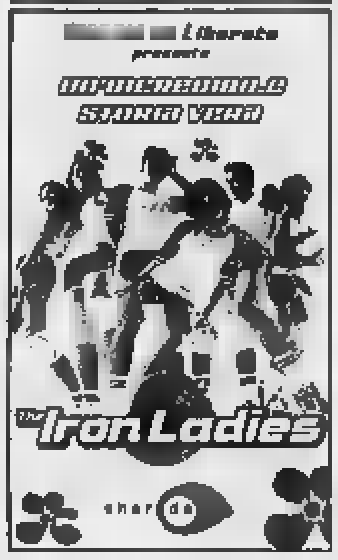
GALLERIE

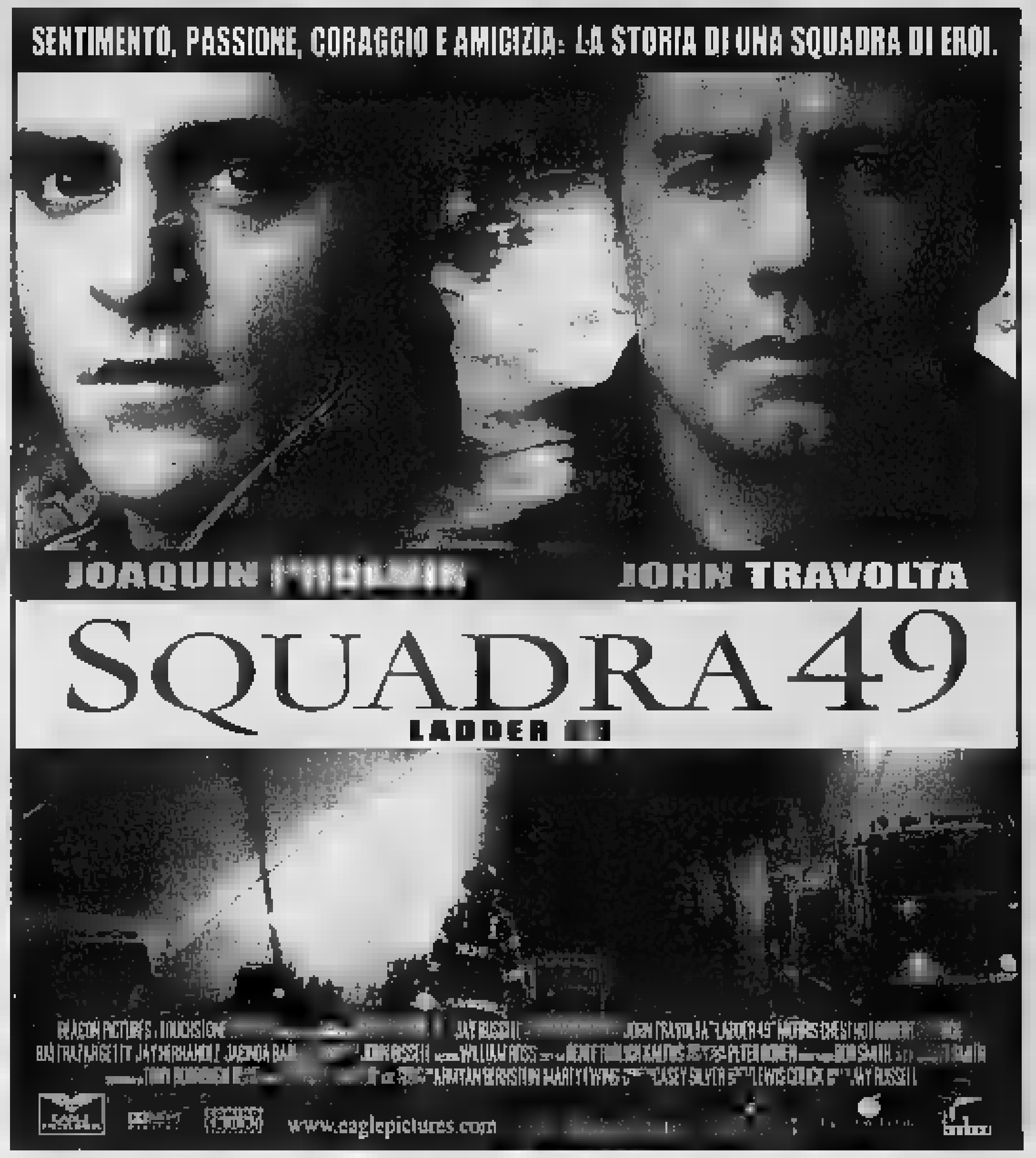
ACCADEMIA - Opere su carta.
PIRRA - I Postimpressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO -

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E

ARTEINCORNICE - Franco Viola.















TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
12.30 Salusi Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna mia; Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Video- (anche alle 22.30, 1.30); 21.00 Tempo scaduto; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
18.30 Cosa bolle in pentola; 19.30 Diretta -manews; 20.15 Mosaico; 20.45 Rosso di sera.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Telefono rosso**, Film; 14.30 **Una canaglia da abbattere**, Film; 21.00 **Gli amori di Carmen**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 Karine e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; Le Auto della settimana.

ESTA
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco..., ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
Qsvs; 20.30 Iceberg nord-ovest; 22.45 Informasette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy Bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19. Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Al Top cinema libri spettacoli; 23.00 Il regionale, Notiziario

TELESUBALPINA (ASTI)
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti (anche alle ore 23.00).

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade Piemonte; 20.00 Car 21.10 Qui sport; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEON
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; .00 Autoccasioni; .30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Iacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45 (sabato 5: 9.15-12.45 - Domenica chiuso). Giovedì 10 Cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

IL ENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13d.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Portobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

TEATRO (piazza E. Momale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

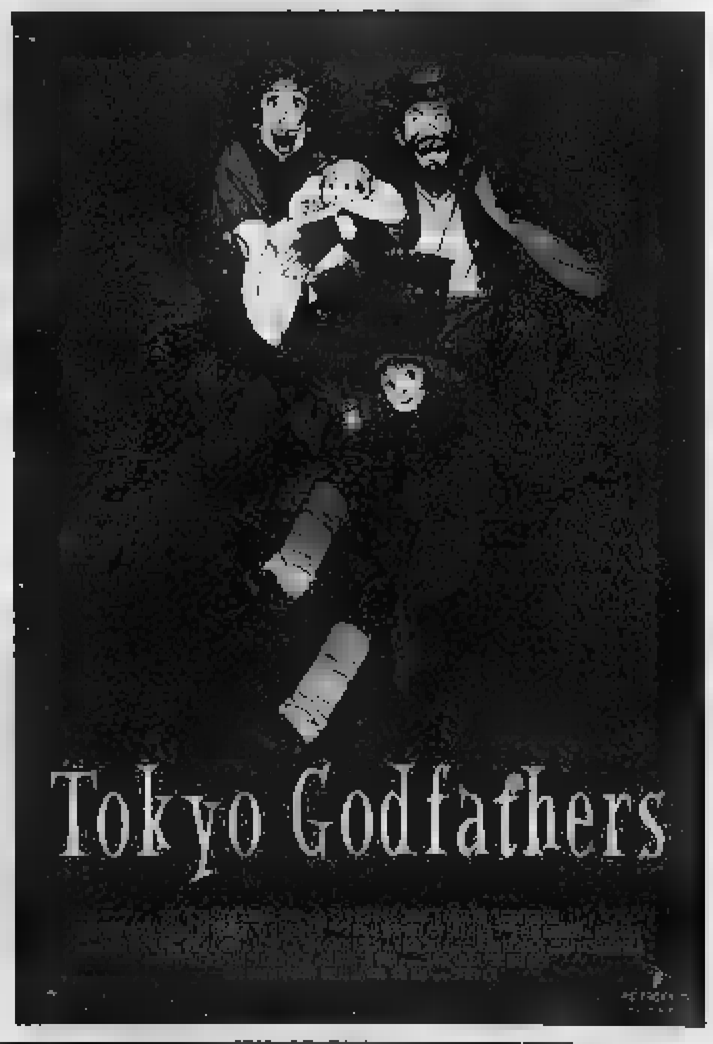
(Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari laboratori Pizzicano, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

COMP. A. (via Biligny 10, tel-fax 0115211570), www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-9.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di** da www.nostalgia.it 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/** **Nos** **in Rock-Lovesong** 22.00

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
VIE via Chiesa 749.2907. Ap. 15.





film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile attore irlandese Colin Farrell («Minority report», «In fine del mondo»), nel cast Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● **(Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi)**

● **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● **(Due Giardini, F. Marx, Romano)**

■ **ANACONDA ALLA RICERCA DEL...** Regia di Dwight H. Little con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● **(Massaua, Pathé)**

● **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth): teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex narcisista Daniel Clever. ●● **(Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé)**

■ **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore del «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. **(Centrale)**

■ **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel portato sullo schermo: il personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● **(Nazionale, Medusa, Pathé)**

■ **EROS.** Dramma erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: il primo, opera di Wong Kar Wai, racconta l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; il secondo, firmato da Soderbergh, è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza che sogna; nell'ultimo, di Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il proprio rapporto. ●● **(Erba)**

● **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, specializzata in animazione digitale, dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **(Adua)**

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● **(Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé)**

● **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla validità delle sue invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger. ●● **(Lux, Pathé)**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di musica trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● **(F. Marx)**

■ **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» e «Impiegati» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● **(Eliseo, Olimpia, Pathé, Ritz)**

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. [illegible]

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage e Diane Kruger. [illegible] Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. ●●● **(Adua, Olimpia)**

● **NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● **(Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)**

● **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21.17 e 22.50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbranbile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● **(Nazionale)**

● **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● **(Romano)**

■ **QUANDO MENO TE LO ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti. L'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● **(Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé)**

● **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral»). ●● **(Ambrosio, Medusa, Pathé)**

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● **(Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé)**

● **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● **(Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia)**

■ **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo venga a salvare, egli ripensa alla sua vita. ●● **(Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé)**

● **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Toro scatenato» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● **(Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi)**

■ **THE RESURRECTION.** Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Kim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana. ●● **(Empire)**

■ **TOKYO GODFATHERS.** Animazione. Regia di Satoshi Kon e Shôgo Furuya. Tokyo, vigilia di Natale: tre barboni (un allenatore di ciclismo, un travestito e una ragazza) trovano in un cassonetto un bel neonato e decidono di andare alla ricerca dei suoi genitori. **(Centrale)**

■ **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». ●●● **(Ambrosio)**

■ **THE IRON LADIES.** Commedia. Regia di Yongyooth Thongkonthun, con Jesdaporn Pholdee e Sahaphap Tor. Dalla Thailandia, la storia vera di un'insolita squadra di pallavolo maschile vincitrice del campionato del 1996: ne facevano parte gay, transessuali, travestiti. **(Fratelli Marx)**

● **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sul lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **(Ideal, Reposi, Nuovo, Medusa)**

● **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano: il loro rapporto sarà ostacolato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra il regista «arrabbiato» Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **(Romano)**

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

ALL'[illegible] REGIO [illegible] IN PRIMA [illegible]

[illegible] Sillipo

Ballare sulle note di La Fontaine la lingua delle fiabe non ha confini

«Il mondo è vecchio, ma sempre [illegible] si dovrà divertire come un bambino» scriveva Jean de La Fontaine nel «Potere delle fiabe». E un po' dello spirito del grande favoliere, di cui ricorrono tra poco i 310 anni della morte, certo aleggiava mercoledì sera nella sala del Piccolo Regio Puccini, dove di fronte a un pubblico molto giovane e vivace sono andate in scena (in prima nazionale) tre dei suoi racconti più belli: «Il corvo e la volpe», «Il leone e il topo», «La canna e la quercia», trasformate in coreografie dai giovani autori francesi contemporanei per la compagnia parigina Petite Fabrique.

Le favole [illegible] le radici profonde di ogni civiltà, raccontano in modo solo apparentemente semplice le fondamenta filosofiche e morali del mondo. E i tre coreografi restituiscono con l'intelligenza del corpo e della musica i grandi significati inseguiti dal pensiero: Dominique Hervieu, tra ricerca e improvvisazione, inquadra «La volpe e il [illegible]» in una moderna Babele multimediale, dove le lingue, le luci, i colori, fanno risaltare la bellezza della diversità. Più intimista, Dominique Boivin racconta «Il leone e il topo» come una storia di coppia, dove non è mai ben chiaro chi sia davvero il forte e il debole, [illegible] quando l'uno possa [illegible] bisogno dell'altro. Grandi applausi per la versione hip hop di «La quercia e la canna» secondo Moured Merzouki, che porta in scena la danza urbana e fa soffiare il suo vento con la grazia feroce dei «Pugnali volanti» di Zhang Yimou. Non a caso lo spettacolo - che ha debuttato un anno fa, al Théâtre National de Chaillot a Parigi - conta 250 rappresentazioni in tutto il mondo e un successo speciale in Oriente. A ricordare che la lingua delle fiabe e della natura davvero non ha confini.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

Alexander	Adua 100	15.30-18.30-21.45
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ [illegible] Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Quando meno te lo aspetti	Solferino 1	20.15-22.30
Saw - L'enigmista	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Ray	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	15.30-20.10
The Grudge	Sala 3	17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Tokyo Godfathers	16.00-22.30
Confidenze troppo intime	18.00-20.20

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; [illegible] V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Anaconda	22.40
Shrek 2	15.20-17.40-20.00
Squadra 49 - Ladder 49	15.10-17.30-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	15.00-17.20-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Squadra 49 - Ladder 49	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Alexander	Nirvana	15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole	Ombrerosse	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 Anziani

The Aviator	Eliseo Grande	15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

The Resurrection	16.00-18.10-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661 [illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Eros	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Alexander	Groucho	16.00
The Iron Ladies	Groucho	20.30-22.30
Les Choristes - I ragazzi del coro	Chico	15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole	Harpo	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € [illegible] intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

The Aviator	Sala 1	15.00-18.25-21.50
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander	Sala 3	15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfevres	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala 5	15.00-16.45-18.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 5	20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

La foresta dei pugnali volanti	Massimo 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
La fuga VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30-20.30
Le catene della colpa	Massimo 3	18.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Aviator	Sala 1	15.10-18.35-22.00
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	15.05-17.35-20.00-22.25-00.50
Alexander	Sala 3	15.00-18.30-21.55
Shrek 2	Sala 4	14.35-16.30-18.25
Saw - L'enigmista	Sala [illegible]	20.15-22.35-01.00
Elektra	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
Neverland - Un sogno per la vita	Sala [illegible]	15.50-18.05-20.25-22.40-00.55
36 - Quai des Orfevres	Sala [illegible]	15.15-20.05
La foresta dei pugnali volanti	Sala 7	17.30-22.20-00.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 8	15.35-17.45-19.55
Ray	Sala 8	22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Elektra	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Nicotina	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Le conseguenze dell'amore	Sala Valentino 1	20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres	Sala Valentino 2	20.15-22.35
[illegible] Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Olimpia 2	15.45-18.00
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	20.05-22.30

■ **PATHÉ LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Alexander	15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista	15.15-17.40-20.05-22.30
Ray	22.25
Quando meno te lo aspetti	15.00-17.30-20.00
Shrek 2	15.15-17.40
Che pasticcio, Bridget Jones!	20.10-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	15.20-17.50-20.15-22.40
The Aviator	15.20-18.50-22.20
Squadra 49 - Ladder 49	15.00-17.25-19.55-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni	14.50-17.25-20.00-22.35
Elektra	15.15-17.40-20.05-22.30
Anaconda	15.00-20.00
La foresta dei pugnali volanti	17.25-22.30
Ma quando arrivano le ragazze?	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Reposi 1	15.15-17.45-20.15-22.30
36 - Quai des Orfevres	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Reposi 3	15.00-18.25-21.45
Alexander	Reposi 4	15.00-18.20-21.40
The Woodsman - Il segreto	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole	Sala 3	16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Ma quando arrivano le ragazze?	15.30-17.40-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Ocean's Twelve 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Gli incredibili 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Mille mesi 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 - Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136.11

Squadra 49 - Ladder 49	Sala 1	17.20-19.50-22.20-00.50
Saw - L'enigmista	Sala 2	18.00-20.20-22.40-01.00
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 3	17.30-19.40-22.00-00.20
Elektra	Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30-00.40
Il giro del mondo in 80 giorni	Sala 5	15.55-18.25
Anaconda	Sala 5	21.00-23.00-01.10
The Aviator	Sala Maxxi	18.30-21.50
Alexander	Sala 7	18.10-21.40
Shrek 2	Sala 8	16.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 8	18.30-20.40-22.50-01.05
Ma quando arrivano le ragazze?	Sala 9	17.25-19.45-22.10-00.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ [illegible] - Digital ■ 011470.3576

Che pasticcio, Bridget Jones!	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig. ■ 011958.[illegible]

Teatro: La buona novella	21.00

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Lux ■ 011405.6681

La foresta dei pugnali volanti	20.15-22.30

Stazione ■ 011799.792
Non Pervenuto

Regina Uno ■ 011781.623

Squadra 49 - Ladder 49	20.20-22.30

Regina Due ■ 011781.623

Elektra	21.30

■ **MONCALIERI** ■ E.R. Castello ■ 011641.236

Alexander	21.15

UGC Ciné Cité 48° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45-00.00
The Aviator	17.00-20.10-23.20
Gli incredibili	16.00
Anaconda	18.15-22.35
Natural City	20.15-00.35
Quando meno te lo aspetti	16.10-18.25-20.40-22.50-00.55
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35-00.35
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Elektra	16.50-18.50-20.50-22.50-00.45
Neverland - Un sogno per la vita	16.25-18.25-20.25-22.35-00.35
Squadra 49 - Ladder 49	16.15-18.35-20.45-22.50
The Aviator	15.40-18.50-22.20
The Woodsman - Il segreto	[illegible] 18.50-20.50-22.50-00.45
Ma quando arrivano le ragazze?	17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45-00.50
Shrek 2	17.00
Ray	19.05-22.00-00.55
Squadra 49 - Ladder 49	15.25-17.35-20.05-22.10-00.15
La foresta dei pugnali volanti	15.35-17.50-20.10-22.25-00.45

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Il club del cinema: I diari della motocicletta	18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Il mistero dei Templari	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

The Aviator	Sala 1	21.10
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	21.30
La foresta dei pugnali volanti	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Squadra 49 - Ladder 49	20.15-22.30
The Aviator	21.30
Elektra	20.15-22.30

[illegible] della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Squadra 49 - Ladder 49 20.15-22.30
■ [illegible] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Saw - L'enigmista 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Nordico, tel. 0122 492 49 Closer 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 La foresta dei pugnali volanti 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Saw - L'enigmista 20.15-22.20
[illegible] Universal, tel. 011 941.1867 Ray 21.15
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 La foresta dei pugnali volanti 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Aviator 21.00
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Closer 21.15
■ [illegible] ■ Margherita, tel. 0124 657.523 La foresta dei pugnali volanti 21.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 339 [illegible] Cinema 21 [illegible]
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [illegible] ABC Cinema [illegible], tel. 0125 425.084 Chiuso per Carnevale
Boaro - Giacosa, tel. 0125 641 480 Chiuso per Carnevale
Politeama, tel. 0125 641.571 Ray 21.15
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8698 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Ocean's Twelve 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2088 Neverland - Un sogno per la vita 20.30-22.30 The Aviator 21.15 Alexander 21.15
■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Neverland 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Closer 20.30-22.30
Italia 500 The Aviator 21.00
Ritz La foresta dei pugnali volanti 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ [illegible] ■ Fratleva, tel. 0122 763.38 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.15
■ **SUSA** ■ [illegible], tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 The Aviator 21.30
Due Squadra 49 - Ladder 49 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Il segreto di Vera Drake 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible]



Il sindaco di Orbassano, Carlo Marroni

Logistica [illegible] informatica nel nuovo sito [illegible] Orbassano

■ Decolla in queste settimane [illegible] [illegible] [illegible] industriale [illegible] Orbassano. [illegible] trentamila mq di superficie, trentasette aziende (ma le domande [illegible] settanta) sono pronte ad entrare e a costruire altrettanti capannoni con un'operazione gestita dalla Sinatec grazie [illegible] un Pip (piano di insediamenti produttivi) approvato durante la seconda giunta Dall'Acqua. L'intervento [illegible] colloca geograficamente [illegible] [illegible] compresa [illegible] la statale per Pinerolo e la provinciale 143 che collega Orbassano a Stupinigi al confine con un altro intervento industriale (privato) realizzato recentemente dal comune [illegible] Rivalta. Logistica, informatica e supporto [illegible] produzione (trasporto merci etc) sono le specializzazioni della nuova [illegible] industriale che ha visto privilegiate, nell'ammissione al bando di gara, le industrie legate al territorio. Due sono le aziende che verranno ricollocate [illegible] che prima resistevano [illegible] spazi impropri. Il resto, è rappresentato [illegible] nuovi insediamenti «che - dice Bruno Fontolan direttore di Assot - garantiranno almeno 150 nuovi posti di lavoro». Prospettive rosee e giudizi lusinghieri anche dall'assessore all'urbanistica Francesco Antonio Castellaneta che sottolinea anche la ricollocazione del consorzio agrario «in [illegible] area antistante lo spazio occupato dal Pip». Predisposizione delle fibre ottiche [illegible] strade e fognature già completate al 90% sono solo i primi risultati dell'intervento, «entro un anno - dice Fontolan - la costruzione dei capannoni dovrebbe [illegible] completata». Il sindaco Carlo Marroni - al tempo dell'adozione del Pip assessore all'urbanistica - parla [illegible] obiettivi [illegible] partenza raggiunti «prima di tutto sul fronte occupazionale e, anche [illegible] [illegible] completamente, sulla ricollocazione di alcune aziende. Ora - aggiunge - si tratta di sottoscrivere [illegible] e versare i primi acconti. Poi, anche [illegible] luce della situazione [illegible] crisi tireremo [illegible] [illegible] di questo progetto». [g. leg.]

[illegible] GIA' VENTI LE DOMANDE DI INSEDIAMENTO, CRITICHE LE OPPOSIZIONI: SOLO CEMENTIFICAZIONE

L'area industriale è finita

Oltre 70 mila metri quadri per le aziende

Giuseppe Legato

Settantamila metri quadri di nuova industria. Qualche centinaio di posti di lavoro in più e completamento di una zona industriale pubblica - insieme con Collegno e Moncalieri - tra le più grandi della Provincia di Torino che sfida la crisi con nuovi spazi per un mercato in continuo movimento. A Nichelino la nuova sfida alla disoccupazione si chiama Pip4 - piano insediamenti produttivi - pronto sulla scrivania dell'assessore Franco Fattori, che accoglie [illegible] osservazioni [illegible] Regione e verrà adottato ufficialmente nel consiglio comunale del prossimo 20 febbraio. Un intervento corposo che sarà realizzato dalla società Soprim, [illegible] occupa l'ultimo tassello [illegible] zona industriale a [illegible] dalla tangenziale [illegible] che ne completa - sottolinea il sindaco - definitivamente la morfologia rendendola più ordinata e coerente» ma che si configura come motivo di un prossimo scontro politico in aula.

I partiti di opposizione annunciano battaglia: «Cementificazione [illegible] [illegible] cementificazione» tuonano Graziella Scaramuzzino per Forza Italia e Arturo Calligaro per la Lega Nord, «questa amministrazione non sa fare altro. Le [illegible] agricole andrebbero salvaguardate anche per garantire un minore tasso [illegible] inquinamento. Prendiamo atto che queste priorità [illegible] non rientrano nelle priorità politiche del Comune».

La giunta Catizone va per [illegible] sua strada e parla di [illegible] «passaggio economico imprescindibile che consentirà di rilanciare l'occupazione della città [illegible] aziende leader e con un occhio di riguardo all'implementazione dei servizi». All'interno della zona industriale sorgerà anche la nuova sede della polizia municipale e della Protezione Civile, insieme con un albergo a ridosso del raccordo autostradale «e - precisa Fattori - solo pochi insediamenti commerciali a sostegno della nuova area di produzione e di quelle preesistentes».

In linea di massima questo potrebbe essere un anticipo attendibile dello schema che si configurerà: due, tre grandi aziende che occuperebbero circa 50 mila mq e il resto diviso tra le 20 realtà produttive che hanno fatto già pervenire una manifestazione di interesse. «Privilegiare le realtà medio grandi - dice Catizone - è possibile soltanto adesso che molte delle aziende disseminate nel territorio, ma lontane dalla zona industriale, sono [illegible] ricollocate». Il nuovo strumento urbanistico in prossima adozione, approvato in via definitiva [illegible] gennaio di [illegible] anno fa, incastra la nuova zona industriale tra via Napoli, via Vernea, via Torino e via Buffa e muove i passi da una crescente richiesta di spazi di aziende attualmente collocate in «locations improprie o «sfrattate» da zone ad alta densità urbanistico-residenziale. Il binomio economico domanda-offerta dovrebbe trovare equilibrio [illegible] questo passaggio i cui tempi di attuazione non sembrano poi così lunghi. «Dopo l'adozione del Pip [illegible] consiglio - dice Fattori - aspetteremo la pubblicazione sul Bur e, in assenza di complicazioni di sorta, entro la fine dell'anno si potrà procedere alla costruzione dei capannoni».

LA ZONA INDUSTRIALE IN CIFRE

Numero totale di insediamenti produttivi:	174
Superficie totale:	982 mila mq
Pip1:	32 mila mq: 20 aziende
Pip2:	150 mila mq: 48 aziende
Pip3	80 mila mq: 37 aziende
«Sotti Vernea»:	700 mila mq: 58 aziende
Via XXV aprile:	20 mila mq: 11 aziende
Domande di insediamento sul Pip4:	20
Società realizzatrice:	Soprim



GASSINO RUBATI MEDICINALI E SOLDI IN CONTANTI

Svaligiata la farmacia Bottino, 100 mila euro

Per la terza volta nel giro di [illegible] decina di [illegible] la farmacia del dottor Pietro Tarnavasio, 70 anni, in [illegible] Chivasso 2 [illegible] 1978, nel centro di Gassino Torinese, [illegible] stata presa [illegible] mira dai ladri: due furti riusciti, un altro fallito. Ma il «colpo» più consistente [illegible] [illegible] [illegible] a segno la scorsa notte. Da una prima frettolosa stima, si parla di un bottino in medicinali [illegible] prodotti vari da banco per un totale di oltre 100 mila euro, di cui 8 mila [illegible] in contanti, custoditi all'interno di una piccola cassaforte portatile che i ladri hanno portato via con loro. La farmacia si trova in una zona centrale del paese, in uno stabile di tre piani, nessuno degli inquilini si è accorto di nulla. Quindi i ladri hanno operato con la massima tranquillità. Passando dal cortile interno del condominio, i malfattori hanno raggiunto le [illegible]tine interrate degli inquilini [illegible] si sono aperti un varco, tagliando con le cesoie la robusta porta [illegible] del magazzino [illegible] farmacia. [illegible] sono stati anche fortunati [illegible] quanto l'antifurto non [illegible] scattato. Quindi i banditi hanno ripulito tutti [illegible] scaffali [illegible] contenevano costosi farmaci. Poi [illegible] sorte [illegible] toccata [illegible] piano superiore alla farmacia e al magazzino nel retro. Sono stati risparmiati i cosmetici.

Il furto è stato scoperto solo al mattino dal Tarnavasio, che non ha avuto altra soluzione che avvertire subito i carabinieri di Castiglione. Sicuramente si è trattato di un furto su ordinazione. Pietro Tarnavasio è disperato. Racconta: «Dodici anni fa i ladri [illegible] sfondato un muro, sempre nelle cantine, e portato via medicinali per un totale di 100 milioni di vecchie lire. Anche in quell'occasione l'antifurto era inserito e non è scattato. Come pure nessuno nel palazzo si era accorto di nulla. Otto anni fa, invece, durante la pausa i pranzo, i ladri avevano divelto una saracinesca dal retro e, appena entrati nel bagno, l'antifurto era scattato costringendoli [illegible] una fuga veloce». [d. and.]

RIVOLI LE «LUCCIOLE» ARRIVAVANO DALL'EST EUROPEO, NEL LOCALE C'ERANO SEPARE' PER INCONTRI INTIMI

Giro di prostitute nel circolo ricreativo

Arrestati il gestore (un odontotecnico), il socio e il buttafuori

Patrizio Romano

Non si può vivere di sole protesi [illegible] dentiere. Questo [illegible]ve aver pensato l'odontotecnico Massimo Nicolardi, [illegible] anni di Torino. E per rimpinguare le sue entrate, ha aperto, due anni fa a Grugliasco un circolo, [illegible] «Settimo cielo». Un no[illegible], una garanzia. Infatti, quello in via Macedonia [illegible] un circolo per modo di dire: in realtà, come hanno scoperto i carabinieri del capitano Massimiliano Pricchiazzi, era un vero e proprio night, e [illegible] renderlo «ricreativo» erano delle prostitute dell'Est europeo. Almeno fino all'altra notte, quando c'è stato il blitz.

«Un'indagine lunga e complessa - confessa il tenente colonnello Antonio de Vita -, che [illegible] p[illegible] all'arresto di Nicolardi, gestore del "night", del presidente Benedetto Fiorito, 45 anni [illegible] Torino, del socio Aurelio Crea, di 24, e del «buttafuori» Mohamed el Galmoun, marocchino [illegible] 31 anni». Nel locale esisteva una regola non scritta, ma ferrea: chi voleva bere in compagnia di una ragazza doveva pagare 20 [illegible] ogni quarto d'ora. Poi, [illegible] desiderava [illegible] «[illegible] cielo», allora c'erano a disposizione dei privé, [illegible] intimità garantita da tenda. Costo, circa 100 euro: [illegible] cui 50 per il circolo.

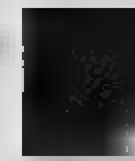
[illegible] a Nicolardi non bastava. Nonostante i 500 soci iscritti, di cui un centinaio «affezionati», aveva creato [illegible] sistema di entrate collaterali. Ad esempio: per portare al lavoro le ragazze chiedeva 5 euro [illegible] viaggio; inoltre, alcune venivano ospitate in alloggi affittati a suo nome, [illegible] 2 a 4 per casa, per la modica cifra di 700 euro al mese a testa. Finito? Macché, Nicolardi pretendeva che anche per gli incontri pomeridiani le sue «accompagnatrici» gli versassero una quota. Insomma, secondo il pm Andrea Padalino, c'erano tutti [illegible] [illegible] per l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

[illegible] durante l'inchiesta altri due personaggi sono finiti nelle [illegible] dei carabinieri: Aldo Cosimo Crea, 30 anni, [illegible]to per l'operazione contro il racket dei videopoker dell'anno scorso, e aiutato a nascondersi dal nipote Aurelio. E Pasquale Gramarossa, di 54, che prestava la sue pistola al «buttafuori» [illegible] per riportare con i piedi per terra qualche cliente che, scaldandosi troppo, andava all'«ottavo cielo». Invece [illegible] circolo di via Macedonia, associato Acsni [illegible] [illegible] scopi di lucro», [illegible] recita lo statuto, [illegible] stato posto sotto sequestro. E per i soci? E' finito il quarto d'ora di «ricreazione».

[illegible]LOCCATO DALLA POLSTRADA DI SUSA

In manette ricercato [illegible]

■ Cristinel Balint, [illegible] anni, [illegible] in Romania [illegible] stato arrestato dagli agenti [illegible] [illegible] stradale di Susa. Ieri notte [illegible] pattuglia in servizio in bassa valle sull'A32, notava un comportamento sospetto di due persone che viaggiavano verso Bardonecchia su una Lancia Dedra. Poco dopo i due venivano fermati per un controllo: il conducente dell'auto era un cittadino danese [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] valido documento di identità mentre il passeggero dichiarava di chiamarsi Francisc Nicolaescu ma non aveva documenti. Portato in Questura a Torino per un controllo della sua identità veniva sottoposto a rilievi fotografici e dattiloscopici. Veniva quindi accertato che aveva dato generalità false ed aveva due mandati di cattura: [illegible] ordine di [illegible] del Tribunale [illegible] Monza [illegible] furto aggravato ed un'ordinanza [illegible] custodia cautelare emessa dal Gip [illegible] Bergamo perchè indagato per associazione [illegible] delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina di donne [illegible] [illegible] avviare alla prostituzione.



■ breve

ANZIANA SI GETTA DAL SESTO PIANO
Ieri intorno alle 14 una pensionata di 79 anni si è lanciata nel vuoto gettandosi [illegible] balcone del suo alloggio al sesto piano di un palazzo di via Tesio 34, nel [illegible] [illegible] [illegible] Maurizio. La donna, che soffriva [illegible] crisi depressive, è morta sul colpo.

ACCUSA DI TRUFFA PER UN GEOMETRA
A.N., geometra di San Maurizio, è stato raggiunto da un avviso di garanzia in seguito a delle indagini della Guardia di Finanza. Il reato ipotizzato sarebbe quello di truffa ai danni di alcuni clienti [illegible] quali A.N. avrebbe dovuto sbrigare delle pratiche di natura fiscale.

VIETATA LA VENDITA DI BOMBOLETTE SPRAY
Il sindaco di Giaveno, Daniela Ruffino ha emanato un'ordinanza per il divieto di vendita e uso delle bombolette spray schiumogene. Nel dispositivo è vietato anche l'uso di petardi, manganelli, polverine pruriginose e fialette puzzolenti. Per i trasgressori sono previste pesanti sanzioni dalle forze dell'ordine e dalla polizia municipale.

AVIGLIANA, BILANCIO [illegible] FIAMME G[illegible]
Il comandante della brigata della guardia di finanza di Avigliana, luogotenente Carlo Umbertino, ha presentato il bilancio dell'attività operativa, relativa allo scorso anno. Il [illegible]ppo ha recuperato a tassazione per le imposte dirette e indirette 8.894.463 [illegible]. Per l'anno in corso sono previsti maggiori controlli di natura tributaria con lo scopo di individuare il sommerso di aziende e delle frodi dell'Iva comunitaria.

I CARNEVALI NEL CHIVASSESE
A San Sebastiano Po, stasera alle 21, negli impianti sportivi comunali, investitura dei [illegible] la Marina dal Port. A Torrazza Piemonte, alle 21, ballo in maschera nel salone comunale con la partecipazione della Bela Laurera e del Peru Pistapauta.

PINEROLO, CONVEGNO DEI VIGILI URBANI
La polizia municipale del Piemonte e della Valle d'Aosta affronta oggi, in un convegno che inizia alle 9,30 nel [illegible] sociale di Pinerolo, le problematiche legate [illegible] un [illegible] che è testimone del tempo. I compiti [illegible] questo corpo sono molteplici e in continuo mutamento, dal controllo del traffico, l'aspetto al qual[illegible] più abituati a collegare [illegible] figura del vigile, ai controlli nei cantieri edili, a quello del divieto di fumare nei locali pubblici. Durante il convegno si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione nazionale dei comandanti ed ufficiali dei corpi [illegible] Polizia Municipale.

SETTIMO [illegible] MENO TASSE E SERVIZI GRATUITI ALLE FASCE DEBOLI

[illegible] lo «sportello [illegible] sociale»

Agevolazioni ed esenzioni ai cittadini in difficoltà economiche

Riforma del welfare locale a Settimo Torinese. A partire da quest' [illegible] l'amministrazione, guidata [illegible] sindaco Aldo Corgiat Loia, rivoluzionerà il sistema di tassazione per le fasce più deboli. Per iniziare sarà istituito uno sportello unico sociale dove i cittadini potranno presentare il loro documento Isee, ossia l'indicatore sociale dei redditi, e secondo l'autocertificazione, che sarà scrupolosamente verificata, per chi sarà nella fascia dei [illegible] mila [illegible] Isee, 15 mila euro totali di reddito annuo, scatteranno d'ufficio e contemporaneamente una serie di agevolazioni e esenzioni. «I cittadini in difficoltà o nella cosiddetta fascia di povertà spiega il sindaco - potranno [illegible] tal [illegible] [illegible] esonerati dal pagamento di circa una quindicina di servizi che vanno dalla tassa rifiuti [illegible] buono libro, dal gas alla refezione scolastica. Attualmente invece le esenzioni scattano previa dichiarazione delle assistenti sociali. Queste persone, invece, [illegible] hanno bisogno solo di sostegno psicologico, ma soprattutto economico».



Aldo Corgiat Loia

Intanto il comune sta già lavorando con le altre istituzioni territoriali al progetto di creazione di una rete per l'impiego che coinvolga le aziende e faccia utilmente incontrare le richieste con le offerte di lavoro. «Sostanzialmente ci proponiamo di [illegible] un circolo virtuoso - prosegue -. Sostegno [illegible] famiglie monoreddito o in difficoltà economica attraverso agevolazioni ed esenzioni, quindi [illegible] [illegible] lavoro e conseguente occupazione. Azioni che hanno come beneficiari prima le famiglie e quindi il comune che una volta [illegible] il loro reddito non dovrà più farsene carico». L'idea è nata propri[illegible] in occasione dell'aumento della Tarsu. «Purtroppo - conclude Corgiat - la levitazione di costi per i rifiuti [illegible] inevitabile sia per l'incremento [illegible] prezzo del conferimento in discarica sia per le normative nazionali che impongono la copertura totale del servizio da parte dei cittadini. Trenta euro in più all'anno per chi ha un reddito normale, ovviamente non piacciono, ma non pesano più di tanto, per chi invece è in serie difficoltà rappresentano una cifra enorme. Lo stesso discorso vale anche per gli altri servizi». [a. ber.]

AVIGLIANA

Resta un giallo il furto notturno alla [illegible] Ilmed

E' [illegible] avvolto [illegible] [illegible] il furto che la notte [illegible] [illegible] [illegible] portato a segno in un noto stabilimento della vecchia zona industriale di Avigliana. Al momento [illegible]no parla dell'accaduto e tra le forze dell'ordine c'è il più stretto riserbo. Qualche notizia [illegible] trapelata [illegible] dipendenti della ditta Ilmed di viale dei Mareschi. La dinamica del colpo non è ancora chiara e ci sono ancora delle indagini in corso.

L'allarme di furto in atto sarebbe scattato durante la notte e [illegible] guardia giurata durante il giro [illegible] controllo avrebbe scoperto delle irregolarità in un punto di accesso all'azienda. Udendo poi degli strani rumori all'interno della ditta avrebbe chiesto l'intervento [illegible] carabinieri. Dopo opportuni controlli i militari [illegible]ro scoperto delle persone sospette che si aggiravano per i capannoni.

Ci sarebbero stati dei fermi e forse [illegible] degli arresti, ma [illegible] momento non ci sono conferme [illegible] parte degli inquirenti.

CAVOUR

Calunniò il sindaco Condannato a un [illegible] e [illegible] mesi

Aveva denunciato ai carabinieri [illegible] sindaco di Cavour Piergiorgio Bertone, affermando che il primo cittadino l'aveva preso a pugni nella piazza del comune davanti al bar. [illegible] vicenda che risale all'ottobre del 2002 e che si è ora chiusa davanti al giudice monocratico [illegible] tribunale di Pinerolo Alberto Giannone che ha condannato a un [illegible] e quattro mesi [illegible] reclusione (pena sospesa [illegible] l'applicazione della condizionale) Luigi Martina. L'imputato dovrà inoltre risarcire con 2.500 euro i danni morali. Ad assistere all'episodio vi [illegible]no alcuni avventori del bar che avevano sentito il Martina mentre indirizzava al sindaco frasi ingiuriose e volgari. Il Bertone che aveva fatto finta di non sentire si era poi avvicinato al Martina per invitarlo a smettere e proprio in quel momento l'uomo era caduto a t[illegible] affermando che era stato colpito con un pugno dal sindaco.

LAVORAVA IN UNA CASA DI RIPOSO DI ORBASSANO

E' [illegible] assolto l'infermiere accusato di maltrattamenti

Sono cadute le accuse di maltrattamenti nei confronti di Paolo Peirone, [illegible] infermiere trentottenne, residente a Moncalieri, ma che lavorava presso la [illegible] di riposo San Giuseppe [illegible] Orbassano. Difeso dall'avvocato Laura Vigna, [illegible] stato assolto ieri mattina nel Tribunale [illegible] Pinerolo dal giudice per le udienze preliminari Luca Del Colle.

I guai giudiziari si riferivano ad episodi che erano avvenuti negli anni 2001 e 2002, quando, secondo la tesi accusatoria, l'infermiere avrebbe usato modi bruschi e violenti nei confronti degli anziani, ospiti della casa [illegible] riposo, ma la deposizione di una testimone, L. S., che aveva operato nella stessa struttura, non è stata sufficientemente chiara per sostenere la tesi accusatoria. E, se pur sottoline[illegible] i toni aggressivi dell'uomo, ma mai parole ingiuriose, ha in un certo qual senso avvalorato la tesi difensiva dell'imputato, che aveva affermato semplicemente che si [illegible] difeso dai comportamenti degli anziani ospiti.

Così quelle [illegible] [illegible] schiaffeggiamenti si sono pian piano affievolite e neanche le certificazioni mediche, che attestava[illegible] la presenza delle [illegible] sugli anziani, [illegible] sono state [illegible] elementi sufficienti per provare gli atti di violenza. Per il giudice si sarebbe trattato di attività del tutto lecite, quali il sollevamento degli [illegible]iti e la conseguente [illegible] delle dita sugli arti delicati di questi pazienti.

Le prove sono state quanto mai contradditorie e quindi la richiesta del Pubblico Ministero Francesco La Rosa [illegible] due anni di reclusione per l'infermiere non è stata accolta. L'assoluzione è arrivata con la motivazione che il fatto non sussiste. [a. gia.]


Compri a FEBBRAIO 2005
inizi a pagare a FEBBRAIO 2006
e finisci a FEBBRAIO 2007
SENZA INTERESSI
TRONY
GRUPPO GALLENCA
NON CI SONO PARAGONI.
18,90
9,99
16,90
LAVATRICE
iberna
400 gg. - 5Kg.
159,00
Mod. ILB40
TVC 14"
TELEVIDEO - SCART
ING. CUFFIA
79,99
Mod. 14N514VT
MACCHINA FOTO DIGITALE
Canon
3,2 Pixel, 3x Zoom ottico
Funzioni manuali
199,99
Mod. PSA75
49,90
DVD SUNSTECH
DIVX/MPEG4/Mp3/JPG
DIVX
SKY CENTER
CENTRO TIM
TRONY
PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIS
OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.



[illegible] CAMPIONE DI EQUILIBRISMO. Spettacolare fuori programma ai Mondiali di Bormio, protagonista Bode Miller nella libera valida per la combinata. L'americano ha perso lo sci sinistro su un salto poco dopo il via [illegible] non si è fermato, sciando su quello destro per altri due minuti.





FUNAMBOLO A 80 ORARI. Il «cowboy delle nevi» non si è perso d'animo. Svanita ogni speranza di vittoria, ha voluto deliziare il pubblico. Viaggiando ovviamente a velocità inferiore rispetto agli avversari - ma sempre con punte di 80 km orari - si è messo in posizione a uovo, agitando i bastoni e salutando il pubblico. Uno spettacolo.

SECONDA MEDAGLIA PER L'ITALIA: IL CARABINIERE DI LIVIGNO RIMONTA NELLO SPECIALE CON UNA STRAORDINARIA MANCHE CONCLUSIVA

Rocca sale sul podio con una magia in slalom

L'azzurro bronzo in combinata. Show di Miller: scende la libera su uno sci solo

Daniela Cotto
inviata a BORMIO

Vola sul podio Giorgio Rocca. E' bronzo in combinata nei Mondiali di [illegible] davanti a un pubblico finalmente folto e festante, alle spalle dell'au[illegible] Benjamin Raich e di Aksel Svindal, norvegese. La gioia per l'azzurro arriva nel tardo pomeriggio, dopo la seconda manche dello slalom nel catino di [illegible] che trova la giusta dignità in questa lunga giornata fatta di discesa e di speciale. Rocca scende spinto dalla folla e aggredisce i paletti. I suoi paletti, quelli che nelle ultime gare l'avevano fatto dannare, com'era successo a Wengen e poi [illegible] a Schladming.

Alla fine della combinata sulla classifica del maxischermo è quarto. Davanti a lui c'è ancora il norvegese Kjetil André Aamodt, 19 medaglie, al suo ottavo Mondiale (e nei sette precedenti aveva sempre vinto almeno una gara). Ma poco dopo, accanto al nome [illegible] nordico, compare l'asterisco. Tradotto: ha inforcato [illegible] è stato subito inchiodato dalla prova tv. Viene aggiornata classifica: Aamodt fuori, Rocca terzo. Ed esplode la festa.

Una festa che aveva avuto [illegible] sorta di anteprima con lo spettacolo offerto nella libera da Bode Miller, il killer yankee che dopo un salto si era trovato [illegible] lo sci sinistro. Il cow boy ha però continuato a scendere su quello destro. Un'impresa spettacolare, quasi unica nella storia di questo sport. L'americano ha incantato ed esaltato, riscaldando la gelida atmosfera intorno alla gara. Emozioni e pericolo, il suo pane quotidiano, abbinato a una grande preparazione atletica. «Non l'ho fatto per lo show - commenta - ma per sfogare la rabbia. Ero deluso. Mi sarebbe piaciuto correre almeno [illegible] manche dello slalom, per paragonare il mio tempo a quello degli altri». E ancora: «A dir la verità, però, la mia gamba destra è stanchissima. Quando [illegible] rimasto con [illegible] solo sci, [illegible] sapevo nemmeno che mi avrebbero squalificato. Al cancelletto [illegible] partenza sentivo che la medaglia poteva [illegible] mia. Invece ho rovinato tutto. E stato un errore imperdonabile, purtroppo sono [illegible] che succedono. Certo, [illegible] contento di [illegible] uscito. Ma adesso basta. Di questo non ne voglio più parlare. Chiudo questo capitolo e ne riapro un altro. Vuol dire che in questi Mondiali invece di sei medaglie ne vincerò cinque. Devo fare i complimenti a Benjamin Raich. E' stato bravissimo». Il solito Bode, insomma. Spaccone, grande, [illegible] sportivo e corteggiatissimo, la vera star [illegible] circo bianco. Che qui a Bormio si contende il palcoscenico [illegible] Giorgio Rocca.

Per l'azzurro, 29 anni, di Livigno, questa è la prima medaglia vinta in [illegible] dopo [illegible] stagione che l'ha visto dominare a Chamonix e Flachau, [illegible] in Italia. Era un suo tarlo, questo. Lo ripeteva spesso: «Il mio obiettivo è vincere davanti alla mia gente». Detto fatto.

«Ho lavorato moltissimo per conquistare questa medaglia - racconta raggiante al traguardo -. E' il frutto della fatica che ho fatto quest'estate. Devo dire che questo podio l'ho costruito con il 18° posto nella libera della mattinata. Per l'Italia dei maschi è la medaglia numero 23 ai Mondiali, dieci anni dopo l'argento di Kristian Ghedina nel 1991 a Saalbach.

Una grande prova, quella di Rocca. Che avrebbe potuto anche essere d'argento [illegible] non avesse sbagliato all'inizio della prima manche di slalom. «Sì, peccato per quell'errore. Ma [illegible] stato molto bravo a recuperare nella seconda. Ho sparato tutto e al traguardo [illegible] felice. [illegible] ho neppure guardato il tabellone perché sentivo di aver fatto una grande gara, poi sono caduto».

In questa specialità Rocca ci ha sempre creduto. «Visto? Ho vinto una medaglia ma [illegible] me l'hanno ancora data - scherza -. Ci premiano sabato (domani, ndr). Aspetterò. La combinata è una specialità strana per noi, perché devi [illegible] concentrato a lungo. Come succede nel tennis o nel triathlon. Stai in ballo tutto il giorno. Ho dimostrato [illegible] l'allenamento posso arrivare alle Olimpiadi [illegible] Torino 2006». Dedica il podio ai suoi tifosi. «Mi hanno sostenuto. Ho sentito il loro calore sullo Stelvio. E il risultato è stato una medaglia».

Poi si fa largo tra i tifosi per raggiungere il controllo dell'antidoping. Stringe mani e firma autografi. Vicino c'è Gaetano Coppi, il presidente della Fisi, che lo abbraccia e scherza: «Abbiamo già preso due medaglie. E adesso siamo pronti per l'oro. Sia i maschi che le femmine hanno già dato prova di essere all'altezza. Vedrete le prossime gare. L'Italia c'è. Siamo i padroni di [illegible] e [illegible] deluderemo le aspettative».

Giorgio Rocca ride: la [illegible] medaglia ha aperto la strada anche agli uomini del clan azzurro. E i nostri Mondiali continuano a brillare. Ma lui, Rocca, pensa già allo slalom di un altro sabato.

GLI ALTRI «ACROBATI»

THOENI SULLA STREIF [illegible] FERMAI SUBITO»



Gustav Thoeni, che perse lo sci due volte sulla terribile Streif di Kitzbuhel, ieri non è stato tenero con il campione statunitense: «Io, a differenza di Bode, mi fermai subito. Lui ha sbagliato a fare così, perché ha rischiato di farsi male. Un campione del suo calibro non può correre certi rischi inutili».

TOMBA E MUELLER IN BILICO SU UNA GAMBA



Nel 1990, a Madonna di Campiglio, il velocista svizzero Peter Mueller perse uno sci ma scese ugualmente velocissimo nello schuss finale per una trentina di secondi. Alberto Tomba, invece, in un gigante ad Adelboden rimase senza uno sci in curva e fece altre tre porte prima di fermarsi.



Sci all'aria e sedere per terra: così Giorgio Rocca festeggia il bronzo in combinata

FILL [illegible] PALETTI

Combinata maschile. *Classifica finale (1 libera e 2 manche di slalom)*

1. Benny Raich (Aut)	3'19"10
2. Aksel Svindal (Nor)	a 91 centes.
3. Giorgio Rocca (Ita)	98 centes.
4. Micky Walchhofer (Aut)	1"45
5. Silvan Zurbriggen (Svi)	[illegible]
6. Lasse Kjus (Nor)	2"24
7. Daniel Albrecht (Svi)	2"27
8. Pierrick Bourgeat (Fra)	2"43
9. John Kucera (Can)	3"63
10. François Bourque (Can)	[illegible]
11. Mario Matt (Aut)	4"05
12. Ted Ligety (Usa)	4"85
13. Bjarne Solbakken (Nor)	5"37
14. Didier Defago (Svi)	5"41
15. Andrej Jerman (Slo)	5"70

Fuori nella 2ª manche Peter Fill (Ita)

PROBLEMI [illegible] PER LA VICEIRIDATA E PER LA [illegible]

Recchia nei guai, Putzer nel mirino

■ SANTA CATERINA VALFURVA. Preoccupazione in casa Italia per Lucia Recchia, argento in superG. L'azzurra è stata sottoposta a una risonanza magnetica all'ospedale di Sondalo che [illegible] confermato un problema a un menisco [illegible] ginocchio destro: per prudenza la vicecampionessa iridata non ha partecipato alle prove di [illegible] per [illegible] regolarmente in pista nella libera [illegible] domenica. Problemi anche per Manuela Moelgg, [illegible] nell'ultima prova cronometrata è caduta male, accusando ammaccature varie a spalla, tibia e polpaccio. L'azzurra è rientrata nella casa sua di S. Vigilio di Marebbe per curarsi. Per l'odierna combinata femminile, Tino Pietrogiovanna si affida a Daniela Ceccarelli, Elena Fanchini e Isolde Kostner. Intanto però tra le nostre ragazze serpeggia il malumore a [illegible] della Putzer, la bolzanina che continua a fare [illegible] che vuole. A cercare di riportare la pace ci ha provato Valerio Ghirardi, responsabile delle nostre donne-jet, che però - tra battute e allusioni - richiama Pietrogiovanna al suo ruolo di [illegible]: «Ora basta con le polemiche, [illegible] bisogna che qualcuno impari a gestire la Putzer». **Programma.** A Santa Caterina Valfurva si disputa la combinata femminile, unica gara odierna: alle 11,45 la discesa libera, [illegible] e alle 18 le due manche dello slalom.

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE ANNULLA LE GARE DI COPPA DEL MONDO DEL WEEKEND [illegible] NUOVO TRACCIATO DI [illegible]

Troppi incidenti sulla pista di slittino ma anche tanti dilettanti allo sbaraglio

Fra le infortunate un'atleta di 52 anni. I giudici: «Servono modifiche» Furiosi i delegati del Cio: «Richiesta grottesca, gareggi chi è capace»

Claudio Giacchino
TORINO

Il tracciato è molto tecnico, troppo difficile per molti concorrenti. Dunque, meglio annullare le gare di Coppa del [illegible] in programma nel weekend. Così ragionando, i giudici della federa[illegible] internazionale di slittino hanno deciso di far saltare il test event preolimpico sulla nuova pista di Cesana Pariol, e la decisione ha suscitato un vespaio di polemiche.

E' stata presa dopo l'incidente accaduto mercoledì alla [illegible] Raluca Stramaturaru: s'è rovesciata fratturandosi il braccio. Peggio, molto peggio era accaduto domenica scorsa, all'inizio delle discese d'allenamento, al brasiliano di origini coreane Renato Mizoguchi: schiantatosi contro il guard rail, venne portato in coma all'ospedale. Le sue condizioni sono migliorate, ma è ancora in pericolo di vita. Dopo il brasiliano, è toccato alle rappresentanti delle Isole Vergini e della Lettonia, ribaltarsi: se la sono cavata con paura e contusioni.

Davvero impressionante la serie di infortuni, [illegible] in quattro giorni di allenamenti. Gli esperti li imputano non alla pista [illegible] mancanza di criterio della federazione internazionale (Fil) che ha ammesso alla Coppa del Mondo troppi atleti non all'altezza di un percorso così tecnico, così tormentato (19 curve in 1435 metri) come quello inaugurato il mese scorso in Val Susa. Lo slittino è sport ben poco popolare, le eccezioni sono Germania e Austria, dove nelle regioni montane è considerato una religione ed è seguito da milioni di tifosi: in Italia è praticato solo in Alto Adige, gli atleti tirolesi sono tradizionalmente una fabbrica di medaglie olimpiche.

Per allargare la base, per internazionalizzarlo, alla ricerca di maggior visibilità e quindi di sponsor munifici, la Fil ha aperto le porte a concorrenti di Paesi dove il ghiaccio è ignoto o dove la discesa a 130 km l'ora sdraiati su una piccola slitta è praticata da [illegible] solo appassionato. Risultato: a Cesana, per scoprire il tracciato in vista dell'ultima prova di Coppa del Mondo, si sono presentati in 150. E i responsabili dell'impianto, tra lo stupito, il preoccupato e lo sgomento, hanno visto un'atleta di 52 anni, quella delle Isole Vergini, un brasiliano e tanti altri slittinisti «della domenica, una roba assurda, come se per esempio alla libera di Kitzbuehel, la [illegible] e pericolosissima Streif, fossero iscritti ragazzini e discesisti amatoriali ultraquarantenni». Com'è la romena che s'è rotta il braccio.

Oltre a decretare l'annullamento delle gare di domani e dopodomani («molti concorrenti non hanno le capacità tecniche per affrontare un tracciato così impegnativo») la giuria ha scritto nel comunicato: «Nel rispetto degli ideali olimpici, abbiamo deciso che la pista durante l'estate dovrà essere resa più semplice». Affermazione che ha subito mandato in bestia i dirigenti del Cio, i padroni dello sport mondiale: «Richiesta grottesca, i valori olimpici non prevedono di rendere facili le competizioni, al contrario vogliono che la gara sia riservata a chi è in grado di svolgerla, a chi a costo di sacrifici e dedizione ha acquisito le necessarie abilità».

Secondo indiscrezioni, dietro l'annullamento della prova di Coppa del Mondo e alla richiesta di semplificare il percorso ci sarebbero [illegible] dello squadrone tedesco, una potenza nello slittino, perché, dicono alcuni addetti ai lavori, «il meno tecnico [illegible] quello italiano e se che alle Olimpiadi partirebbe svan[illegible]».

Le polemiche sono solo all'inizio. Due, al momento, le certezze: Toroc (il comitato organizzatore dei Giochi) e Cio [illegible] hanno alcuna intenzione di cambiare la pista. La seconda certezza: con l'abolizione delle gare di sabato e domenica la Coppa del Mondo è stata vinta dagli azzurri Christian Oberstolz e Patrick Gruber. In classifica avevano, [illegible]que, un vantaggio tale che solo sbagliando tutto avrebbero potuto compromettere il trionfo.



Piedi a valle, i campioni dello slittino volano verso il traguardo

in breve

■ **VIAREGGIO: [illegible] IN SEMIFINALE, TORO ELIMINATO**
Juve, Inter, Genoa, e Maccabi in semifinale alla Coppa Carnevale. Quarti: Juve-Salernitana 2-1 (2 Luci, 1 Schiavi), Inter-Newcastle 2-0 (Marino, Croce), Cittadella-Maccabi Haifa 0-1 (Barbuzago), Toro-Genoa 1-2 (2 Volpara, 1 Canavese). Semifinali domani: a Viareggio (14,30) Juve-Inter; a Rosignano (15) Genoa-Maccabi.

■ **MICCOLI-CHOC: «SE LA FIORENTINA RETROCEDE, [illegible]**
«Se la Fiorentina retrocede, smetto di giocare». L'ha detto Fabrizio Miccoli dopo il ko dal Palermo, il 5° in 8 gare. «Gli obiettivi sono cambiati, lottiamo per salvarci. Ma la squadra c'è e ho fiducia».

■ **CICLISMO: CIPOLLINI TORNA A RUGGIRE, 188ª VITTORIA**
Il primo successo italiano del 2005 è di Mario Cipollini, che ieri - nella 4ª tappa del Giro del Qatar - ha bruciato il belga Boonen, conquistando a quasi 38 anni il 188° successo della carriera.

■ **F1: RAIKKONEN RECORD, MONTEIRO ALLA JORDAN**
Record della pista per Raikkonen (McLaren) nei test a Valencia. La Jordan ha ingaggiato come pilota il portoghese Tiago Monteiro.

■ **SCHERMA: DI BLASI LASCIA LA PRESIDENZA**
Dopo tre mandati, Antonio Di Blasi ritira la candidatura alla presidenza [illegible] Federscherma. Via libera al vice Giorgio Scarso.

■ **BASKET: BOLOGNA E TREVISO BRINDANO IN COPPA**
Nel 13° turno di Eurolega, ieri sera Benetton Tv-Pau Orthez (Fra) 91-73, Climamio Bo-Prokom Sopot (Pol) 71-63.

■ **IPPICA: COMBINAZIONE 10-16-7 NELLA TRIS PARIGINA**
Trotto a Vincennes: combinazione 10-16-7, quota €1193,01.

■ **ANNUARIO ANSA, IL ROMANZO DELL'ANNO**
E' stato presentato ieri «Edizione 2005», avvenimenti e foto dell'anno passato a cura di Ansa e De Agostini.

La località offre piste di discesa e di fondo, itinerari di sci alpinismo, un winter park per i più piccoli e tanto altro

Torgnon, un'affascinante terrazza affacciata sul Cervino

Una risposta a qualsiasi richiesta da parte degli amanti degli sport invernali

U[illegible] terrazza sul Cervino. Torgnon si trova [illegible] circa 1500 metri [illegible] altitudine, sulla destra orografica della Valtournenche. Una località affascinante, [illegible] una posizione eccezionale: le 22 frazioni che la compongono sono disseminate su un terrazzo morenico ampio e soleggiato. Torgnon è sempre incantevole e d'inverno la neve ne accentua i pregi. In questa stagione offre diverse possibilità di svago, sport e riposo, in un ambiente naturale incomparabile.





Agli amanti dello [illegible] da discesa, Torgnon offre un bel comprensorio; le piste garantiscono il divertimento ad agonisti e surfisti, ma, essendo situate [illegible] conca senza pericoli, sono anche alla portata dei più piccini e degli sciatori meno esperti. Le infrastrutture comprendono [illegible] telecabina, [illegible] seggiovie, tre skilift, un baby e un parco giochi sulla [illegible].

Le piste da discesa [illegible] lunghe [illegible] ventina di chilometri e dotate [illegible] un efficiente impianto di innevamento artificiale. L'offerta degli skipass è molto diversificata [illegible] in grado di soddisfare le richieste più svariate. Ci sono giornalieri feriali [illegible] festivi, [illegible] giornalieri per il mattino e per il pomeriggio, tariffe per chi ha meno di 12 anni [illegible] più di 65 anni; addirittura, [illegible] previsti [illegible] per gli studenti universitari (dietro presentazione del libretto o del certificato di frequenza con tasse), che paga[illegible] 15 euro [illegible] giornaliero festivo e 11 euro quello feriale: [illegible] poi i plurigiornalieri, i settimanali, gli stagionali. Ci [illegible] piste [illegible], blu [illegible] nera per gli sciatori più abili.

[illegible] amanti dello sci di fondo trovano percorsi di ogni tipo, che offrono un'atmosfera di pace e panorami stupendi. [illegible] anelli a disposizione hanno lunghezze di 3, [illegible] 5, [illegible] 7,5, di 10 e di 20 chilometri. L'anello di 3 chilometri, [illegible] si trova in [illegible] anche [illegible] un impianto [illegible] innevamento artificiale. Le piste tracciate consentono di prati[illegible] sia la tecnica libera sia quella classica, l'una accanto all'altra.

Due i percorsi più affascinanti. La pista «Grandes Montagnes» presenta due punti di partenza: dalla stazione a monte della telecabina Mongnod-Chantorné e dall'area pic-nic per chi giunge fino a Plan Prorion in auto. I due tratti iniziali si congiungono in località Chatelard. La pista pianeggiante prosegue snodandosi fra boschi di conifere fino in località Loditor da dove si può [illegible] ultimi 3 chilometri che [illegible] Loditor portano a Gilliarey si presentano in salita, ma la fatica di affrontarli sarà di certo ricompensata dalla magnifica vista sul Monte Cervino che si ha nell'ultimo tratto di pista.

La pista «Le Maisonnette» comprende anelli di diverse lunghezze che partono dall'area pic-nic. I tracciati sono tecnici, ma molto panoramici, snodandosi tra boschi di conifere per giungere poi al Col des Bornes, dove la vista spazia verso orizzonti lontani.

Ci [illegible] poi i tanti itinerari [illegible] sci alpinismo: La Fenêtre d'Ersa, Il Col de Fort, il Dôme de [illegible] Cima Bianca.

Il Winter Park conta [illegible] due tapis roulant, che servono un campo scuola [illegible] diverse piste per ciambelloni, airboard [illegible] scoot, due gonfiabili (scivolo gigante e salta salta), un tappeto elastico, [illegible] rotocubo, un'altalena e dei giochini morbidi per i più piccoli. Insomma, [illegible] para[illegible] sulla neve per i [illegible]ambini.

A Torgnon operano due scuole di sci che assicurano lezioni [illegible] sci alpino, sci nordico, snowboard, carving.

[illegible] non è ancora finita. Torgnon ha ancora ta[illegible] da offrire. Ad assicurare il divertimento degli ospiti [illegible]o; il pattinaggio su ghiaccio, i bar, i locali della zona e il vicino Casinò di Saint-Vincent. A chi [illegible] la quiete si addicono invece le passeggiate verso le frazioni più tranquille, caratteristiche per i rascard, le cappelle e i forni a legna utilizzati per la cottura del pane [illegible]

Anche l'offerta dell'ospitali[illegible] è molto diversificata: alberghi, residence, affitta camere, agriturismo [illegible] appartamenti [illegible] locazione, garantiscono ai graditi ospiti un soggiorno confortevole.

Tutto ciò è a portata di mano: in un ora da Torino, in meno di due ore da Milano e di un ora a mezza dai trafori del Monte [illegible] e del Gran San Bernardo si raggiunge il luogo ideale per una vacanza davvero rigenerante.



L'A CONFERMA GLI 8



Vito Bianchino, Fim

I lavoratori della Eaton boicottano lo sciopero

Da una parte i sindacati, impegnati nella trattativa con dirigenza Eaton che ieri ha confermato gli lavoratori in esubero allo stabilimento Rivarolo. Dall'altra loro, gli operai, che in mattinata, proprio in concomitanza con il vertice riunito nella sede di Cuorgnè dell'unione industriale, hanno boicot- lo sciopero indetto Fim, Fiom e Uilm. Il presidio di fronte all'azienda andato quasi deserto: tra il 15 e il 20 per cento l'adesione dei dipendenti. «Un segnale che deve far riflettere», concordano i rappresentanti dei sindacati. se per Fabrizio Bellino, Fiom, «questo significa che la maggior parte di loro ha avuto paura di partecipare allo sciopero, è come avessero bocciato la nostra trattativa che riguarda il futuro dell'azienda e dei posti di lavoro», Vito Bianchino, Fim, ha un pe diametralmente opposto: «Forse vogliono che questo accordo venga finalmente siglato, e tempi brevi. Questo per ottenere le certezze che adesso ancora ci dobbiamo accontentarli lavorando insieme, sen- ulteriori spaccature». Chiarita la questione della ristrutturazione (ma per il 2005 l'azienda si ta ad incrementare l'investimento di milione mezzo euro destinato «centro produzione qualità»), l'attenzione adesso è centrata sul futuro quegli addetti che non rientrano nei progetti Eaton a Rivarolo, dove verrà anche dimezzato il numero di valvole prodotte (da 4000 a 2000). Degli 85 dipendenti in odore mobilità, avrebbero i requisiti per la pensione, dunque per loro si potrebbe aprire la strada degli incentivi. «Per chi non ha queste possibilità - dicono da Fim, Fiom e Uilm - chiediamo che l'azienda garantisca almeno la ricollocazione».

I sindacati si preparano nuovo incontro, quello fissato per mercoledì 9, all'Unione industriale di Torino: proprio alla vigilia del vertice negli uffici Regione di palazzo Lascaris. Un doppio appuntamento che si preannuncia decisivo. [a. bal.]

CERESOLE DOPO IL ROGO ACCANTO ALLA CASA DI UN GUARDAPARCO SPENTO DALLA GENTE DEL PAESE

«Le valli senza mezzi antincendio»

Molti volontari, ma non c'è neppure un'autobotte

Ballesio

Scoppia un incendio a Ceresole Reale in una casa dove abita un guardaparco, e i vigili del f devono fare l'impossibile. Li aspetta tragitto infinito, visto che la caserma più vicina è quella di Cuorgnè, ma in ogni caso viene mobilitato anche distaccamento degli effettivi Ivrea. E non possono contare nessun altro, in paese: le uniche autobotti sono le loro e quelle che arrivano dal gruppo Aib Pont Canavese. Ma mentre pompieri e antincendi boschivi sfidano le della statale cercando di coprire nel tempo possibile una distanza proibitiva, potrebbe succedere davvero di tutto. «Basterebbe attrezzare un'unità di primo Noasca Ceresole Reale. Avere a disposi- una piccola autobotte per iniziare spegnere fiamme in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco». L'appello chi nella fetta più alta della valle Orco arriva dopo un incendio, quello dell'altra sera, che ha rischiato di distruggere sa di guardaparco del Gran Paradiso, in borgata Villa. E' il punto più distante per chi raggiunge Ceresole Reale: si trova al di là del lago, oltre al rifugio Massimo Mila. Il guardaparco Miravalle ha notato le fiamme uscire da una catasta di legna sistemata all'esterno: immediato l'allarme al 115, tre tanti sono accorsi dalle case vicine di estintori. In qualche modo hanno iniziato a domare il rogo prima dell'arrivo dei pompieri, che alla fine mettere in sicurezza le

«Poteva andare molto peggio - dicono in paese - se qui, come in altre località della zona simo osizione un gruppo di protezione civile dotato di un mezzo antincendio almeno si potrebbe fronte ai casi di prima emergenza».

Il modello è quello del Trentino Alto Adige, dove ogni località, anche la più sperduta, possiede un'unità questo tipo, in grado operare con un piccolo serbatoio d'acqua. Riserve idriche a quattro ruote, tanto nume- quanto ambulanze della Croce . «Vorremmo intervenisse la Regione, magari attraverso progetto della comunità montana e del Comune - dice il capo distaccamento Aib delle valli Orco e Soana, Walter Perardi - basterebbe una piccola autobotte destinata almeno Noasca Ceresole Reale, i volontari a quel punto non mancherebbero».

Per Piero Bianchetti, vicesindaco e assessore Comunità montana, questo il punto: «Prima dobbiamo accertarci qualcuno disposto ad occuparsi di presidio ventiquattr'ore su ventiquattro. Altrimenti chi la usa, l'autobotte?». sindaco Renzo Bruno Mattiet sottolinea che «sarebbe coinvolgere anche i paesi vicini, l'Ente parco e il Corpo forestale dello Stato: bisogna creare le opportune sinergie, potremmo diventare un modello integrato di protezione civile per l'alta montagna».



Nelle Valli Orco e Soana si chiedono interventi contro gli incendi

GIOVEDI' GRASSO A IVREA



Per il Generale Calabrese la prima a cavallo

Ieri è stato il giorno del dei poteri dalle mani del sindaco Fiorenzo Grijuela quelle Generale, Gian Franco Calabrese. E dopo lettura proclama, il Generale, escortato dal suo Stato Maggiore, ha debuttato a cavallo. La folla ha atteso con curiosità e attenzione in cui Calabrese, visibilmente emozionato, cavallo: dopo un lungo silenzio, scoppiato l'applauso della assiepata in piazza di Città. Ieri è stato anche il giorno dei più piccini la visita degli Abbà al vescovo e al sindaco. In serata, la grande festa in maschera per le vie e le piazze di Ivrea.

PER TRENT'ANNI HA DIRETTO «IL RISVEGLIO POPOLARE»

Oggi a Caluso i funerali dell'arciprete Pittarelli

Ci sarà tutta Caluso - non una previsione, è certezza -, oggi alle 14.30 in chiesa parrocchiale, tributare l'ultimo omaggio monsignor Giuseppe Pittarelli, «arciprete» per antonomasia, morto notte tra martedì e mercoledì all'età anni. Monsignor Pittarelli stata una delle figure di maggior prestigio del clero diocesano di Ivrea. Nato il 31 ottobre 1912 a Verolengo, figlio di ferrovieri, Giuseppe Pittarelli era stato ordinato sacerdote il 14 luglio 1935 monsignor Matteo Filipello. Iniziò il suo impegno pastorale, come viceparroco, a Castellamonte, Rondissone, Montanaro e Ivrea, insegnò Seminario fu assistente, quello stesso periodo, delle Acli e del settore femminile dell'Azione Cattolica. Fece suo ingresso nella parrocchia di Caluso il 16 novembre 1952: quel giorno è stato, per tutti, l'Arciprete; ha continuato a esserlo fino a oggi, nonostante lasciato la cura spirituale della parrocchia nel 1997 (pur continuando a risiedere nella canonica).

Lunghissima la sua permanenza alla guida del settimanale diocesano Il Risveglio Popolare, che ha curato tra il 1942 e il 1974, portandolo a notevoli livelli di diffusione; dal 1961 al 1967 è stato anche vicario generale della diocesi, chiamato dal vescovo Albino Mensa: un incarico che avrebbe potuto aprirgli le porte di una «carriera» ecclesia- che, in tanti, gli pronosticato, ma che l'Arciprete non ha mai inseguito; monsignor Pittarelli si è donato anima e corpo alla «sua» Caluso, che non ha mai abbandonato. (m. sar.)

in breve

ISSIGLIO, ASSOLTE SEGRETARIE COMUNALI
Sono state assolte, «perché il fatto non costituisce reato» secondo il giudice Alessandra Pfiffner, le due segretarie comunali di Rueglio e Meugliano, Mariangela Palazzo e Annarita D'Anselmo, entrambe quarantacinquenne d'Ivrea. Erano accusate di falso ideologico commesso da un pubblico ufficiale. La vicenda è legata alla questione della centrale idroelettrica che la «Seval Srl» doveva costruire a Issiglio.

CALUSO, ACCUSATA DI CIRCONVENZIONE
Anziché accudirla l'avrebbe circuita portandole via denaro. Per questo il 10 marzo Gabriella Facciano, 38 anni di Caluso, dovrà comparirà davanti al Gup Guido Burfardeci. L'accusa è circonvenzione d'incapace. La vittima il una sua vicina di casa, Margherita Teisa, 91 anni. A denunciare Gabriella Facciano è stato il figlio dell'anziana che, dopo essere tornato dal Sudafrica (dove si era trasferito per alcuni anni) aveva trovato la madre malnutrita e in assoluta povertà. Nonostante, come ha affermato l'uomo ai carabinieri, le avesse sempre spedito denaro e regali durante la sua assenza. Gabriella Facciano si è sempre difesa sostenendo che quei soldi li utilizzava per il mantenimento della pensionata.

BRUCIA STERPAGLIE E SI USTIONA
Stava bruciando sterpaglie in un terreno vicino alla sua abitazione, Eugenio Berta, 75 anni, di Ozegna, quando all'improvviso è stato investito da una fiammata che gli ha procurato diverse ustioni alle gambe. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio: Berta è stato soccorso dai famigliari, che hanno chiamato subito il 118. infermieri hanno trasportato il pensionato all'ospedale di Cuorgnè. Le sue condizioni non sono gravi.

CUORGNE' CHIUDE L'UNIRISCOSSIONI
Ha chiuso i battenti a Cuorgnè l'ufficio Uniriscossioni, concessionario per la riscossione tributi della Provincia di Torino. «Ci sono venuti a mancare i principali servizi di riscossione, come l'Ici e la altri ora dobbiamo ottimizzare le risorse», spiega il direttore d'ambito Antonino Guerrazzi. In più sono stati ridotti gli orari di apertura degli sportelli di Castellamonte e Pont Canavese (sono disponibili soltanto il lunedì dalle 8.20 alle 13). Le competenze a carico dello sportello di Cuorgnè sono state trasferite alla sede di Rivarolo, in via Le Maire.

DOVE & QUANDO

MINIATO. L'associazione Terra e civica Castellamonte organizzano, alle nel salone Asa di del Ghiaro Inferiore, una conferenza del vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio, che presenta il "Sacramentarium Episcopi Warmundi", prezioso codice miniato precedente all'anno Mille e gelosamente conservato nella Biblioteca Capitolare di Ivrea.

MUSSO. Nell'ambito delle iniziative del carnevale di Ivrea, alle al Teatro Giacosa, si ricorda lo studioso Giuseppe Maria Musso, storico e letterato legatissimo alle tradizioni carnevalesche. La serata è organizzata dagli Amis ad Piassa dla Granaja, conduce Gabriella Gianotti; letture di Claudio Savant e proiezione di un filmato dedicato al testo di Musso "Una città per un carnevale". In conclusione le musiche degli Ariondassa.

L'attore torinese Beppe Rosso tiene alle 21, nell'auditorium comunale di San Benigno, la prova generale della opera "Patrin", seguito del precedente lavoro "Seppellitemi in piedi". Ingresso libero.

LA PACE. Nell'ambito "Venerdì culturali", promossi dall'associazione Nature & Paese in collaborazione con l' cultura del Comune di Vische, alle 21 al salone polivalente comunale di Mazzè il vescovo emerito della diocesi di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, tiene una conferenza sul tema "L'utopia della pace". Ingresso libero.

CARNEVALI. Entra nel vivo il carnevale Albiano: 20.30, in municipio, la presentazione della Mugnaia, seguita dalla serata danzante con gli Orchidea. Si avvia, a Pont Canavese, il Carlevé dij Pèilacàn: l'appuntamento è alle 21 in Municipio con la presentazione del protagonista, il Pèilacàn, appunto; segue la sfilata sino al padiglione in piazza Craveri, per un ballo in maschera con la musica di Loris Gallo. Alle 20,30, nella cornice del castello Malgrà, vengono presentati i Reggenti del carnevale "dij Biautagambe" di Rivarolo; segue il corteo storico lungo le vie del centro sino al palazzo municipale, dove alle 22 si tiene la cerimonia di investitura del Principe Biautagambe e della Castellana; al termine, in piazza Litisetto, spettacolo medievale con danze, duelli e giochi di piazza. Alle 21, nella palestra San Bernardo di Castellamonte, Bela Pignatera Primo Console aprono le danze di una serata che prevede anche uno spettacolo del cabarettista Franchin.

VALPOLICELLA. Nel salone del Coro Bajolese, in via dei Ribelli 19 a Bajo Dora Borgofranco, alle 21 riprendono gli "Incontri del Venerdì" del Centro Etnologico Canavesano: l'appuntamento ha per titolo "Epica nuova e antica della Valpolicella", ed è curato da Ernesto De Martino, musicista e compositore. Intervengono Franco Cerandini, direttore del festival "Poesia in Valpolicella", e il pittore restauratore Ernesto Bussola.

MAREMOTO. L'amministrazione comunale e le associazioni di Cuceglio aderiscono al progetto "Aiutiamoli a ricominciare" del Centro Italiano Aiuti per l'Infanzia (www.ciai.it), per re l'inserimento scolastico di bambini del Sud dell'India e dello Sri Lanka. Per raccogliere fondi, oggi alle 21 nella palestra comunale viene proposto uno spettacolo di beneficenza, con la partecipazione di artisti locali.

Alle 20.30, al centro congressi La Serra di Ivrea, il Gsr Olivetti presenta il viaggio nella Cina classica nelle regioni delle minoranze etniche dello Yunnan, viaggio in programma nel periodo marzo-aprile. La serata è a ingresso

DANZE. Le manifestazioni del "carluvà" di Bairo iniziano con le danze, al pluriuso, in compagnia dei d.j. della discoteca Energy e dei coscritti.

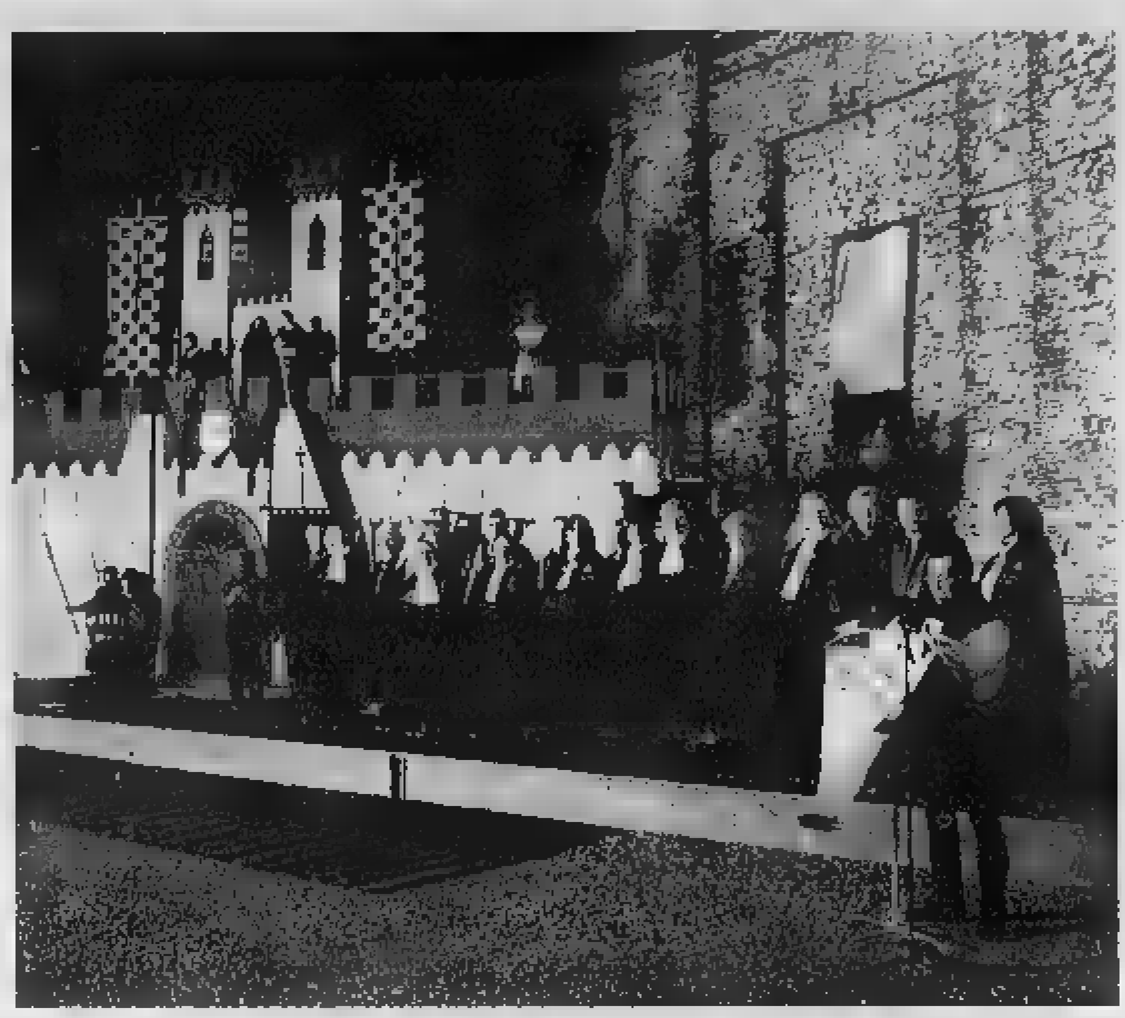
RICERCA. Dalle 14, alla sede del centro di ricerche Rtm di Vico Canavese, è in programma un convegno sul tema "La ricerca al servizio delle imprese". Organizzano l'istituto Rtm e il Distretto Tecnologico del Canavese. Informazioni allo 0125/74725, o all'indirizzo e-mail v.reiva@rtm.it.

A CURA DI Mauro Saroglia

Castellamonte, gli eventi di domenica e mercoledì la sfilata notturna

Dame e cavalieri, esplode la festa

Il «Carnevale delle Ceneri» entra nel vivo



Tra maschere e coriandoli, feste e tradizioni, il Carnevale di Castellamonte questa settimana è entrato davvero nel vivo e da oggi si prepara al gran finale, ovvero a quel corteo storico in notturna che ha dato alla manifestazione di Castellamonte il nome di «Carnevale delle Ceneri» rendendolo unico nel suo genere e degno «rivale», per sontuosità e abbondanza di personaggi e figuranti, di quello di Ivrea. Uno spettacolo, insomma che, organizzato dalla pro loco e guidato [illegible] Giuseppe Tomaino, si presenta ogni [illegible] sempre più grandioso.

Intanto, in attesa dell'affascinante sfilata di mercoledì, la festa va avanti. Questa sera alla palestra San Bernardo si balla [illegible] il gruppo «Manuela e Paolo» e si ride [illegible] il cabaret [illegible] «Franchino». Domani, alle 20, alla palestra in piazza Repubblica tutti a tavola per la cena di Carnevale a base di polenta e merluzzo e polenta e salsiccia. Le prenotazioni al numero 0124 582106 si chiudevano ieri ma si può ancora provare, chissà che non si sia fortunati.

Domenica poi esplode veramente la festa. E sarà una giornata piena di avvenimenti sospesi tra divertimento e storia, folklore e tradizione. Il primo appuntamento è alle [illegible] per il raduno e il rinfresco presso l'abitazione dei vari personaggi, quindi il corteo storico si dipanerà lungo le [illegible] del concentrico cittadino [illegible] in piazza Martiri della Libertà, d[illegible] [illegible] Pignatun» (l'enorme fantoccio, caricatura di un noto personaggio cittadino che verrà messo al rogo il mercoledì delle Ceneri) verrà presentato alla cittadinanza e dove il sindaco consegnerà le chiavi della città alla Bela Pignatera, impersonata [illegible] quest'anno [illegible] [illegible] Palverio. Il mistero sul suo nome e quello del Primo Console (Andrea Spinelli) è caduto domenica scorsa durante la suggestiva cerimonia dell'investitura alla Rotonda Antonelliana a cui hanno partecipato i più importanti gruppi storici del Piemonte.

E' lei, la Bela Pignatera - la piccola eroina, vessillo dei principi di eguaglianza e fratellanza che si fanno risalire all'epoca medievale - la protagonista femminile del Carnevale. La sua figura infatti è legata ad [illegible] evento reale: la distruzione del Castello all'epoca del Tuchinaggio, ovvero di quella rivolta che avvampò il Canavese tra il 1386 e il 1391, segnando [illegible] svolta decisiva nelle condizioni socio-economiche [illegible] gente di quel territorio. Dunque nel tragico [illegible] al [illegible] si pensava che [illegible] perso la vita la Contessa Isabella di Montebello, [illegible] donna [illegible] che aveva sempre dimostrato simpatia verso i poveri e gli umili. La dama invece fu trovata viva, con grande sollievo della popolazione che festeggiò il suo ritrovamento con una fiaccolata verso il Borgo e la nomina della Contessa a Bela Pignatera, la maschera tradizionale del Carnevale.

La domenica mattina prosegue poi, alle 11,30, con la benedizione e distribuzione dei fagioli, l'ultima «abbuffata» prima delle astinenze quaresimali. Alle 16, nella palestra San Bernardo, la festa diventa «a misura di bambino». Intrattenuti da solerti animatori, dai dolci e dalle bibite offerti dalla ditta Rovetto, i piccoli, mascherati e forniti di coriandoli, potranno giustamente scatenarsi. Alle 18, dame e cavalieri, fatine e piccoli Zorro riempiranno la chiesa parrocchiale per la grande messa in costume che concluderà le cerimonie ufficiali di domenica. Lunedì si festeggia ancora, alle [illegible] presso la Palestra San Bernardo, [illegible] la discoteca mobile «Night life» di Mauro Monti. L'ingresso è gratuito. Stesso luogo, la sera dopo per la grande tombolata in memoria di Sergio Rivara.

Ma il Carnevale a Castellamonte non è ancora finito e rimanda il clou della manifestazione a mercoledì, giorno [illegible] Ceneri. Saranno il suggestivo corteo notturno dei carri allegorici e il rogo di «Re Pignatun» a chiudere definitivamente le feste e a dare l'arrivederci al prossimo anno. La sfilata partirà alle 20,30 da piazza Generale Romano (area mercatale), quindi si snoderà lungo [illegible] Buffa, [illegible] S. Armand, via Nubole, via Roma, [illegible] Ex Internati, piazza Martiri della Libertà, via Educ, via Romana, piazza Matteotti, via Nigra, largo Talentino, piazza Martiri della Libertà per arrivare infine [illegible] [illegible]stica Rotonda Antonelliana. Là «Re Pignatun» andrà al rogo e il Carnevale a riposo, in attesa di tornare il prossimo anno, [illegible]pre più grandioso e divertente.





Tra sorprese [illegible] musica [illegible] Rivarolo impazza il «Carlevè dij Biautagambe»

Ecco la «Notte del Carnevale»

Tutto pronto per la grande sfilata allegorica



Con la «Notte di Carnevale», il grandioso corso di gala dei carri allegorici, bande musicali e gruppi di spettacolo, [illegible] particolarità [illegible] svolgersi [illegible] not-[illegible], [illegible] domani nel vivo il «Carlevè dei Biautagambe» di Rivarolo Canavese.

C'è grande fermento perché l'Associazione turistica Pro loco ha [illegible] uno spettacolo di grande qualità: parteciperanno i più bei carri allegorici [illegible] tradizione chivassese e altri provenienti da tutta la provincia di Torino. Ma le vere attrazioni della kermesse [illegible] le ban-[illegible] musicali e folkloristiche e i gruppi di spettacolo, presenti [illegible] più prestigiosi carnevali nazionali ed esteri e che per la prima volta, quest'anno, si esibiranno a Rivarolo. Arrivano direttamente dal Carnevale di Rio de Janeiro le ballerine del «Centraleta do Brazil», che con i loro sgargianti [illegible] e i [illegible] indiavolati della [illegible] latino-[illegible], scalderanno la fredda notte di Carnevale, così come dai celebri Carnevali di Viareggio, Cento e Arco [illegible] Trento sbarcheranno a Rivarolo la Banda spettacolo [illegible]. Cecilia» con le Majorettes di Rovello Porro (65 elementi) e la «Golden brass band», 45 elementi provenienti da Pisa.

Spettacolo garantito, dunque, anche per questa seconda serata di Carnevale, e ben vale la pena pagare il piccolo prezzo (4 euro) d'ingresso alla manifestazione.

Giuseppe De Gregorio, presidente dell'attivissimo sodalizio che organizza la manifestazione, c ommenta con giusto orgoglio: «Ci siamo impegnati a fondo per garantire continuità alla manifestazione, dopo averla restituita [illegible] Città nel 2001, tutelando un patrimonio di tradizio-[illegible] e cultura cittadina, proprio [illegible] ci impone lo Statuto dell' Associazione. Spesso le Pro loco [illegible] gli unici Enti a preservare ancora la storia e le tradizioni dei paesi, con grandi sforzi economici e miracoli di fantasia». Fantasia e sforzi che a Rivarolo [illegible]: «Anche per la nostra Pro loco - continua il vicepresidente F[illegible] Scaringella - allestire questo Carnevale ha rappresentato uno sforzo organizzativo ed economico notevole, poic[illegible] sponsorizzazioni da Enti pubblici [illegible] privati: la gloriosa tradizione industriale rivarolese è ormai un ricordo e dunque il biglietto d'ingresso [illegible] necessario per abbattere i costi» .

Intanto fervono i preparativi per la grande sfilata che avrà inizio alle ore [illegible] e fra allegre musiche e balli sfrenati, percorrerà le vie centrali della Città: corso Torino e corso Indipendenza.

Quattro le porte d'ingresso [illegible] accedere alla manifestazio-[illegible] posizionate ai quattro accessi di Rivarolo: [illegible] Torino, corso Indipendenza, via Ivrea, via S. Francesco d'Assisi. Indispensabili alcune modifiche alla viabilità cittadina a partire dalle ore 19 e [illegible] alle ore 24. Relativi comunque i disagi (e poi per una serata [illegible] festa [illegible] possono ben superare) dal mo-[illegible] che il Comando della Polizia municipale, che sta lavorando in sinergia con gli organizzatori, ha già previsto dei percorsi alternativi che saranno debitamente segnalati.

Questa sera al castello Malgrà cadrà il mistero sull'identità di Re Biautagambe e la Castellana. Chi saranno i due fortunati chiamati ad impersonare quest'anno i due principali personaggi del Carnevale di Rivarolo? Lo si saprà soltanto questa [illegible] quando si affacceranno dalle finestre dell'antico manie-[illegible] e poi in un'atmosfera d'altri tempi, accompagnati dai Gruppi storici più noti del Canavese raggiungeranno il Palazzo [illegible]nicipale dove ci sarà l'investitura della coppia reale e il sindaco Fabrizio Bertot consegnerà la chiave della Città e la corona a Re Biautagambe. Il corteo storico percorrerà le vie della città (viale Berrone, [illegible] corso Torino, via Ivrea). Dopo la [illegible] al Municipio, alle 22,30 ci [illegible] trasferisce nella bella cornice della storica piazza Litisetto per assistere alla «Carimonia degli omaggi ai Reggenti» e allo spettacolo medievale con danze, duelli e giochi di piazza. Le bevande calde e i dolci distribuiti dalla Taverna del [illegible] concluderanno la festa, per riprenderla domani che, [illegible] abiamo illustrato sopra, sarà di nuovo [illegible] grandissima giornata. Piena di colori, musica e divertimenti, come è giusto a Carnevale.





TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - [illegible] - Domenica [illegible] febbraio [illegible] 21 si terrà il 6° concerto [illegible] stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra dell'Accademia diretta da Emmanuel [illegible]. Musiche di [illegible] e Vivaldi. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

[illegible] - 4477171 - Boby Clak. Martedì 8 feb. Ballo in [illegible].
CLUB 84 - c. [illegible] d'Azeglio 9. 011.6699560. 15,[illegible] e 21 danze by Puma Band. Ore 21-1,30 Gran Festa delle Donne. Bugie per tutti. Domani ore 21-2,00 Prolungata di Carnevale.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Castellina Pasi, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - H. 21,15 Ockejband - Domani veglia carnevalesca - Domani prezzi popolari.
GARDEN - 21 piatto offerto - Erina - Domani notte di Carnevale € 10. Piatto offerto.
LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - h. 15-[illegible] Gran Liscio.
LE ROI - ore 21 - Noi ci rinnoviamo sempre. Area [illegible]. Tel. 011.284[illegible].
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - ore 21 discoteca, latino am.ni con [illegible] e revival commerciale. Ingr. Libero.
TANGO DANCING - [illegible] Anita. Serata Elog[illegible].
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura ore 23 orchestra Teorema International [illegible]. T. 011.5820966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
PIRRA - I Postimpressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO - [illegible] storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] - Franco Viola.

[illegible]

TELESTAR 13.30 Tg 9 Telegiornale; [illegible] Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE 12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.
[illegible] 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [illegible]; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
[illegible] [illegible] Le auto della settimana; [illegible].30 Videonotizie (anche alle 22.30, 1.30); 21.[illegible] po scaduto; 23.00 Autoexpo.
[illegible] 18.30 Cosa bolle in [illegible]; 19.30 Diretta [illegible]news; 20.15 Mosaico; 20.45 Rosso di [illegible].
QUARTA [illegible] 19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Calcio in faccia; [illegible].00 Le auto della settimana.
TELETIME 9.00 Telefono [illegible], Film; 14.30 **Una canaglia da abbattere**, [illegible]; 21.00 [illegible] **amori di Carmen**, Film.
QUINTA [illegible] 20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 Karine e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, TF.
QUADRIFOGLIO [illegible] 19.00 Dancing day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling.
[illegible]TE CANAVESE 20.00 Telenovela; 20.[illegible] Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della [illegible].
SESTA RETE [illegible].35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P. 19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; [illegible].45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7 19.30 Qsvs; 20.30 Iceberg nord-ovest; 22.45 Informasette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy Bar.
INTV 15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Al Top cinema libri spettacoli; 23.00 Il regionale, Notiziario
TELESUBALPINA - ASTI 14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti (anche alle ore 23.00).
[illegible] 19.15 Speciale contrade del Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
[illegible] [illegible]b - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE 17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI [illegible] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45 (sabato 5: 9.15-12.45 - [illegible] chiuso). Giovedì 10 Cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/I.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà [illegible], presso Possobello (Via Berthollet, 44): Cor[illegible] dizione (tenuto da Franco Collimato, [illegible] 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. [illegible] MARCIDO MARCIDORJS'E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328 [illegible].

STALKER [illegible] (piazza E. Montale, 14 [illegible], tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo[illegible]. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (via Bertola [illegible], [illegible]. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi [illegible] da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione [illegible], recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). [illegible]za.it. Stagione [illegible]: [illegible] e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo Zahron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 01152115[illegible]. www.annabolens.it. Martedì 22 [illegible]raio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - [illegible] di [illegible] presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

[illegible]

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** [illegible].00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** [illegible]

[illegible] A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. [illegible] ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
S[illegible] 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO: [illegible]



Il commissario alla Giustizia dell'Unione Europea Franco Frattini

Frattini: dall'Europa una sola voce per fare fronte al terrore

■ «L'Europa non può accettare che dei terroristi [illegible] autodefiniscano guerriglieri», dice Franco Frattini. Tantomeno può giudicarli come dei combattenti perché così dà soltanto una mano a far diventare «più fertile il terreno per il terrorismo» [illegible] a dividere i Paesi della Ue in una lotta che, al contrario, deve essere coordinata e incisiva. Il commissario alla Giustizia parla a [illegible] conferenza internazionale sulla sicurezza e il [illegible] riferimento alle ultime, contestate sentenze pronunciate in Italia è diretto. Frattini apprezza [illegible] «rettifica [illegible] tiro» della magistratura che dimostra che «si [illegible] finalmente [illegible] una valutazione importante e condivisibile come quella del giudice [illegible] Brescia». [illegible] si augura che nell'Unione aumenti la cooperazione giudiziaria perché «se si parlasse tutti con una sola voce, anche nelle sentenze, l'Europa ci guadagnerebbe». La definizione del concetto di terrorismo, secondo Frattini, è ancora «troppo problematica» perché in alcuni Paesi «c'è un sostegno anche [illegible] non esplicito», per chi compie azioni simili. Mentre non ci dovrebbero [illegible] dubbi: i terroristi [illegible] «criminali che [illegible] violenza [illegible] persone innocenti per sostenere [illegible] propria causa». [illegible] nessuna [illegible] [illegible] giustificarli. Anche gli attacchi kamikaze sono [illegible] considerare crimini contro l'umanità in base alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che [illegible] il rispetto della vita, della libertà e della sicurezza di ogni persona. [illegible] [illegible] tratta soltanto [illegible] [illegible] questione in punto di diritto: la minaccia [illegible] terrorismo [illegible] concreta. Anzi, è in aumento. L'ultimo allarme lo lancia [illegible] dei maggiori esperti di anti-terrorismo del Dipartimento di Stato americano. «L'Europa deve aspettarsi nuove Ma[illegible]d», dice William Pope. Che, quando parla di Madrid, [illegible] riferisce alle bombe sui treni che ucci[illegible] 191 persone nella stazione di Atocha. Questo perché Al Qaida, colpita nei suoi santuari, si [illegible] rafforzando proprio nei Paesi europei con piccoli gruppi composti da persone cresciute in Occidente e apparentemente integrate. La conclusione di William Pope è che «giovani che vivono [illegible] società aperte [illegible] tolleranti possono anche uccidere i loro stessi concittadini in [illegible] [illegible] guerra santa».

RIESPLODE LO SCONTRO SUL CASO DEL MAGREBINO IMPUTATO DI TERRORISMO INTERNAZIONALE

«Via quell'islamico», ma il giudice blocca Pisanu

La Forleo: deve prima affrontare altri processi

Brunella Giovara

MILANO

[illegible] una gara [illegible] il tempo, il ministero dell'Interno ordina l'espulsione di Mohamed Daki - cittadino marocchino coinvolto nelle inchieste sul [illegible] islamico - giusto mentre la procura [illegible] il tribunale [illegible] Milano decidono di [illegible] concedere [illegible] nulla osta al provvedimento. Un braccio di ferro [illegible] istituzioni, non ancora concluso. Per il ministro Pisanu Daki deve tor[illegible] in Marocco perché pericoloso «per l'ordine pubblico e la [illegible] dello Stato». La magistratura milanese si oppone perché Daki è stato giudicato solo in primo grado, la sentenza che [illegible] riguarda [illegible] [illegible] cioè definitiva. [illegible] la legge Bossi-Fini vieta l'espulsione per chi [illegible] sotto processo per terrorismo.

[illegible] frattempo l'oggetto del contendere resta nel centro di prima accoglienza di via Corelli, [illegible] Milano. Oggi il giudice di pace Adriana Cassone (competente dal punto di vista amministrativo) terrà un'udienza per decidere se Daki deve restare in via Corelli o meno (è privo di permesso di soggiorno, cioè [illegible] clandestino), ma lo stesso difensore [illegible] marocchino, avvocato Vainer Burani, [illegible] di non trovarlo più nella [illegible] milanese: «Quando arriverò in [illegible] Corelli, potrebbero averlo già caricato su [illegible] [illegible] con destinazione Marocco, in piena violazione dei suoi diritti». Sempre [illegible] [illegible] procura valuterà se dare o meno il suo nulla osta all'espulsione decretata nel pomeriggio dal ministro Pisanu. E' probabile che lo neghi: in questo caso Daki tornerà in libertà (né il giudice di pace avrebbe motivo di trattenerlo oltre), e potrà stare in Italia in attesa del processo d'appello.

> Il legale del marocchino «E' una forzatura che grida vendetta Se il mio assistito torna nel suo Paese rischia la pena di morte»

Daki era stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione il 24 maggio [illegible] [illegible] gup Clementina Forleo, per falsificazione di documenti e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ma l'uomo è stato invece assolto dall'accusa di terrori[illegible] internazionale, e quindi, avendo scontato l'intera pena per le [illegible] minori (era infatti stato arrestato [illegible] 4 aprile del 2003), in teoria avrebbe potuto tornare in libertà ieri.

Ieri mattina però Daki ha si lasciato il [illegible] Bassone di Como, [illegible] è stato prontamente caricato [illegible] un'auto della polizia, e trasferito a sirene spiegate in questura, [illegible] Milano. Da qui è stato portato in via Corelli, [illegible] a Roma e a Milano il suo fascicolo si trasformava via via [illegible] un caso giudiziario senza precedenti, con il ministro Pisanu che studiava la situazione con i suoi esperti, decidendo infine per l'immediata estradizione.

L'avvocato Burani: «Quella del ministero dell'Interno è una forzatura, che grida vendetta. In Marocco Daki rischia la condanna a morte, [illegible] questo la Costituzione italiana lo vieta». E mentre il legale pensa anche a chiedere per il suo cliente l'asilo politico in Italia, o in un altro Paese europeo, ecco [illegible] [illegible] Viminale la notizia [illegible] decreto di espulsione. Quasi in contemporanea si apprende che [illegible] gup di Milano Clementina Forleo non ha concesso il nulla osta all'espulsione, accogliendo così il parere del procuratore aggiunto Armando Spataro. Motivo: nei confronti del marocchino [illegible] [illegible] aperto [illegible] procedimento penale per terrorismo internazionale. L'uomo è stato assolto [illegible] primo grado (dallo stesso giudice, la Forleo), [illegible] dovrà affrontare gli altri gradi di giudizio. Quando [illegible] giudice depositerà le motivazioni della sentenza del 24 gennaio scorso, la procura [illegible] appellerà. Quindi, [illegible] fermo: Daki deve restare in Italia.

E allora: da una parte questa mattina in via Corelli si terrà l'udienza [illegible] convalida di [illegible] richiesta avanzata dal questore di Milano per il trattenimento di Mohammed Daki nello stesso centro. Il fascicolo che il giudice di pace Cassone dovrà esaminare contiene un'ordinanza di espulsione amm[illegible]trati[illegible] firmata dal prefetto di Como e una richiesta di trattenimento del questore di Milano.

Ma d'altra parte stamane la stessa questura di Milano inoltrerà alla procura la richiesta di nulla osta all'espulsione di Mohammed Daki, [illegible] sensi del comma 1 dell'articolo 13 della legge Bossi-Fini, per «motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato». Si tratta in sostanza della disposizione data [illegible] ministro dell'Interno Pisanu. [illegible] procuratore aggiunto Armando Spataro valuterà la richiesta [illegible] dare il suo parere, e invierà l'incartamento al gup Clementi[illegible] Forleo, alla quale spetta la decisione.



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

IL PRECEDENTE

■ **LA PRIMA SENTENZA**
Il gup di Milano, Clementina Forleo, assolve dall'accusa di terrorismo internazionale tre islamici.

■ **I [illegible] DEL GIUDICE**
I tre non avrebbero programmato «attività terroristiche» [illegible] «attività di guerriglia». Secondo la convenzione dell'Onu, «attività di guerriglia nell'ambito di contesti bellici non possono essere perseguite».

■ [illegible]
Gli islamici [illegible] [illegible] di [illegible] collegati a [illegible] cellula di Ansar Al Islam che finanziava e sosteneva strutture di addestramento [illegible] Medio Oriente e Iraq.

■ [illegible]
Uno degli imputati aveva ammesso di «aver inviato combattenti in Medio Oriente nel 2003 per ragioni di Jihad».

■ **IL GUP DI BRESCIA**
Roberto Spanò emette un'ordinanza di custodia cautelare per terrorismo internazionale e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nei confronti di due degli imputati assolti.

IL VIMINALE: LA COLPA DI QUANTO [illegible] È TUTTA DELLA MAGISTRATURA MILAN[illegible]

«Sono responsabili di lasciare libero un terrorista»

L'ira del ministro. Ieri era già pronto l'aereo per riportarlo in Marocco

[illegible]

Guido Ruotolo

ROMA

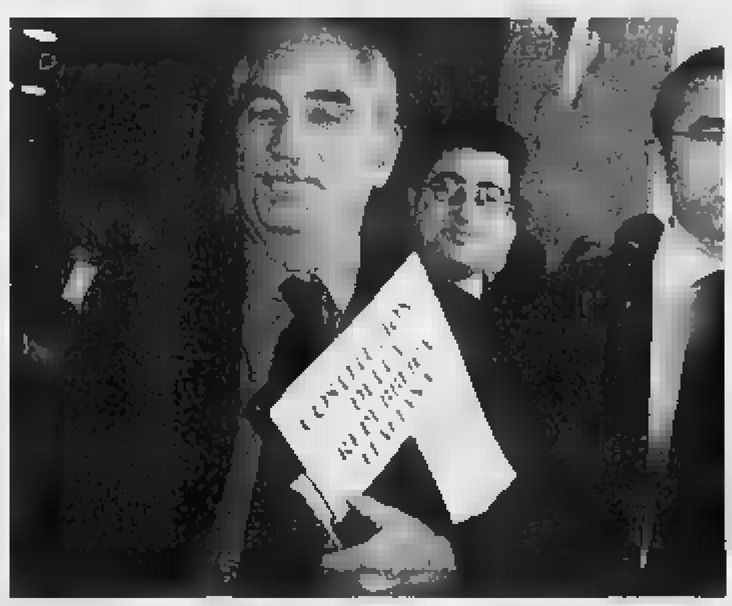
CHE sia la magistratura milanese [illegible] [illegible] la responsabilità di lasciare libero un terrorista». Chi lo ha incontrato racconta di un Beppe Pisanu profondamente «amareggiato», «incupito», «colto di sorpresa». Non si aspettava, il ministro dell'Interno, quel parere negativo della magistratura milanese al decreto di espulsione del prefetto di Como, che la motivava con la condizione [illegible] clandestino di Mohammed Daki. Non poteva accettare che, nel respingerla, i magistrati si appellassero alla Bossi-Fini, che vieta espressamente l'esecuzione dell'espulsione nei confronti di un indagato per terrorismo. Pisanu, pur convinto che l'interpretazione della legge non [illegible] così univoca, nel [illegible] Daki, anzi che i magistrati l'abbiano forzata, ha deciso di scendere in campo direttamente, senza voler ingaggiare una prova di forza con la p[illegible]cura di Milano, ma lasciando a loro la responsabilità di far tornare in libertà un terrorista.

E già, perché la vicenda Daki è paradossale, per certi versi. Pisanu si [illegible] tenuto bene alla larga dal commentare la decisione del [illegible] milane[illegible] Clementina Forleo, che aveva scarcerato due [illegible] cinque affiliati ad «Ansar al Islam», mandando gli atti a Brescia, e, con rito abbreviato, assolto Mohammed Daki dal reato di associazione terroristica. Il ministro, però, aveva [illegible]esso soddisfazione - «la decisione rasserena le don[illegible] e gli [illegible] impegnati nella prevenzione e nel contrasto al terrorismo» - quando il gip bresciano Spanò ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti de due indagati per terrorismo.

Il ministro aveva però subito dato l'indicazione ai [illegible] collaboratori di «istruire» [illegible] pratica di espulsione di Mohammed Daki, l'unico dei cinque che sarebbe tornato in libertà, giacché aveva espiato la sua condanna per ricettazio[illegible] di documenti falsi e per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Convinto, Pisanu, che pur facendo storcere il naso ai vari garantisti come Paolo Cento, la [illegible]ci[illegible] di espellerlo avrebbe avuto una f[illegible] legittimità anche dalle critiche di merito che una parte della magistratura milanese e bresciana avevano sollevato nei confronti della decisione del gip Forleo.

In questi giorni è stato consultato l'ambasciatore del Marocco a Roma, preparata la documentazione, individuato il volo che avrebbe riportato Daki [illegible] Rabat. Dava per scontato questo esito, Pisanu. Tant'è che ieri era tutto pronto, perché, una volta uscito dal carcere di Como, Mohammed Daki fosse imbarcato [illegible] un volo diretto [illegible] Rabat. Doveva parti[illegible] ieri alle 13,30, accompagnato da una scorta di polizia.

Quando in mattinata è arrivata la doccia fredda del parere negativo al nullaosta del procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro, la prima reazione del ministro Pisanu è stata, dunque, di «stupore» [illegible] anche di «fastidio». [illegible] questo per la situazione «paradossale» del caso Daki. Assolto per terrorismo, perché secondo il giudice Forleo «le prove a [illegible] carico» [illegible] [illegible] convincenti, come le fonti di intelligence per esempio, il ministro [illegible] convinto che il nullaosta fosse [illegible]. C'era anche [illegible] precedente. A Torino, infatti, il [illegible] non firmò le ordinanze [illegible] custodia cautelare nei confronti di cinque indagati per terrorismo internazionale, perché le fonti dell'intelligence [illegible] erano utilizzabili. I cinque furono espulsi dal ministro Pisanu con il nullaosta dei magistrati torinesi.



Il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro



Mohammed Daki

L'interpretazione del procuratore aggiunto Spataro e poi anche del gip Forleo, invece, è stata tutt'altra. «Non può [illegible] concesso il nullaosta - hanno spiegato i magistrati milanesi - perché l'indagato deve rimanere [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria». Indagato, perché «la sentenza [illegible] assoluzione non è definitiva». Una motivazione che [illegible] ha convinto il ministro Pisanu e i suoi collaboratori. Se [illegible] vero, infatti, che Mohammed Daki è stato assolto, in attesa che il gup Forleo depositi [illegible] sue motivazioni, il procuratore aggiunto Spataro non ha potuto nemmeno presentare i motivi [illegible] appello. «La negazione del nullaosta - [illegible] stato spiegato al ministro Pisanu - è funzionale soltanto alla celebrazione del processo [illegible] appello». E poi, c'è un'altra obiezione che [illegible] [illegible]a fatta presente al ministro: «La legge prevede esp[illegible]samente l'obbligatorietà della custodia cautelare nei confronti degli indagati per terrorismo».

Avendo ben presente questo quadro, Pisanu ieri ha deciso [illegible] giocare [illegible] carte scoperte. [illegible] spendere la sua autorità, [illegible] reclamare l'espulsione di Daki per motivi che attengono alla sicurezza nazionale». «Curioso» [illegible] leggere le motivazioni con cui oggi Milano spiegherà le ragioni della (probabile) opposizione al nullaosta. Firmando il decreto, Pisanu ha voluto mettere in chiaro subito che, se Daki tornerà libero, la responsabilità non è sua.

E già, perché, anche il giudice di pace, che oggi dovrà decidere sulla permanen[illegible] del «clandestino» Daki nel Centro di via Corelli a Milano, non potrà [illegible] altro che «liberare» [illegible] «presunto» terrorista, dal [illegible] che la richie[illegible] di parcheggiarlo in via Corelli [illegible] motivata dall'attesa del nullaosta all'espulsione. A [illegible] che la procura di Milano non emetta un (improbabile) decreto di fermo, Mohammed Daki oggi tornerà libero. Anche se [illegible] spettato di terrorismo, anche [illegible] clandestino dichiarato.

IL SUO NOME ERA EMERSO NELLE INDAGINI CONDOTTE AD AMBURGO SU MOHAMED ATTA

I legami pericolosi di Daki con gli uomini di Osama

MILANO

E' un uomo battagliero, infatti ieri annunciava «mi batterò per la riconquista della mia libertà». E' anche un [illegible] che ha paura: «Questi mi caricano su un aereo e mi rispediscono in Marocco, dove di sicuro mi am[illegible] [illegible] diceva ieri, mentre lo portavano in questura. Mohamed Daki, nato [illegible] Casablanca il 29 marzo del 196[illegible]. Prima che lo arrestassero stava a Reggio Emilia, con una moglie e un figlio che oggi ha cinque anni ed è [illegible] mandato in [illegible] da alcuni parenti. «Non vedo l'ora di riabbracciarlo», diceva Daki quanche giorno fa, e sul punto non poteva che essere sincero.

Prima ancora [illegible] [illegible] Amburgo. Cittadino regolare, con tanto di tessera della previdenza sociale tedesca, carta di credito, e biglietto da visita della Federazione islamica di Amburgo. Ex iscritto all'università, facoltà di Elettrotecnica, «ma non ho mai preso la laurea».

La magistratura italiana [illegible] arresta il 4 aprile 2003, perché lo sospetta di attività terroristiche, poi chiede informazioni al Bundeskriminalamt (la Digos tedesca), [illegible] la risposta è [illegible] [illegible]: il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle indagini condotte in Germania dopo l'11 settembre: [illegible] parte del commando suicida - tra cui l'egiziano Mohamed Atta - aveva [illegible] [illegible] operativa proprio ad Amburgo (e proprio in quella università Atta si [illegible] laureato ingegnere).

Di più: Daki risulta connesso ad [illegible] altro nome di spicco per l'attentato alle due torri di New York: Ramzi Binalshibh, leader operativo di Al Qaeda, pianifica[illegible] degli attentati dell'11 settembre, poi arrestato in Pakistan e consegnato [illegible]li [illegible]ricani. Secondo il Bka, Binalshibh risulta residente dal 3 dicembre del '97 al [illegible] novembre del '98 all'indirizzo Hastedtolatz 27 di Amburgo, cioè la casa di Daki.

Dopo l'11 settembre Daki vie[illegible] interrogato come testimone. La [illegible] del suo telefonino reca la traccia di [illegible] [illegible] alcuni personaggi legati al radicalismo islamico, [illegible]dagati per le Due Torri, tutti residenti in Germania. Dichiara di aver messo a disposizione il suo indirizzo [illegible] Binalshibh, [illegible] solo come recapito postale. Precisa di averlo conosciuto in una moschea in modo occasionale, e di averlo incontrato poche volte.

Più o [illegible] le stesse cose ripete [illegible] giudici milanesi: ammette di aver frequentato alcune moschee, e soprattutto Al Qods, che sapeva essere frequentata da islamisti radicali. Ammette anche di conoscere molte persone coinvolte in inchieste sul terrorismo islamico, tra cui Mounir El Motassadeq e lo sceicco Abderrazak, considerato uno dei luogotenenti di O[illegible] Bin [illegible]. Nega p[illegible] [illegible] essere un terrorista, [illegible] alle accuse che gli vengono contestate ribatte: «Sì, ho ospitato a casa mia Ciise Maxamed, detto il somalo, perché altrimenti avrebbe dovuto andare [illegible] dormire nella [illegible] schea, ma l'avrei fatto per chiunque: la religione islamica lo impone, c'è il dovere dell'ospitalità». Secondo l'accusa, invece, sarebbe stato proprio lo sceicco Abderrazak, da Amburgo, [illegible] dargli il compito di gestire, insieme con un altro «fratello», il soggiorno e l'invio [illegible] Iraq via Siria [illegible] Ciise il somalo proveniente dal[illegible] Gran Bretagna, arrestato a Milano, considerato un personaggio di spicco dell'organizzazione.

[illegible] altre autorità giudiziarie sospettano che Daki abbia un ruolo importante in attività terroristiche: gli spagnoli, ad esempio, che stan[illegible] indagando sulla strage di Madrid. Il gup di Milano Clementina Forleo [illegible]ce è di parere contrario. Con una discusa ordinanza decreta [illegible] l'accusa di terrorismo, per Daki, non è provata. [illegible] che la sua attività di inviare «uomini» in Iraq rientrava in una strategia [illegible] guerriglia. Guerrigliero, non terrorista. [bru. gio.]

MORTO [illegible] DELLA «RIVOLUZIONE DELLE ROSE» IN GEORGIA, TBILISI SOSPETTA LA MANO DI MOSCA



Zurab Zhvania (a destra) partecipa al trionfo di Mikhail Saakashvili (al centro)

Il premier Zurab Zhvania trovato morto Forse un avvelenamento da gas

Un [illegible] dopo la «rivoluzione delle [illegible] [illegible] dei suoi leader, il premier della Georgia Zurab Zhvania è deceduto in circostanze poco chiare. Il corpo dell'uomo politico [illegible] stato trovato ieri mattina in un appartamento di Tbilisi, giaceva in poltrona di fronte a un tavolino con una partita interrotta di backgammon. La sera prima il 42enne p[illegible] [illegible] andato a trovare Raul Yussupov, giovanissimo neogovernatore di una regione della piccola repubblica [illegible]. Il giovanissimo padrone di casa è stato trovato [illegible] vita [illegible] cucina dell'abitazione, entrambi i corpi non presentavano segni di violenza. Le indagini hanno subito preso [illegible] pista dell'incidente e l'autopsia ha confermato la presenza nel sangue dei due uomini [illegible] quantità elevate [illegible] monossido di carbonio. La tragedia potrebbe essere stata provocata [illegible] una stufetta [illegible] fabbricazione iraniana, [illegible] delle tante che riscaldano le [illegible] [illegible] Tbilisi, afflitta da anni da [illegible] grave penuria energetica. Negli ultimi quattro anni le stufette della stessa marca hanno provocato [illegible] 80 morti in Georgia: senza una ventilazione adeguata [illegible] monossido di carbonio si accumula senza che le vittime se [illegible] accorgano prima di perdere i sensi. Ma [illegible] procura [illegible] esclude ulteriori indagini e un deputato ha pubblicamente accusato la Russia di aver simulato un incidente per togliere di mezzo Zhvania. Dopo l'avvelenamento di Viktor Yushenko il sospetto è inevitabile, anche perché Zhvania [illegible] considerato lo stratega della rivolta di piazza che un anno fa aveva portato al potere il presidente filoccidentale Mikhail Saakashvili. Per coincidenza singolare, il fratello del premier [illegible] stato tra gli autori della «rivoluzione [illegible] che - con un copione identico a quella di Tbilisi - ha portato Kiev fuori dall'orbita di Mosca. La morte del premier ha provocato uno shock nel Paese, scosso è apparso anche il presidente che provvisoriamente ha assunto la guida del gabinetto. «La Georgia - [illegible] dichiarato Saakashvili - [illegible] perso [illegible] grande patriota e io [illegible] perso il mio amico più stretto, il mio consigliere più leale».

SCAMBIO DI SEGNALI DI PACE TRA I DUE LEADER ALLA VIGILIA DEL VERTICE [illegible] SHARM-EL-SHEIKH

Sharon libera 920 palestinesi e riconsegna 5 città

E Abu Mazen promette la fine dell'Intifada

Aldo Baquis
TEL AVIV

Ariel Sharon ha deciso ieri la liberazione di 920 detenuti palestinesi, la riapertura di alcuni valichi di transito e la consegna ai servizi di sicurezza dell'Anp di cinque città cisgiordane. È il segnale di disponibilità che il premier israeliano invia ad Abu Mazen in vista del loro primo vertice, martedì prossimo a Sharm-el-Sheikh.

Da parte [illegible] il presidente palestinese dovrebbe giungere all'incontro con l'assenso dei [illegible] armati dell'Intifada a rispettare la tregua nei Territori, mentre il presidente egiziano Hosni Mubarak e re Abdallah di Giordania dovrebbero annunciare la nomina [illegible] nuovi ambasciatori a Tel Aviv, dopo quattro anni di assenza. [illegible] fatto, i quattro dirigenti cercheranno [illegible] mettere [illegible] parola «fine» alla Intifada.

«Si è aperta una finestra di opportunità, non dobbiamo assolutamente lasciarla sfuggire», ha detto il ministro laburista Haim Ramon durante la seduta del Consiglio di difesa. «Dobbiamo in tutti i modi rafforzare Abu Mazen, perché se dovesse fallire il suo successore non sarebbe certo migliore». Soprattutto perché Abu Mazen ha apertamente deprecato la Intifada armata fin dal vertice di Aqaba, un anno e mezzo fa, quando quelle posizioni erano tutt'altro che popolari fra i palestinesi.

> Sarà sospesa la caccia ai ricercati palestinesi. Ma un ministro israeliano avverte: «Non verrà scarcerato nessuno che ha versato il sangue degli ebrei»

Ma [illegible] sua richiesta a Israele [illegible] liberare tutti gli [illegible] detenuti palestinesi (fra questi, i protagonisti dei più atroci attentati terroristici degli ultimi anni) è apparsa eccessiva anche ai ministri israeliani più bendisposti nei [illegible] confronti. In definitiva saranno rilasciati 500 detenuti subito dopo [illegible] vertice, e altri [illegible] a scaglioni nei tre mesi seguenti, purché [illegible] Territori resista la calma. «Ancora non abbiamo deciso se fra quanti saranno liberati saranno incluse figure di Hamas e della Jihad islamica», ha detto il ministro Zipi Livni (Likud). «Di certo, fra di loro non vi sarà chi ha versato sangue di ebrei».

Israele ha deciso inoltre di sospendere la caccia attiva ai ricercati della Intifada. Tra loro personaggi «mitici» come Zacaria Zbeidi, Jamal Abu Samhadana e Mohammed Def. Adesso sono sotto le ali protettive di Abu Mazen, e perfino Sharon e il capo dello Shin Bet (sicurezza interna) Avi Dichter accettano le nuove regole del gioco, concordate in un negoziato indiretto fra Israele e Hamas.

Israele accetta infine di consegnare alla sicurezza palestinese (che già ha riacquistato il controllo su buona parte della striscia di Gaza) di cinque città cisgiordane: si inizierà [illegible] la placida Gerico, poi si aggiungeranno Betlemme, Kalkilya e Tulkarem e infine Ramallah.

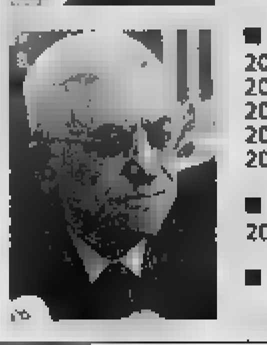
Malgrado questo atteggiamento di apertura verso Abu Mazen, è [illegible] presto per concludere che la bufera [illegible] Intifada è ormai passata. Mohammed Dahlan, uno dei dirigenti palestinesi, s'è detto ieri sera insoddisfatto del numero di palestinesi che saranno liberati. E ieri al valico di Hawara (Nablus) soldati israeliani hanno catturato [illegible] ragazzo palestinese di 16 anni, con un corpetto esplosivo pronto per l'uso ricevuto dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa, ossia da al Fatah. Nelle stesse ore due rioni alla periferia di Gerusalemme [illegible] stati posti sotto coprifuoco perché informazioni di intelligence indicavano la presenza in zona di due cellule terroristiche. A Gaza nelle stesse ore è stato neutralizzato un ordigno di 40 chilogrammi deposto al valico di Sufa, mentre al valico al Hoali un palestinese è stato ucciso dopo che aveva ferito due soldati lanciando loro una bomba a mano. Mezz'ora dopo, nello stesso posto, nuovo attacco alla postazione israeliana: un secondo palestinese viene ucciso. Il lavorio diplomatico è promettente, ma il terreno continua ed [illegible] ribollente. Gli ufficiali israeliani dislocati ai posti [illegible] blocco [illegible] Cisgiordania dicono che, dal loro punto [illegible] vista, non c'è alcun allentamento della tensione. Cinquanta attentati sono in fase di progettazione, secondo i servizi segreti.

Proprio la rimozione dei posti di blocco israeliani in Cisgiordania è una delle richieste principali dei palestinesi in vista del vertice di Sharm el-Sheikh, alla cui preparazione parteciperà domenica il segretario di stato Condoleezza Rice.

«Inoltre sarà necessario che Israele cessi la costruzione delle colonie e del muro di Separazione e autorizzi la riapertura a Gerusalemme est delle istituzioni nazionali palestinesi», ha ribadito il premier Abu Ala che dietro le quinte critica Abu Mazen per la sua disponibilità di partecipare al vertice. I motivi di contrasto non mancano. Ma israeliani e palestinesi assicurano che malgrado tutto il [illegible] mit dell'8 febbraio sarà un successo e il punto di partenza di un futuro migliore.

[illegible]





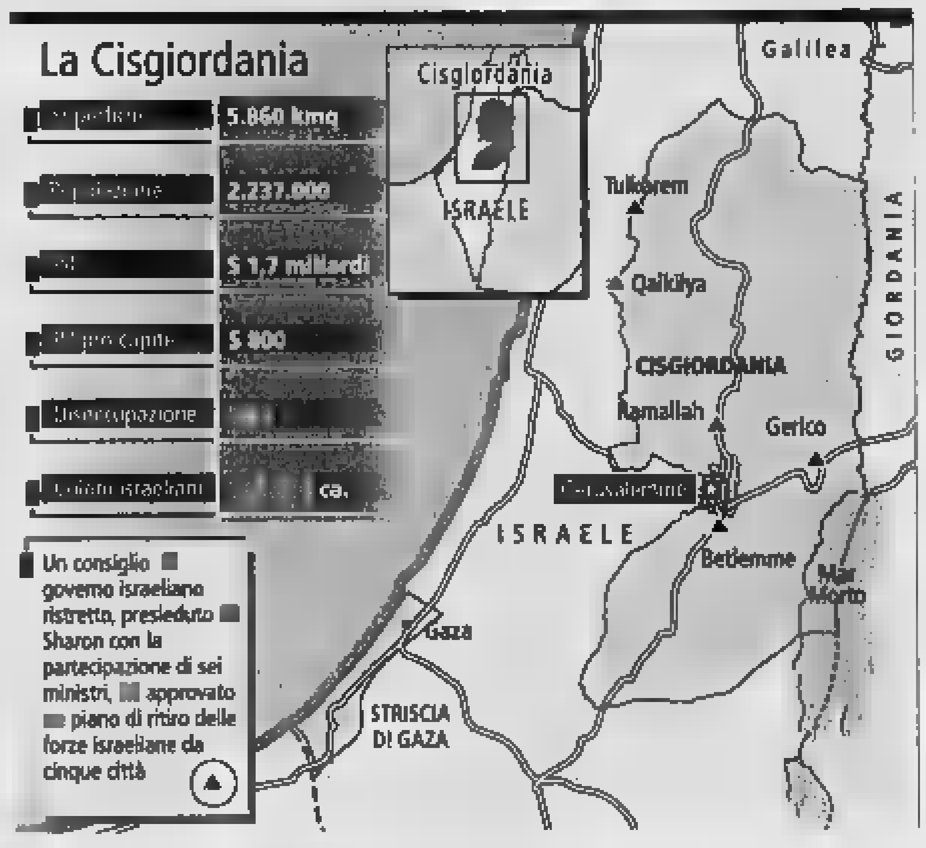
Il 28 settembre 2000 Ariel Sharon sale a Gerusalemme sulla Spianata delle moschee. Il giorno dopo violenti disordini scoppiano in tutti i Territori, è l'inizio dell'Intifada al-Aqsa che in 4 anni ha mietuto più di [illegible] mila vittime

MORTI ISRAELIANE: 1017 (6000 feriti)
2000: 47
2001: 207
2002: 452
2003: 214
2004: 94

ATTENTATI SUICIDI PALESTINESI
2000: 4
2001: 35
2002: 60
2003: 26
2004: 13

TERRORISTI UCCISI
2000-2004: 959

MORTI PALESTINESI: [illegible] (40 mila feriti)



[illegible] DI GEORGE BUSH NEL MONDO ARABO

Il presidente Usa: la libertà porta la pace 350 milioni di dollari di aiuti alla Palestina

Due Stati democratici, Israele e Palestina, che vivono [illegible] [illegible] uno accanto all'altro: [illegible] [illegible] visione del futuro del Medio Oriente esposta da George Bush nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. La successione di Abu Mazen a Yasser Arafat e l'avvio delle riforme e della democratizzazione nei territori palestinesi dimostra, ha detto [illegible] presidente degli Usa, come «il potere della libertà rompe i vecchi modelli de[illegible] violen[illegible] e del fallimento». Il capo di Stato [illegible] ha annunciato che chiederà [illegible] Congresso [illegible] stanziare 350 milioni di dollari per sostenere le riforme politiche, economiche e della sicurezza della nuova leadership palestinese. E il segretario di Stato Condoleezza Rice è partita per [illegible] viaggio che la porterà sia in Israele da Ariel Sharon che nei territori occupati da Abu Mazen, con il quale discuterà di come [illegible] [illegible] popolo palestinese a porre fine [illegible] terrorismo e costruire [illegible] istituzioni di uno Stato pacifico e democratico».

Un esempio che deve essere seguito, dopo l'Iraq, anche da altri Paesi dell'area mediorientale e del resto del mondo. Nel suo elogio della libertà e della democrazia Bush ha parlato di un «grande momento storico»: le donne possono votare [illegible] Afghanistan, i palestinesi hanno finalmente scelto [illegible] nuova direzione, il popolo ucraino ha visto riconosciuto il proprio diritto a eleggere un presidente. Eventi memorabili e, ha promesso il presidente americano nel suo discorso, «nei prossimi anni ce ne [illegible] altri».

Promessa di emancipazione alle saudite Il principe al-Walid: un diritto fondamentale

«Il governo saudita è profondamente impegnato a realizzare le rifor[illegible] dopo che George Bush nel suo discorso sullo Stato dell'Unione ha esortato [illegible] a compiere passi [illegible]ti verso la democrazia, il principe al-Walid bin Talal - plurimiliardario uomo d'affari e [illegible] degli uomini più potenti del Regno - ha annunciato progetti di liberalizzazione. Definendosi «conservatore dal punto [illegible] vista religioso» [illegible] «liberale dal punto vi sta sociale», il principe si è schierato a favore dell'emancipazione delle donne [illegible] nel Regno Saudita non hanno ancora diritto di [illegible]. «Non è più sostenibile la tutela maschile delle [illegible] giustificata dalla legge islamica», ha dichiarato al-Walid che ritiene l'emancipazione femminile un diritto fondamentale: «negarlo equivale a un'azione contro l'umanità».

Apertura senza precedenti per un regno dove vige la legge islamica, così come saranno una rottura con la tradizione le prime elezioni municipali della storia dell'Arabia Saudita che [illegible] terranno nelle prossime settimane. [illegible] pochi giorni fa, ha detto al-Whalid, è stato de[illegible] di aumentare da 120 a 150 il [illegible] dei membri del Consiglio consultivo (organismo legislativo nominato dal monarca, *ndr*) e di [illegible] le competenze, che includeranno la supervisione [illegible] bilancio dello Stato e un ruolo p[illegible] incisivo nell'ammini[illegible] degli affari del [illegible] «Ci muoviamo molto lentamente», ha detto il principe, «ma la strada intrapresa è senza ritorno».

A SETTEMBRE FERMATO A 140 ALL'ORA SUGLI CHAMPS ELYSÉES

Gheddafi jr ubriaco pesta la moglie

Parigi, la rissa all'hotel è diventata un caso diplomatico

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Nei registri della polizia parigina il suo nome solleva ormai gli stessi brividi che il ruvido Colonnello [illegible] nelle cancellerie quando recitava, e [illegible] impegno, il ruolo del guastafeste internazionale. Adesso Gheddafi si è calmato e tira per la giacca [illegible] mondo proponendosi come pacificatore. Un po' della sua incontenibile energia è passata, pare, [illegible] più giovane della sua tribù di figli maschi, una congrega disposta più che a tener vivo il fuoco della rivoluzione, a menar le mani e dilapidare petrodollari.

Prendete Motassin, 28 anni, detto «Hannibal» anima a dir poco tumultuosa, trascura come i fratelli le festose tende [illegible] deserto [illegible] han[illegible] creato la leggenda del padre, adora gli hotel di lusso, i locali [illegible] [illegible] e i porticcioli esclusivi di mezza Europa. Un suo fratello anni fa era diventato una leggenda a Vienna dove fingeva di studiare economi[illegible] perché aveva la inquietante abitudine di aggirarsi per la città con al fianco una tigre. Schiere di agenti preoccupati di non commettere pericolosi errori burocratici hanno compilato verbali per i loro gesti malandrini: Ferrari sfasciate in pericolose manovre in zone a traffico vietato e risse scatenate da guardie del corpo poco attente al tener conto dei diritti e delle abitudini di coloro che non erano ammagliati dalle verità del «Libro verde».

> [illegible]
> Hannibal, 28 anni, è stato denunciato dalla donna Lui si avvale dell'immunità ma le autorità francesi non sono d'accordo

Ultimi nella liste appunto [illegible] uomini della prima [illegible] polizia della capitale francese. Motassin Gheddafi lo [illegible] be[illegible]: ricordano la Porsche che nella notte del 24 settembre del 2004, a 140 all'ora, imboccò ruggendo gli Champs Elysées in senso vietato inghiottendo decine di semafori rossi. Quando riuscirono a fermarla si accorsero [illegible] Motassin era completamente ubriaco. Ma non abbastanza da dimenticare di esibire [illegible] immunità diplomatica che lo mise [illegible] riparo da [illegible]

L'altra sera la replica. Sono accorsi alle due di notte, al grande Hotel Intercontinental vicino a piazza dell'Operà. [illegible] apparentemente [illegible] deputato al chiasso di dispute plebee: invece in una suite il giovane Gheddafi, ubriaco, ha trasformato una lite con la moglie Aline in un pestaggio. La donna che deve aver assorbito dalla famiglia del suocero un carattere battagliero, [illegible] [illegible] ha presentato denuncia dopo [illegible] sersi fatta visitare all'ospedale [illegible] (decisione che un tempo quando il colonnello guidava la crociata contro Washington certamente avrebbe evitato). La sulfurea coppia [illegible] [illegible] poi riunita, [illegible] soltanto il tempo necessario per tornare a Parigi, affittare [illegible] suite in un altro albergo e riprendere a litigare.

[illegible] volta dell'ira del giova[illegible] ha fatto le spese la stanza che è stata devastata. E di nuovo la donna, che questa volta è [illegible] accompagnata in ospedale dai poliziotti. Alle curiosità invadenti degli agenti si è scatenata una seconda baraonda, questa volta diplomatica. Perché il giovane ha cercato di avvalersi della oppor[illegible] immunità. Ma i ministeri della Giustizia e dell'Interno [illegible] sembrano d'accordo e all'orizzonte si delinea [illegible] crisi con lo stizzoso genitore. I padri, anche se leader e profeti di rivoluzioni, si [illegible] sono sempre pronti a giustificare.

L'Amore per l'arte e per il bello ha contraddistinto la sua Vita

Ora ci ha lasciati

Nino Oberti

Lo [illegible] la moglie Vanda, i figli Daniela [illegible] [illegible], Giulia e Stefano, [illegible] Laura con Giampiero, Maria ed Enrica, Paolo con Annarita e Cecilia Hel. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Borgo d'Ale.

— Torino, 4 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Il Presidente Mario Gaiardo, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti, il Direttore, i Funzionari e tutto il Personale dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano commossi [illegible] dolore [illegible] consigliere [illegible]. Giorgio Arona [illegible] la scomparsa [illegible] moglie signora

Franca A[illegible]

— Ivrea, 4 febbraio 2005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio [illegible] Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti [illegible] di Olivetti Tecnost S.p.A. partecipano al dolore del dott. Giorgio Brona, Consigliere di Amministrazione, per la scomparsa della moglie signora

Franca Ameliotti

— Ivrea, 3 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno [illegible]

anni 61

Funerali in Volpiano [illegible] alle [illegible] 15,30 nella chiesa parrocchiale.

— Volpiano, 3 febbraio 2005.

O.F. Camoletto Valentino - Tel. 011/9882672

Non è più con noi

INGEGNERE

Alberto De Giorgi

Lo annunciano Giorgio, Liliana e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 con funzione religiosa presso la chiesa parrocchiale di Carignano.

— San Mauro Torinese, 28 gennaio 2005.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa [illegible] dolore [illegible] famiglia per la scomparsa di

Vittorio Cardurani

già dipendente [illegible] Società. [illegible] [illegible] Gruppo Lavoratori Seniores.

— Torino, 3 febbraio 2005.

Bruno Cossolo con tutti quanti gli amici di

[illegible] Cardurani

che lo stimavano come uomo, insigne scrittore e pioniere organizzatore di associazioni venatorie e cinofile lo ricordano con affetto.

— Torino, [illegible] [illegible].

Ci ha lasciato

Nello Lanza

Lo annunciano, con infinita tristezza a funerali avvenuti, Nanda, Mauro, Marinella e l'adorato Luca.

— Torino, 4 febbraio 2005.

Rita, Paola, Gian, Margherita e Cristina ricordano con grande affetto il caro NELLO.

Zaira, Gabriella, Sergio vi abbracciano nel ricordo del caro amico NELLO.

E' mancato ai suoi cari

[illegible]. Bernardo Mosso

[illegible] annunciano le cognate, il cognato, nipoti, cugini, pronipoti, l'affezionata Tina, p[illegible] tutti. Funerali in Santena venerdì 4 febbraio ore 15 da casa.

— Santena, 2 f[illegible].

La gioia provata standoti [illegible] in questi anni di lavoro equivale al dolore di [illegible] saperti più tra noi. Tina.

E' mancata al nostro affetto

Adalgisa Battistini ved. [illegible]

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti.

— Torino, 4 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Simani ved. Panauilo

Lo annuncia [illegible] figlia Ira. Funerali sabato 5 febbraio [illegible] partenza da Lanzo Tor[illegible] (Ospedale Mauriziano) alle 10,10. Funzione religiosa alle ore 11,30 Parrocchia San Giulio d'Orta - corso Cadore 17/3. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Monumentale. Rosario venerdì 4 febbraio alle ore 17,30 in Parrocchia. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Rinaldi, vice primario di Medicina, e a tutto il personale infermieristico per l'assistenza prestata.

— Lanzo Torinese, 3 febbra[illegible].

E' mancata [illegible] del [illegible] [illegible] la dolcissima mamma e nonna

Santina Dal [illegible]

di anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, la figlia Margherita, i nipoti Eleonora e Diego, il genero Luciano e parenti tutti. Funerali venerdì 4 febbraio, ore 14, Parrocchia La Pentecoste, Torino. La cara salma proseguirà per il cimitero [illegible] Borgaro Torinese.

— Torino, 2 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata

Rosa Faldella ved. Bruna

anni 94

Con im[illegible] dolore [illegible] annunciano i figli Carlo [illegible] Giovanna e Aldo [illegible] Laura, le nipoti Paola con Massimo, Elisabetta ed Elena. Il Santo Rosario verrà recitato venerdì 4 febbraio alle ore 20,30 nella Parrocchia di Marmorito. Funerali sabato 5 febbraio alle ore 10,15 con partenza dell'abitazione dell'estinta.

— Passerano Marmorito, 2 febbraio 2005.

RINGRAZIAMENTI

Giovanna e Elisabetta sentitamente ringraziano tutti quelli che sono stati vicini per la perdita del padre

Erminio Brunetti

— Roma, 3 febbraio 2005.

[illegible]

4 FEBBRAIO 1994 [illegible]

XI anniversario

Cara Mamma,
quando scrivo queste righe che rappresentano la sintesi del nostro colloquio annuale, un senso di malinconia mi pervade. Un altro anno è passato: ne è valsa la pena?
Nel 2004 sono successe tante cose, la maggior parte non previste.
Alcune potrebbero fermare il mio cammino, altre invece mi spingono ad avanzare, a non mollare, a ritrovare la gioia di vivere, la forza di vincere, sorridendo.
La vita è strana, ma è strana anche la morte, entrambe imprevedibili.
Il proseguire del tempo, può aprire strade nuove che portano dove vogliamo e sappiamo di poter arrivare.
Mamma io proseguo ancora: aiutami se puoi. Grazie!
Ciao Mamma, ciao Brio!

Nell'undicesimo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppina Piera Monteu ved. Reverso

Il figlio Giovanni la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

2002 2005

Carmelina Bertot Vittone

[illegible]ma, il [illegible] che ci hai lasciato è incolmabile. Tu che vivi nella verità e nella luce, ti conceda l'Onnipotente di proteggerci e guidarci nella giusta direzione. Adriano, Alberto e tutti noi ti ricordiamo con immutato e grande affetto.

— Valperga (To), 4 febbraio 2005.

[illegible] [illegible]

dott. ing. Andrea Delponte

La vita ha perso i colori che sapevi darle tu.

1992 4 FEBBRAIO 2005

Pieralba Mazzucco Peretti

Dolce mamma moglie amatissima.

DAVANTI AL GIUDICE [illegible] PALERMO

Mori [illegible] «Ultimo» accusati di favorire Cosa nostra I due pm chiedono [illegible] non luogo a procedere

[illegible] conoscerà [illegible] 18 febbraio la decisione [illegible] gup [illegible] Palermo, Marco Mazzeo, sul procedimento che vede imputati, con l'accusa di favoreggiamento aggravato [illegible] Cosa nostra, il direttore del Sisde, Mario Mori, e il tenente colonnello Sergio [illegible] Caprio conosciuto come «capitano Ultimo». Il procedimento nel quale i due ufficiali dell'Arma sono coinvolti prende origine [illegible] mancata perquisizione del covo nel quale [illegible] nascondeva Riina, [illegible] '93. I pm Ingroia e Prestipino hanno chiesto al gup di emettere sentenza [illegible] non luogo a procedere «perché il fatto [illegible] costituisce reato per difetto dell'elemento psicologico».

[illegible] DA UN [illegible] DELLA [illegible]

Trova la moglie morta nel fosso: chiede aiuto ma per mezz'ora nessun automobilista si ferma

Un uomo disperato che chiedeva aiuto, sul ciglio della strada, dopo aver trovato la moglie uccisa da un pirata della strada, [illegible] ha ottenuto che indifferenza dai guidatori [illegible] transito su una strada dell'hinterland milanese, a Mombretto di [illegible]a. Il primo a fermarsi, mezz'ora dopo, [illegible] stato un agente della Stradale fuori servizio. La moldava di 26 anni lavorava [illegible] colf a Milano: [illegible] [illegible] da ore, dopo essere stata investita la [illegible] precedente da [illegible] automobilista che era fuggito. Il marito, [illegible] anni, pure moldavo, dopo averla cercata da amici e parenti, ha ispezionato il percorso che faceva per ritornare a casa, fino [illegible] trovare il corpo straziato in un fosso.

[illegible] IMPRENDITORI PAGANO IL PIZZO E NEGANO»

L'accusa del procuratore antimafia Vigna «In Sicilia è costume essere complici»


Piero Luigi Vigna

«In Sicilia è costume essere complici». Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, a Radio 24. «Cosa Nostra - ha spiegato - gode [illegible] complicità di una zona grigia, [illegible] blocco sociale di persone [illegible] affiliate all'organizzazione mafiosa [illegible] che si prestano a farle favori. Sono incensurati che operano nel settore commerciale [illegible] tributario,tra cui commercialisti, notai, banchieri. Faccio il [illegible] delle estorsioni che hanno una grandissima diffusione a Palermo. Certi imprenditori [illegible] commercialisti, pur messi davanti [illegible] libro nero della mafia dove erano scritti i loro [illegible] per aver pagato il pizzo, continuano a negare».

IL PONTEFICE STA GUARENDO DALL'INFLUENZA. «SONO FINITI GLI EPISODI DI LARINGO-SPASMO»

Il Papa migliora, domenica leggerà l'Angelus

Forse martedì il rientro in Vaticano. Annullata l'udienza con la Rice

CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II sta meglio, [illegible] che si cominciano [illegible] delineare i programmi per il «dopo rientro»; anche se naturalmente tutto è legato all'evoluzione dell'infezione alla gola. [illegible] la Santa Sede ha emesso un comunicato [illegible] [illegible] decisamente orientato in [illegible] positivo: «Le condizioni generali e respiratorie del Santo Padre registrano un'evoluzione positiva. La laringotracheite acuta è in fase di regressione [illegible] non si sono più ripetuti gli episodi di laringo-spasmo, che avevano motivato il ricovero d'urgenza. Il Santo Padre ha trascorso una notte di tranquillo riposo e nel corso della giornata ha anche bevuto un po' d'acqua. Domani, venerdì, alle ore 12, sarà emesso un nuovo comunicato».

E si inizia a pensare ai prossimi giorni. Sabato prossimo il Pontefice avrebbe dovuto ricevere in Vaticano i seminaristi romani; un appuntamento che [illegible] ha mai «saltato» in tutti gli anni del suo regno. Prima della crisi, quando si attendeva solo che guarisse dall'influenza, era questo il primo impegno previsto. Adesso si sta decidendo se [illegible] come collegare il Papa in video o almeno in audio con gli allievi del Seminario roma[illegible] maggiore. Domenica, lo stesso problema di porrà per l'Angelus. [illegible] - ma è un grosso [illegible] - la situazione clinica del Papa lo permetterà, Giovanni Paolo II potrebbe affacciarsi alla finestra della sua stanza al decimo piano del Gemelli; se [illegible] la preghiera mariana verrà recitata dal Pontefice dal suo letto oppure registrata.

È stata invece annullata, e questo è un segnale di evidente prudenza [illegible] l'udienza con [illegible] segretario di Stato americano, Condoleeza Rice, che sarà in Vaticano martedì prossimo, [illegible] vedrà [illegible] suo omologo della Santa Sede, il cardinale Angelo Sodano. Anche se all'ambasciata Usa non si sono perse tutte le speranze. Certo sono solo progetti, per ora, ma il fatto che si possa pensarli è un elemento evidente di un'atmosfera ben diversa da quella che si viveva anche solo 24 ore fa. Giovanni Paolo II dovrebbe rientrare in Vaticano fra martedì e mercoledì ma in ogni [illegible] [illegible] sarà lui a presiedere mercoledì la celebrazione delle Ceneri, in San Pietro. Il Papa potrebbe essere sostituito dal cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede e decano del Collegio cardinalizio. Circa i tempi di degenza di Giovanni Paolo II il portavoce della Sala stampa vaticana, Joaquin Navarro-Valls, sorridente e più tranquillo rispetto a ieri, ha scherzato: «Per esperienza personale, avendo [illegible] ch'io avuto l'influenza, credo che per guarire ci vogliano sette giorni, o [illegible] settimana, scegliete voi...». La prudenza è di rigore. «Nonostante le complicanze respiratorie di Giovanni Paolo II siano in [illegible] miglioramento, così come confer[illegible] dal portavoce Navarro, non dimentichiamo che il Pontefice [illegible] gravemente malato e ha 84 anni. Noi cristiani, però, e in primo luogo il Papa, andiamo oltre una mentalità meccanicista, biologista, meramente fisica», ha sottolineato il cardinale Javier Lozano Barragán, presidente del Pontificio consiglio per la pastorale della salute. Moltissimi i messaggi e i fiori. Particolarmente vistosa la composizione floreale di rose gialle e bianche, alta due metri, inviata dall'ambasciata libica in Italia. [m. tos.]

BAFILE AVEVA 102 ANNI

Morto il decano dei cardinali

È morto il cardinale più anziano di tutto il collegio cardinalizio. Corrado Bafile aveva 102 anni e da alcuni giorni era ricoverato in una clinica romana per complicazioni dovute [illegible] un'influenza. Bafile, già prefetto della Congregazione delle cause [illegible] santi, era nato a L'Aquila il 4 luglio 1903. Prima di diventare prete [illegible] stato avvocato. Fu ordinato sacerdo[illegible] nel 1936, tre [illegible] dopo entrò nel [illegible] diplomatico della Santa Sede [illegible] addetto alla segreteria di Stato.


Fedeli in preghiera anche in Piazza San Pietro

OGGI E' ATTESO CIAMPI. IERI SOLO RELIGIOSI AL SUO CAPEZZALE

La lunga giornata [illegible] ospedale Controlli, [illegible] e poche visite

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Scorreranno più lente le ore, da oggi, per Giovanni Paolo II nella sua stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli; sta cominciando la convalescenza, con il lento - forse più lento di quanto l'amore che circonda il Papa vorrebbe - miglioramento [illegible] condizioni di salute del Pontefice. Il primo giorno, mercoledì, è trascorso nell'impatto psicologico e fisico del «trauma» della [illegible] precedente, quando è [illegible] deciso, ed effettuato, il ricovero in ospedale, a cui fino [illegible] che ha potuto ragionevolmente l'ottantaquattrenne Papa si è opposto; la corsa nella [illegible] notturna, gli accessi convulsi di tosse, l'arrivo al Gemelli, gli esami radiografici compiuti a tamburo battente, la visita; tutto questo ha certamente un effetto su un uomo malato e non più giovane, e infatti Papa Wojtyla ha dormito poche ore, e ha avuto bisogno di [illegible]perare lo stress accumulato. Ha avuto a più riprese la [illegible] del respiratore sul volto, ha pranzato [illegible] maniera leggera [illegible] dieta liquida.

Pochissime le visite dall'ester[illegible] è entrato nella stanza il sostituto alla segreteria di Stato, l'arcivescovo Leonardo Sandri, ed è entrato anche il cardinale Franciszek Macharski, vecchio amico del Papa, che gli è succeduto nella guida della diocesi [illegible] Cracovia. «Faceva fatica a esprimersi [illegible] ma [illegible] presente a [illegible] stesso» dice chi ha visto il Pontefice, quasi [illegible] dimostrare che la fibra spirituale e la volontà del Papa [illegible] [illegible] intaccate [illegible] questa ennesima tappa del suo personale calvario. Ma il «filtro» è molto stretto, anche per le p[illegible]e che da anni conoscono il Pontefice, come il domenicano Konrad Hejmo che mercoledì e giovedì ha condotto un piccolo gruppo di polacchi - provenivano dalla zona di Auschwitz - [illegible] portare rose al Pontefice. Neanche lui ha potuto vedere il Papa, sottoposto a una cura di antibiotici.

Il Pontefice è costretto a letto, lontano; e si pone inevitabilmente la questione delle lunghe giornate in ospedale. La mattina la «sveglia» arriva presto, nelle [illegible] al decimo piano, le cui serrande s[illegible] socchiuse, per garantire una luce soffusa. Giovanni Paolo II, come qualsiasi altro ospite della città della medicina alle porte di Roma, riceve molto presto la visita di una religiosa delle «Suore di Maria Bambina» la congregazione che è presente nelle corsie del Policlinico. Porta il termometro, deve registrare la temperatura, [illegible] [illegible] [illegible] Paolo II si ricorda [illegible] suor Ausilia, [illegible] religiosa, oggi scomparsa, che fu al suo fianco nel [illegible] 1981, nella lunga degenza dopo l'attentato.

Poi c'è la messa. La celebra il segretario particolare del Papa, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz, su un tavolino, mentre Giovanni Paolo II la «presiede», come recita il termine tecnico, anche se è a letto; e l'altro segretario, «Mietek» assiste alla celebrazione. Ieri era la «Candelora», il ricordo liturgico di San Biagio, il tradizionale protettore della gola; e [illegible] [illegible] nelle intenzioni della messa non si è dimenticata una richiesta [illegible] intercessione per la gola dell'illustre malato.


Una signora messicana porta [illegible] dono un quadro al Santo Padre

[illegible]

Giovanni Paolo II è ancora molto provato Ha dormito poche ore e ha avuto bisogno del respiratore sul volto Poi ha pranzato in maniera leggera

Anche [illegible] le crisi di «laringospasmo», quelle contrazioni all'origine della [illegible] di martedì sera che hanno sparso [illegible] panico nell'«appartamento» dei Sacri Palazzi sono scomparse, convincendo i medici della precisione delle medicine usate per calmare l'infiammazione, vicino al letto è sempre pronta la mascherina della respirazione forzata, per aiutare e dare sollievo [illegible] sopravvenisse una crisi. Accan[illegible] alla [illegible] [illegible] Papa c'è [illegible] cappelletta, vi troneggia un'immagine della Madonna di Czestochowa. Ma sembra che un'altra icona della Vergine Nera di Ja[illegible] Gora dia conforto al Pontefice, che la può vedere dal [illegible] letto.

Dopo la colazione [illegible] periodo di riposo, prima della visita dei medici, e subito dopo il controllo da parte dei sanitari altri «monitoraggi» ed esami. Grazie a questi si è scoperto che il «ceppo» dell'influenza che ha attaccato Giovanni Paolo II è di una tipologia «anomala» rispetto a quella che sta mettendo a letto centinaia di migliaia di persone nel Paese. Nella stanza c'è la presen[illegible] costante di monsignor Stanislao. È lui che ha, ricevuto la telefonata del presidente Ciampi alle 8 di mercoledì, e quella di Gianni Letta che ieri ha chiamato, a [illegible] del governo, dalla sala [illegible] cui [illegible] stava svolgendo [illegible] Consiglio dei ministri, per fare gli auguri.

Il presidente della Repubblica [illegible] pronto a venire a visitare l'amico nel pomeriggio di ieri (la «sicurezza» ha effettuato un sopralluogo a ques[illegible] scopo) ma gli è stato chiesto [illegible] spostare di almeno [illegible] giorno l'incontro, per non affaticare il Pontefice. Che probabilmente già da oggi comincerà [illegible] riempire le ore, oltre che con la preghiera anche col rosario recitato assieme [illegible] segretari, elemento stabile della sua vita, e con la lettura.

Ieri pomeriggio monsignor Stanislao ha fatto una puntata in Vaticano. Un altro segno dell'abbassamento del livello di allarme; [illegible] non è improbabile che il segretario del Pontefice abbia pensato a prendere libri e documenti necessari [illegible] far sembrare la convalescenza [illegible] lunga [illegible] Giovanni Paolo II. Persone [illegible] lui vicine sono sicure che stia lavorando, in queste settimane, su materiale «personale» che lo appassiona, forse temi filosofici [illegible] morali. [illegible] [illegible] di rientrare [illegible] Vaticano all'inizio [illegible] prossima settimana.

IL GOVERNO HA CHIESTO AIUTO ALL'ONU

Vietnam, [illegible] [illegible]

ROMA

Avanza, facendo registrare ogni giorno nuovi [illegible]si. L'influenza aviaria, dalla quale gli esperti di tutto il [illegible] temono possa scatenarsi la pandemia prossima ventura, [illegible] comparsa [illegible] 33 delle [illegible] province del Vietnam, nel mese [illegible] gennaio. [illegible] primo [illegible] febbraio [illegible] oggi, [illegible] stati evidenziati 22 nuovi casi di animali infetti in oltre nove distretti, che si aggiungono ai 741 scoperti [illegible] mese scorso in 158 municipi di tutto [illegible] territorio nazionale. Fino a questo momento, sono 13 le persone infettate e uccise dal virus H5N1. Di fronte all'emergenza, il governo vietnamita ha chiesto ufficialmente aiuto all'Onu. Il ministro Cao Duc Phat ha mandato [illegible] lettera alla Fao e all'Oms chiedendo l'invio di esperti per aiutare gli specialisti vietnamiti a mettere a punto un piano di azione finalizzato al contenimento della malattia. «Lo [illegible] anno, abbiamo chiesto alla comunità internazionale di aiutarci a combattere l'influenza aviaria e abbiamo ricevuto un'assistenza effettiva - ha sottolineato -. Speriamo di ottenere lo stesso contributo quest'anno». L'ultimo [illegible] di contagio [illegible] riguarda un giovane di 24 anni di Hanoi che è [illegible] ammesso all'ospedale locale di Bach Mai il 25 gennaio ed è risultato positivo all'H5N1, il virus responsabile della malattia che colpisce prevalentemente polli, anatre e altri volatili.

L'influenza aviaria ha contagiato gli uomini, oltre che in Vietnam, anche in Thailandia e Cambogia dove nella forte epidemia dell'anno scorso [illegible] dieci Paesi asiatici [illegible] morte [illegible] persone e [illegible] state abbattute o[illegible] cento milioni di uccelli. L'epidemia ha gravi ripercussioni anche sull'economia del Vietnam: più [illegible] un milione di polli [illegible] galline è già stato abbattuto. [d.dan.]

L'IMPEGNO SOTTOSCRITTO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Telethon, [illegible] milioni per [illegible] terapia genica

Destinati all'Istituto di genetica e medicina di Napoli (Tigem)

ROMA

Tre milioni di euro da destinare alla ricarca di nuove tecniche [illegible] terapia genica in grado di sconfiggere malattie genetiche, sia umane sia animali. È l'impegno sottoscritto dal mi[illegible] delle Politiche agricole e forestali (Mipaf) nei confronti di Telethon. E, più in particolare, all'Istituto di genetica e medicina [illegible] Napoli (Tigem), diretto da Andrea Ballabio.

Ieri, [illegible] capitale, la presentazione del progetto alla presenza del ministro Gianni Alemanno, del presidente della Fondazione Telethon, Susanna Agnelli, e del professor Ballabio. Il progetto è della durata di tre anni.

L'obiettivo è quello di lottare contro le settemila malattie genetiche attraverso quella che, secondo l'intera [illegible]tà scientifica, rappresenta la frontiera più promettente, cioè la terapia genica.

«Oggi i limiti di questo approccio - spiega Andrea Ballabio - [illegible] rappresentati dalle tecniche di trasferimento dei geni riparatori e dalla loro efficienza. Per questo [illegible] [illegible]sario fare ulteriori ricerche. Un grosso ostacolo [illegible] quello della durata del [illegible] l'obiettivo è arrivare [illegible] un'uni[illegible] somministrazione che sia sufficiente a riparare il danno una volta per tutte».

Bersagli prioritari [illegible] [illegible] [illegible] concentreranno [illegible] attenzioni dei ricercatori [illegible] Napoli sono alcune malattie oculari, come la retinite pigmentosa, [illegible] [illegible]taboliche, [illegible] le mucopolisaccaridosi. A Roma, all'Istituto sperimentale di zootecnica, verrà invece studiato un possibile vaccino contro la lingua blu che [illegible] ministro Alemanno ha definito «una vera piaga per gli allevatori italiani». Dopo le patologie oculari e [illegible]boliche, ci si rivolgerà a distrofia muscolare ed emofilia. E in un futuro, probabilmente, anche all'influenza aviaria. In più finiranno sotto osservazione anche le malattie multifattoriali come diabete, patologie cardiovascolari [illegible] cancro, [illegible] possono essere aggredite anche con la terapia genica.

Il lavoro del Tigem si articolerà in tre fasi: «La prima sarà la messa [illegible] punto di nuove tecnologie [illegible] trasporto dei geni. La seconda contemplerà la sperimentazione [illegible] modelli animali, e la terza quella clinica sull'uomo e sugli animali in caso di vaccini.

La sinergia di intenti [illegible] ministero delle Politiche agricole [illegible] Telethon è stata saluta[illegible] [illegible] piacere» anche da Susanna Agnelli, secondo la quale, in questo modo, «si possono realizzare progetti più intelligenti e importanti». [r. r.]

LA FAIDA DI NAPOLI

[illegible] nel covo [illegible] e [illegible] dei carabinieri

NAPOLI

Proiettili, manette, paline e divise delle forze dell'ordine: sono stati trovati ieri dalla polizia durante una perquisizio[illegible] nel quartiere di Secondigliano, a Napoli. Tutto il materiale è stato rinvenuto nei pressi di due stabili diroccati di via Aspreno Galante. Nascosti sotto alcuni rovi, c'erano 400 proiettili [illegible] vario calibro, dei quali alcuni erano arrugginiti. Inoltre sono state state [illegible] due paia [illegible] manette e due paline in dotazione alle forze dell'ordine. Perquisendo, invece, [illegible] [illegible] due stabili diroccati, da [illegible] busta [illegible] plastica sono [illegible] due divise, simili a quelle utilizzate dai [illegible]binieri. Non si esclude che [illegible] [illegible] [illegible] paline possano [illegible] [illegible] utilizzate dagli uomini [illegible] camorra nel corso di alcuni recenti agguati. Lunedì sera a Casavatore sono [illegible] [illegible] [illegible] persone, trovate ammanettate e poi assassinate. [r. ita.]

UNO STUDIO SPAGNOLO

Gli antidepressivi in gravidanza danneggiano il feto

ROMA

Alcuni tipi di antidepressivi presi in gravidanza possono determinare, dopo il parto, crisi di astinenza nel piccolo. I presunti «colpevoli» sarebbero i farmaci [illegible] classe più usata [illegible] depressione e altri disturbi dell'umore, gli inibitori selettivi del reuptake della serotonina (SSRIs), ha spiegato sulla rivista The Lancet Emilio Sanz dell'Università La Laguna, in Spagna. Gli scienziati hanno attinto al ricchissimo database sulle [illegible]zioni avverse dei farmaci dell'Organizzazi[illegible] Mondiale della Sa[illegible] con più di 3 milioni di dati [illegible] 72 paesi. Tra tutti i dati considerati per esempio i ricercatori hanno visto che [illegible] nel novembre 2003 erano stati segnalati 93 casi di sindrome di astinenza da SSRI in neonati che manifestavano l'astinenza con convulsioni, pianto eccessivo, irritabilità, tremori. [r. ita.]

SARANNO INVESTITI I 5 MILIONI NON RITIRATI DA VINCITORI SBADATI

Un tesoro dimenticato per le vittime del gioco

Allo studio programmi di recupero per chi scommette senza freni Il sottosegretario all'Economia: «Così si aiuteranno tanti disperati» Cresce l'allarme dopo i casi di persone rovinate dall'attesa del 53

Gabriele Beccaria

Erano i regali della fortuna. Saranno [illegible] per curare chi la fortuna la insegue [illegible] passione malata del maniaco.

L'ha spiegato ieri il sottosegretario all'Economia, Manlio Contento, intervenendo alla commissione Finanze della Camera: in appena due [illegible] una crescente tribù di distratti e di pasticcioni si è dimenticata di ritirare le vincite alle lotterie. E' un tesoro non da poco, 5 milioni 100 milioni di euro, lasciato all'erario. Ade[illegible] il governo pensa di utiliz[illegible] almeno [illegible] parte [illegible] quel bottino a scopi benefici: aiutare chi soffre di «ludopatia», la sindrome che devasta le vite [illegible] chi gioca in continuazione, compulsivamente, al videopoker come al lotto, prosciugando i risparmi e rovinandosi la vita.

Tra le idee, poi, c'è anche quella di lanciare una campagna pubblicitaria in grado di dare [illegible] scossa ai distratti, che non incassano entro il termine stabilito e così perdono tutto. Si affiancherebbe all'altra, ideata per attenuare - se possibile - la febbre del gioco degli italiani. Una febbre che assomiglia molto a un'emergenza nazionale, come rivelano i ripetuti [illegible] di disperazione indotti dal «53»: persone che hanno perduto la casa o che si sono uccise.

Le cifre sono eloquenti: [illegible] milioni sono le persone che scommettono regolarmente e 700 mila sono gli individui già precipitati nella «zona rossa», sofferenti per gravi problemi di dip[illegible], uguali ai drammi della droga e dell'alcol. Tutte le categorie e le età sono rappresentate - dicono le ricerche - ma le donne sono la maggioranza delle vittime: partite con un semplice e insignificante euro di puntata si sono ritrovate nel vortice della mania, con debiti a catena, in una situazione paradossale e non più gestibile di illusioni e delusioni a catena.

Dice il rapporto Unipol che il gioco è arrivato a costare 271 euro pro capite e che spesso dal gioco legale a quello d'azzardo il salto è impercettibile: a puntare clandestinamente è addirittura il 56% di chi appartiene agli strati medio-bassi, il 47% dei più poveri e il 66% dei disoccupati. L'Italia è ormai la nazione in Europa che spende di più per scommesse e lotterie in rapporto al reddito. Il giro d'affari annuo è salito a [illegible] milioni di [illegible] e ha fatto registrare un au[illegible] in due anni di oltre il 25% (per il Lotto si è a +62%).

A questo punto parlare ancora di gioco - a sentire le preoccupazioni degli studiosi - sa di eufemismo pericoloso. Da svago inno[illegible] è diventato, in molti casi, uno strumento perverso che tenta di incanalare frustrazioni sociali e soddisfare sogni impossibili di ricchezza. Ecco perché quei 5,1 milioni di euro abbandonati potranno [illegible] ad [illegible] tanti: sono solo quelli delle lotterie, ha ricordato Contento. Altri ancora (in at[illegible] di essere quantificati) sono i milioni dei premi ignorati di Lotto, Superenalotto e Totip, a dimostrazione di un'evidente schizofrenia tra il desiderio smodato di rivoluzionare la propria esistenza e la sofferenza di chi scommette per scommettere, ciecamente, [illegible] freni e [illegible] razionalità.

Di certo, i 5,1 milioni lasciati dalla fortuna allo Stato non baste[illegible] a «trattare» tutti i nuovi malati, i silenziosi ostaggi della «ludopatia».



ITALIANI DISTRATTI

[illegible] DELLE VINCITE NON RIS[illegible]

LOTTERIA ITALIA 2002	1.414.250
[illegible] DI VIAREGGIO	1.150.000
LOTTERIA AGNANO, SAN MARINO E MARATONA ROMA	200.000
LOTTERIA MONZA, PALIO OCA, GIOCO PONTE	2.500
LOTTERIA VENEZIA, DISFIDA BARLETTA E LAVAGNA	1.000.000
LOTTERIA EUROPEA	200
ANNO 2003	**3.966.950**
LOTTERIA ITALIA 2003	1.014.000
LOTTERIA CARNEVALE SAN REMO	-
LOTTERIA AGNANO, SAN MARINO E MARATONA ROMA	-
LOTTERIA MONZA	150.000
[illegible]EZIA	-
LOTTERIA MERANO	-
ANNO 2004	**1.164.000**
ANNO 2003+2004	[illegible]

L'ANALISTA MARIA [illegible] PARSI

«Quei distratti non credono nella vita Il loro è un sintomo di depressione»

MARIA Rita Parsi, da analista, [illegible] giudica il comportamento di [illegible] gioca e poi «dimentica» di ritirare la vincita?

«Bisogna considerare il gioco [illegible] una sfida lanciata da chi ha scarsissima fiducia in se stesso: come dire, "ci provo ma non ci credo", dunque [illegible] controlla. Succede quando si gioca spinti da una molla depressiva, è un modo per esprimere esigenze compulsive. Così si canalizzano i fallimenti nella puntata [illegible]rema».

È come se il giocatore volesse danneggiarsi e dunque provare a se stesso e al mondo che veramente è un fallito?

«Certo, quando alzi il livello della sfida, è chiaro che tendi a danneggiarti. Freud diceva che dietro ogni dimenticanza c'è una ragione profonda, quando si perde qualcosa, un'occasione attivata e poi lasciata andare. Penso che la vita [illegible] mi farà vincere, che il fato non è dalla [illegible]ia».

Quanto è pericoloso?

«Il titanismo può provocare danni serissimi». [m. tamb.]

[illegible]

«Gamblers che puntano per puntare E' successo perfino a Passaparola»

GERRY Scotti, lei ha quotidianità [illegible] i giocatori, come giudica questo dato?

«Soprattutto mi impressiona l'elevato [illegible] delle persone che dimenticano di ritirare la vincita. Oggi il giocatore incallito spazia tra mille combinazione in [illegible] velocissima e c'è la possibilità che nel mezzo ci sia [illegible] vincita, magari di 15 euro e che se la scordi lì. Se a questo aggiungiamo tutte le d[illegible]ne che lavano i pantaloni del marito con il biglietto della lotteria dentro, si arriva a [illegible] somma ragguardevole».

Scherzi a parte?

«Bisognerebbe entrare nella mentalità del "gambler" che non fa [illegible] a quanto vinca, ma solo il gioco puro. Figurarsi che è [illegible] un concorrente televisivo».

A «Passaparola»?

«Sì, Roberto Mariani aveva vinto una somma di tutto rispetto e Mediaset l'ha dovuto chiamare parecchie volte per fargliela andare a ritirare. Quello lì, giocava solo per il gusto della sfida. In generale però il giocatore televisivo è più attento e più esibizionista». [l. don.]

ASSUNZIONI PILOTATE, UNO SCANDALO VECCHIO COME L'ENTE

Un passato da portaborse per 250 impiegati regionali

Il 10 per cento dei dipendenti di giunta [illegible] Consiglio è figlio della politica La Cgil: «Una stima prudente: nella Prima Repubblica i concorsi erano formalmente aperti a tutti ma alla fine vincevano solo i raccomandati»

Maurizio Tropeano

Il dieci per cento dei 2700 dipendenti regionali è rappresentato da «figli della politica»: persone che hanno lavorato come dipendenti dei gruppi regionali o sono [illegible] portaborse o comunicatori di assessori e presidenti di Giunta del Consiglio. Più o meno 250 persone e il dato è approssimato per difetto perché, come spiega Lalla Spione, responsabile della Cgil in Regione, «la pratica dei concorsi privilegiati è recente, risale alla metà degli anni Novanta. Nella Prima Repubblica, infatti i concorsi almeno formalmente [illegible] aperti a tutti anche se alla fine vincevano i segretari degli assessori. Comunque, si trattava al massimo di una decina di posti ogni cinque [illegible]. Aggiunge Spione: «La differenza tra i vecchi politici e i nuovi è che i secondi sono [illegible] via diventati sempre più arroganti. E non è questione di colore politico, visto che in tutte le regioni si fanno assunzioni con questi criteri».

Nel corso degli anni i parametri per partecipare al concorso sono diventati sempre meno rigidi. E' il 1 luglio del 1998 quando il consiglio regionale del Piemonte approva [illegible] i voti del centrodestra dei socialisti e di Rinnovamento Italiano una legge di sanatoria - anche allora tra le polemiche sollevate dal consigliere verde Pasquale Cavaliere - che permette l'assunzione di 42 segretari dei gruppi e di [illegible] assistenti dei presidente della Giunta e del Consiglio. La differenza tra quel concorso e quello attuale è che negli anni Novanta i beneficiari timbravano il cartellino quattro volte [illegible]. Adesso, invece, quel vincolo non [illegible] più: il rapporto che ogni gruppo regionale instaura con i propri lavoratori è di tipo privatistico. Anche nella quinta legislatura (1990/1995, giunte pentapartito e nell'ultimo periodo di centrosinistra) si fece ricorso al concorso riservato ma il [illegible] posti disponibili era di una ventina e per accedervi era necessario [illegible] lavorato per almeno quattro anni alle dipendenze dei gruppi o degli [illegible].

Tra il [illegible] e il 1999 Forza Italia fece così assumere in Regione dieci funzionari, Alleanza nazionale ne piazzò cinque come la Lega Nord (allora all'opposizione) e Rifondazione Comunista (a quell'epoca ancora unita). Il Ccd riuscì a sistemare quattro suoi dipendenti, tre Rinnovamento Italiano, due i socialisti e i pensionati e uno ciascuno Verdi, popolari e diesse. Difficile, invece, colorare politicamente i vincitori del concorso dell'inizio anni Novanta. Ancor più difficile risalire agli anni Settanta quando l'istituzione muoveva i suoi primi passi.

Secondo Spione, però, il problema non è solo l'applicazione del manuale Cencelli ma il [illegible] lamento del Consiglio regionale che premia «in termini di fondi a disposizione i gruppi con il maggior numero di consiglieri». Mario Contu, il consigliere di Rifondazione Comunista, che ha sollevato il problema [illegible] «il Consiglio regionale mette a disposizione dei gruppi politici un budget di quasi cinque milioni e mezzo di euro. Ci sono situazioni paradossali come, ad esempio, la mancata unificazione in un solo gruppo di formazioni come i democratici e i popolari che insieme hanno dato vita alla Margherita. Ogni gruppo ha conservato [illegible] propria dotazione finanziaria e la possibilità di fare assunzioni».

Al 31 dicembre del [illegible] erano 190 le persone che lavorano [illegible] contratto di diritto privato alle dipendenze dei gruppi regionali. Ottanta hanno un contratto a tempo determinato, [illegible] Co-CoCo, 14 sono in aspettativa e 5 sono stati assegnati ad altre strutture della Pubblica Amministrazione. Forza Italia con i suoi 22 consiglieri dà lavoro a quaranta persone, i Ds (otto consiglieri) hanno [illegible] dipendenti, Alleanza nazionale (sette consiglieri) dieci, i tre gruppi della Margherita (in tutto quattro consiglieri) occupano 17 persone; la Lega Nord (4 consiglieri) undici. Mentre [illegible] 14 le persone alle dipendenze dell'ufficio di comunicazione del presidente del Consiglio e 18 quelle che lavorano per l'ufficio di presidenza.

[illegible] DIRIGENTI

Cgil, Cisl e Uil, denunciano l'esistenza di un altro concorso a corsie preferenziali, quello per quindici posti da dirigente. La storia la racconta ancora Lalla Spione, responsabile Cgil, della Regione: «Negli ultimi anni la Giunta regionale ha dato incarichi dirigenziali a termine a funzionari di sua fiducia. Contratti di durata triennale. Alla vigilia delle elezioni la Giunta ha deciso di bandire un concorso pubblico formalmente corretto. Peccato però che per dieci dei quindici posti disponibili sono stati fissati dei profili specifici che di fatto corrispondono ai nomi dei dieci dirigenti a progetto più graditi alla Giunta Ghigo». Aggiunge: «Perché c'è solo un commissario esterno unico per dieci gruppi di esami?».

[illegible] POLI[illegible] LASCARIS



Gruppo	Seggi	Budget annuo 2004
Forza Italia	21	[illegible]
Democratici di sinistra	8	903.452,02
Alleanza Nazionale	7	543.806,53
Unione Democratici di centro	4 dal 9/5/04	386.055,62
Lega Nord Piemont	4	364.870,06
Centro per il Piemonte Popolari	2 dal 19/5/04	222.926,83
Gruppo Comunista	1	185.933,59
Lista Bonino	2	245.579,08
Rifondazione Comunista	2	245.579,08
Socialisti Democratici Italiani	1	185.933,59
I Democratici	1	185.933,59
Per il Piemonte	1	185.933,59
Verdi	1	[illegible]
Federalisti	2	45.579,08
Misto Deorsola	1	[illegible]
Riformisti, Dl, La Margherita	1 Dibenedetto	[illegible]
Misto [illegible]	1 Tapparo	[illegible]
Totale		[illegible]

LA RABBIA DEGLI ESCLUSI: NOI, TAGLIATI FUORI PER MANCANZA DI FONDI

«Finti assistenti [illegible] i privilegiati»

Un precario: il 30% lavora solo da 9 mesi

Grazia Longo

Indignati. I precari [illegible] Regione, quelli a cui il posto fisso era stato promesso ma non concesso «per mancanza di fondi», reagiscono con rabbia e delusione al concorso blindato per i 100 portaborse regionali. «Perché loro hanno diritto al posto fisso e noi no? Siamo forse figli di un Dio minore?». Per non parlare poi [illegible] contraddizione per cui per i [illegible] portaborse i fondi si sono miracolosamente materializzati.

A rinfocolare la polemica c'è inoltre la scoperta che 30 dei 100 candidati si [illegible] messi in regola per partecipare al concorso proprio nei giorni dell'approvazione della legge regionale che lo istituiva. Per poter appartenere alla schiera dei 100 privilegiati era infatti [illegible] rio risultare dipendenti a tempo determinato (e [illegible] semplici collaboratori) a partire dall'11 maggio 2004, giorno in cui è stato deliberato il concorso. E così, guarda caso, Barbara D'Ambrosio, figlia dell'ex [illegible] alla sanità Antonio D'Ambrosio, An, è stata assunta il 30 aprile. Stessa data per il vicesindaco diessino di Condove, Cristina Galatà. Due collaboratori dell'assessore Racchelli hanno regolamentato la loro posizione, rispettivamente il 27 aprile e il 5 maggio.

Coincidenze? Il consigliere regionale di Rifondazione comunista Mario Contu, che ha sollevato il caso, è convinto di no: «È vergognoso aver fornito una corsia preferenziale a queste persone - dice - mentre molti altri dipendenti precari non hanno la possibilità di ottenere un contratto a tempo indeterminato con la scusa che non ci [illegible] i soldi. Siamo di fronte a una vicenda paradossale in cui vengono penalizzati i soliti figli di nessuno, gente che si difenderà solo con il proprio lavoro e la propria professionalità».

Gente che ha un nome e un volto. Come Cristiano Digilio, architetto, 34 anni, precario da tre. «Guardi, [illegible] voglio fare [illegible] personale, nelle [illegible] altri 27 colleghi. Non ce l'abbiamo certo con i 100 portaborse. Solo che ci [illegible] po' sviliti di fronte a questo doppio binario: da una parte c'è chi ha la possibilità, giusta per carità, di rivendicare il posto fisso. Dall'altra parte però ci sono quelli ai quali questa opportunità viene negata. Perché?».

All'amarezza e alla frustrazione si aggiunge, come non bastassero queste, anche la paura. «Temiamo ripercussioni sul lavoro - prosegue Digilio - perché le [illegible] considerazioni possono infastidire quelli che contano». Preoccupazione condivisa anche da Patrizia Lorenzato, impiegata amministrativa, 37 anni, precaria da 6. «A luglio scade il nostro contratto biennale - precisa -, dovremmo ottenere una proroga. Speriamo di non essere puniti. Sia chiaro che noi non vogliamo fare la guerra ai 100 portaborse, [illegible] semplicemente ottenere giustizia anche per noi. Loro sentono di meritare il posto fisso? Bene. Anche noi. Peccato però che nessuno, almeno per ora, ci abbia aiutato».

SENTI CHI PARLA

Sua figlia - Valeria Giordano, 22 anni, che si divide tra l'impegno di consigliere al Comune di Rivoli e alla Provincia e il lavoro alle politiche giovanili della Margherita - è una dei 100 portaborse per cui è stato previsto un concorso ad hoc. Lui, Costantino Giordano, consigliere regionale della Margherita, interverrà oggi alle ore 15.30 - all'Itis Avogadro di via Rossini 18 - all'incontro «Emergenza lavoro in Piemonte». Condizione che riguarda Giordano molto da vicino.



Cristiano Di Gilio, una vita da precario

IERI NUOVA UDIENZA A VERBANIA

Inchiesta [illegible] [illegible] i segreti [illegible] un «corvo»

Alberto Gaino

inviato a VERBANIA

«Quando mai che mi ha fatto entrare». Comincia così l'intercettazione 1729 del fascicolo «Racchelli». Un signore non identificato dalla polizia giudiziaria parla con Antonio Bruno (uno dei due protagonisti dell'affaire finanziamenti regionali in cambio di forniture di aziende dell'assessore regionale). La microspia [illegible] capta la conversazione sulla Porsche del secondo. Bruno prosegue la conversazione con una bestemmia e aggiunge: «Guarda, per fare un favore all'Ettore». L'altro: «Per aiutarlo... mi ha immediatamente [illegible] nella mer...a (i puntini questa volta sono nostri) [illegible]... [illegible] il tranquillo...». Bruno: «Non poteva neanche...». L'altro: «E ho capito però... meno male che nel mio piccolo... dal primo settembre è a casa...». Bruno: «Euro, [illegible]. L'altro: «... il... bene o male... quindi 3 milioni secchi per la Patrizia se li è messi in tasca con il bocia che è lì a 800 euro... quelli di Cannobio... io ho speso a martellate...». Bruno: «Io non capisco... non capisco anche l'Ettore». L'altro: incomprensibile. Bruno: «La prossima volta non è più così». L'altro: «Poi?... [illegible] mica dell'Ettore avere della gente così... che [illegible]... a beh...»...

All'udienza [illegible] l'avvocato Ferdinando Brocca ha contestato questa trascrizione (insieme ad una seconda intercettazione che riguarderebbe il bilancio di Villa Patrizia) chiedendo al giudice di poter produrre una sua consulenza fonica: «Pa[illegible] non è la Villa Patrizia di Cannobio al centro delle accuse sul presunto patto corruttivo fra il mio cliente e Ettore Racchelli. Quelle parole non sono state proprio pronunciate e noi lo proveremo. Il signor x non è chi pensa il pm. Quelli di Cannobio [illegible] proprio chi siano, di sicuro non l'ex sindaco Albertella e il figlio, qui imputati». Il gup Luigi Montefusco aveva già respinto una precedente istanza del legale, di inutilizzabilità in blocco delle attuali trascrizioni. Si è riservato di decidere sull'ultima eccezione. Dovesse accoglierla, potrebbe disporre una perizia fonica super partes e si allungherebbero i tempi dell'udienza preliminare. In quel caso, [illegible] dovrebbe dare [illegible] ad un'eventuale candidatura alle prossime elezioni. A meno che non voglia presentarsi da imputato di corruzione e truffa.



Ettore Racchelli

Per il momento si fa pretattica: l'assessore «nudo» (ha perso le sue pesanti deleghe) annuncia tramite l'avvocato Cesare Zaccone di volersi presentare in aula il 9 febbraio (prossima udienza) a rendere «dichiarazioni spontanee», seguito a ruota dal cognato Carzola e dalla collaboratrice Francioli. Coinvolti nell'inchiesta per il [illegible] di favoreggiamento personale (il primo risponde pure di truffa aggravata) nei confronti di Racchelli, a loro il pm Fabrizio Argentieri attribuisce la responsabilità di un falso [illegible] dell'assemblea dei [illegible] Crs (una delle aziendi fornitrici di arredi a [illegible] Patrizia) in cui a Racchelli era [illegible] attribuita l'ottima intenzione di evitare ogni conflitto di interessi: [illegible] forniture ad aziende turistiche finanziate [illegible] assessorato. Peccato che nel giorno e all'ora della presunta riunione Ettore Racchelli si trovasse su un aereo. Un argomento forte per l'accusa.

La data della «contraffazione» (4.11.2003) corrisponde al periodo in cui a Villa Patrizia cominciano a [illegible] gli arredi Crs i camion della ditta e si diffondono i mormorii sui rapporti più che amichevoli fra Bruno e l'esponente di Forza Italia. Fra i 97 testimoni dell'inchiesta c'è anche chi si è presentato spontaneamente a denunciare l'affaire. Nel frattempo sono fioccati gli anonimi: [illegible] in tutto. Il primo, recapitato alla procura di Verbania nel luglio 2003, anticipava le successive scoperte del pm: Villa Patrizia, Villa Badia, i [illegible] occulti (per il pm: Racchelli, l'ex sindaco di Cannobio [illegible] il figlio), finanziamenti pubblici in cambio di forniture private [illegible]. Pare che Argentieri stia ancora cercando di identificare l'informatissimo sconosciuto che ritiene [illegible] intimo del duo Racchelli-Bruno. Senza grandi speranze. Chi potrebbe sapere dice: «Siamo in riva al Lago Maggiore. Brezze e sussurri. Il contesto della provincia è sempre quello raccontato da Piero Chiara nei suoi libri».

Specchio [illegible] tempi

«I disagi [illegible] sono solo dei pendolari diretti a Milano» - «Scattano i controlli sui phone-center» - «Presto [illegible] piemontese per i turisti sul [illegible]» - «Ignorati i "bed & breakfast"?» - «Viva l'italiano»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rendere noto un aspetto poco chiaro della promozione di Trenitalia per i pendolari della tratta Torino-Milano. In seguito ai vari ritardi e disagi che i pendolari hanno subito negli ultimi mesi, Trenitalia, in accordo [illegible] la Regione, ha garantito i treni intercity gratis ai pendolari che mostreranno al bigliettaio l'abbonamento mensile dei mesi di gennaio e febbraio.

«Questa cosa è stata molto pubblicizzata, [illegible] non è mai stato detto che vale solo per i pendolari diretti a Milano da Torino, Vercelli e Novara. Dunque chi viaggia tutti i giorni con destinazione Vercelli e Novara (sedi per altro dell'Università del Piemonte Orientale, con molti dipendenti in arrivo da Torino) non può beneficiare di questa promozione, pur subendo tutti i giorni i disservizi di Trenitalia (ritardi, mancanza di riscaldamento ecc.) alla stessa stregua dei viaggiatori diretti a Milano».

Daniela Angotti

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore segnalava la necessità di intervento per regolarizzare la situazione [illegible] Phone Center. Desidero informare che la nostra Città, tra le prime in Italia, ha introdotto modalità nuove ed importanti relative a questo tipo di attività. In primo luogo [illegible] previsto, nel Regolamento di Igiene, interventi strutturali sugli ambienti, dando un anno di tempo per i relativi adeguamenti.

«Trascorso questo periodo di moratoria, partiranno i controlli. In secondo luogo ha disciplinato l'orario di apertura (massimo 13 ore giornaliere entro le [illegible] 20 della sera). I controlli, in questo caso, [illegible] cominciati la scorsa settimana. Sono stati oltre un centinaio, in tutte le circoscrizioni cittadine, [illegible] violazioni accertate e sanzionate».

Mauro Famigli

La direzione di Gtt ci scrive:

«Leggiamo l'apprezzamento di una cliente del Ristocolor sul nuovo servizio attivato per offrire a cittadini e turisti la possibilità di visitare Torino durante la cena a bordo di un tram. L'iniziativa sta riscontrando interesse e registra [illegible] stantemente il tutto esaurito.

«Ben [illegible] anche le osservazioni che ci aiutano a soddisfare i gusti della clientela: [illegible] quindi sicuramente [illegible] dei giudizi sulla quantità [illegible] cibo e sul tipo di musica.

«Desideriamo infine informare che le serate sono organizzate sempre in modo diverso e sovente a tema, sia con riguardo alla [illegible] sia all'intrattenimento; quest'ultimo può prevedere o no la musica, che ogni volta è di genere differente. Poiché il nostro pubblico è torinese e non, pensiamo che l'accompagnamento musicale alla cena possa comprendere canzoni di ogni tipo. A breve è comunque già prevista una serata a tema specificamente piemontese [illegible] per cibi, bevande e [illegible]».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Avendo intenzione di avviare l'attività di Bed & Breakfast presso la mia abitazione, mi sono informata ed ho saputo che la Regione Piemonte ha finanziato questo tipo di iniziative per due anni consecutivi ma nello scorso anno e, si presume [illegible] anche nel 2005, [illegible] sono usciti e non usciranno bandi per [illegible] Bed & Breakfast. [illegible] non [illegible] detto di potenziare la ricettività turistica in vista delle Olimpiadi [illegible] 2006?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte delle migliaia di persone che hanno deciso di prestare la loro opera come volontari nell'organizzazione olimpica Torino [illegible]. Avendo dato la mia disponibilità già per gli eventi sportivi del 2005, [illegible] avuto [illegible] di [illegible] di [illegible] entrato in un'organizzazione dove cortesia, simpatia, collaborazione e [illegible] sono di casa, e di questo mi sento gratificato.

«Un fatto però mi è dispiaciuto e mi ha amareggiato e cioè: all'interno dell'organizzazione la lingua italiana è stata sostituita dalla lingua inglese al punto che il prospetto scritto indicante i turni di servizio mi è stato dato in inglese (sono volontario italiano in Italia). Le comunicazioni al pubblico, al Palavela, sono state date prima in inglese e poi in italiano. Questo [illegible] succede in [illegible] mondo.

«Come [illegible] le persone di buon [illegible] penso [illegible] sia importan[illegible] la lingua inglese, ma dal conoscerla al sostituirla all'italiano ce ne passa.

«Una [illegible] ancora: [illegible] non è il francese la lingua ufficiale dei giochi olimpici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ECONOMIA E FINANZA

L'Ue [illegible] sugli [illegible] di Stato

Inizia bene il 2005 [illegible] fondi comuni di [illegible] to che, a gennaio hanno registrato una raccolta positiva per +720 milioni di euro e un patrimonio di 541.830 milioni euro. Gli obbligazionari hanno trainato il saldo complessivo con un attivo boom: +1.520 milioni. Male gli azionari -670 milioni. Bene i flessibili [illegible] milioni e gli hedge fund + 230 milioni

[illegible]	MIBTEL	ALL STARS	[illegible]
31.537 (-0,08%)	24.282 (-0,05%)	11.424 (+0,32%)	1,3001 (1,3061)
V L M M G	V L M M G	V L M M G	V [illegible]

Più ricavi nei conti Italcementi

Italcementi ha chiuso il 2004 [illegible] una crescita dei ricavi del 5,7% a 4527,8 milioni di euro (+7,1% a parità di perimetro e [illegible] con un aumento del 5,1% a 1095,9 milioni nel solo quarto trimestre, mentre il risultato operativo è previsto «in miglioramento rispetto al 2003 grazie al positivo andamento delle attività» e il risultato è atteso a un livello «moderatamente superiore» all'anno precedente.

LE TRATTATIVE CON GM SUL PUT SONO IN FASE DI STALLO

Montezemolo: faremo valere i nostri diritti

Il presidente Fiat: «Sono sereno, troveremo la soluzione migliore»

[illegible] Manacorda

[illegible]

«Siamo assolutamente convinti dei nostri diritti e della validità [illegible] put option. Sono sereno, sono fiducioso che si trovi la migliore soluzione per l'azienda, per gli azionisti e per i dipendenti». Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo ribadisce la posizione del gruppo [illegible] nella controversia che lo oppone alla General Motors, mentre - a più di un giorno di distanza dal termine della «mediation» i due contendenti [illegible] in una sorte di limbo nel quale non è ancora chiaro quale potrà [illegible] l'esito della vicenda.

Dalla mezzanotte di martedì la Fiat può infatti esercitare l'opzione put che costringerebbe Gm ad acquistare il 90% di Fiat Auto, ma per il momento non si è mossa in questo senso. Dall'altra parte la casa di Detroit - dalla quale non è arrivato ieri alcun [illegible] alla situazione - potrebbe cercare di giocare d'anticipo o di rimessa e rivolgersi, prima o dopo l'[illegible]tuale esercizio della put, al tribunale di New York per chiedere che l'intero [illegible]ster Agreement - l'accordo firmato il 13 marzo 2000 tra le due case automobilistiche - venga considerato [illegible] più valido. Gm basa le sue argomentazioni su quelle che ritiene rotture contrattuali di Fiat: la cessione [illegible] 51% di [illegible] a un gruppo di banche da parte di Fiat Auto e l'aumento di capitale varato in passato per la holding olandese Fiat Auto BNv. Da Torino si è sempre risposto - lo si è fatto anche nel comunicato rilasciato mercoledì dopo il termine della «mediation» - che i due episodi citati da Gm non possono costituire in alcun modo una rottura del Master Agreement e che quindi l'opzione put è, come da accordi, valida ed esercitabile.

Della situazione cristallizzata, nella quale è possibile che si stia andando avanti con qualche contatto tra le parti in vista di un'ultima possibilità di soluzione, prende [illegible] anche Piazza Affari: il titolo Fiat chiude in ribasso dello 0,88% a 5,809 euro, dopo un mercoledì nel quale le vendite avevano picchiato pesante. E [illegible] che il mondo delle grandi banche italiane, che con Fiat ha un prestito convertibile in azioni per tre miliardi, aspetta di vedere quali saranno gli sviluppi. Mercoledì l'amministratore delegato di UniCredit Alessandro Profumo aveva ribadito la «grande fiducia» e l'«appoggio» nei confronti dell'amministratore delegato del Lingotto Fausto Marchionne e del management, ieri l'ad del Sanpaolo-Imi Alfonso Iozzo commenta: «Hanno detto che hanno staccato gli orologi, aspettiamo che li riattacchino».

Da Detroit non arri[illegible] in questo momento alcun segnale. Ma non è un mistero che all'interno della Gm [illegible] quale ha deciso il 16 dicembre scorso di aprire la procedura di «mediation» contro la Fiat, coesistano due anime diverse: quella di Rick Wagoner, [illegible] protagonista [illegible] al [illegible] posto delle due squadre manageriali che firmarono il Master Agreement cinque anni fa e quindi probabilmente propenso a chiudere in modo concordato la diatriba con Fiat, e quella rappresentata invece dal direttore finanziario John Devine che mantiene invece una linea rigida. Difficile, in queste condizioni, capire se e quando ci sarà una svolta: da una parte il superamento della data del 2 febbraio, carica di significati proprio per il termine della «mediation» potrebbe consentire contatti più tranquilli, senza l'assillo di una scadenza pubblica; dall'altra se non [illegible] in tempi relativamente brevi segni di qualche dialogo una delle due parti dovrà decidere di muoversi in altro modo.

Il [illegible] è comunque, come è naturale, anche all'attenzione del mondo politico e del governo. Se mercoledì il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato netto nell'escludere qualsiasi ipotesi di intervento pubblico, e ieri le sue parole sono state riprese anche dal viceministro alle Attività produttive Alfonso Urso, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, sostiene che «l'Italia non può fare a meno dell'industria automobilistica, perchè questo sarebbe un colpo gravissimo e quindi la politica non se ne può lavare le mani».

DALL'ACCORDO ALLA ROTTURA

13 MARZO 2000
Il "general agreement" è firmato a Milano. A General Motors va il 20% di Fiat Auto, Fiat spa entra al 5,15% in GM. Fiat può cedere il restante 80% a GM tra il 2004 e il 2009 (put option)

LUGLIO 2000
Nascono due joint-venture paritetiche: per cambi e motori ("Powertrain") con sede a Torino, per acquisti comuni con sede a Ginevra

16 LUGLIO 2002
GM svaluta la sua quota in Fiat Auto da 2,4 miliardi a 200 milioni di dollari

21 DICEMBRE 2002
Merrill Lynch compra l'intera partecipazione di Fiat in GM per 1,16 miliardi di dollari

28 FEBBRAIO 2003
Fiat Auto opera un aumento di capitale da 5 miliardi di [illegible]
GM non sottoscrive

MARZO 2003
Fiat cede il 51% di Fidis alle banche creditrici. Standard & Poors declassa il suo rating

MAGGIO 2003
GM esprime dubbi [illegible] put option

26 OTTOBRE 2003
Rinvio del periodo di esercizio del put: diventa 24 gennaio 2005-24 luglio 2010

16 [illegible] 2004
Gli americani aprono la "mediation", procedura prevista in [illegible] di disaccordo. Contestano l'aumento di capitale e la vendita di Fidis

[illegible] 2005
Si proroga il termine della mediazione fino ad inizio febbraio

2 FEBBRAIO 2005
S[illegible] IN [illegible] A NEW [illegible]



Il presidente della Fiat Luca Montezemolo

CONTI 2004 DELLE MACCHINE AGRICOLE FIAT

Il gruppo Cnh miete utili e prepara [illegible] altro anno nel segno della crescita

Vanni [illegible]

Paolo Monferino se ne va all'Iveco, ma prima di lasciare Cnh presenta i conti di un 2004 lusinghiero per il colosso del gruppo Fiat che costruisce trattori e macchine agricole ad alto livello di specializzazione. L'utile netto ha toccato i 125 milioni di dollari, con un vero balzo in positivo rispetto ai 157 milioni di perdite fatti segnare nel 2003. Escludendo gli oneri di [illegible] e al netto delle tasse, invece, l'utile risulta a [illegible] 193 milioni di dollari, contro i 30 dell'anno precedente. Un miglioramento decisamente superiore alle attese ed ottenuto, come viene sottolineato con soddisfazione in casa Cnh, nonostante il calo nelle vendite di macchinari agricoli che ha fatto registrare l'ultimo trimestre dello scorso anno, dovuto principalmente alla riduzione di stock in [illegible] America. Per quel che riguarda i ricavi netti l'aumento è stato del 15% nei confronti del 2003 e l'ammontare finale è stato di 11,6 miliardi di dollari.

«Chi lavora in Cnh può essere orgoglioso di questi risultati, ottenuti nell'anno in cui si sono concluse [illegible] successo le iniziative relative alla fusione», ha commentato l'ingegner Monferino, che ha anche avvertito: «Ci attendiamo nuove sfide all'orizzonte, in larga misura dovute alla crescita del costo di alcune materie prime, soprattutto l'acciaio, ed al rallentamento di alcuni mercati principali, siamo però in condizioni di affrontare queste sfide da una posizione rafforzata da ci si può aspettare un'ulteriore crescita in termini di ricavi e di utile nel 2005».

Per i ricavi l'aumento previsto per l'anno in corso è del [illegible] e, nel primo trimestre, si [illegible] il conto che il risultato netto prima dei costi di ristrutturazione sarà in linea con quello dello stesso periodo dell'anno passato, nonostante, appunto, i recenti incrementi del costo dell'acciaio il minore livello di inventario. Cnh conferma anche l'obiettivo di generare efficienze per circa 500 milioni di dollari nel periodo 2005-2007. Questo mentre, grazie agli stabilimenti di produzione ed alle fonti di approvvigionamento dislocati in tutto il mondo, i risultati netti della società non saranno esposti eccessivamente all'effetto-cambi. Considerando complessivamente tutti questi fattori le previsioni sul fronte dei profitti indicano una crescita del 15% sul 2003.

I METALMECCANICI RITROVANO L'UNITÀ. MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA L'11 MARZO

I sindacati preparano lo sciopero

Richiamo al governo: c'è un deficit di politica industriale

Marina Cassi

TORINO

Una assemblea di delegati dell'auto, affollata, tesa e preoccupata ha deciso per l'11 marzo [illegible] sciopero della Fiat auto e dell'indotto. Ci sarà anche [illegible] manifestazione nazionale a Roma che si concluderà a Palazzo Chigi o al Ministero delle Attività produttive per sollecitare il governo a occuparsi della crisi dell'auto e a sostenere il rilancio del settore.

E entro il 18 febbraio, quando si inizierà in alcuni stabilim[illegible] periodo di cassa integrazione, sono programmate altre quattro ore di sciopero con manifestazioni a livello territoriale. [illegible] corso dell'assemblea alcuni delegati - soprattutto di Mirafiori [illegible] Murru e Termini Imerese con Mastrosimone - hanno premuto affinchè la data dell'11 marzo, proposta in apertura dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, [illegible] anticipata al 18 febbraio «perchè nelle fabbriche, i lavoratori rischiano di non capire una iniziativa troppo [illegible] nel tempo». Alla fine si è trovata la mediazione delle ulteriori qu[illegible] di astensione dal lavoro a febbraio.

L'assemblea nazionale, fortemente voluta dal sindacato torinese, ha [illegible] deciso un inasprimento della [illegible] in questa fase appare più diretta verso il governo che contro l'azienda. Anche in questa scelta di uscire dagli stabilimenti e dalle città per andare a Roma è stato forte il ruolo dei metalmec[illegible] torinesi che, unitariamente, hanno coinvolto le segreterie nazionali.

Alla fine dell'incontro la sintesi di oltre quattro ore di dibattito è stata fatta dal segretario della Fiom, Gianni Rinaldini. Ha ricordato che «i dati di mercato di gennaio dicono che la quota Fiat continua a perdere consistenza»; su Fiat-Gm ha ribadito [illegible] auspicava il non accordo perchè è un ulteriore elemento di drammatizzazione della situa[illegible]. Quindi ha affrontato il tema dell'unità sindacale - che ha conosciuto dal 2002 a oggi un andamento altalenante - dicendo: «So che abbiamo alle spalle situazioni di divisione, spesso abbiamo assistito [illegible] contrapposizione di stabilimento a stabilimento. Ma oggi siamo in grado di mettere in piedi un'iniziativa unitaria». E ha anche annunciato l'ipotesi di uno sciopero generale di tutti i metalmeccanici contro crisi del settore e difesa dell'occupazione.

Stabilimenti e indotto fermi per quattro ore anche il 18 febbraio

All'assemblea è arrivato il saluto del segretario dei Ds, Piero Fassino, che ha scritto: «Con questo appuntamento torinese il sindacato pone un problema decisivo per il sistema Paese: se l'Italia può fare a meno di una sua industria dell'auto. Noi pensiamo di no e riteniamo che vada rilanciata una seria politica industriale per il Paese. L'industria dell'auto, in Italia, [illegible]. Il governo anche in questo caso ha fallito».

In apertura anche il segretario della Fim, Giorgio Caprioli, aveva affrontato il problema delle politiche industriali. «Poichè l'obiettivo primario è salvare questo [illegible] che è patrimonio industriale del paese, e poichè riteniamo che ci siano grandi problemi finanziari non possiamo escludere a priori alcuna possibilità di intervento». E spiegato: «Tra questi c'è anche l'intervento provvisorio dello Stato, compatibile con i vincoli europei. Non è l'unico perché potrebbero essercene altri, ma ciò che deve essere chiaro è che l'obiettivo deve restare la salvaguardia del settore». Il sindacato - che nei prossimi giorni incontrerà l'azienda che la scorsa settimana si è resa disponibile alla riunione - sollecita anche la riapertura del tavolo nazionale di crisi per affrontare complessivamente la situazione del settore.

Preoccupato il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo, che spiega: «Abbiamo l'esigenza che la questione legata alla put option si concluda presto anche perchè questa fase di stallo non fa bene alle joint venture». E aggiunge che «a questo punto credo che un coinvolgimento del governo diventi indispensabile». Anche il segretario Uilm, Tonino Regazzi, pur ritenendola l'ultima opzione possibile, ritiene che un eventuale intervento diretto del governo «non sia da escludere anche se è prioritario». E ribadisce: «La Fiat è l'ultima grande azienda in Italia, non dobbiamo perderla».

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE RODOLFO DE BENEDETTI SUL RUOLO DELL'ISTRUZIONE CONTRO LA CRISI DEL SISTEMA

Quando le aziende non si rinnovano i laureati emigrano

Casini: «Improprio parlare di declino». Gli economisti Faini e Sapir: «Modello industriale obsoleto»

Stefano Lepri

ROMA

L'Italia forma [illegible] laureati degli altri Paesi avanzati, però per chi si laurea non è facile trovare un buon lavoro: sta qui il circolo [illegible] del nostro declino. Così sostengono due economisti, Riccardo Faini e il belga André Sapir. La loro tesi è che il modello di specializzazione industriale italiano, di grande successo in passato, è diventato obsoleto; le nostre imprese, piccole e fondate su tecnologie ormai disponibili in tutti i Paesi emergenti, non richiedono molto lavoro qualificato; lo scarso incentivo a stu[illegible] e a prepararsi mantiene basso il livello medio di istruzione, che invece occorrerebbe alzare per passare alle nuove tecnologie.

Non a [illegible] il 7% dei nostri laureati si è spostato all'estero in cerca di un'occupazione adeguata agli studi compiuti; contro il 3,9% dei francesi e il 2,6% degli spagnoli. Gli immigrati che arrivano a casa nostra sono in media meno qualificati di quelli che si dirigono [illegible] Paesi ricchi. Insomma l'economia italiana soffre una [illegible] di lungo periodo, cominciata negli anni del crollo del vecchio sistema politico e aggravatasi poi; delle difficoltà di oggi non si può dare la colpa né all'economia mondiale, che va benissimo, né all'euro che non ha modificato le nostre condizioni di competitività, né al rincaro del petrolio che è troppo recente. E «Oltre il declino» era intitolato il grande convegno di ieri, organizzato dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, dove Faini e Sapir hanno svolto la prima delle relazioni.

Affermare che l'economia italiana è in declino non è dunque [illegible] forzatura politica (del [illegible]tro-destra quando era all'opposizione nella passata legislatura, del centro-sinistra nell'attuale), ma, secondo molti economisti intervenuti, una realtà. Quella parola [illegible] mai piaciuta alle massime autorità dello Stato; il presidente della Repubblica nel messaggio inviato al convegno invita a «potenziare gli investimenti nelle infrastrutture e nella ricerca rafforzando il circuito virtuoso del lavoro di squadra fra istituzioni, [illegible]ema imprenditoriale e finanziario, università ed enti di ricerca». Il presidente della Camera Pierferdinando Casini, che ha aperto i lavori, sostiene che «parlare di declino è improprio, e può essere danno[illegible]o che «serva a reagire, a spingere e a fare per muoversi oltre».

Per non scoraggiarsi occorre potenziare l'istruzione e la ricerca; [illegible] mercati dei capitali più efficienti, che spostino il risparmio verso i settori in crescita, e ammortizzatori sociali per favorire il passaggio dai vecchi lavori ai nuovi lavori. Non è causa del declino la liberalizzazione dell'economia lasciata a metà, ma le condizioni del Paese migliorerebbero molto portandola a termine; per esempio, secondo Carlo Scarpa, professore di economia industriale a Brescia, le rendite di monopolio garantite all'Eni sul gas naturale e all'Enel per l'energia elettrica [illegible] una tassa occulta su cittadini e imprese, a vantaggio del Tesoro e degli azionisti privati di queste aziende.

Cruciale sarà il ruolo dell'università. Ma non si andrà lontano se l'università continua a funzionare come un pezzo di pubblica amministrazione, «dove la meritocrazia non è applicata» ha detto il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli. I migliori vanno all'estero: italiani sono il 4% dei docenti di economia a Harvard [illegible] a Chicago, il 7% alla London School of Economics. Tra i suggerimenti dei relatori: [illegible] il valore legale dei titoli di studio; consentire alle università di ottenere liberamente finanziamenti dai privati; differenziare le paghe dei docenti; abolire i concorsi.

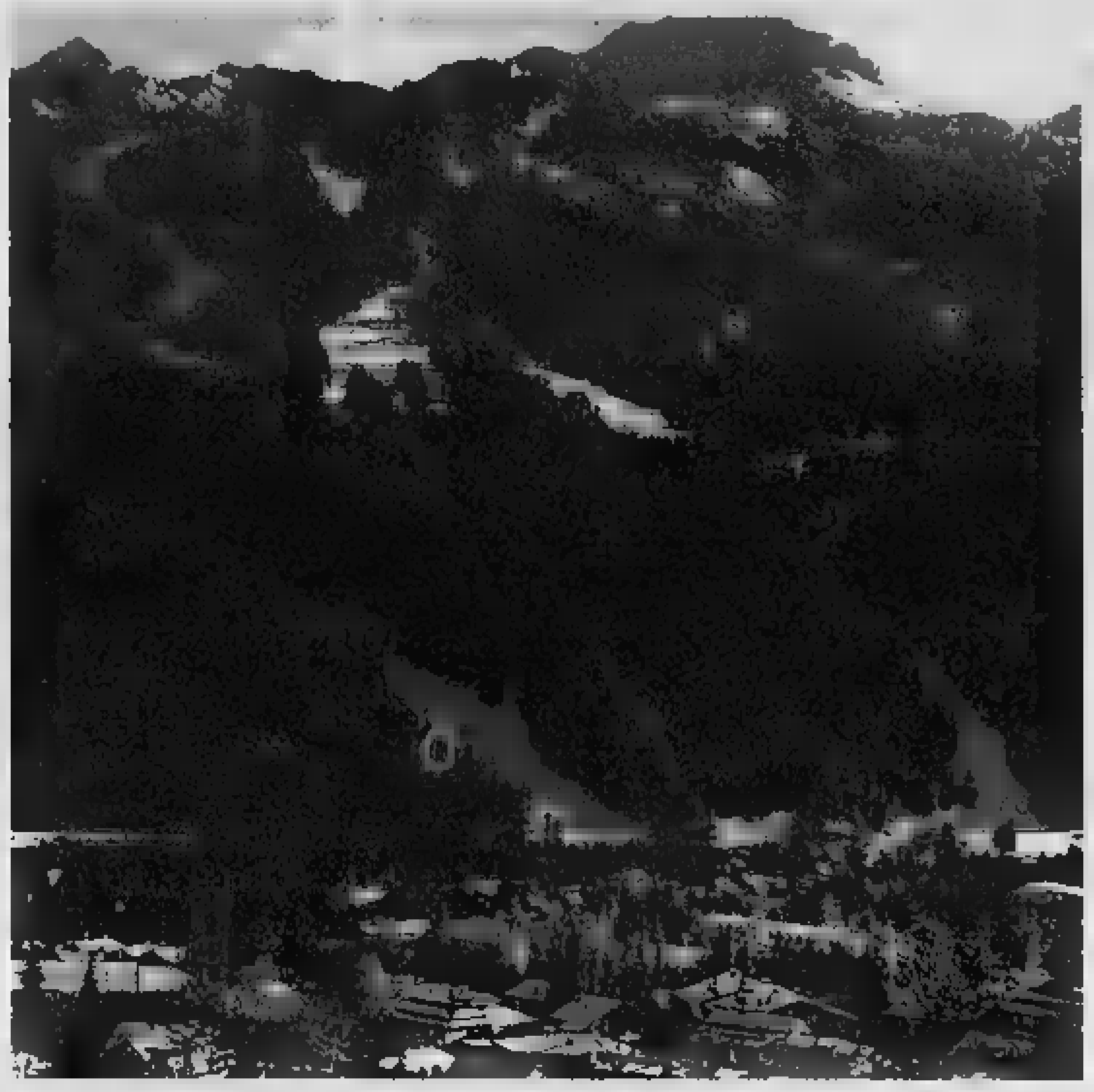


Pierferdinando Casini

Sino a sabato sera al lavoro artisti provenienti da tutto il mondo

Opere d'arte, ma di ghiaccio

A Bardonecchia di scena «Neve d'autore»



A Bardonecchia la scultura è di casa: è dal primo febbraio, infatti, che artisti provenienti da tutto il mondo si stanno cimentando nella stazione sciistica piemontese per la quarta edizione del concorso internazionale di sculture «Neve d'Autore», e stanno trasformando bianchi cubi in forme fantastiche facendo sognare tutti coloro che per un momento si soffermano a guardare il lavoro di questi fantastici artisti.

Da quest'anno, grazie alla presenza di artisti provenienti da Russia, Canada, Messico, Francia, Lituania, Francia e Italia l'appuntamento di Bardonecchia è inserito nel calendario che l'Associazione Internazionale Scultori Neve e Ghiaccio ogni anno redige e diffonde in tutto il mondo.

Per questa edizione la sede delle sculture è stata spostata nella zona dell'ingresso in Bardonecchia, (nella foto di John Scarafiotti una veduta degli impianti) nei pressi della rotonda dell'Ufficio Informazioni ATL2 Montagnedoc. Un modo singolare per dare il benvenuto a tutti i cittadini, visitatori ed ospiti di Bardonecchia.

Gli artisti hanno cominciato a creare le loro opere ieri sotto gli occhi curiosi di decine e decine di spettatori che possono assistere alla vera e propria realizzazione che si protrarrà fino a sabato, data per la quale gli autori dovranno terminare le loro creazioni. In quella occasione, alle 17, una giuria composta da artisti e critici d'arte decreterà il vincitore, ma anche i visitatori potranno esprimere la loro preferenza sulla scultura più bella con una scheda che troveranno sul posto. Tra gli spettatori votanti saranno estratti dei simpatici premi. L'esperienza di modellare una materia così effimera come la neve è assolutamente unica ed indimenticabile, e fa parte del vissuto da bambino di ognuno di noi: è per questo che, parallelamente al Concorso, sarà attivo un Laboratorio Sperimentale di sculture su neve riservato ai più piccoli, durante il quale gli stessi artisti coinvolgeranno i ragazzi in questa affascinante attività, lieti di poter spiegare le tecniche e i segreti del proprio lavoro. A questo punto non resta che salire in valle e ammirare di persona queste autentiche opere d'arte, ricordando che per ogni informazione è possibile contattare l'Atl Montagnedoc al 0122/99032

TECNICA E ARTISTI

COME MODELLARE UN CUBO DI 3 METRI

La preparazione di un concorso di scultura su neve richiede il coinvolgimento di risorse umane e mezzi meccanici. Prioritario è l'approvvigionamento della materia prima, la neve, preferibilmente artificiale in quanto si compatta meglio nelle casseforme.
L'operazione di riempimento avviene «sparando» con una fresa la neve che così si compatta. Una grossa gru solleva poi questa improbabile formina lasciando sul suolo un bel cubo bianco. Nella quasi totalità dei concorsi a carattere internazionale le forme di neve da lavorare misurano almeno 3 metri di lato per un volume, quindi, di 27 metri cubi.
L'evento culmina con la premiazione delle squadre che si aggiudicano tre premi, quello della critica, quello del pubblico (che può votare la scultura che preferisce con apposite schede) e il premio degli artisti.

GLI AUTORI E LE OPERE

Natalia Chistyakova (Mountain descent). Russa, in squadra con Tatiana Akimenko.
Martial de Courval (Perseverer). Canadese, in squadra con Roger de Courval.
Eduardo Waxemberg (Preghiera del monte). Argentino, scultore autodidatta. In squadra con Damian Gonzales
Catherine Mamet (Ronde joyeuse). Francese, in squadra con Dominique Lemaire.
(Traguardo) Autodidatta. In squadra con Alberto Capellino.
Gediminas Pleiuras (Time) Lituano, in squadra con Vida Insodiene.
Thomas Queoff (Transient intermingling) Americano, in squadra con Michael Martino
Felice Rosa (Marin manovelle) Autodidatta, in squadra con Margherita Melano.
André Rouch (Harmonie) Francese, in squadra con patrick Guisdz.
Jorge de Santiago (Meta) Messicano, in squadra con Claudia Sanchez Cueva.

English in Italy, l'alternativa ai soggiorni estivi in Inghilterra per i ragazzi da 6 a 14 anni

L'inglese? Si studia meglio in vacanza

E per gli adulti appuntamento sulle nevi olimpiche

Nella vita, unire l'utile al dilettevole è il sogno di tutti. Poter trascorrere una magnifica vacanza e nel contempo fare amicizie, socializzare e imparare qualcosa di nuovo, potrebbe essere un'esperienza indimenticabile per i nostri ragazzi. Eppure il sogno può diventare realtà grazie a «English in Italy», organizzazione di vacanze studio in Italia con sede a Torino, Corso Ferrucci 15 - tel. 011.4333723 - che da un decennio è il punto di riferimento per tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni desiderosi di divertirsi, ma allo stesso tempo di apprendere la lingua inglese.

Una alternativa «tutta italiana» al classico soggiorno-studio in Inghilterra, una formula che ha indubbi vantaggi: al termine dell'anno scolastico, i genitori potranno infatti impegnare i loro figli, per una o più settimane, in un'attività utile e divertente, senza il disagio di un'eccessiva lontananza dalla famiglia.

Tre le località scelte quest'anno da «English in Italy» nei mesi di giugno e luglio: per chi ama la montagna, Antey André in Valle d'Aosta presso Dei Roses e Pragelato in Piemonte presso il Villaggio Kinka; per chi preferisce il mare, Noli in Liguria, presso la residenza balneare del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri con spiaggia privata. In questi centri i ragazzi potranno alternare lezioni di inglese da insegnanti madrelingua a sport e divertimento sotto l'assistenza di esperti istruttori e animatori e con la presenza di un medico 24 ore su 24.

Il tutto a costi decisamente inferiori a quelli di un soggiorno oltre Manica. Un test d'ingresso, fatto all'arrivo, inserirà i partecipanti nel corso più adatto alle loro conoscenze linguistiche: tre ore di lezione al giorno, suddivise in due tempi separati da intervallo e un'ora di animazione in lingua.





E al pomeriggio, equitazione, tennis, calcio, arrampicata, tiro con l'arco, ponte tibetano, escursioni, vela e windsurf. Ma c'è di più, anche alla sera le attività in lingua inglese continuano: teatro, musiche, cartoni animati e giochi intrattengono i ragazzi sotto la continua sorveglianza degli animatori e degli assistenti «English in Italy». Dieci anni passati quindi ad insegnare l'inglese ai più giovani. Ma proprio per questo «English in Italy» da quest'anno presenta una novità assoluta, questa volta dedicata ai maggiorenni: «Sport e Inglese sulle nevi olimpiche» dal 27 febbraio al 5 marzo o dal 6 al 12 marzo.

Una settimana bianca diversa dedicata a un cliente adulto, nell'incantevole zona di Pragelato, a due passi dal Sestriere, ospiti di confortevoli chalet del villaggio Kinka, con camere da due a quattro letti tutte dotate di servizi privati. Dopo una giornata trascorsa sulle piste seguiti (se si vuole) da qualificati maestri di sci, si potranno alternare piacevoli ore trascorse nelle fumanti acque di una piscina a stimolanti lezioni di inglese. I corsi, dal livello principianti a quello avanzato, si svolgeranno dalle 17 alle 18,30 e dalle 18,30 alle 20 privilegiando soprattutto la conversazione per migliorare la capacità a comunicare nella lingua inglese.

E alla sera, per premiare gli sforzi dei partecipanti, ecco una degustazione di piatti tipici della vallata nel caratteristico ristorante del villaggio. Per chiudere in bellezza, poi, niente di meglio di due chiacchere accanto al camino. Non mancheranno passeggiate a cavallo, pattinaggio sul ghiaccio, quad su pista, danze scozzesi e una serata in un villaggio pellerossa riscostruito fedelmente. Una magnifica avventura quindi: non viverla sarebbe davvero un peccato.





MAROTTA

IL TIBET E' ARRIVATO A MONCALIERI

500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)







Hisfahan 240x160 € **3.200**,00 Persiano 300 x 200 € **390**,00 Herati 130x90 €**59**,00 Uzbek 300x200 € **1.100**,00 Uzbek 300x200 € **790**,00



Ziegler 300x200 € **1.300**,00





Persiano 250 x 150 € **290**,00

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.



A MONCALIERI APERTO DOMENICA E FESTIVI

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

® DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri (To) Tel. 011 64 67 427

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

siamo anche in:

P. S. Carlo, 209 Torino Tel. 011 517 25 84

CONCORSO LETTERARIO

Bandito il premio «Piero Ravasenga»

■ Sono oltre [illegible] i bandi di concorso inviati in tutta Italia per la 15ª [illegible]e del premio letterario «Piero Ravasenga» e del premio speciale riservato [illegible] giovani intitolato a N[illegible] Triulzi. Gli elaborati inediti dovranno essere inviati [illegible] il 31 [illegible] all'Ancol in via Roma 34 a Casale. Due le sezioni: lingua italiana [illegible] lingua piemontese, oltre alla sezione giovani con meno di 18 anni. La premiazione sabato 28 maggio al salone Tartara. [r. sa.]

SULLA VILLANOVA - BALZOLA

Ferito in un incidente guarirà in trenta giorni

■ Ne avrà per [illegible] giorni Francesco Aspero, 36 anni, di Santhià, che l'altra notte verso le 5 ferito in [illegible] incidente sulla Villanova-Balzola. Viaggia[illegible] su una Renault Clio con [illegible] bordo il concittadino Marco Mittino, 26 anni. L'auto, per cause in corso di accertamento, è sbandata finendo fuori strada. Sono intervenuti sanitari del 118, carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] i vigili del fuoco di Casale. [r. sa.]

ALL'OSPEDALE [illegible]


Oggi s'inaugura la nuova Tac a Casale

Oggi Ghigo [illegible] Casale per inaugurare la «Tac»

■ Oggi alle 14,30, all'ospedale Santo Spirito di Casale, sarà inaugurata, alla presenza del presidente [illegible] Regione Enzo Ghigo, la nuova «Tac» (tomografia computerizzata) [illegible] più di 2 milioni [illegible] 300 mila euro con un contratto [illegible] leasing. E' un apparecchio di ultima generazione, in dotazione in pochi ospedali italiani, che consente prestazioni all'avanguardia. Da tempo l'ospedale casalese [illegible] era sprovvisto [illegible] ciò procurava disagi e polemiche. [r. al.]

TRE DENUNCIATI

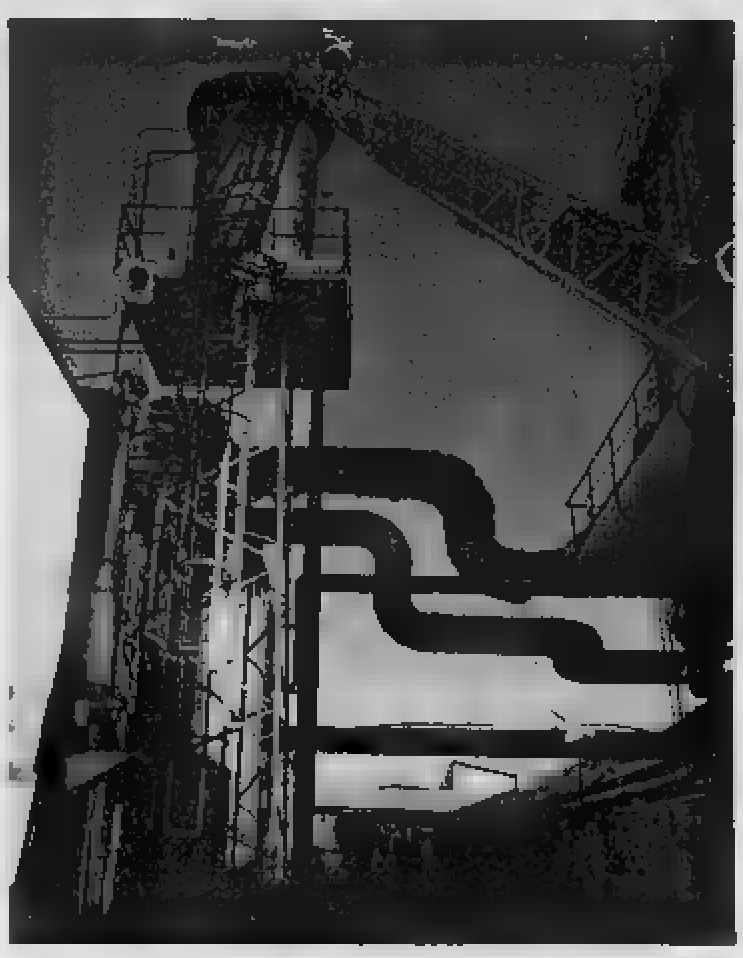
Furto di tombini stradali [illegible] quattro paesi

■ Nelle ultime settimane a Giarole, Occimiano, Mirabello e San Salvatore nella notte [illegible] spariti dalle strade una dozzina di [illegible] in ghisa. Al termine di una indagine, i carabinieri [illegible] Occimiano sono riusciti a identificare i presunti responsabili dei furti. E' così scattata una denuncia per furto aggravato ai danni [illegible] due alessandrini, mentre per un terzo l'accusa contesta è quella di ricettazione. [r. sa.]

CASALE, POTEVA AVERE CONSEGUENZE DRAMMATICHE L'INCENDIO DELL'ALTRO GIORNO ALL'IBL: E' ESPLOSA UNA CALDAIA, LANCIANDO OLIO IN FIAMME

«In quel rogo abbiamo rischiato di morire»

Distrutta un'autopompa dei vigili del fuoco






L'intervento dei vigili del fuoco con l'autoscala, i segni lasciati nella struttura [illegible] stabilimento dall'esplosione e il camion distrutto dal rogo innescato dalla pioggia di olio bollente in fiamme fuoriuscito [illegible] caldaia

CASALE MONFERRATO

«Alla prima esplosione, dall'alto è [illegible] di olio infiammato che è finito a terra, mentre la squadra era all'opera. Sono stati momenti di grande tensione, fumo, fiamme, per alcuni secondi non si è visto più nulla, le fiamme hanno raggiunto l'autopompa danneggiandola gravemente, poi ci [illegible] contati e per fortuna [illegible] aveva subito danni» è il [illegible] di [illegible] caposquadra del distaccamento di Casale che ripercorre l'intervento dell'altra notte allo stabilimento dell'Ibl di Coniolo, dove un incendio ha distrutto in parte la centrale termica dello stabilimento.

«E' un impianto idraulico con olio termico che lavora a 200 gradi - spiegano i vigili del fuoco -, nella [illegible] c'è stata un'anomalia con il surriscaldamento dell'olio e i tecnici dell'azienda hanno cercato [illegible] risolvere il problema internamente, poi verso le 5, visto che la situazione non migliorava, hanno chiesto il nostro intervento. E' stata così ridotta la temperatura dell'olio, che era salita a circa 400 gradi, e l'intervento sembrava essere risolutivo. Infatti [illegible] temperatura stava scendendo [illegible] la situazione era sotto [illegible]trollo, poi è successo l'imprevedibile, [illegible] aumento di pressione ha provocato l'esplosione del serbatoio, che è [illegible] 7-7 metri d'altezza, [illegible] il fuoco ha raggiunto la [illegible] dove stavamo operando, per fortuna senza raggiungere gli [illegible]. Poi una seconda esplosione, qu[illegible] volta dal basso, che ha divelto [illegible] portone». La zona del rogo è subito stata messa sotto seque[illegible] [illegible] sull'episodio sono in [illegible] accertamenti da parte [illegible] polizia giudiziaria dei vigili del fuo[illegible]. Sottolineano i pompieri: «Troppe volte le aziende cercano di risolvere internamente i problemi, il nostro consiglio [illegible] di allertare sempre e celermente i vigili del fuoco».

Intanto, per quanto riguarda la ripresa del lavoro all'Ibl, il dirigente Massimo Cenini annun[illegible] che «grazie all'impegno di tutti, oggi restano a casa solo una ventina di dipendenti su 180 e da lunedì ci sarà la ripresa del lavoro a pieno regime». [r. sa.]

LE BANCHE NON INTERVENGONO, DA IERI I 260 DIPENDENTI SONO DI NUOVO IN ASSEMBLEA PERMANENTE

Ovada, gli operai occupano la Mecof

«Promesse non mantenute, temiamo per i posti di lavoro»

OVADA

Torna a salire la tensione alla Mecof di Belforte, [illegible] dipendenti, altrettanti posti di lavoro nell'indotto, una produzione di attrezzature per la creazione di stampi [illegible] modelli per auto. [illegible]'industria con un mercato internazionale, [illegible] che [illegible] attraversando [illegible] crisi finanziaria. Si sperava che [illegible] situazione potesse essere sbloccata [illegible] l'intervento [illegible] banche, [illegible] con un impegno diretto della famiglia proprietaria. Invece ieri è arrivata la doccia fredda.

«La trattativa con le banche è precipitata - [illegible] Fausto Dacio, della Fiom Cgil -, ora questa azienda sta morendo e i 260 lavoratori stanno rischiando di perdere definitivamente il posto».

Così ieri l'assemblea dei dipendenti si è trasformata in permanente. Di fatto, una sorta di occupazione dello stabilimento. Ai sindacalisti è stato dato mandato di promuovere iniziative di lotta. Due settimane fa, era stata inscenata una manifestazione all'imbocco del casello autostradale dell'A26, con rallentamenti del traffico sulla rotonda d'accesso. La protesta era rientrata dopo un incontro con il prefetto Vincenzo Pellegrini, che [illegible] successivamente convocato la proprietà, ottenendo la promessa di un impegno nel rilancio [illegible] fabbrica e per il versamento degli stipendi arretrati. La seconda tranche dei salari in sospeso sarà pagata oggi, «ma - dice Dacio - questi rischiano di essere gli ultimi stipendi».

I sindacalisti hanno subito scritto una lettera a prefetto, sindaco, Provincia, Regione, chiedendo un intervento.

Intanto, sul mancato intervento [illegible] banche spara a zero Alberto Deambrogio, segretario regionale di Rifondazione comuni[illegible]: «La Mecof ha presentato [illegible] piano industriale che la impegna a un esborso in proprio di più di 2 milioni di euro per il rilancio e si è impegnata a cedere il 51% dell'azienda stessa alle banche se, riavviata la produzione, non rientreranno nella loro posizione [illegible]ditoria, perché allora [illegible] banche non concedono i finanziamenti promessi?». [m. fa.]


La protesta dei dipendenti Mecof il 25 gennaio sulla strada che porta al casello dell'A26

SCOPERTO DAI CARABINIERI

Casale, ladro di motorini a dodici anni

CASALE MONFERRATO

E' [illegible] segnalato al Tribunale per i minorenni di Torino [illegible] l'accusa di furto aggravato [illegible]tinuato. Si tratta di un ragazzino di 12 anni, residente in città, ch[illegible]do gli inquirenti sarebbe responsabile [illegible] furto di due ciclomotori a Casale e Balzola.

Gli episodi al centro dell'attenzione risalgono alla metà del [illegible] di dicembre. [illegible] città era stato rubato un motorino che era poi stato ritrovato davanti a un bar di Balzola, dove invece era sparito uno scooter, [illegible] alcuni testimoni avevano visto un raga[illegible] allontanarsi [illegible] bordo del motorino.

Dopo alcuni giorni, il proprietario del secondo ciclomotore rubato era stato contattato telefonicamente da una voce sconosciuta.

In sintesi, questo il tenore della telefonata: «Abbiamo trovato il motorino, domani matti[illegible] [illegible] portiamo [illegible] Oltreponte, sappia però che lo abbiamo pagato 100 [illegible]

Il balzolese aveva subito allertato i carabinieri della stazione [illegible] suo paese, che [illegible] già indagando sul furto.

La mattina successiva, all'ora stabilita, il monferrino si è trovato davanti a un bar del quartiere casalese, in attesa di vedere in faccia chi la sera prima gli [illegible] telefonato. [illegible] c'erano però anche i militari della stazione di Balzola, pronti ad intervenire. Dopo un'attesa di pochi minuti ecco comparire una ragazza in sella allo scooter rubato.

La giovane alla vista del balzolese ha avuto [illegible] attimo di esitazione, si trattava infatti di un suo ex collega di lavoro. [illegible] così ha restituito il [illegible] motociclo senza pretendere nulla in [illegible]bio, [illegible] sapere che in questo modo avrebbe anche evitato una denuncia per estorsione. Nei suoi confronti è però scattata la denuncia per ricettazione. I carabinieri infatti si sono pre[illegible] e hanno chiesto spiegazioni alla ragazza, F.F., 21 anni, abitante a Casale. La giovane è stata accompagnata in caserma dove ha spiegato che a commet[illegible] i furti sarebbe stato [illegible] ragazzino [illegible] 12 [illegible]. Il giovane è così stato convocato in caserma e poi segnalato alla Procura presso il Tribunale per i minorenni, anche se nei suoi confronti, visto l'età, non è possibile procedere. [r. sa.]

PROSEGUE L'OPPOSIZIONE AL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CARCARE-PREDOSA

Valle Erro, «corridoio» per Savona

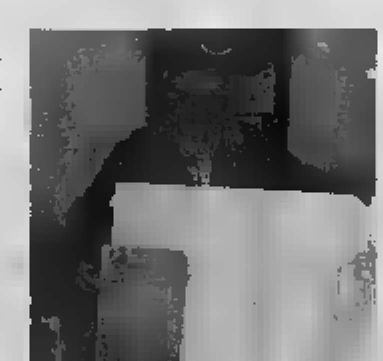
Oggi si discute della bretella, cent'anni fa si ipotizzava una ferrovia

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

«La Valle Erro, [illegible] al centro dell'attenzione per l'ipotizzata bretella autostradale Carcare-Predosa, era già [illegible] oggetto di uno studio di fattibilità per una [illegible] ferroviaria». Lo rende noto il geometra Claudinoro Torielli, già assessore ai Lavori pubblici di Acqui [illegible] attento cultore di storia locale.

«Nel 1900 venne pubblicato il progetto della ferrovia succursale Savona-Sassello-Cartosio e delle sue diramazioni [illegible] Acqui e per Alba e Torino. [illegible] studio [illegible] stato da me recentemente ritrovato. Il progetto prevedeva la realizzazione di una linea ferroviaria che [illegible] la Valle Erro, [illegible] un tracciato fra Acqui e Savona di circa 50 chilometri. Sarebbero state realizzate stazioni a Melazzo, Cartosio, Saquana, Miogliola, Sassello, Stella San Giovanni, Ellera e Albisola. Dopo la stazione di Cartosio provenendo da Savona, era prevista una diramazione verso Ponti per proseguire verso Alba e poi raggiungere Torino. La linea ferroviaria non vide mai la luce, anche per la successiva realizzazione delle linee Acqui-Ovada-Genova e Acqui-Savona via Cairo Montenotte».


Claudinoro Torielli con il progetto

Dal 1900 è passata molta acqua sotto i ponti e ora si torna a parlare di uno studio di fattibilità per una bretella autostradale in Valle Erro. «A mio parere - dice Torielli -, è l'ennesimo specchietto per le allodole per aviare il discorso dalla mancata apertura del casello autostradale di Predosa. In altre parole, ci vogliono far credere che per lo sviluppo di Acqui e dell'Acquese sia indispensabile la realizzazione di tale bretella autostradale, [illegible] basterebbe l'apertura del casello di Predosa. Evidentemente, vi sono molte resistenze in questo senso, anche se la legge prevede l'apertura di caselli all'intersezione di più reti autostradali».

Intanto in Valle Erro prosegue la raccolta di firme contro la realizzazione della bretella, mentre altre iniziative verranno messe in cantiere dal neonato comitato che si oppone all'opera.

SI TERRA' DOMANI AL GRAND HOTEL NUOVE TERME DI ACQUI SU INIZIATIVA DELL'ENOTECA DEL PIEMONTE

Una conferenza sulle molte anime della Barbera

E' il vino che rappresenta il 17% delle doc in regione [illegible] un quarto delle vigne

ACQUI TERME

E' annunciata come «Conferenza istituzionale [illegible] vino Barbe[illegible]. Si terrà domani dalle 17 al Grand hotel Nuove Terme, organizzata dall'Enoteca del Piemonte, con i due distretti dei vini e il patrocinio della Regione Piemonte.

Si discuterà del futuro [illegible] dei pilastri [illegible] vitivinicoltura piemontese: con le sue 6 principali doc la Barbera rappresenta [illegible] 17% della produzione di vini [illegible] denominazione piemontese e il vitigno è presente nel [illegible] della superficie a vigneto piemontese.

Annunciati come relatori: Ugo Cavallera, assessore regionale all'Agricoltura, Pier Domenico Gar[illegible], presidente di Enoteca d'Italia e del Piemonte, Flavio Accornero, presidente del Distretto Vini Sud Piemonte, Piero Sarasso, presidente Distretto Vini Alto Piemonte, Luigi Dezzani, presidente Consorzio Tutela Vini Asti e Monferrato, Marco Martino dell'assessorato all'Agricoltura, gli enologi Giuseppe Sicheri e Lorenzo Tablino, enologo. Modera Roberto Rabachin, direttore della rivista Il Sommelier.

«Barbera e Piemonte sono immediatamente accomunati dai consumatori - commenta Ugo Cavallera - Questo vino così diffuso, radicato nella storia, [illegible] tradizione e nell'economia del Piemonte, rappresenta anche un simbolo della sua riconoscibilità vitivinicola. Oggi "il" o "la" Barbera, con quasi 13mila ettari costituisce il 25% del Vigneto Piemonte. Un vino che, nelle sue diverse doc ha raggiunto livelli di qualità [illegible] peculiarità che hanno contribuito fortemente ad affermare [illegible] Piemonte [illegible] Regione leader nel settore vitivinicolo».

Pier Domenico Garrone, che proprio da Acqui ha lanciato l'of[illegible] per [illegible] Movimento [illegible] del vino in Piemonte, presenterà [illegible] progetto per la valorizzazione delle doc: Barbera, Dolcetto [illegible] Moscato, [illegible] vitigni autoctoni che [illegible] patrimonio competitivo sui mercati internazionali.

«La Barbera si può definire un vino di rinata immagine che va tutelata - dichiara Flavio Accornero - Sono d'accordo sull'idea del Consorzio che chiede per ogni bottiglia una fascetta regionale numerata in modo da favorire la rintracciabilità: dalla vigna alla cantina agli scaffali dei supermercati».

SONO CINQUE LE DOC PRINCIPALI

Coltivata in più di 12 mila aziende

■ Sono cinque le principali doc della Barbera in Piemonte.
[illegible] d'Asti doc: 5.735 aziende iscritte all'Albo vigneti, superficie [illegible] 12.748 ettari che produce in media 220.000 ettolitri.
Barbera del Monferrato: 2.561 [illegible] iscritte all'Albo vigneti, superficie vitata di 2.908,13 ettari che produce[illegible] media 85.000 ettolitri.
Barbera [illegible] doc: 2.140 aziende iscritte [illegible] vigneti, superficie vitata [illegible] 1.739,27 ettari che produce in media 75.000 ettolitri.
Piemonte Bar[illegible] 1.027 aziende iscritte all'Albo vigneti e una superficie [illegible] di 722,16 ettari che produce in media 105.000 ettolitri.
[illegible] Tortonesi Barbera: 524 aziende iscritte all'Albo vigneti, superficie vitata di 827 ettari con una produzione [illegible] di 8000 ettolitri.



Il Carnevale viene celebrato a Tortona e nel Tortonese con tantissime iniziative La festa è sentita in modo particolare a Vho: sono molteplici gli appuntamenti, tra cui, a conclusione delle manifestazioni, martedì pomeriggio, [illegible] distribuzione del Polentone realizzato con farina di mais «otto file»

Iniziative anche a Vho, Viguzzolo, Castelnuovo, Alzano, Garbagna, Villalvernia

Tortona si tuffa nel Carnevale

Al via domenica un intenso programma

TORTONA

Cominciano domenica, [illegible] città, i festeggiamenti per [illegible] Carnevale 2005.

Il Comune ha organizzato o patrocinato una serie di iniziative dedicate soprattutto ai bambini. Domenica, alle 15, allo Chalet Castello, un pomeriggio di festa con musica, giochi [illegible] balli per stare insieme; a partire dalle 14,30, all'oratorio [illegible] Luigi [illegible] Don Orione (nel piazzale dietro il Santuario della Madonna della Guardia), festa per grandi e piccini con distribuzione di polenta [illegible] salamini, pentolaccia, artisti di strada e giochi; alla Ludoteca di via Trento, alle 16, giochi e animazione per i più piccoli (0-5 anni). Sempre domenica pomeriggio, distribuzione di frittelle [illegible] cura [illegible] Pro loco Amici dell'Oasi-Paghisano nel piazzale dell'Iper. Martedì, alle 14,30, alla Soms di via Galilei, ballo in maschera dei bambini con il complesso tortonese dei Beathovens, due [illegible]matrici e un prestigiatore.



La Soms di Vho, dove la tradizione del Carnevale [illegible] ripete da almeno 40 anni, quest'anno ha organizzato una vera e propria rassegna che oltre allo storico Polentone del martedì grasso include un ballo in maschera a tema sulla Rivoluzione francese (si è svolto ieri sera); il cenone di Carnevale, domani, alle 20,30, nel salone Soms, con cucina locale tradizionale; il ballo [illegible] [illegible]schera dei bambini [illegible] animazione e pentolaccia, domenica alle 16 nel salone Soms; infine, il tradizionale Polentone, martedì alle 15,30, nella piazza antistante la Soms Vhoese, con distribuzione di polenta preparata con farina di mais [illegible] File» (antica varietà tortonese), [illegible]lamini, saracche [illegible] vini locali. Il Carnevale quest'anno si svolgerà con il patrocinio di Regione, Provincia e la stretta collaborazione del Comune di Tortona.

A **Viguzzolo**, domani, alle 21, alla Soms, ballo in maschera. Sempre domani, a **Ca[illegible] Scrivia**, in oratorio, due simpatici momenti di festa organizzati dagli animatori: [illegible] 16, spazio per i bambini delle scuole elementari, mentre alle 21,30, festa dedicata ai ragazzi delle medie e delle superiori; ci [illegible] sorprese, giochi, [illegible] chiacchiere, cioccolata e la pentolaccia. Una replica della festa sarà proposta martedì, alle 16, quando sarà bruciato il Carnevale. **Ad Alzano**, domenica, si festeggia il Carnevale dei bambini: oltre alla tradizionale pentolaccia, un carro allegorico sfilerà per [illegible] vie del paese e i bambini distribuiranno per la strada caramelle, coriandoli e stelle filanti; al termine ci si ritroverà nella sala della Società di Mutuo Soccorso per festeggiare con chiacchiere, frittelle e dolci. A **Garbagna**, martedì, alle 13, in piazza Principe Doria, tradizionale festa di Carnevale con distribuzione di polenta e trippa cucinata [illegible] volontari della Pro loco, accompagnata da buon vino. [illegible] **Villalvernia**, la Pro loco organizza i festeggiamenti del Carnevale per domenica, alle 15, al campo sportivo, con distribuzione di polenta e salamini e caccia al premio, gioco per bambini e adulti con distribuzione di polent[illegible] per casa agli anziani.



MILLER, CAMPIONE DI EQUILIBRISMO. Spettacolare fuori programma ai Mondiali di Bormio, protagonista Bode Miller nella libera valida per la combinata. L'americano ha perso lo sci sinistro su un salto poco dopo il via ma non si è fermato, sciando su quello destro per altri due minuti.





FUNAMBOLO A 80 ORARI. Il «cowboy delle nevi» non si è perso d'animo. Svanita ogni speranza di vittoria, ha voluto deliziare il pubblico. Viaggiando ovviamente a velocità inferiore rispetto agli avversari - ma sempre con punte di 80 km orari - si è messo in posizione a uovo, agitando i bastoni e salutando il pubblico. Uno spettacolo

SECONDA MEDAGLIA PER L'ITALIA: IL CARABINIERE DI LIVIGNO RIMONTA NELLO SPECIALE CON UNA STRAORDINARIA MANCHE CONCLUSIVA

Rocca sale sul podio con una magia in slalom

L'azzurro bronzo in combinata. Show di Miller: scende la libera su uno sci solo

Daniela Cotto
inviata a [illegible]

Vola sul podio Giorgio Rocca. E' bronzo in combinata nei Mondiali di casa sua davanti a un pubblico finalmente folto e festante, alle spalle dell'austriaco Benjamin Raich e di Aksel Svindal, norvegese. La gioia per l'azzurro arriva nel tardo pomeriggio, dopo la seconda manche dello slalom nel catino di Bormio che trova la giusta dignità in questa lunga giornata fatta di discesa e di speciale. Rocca scende spinto dalla folla e aggredisce i paletti. I suoi paletti, quelli che nelle ultime gare l'avevano fatto dannare, com'era successo a Wengen e poi ancora a Schladming.

Alla fine della combinata sulla classifica del maxischermo è quarto. Davanti a lui c'è ancora il norvegese Kjetil Andre Aamodt, 19 medaglie, al suo ottavo Mondiale (e nei sette precedenti aveva sempre vinto almeno una gara). Ma poco dopo, accanto al [illegible] nordico, compare l'asterisco. Tradotto: ha inforcato ed è stato subito inchiodato dalla prova tv. Viene aggiornata classifica: Aamodt fuori, Rocca terzo. Ed esplode la festa.

Una festa che aveva avuto una sorta di anteprima con lo spettacolo offerto nella libera da Bode Miller, il killer yankee che dopo un salto si era trovato senza lo sci sinistro. Il cowboy ha però continuato a scendere su quello destro. Un'impresa spettacolare, quasi unica nella storia di questo sport. L'americano ha incantato ed esaltato, riscaldando la gelida atmosfera intorno alla gara. Emozioni e pericolo, il suo pane quotidiano, abbinato a una grande preparazione atletica. «Non l'ho fatto per lo show - [illegible] - ma per sfogare la rabbia. Ero deluso. Mi sarebbe piaciuto correre almeno una manche dello slalom, per paragonare il mio tempo a quello degli altri». E ancora: «A dir la verità, però, la mia gamba destra è stanchissima. Quando sono rimasto con un solo sci, [illegible] che mi avrebbero squalificato. Al cancelletto di partenza sentivo che la medaglia poteva essere mia. Invece ho rovinato tutto. È stato un errore imperdonabile, purtroppo sono cose che succedono. Certo, non sono contento di essere uscito. Ma adesso basta. Di questo non ne voglio più parlare. Chiudo questo capitolo e ne riapro un altro. Vuol dire che in questi Mondiali invece di una medaglia ne vincerò cinque. Devo fare i complimenti a Benjamin Raich. E' stato bravissimo». Il solito Bode, insomma. Spaccone, grande, [illegible] sportivo e corteggiatissimo, la vera star del circo bianco. Che qui a Bormio si contende il palcoscenico con Giorgio Rocca.

Per l'azzurro, 29 anni, di Livigno, questa è la prima medaglia vinta in casa dopo una stagione che l'ha visto dominare a Chamonix e Flacheu, ma mai in Italia. Era un suo tarlo, questo. Lo ripeteva spesso: «Il mio obiettivo è vincere davanti alla mia gente». Detto fatto.

«Ho lavorato moltissimo per conquistare questa medaglia - racconta raggiante al traguardo -. E' il frutto della fatica che ho fatto quest'estate. Devo dire che questo podio l'ho costruito con il 18° posto nella libera della mattinata». Per l'Italia dei maschi è la medaglia numero 23 ai Mondiali, dieci anni dopo l'argento di Kristian Ghedina nel 1991 a Saalbach.

Una grande prova, quella di Rocca. Che avrebbe potuto anche essere d'argento se non avesse sbagliato all'inizio della prima manche di slalom. «Sì, peccato per quell'errore. [illegible] stato molto bravo a recuperare nella seconda. Ho sparato tutto e al traguardo ero felice. Non ho neppure guardato il tabellone perché sentivo di aver fatto una grande gara, poi sono caduto».

In questa specialità Rocca ci ha sempre creduto. «Visto? Ho vinto una medaglia ma non me l'hanno ancora data - scherza -. Ci premiano sabato (domani, ndr). Aspetterò. La combinata è una specialità strana per noi, perché devi [illegible] concentrato a lungo. Come succede nel tennis o nel triathlon. Stai in ballo tutto il giorno. Ho dimostrato che con l'allenamento posso arrivare alle Olimpiadi di Torino 2006». Dedica il podio ai suoi tifosi. «Mi hanno sostenuto. Ho sentito il loro calore sulla Stelvio. E il risultato è stato una medaglia».

Poi si fa largo tra i tifosi per raggiungere il controllo dell'antidoping. Stringe mani e firma autografi. Vicino c'è Gaetano Coppi, il presidente della Fisi, che lo abbraccia e scherza: «Abbiamo già preso due medaglie. E adesso siamo pronti per l'oro. Sia i maschi che le femmine hanno già dato prova di essere all'altezza. Vedrete le prossime gare. L'Italia c'è. Siamo i padroni [illegible] e non deluderemo le aspettative».

Giorgio Rocca ride: la sua medaglia ha aperto la strada anche agli uomini del clan azzurro. E i nostri Mondiali continuano a brillare. Ma lui, Rocca, pensa già allo slalom di un altro sabato.

ALTRI «ACROBATI»

THOENI SULLA STREIF «MI FERMAI SUBITO»



Gustav Thoeni, che perse lo sci due volte sulla terribile Streif di Kitzbuhel, ieri non è stato tenero con il campione statunitense: «Io, a differenza di Bode, mi fermai subito. Lui ha sbagliato a fare così, perché ha rischiato di farsi male. Un campione del suo calibro non può correre certi rischi inutili».

TOMBA E MUELLER IN BILICO SU UNA GAMBA



Nel 1990, a Madonna di Campiglio, il velocista svizzero Peter Mueller perse uno sci ma scese ugualmente velocissimo nello schuss finale per una trentina di secondi. Alberto Tomba, invece, in un gigante ad Adelboden rimase senza uno sci in curva e fece altre tre porte prima di fermarsi.



Sci all'aria e sedere per terra: così Giorgio Rocca festeggia il bronzo in combinata

[illegible]LETTI

Combinata maschile. *Classifica finale (1 libera e 2 manche di slalom)*

1. Benny Raich (Aut) 3'19"10
2. Aksel Svindal (Nor) a 91 centes.
3. Giorgio Rocca (Ita) 98 centes.
4. Micky Walchhofer (Aut) 1"45
5. Silvan Zurbriggen (Svi) 1"88
6. Lasse Kjus (Nor) 2"24
7. Daniel Albrecht (Svi) 2"27
8. Pierrick Bourgeat (Fra) 2"43
9. John Kucera (Can) 3"63
10. François Bourque (Can) 3"80
11. Mario Matt (Aut) 4"05
12. Ted Ligety (Usa) 4"85
13. Bjarne Solbakken (Nor) 5"37
14. Didier Defago (Svi) 5"41
15. Andrej Jerman (Slo) 5"70

Fuori nella 2ª manche Peter Fill (Ita)

PROBLEMI FISICI PER LA VICEIRIDATA E PER LA MOELGG

Recchia nei guai, Putzer nel mirino

SANTA CATERINA VALFURVA. Preoccupazione in casa Italia per Lucia Recchia, argento in superG. L'azzurra è stata sottoposta a una risonanza magnetica all'ospedale di Sondalo che ha confermato un problema a un menisco del ginocchio destro: per prudenza la vicecampionessa iridata non ha partecipato alle prove di ieri per essere regolarmente in pista nella libera di domenica. Problemi anche per Manuela Moelgg, che nell'ultima prova cronometrata è caduta male, accusando ammaccature varie a spalla, tibia e polpaccio. L'azzurra è rientrata nella casa [illegible] di S. Vigilio di Marebbe per curarsi. Per l'odierna combinata femminile, Tino Pietrogiovanna si affida a Daniela Ceccarelli, Elena Fanchini e Isolde Kostner. Intanto però tra le [illegible] ragazze serpeggia il malumore a causa della Putzer, la bolzanina che continua a fare ciò che vuole. A cercare di riportare la pace ci ha provato Valerio Ghirardi, responsabile delle nostre donne-jet, che però - tra battute e allusioni - richiama Pietrogiovanna al suo ruolo di dt: «Ora basta con le polemiche, ma bisogna che qualcuno impari a gestire la Putzer».
Programma. A Santa Caterina Valfurva si disputa la combinata femminile, unica gara odierna: alle 11,45 la discesa libera, alle 15 e alle [illegible] le due manche dello slalom.

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE ANNULLA LE GARE DI COPPA DEL [illegible] DEL WEEKEND SUL NUOVO TRACCIATO DI CESANA

Troppi incidenti sulla pista di slittino ma anche tanti dilettanti allo sbaraglio

Fra le infortunate un'atleta di 52 anni. I giudici: «Servono modifiche» Furiosi I delegati del Cio: «Richiesta grottesca, gareggi chi è capace»

[illegible] Giacchino
TORINO

Il [illegible] è molto tecnico, troppo difficile per molti concorrenti. Dunque, meglio annullare le gare di Coppa del [illegible] in programma nel weekend. Così ragionando, i giudici della federazione internazionale di slittino hanno deciso di far saltare il test event preolimpico sulla nuova pista di Cesana Pariol, e la decisione ha suscitato un vespaio di polemiche.

E' stata presa dopo l'incidente accaduto mercoledì alla romena Raluca Strameturaru: s'è rovesciata fratturandosi il braccio. Peggio, molto peggio era accaduto domenica scorsa, all'inizio delle discese d'allenamento, al brasiliano di origini coreane Renato Mizoguchi: schiantatosi contro il guard rail, venne portato in coma all'ospedale. Le sue condizioni sono migliorate, ma è ancora in pericolo di vita. Dopo il brasiliano, è toccato alle rappresentanti [illegible] Isole Vergini e della Lettonia, ribaltarsi: se la sono cavata con paura e contusioni.

Davvero impressionante la serie di infortuni, quattro in quattro giorni di allenamenti. Gli esperti li imputano non alla pista ma alla mancanza di criterio della federazione internazionale (Fil) che ha [illegible] alla Coppa del Mondo troppi atleti non all'altezza di un percorso così tecnico, così tormentato (19 [illegible] metri) come quello inaugurato il mese scorso in Val Susa. Lo slittino è sport ben poco popolare, le eccezioni sono Germania e Austria, dove nelle regioni montane è considerato una religione ed è seguito da milioni di tifosi: in Italia è praticato solo in Alto Adige, gli atleti tirolesi sono tradizionalmente una fabbrica di medaglie olimpiche.

Per allargare la base, per internazionalizzarlo, alla ricerca di maggior visibilità e quindi di sponsor munifici, la Fil ha aperto le porte a concorrenti di Paesi dove il ghiaccio è ignoto o dove la discesa a 130 km l'ora adraiati su una piccola slitta è praticata da un solo appassionato. Risultato: a Cesana, per scoprire il tracciato in vista dell'ultima prova di Coppa del Mondo, si sono presentati in 150. E i responsabili dell'impianto, fra lo stupito, il preoccupato e lo sgomento, hanno visto un'atleta di 52 anni, quella delle Isole Vergini, un brasiliano e tanti altri slittinisti [illegible] domenica, una roba assurda, come se per esempio alla libera di Kitzbuehel, la mitica e pericolosissima Streif, fossero iscritti ragazzini o discesisti amatoriali ultraquarantenni». Com'è la romena che s'è rotta il braccio.

Oltre a decretare l'annullamento delle gare di domani e dopodomani («molti concorrenti non hanno le capacità tecniche per affrontare un tracciato così impegnativo») la giuria ha scritto nel comunicato: «Nel rispetto degli ideali olimpici, [illegible] deciso che la pista durante l'estate dovrà essere resa più semplice». Affermazione che ha subito mandato in bestia i dirigenti del Cio, i padroni dello sport mondiale: «Richiesta grottesca, i valori olimpici non prevedono di rendere facili le competizioni, al contrario vogliono che la gara sia riservata a chi è in grado di svolgerla, a chi a costo di sacrifici e dedizione ha acquisito le necessarie abilità».

Secondo indiscrezioni, dietro l'annullamento della prova di Coppa del Mondo e alla richiesta di semplificare il percorso ci sarebbero le manovre dello squadrone tedesco, una potenza nello slittino, perché, dicono alcuni addetti ai lavori, «è [illegible] tecnico di quello italiano e sa che alle Olimpiadi partirebbe svantaggiato».

Le polemiche sono solo all'inizio. Due, al momento, le certezze: Toroc (il comitato organizzatore dei Giochi) e Cio non hanno alcuna intenzione di cambiare la pista. La seconda certezza: con l'abolizione delle gare di sabato e domenica la Coppa del Mondo è stata vinta dagli azzurri Christian Oberstolz e Patrick Gruber. In classifica avevano, comunque, un vantaggio tale che solo sbagliando tutto avrebbero potuto compromettere il trionfo.



Piedi a valle, i campioni dello slittino volano verso il traguardo

in breve

VIAREGGIO: JUVE IN SEMIFINALE, TORO ELIMINATO
Juve, Inter, Genoa, e Maccabi in semifinale alla Coppa Carnevale. Quarti: Juve-Salernitana 2-1 (2 Luci, 1 Schiavi), Inter-Newcastle 2-0 (Marino, Croce), Cittadella-Maccabi Haifa 0-1 (Barbuzago), Toro-Genoa 1-2 (2 Volpara, 1 Canavese). Semifinali domani, a Viareggio (14,30) Juve-Inter; a Rosignano (15) Genoa-Maccabi.

MICCOLI-CHOC: «SE LA FIORENTINA RETROCEDE, SMETTO»
«Se la Fiorentina retrocede, smetto di giocare». L'ha detto Fabrizio Miccoli dopo il ko dal Palermo, il 5° in 6 gare. «Gli obiettivi sono cambiati, lottiamo per salvarci. Ma la squadra c'è e ho fiducia».

CICLISMO: CIPOLLINI TORNA A RUGGIRE, 188ª VITTORIA
Il primo successo italiano del 2005 è di Mario Cipollini, che ieri - nella 4ª tappa del Giro del Qatar - ha bruciato il belga Boonen, conquistando a quasi 38 anni il 188° successo della carriera.

F1: RAIKKONEN RECORD, MONTEIRO ALLA JORDAN
Record della pista per Raikkonen (McLaren) nel test a Valencia. La Jordan ha ingaggiato come pilota il portoghese Tiago Monteiro.

SCHERMA: DI BLASI LASCIA LA PRESIDENZA
Dopo tre mandati, Antonio Di Blasi ritira la candidatura alla presidenza della Federscherma. Via libera al vice Giorgio Scarso.

BASKET: BOLOGNA E TREVISO BRINDANO IN COPPA
Nel 13° turno di Eurolega, ieri sera Benetton Tv-Pau Orthez (Fra) 91-73, Climamio Bo-Prokom Sopot (Pol) 71-63.

IPPICA: COMBINAZIONE 10-16-7 NELLA TRIS PARIGINA
Trotto a Vincennes: combinazione 10-16-7, quota €1193,01.

ANNUARIO ANSA, IL ROMANZO DELL'ANNO
E' stato presentato ieri «Edizione 2005», avvenimenti e foto dell'anno passato a cura di Ansa e De Agostini.

Da domani il via ai festeggiamenti del 57° Carnevale che affonda le sue radici nella storia dei Conti di Challant

A Verrès rivivono gli antichi fasti del ballo di Caterina

Quattro giorni di sfilate in costume, danze, cene e rappresentazioni teatrali

AL tradizionale [illegible] storico grido [illegible] «Vive Introd [illegible] Madame de Challant», Verrès [illegible] appresta [illegible] festeggiare il 57° Carnevale. [illegible] domani la kermesse [illegible] nel vivo [illegible] per quattro giorni trasformerà il paese [illegible] [illegible] gigantesca baldoria, tra il rullare dei tamburi e lo squillare delle trombe. Festa, fes[illegible] [illegible] [illegible] festa giorno e notte, con [illegible] sfilate storiche nelle vie del centro e, alla sera, i balli sfrenati nel suggestivo castello illuminato dai fari. Il Carnevale si fonda sulla storia [illegible] Caterina di Challant [illegible] Pierre d'Introd, che sfidarono i potenti del Quattrocento. [illegible] un giorno [illegible] di fine maggio del 1450, la castellana scese tra la folla [illegible] Verrès [illegible] danzare con i giovani e quel celebre ballo [illegible] Caterina rivive ancora oggi, sotto lo stemma del Carnevale storico organizzato dall'associazione Carnaval Historique de Verrès.

Il programma dei festeggiamenti prevede per domani alle 20,30 [illegible] piazza Chanoux la presentazione di Caterina di Challant [illegible] Pierre d'Introd, impersonati da Sandra Bovo, 39 anni ed [illegible] Alliod, 43 anni [illegible] del [illegible] storico, quindi la lettura del Proclama e il ballo di Caterina. Seguirà la sfilata del corteo dalla piazza al municipio, con fiaccolata e musica della Filarmonica [illegible] Verrès. Quindi il ricevimento in Comune [illegible] la consegna dei poteri alla Châtelaine da parte [illegible] sindaco Piero Prola. Dalle 22 veglio[illegible] [illegible] apertura al Castello e [illegible] a base di pesce.

Domenica alle 14,30 presentazione [illegible] sfilata di Pierre [illegible] Caterina nel centro storico, alle 15,30 incontro di Caterina [illegible] gli anziani del paese e alle 16 pomeriggio al Castello per adulti e bambini, con ingresso valido per [illegible] e [illegible] [illegible] 10 euro. alle 19,30 [illegible] [illegible] Castello, [illegible] seguirà [illegible] serata danzante. Come ogni anno, per [illegible] te i festeggiamenti [illegible] sarà un servizio [illegible] navette gratuite con partenza [illegible] piazza Europa.

Lunedì 7 febbraio alle [illegible] [illegible] della Châtelaine ai ristori [illegible] Borgo [illegible] alla Microcomunità per anziani, [illegible] incontro [illegible] i bambini delle scuole [illegible] e alle 15 [illegible] Murasse pomeriggio [illegible] festa, sempre con i più piccoli. Alle 16,30 Caterina visiterà la Prevostura di Saint-Gilles, mentre alle 21 al Castello è in programm[illegible] [illegible] medievale. Alle 22 [illegible] [illegible] storica di una serata [illegible] XIV secolo nel Castello di Verrès, con Gran Galà in cui è richiesto l'abito da sera. Seguirà la rappresentazione teatrale di «Una partita [illegible] scacchi» di Giuseppe Giacosa. Martedì [illegible] comincerà a mezzogiorno [illegible] piazza Réné de Challant con la distribuzione di polenta, [illegible] [illegible] nôtre». Dalle 14,30 Gran Corso di Gala con il corteo storico, gruppi folkloristici, carri allegorici, bande musicali. E alle 22 Veglionissimo di chiusura con ballo in maschera.







10 anni fa

Esce il romanzo del «prof»

(da «La Stampa» del 4 febbraio 1995) **OMICIDIO.** Proseguono le indagini sull'omicidio, con un colpo di pistola, dell'infermiera brasiliana Ivalcira Paim, a Nizza. Disposto il test del «guanto di paraffina» per il marito, l'ex gioielliere Silvio Brè. **EDITORIA.** Edoardo Angelino, professore di storia e filosofia al liceo scientifico, pubblica il romanzo «L'inverno nei Mongoli» da Einaudi. **RIFIUTI.** Primo incontro astigiano con il nuovo commissario del Consorzio rifiuti astigiano, Aldo Panzia Oglietti. **METCALFA.** Da qualche tempo ha fatto la sua apparizione una farfallina grigiastra di origine americana, la «Metcalfa Pruinosa», che causa danni agli alberi da frutto. Gli agricoltori si riuniscono per parlarne a Castagnole Monferrato. **MUSICA.** Esce l'album di canzoni dai contenuti «a luci rosse» del cantautore Paolo Saccardi, in arte «Mike Elaveda», è prodotto dall'etichetta astigiana «Canterò» di Piero Montanaro. [c. f. c.]

STASERA A PALAZZO OTTOLENGHI



I «Giovani solisti italiani» stasera ad Asti

Concerto di musica classica per il «Progetto Calcutta»

Stasera alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto benefico organizzato dal club Amici [illegible] musica «Beppe Valpreda» e l'associazione «Progetto Calcutta». Protagonista della serata il [illegible] «Giovani solisti italiani» formato da Nicola Tritta (clarinetto), Marco Demaria (violoncello) e Alessandro Mercando (pianoforte); in programma brani di Ries, Beethoven e Brahms. L'ingresso è libero [illegible] possibilità [illegible] libera offerta. Il ricavato servirà per sostenere l'attività dei volontari, medici e infermieri, che si recheranno [illegible] Calcutta per attivare corsi di formazione e educazione sanitaria rivolta ai medici locali.

INIZIATIVA DELL'ISTITUTO «MONTI»

L'attualità si fa spettacolo con l'attore Valeriano Gialli

L'Istituto Monti organizza la rassegna «Scuola a colori», sostenuta dalla Fondazione Cr Asti, dedicata all'approfondimento della realtà attuale. Stamani alle 10,30 in sala Pastrone si terrà lo spettacolo «Le vacche del sole» di e [illegible] Valeriano Gialli. È un dialogo con gli studenti, chiamati a intervenire in [illegible] sorta di «assemblea popolare di delirio letterario». Il titolo si riferisce alle vacche sacre trovate in Sicilia da Ulisse. Gialli, attore e regista, si è formato al Teatro Stabile [illegible] Genova e lavora nella compagnia Envers [illegible] Aosta. Lo spettacolo, [illegible] un'idea di Guido Davico Bonino, domani sarà replicato nel cartellone del Teatro Alfieri per le scuole.

galassia giovane

- «Student's Party» al 113 ● Al Maltese rock non convenzionale
- Arriva Alessandra, ragazza di Costantino

PHARSIFAL. Domani si balla nella discoteca di Isola d'Asti: dopo la serata «Star of the year» con l'elezione di otto miss, si torna alla consueta programmazione. Sono aperte le quattro sale con altrettanti generi musicali: revival anni '70-'80 con dj Greg, latino-americano con dj Daniele, commerciale con Fabrizio Risso, house con Joseph e Francesco Pittaluga. Info: 348-3396212. La serata al Pharsifal può iniziare dalla cena: il ristorante è aperto [illegible] prenotazione: 0141-958821, 335-6930711.

CENTOTREDICI. Lunedì 7 febbraio la discoteca di corso Torino festeggia Carnevale con lo «Student's Party». La selezione musicale è affidata a dj Mauro Vay in sala commerciale, dj Marco Gallo in sala house, dj Pablo e vocalist Fabris in sala techno. In programma l'elezione di Miss e Mr Liceo Classico, Miss e Mister Quintino Sella. Per raggiungere il «Centotredici» sarà disponibile il servizio bus gratuito realizzato dai gestori in collaborazione con Asp, Asl 19, Comune e Prefettura di Asti. Il pullman parte dalla stazione alle 22,25, sette fermate e arrivo in discoteca per le 22,45. Il bus riparte alle 2,40. Info: 340-2955674; www.ienepr.it.

SIMBOL. La discoteca di Vigliano propone un nuovo modo di vivere il sabato sera con aperitivo (alle 20,45), «Gran buffet Royal» (alle [illegible]) e buffet alle 24: oltre la direzione del Simbol. Suona l'orchestra di Robertino. In saletta musica latino americana con Juan Carlo [illegible] Oscar del Perù. Giovedì 17 febbraio il Simbol ospita Alessandra, divenuta «la fidanzata più famosa d'Italia» grazie alla [illegible] relazione con Costantino. Info: 0141-952132, 336-6793677.

WHISKY NOTTE SALERA. Stasera nello storico locale sotto l'hotel omonimo ad Asti, «Notte latino americana» (dalle 22). Domani «Festa Latina» con balli di gruppo.

MALTESE. Al pub di Caminasco, domani alle 22,30, musica con «Genetico Tazebao». Guidato da Roberto Lazzarino, il gruppo propone «rock non convenzionale». Sul palco [illegible] Maltese [illegible] accompagnati da Bruno Martin, chitarrista di Montpellier. Ingresso libero.

ZENIT PUB. Il pub di San Marzanotto tutti i venerdì sera propone musica hip hop e r'n'b. Dalle [illegible] alle 2. Ingresso libero. Info: 329-1239818.

LUNA ROSSA. Serata da non perdere con il dj Claudio [illegible] Rocco, uno dei nomi più conosciuti tra «le star della consolle». E' chiamato nei migliori locali italiani (il «Cocoricò» [illegible] esempio) e [illegible] «Ministry of sound» di Londra, dove è molto stimato oltre a essere considerato uno dei dj «più forti» in Italia.

TUTTI GIÙ PER [illegible]. Nel locale di via del Lavoro, ad Asti, [illegible] musica con «Riflesso». Domani concerto e cabaret con «Portagalera» e Gianluca Giuliarelli. Info: 0141-272508.

CHI CERCA TROVA. Concerti al «live music pub» di Alfiano Natta: stasera «For you»; domani tocca a «Divinè»: la band propone i successi della disco dance Anni '70 e '80. I concerti iniziano alle [illegible]. Info: 0141-922154.

BOCA CLUB. Come tutti i venerdì, il club di corso Venezia propone serata latina con l'animazione dei «Deseo Latino». Domani musica disco e commerciale. Info: 335-5813504.

DA STASERA AL DIAVOLO ROSSO UNA RASSEGNA DI MUSICA AFROAMERICANA





Il trombettista Paolo Fresu con il batterista Furio Di Castri, accanto il pianista e fisarmonicista Antonello Salis, stasera di scena insieme

Grandi musicisti ad Asti «Sotto le stelle del jazz»

ASTI

Nasce sotto il segno di una delle più belle canzoni di Paolo Conte, «Sotto le stelle del jazz» (sottotitolo «quante cravatte sbagliate») la rassegna di musica afroamericana del Diavolo Rosso. Da stasera sono in programma cinque appuntamenti, uno al mese fino a maggio, con alcune stelle del jazz italiano e internazionale. La rassegna ha il sostegno della Cassa di Risparmio di Asti e la Casa spumantiera Gancia e la collaborazione del circuito Piemonte dal vivo - Live Day.

Il cartellone si apre stasera alle 21,30 con un trio storico del jazz italiano dell'area creativa, quello formato da Paolo Fresu a tromba, flicorno e multieffetti, Furio di Castri al contrabbasso, Antonello [illegible] a pianoforte e fisarmonica. C'è molto Mediterraneo possibile nella proposta di questo trio: quello incredibilmente «naturale» di Fresu; quello della maturità e della potenza del metronomico cuore ritmico di Furio Di Castri e quello della vulcanicità [illegible] di Antonello Salis. Il concerto è forse il momento migliore per poter gustare il gioco di relazioni del trio. Il gruppo presenta l'ultimo lavoro discografico, «Morph», edito dalla francese Label Bleu.

Ecco gli altri appuntamenti in programma:

DOMENICA 20 FEBBRAIO. Gianluigi Trovesi ai clarinetti e Gianni Coscia alla fisarmonica.

[illegible] 24 [illegible]. Quartetto del trombettista Alberto Mandarini [illegible] Umberto Petrin al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e U. T. Gandhi alla batteria.

[illegible] 29 [illegible]. Stefano Bollani al pianoforte.

[illegible] 22 [illegible]. [illegible] cortile di palazzo Alfieri il brasiliano di Rio de Janeiro Guinga, chitarrista e compositore con il clarinettista Gabriele Mirabassi.

L'ingresso ai concerti costa 10 euro (8 per gli associati); gratuito quello del 22 maggio. Info 0141-355699. [c. f. c.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 234 14100 Asti Fax: 0141 530.234 [illegible]@lastampa.it

- La Giornata della memoria e Curcio
- La giunta di Asti ostaggio dei comunisti
- E io sto con gli Usa

Il 27 gennaio, Giornata dedicata alla Memoria della Shoah, i giornali hanno dato notizia che Renato Curcio, il capo delle storiche Brigate Rosse, avrebbe tenuto qualche giorno dopo una conferenza ad Asti in uno spazio pubblico del Comune che la giunta ha graziosamente (e gratuitamente) messo a disposizione del centro [illegible] «Tierra y Libertad».

Sempre il 27 gennaio è pervenuto a molti (tra cui il sottoscritto) l'invito al convegno su «Il Male invisibile» organizzato per il 4 febbraio dal Comune di Asti con il sobrio sottotitolo «La presenza militare sul territorio italiano vista come tumore sociale che genera tumori reali», dove il riferimento è, ovviamente, alla presenza militare alleata.

Le due iniziative meritano a mio parere una riflessione perché rappresentano una eloquente cartina di tornasole dell'impianto ideologico che caratterizza l'attuale maggioranza che governa il Comune di Asti, composta [illegible] prevalenza da cattolici di sinistra e da comunisti del Pdci e del Prc.

Il comune denominatore ideologico di questa sinistra (il centro non [illegible] comprende da chi sia rappresentato, se [illegible] escludono i [illegible] del centrodestra, peraltro privi di reale [illegible]) [illegible] dal pauperismo sul piano interno (inteso come tendenza a idealizzare la condizione di povertà e a non fare quasi nulla per riscattarla) e da [illegible] radicale antiamericanismo sul piano internazionale, abbinato ad un altrettanto radicale antiisraelismo, «versione moderna dell'antisemitismo» (Martin Luther King).

Non è un [illegible] che assessori dell'attuale giunta abbiano partecipato alla cosiddetta «marcia della pace» Perugia-Assisi dove d'abitudine [illegible] bruciano le bandiere americane e israeliane.

Dando il proprio patrocinio - in modo d[illegible] [illegible] un caso e indiretto nell'altro - al convegno antiamericano e alla conferenza di Renato Curcio, la Giunta astigiana ha esplicitato in modo chiaro, assai più di quanto abbia fatto in precedenza, il condizionamento che su di essa esercita il vecchio e deleterio bagaglio ideologico estremista che la sinistra europea (laborista e socialdemocratica) si è invece scrollata di dosso da decenni; e ha implicitamente rimarcato, proprio nella Giornata della Memoria, l'insostenibile ambiguità di chi pretende di essere dalla parte dei perseguitati della Shoah avversando tuttavia chi ci ha liberato dal nazi-fascismo (gli U.S.A.) e chi incarna l'eredità delle vittime della Shoah (Israele).

Non parteciperò al convegno antiamericano, ma se ci andassi ripeterei quanto sugli U.S.A. ha recentemente scritto Arrigo Levi, [illegible] direttore della «Stampa» e attuale consigliere del Presidente Ciampi: «A loro [illegible] sa, e tutta la civiltà europea debbono la liberazione dal Nazismo».

[illegible] FLORIO
Capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Membro comitato delle Regioni dell'Unione Europea

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 [illegible]; Nizza: 0141 [illegible]; Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.366; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Moasca: 0141 869.237; Monastero B.: 0144 88.290; [illegible] 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 946.445.

CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. Alfieri, p. Alfieri 3, tel. [illegible]. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo S. Pietro, c. Alessandria 51, [illegible]. Le altre farm. [illegible] aperte 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.

[illegible]: Ardizzone, via XX Settembre.

Nizza: Marfi, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. Castelnuovo D.B. 011 987.5469.

CARABINIERI pronto intervento 112.

[illegible]: 0141 [illegible], [illegible]: 0144 [illegible] 03, Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096. Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160, [illegible] 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 963.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743. Canelli: 0141 823.[illegible]. Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; [illegible] A21: 0131 381.269.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

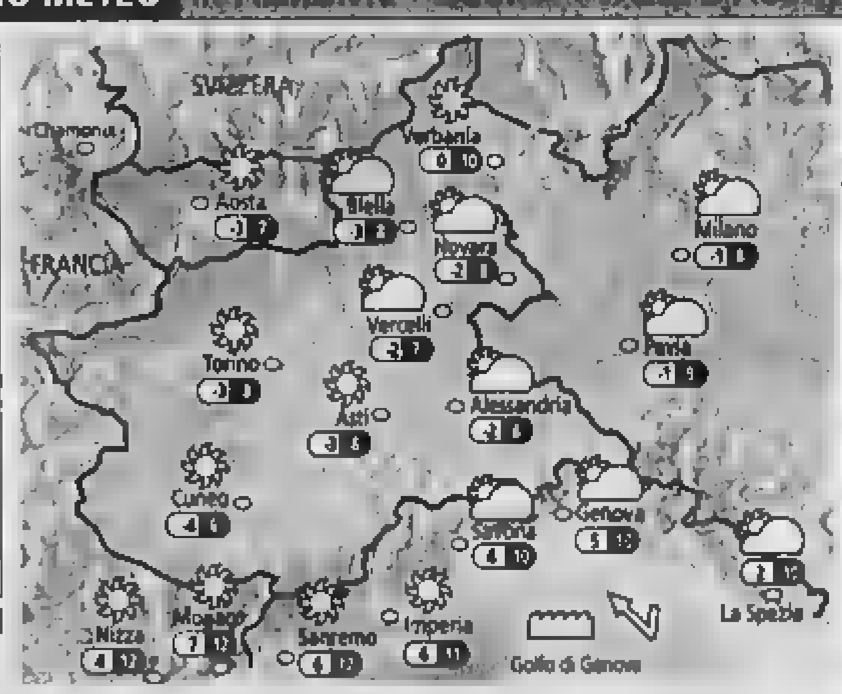
GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

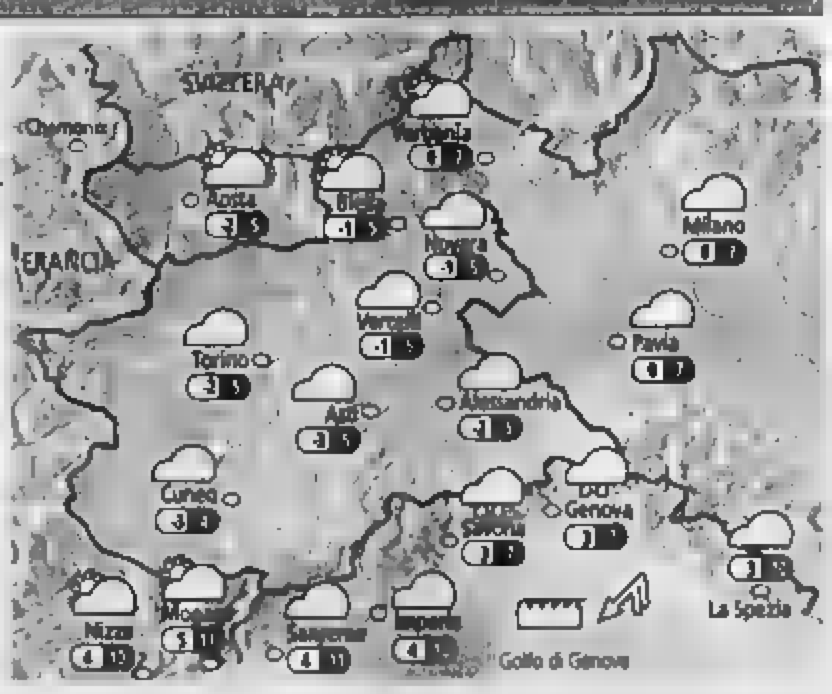
Asti: 0141 210.907-211.915; [illegible]: 0141 832309; Nizza: 0141 702 130; Villafranca, 0141 942 901.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 49 minuti; cala alle ore 12 e 18 minuti

OGGI Su tutti i settori iniziali condizioni di tempo buono. Gelate al mattino anche in pianura, con brinate estese. Nel corso della giornata parziale aumento della nuvolosità su Novarese, Alessandrino e Liguria, senza fenomeni. Altrove il cielo permarrà sereno. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi [illegible].

DOMANI Nuvolosità in aumento ovunque. Addensamenti più intensi sulla Liguria, dove sarà possibile qualche locale precipitazione, nevosa al di sopra dei 500 metri. Altrove scarsi fenomeni. Schiarite più ampie sull'alta Val d'Aosta e sulla Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti moderati di tramontana sulla Liguria, deboli altrove.



CONCORSO [illegible] DELLO [illegible] CLUB

Si cercano giovani scrittori creativi

[illegible] concorso «I giovani raccontano» giunto alla terza edizione, è organizzato anche quest'anno in collaborazione [illegible] la Biblioteca consorziale Astense, con il patrocinio di Comune, Provincia di Asti [illegible] Regione Piemonte. E' rivolto ai giovani dai 17 ai 25 anni residenti in Piemonte i quali dovranno cimentarsi in un racconto, a tema libero, di massimo tre cartelle dattiloscritte di 25 righe ciascuna. [illegible] elaborati dovranno [illegible] inviati per posta a: Concorso letterario "I giovani raccontano" Zonta club Asti, presso Biblioteca Consorziale Astense, c.so Alfieri 375, 14100 Asti, entro il 31 [illegible] 2005.

I racconti saranno esaminati [illegible] giuria composta dagli scrittori Laura Bosia, Edoardo Angelino, Marco Drago. All'autore [illegible] racconto prescelto, sarà consegnato un assegno di [illegible] [illegible]. La premiazione avverà entro giugno 2005.

Il concorso si inserisce nelle attività culturali [illegible] club [illegible] servizio astigiano (presidente Francesca Dalcielo Milordini), con lo scopo [illegible] offrire [illegible] stimolo ed un "banco di prova" ai ragazzi che amano la scrittura creativa. Il bando completo può essere ritirato presso la Biblioteca e se ne può prendere visione sul sito internet della Provincia (www.provincia.asti.it).

SARA' APERTA DAL 29 APRILE ALL'8 [illegible]



Cambia il logo della Fiera di Asti

Nasce all'Istituto d'arte il logo della Fiera [illegible] Asti

■ La cinquantatreesima edizione della Fiera Regionale "Città di Asti", sarà aperta dal 29 aprile [illegible] maggio, in Piazza d'Armi (zona Pilone). Restano ancora disponibili per la prenotazione alcuni stand [illegible] coperta [illegible] altri spazi [illegible] quella esterna. L'organizzazine è [illegible] Manazza Gefra S.p.a. [illegible] Cassolnovo (Pv), incaricata dal Comune [illegible] Asti per la gestione della Fiera Regionale "Città di Asti" per la sesta edizione consecutiva. Per ricevere tutte [illegible] informazioni utili, rivolgersi in [illegible] d'ufficio [illegible] sede astigiana della Manazza Gefra, [illegible] [illegible] Alessandria [illegible]. Tel. 0141 [illegible] Fax 0141 323497. Si [illegible] mettendo a punto il cartellone e saranno riproposte le aree specializzate dedicate all'enogastronomia di qualità e all'arredamento. Tra [illegible] iniziative inedite della Fiera è [illegible] prevista dagli organizzatori, in accordo col Comune, [illegible] proposta [illegible] [illegible] nuovo logo che caratterizzerà l'immagine della rassegna. Manifesti, catalogo, biglietti [illegible] tutte le comunicazioni e stampati riguardanti l'appuntamento che inaugura tradizionalmente il "Maggio Astigiano", riporteranno l'immagine proposta [illegible] ragazzi dell'Istituto sStatale d'Arte "Benedetto Alfieri" [illegible] Asti, guidato da Rosellina Piano.

E' UNA MODA CON IL MARCHIO ISPIRATO ALLA SCRITTA «VINTAGE» DI CASA FIAT. L'HANNO ADOTTATA L'ASTI RUGBY [illegible] IL COMITATO PALIO SAN SECONDO

Piace [illegible] felpa «Asti»

Ha nome, stemma e colori della città

ASTI

Le ha lanciate Lapo Elkan. Sono le felpe che ricordano il marchio della Fiat, stile anni 20-30, con grandi lettere ricamate. Primo capo di abbigliamento griffato dalla casa automobilistica torinese, la felpa stile «vintage» è prodotta dalla ditta Hydrogen in soli 999 esemplari (400 per il mercato italiano e 599 per quello estero), costa 217 euro ed è disponibile in due versioni: bianca con scritta blu e viceversa (ad Asti è in arrivo al «Center Boutique» di via Cavour). Nel mondo della moda le idee spesso emigrano e sono nati nuovi loghi che campeggiano sulle felpe firmate da Robe di Kappa. Sono nate le felpe Firenze, Milano e Roma. A Torino sulle maglie, oltre al nome della città, c'è la sigla «TCC», logo che ricorda [illegible] targa automobilistica di Montecarlo e che in realtà è l'[illegible] «Torino che conta», in altre città piemontesi sono state proposte le felpe «comunali». Asti e Alba sono [illegible] le prime, favorite anche dal nome corto, e da un certo campanilismo.



«Asti» campeggia in rosso su felpa bianca o viceversa. Disponibili nei negozi sportivi con prezzi tra 99 e 110 euro, stanno spopolando tra giovanissimi e non solo, come spiega Franca Bracini titolare di Dimensione Sport: «Ma ci sono molto richieste anche [illegible] vera è propria mania dai 13 al 50 anni. E' stato davvero un boom improvviso, tanto che la prima distribuzione è andata subito esaurita; adesso abbiamo già richieste e prenotazioni per i prossimi arrivi di febbraio».

[illegible] negozio di piazza Medici saranno disponibili sia le felpe realizzate dalla Robe [illegible] Kappa, sia quelle realizzate in esclusiva per Dimensione Sport dalla ditta Krum.Hero, sempre con la scritta «Asti» in versione bianco su sfondo rosso e viceversa. Dunque un vero nuovo «cult» come già [illegible] in passato con le maglie firm[illegible] «Guru» o «Frutta Italia». Re[illegible] da chiedersi se questa passione [illegible] dalla voglia campanilistica di sentirsi sempre a casa, di sponsorizzare la propria città, o un semplice fatto di «look» alla moda. Tra i primi acquirenti non poteva mancare l'intero comitato Palio di San Secondo; gli attenti «galletti» [illegible] [illegible] sono lasciati scappare l'occasione di indossare i propri colori diventati improvvisamente di moda: «Ne abbiamo acquistate subito una quindicina - conferma Enrico Bertolino, ex rettore - La felpa è carina, i colori sono quelli giusti per noi, e la scritta Asti si lega bene con il rione del Santo Patrono. Abbiamo addirittura pensato di farne realizzare una serie personalizzata con la scritta "Il Santo". Vedremo». Anche i giocatori dell'Asti Rugby sembrano interessati all'articolo, come spiega il capitano Geppo Viscardi: [illegible] l'ho acquistata da Sport Center perchè mi piaceva, come me anche alcune tifose e qualche amico. I colori del resto sono quelli della società. Volevamo farla produrre dalla Robe di Kappa per la squadra, ma il costo è un po' troppo elevato, senza contare che per noi servono taglie assolutamente extra large».



La felpa «Asti» è prodotta dalla «Robe di Kappa» (nella foto è da Dimensione Sport) che ha realizzato anche quelle con i nomi e i colori di altre città come Torino, Milano, Firenze

IL PRESIDENTE SACCO ANNUNCIA UN CENSIMENTO

«Le botteghe storiche [illegible] paesi [illegible] salvate [illegible] i panda»

Mario Sacco, da poche settimane [illegible] presidente della Camera di Commercio di Asti, è rimasto colpito dalla storia della famiglia Ravera di Fontanile, raccontata sulla «Stampa» [illegible] domenica: Enrico [illegible] iniziò l'attività nel 1919, Carlo "nato e vissuto nella bottega" e che ancora oggi a 8[illegible] anni aiuta il figlio Giovan[illegible] anch'egli commerciante nel piccolo negozio del paese.

«E' una storia che racconta il legame quasi secolare [illegible] una bottega, la famiglia che la gestisce e un paese dell'Astigiano. Andrebbero conosciute e censite [illegible] [illegible] realtà simili nella nostra provincia» commenta Sacco.

Il neo presidente aggiunge: «Penso [illegible] quelle botteghe vadano difese come i panda in via di estinzione: [illegible] il collante che unisce il territorio. Gli agricoltori possono avere [illegible] canale per la commercializzazione dei loro prodotti direttamente al consumatore senza troppi passaggi. E sovente sono anche l'unico momento di socializzazione, dove la gente si incontra. E' un patrimonio sociale ed economico. La Camera di Commercio ha un ruolo da giocare e io mi impegnerò da subito in questo senso».

Sa[illegible] aggiunge: «Proporrò già alla prossima riunione della giunta esecutiva della Camera di Commercio che verrà eletta a giorni di istituire un riconoscimento "speciale" per quelle attività che hanno [illegible] vivibili i piccoli paesi, per quello che fanno per l'economia degli stessi. Chiederemo ai Sindaci di farci pervenire le segnalazioni. Sarà [illegible] cosa diversa dal premio "Fedeltà al lavoro". [illegible] a Fontanile a consegnare il riconoscimento a Carlo Ravera ci voglio andare personalmente».

[o. p.]


Il presidente [illegible] Sacco e Carlo Ravera

IL RUOLO DEI BANCHIERI ASTIGIANI

[illegible] prestiti in storica lotta contro l'[illegible]

ASTI

«La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un mito nell'economia medievale. [illegible] oggi i grandi banchieri e mercanti di Asti sono studiati con grande ammirazione in tutte le università europee. Così Manuel Vaquero Pignero, docente dell'Università "La Sapienza" di Roma ha iniziato al Centro studi sui Lombardi la relazione su "Prestare senza usura nelle città italiane del Rinascimento". Nella gremita sala di Palazzo Mazzola, l'economista spagnolo, considerato uno dei massimi esperti mondiali, ha dedicato il suo intervento ad un ingegnoso e articolato sistema di finanziamento ipotecario detto "censo consegnativo". Chi aveva bisogno di denaro e possedeva una casa o un terreno, con un contratto a vita stipulato davanti ad un notaio poteva cedere la rendita del suo bene senza perderne la proprietà. L'acquirente si impegnava a versargli una somma in cambio di una rendita che non poteva superare il 10% del valore del bene. Tale sistema, garantiva il debitore(colui che riceveva la somma), il quale senza perdere la proprietà non era neppure obbligato a restituire la somma. Attuato la prima volta in Normandia alla fine del XIII secolo per contrastare l'attività dei prestatori cristiani ed ebrei, il "censo consegnativo" ebbe grande sviluppo per oltre due secoli in tutta Europa, ma non nelle grandi città mercantili come Genova, Venezia e Firenze. Lo usò invece ad Asti il Capitolo della Cattedrale. Ma con una variante: la vendita della rendita non era a vita, durava soltanto 29 anni.

AL [illegible] DI [illegible] DELLA POLIZIA [illegible]

Denunciata l'inefficienza dei soccorsi [illegible]

■ In parecchie occasioni, prima del rogo del 24 [illegible] 1999 [illegible] cui morirono 39 persone, c'erano stati incidenti durante [illegible] operazioni di soccorso nel traforo del Monte Bianco. Lo ha detto durante il processo di Bonneville (è cominciato lunedì) [illegible] commissario Eric Voulleminot, che all'epoca del disastro condusse la prima indagine nel tunnel. Ha spiegato ai giudici: «Sia una simulazione nel 1973 sia l'inendio di un camion nel 1990 avevano dimostrato insufficienze dei soccorsi [illegible] dell'impianto di aspirazione». Ancora: «Le autorità [illegible] chiesto di fare simulazioni d'incendio [illegible] 1996 e nel 1999, [illegible] giorni prima della catastrofe, ma le richieste sono rimaste [illegible] risposta». Il commissario [illegible] ricordato quanto vide il giorno dopo il rogo nel tunnel: «Il fuoco aveva provocato [illegible] cataclisma. Dei [illegible] non era che rimasta la struttura [illegible] soltanto alcune vittime avevano [illegible] forma umana». Sempre riguardo alle squadre di [illegible] Voulleminot ha detto: «Ne era prevista soltanto [illegible] sul versante francese, ma doveva essere rinforzata con l'aiuto dei centri di Chamonix e Courmayeur. Sul versante italiano [illegible] c'era nessuna squadra d'intervento». [e. m.]

■ VISITA IN VAL BORBERA, [illegible]



Pierferdinando Casini

Casini [illegible] il partigiano [illegible]

■ Oggi [illegible] presidente della Camera dei Deputati, Pierfedinando Casini sarà in visita ufficiale nell'Alessandrino. Raggiungerà [illegible] Val Borbera, sulle alture dell'Appennino [illegible] Piemonte e Liguria. Sarà l'ospite d'onore alla celebrazione del 60° [illegible] della battaglia partigiana [illegible] Cantalupo Ligure, in cui morì anche il [illegible] Fiodor Poletaev. L'appuntamento sarà [illegible] momento clou di una tre giorni di iniziative che si concluderà domani [illegible] Genova, a ricordo del soldato russo, unico partigiano straniero a essere insignito in Italia della medaglia d'oro al valor [illegible]. L'avvio della [illegible] è stato dato ieri [illegible] l'arrivo ad Alessandria della delegazione russa, composta [illegible] ventina di persone, fra le quali l'ambasciatore in [illegible] Aleksey Meshkov. L'onorevole Casini, sarà accolto [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo. Le autorità con le centinaia di partecipanti alla manifestazione si raduneranno [illegible] cominciare dalle 10,30 davanti al monumento ai caduti dedicato a Fiodor Poletaev; ieri la Provincia di Alessandria ha annunciato che la stele sarà inserita fra i «percorsi della memoria» realizzati in Europa. [m. pu.]

CRESCE IL DESIDERIO DI AVERE UN FIGLIO, MA SONO IN CALO LE NASCITE

Ora c'è un'Agenzia per adottare i [illegible] abbandonati all'estero

Il nuovo servizio regionale internazionale ha portato 18 minori in sedici case piemontesi. E' il primo esperimento italiano

Selma Chiosso

TORINO

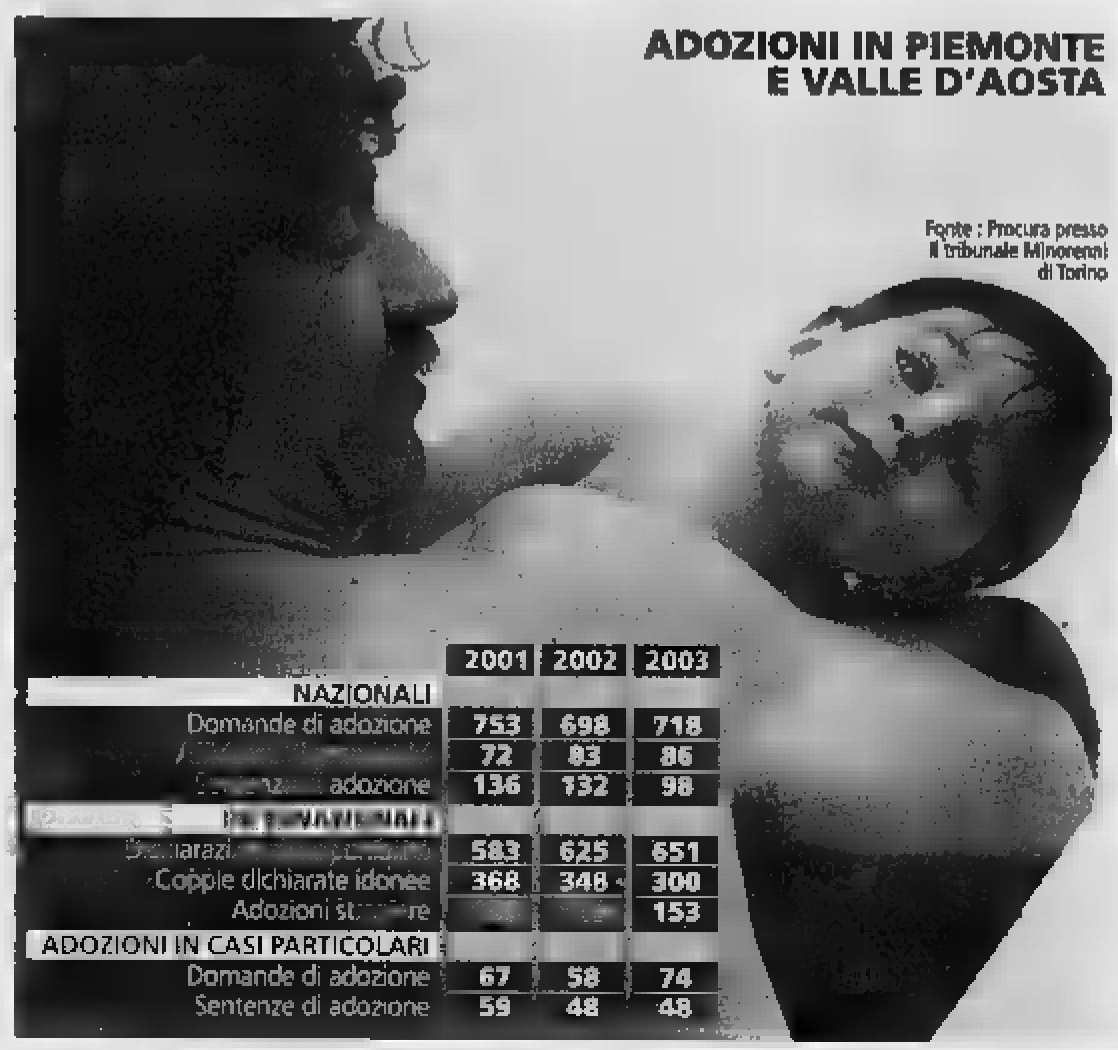
Un figlio a tutti i costi, senza offendere la natura o esasperare la scienza. Per donare amore a chi non ne ha e dare un senso alla propria vita. E' questo lo spirito di chi adotta un bambino. Per farlo occorre [illegible] sposati da almeno tre [illegible] I single però possono ricorrere all'affido.

A Torino, [illegible] via Assietta, vi è l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Un gruppo di lavoro diretto da Anna Maria Colella. E' il primo servizio pubblico in Italia. Nel 2004 sono stati 18 i bambini, quasi tutti provenienti dall'Est europeo, che hanno trovato amore e coccole in 16 famiglie piemontesi. L'età media dei genitori è sui 40 anni. Abitano in città, ma anche nei paesi. I bambini, 10 maschi e 8 femmine hanno dai 2 ai 10 anni. [illegible] risultato è dato da ore ed ore [illegible] lavoro, [illegible] speranze. Dice Anna Maria Colella: «A Natale abbiamo fatto una festa con tutti i bambini. I loro sorrisi sono stati la risposta più bella alle nostre fatiche». Continua: «L'Agenzia è nata perché c'è un grande desiderio di "genitorialità". La natalità è diminuita e la soluzione adottiva premia chi vuole donarsi». Ma i bambini abbandonati, in Italia [illegible] pochi. Affollano invece, affamati [illegible] cibo e [illegible] gli orfanatrofi e [illegible] strade [illegible] Paesi come Cina, Brasile, Corea del Sud, Federazione Russa, Lettonia, Moldova e Slovacchia, Burkina Faso. Paesi dove l'Agenzia regionale piemontese è autorizzata ad operare. Il servizio, promosso da Mariangela Cotto, [illegible] re regionale alle Politiche sociali, è un ponte tra i bambini abbandonati e le famiglie. Ma, essendo un servizio pubblico, è anche un aiuto concreto per le coppie, perché [illegible] Regione, oltre a svolgere le pratiche per l'adozione internazionale, seguire le famiglie affidatarie, interviene con un aiuto economico, che varia a seconda delle fasce di reddito. Aggiunge Anna Maria Colella: «L'adozione internazionale deve e[illegible] sostenuta almeno quanto quella nazionale. Bisogna però chiarire che non tutte le migliaia di bambini abbandonati sono adottabili. Invece sono molti i Paesi di accoglienza che presentano la disponibilità di aspiranti genitori, per questo [illegible] sviluppano liste d'attesa. E' necessario sviluppare progetti di cooperazione puntando sulla formazione degli operatori perché sempre più nei Paesi d'origine ci sia personale preparato in grado di formare progetti educativi e dare una risposta ai bambini soli. La Regione ha voluto sperimentare le possibilità operative del servizio pubblico, sperando in un sistema sempre migliore per il bene dei bambini». In Piemonte e in Valle d'Aosta le domande di adozioni internazionali [illegible] in aumento, erano 583 nel 2001 e 651 nel 2003. In calo di qualche unità invece quelle nazionali: 753 nel 2001; 718 nel 2003.

I dati Istat [illegible] che nel 2003, le coppie che hanno richiesto l'adozione di un minore italiano [illegible] straniero sono state 7602. Di queste il 67% ha presentato contestualmente domanda di adozione nazionale ed internazionale, il 19% soltanto quella nazionale; il 13% quella internazionale. L'adozione nazionale è più ambita nell'Italia meridionale, la domanda «mista» raggiunge invece valori massimi nel Nord Ovest (73%) e nell'Italia centrale (70%). [illegible] voler bene a [illegible] bambino non [illegible] necessario un titolo di studio, il 27% dei mariti e il 22% delle mogli è [illegible] possesso della licenza di scuola media inferiore; ma [illegible] diploma o una laurea aiutano: il 45,9% degli uomini e il 49,9 delle donne ha un diploma di scuola superiore; il 24,3 e il 25,1 è laureato. Tutti però lavorano e le casalinghe, contrariamente forse a quanto ci si potrebbe attendere [illegible] minoranza. Più che in denaro bisogna investire in amore e pazienza. Il reddito medio si aggira tra i 25 mila e i 40 mila euro. In Piemonte ogni anno sono circa 1000 le domande che vengono presentate. [illegible] queste, nel [illegible] ne sono state accolte circa 300. La richiesta è motivata dal fatto di non poter avere figli, ma in Piemonte sono in crescita le famiglie che pur avendone, aprono la porta della propria casa e del proprio cuore a un nuovo bambino. Esperienze fatte d'amore che rinnovano vite grigie e altre ne tingono di speranza.

[illegible]

L'età media degli aspiranti genitori è sui quarant'anni Non contano [illegible] reddito e il titolo di studio, tra le coppie ci sono laureati operai, poche casalinghe



ADOZIONI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Fonte : Procura presso il tribunale Minorenni di Torino

	2001	2002	2003
NAZIONALI			
Domande di adozione	753	698	718
[illegible]	72	83	86
[illegible] adozione	136	132	98
[illegible]			
Dichiarazi[illegible]	583	625	651
Coppie dichiarate idonee	368	348	300
Adozioni st[illegible]re	[illegible]	[illegible]	153
ADOZIONI IN CASI PARTICOLARI			
Domande di adozione	67	58	74
Sentenze di adozione	59	48	48

[illegible]

1 [illegible]
E' la forma giuridica che permette di diventare genitori a tutti gli effetti di un bambino in stato di abbandono. Il bambino sostituisce al cognome originale quello della nuova famiglia [illegible] interrompe ogni rapporto [illegible] quella [illegible] provenienza. La differenza di età tra genitori e figlio deve essere compresa tra 18 e 45 anni. [illegible] sono previste deroghe.

2 CHI E' ADOTTABILE?
E' il tribunale a dichiarare lo stato di adottabilità [illegible] minore e a scegliere la coppia [illegible] genitori adatta tra quelle che hanno presentato dichiarazione di disponibilità. Sono adottabili [illegible] minori italiani che stranieri: in quest'ultimo caso è [illegible] farsi assistere da uno degli enti autorizzati e la procedura passa attraverso la Commissione per le adozioni internazionali.

3 L'AF[illegible]ENTO
E' una forma di aiuto rivolta al bambino o adolescente (fino a 17 annni) che si trova in un ambiente «difficile». Durante l'affidamento viene mantenuto il legame con [illegible] famiglia d'origine nella quale il bambino tornerà a vivereb non appena si creeranno le condizioni per il rientro.

4 QUALI TIPI DI AFFIDO
[illegible]
L'affidamento può essere «residenziale» (il bambino [illegible] con la [illegible]ova famiglia) o «diurno» (permanenza [illegible] per poche ore o in determinati giorni della settimana). La famiglia affidataria, deve garantire l'educazione, l'istruzione, le relazioni affettive; riceve un contributo mensile per il mantenimento del minore.

5 COME SI DIVENTA FAMIGLIE AFFIDATARIE?
Per diventare famiglia affidataria ci si può rivolgere agli Uffici Servizi sociali del proprio Comune.

6 TEMPI [illegible]
I tempi per l'affidamento [illegible] più brevi. Per l'adozione le liste di attesa sono più lunghe e possono durare anche tre anni. Per favorire l'adozione di bambini più grandi la riforma del 2001 ha stabilito una corsia preferenziale per le coppie che vogliono adottare un bambino con più di 12 anni.

7 GLI AIUTI
La Regione ha stabilito di intervenire a sostegno delle coppie che decidono di prendersi cura di un bambino con problemi e handicap. Questo vale sia per l'affido che per l'adozione e garantisce un sostegno fino al raggiungimento dei 18 anni

IL CASO DI [illegible] PICCOLO ROMENO DISABILE

Scelta d'amore di una famiglia cuneese

La mamma: «Ho capito subito che lo volevamo con noi»

intervista

Paola Scola

U[illegible] scelta d'amore [illegible] confini, coraggiosa, più forte delle difficoltà [illegible] avrebbero spaventato chiunque. E' l'amore che ha portato una famiglia cuneese a lottare per adottare un piccolo romeno, «condannato» a una vita da disabile, per[illegible] rimasto [illegible] ossigeno nell'utero materno. Un bimbo nato sei anni fa e vissuto per mesi all'ospedale Mauriziano di Torino, dove i genitori, che «non [illegible] l'erano sentita» di portarlo a casa e di farsi carico [illegible] tanta sofferenza, l'avevano lasciato, alle cure delle infermiere e dei medici del reparto. Quasi impossibile sperare che ci fosse qualche coppia disponibile a occuparsi di lui e a volergli bene, come si [illegible] di [illegible] bimbo normale. Finchè una casa il piccolo l'ha trovata, nella zona di Cuneo: a dargliela, con l'affetto e il calore di una [illegible] famiglia, [illegible]o stati la sua nuova mamma, il papà e tre fratelli.

[illegible]

Era stato lasciato al Mauriziano. «Ha lottato fin dai primi giorni per sopravvivere» Adesso frequenta la scuola e gioca con i suoi tre fratellini

[illegible] descrive la vostra famiglia?

«Siamo [illegible] famiglia normale. Io lavoravo [illegible] Posta, [illegible] marito è agricoltore. Abbiamo tre figli naturali, quindi non eravamo alla ricerca di un'adozione in questo senso, come se fossimo stati una coppia senza figli».

Dunque com'è maturata una scelta così impegnativa e coinvolgente?

«Il piccolo, dopo mille difficoltà anche legate [illegible] permesso di soggiorno, [illegible] dato in affidamento alla Comunità Papa Giovanni XXIII. L'abbiamo preso a cuore: dopo quattro anni [illegible] affido a noi, abbiamo presentato la regolare domanda di adozione. Quindi abbiamo completato tutto l'iter burocratico previsto dalla legge, dall'incontro con lo psicologo alle visite a domicilio, fino all'esame del sangue. A fine anno c'è stata la sentenza».

Perché proprio questo bambino?

«Fin dalla prima volta in [illegible] l'ho visto, ho capito subito che lo volevamo con noi e che avrebbe fatto parte della nostra famiglia. E' [illegible] un'emozione tale da non riuscire neppure a spiegare, è successo qualcosa di magico. Non ci sono parole per descrivere queste [illegible]. Conoscevamo altri casi, [illegible] ci siamo fatti coinvolgere da lui: alla base di tutto, c'è la convinzione che resterà con noi finchè avrà vita. E' il nostro bambino».

Una vita comunque difficile, fin dalla sua nascita.

«Certo, ha sempre lottato per vivere e [illegible] l'ha fatta, [illegible]gliando tutti, visto quant'era grave. Anche oggi le difficoltà rimangono molte, a partire dalla lontananza dei servizi a cui facciamo riferimento per la [illegible] invalidità, che è totale, del cento per cento. Ma per noi ne vale la pena».

Come si è inserito il piccolo nella vostra realtà familiare?

«La presenza del nostro bambi[illegible] è molto positiva. E' un bimbo adorabile: frequenta la scuola, con lui giocano i fratellini e anche la [illegible] se ne occupa con amore. Per tutti noi [illegible] un'esperienza davvero bellissima e ci accorgiamo con gioia dei suoi piccolissimi miglioramenti».

IL REGISTA NOVARESE L'HA RIPRESA MENTRE COMMENTA UNA TESTIMONIANZA CHE RISALE A DODICI ANNI PRIMA

Le vite [illegible] Alda Merini [illegible] «specchio» [illegible] Paolo Taggi

A Novara domani si presenta in anteprima un documentario-confessione sulla poetessa

Cristina Meneghini

[illegible]

La poetessa, Alda Merini, figura dalle mille sfaccettature, il regi[illegible] Paolo Taggi, che ha firmato numerosi programmi di Telemontecarlo, Rai e Mediaset, l'economista, Siro Lombardini, presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara: personaggi noti e così diversi, accomunati dal sottile filo della poesia, si incontrano domani all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni. Alle 10 un evento promosso dalla Provincia di Novara, la presentazione del documentario [illegible] Taggi, «Più della poesia. Due giorni nelle vite di Ada Merini».

Confermata la presenta della Merini, sarà Siro Lombardini a fare gli onori [illegible] Taggi presenta un documentario di una quarantina di minuti del quale lui stesso, autore di numerosi libri di successo, tra i quali il «Manuale della televisione», fatica a dare una definizione: «Riprendo Alda Merini mentre le mostro un filmato che avevo girato con lei dodici anni fa. La scruto mentre commenta, annui[illegible] o sconfessa quanto detto». Poi [illegible] definizione [illegible] ugualmente: «E' una riflessione sul tempo. Lei [illegible] è famosa, un prodotto mediale, tanto che ora fa la pubblicità di [illegible] cioccolatini [illegible] allora no. Rivedendosi l'ho spinta a smantellare l'immagine che aveva costruito [illegible] se stessa, quel personaggio affascinante e affabulatore che avevo conosciuto. Nel primo [illegible] parlava sempre al futuro, nell'al[illegible] utilizza il passato remoto, che [illegible] scardina rispetto agli amori, rispetto alle figlie e al successo. E [illegible]ce 'volevano fare di me un burattino, un saltimbanco, tutto quello che ho passato faceva comodo per fare di me [illegible] personaggio'». Ancora Taggi: «Mi hanno colpito molto i silenzi, soprattutto quando si parla delle sue figlie. In quel momento non riesce a parlare». Taggi ha presentato il documentario [illegible] rassegne e festival. Ma in tv non è ancora passato, dovrebbe entrare nella programmazione della [illegible]. L'anteprima a Novara, preceduta da un test con [illegible]ici: «Chi lo ha visto è rimasto colpito dall'immagine dolorosa che si [illegible] Quaranta[illegible] specchio della vita [illegible] davanti [illegible]a cinepresa, e una frase [illegible] soldi non mi hanno cambiata, e quello che mi [illegible] successo conta molto più della po[illegible] che condensa [illegible] vita della Merini. [illegible] «Non [illegible] errore - dice Taggi - nel colloquio passa dal piano denotativo al delirio, alla poesia pura, [illegible] sempre contemporaneamente mille persone».





[illegible]

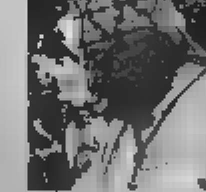
«E' un lavoro sul tempo Mentre parla passa dal futuro al passato dal delirio alla poesia E' mille persone in contemporanea»

Il regista Paolo Taggi ha girato un documentario sulla poetessa Alda Merini

[illegible] breve

■ **TRUFFE, A VERBANIA I CONSIGLI PER EVITARLE**
Raggiri, truffe, vendite a domicilio, riparazioni, contratti e clausole vessatorie. [illegible] questi argomenti [illegible] parlerà in particolare domenica alle 15, all'Hotel «Il Chiostro» di Verbania, nell'ambito degli incontri destinati agli anziani organizzati dall'associazione «The Italian School». Interverrà un operatore dell'Adiconsum (associazione consumatori) che indicherà quali [illegible] prendere per evitare le insidie dei consumi. Informazioni anche su «www.theitschool.it». [f. ru.]

■ **IL CARDINALE CHELI E L'ONU**
Il cardinale Giovanni Cheli sarà ospite stasera alle 21 al Centro Culturale San Secondo, dove parlerà sul tema «Onu, ruolo e prospettive nel Terzo Millennio». La conferenza è promossa [illegible] Alfieri di Asti e Diocesi. Dopo il saluto del vescovo Francesco Ravinale, il presidente degli Alfieri Andrea Sodano consegnerà [illegible] porporato la pergamena dell'associazione.



Il cardinale Cheli

■ **EQUITAZIONE [illegible] SCUOLE BIELLESI**
Nel Biellese un programma per sviluppare la cultura equestre nelle scuole: l'iniziativa è legata all'«ippovia», il percorso tra i boschi dedicato ai cavalieri. Il progetto nasce dalla collaborazione dell'«Horsedream» con la Provincia, il Coni, l'Atl e la Federazione degli sport equestri.

Si prepara un fine settimana di feste in tutto l'Astigiano

Tra maschere e coriandoli

Carnevale nei circoli, alla Torretta e nei paesi

Il Carnevale impazza: molti gli appuntamenti del fine settimana tra coriandoli [illegible] stelle filanti.

Da segnalare oggi alle 15 ad Asti nel salone del **Circolo Way Assauto**, la festa per i cittadini «meno giovani» [illegible] in particolare ai frequentatori dei centri per anziani. Animazione curata dalle maschere astigiane e musica con Vincenzo Tartaglino. Info: 0141 399510. Al Circolo [illegible] di via Corridoni spettacolo per bambini oggi dalle 15, con «Wilman magic team».

A **Castelnuovo Don Bosco** do[illegible] dalle 20, Gran cena in piazza Don Bosco. In costume medievale ci saranno i conti [illegible] Rivalba. Segue ballo liscio. Costo della serata [illegible] euro (bambini 14). A **Montegrosso** ancora domani dalle 20,30, nel salone del mercato coperto di pi[illegible] Saracco, «sagra del fritto misto». Cena e soprese.

A **Castagnole Lanze** domani sera «china» [illegible] Carnevale [illegible] premi in natura nel salone San Bartolomeo. A mezzanotte agnolotti. Le feste proseguiranno domenica dalle 14 in piazza San Bartolomeo con la banda musicale, le maschere, gli sbandieratori, l'orchestra [illegible] Piero De Rosa.

Sempre domenica, altri appuntamenti: a **Revigliasco** [illegible]nifestazione organizzata dalla Pro loco con le maschere Monsù Grafiun [illegible] Madama Griota. Polenta e salciccia nel cortile dell'Oratorio.



Maschere astigiane alla p[illegible] edizione del Carnevale del quartiere Torretta

Ad **Asti** «Carnevale Torrettese», il più [illegible] della città. La giornata s'inizierà alle 11,15 con la Messa [illegible] Nostra Signora di Lourdes. Alle 12.15, sulla piazza della chiesa, si darà il via alla distribuzione del «Polentone» In piazzale Manina, ritrovo dei bambini in maschera, della Banda Cittadina e del Gruppo delle Maschere Astigiane. Si formerà poi [illegible] corteo che percorrerà via Maggiora Vergano, corso Ivrea, [illegible] Torino, [illegible] Perosi per giungere [illegible] piazza Nostra Signora di Lourdes. Giochi tradizionali [illegible] piazza come il tiro alla fune, la rottura delle pignatte e la corsa [illegible] sacchi. Per i bambini saranno anche allestiti i «castelli gonfiabili». Alle 16.30, premi per le maschere più originali.

A [illegible] **Damiano** a [illegible] della Pro loco, Comitato Palio [illegible] associazione commercianti «I portici», «Carnevale in piazza». Ritrovo [illegible] 14,30 alla Cantina «Terra dei Santi», da dove partirà la sfilata per le vie del paese. Non mancheran[illegible] giochi ed attrazioni, battaglie con le bolle [illegible] sapone ed i coriandoli, esibizione dei baby sbandieratori del Comitato Palio [illegible] premi per le maschere più rappresentative ed originali. La sfilata si concluderà in piazza Libertà.

A **Fontanile**, il gruppo «Genitori- Bimbi», organizza un pomeriggio di giochi ed animazione al circolo culturale San Giuseppe. A **Buttigliera** dalle 14,30 in piazza ci sono le maschere «Bel tupinè» e la «Bela Squeilina», in corteo con i personaggi storici Conte Amedeo Baronis e contessa Clara Ferraris. Suona la banda di Buttiglierra. Merenda [illegible] polenta, salciccia [illegible] vini della cantina sociale del Freisa. E' festa anche a **Maretto**, [illegible] il «Corso mascherato». Tra gli animatori «L'Allegra combriccola». Tra gli antichi giochi campestri, da segnalare la «stima del crin». Premi [illegible] tutti i gruppi in maschera.

Domenica alle 11 festa tra Portacomaro e Scurzolengo

I borlotti del «Masuè» aperitivo di Sant'Agata

PORTACOMARO

Torna domenica (alle 11) l'appuntamento con la fagiolata di Sant'Agata. Sin dalle prime [illegible] del mattino, davanti al cappelletta dedicata alla Santa, sul confine tra Portacomaro e Scurzolengo, si accenderanno i fuochi sotto alle sette «caudere» [illegible] verranno cotti gli oltre cento chili [illegible] fagioli borlotti, insaporiti con cotica e zampino.

Ai «fornelli» gli storici cuochi che [illegible] 40 anni tengono in vita la secolare tradizione: Ilvo Rosso, Piero Soligo, Renato Nebiolo, Bruno Rosso, Danilo Raviola, Nello Cotti, Luciano Pachiega, Riccardo e Luca Durando.

«Un prodotto biologico e di qualità» garantiscono gli organizzatori, che durante l'anno curano personalmente la [illegible]na [illegible] la raccolta dei fagioli alla [illegible] del «Masuè». Dalle 11, dopo la rituale benedizione del parroco don Attilio Novo, si rinnoverà l'antica usanza della distribuzione gratuita del piatto, accompagnato dai vini (Grignolino, Ruchè e Barbera) prodotti dalle aziende vitivinicole della zona.

Le origini [illegible] festa risalgono all'inizio del secolo scorso, con la costruzione [illegible] pilone votivo dedicato alla Santa siciliana. Si narra infatti che la cappelletta sia [illegible] fatta so[illegible] da un proprietario terriero [illegible] Scurzolengo, un certo Gai, come riconoscenza a Sant'Agata per la [illegible] guarigione di un figlio, colpito [illegible] ventre da una boccia durante una partita a bracciale, che lo aveva ridotto in coma.

Altri raccontano che la costruzione dell'edicola di confine debba essere fatta risalire ad un ex voto di [illegible] portacomarese emigrato in America, scampato da un naufragio al ritorno in Italia, grazie all'avvertimento della Santa. Forse, come sostengono gli appassionati [illegible] storia locale, la devozione a Sant'Aga[illegible] è molto più antica e risale al periodo dell'invasione dei Longobardi, che fondarono e diedero il nome a Scurzolengo.

I «borlotti» mettono tutti d'accordo.

Domani sera [illegible] domenica la rassegna a Villa Toso

Le cuoche di Azzano a «Sapori d'inverno»

TONCO

Domani [illegible] [illegible] domenica terzo appuntamenti con la [illegible] edi[illegible] di «Sapori d'inverno»: protagonista del fine settimana enogastronomico di Villa Toso, sarà la Pro loco di Azzano. Unico paese di «oltre Tanaro», [illegible] approdare alla kermesse monferrina, Azzano propone [illegible] fiore all'occhiello del proprio menù [illegible] lasagne al forno. Tutta [illegible] rosa» la pattuglia di cuoche dell'associazione guidata dal presidente Giorgio Ghi.

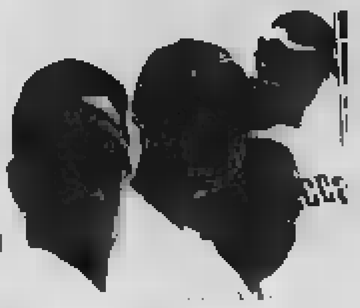
A dare il benvenuto ai com[illegible]ali sarà l'aperitivo dell'Abbazia di San Bartolomeo, preparato da Aldo Rissone. Poi tutti a tavola per l'inizio della degusta[illegible]. Partenza con un tris di antipasti: peperoni all'azzanese, vitello tonnato e cotechino con purè. Dopo la d[illegible] serie di «entrées», ecco l'arrivo in tavola delle lasagne al forno. Tradizionale [illegible] secondo con il classico arrosto [illegible] [illegible] verdure di stagione. Finale con la torta di mele. Sulla carta dei vini compaiono Barbera, Grignolino [illegible] Moscato d'Asti. Il prezzo è di 22 euro. Per prenotazioni 347-7802069, 347-9306089.

«E' la nostra seconda partecipazione alla manifestazione tonchese - racconta Patrizia Daffara, consigliere della Pro loco, che nel week end sarà impegna[illegible] [illegible] cucin[illegible] e alla [illegible] - Lo scorso anno i nostri piatti [illegible] stati molto apprezzati. Sarà [illegible] grande occasione per stare tutti insieme».

Dopo le prime due uscite con Tonco e Portacomaro è già stato sorpassato un primo parziale di 500 commensali.

Azzano sarà seguita sabato 12 e domenica 13 da Villa San Secondo con la zuppa [illegible] ceci: Villa è esordiente alla manifestazione. Si proseguirà con Cunico (gnocchi al Castelmagno), Colcavagno-Banengo (stinco di [illegible]le), Migliandolo (fritto misto), Castell'Alfero (cinghiale [illegible] polenta), Callianetto (fritto misto), [illegible] Castagnole Monferrato (brasato al ruché). Ultimo appuntamento il 9 e 10 aprile con Alfiano Natta e le sue tagliatelle alla boscaiola.

STASERA A UNO SHOW



I giamaicani Ward 21

Al Babylonia in pedana I Ward 21

Live solidarietà questa sera Babylonia. pedana di Ponderano è in programma concerto realizzato dal music-club in collaborazione con la «Cooperativa Tracce». Lo show si intitola «S.O.S.» e sotto i riflettori attesi Fratelli di Soledad unplugged (agli strumenti Bobo, Zorro e Vach), i Bonus Track, Balmas e i Sanni Dei. un evento a favore popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal maremoto lo dicembre. Ingresso 10 (l'incasso verrà devoluto interamente). Domani direttamente dalla Jamaica, sbarcano quattro musicisti, ingegneri, dj, tecnici del e autori. Sono i Ward 21 e il loro concerto sarà accompagnato da Camel Selector e La Bria Sound System (ingresso 10 euro). I Ward 21 attualmente la top-band scena raggae-hip hop-dancehall dell'isola caraibica e alle 22,30 andrà in onda la seconda tappa italiana del loro tour. [r. mo.]

CINEMATOGRAFIA IN PIEMONTESE



Il Piemonte protagonista al cinema

Il concorso «El sol ed j'Alp»

L'associazione culturale piemontese «El sol ed j'Alp» organizza la rassegna «Filme' an Piemontèis». L'iniziativa giunta alla seconda edizione si propone di riunire una sorta di mini festival il maggior di opere cinematografiche dilettantistiche. Le pellicole ammesse alla selezione, dovranno rigorosamente degli spunti, dei contenuti legati regione Piemonte.

Al concorso potranno partecipare le opere di finzione o documentaristiche, che riportino un dialogo, la voce narrante o sottotitoli solo ed eslusivamente in dialtetto. L'iscrizione è gratuita, mentre le opere dovranno pervenire posta prioritaria alla sede dell'associazione in Nelson 14, 13872 Borriana, entro e non oltre il termine 30 aprile 2005. I lavori dovranno presentati in formato VHS Pal o DVD. La rassegna prenderà il via sabato 21 maggio, l'associazione ed j'Alp renderà noto alcuni giorni prima il calendario delle proiezioni. [r. mo.]

in cartellone

Per il ciclo dei venerdì live al Ned Kelly di Vigliano, stasera tocca ai «Finger Pie», che proporranno un tributo ai Beatles. Al Salvator Keller di Cossato il tributo ufficiale italiano ai mitici AC/DC. In pedana arrivano i milanesi Riff/Raff che vantano tra i componenti oltre che fondatore della band (il chitarrista e cantautore di Enrico Ruggeri Luigi Schiavone) anche Luca Maroncelli batterista Jarabe De Palo. Sabato tocca ai Petra Mescal, band milanese che ha aperto i concerti con i Prozac +, Skiantos, Marlene Kuntz, Subsonica e Bluvertigo (015/94405). Al Tunnel del Privilege Café in costa di Riva, il blues di Jayadeva (al secolo Gian Piero Pramaggiore). L'artista biellese alle 22 sarà accompagnato dal sax contralto di Frank Tabè, al basso di Nicola Boschetti, alla batteria di Walter Guabello, alla tromba di Fabio Buonarota il tutto con l'accompagnamento vocale di Nina Sunlight. Info allo 015 31326.

FOTOAMATORI
Questa sera incontro a tema libero per i Fotoamatori Biella. Alle 21,15 nella sede di palazzo Ferrero al piazzo, diapositive e stampe dei soci.

APPUNTAMENTI
Domani alle 16 e domenica 10, nella polifunzionale della Chiesa di Cristo Re in via 54, a Biella, interverrà il pastore-rabbino Eddie Santoro, ebreo messianico, di nazionalità americana origine italiana. Mostrerà uno spaccato della vita in oggi, non falsata dalle interpretazioni di parte dei mass media. Un'occasione per chi è interessato a conoscere meglio il popolo che la Bibbia definisce «il popolo speciale di Dio per sempre» alla luce delle profezie bibliche già compiute e a quelle che ancora devono compiersi. L'ingresso è libero.



I Riff/Raff stasera sono a Cossato

GITE
LA Fonderia Musicale con Sonoria e Art'è organizza lunedì prossimo una visita guidata all'Ufip, l'unica fabbrica di piatti per batteria lavorati ancora a mano. Il percorso (dalla scelta della materia prima alla fusione, dalla stagionatura fino alla vendita) verrà illustrato dal presidente della Ufip, Luigi Tronci. Info 347-8000614 - lafonderiamusicale@email.it

ESCURSIONI
Domani pomeriggio alle 18,30 il circolo Le Piane di Pratetto organizza un trekking intorno al Monte Casto, escursione in notturna con le racchette da neve guidata da Carlo Dellarole da Causso a Pratetto, attraverso la cima del Monte Casto. Domenica la fagiolata, per il pranzo di carnevale. Informazioni al 335-7025291 - 015-43108, circololepiane@aliceposta.it, e anche sul sito internet www.vallecervo.it/circololepiane.htm.



Musica e travestimenti per il Carnevale

Prosegue il Carnevale di Biella. Alle 15, nel salone della Banca Sella (ex stabilimenti Boglietti) è in locandina la Festa per gli anziani. In serata i festeggiamenti si spostano a Chiavazza, alle 21,45 nel teatro Parrocchiale, con la musica live delle «Schegge Sparse», coverband biellese di Ligabue (ingresso gratuito. Domani s'inizia 15 (fino alle 19): in via Italia saranno allestiti punti di ristoro con specialità tipiche carnevalesche. In serata, in piazza Cisterna, al Piazzo, la «Folle notte» discoteca mobile. Domani prende il via anche il Carnevale Candelo con una fiaccolata tra le rue del Ricetto che parte 20,30 e breve rappresentazione seguirà il Ballo in maschera. Domani a Ponderano la consegna delle chiavi alle maschere Sin e Mariëta"; a seguire la Serata dei bascian-cuatrari, con i coscritti e musica a volontà all'interno del centro sociale. Sempre domani a Valdengo alle 16, nel salone del Centro sportivo, distribuzione fagiolata con le società Arci Bocce Valdengo, Società di Bocce Valdengo e Fulgor Valdengo/Tollegno calcio a 5, e a Lessona alle 14,30 «Carnevale dei Bambini» la musica della discoteca Number One e l'animazione della Compagnia del Bàule e Il Marchingegno; per i più piccini Kider garden e merenda a tutti. Alle 20 Gran Canone e alle 21,30 danzante l'orchestra «Francesco e i Blu Dream».

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, 17 13900 Fax: 015 2522.379 e-mail: biella@lastampa.it

Scomparsi i posteggi per disabili

L'altra domenica sono state a Biella coppie amiche di vercellesi andare al Chiostro di San Sebastiano ad ammirare la mostra di Goya. Li ho uditi imprecare giacché uno dei quattro, per sfortuna trovandosi nella condizione di portatore di handicap motorio, era solito parcheggiare l'automobile nello spazio riservato nel piazzale De Agostini ogni qualvolta si recava nella nostra città.
Non solo ha trovato i due posti auto riservati un tempo a tali persone, con tanto di segnaletica gialla a terra, ma neppure la palina l'indicazione degli spazi esse consentite. Sta di fatto che dopo la ridicola asfaltatura (una e propria arlecchinata che coinvolge anche le vie De Agostini, Boglietti e Gobetti), tale importante punto di riferimento è scomparso. Ed era l'unico disponibile nella pur grande adibita a parcheggio.
Il dell'esterrefatto disabile è stato: «Si vede che la gente biellese combinata come non vota a sinistra: allora facciamola penare!».

LETTERA FIRMATA

Casalinghe: la beffa dell'assicurazione obbligatoria

Apprendo molto interesse che entro il 31 gennaio doveva essere pagato il premio annuale di 12,91 l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni domestici. Coloro che non hanno provveduto pur avendone l'obbligo (e stando alle comunicazioni Inail le sono circa 6 milioni) soggiaceranno alle sanzioni dovute (pari a un importo non superiore all'entità premio).
La legge istitutiva dell'assicurazione obbligatoria ha infatti espressamente disposto che per cinque solamente, dalla data di entrata in vigore della stessa (12 gennaio 2000), chi si fosse iscritto all'assicurazione non sarebbe stato coperto in caso di infortunio, ma l'omesso versamento non sarebbe stato comunque sanzionabile.
Ora il dilemma è semplice: questa quota da versare a qualcosa? Se lo fosse, bene. Ma... non è proprio così, la inutile e odiosa gabella era e rimane. Infatti l'assicurazione di sopra prevede un indennizzo solo per infortuni superiori al 33% 26% futuro): minimo bisogna perdere un braccio... quindi sono esclusi tutti gli incidenti frequentissimi tra le domestiche tipo scottature, ferite, piccole amputazioni, lesioni da caduta ecc.
Oltre al danno anche la beffa: sanzioni! Già ci immaginiamo stuoli di esattori fiscali, guardia di finanza, cartelle esattoriali e ufficiali giudiziari nelle case dei morosi per portar via oggetti e mobili per rifarsi di quanto evaso. Seguiremo con interesse gli sviluppi della vicenda facendoci promotori nelle sedi opportune di iniziative che rispettino e tutelino in maniera più il lavoro delle casalinghe. Stanchi di coloro che si devono inventare di tutto per cercare di imporre balzelli sempre più indigeribili, assurdi, inutili e dannosi per la comunità, per cambiare in meglio, continuiamo e continueremo a combattere questo stato di cose.

SANDRA MOLINARI
segretario provinciale
Fiamma Tricolore

LE LETTERE NON DEVONO LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
...: telefono 015/922...

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a.
telefono 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411

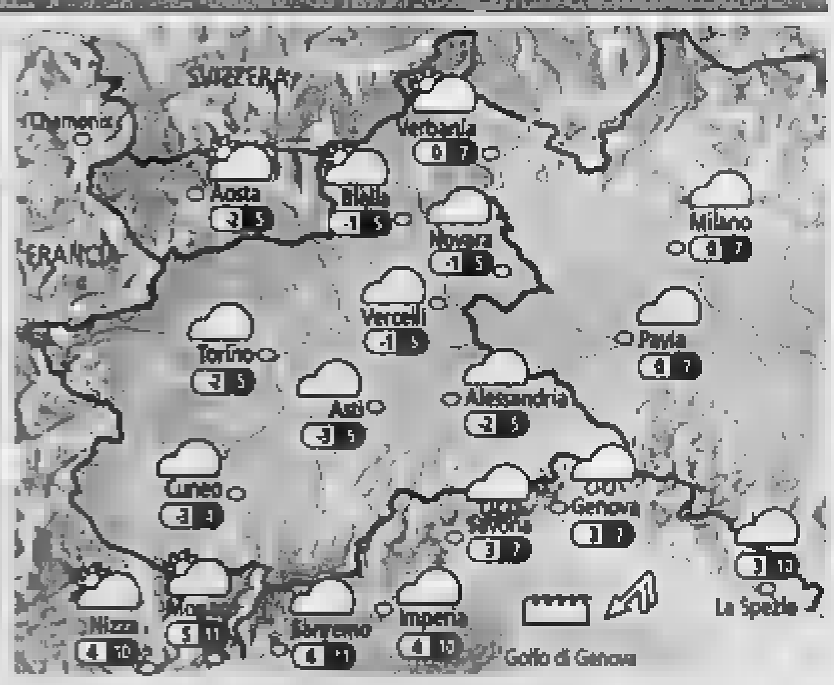
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 015/401...
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111 tel. 015/472.779.
...: Dr. Carlo Ponghetti, via Quaglino 23, tel. 015/85.01...
Carisio: Dr. Pistini, via Giovanni XXIII 85, tel. 01...
...: Dr. Francesco ... via Mazzini 80, tel. 015/93.519.
Mosso Santa Maria: Dr. Piero Zantonelli, ... Sella 65, tel. 015/741.409.

BOLLETTINO METEO







SOLE
Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 41 minuti

LUNA
Si leva alle ore 3 e 49 minuti; cala alle ore 12 e 18 minuti

OGGI Su tutti i settori iniziali condizioni di tempo buono. Gelate al mattino anche in pianura, con brinate estese. Nel corso della giornata parziale aumento della nuvolosità su Novarese, Alessandrino e Liguria, senza fenomeni. Altrove il cielo permarrà sereno. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Nuvolosità in aumento ovunque. Addensamenti più intensi sulla Liguria, dove sarà possibile qualche locale precipitazione, nevosa al di sopra dei 500 metri. Altrove scarsi fenomeni. Schiarite più ampie sull'alta Val d'Aosta e sulla Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti moderati di tramontana sulla Liguria, deboli altrove.

Dopo la crisi occupazionale che ha coinvolto Larix e Tmi

Insieme per difendere il diritto al lavoro

Studenti in sciopero a fianco di istituzioni e sindacati

Uno sciopero unito, compatto, sentito, [illegible] non ci capitava più da tanto tempo. E questa volta nessuno, ne prof nè genitori, potranno dire che avevamo semplicemente voglia di un giorno di vacanza.

Pochi di noi si [illegible] imbucati subito in panetteria, meno ancora [illegible] rimasti in classe. In molti ci [illegible] ritrovati in piazza ad ascoltare i [illegible] sulle nuove chiusure di fabbriche a Vercelli.

Il problema della nostra occupazione [illegible] disoccupazione futura [illegible] molto sentito, soprattutto da chi è vicino alla maturità. E poi a volte pensiamo: certo, certo, [illegible] noi e la vita c'è [illegible] tutto il tempo dell'università, [illegible] il tempo scorre e fa un «rumore» che noi, già adesso, percepiamo benissimo.

Vercelli è una città piccola, più piccina [illegible] che ai tempi dei nostri genitori, più vecchia, visto che l'età media su[illegible] i 50, e senza prospettive di lavoro.

Un panorama che non può che preoccuparci. Molti [illegible] noi vorrebbero restare a Vercelli, è è, oltre alla nostra città, anche [illegible] capoluogo tranquillo, dove la vita è ancora vivibile.

Il nostro messaggio si alza dunque chiaro. Su un problema così vasto, dove l'unità è garanzia di forza, chiediamo ai politici, [illegible] istituzioni, ai sindacati, agli industriali di non dimenticare le promesse fatte sul palco: tutti insieme per l'occupazione.

Un gruppo di studenti



Il lungo corteo della manifestazione di ieri mattina comprendeva anche [illegible] grande numero di studenti delle superiori della città

Il Racconto della Settimana

Nel parcheggio, Ray accende la moto

Esterno giorno: prime ombre della sera.

Se la lascio scaldare un po', prima di partire, [illegible] molto meglio. Chinandomi sulla [illegible] anteriore per sganciare il blocca-disco, app[illegible] sguardo sui tasselli del battistrada, mentre con le mani ripeto gesti ormai imparati a memoria.

«Sono in garanzia anche i pneumatici» aveva detto l'omi[illegible] basso con la tuta blu della Selenia, quando con mio padre ero andata a ritirarla, un mese fa, «ma devi [illegible] davvero in gamba per forare con gomme del [illegible]re!» sorride, tossisce, si sfrega le mani unte in uno straccio. C'è odore di gomma nuova. C'è odore di benzina e di gr[illegible]. Mio padre, in sella, da f[illegible] testa la comodità della piccola 125 e, con il freno anteriore tirato, verifica l'escursione degli ammortizzatori, poi, rivolto all'omino [illegible] tuta blu, chiede: «E per il rodaggio? Quant'è?»

«Almeno cinque-seicento chilometri prima di tirarla un po'» risponde l'omino che prepara la ricevuta.

Ricordo bene lo sconforto che sono riuscito a mascherare annuendo e spostando lo sguardo sui tasselli di quei pneumati[illegible] panciuti. Cinquecento chilometri...mi [illegible] sembrati una distanza vertiginosa, un traguardo metafisico...Avrei dovuto viaggiare sotto i sessanta all'ora per cinquecento chilometri. Sganciato il blocca-disco, sfilo il casco che avevo legato con una catena al cerchio d[illegible] ruota. Uso la catena perchè [illegible] bauletto, indubbiamente più pratico p[illegible] [illegible] il casco, rovinerebbe e renderebbe pesante la linea di questa [illegible] che è accattivante [illegible] nuda, spartana, rustica...Robusta e [illegible] Sarebbe [illegible] peccato: non se ne vedono tante di moto [illegible] spiaggia (come la chiama l'omino in tuta blu della Selenia) sulle nostre strade; sono orgoglioso [illegible] questa singolarità e non voglio guastarla con un antiestetico bauletto...

Mi alzo e, arrotolata la catena, la ritiro nel monospalla.

Scendono le prime ombre della sera. Oggi mentre viaggiavo verso la città, nelle prime ore del pomeriggio breve di aprile, [illegible] contachilometri mi ha reso felice: le cifre nere [illegible] sfondo bianco che ruotano nella finestrella dello strumento meccani[illegible] si [illegible] evolute in un sei seguito da due *zeri*... Tolgo gli occhiali e infilo il casco integrale; poi, sotto la visiera, [illegible] nuovamente gli occhiali che, benchè scomodi, offrono una visuale nitida di ogni particolare. Allaccio la clip rossa del casco sotto il mento e me lo accomodo in testa [illegible]on minimi gesti di assestamento per trovare una posizione confortevole, quasi a plasmare la forma della calotta direttamente sul mio cranio. *(continua)*

Edoardo Rosso
(selezionato da Enrico Brizzi)

UN AMORE DI [illegible]

L'esperienza di Marco, studente vercellese in Alaska con Intercultura

Tra le eriche si impara ad amare la vita

«Passeggiare nei boschi e vedere non visti un orso»

Mi chiamo Marco Foglizzo e sono uno studente [illegible]l Liceo Scientifico «Amedeo Avogadro» di Vercelli dove quest'anno avrei dovuto frequentare il quarto anno.

Come altri ragazzi e ragazze della mia età, invece, ho deciso di trascorrere un anno all'estero, come studente straniero con Intercultura / Afs.

Dopo un lungo periodo passato [illegible] pensare [illegible] quale paese chiedere la destinazione, decisi [illegible] prima scelta gli Stati Uniti; non [illegible] bene perché, forse attratto [illegible] loro stile di vita o da tutti i film holliwoodiani che riempiono le nostre televisioni; comunque quella fu la mia decisione.

Già mi immaginavo seduto [illegible] una bella spiaggia in California a prendere il sole e ad attendere le onde dell'oceano; fortunatamente non è andata così.

Qualche mese dopo la mia domanda ad Intercultura, [illegible]rivò il responso del programma di scambio: la mia destinazione era l'Alaska.

Molte perplessità mi hanno assalito fino al giorno della partenza, poi mi sono tuffato e via.

Oggi [illegible] sono deciso [illegible] scrivere [illegible] proposito [illegible] questo posto meraviglioso, totalmente diverso da come lo immaginavo, per rendere partecipe anche altre persone delle emozioni che sto vivendo.

Dopo solo cinque mesi che sono qui ho già vissuto mille avventure che mi hanno reso diverso, cambiandomi profondamente.

Prima di [illegible] qui non [illegible] mai creduto di poter passeggiare in mezzo ai boschi con le alci che mi [illegible]nano intorno o accucciarmi sul terreno [illegible] gli arbusti per [illegible] visto da un orso.

Non [illegible] mai pensato di mangiare a colazione carne di caribù o di pescare salmoni con [illegible] semplice bastone appuntito.

Non àvrei mai immaginato di passare un'intera giornata a gelarmi i piedi nella neve, alla [illegible] delle case in mezzo agli alberi per consegnare un giornale, piccolo impegno che faccio gratuitamente co[illegible] attività sociale prevista nella scuola che frequento.

Ci sono altre mille cose che [illegible] avrei mai pensato di fare [illegible] [illegible] vedere e tutte mi hanno insegnato a vivere in modo diverso, più rispettoso nei confronti degli uomini [illegible] della natura.



Marco Foglizzo

Per concludere posso affermare che l'Alaska ed i suoi abitanti hanno imparato a [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] a rispettarla, anche se non mancano gli onnipresenti fast food.

Se anche noi potessimo imparare [illegible] amare quello che [illegible] circonda, sicuramente saremmo ricambiati in modo [illegible]viglioso.

L'esperienza che sto vivendo [illegible] fantastica ed arricchente, anche quando devo affrontare problemi dai quali in genere i miei genitori mi tenevano lontani.

A ragazzi e ragazze, che hanno sufficiente coraggio per mettersi in gioco, dico solo questo: buttatevi, [illegible] uscirete arricchiti ed entusiasti.

Marco Foglizzo
Liceo Scientifico
«Avogadro»
Vercelli

L'ANGOLO DEI PICCOLINI



I bimbi del [illegible] i libri!

Un'allegra scorribanda nel mondo [illegible]a natura per vedere [illegible] vicino gli animali e [illegible] storia tutta in rima con i disegni colorati. E' piaciuto moltissimo ai bimbi del Mami Gioc di Vercelli il nuovo appuntamento dedicato alla lettura, organizzato con «Agata» libri liberi [illegible] [illegible] Galileo Ferraris. I piccolini del Nido, guidati da Marco, hanno scoperto il libro de «I contrari» con ippopotami grassi e serpenti magri, orsi grandi e fifoni. I più grandicelli della Materna, invece, hanno seguito [illegible] avventure di «Pio Pio cerca la mamma». Evviva i libri!

L'ACCUSA CHIEDE IL GIUDIZIO IMMEDIATO



Barbieri comparirà in Tribunale

«Tentato [illegible] [illegible] lite al Globo»

Il pm Muriel Ferrari chiederà il giudizio immediato, che porta direttamente al processo, per Antonio Barbieri, il santhiatese di 48 anni, arrestato per aver ferito a coltellate un altro avventore [illegible]la discoteca «Il Globo» di Borgovercelli, Giovanni Mirabile, 27 anni, di Cossato, che avrebbe [illegible] [illegible] complimento pesante [illegible] sua compagna. L'ipotesi d'accusa, secondo la procura, che ha disposto [illegible] perizia e raccolto la testimonianza di Mirabile, è di tentato omicidio: il santhiatese, che scaglia un bicchiere di ghiaccio in faccia al giovane biellese, lo accoglie con il coltello in [illegible] quando questi gli si avvicina. Diverso il parere d[illegible]lla difesa (l'avvocato Massimo Mussa[illegible]): «Mi aspettavo la richiesta di giudizio immedia[illegible]: lo stato dell'indagine lo consente. Ma escludo la sussistenza [illegible] [illegible] omicidio. Non ci sono atti idonei a cagionare [illegible] morte e diretti in modo non equivoco a questo scopo. [illegible] aula si valuterà se c'è stata un'azione lesiva o difensiva: sono convinto che i testimoni ricostruiranno la vicenda nei giusti termini». Barbieri è agli arresti domiciliari, con il beneficio del lavoro esterno. [r. v.]

CRESCENTINO: P[illegible] LO STRISCIONE «NO [illegible] CENTRALE»



Il manifesto era affisso sul Municipio

Social Forum Annullata [illegible] multa

Annullata la sanzione per il manifesto contro la centrale al [illegible] Forum. Questa la decisione in udienza emessa dal giudice [illegible] pace di Trino. Oggetto del ricorso, presentato [illegible] «Crescentino Social Forum», il verbale [illegible] 348 [illegible] notificato ai rappresentanti del gruppo [illegible] 22 luglio. Durante il Consiglio comunale che riguardava la costruzione della centrale Edison, il gruppo locale [illegible] manifestato di fronte [illegible] Comune affiggendo al palazzo comunale alcuni striscioni tra cui quello «incriminato» che recava la scritta «No [illegible] centrale». E' scattata quindi la multa per l'affissione dello striscione per violazione di norme del codice della strada. Il Csf [illegible] presentato ricorso, difeso dall'avvocato Gian Maria Mosca [illegible] Foro di Torino: «La linea difensiva ha trovato accoglimento - commen[illegible] Mosca - e ciò [illegible] può che farmi piacere». Dal «Crescentino Social Forum» dichiarano: «Siamo molto soddisfatti perché la nostra è [illegible] [illegible] vittoria della democrazia [illegible] [illegible] buon senso». [r. s.]

IL DIRETTORE ASCOM: PENSIAMO ANCHE AD ANIMARE I CENTRI

«Negozi, orari liberi ma con gradualità»

Fernando Lombardi commenta la decisione del Comune di Borgosesia: «E' necessario favorire una nuova cultura che coinvolga i commercianti ma anche i clienti [illegible] le amministrazioni»

Ivan Fossati

BORGOSESIA

E' immorale obbligare un imprenditore a sottostare a orari imposti da [illegible] qualunque autorità, [illegible] la liberalizzazione non può venire [illegible] di colpo. E' il pensiero del direttore provinciale dell'Ascom Fernando Lombardi [illegible] [illegible] fatto [illegible] anche il [illegible] alla decisione dell'amministrazione comunale di Borgosesia di liberalizzare totalmente le attività commerciali, che dalla prossima settimana potranno tenere aperto qualunque gi[illegible] della [illegible] per tutto l'anno rispettando unicamente il vincolo [illegible] tredici ore massime giornaliere.

[illegible] [illegible]nso generale, e a titolo personale - commenta Lombardi - ritengo sbagliato che un imprenditore, [illegible] [illegible] i titolari [illegible] negozi, [illegible] avere orari imposti da un'autorità. E' un po' come dire all'agricoltore che [illegible] campi si va solo determinate ore al giorno. L'evoluzione della categoria [illegible] proprio nella direzione dell'apertura libera, non nego però una certa preoccupazione per il cosiddetto "tutto subito". Sarebbe stato meglio un passaggio graduale».

In occasione della commissione convocata lunedì dal sindaco Angelo Pianca per sottoporre alle categorie sindacali le novità, al [illegible] [illegible] voto l'Ascom [illegible] è astenuta. Perché? «Tra gli iscritti alla nostra organizzazione - aggiunge il direttore Ascom - ci sono ovviamente due diverse scuole di pensiero. Chi ha un'attività lungo una strada molto traffica in particolare nelle giornate festive è ovviamente contento [illegible] poter tenere aperto quando vuole. Al contrario, chi opera in centri storici che di domenica sono pressoché deserti come quello di Borgosesia non è affatto d'accordo. A star chiusi [illegible] questo punto [illegible] rischia di "perdere il treno", ma tenere aperto può anche significare non vedere neppure [illegible] cliente per l'intera giornata». Dunque qual è la soluzione? «Quella migliore - ribatte Lombardi - sarebbe stata un passaggio graduale verso l'apert[illegible] illimitata favorendo la diffusione di una nuova cultura che non coinvolge solo i titolari e i dipendenti dei negozi, ma anche la clientela e le amministrazioni locali che dovrebbero farsi carico di animare i centri con iniziative di [illegible] genere». Insomma, da solo il commercio non ce la fa. Ecco allora la propo[illegible] di Lombardi: «Visto che la scelta di togliere ogni vincolo a Borgosesia ormai è [illegible] fatta, [illegible] auguro che da parte dell'ammini[illegible] ci sia ora l'intenzione di [illegible]re un programma [illegible] animazione del centro storico che coin[illegible]olga tutte le stagioni. E noi garantiamo da subito il nostro sostegno».



I negozi di Borgosesia potranno restare aperti sette giorni su sette alla settimana

in breve

INCENDIO A VALDUGGIA
Se la caverà in 15 giorni [illegible] donna di 57 anni che ieri è stata investita da una fiammata mentre accendeva la stufa. Il fatto è accaduto intorno alle 9 a Valduggia, in via Ferraris 3. Il fuoco ha danneggiato la cucina ed è stato domato prima dell'arivo dei vigili del fuoco da alcuni operai che lavoravano in zona. Altro incendio ieri pomeriggio: alle 15 a Roasio, verso frazione Curavecchia, si è incendiata una catasta di legno nel garage di una villa. [i. fo.]

OCCHIALI SMA[illegible]
E' stato ritrovato, in piazza del Municipio a Vercelli, un paio di occhiali per la lettura da vicino. La montatura è gialla e nera. Il proprietario può rivolgersi alla Stampa, [illegible] [illegible] Duchessa Jolanda 20. Il numero di telefono è 0161-269711. [p. m. f.]

BANDA OSIRIS
E' stata rinviata al 25 [illegible] l'esibizione della «Banda Osiris». Il cartellone di Crescentino prevedeva, per la [illegible] di domani, lo spettacolo «Superbanda». [l. d. o.]

UNIONE CIECHI
Si chiama «Sportello per l'autonomia» ed è un punto di riferimento realizzato dall'Unione italiana ciechi aperto a tutti coloro che hanno perso o stanno perdendo la vista in età adulta per avere un adeguato sostegno morale. Chi volesse contattare i volontari dello «Sportello» può telefonare il mercoledì, dalle 10 [illegible] [illegible] e dalle 14 alle 16, al numero 0161-27.19.19. Gli altri giorni è attivo, sullo stesso numero, la segreteria telefonica [illegible] [illegible] lasciare messaggi per venire richiamati. [d. b.]

AGENTI DI COMMERCIO
La sala Bignelli dell'Ascom ospita oggi pomeriggio, a partire dalle 17, un convegno organizzato dalla Federazione nazionale associazioni agenti e rappresentanti [illegible] commercio (Fnaarc). Parleranno Adalberto Corsi (presidente Fnaarc) e l'esperto fiscale Luigi Strazzella. Introdurrà, [illegible] i lavori il presidente provinciale Alberto Filippini. [d. b.]

BIZJAK E SCHEDA NEI «LISTINI» DELLA BRESSO E DI GHIGO?

Antonietti e Comella per i Ds

Sono i primi candidati ufficiali delle regionali

VERCELLI

I Ds sono il primo partito vercellese ad annunciare ufficialmen[illegible] i candidati alle prossime regionali nelle liste «proporzionali» del collegio Vercelli-Valsesia. Due i nomi, come spiega il segretario della Federazione della Quercia Guido Nobilucci, scelti in perfetto accordo fra la segreteria di corso Marcello Prestinari e l'organizzazione autonoma valsiana che fa ancora capo alla segreteria p[illegible] di Biella. Si tratta del responsabile energia della Cgil piemontese, [illegible]nchè ex segretario della Camera del lavoro Giorgio Comella, 57 anni, e di Giorgio Antonietti, 32 anni, consulente finanziario, già assessore al Bilancio del Comune di Quarona.



Giorgio Comella responsabile energia Cgil



Il valsesiano Giorgio Antonietti

Comella e Antonietti si candidano, in appoggio a Mercedes Bresso, [illegible] lista provinciale che avrà come simbolo la Quercia. [illegible] quanto riguarda gli altri partiti si sa che i due nomi della Margherita saranno indicati la prossima settimana. Sull'altro fronte, Forza Italia dovrà decidere se puntare tutto sulla candidatura forte del consiglie[illegible] uscente Luca Pedrale oppure affiancargli [illegible] altro esponente «di servizio».

Per quanto riguarda invece il «listino», [illegible] famoso premio di maggioranza del vincitore delle elezioni, sono due i nomi di vercellesi che si fanno per l'inserimento tra i 12: sul fronte del centrodestra, quello dell'avvocato Roberto Scheda, recente[illegible] riconfermato alla guida del Nuovo Psi regionale; sull'altro fronte, quello di Alessandro Bizjak, leader della Margherita in Piemonte. [r. v.]

CONVEGNO OGGI ALLA SALA PASTORE

La nuova previdenza e [illegible] ruolo del patronato

VERCELLI

«Il ruolo [illegible] Patronato [illegible] sistema previdenziale che cambia». E' [illegible] tema [illegible] un convegno, organizzato dall'Enapa, il patronato della Confagricoltura, che [illegible] svolgerà oggi, alle 9,30, al Centro congressi «Giulio Pastore» [illegible] Camera di commercio.

I lavori saranno introdotti dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori Vercelli-Biella Quirino Barone e moderati dal responsabile dell'Enapa provinciale Giampiero Mattioli. Primo relatore sarà il presidente provinciale della Fnifc Angelo Barone, che parlerà sull'«Impresa familiare coltivatori: un'azione sindacale per la tutela [illegible] lavoratori autonomi agricoli». Quindi, il direttore generale del patronato Enapa Marino Scappucci [illegible] soffermerà su [illegible] patronato Enapa: [illegible] servizio utile per il mondo agricolo e per il cittadino».

Toccherà poi al direttore dell'Inps di Vercelli Giuseppe Bellafio[illegible] affrontare il tema della «Legge 243/2004 di riforma del [illegible] previdenziale italiano: novità e regole». Poi Aldo Forte, funzionario Inps ed esperto previdenziale de «Il Sole-24 Ore», tratterà «Altre [illegible] di prossima attuazione per completare il quadro di riforma delle pensioni». Infine, il funzionario di vigilanza ispettiva dell'Inail vercellese Fabrizio Vazio si occuperà della «Tutela biologica nel siste[illegible] assicurativo Inail».

Conclusioni [illegible] [illegible] del direttore dell'Unione agricoltori Paolo Guttardi. [d. b.]

FITTO CALENDARIO DI FESTE A VERCELLI. LIVORNO FERRARIS INCORONA LE MASCHERE

Il Carnevale stamane fa tappa nelle scuole

Bicciolano e Bèla Majin in visita alle elementari Bertinetti e alla materna Alciati



Prima della sfilata di domenica tante visite benefiche per Bicciolano e il suo seguito

Giovanni Barberis
[illegible] Di Caro

Stamane riprendono le visite delle maschere in città, con Bicciolano [illegible] Bèla Majin in testa e con loro i rappresentanti del Comitato manifestazioni vercellesi. Alle 9 visita alle elementari Bertinetti, alle 9,45 [illegible] materna Alciati [illegible] alle 10,30 visita al mercato. Alle 11,45 incontro con [illegible] Presidente della Provincia. Alle 15,15 visita alla scuola materna Antida, alle 16 visita in vicolo Leale (ex vicolo Baggiolini), [illegible] 16,30 via [illegible] all'Antica Caffetteria [illegible] corso Libertà [illegible] alle 17 visite ai negozi Casa della lana, da Reverchon, da Shop di via Cavour e al Caffè Verdi. Alle 21, serata danzante al Salone delle feste di Tricerro.

Domani, alle 9, visita al comando della Guardia di Finanza, alle 10 al Municipio di Prarolo e partecipazione alla fagiolata del paese. Alle 10,30 tappa alla fagiolata di Asigliano, poi alle 11 a quella dei Cappuccini. Alle 11,30 [illegible]mento al Cervetto per i fagioli, così alle 12 al Brüt Fond e alle 12,30 a Caresanablot. Alle 14,30, festa dei bambini al Centro sportivo del Canadà e alle 15,30 ballo dei bambini ai Cappuccini. Alle 16,15 visita alla Casa di Riposo di piazza Mazzini e per la serata ritrovo alla sala Le Acacie per la presentazione delle maschere Asianot e Asianota [illegible] Asigliano, [illegible] e [illegible] di Caresanablot, Sucot [illegible] Sucota di Pezzana [illegible] Pinutin e Pinutina di Prarolo.

E poi domenica è il «gran giorno». Alle 11 tutti alla fagiolata di Quinto, alle 11,30 a quella di Billiemme e verso le 12 a quella di [illegible]ezzana e Costanzana. [illegible] nel pomeriggio ultima sfilata. L'ingresso è libero. Le Donne di Porta Torino e l'associazione Nuovi Orizzonti raccoglieranno fondi per la Fondazione Specchio dei tempi de La Stampa, che li destinerà ai bambini del Sud Est [illegible]. Ecco l'ordine [illegible] sfilata dei carri. Per la Categoria B: Quinto, Ipuica Vola, Concordia, Comitato Nuova Vercelli, Asigliano, Ceccomunquemusica. Per la Categoria A: Caresanablot, Porta Torino, Ciaferu, [illegible] Fond, Cappuccini [illegible] Billiemme. [illegible] 17,30 premiazione in piazza Pajetta.

Intanto a Livorno Ferraris questa [illegible]ra, alle 21, apertura dei festeggiamenti con investitura ufficiale di Lolu e Lola, interpretati da Anna Saccani e Antonio Cormio: durante l'appuntamento il sindaco Renzo Masoero consegnerà le chiavi del paese ai personaggi storici del Carnevale. La serata sarà allietata dalla banda musicale di Livorno e non mancheranno i tradizionali scambi amichevoli dalle maschere dei comuni vicini.

Domenica pomeriggio primo giro di gala per carri e maschere

Santhià celebra il super Carnevale

Domani corteo serale in corso Nuova Italia

ORMAI a Santhià è davvero carnevale: con la regia congiunta e pluricollaudata della «Antica società fagiuole-[illegible] [illegible] della Pro Loco, la più sentita delle manifestazioni santhiatesi sta entrando nel [illegible].

L'appuntamento [illegible] per il tardo pomeriggio di domani: al Porta Aosta si radunano per la canonica foto di gruppo i cavalieri, la Direzione, le Bande musicali, i Pifferi [illegible] Tamburi, e alle [illegible] [illegible] la sfilata per corso Nuova Italia fino [illegible] piazza Verdi in attesa dell'arrivo di Rodney Cattaneo ed Elisa Battù, o meglio di Stevulin 'dla Plissera [illegible] Majutin dal Panperdù, le due maschere protagoniste del Carnevale che sono reduci dalla trionfale serata [illegible] martedì al Beverly Hills, durante la quale hanno ricevuto le consegne carnevalesche [illegible] Maurizio Falletti [illegible] Karin Coda, i protagonisti dello scorso Carnevale.

Ci sarà giusto il tempo per una capatina [illegible] bar Centro, e poi di nuovo tutti [illegible] piazza: [illegible] attendere il sindaco Gilberto Canova, pronto a consegnare le chiavi della città. Le maschere saliranno le scale del Palazzo e, dal balcone, Stevulin lancerà il proprio proclama [illegible] popolo festante in attesa del grandioso ricevimento popolare, durante il quale vengono per antica tradizione distribuiti torcetti, dolciumi vari e, soprattutto, [illegible] dus, [illegible] dolce» [illegible] quanti[illegible] industriale. Seguiranno la sfilata e l'apertura [illegible] ballo carnevalesco al Beverly Hills: per raggiungere la discoteca è stato organizzato un servizio di bus navetta.

Domenica mattina nella sala parrocchiale si [illegible] i cavalieri, la Direzione, le bande e i Pifferi per il ricevimento offerto dalle maschere; [illegible] 10 ritrovo al Porta [illegible] e [illegible]ate fino alla stazione per attendere l'arrivo di Gianduja: la sua effige sarà issata in piazza Grande perchè dal suo tronetto sovrintenda [illegible] tutte le manifestazioni carnevalesche allo scopo di verificare la scrupolosa osservanza delle antiche tradizioni. Domenica pomeriggio: i carri allegorici [illegible] i gruppi in maschera (quest'anno saranno in tutto [illegible] partiranno da [illegible] Grato per dare vita al primo giro [illegible] gala; la sera primo girone infernale per le vie cittadine. Lunedì mattina sveglia presto: gli ufficiali di piazza sovrintendono all'accensione dei fuochi sotto le «caudere, le pignatte» con i fagioli e i salami che alle 8 vi [illegible]no trasportati dalla Direzione; intanto le maschere inizieranno le loro visite benefiche a partire dall'ospedale cui, giusto per rinfrancarsi, seguirà la «bevuta governatoresca» con suoni e canti popolari. A mezzogiorno [illegible] punto, dopo lo sparo della doppietta e la benedizione da parte del parroco, [illegible] alla colossale fagiolata: per antica tradizione le ventimila porzioni preparate vengono ripulite in meno [illegible] mezz'ora. Pomeriggio: visite benefiche delle maschere ai «Silenziosi operai della Croce» nel Centro anziani, alla Casa di riposo [illegible] alla Casa protetta; poi, ballo dei bambini; la sera sfilata in notturna dei carri illuminati e dei gruppi mascherati. Martedì matti[illegible]: sfilata fino al bar Monferrato e inizio dei «24 gioeugh 'd Gianduja, i 24 giochi di Gianduja»; pomeriggio, giro di gala conclusivo con premiazione [illegible] tradizionali polemiche; sera, secondo e conclusivo girone infernale. Alle 21, poi, tutti in piazza Grande: Gianduja [illegible] deposto dal [illegible] tronetto e [illegible] appresterà il rogo [illegible] «babaciu, il fantoccio», mentre le campane della [illegible] Collegiata di Sant'Agata [illegible] a lutto e i presenti scoppiano in singhiozzi; infine tutti si trasferiscono in via Monte Bianco per assistere allo spettacolo pirotecnico finale.



Sopra i Pifferi e i Tamburi in trasferta [illegible] Viareggio [illegible] sotto le due maschere protagoniste del Carnevale Stevulin e Majutin









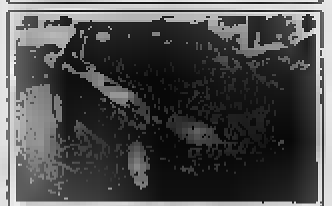




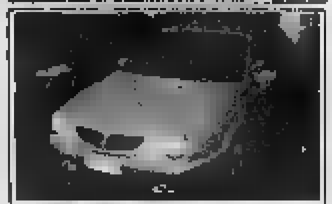










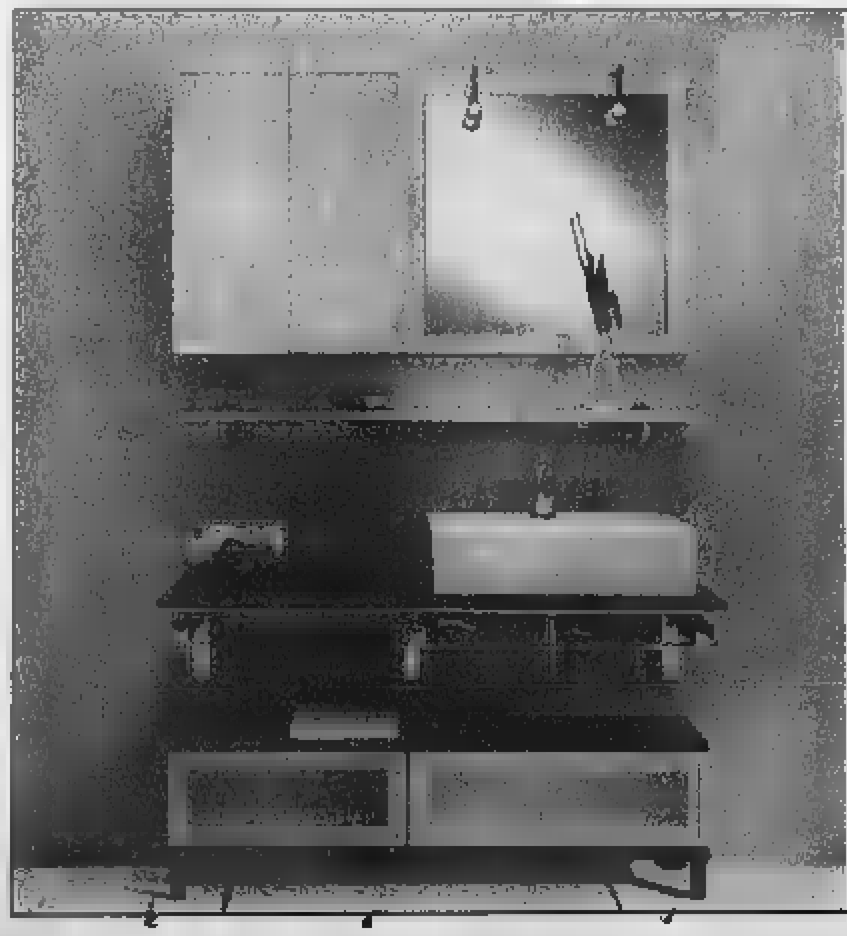












AL [illegible] DI [illegible] COMMISSARIO [illegible]

Denunciata l'inefficienza dei soccorsi [illegible] Bianco

■ In parecchie occasioni, prima del rogo del 24 marzo 1999 in cui morirono 39 persone, c'erano [illegible] incidenti durante le operazioni di soccorso nel traforo del Monte Bianco. Lo ha detto durante il processo di Bonneville (è cominciato lunedì) il commissario Eric Voulleminot, che all'epoca del disastro condusse la prima indagine nel tunnel. Ha spiegato ai giudici: «Sia una simulazione nel 1973 sia l'inendio di un camion nel 1990 [illegible] dimostrato insufficienze dei soccorsi e dell'impianto [illegible] aspirazio[illegible]. Ancora: «Le autorità avevano chiesto [illegible] fare simulazioni d'incendio nel 1996 e nel 1999, 8 giorni prima della catastrofe, [illegible] richieste sono rimaste senza risposta». Il commissario ha ricordato quanto vide il giorno dopo il rogo nel tunnel: [illegible] fuoco aveva provocato un cataclisma. Dei mezzi non era che rimasta la struttura e soltanto alcune vittime avevano [illegible] forma umana». Sempre riguardo alle squadre di soccorso Voulleminot ha detto: «Ne era prevista soltanto una [illegible] versante francese, ma doveva essere rinforzata con l'aiuto dei centri di Chamonix e Courmayeur. [illegible] versante italiano non c'era nessuna squadra d'intervento». [e. m.]

IN [illegible] BORBERA, NELL'ALESSANDRINO



Pierferdinando Casini

[illegible] commemora [illegible] partigiano russo

■ Oggi il presidente [illegible] Camera dei Deputati, Pierfedinando Casini sarà in visita ufficiale nell'Alessandrino. Raggiungerà la Val Borbera, sulle alture dell'Appennino tra Piemonte [illegible] Liguria. Sarà l'ospite d'onore alla celebrazione del 60° [illegible] della battaglia partigiana di Cantalupo Ligure, in cui morì anche il russo Fiodor Poletaev. L'appuntamento sarà il momento clou [illegible] tre giorni [illegible] iniziative che si concluderà domani [illegible] Genova, a ricordo del soldato russo, unico partigiano straniero a essere insignito in Italia della medaglia d'oro al valor militare. L'avvio della commemorazione [illegible] stato dato ieri [illegible] l'arrivo ad Alessandria della delegazione russa, composta da [illegible] ventina [illegible] persone, fra le quali l'ambasciatore in Italia Aleksey Meshkov. L'onorevole Casini, sarà accolto dal presidente della Regione, Enzo Ghigo. Le autorità con le centinaia di partecipanti alla manifestazione si raduneranno a cominciare dalle 10,30 davanti al monumento [illegible] caduti dedicato a Fiodor Poletaev: ieri la Provincia di Alessandria ha annunciato che la stele sarà inserita fra i «percorsi della memoria» realizzati in Europa. [m. pu.]

CRESCE IL DESIDERIO DI AVERE UN FIGLIO, MA SONO IN CALO LE NASCITE

Ora c'è un'Agenzia per adottare i bimbi abbandonati all'estero

Il nuovo servizio regionale internazionale ha portato 18 minori in sedici case piemontesi. E' il primo esperimento italiano

[illegible] Chiosso
TORINO

Un figlio a tutti a costi, senza offendere la natura o esasperare la scienza. Per donare amore a chi non ne ha e dare un senso alla p[illegible] vita. E' questo lo spirito di chi adotta un bambino. Per [illegible] essere sposati da almeno tre anni. I single però possono ricorrere all'affido.

A Torino, in via Assietta, vi è l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Un gruppo di lavoro diretto da Anna Maria Colella. E' il primo servizio pubblico in Italia. Nel [illegible] stati 18 i bambini, quasi tutti provenienti dall'Est europeo, che hanno trovato amore e coccole in 16 famiglie piemontesi. L'età media dei genitori è sui 40 anni. Abitano in città, ma anche nei paesi. I bambini, 10 maschi e 8 femmine hanno dai 2 ai 10 anni. Il risultato è dato da ore ed ore [illegible] lavoro, emozioni, speranze. Dice Anna [illegible] Colella: «A Natale abbiamo fatto [illegible] festa [illegible] tutti i bambini. I loro sorrisi sono stati la risposta più bella alle nostre fatiche». Continua: «L'Agenzia è [illegible] perchè c'è un grande desiderio di "genitorialità". La natalità è diminui[illegible] e la soluzione adottiva premia chi vuole donarsi». Ma i bambini abbandonati, in Italia sono pochi. Affollano invece, affamati di cibo e amore, gli orfanatrofi e le strade di Paesi come Cina, Brasile, Corea del Sud, Federazione Russa, Lettonia, Moldova e Slovacchia, Burkina Faso. Paesi dove l'Agenzia regionale piemontese è autorizzata ad operare. Il servizio, promosso da Mariangela Cotto, assessore regionale [illegible] Politiche sociali, è un ponte tra i bambini abbandonati e le famiglie. Ma, essendo [illegible] servizio pubblico, è anche un aiuto [illegible] per le coppie, perchè la Regione, oltre a svolgere le pratiche per l'adozione internazionale, seguire le famiglie affidatarie, interviene con un aiuto economico, che varia a seconda delle fasce di reddito. Aggiunge Anna Maria Colella: «L'adozione internazionale deve essere sostenuta almeno quanto quella nazionale. Bisogna però chiarire che non tutte le migliaia di bambini abbandonati sono [illegible]bili. Invece sono molti i Paesi di accoglienza che presentano la disponibilità di aspiranti genitori, per questo [illegible] sviluppano liste d'attesa. E' necessario sviluppare progetti di cooperazione puntando sulla formazione degli operatori perchè sempre più [illegible] Paesi d'origine ci sia personale preparato in grado di formare progetti educativi e dare una risposta ai bambini soli. La Regione ha voluto sperimentare le possibilità operative del servizio pubblico, sperando in un sistema sempre migliore per il bene dei bambini». In Piemonte e in Valle d'Aosta le domande di adozioni internazionali sono in aumento, [illegible] 583 nel 2001 e 651 nel 2003. In calo di qualche unità invece quelle nazionali: 753 nel 2001; 718 nel 2003.

I dati [illegible] raccontano che nel 2003, le coppie che hanno richiesto l'adozione di [illegible] italiano [illegible] straniero sono state 7602. [illegible] qu[illegible] il 67% ha presentato contestualm[illegible]te domanda [illegible] adozione nazionale ed internazionale, il 19% soltanto quella nazionale; il 13% quella internazionale. L'adozione nazionale è più ambita nell'Italia meridionale, la domanda «mista» raggiunge invece valori massimi nel Nord Ovest (73%) [illegible] nell'Italia centrale (70%). Per voler bene a un bambino non è necessario un titolo di studio, il 27% dei mariti e il [illegible] delle mogli è in possesso della licenza di scuola media inferiore; ma un diploma o una laurea aiutano: il 45,9% degli uomini e il 49,9 delle donne ha un diploma di scuola superiore; il 24,3 e il 25,1 è laureato. Tutti però lavorano e le casalinghe, contrariamente forse a quanto ci si potrebbe attendere sono in minoranza. Più che in denaro bisogna investire in amore e pazienza. Il reddito medio si aggira tra i 25 mila e i 40 mila euro. In Piemonte ogni anno sono [illegible] 1000 le domande che vengono presentate. Di queste, nel 200[illegible] ne sono state accolte circa 300. La richiesta è motivata dal fatto di non poter avere figli, ma in Piemonte sono in crescita le famiglie che pur avendone, aprono la porta della propria casa e del proprio cuore a un nuovo bambino. Esperienze fatte d'amore che rinnovano vite grigie e altre ne tingono di speranza.

[illegible]

L'età media degli aspiranti genitori è sui quarant'anni Non contano il reddito e il titolo di studio, tra le coppie ci sono laureati operai, poche casalinghe

ADOZIONI [illegible] PIEMONTE E VALLE [illegible]

Fonte: Procura presso il tribunale Minorenni di Torino



	2001	2002	2003
NAZIONALI			
[illegible] adozione	[illegible]	698	718
[illegible]	72	83	86
Sentenze di [illegible]	136	132	98
INTERNAZIONALI			
Dichiarazioni di disponibilità	583	625	651
Coppie di [illegible]onee	368	348	300
[illegible]zioni straniere	158	119	153
ADOZIONI IN CASI PARTICOLARI			
[illegible]omande [illegible]zione	67	58	74
Sentenze di adozione	59	48	48

SAPERNE D[illegible]

1 L'ADOZIONE
E' la forma giuridica che permette di diventare genitori a tutti gli effetti di un bambino in stato di abbandono. Il bambino sostituisce al cognome originale quello della nuova famiglia e interrompe ogni rapporto con quella di provenienza. La differenza di età tra genitori e figlio deve essere compresa tra 18 e 45 anni, ma sono previste deroghe.

2 CHI E' ADOTTABILE?
E' il tribunale a dichiarare lo stato di adottabilità [illegible] minore e a scegliere la coppia di genitori adatta tra quelle che hanno presentato dichiarazione di disponibilità. Sono adottabili [illegible] italiani che stranieri: in quest'ultimo caso è necessario farsi assistere da uno degli enti autorizzati e la procedura passa attraverso [illegible] Commissione per le adozioni internazionali.

3 L'AFFIDAMENTO
E' una forma di aiuto rivolta al bambino o adolescente (fino a 17 annni) che si trova in un ambiente «difficile». Durante l'affidamento viene mantenuto il legame con la famiglia d'origine nella quale il bambino tornerà a vivereb non appena si creeranno le condizioni per il rientro.

4 QUALI TIPI DI [illegible]
L'affidamento può essere «residenziale» (il bambino [illegible] con la nuova famiglia) o «diurno» (permanenza solo per poche ore o in determinati giorni della settimana). La famiglia affidataria, deve garantire l'educazione, l'istruzione, le relazioni affettive; riceve un contributo mensile per il mantenimento del minore.

[illegible] COME SI DIVENTA FAMIGLIE AFFIDATARIE?
Per diventare famiglia affidataria ci si può rivolgere agli Uffici Servizi sociali del proprio Comune.

6 [illegible]
I tempi per l'affidamento [illegible] più brevi. Per l'adozione le liste di attesa [illegible] più lunghe e possono durare anche tre anni. Per favorire l'adozione di bambini più grandi la nlorma del 2001 ha stabilito [illegible] corsia preferenziale per [illegible] coppie che vogliono adottare un bambino con più di 12 anni.

7 GLI AIUTI
La Regione ha stabilito di intervenire a sostegno delle coppie che decidono di prendersi cura [illegible] un bambino con problemi e handicap. Questo vale sia per l'affido che per l'adozione e garantisce un sostegno fino al raggiungimento dei [illegible] anni

IL CASO DI UN PICCOLO ROMENO DISABILE

Scelta d'amore [illegible] famiglia cuneese

La mamma: «Ho capito subito che lo volevamo con noi»

intervista
Paola Scola

UNA scelta d'amore [illegible] confini, coraggiosa, più forte delle difficoltà che avrebbero spaventato chiunque. E' l'amore che ha portato [illegible] famiglia cuneese a lottare per adottare un piccolo romeno, «condannato» a una vita da disabile, perché rimasto [illegible] ossigeno nell'utero materno. Un bimbo nato sei anni fa e vissuto per [illegible] all'ospedale Mauriziano di Torino, dove i genitori, che [illegible] se l'erano sentita» di portarlo a casa [illegible] di farsi [illegible] di tanta sofferenza, l'avevano lasciato, alle cure delle infermiere e dei medici del reparto. Quasi impossibile sperare che ci fosse qualche coppia disponibile a occuparsi di lui [illegible] a volergli bene, come si trattasse di un bimbo normale. Finchè una casa il piccolo l'ha trovata», nella zona di Cuneo: [illegible] dargliela, con l'affetto e il calore di una vera famiglia, [illegible] stati la [illegible] mamma, il papà e tre fratelli.

[illegible]

Era stato lasciato al Mauriziano. «Ha lottato fin dai primi giorni per sopravvivere» Adesso frequenta la scuola [illegible] gioca con i suoi tre fratellini

Come descrive la vostra famiglia?

«Siamo una famiglia normale. Io lavoravo in Posta, mio marito è agricoltore. Abbiamo [illegible] figli naturali, quindi non [illegible]mo alla ricerca [illegible] un'adozione [illegible] questo senso, come [illegible] fossimo stati una coppia senza figli».

Dunque com'è maturata una scelta così impegnativa e coinvolgente?

«Il piccolo, dopo mille difficoltà anche legate al permesso di soggiorno, [illegible] dato in affidamento alla Comunità Pa[illegible] Giovanni XXIII. L'abbiamo preso a [illegible]: dopo quattro anni di affido a noi, abbiamo presentato la regolare domanda di adozione. Quindi abbiamo completato tutto l'iter burocratico previsto dalla legge, dall'incontro con lo psicologo alle visite a domicilio, fino all'esa[illegible] del sangue. A fine anno c'è stata la sentenza».

Perché proprio questo bambino?

«Fin dalla prima volta in cui l'ho visto, ho capito subito che lo volevamo con noi e che avrebbe fatto parte della nostra famiglia. E' stata un'emozione tale da non riuscire neppure [illegible] spiegare, è successo qualcosa di magico. Non [illegible] parole per descrivere queste sensazioni. Conoscevamo altri casi, [illegible] ci siamo fatti coinvolgere da lui: alla base di tutto, c'è la [illegible]zione che resterà con [illegible] finchè avrà vita. E' il nostro bambino».

Una vita comunque difficile, fin dalla sua nascita.

«Certo, ha sempre lottato per vivere e ce l'ha fatta, meravigliando tutti, visto quant'era grave. Anche oggi le difficoltà rimangono molte, [illegible] partire dalla lontananza dei [illegible] a [illegible] facciamo riferimento per la [illegible] invalidità, che è totale, del cento per cento. Ma per noi ne vale la pena».

Come si è inserito il piccolo nella vostra realtà familiare?

«La presenza del nostro bambino [illegible] molto positiva. E' un bimbo adorabile: frequenta la scuola, [illegible] lui giocano i fratellini [illegible] anche la [illegible] ne occupa con [illegible] Per tutti noi [illegible] un'esperienza davvero bellissima e ci accorgiamo con gioia dei suoi piccolissimi miglioramenti».

IL REGISTA NOVARESE L'HA RIPRESA MENTRE COMMENTA UNA TESTIMONIANZA CHE RISALE A DODICI ANNI PRIMA

Le vite [illegible] Merini [illegible] «specchio» [illegible] Taggi

A Novara domani si presenta in anteprima un documentario-confessione sulla poetessa

Cristina Meneghini
NOVARA

La poetessa, Alda Merini, figura dalle mille sfaccettature, il regista Paolo Taggi, che ha firmato numerosi programmi di Telemontecarlo, [illegible] e Mediaset, l'economista, Siro Lombardini, presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara: personaggi noti e così diversi, accomunati dal sottile filo della poesia, si incontrano domani all'auditorium [illegible] Popolare di Novara, in [illegible] Negroni. [illegible] 10 un evento promosso dalla Provincia di Novara, la presentazione del documentario di Taggi, [illegible] della poesia. Due giorni nelle vite di Ada Merini».

Confermata la present[illegible] Merini, sarà Siro Lombardini a fare gli onori [illegible] casa. Taggi presenta un documentario di una quarantina di minuti del quale lui stesso, autore di numerosi libri di successo, tra i quali il «Manuale della televisione», fatica [illegible] dare una definizione: «Riprendo Alda Merini [illegible] le [illegible] un filmato che avevo girato con lei dodici anni fa. La scruto mentre commenta, annuisce o sconfessa quanto detto». Poi [illegible] definizione la offre ugualmente: «E' una riflessione sul tempo. Lei ora è famosa, un prodotto mediale, tanto che ora fa la pubblicità di una cioccolata. Ma allora no. Rivedendosi l'ho spinta a smantellare l'immagine che aveva costruito [illegible] stessa, quel personaggio affascinante e affabulatore che avevo conosciuto. Nel primo filmato parlava sempre al futuro, nell'altro utilizza il passato remoto, che la scardina rispetto agli amori, rispetto alle figlie e al successo. E dice "volevano fare di [illegible] un burattino, [illegible] saltimbanco, tutto quello che ho passato faceva comodo per fare di [illegible] un personaggio"». Ancora Taggi: «Mi hanno colpito molto i silenzi, soprattutto quando si parla delle [illegible] figlie. In quel momento [illegible] riesce a parlare». Taggi ha presentato il documen[illegible] [illegible] varie rassegne e festival. Ma in tv non è ancora passato, dovrebbe entrare nella programmazione della Rai. L'anteprima [illegible] Novara, preceduta da un test con amici: «Chi lo ha visto [illegible] rimasto colpito dall'immagine dolorosa che si crea». Quarantasei minuti allo specchio della vita [illegible] davanti alla cinepresa, e una frase «I soldi non [illegible] hanno cambiata, [illegible] quello che [illegible] è [illegible] molto pi[illegible] poesia» che condensa [illegible] vita [illegible] Merini. Le vite: «[illegible] è un errore - dice Taggi - nel colloquio passa dal piano denotativo al delirio, alla poesia pura, [illegible] sempre contemporaneamente mille persone».





[illegible]

«E' un lavoro sul tempo Mentre parla passa dal futuro al passato dal delirio alla poesia E' mille persone in contemporanea»

Il regista Paolo Taggi ha girato un documentario sulla poetessa Alda Merini

in breve

■ **TRUFFE, A[illegible] I CONSIGLI [illegible]**
Raggiri, truffe, vendite a domicilio, riparazioni, contratti e clausole vessatorie. Di questi argomenti si parlerà in particolare domenica [illegible] 15, all'Hotel «Il Chiostro» di Verbania, nell'ambito degli incontri destinati agli anziani organizzati dall'associazione «The Italian School». Interverrà un operatore dell'Adiconsum (associazione consumatori) che indicherà quali misure prendere per evitare le insidie dei [illegible] Informazioni anche [illegible] «www.theitschool.it». [f. ru.]

■ **IL CARDINALE CHELI E L'ONU**
Il cardinale Giovanni Cheli sarà ospite stasera alle 21 al Centro Culturale San Secondo, dove parlerà sul tema «Onu, ruolo e prospettive nel Terzo Millennio». La conferenza è promossa da Alfieri di Asti [illegible] Diocesi. Dopo il saluto del [illegible] Francesco Ravinale, il presidente degli Alfieri Andrea Sodano consegnerà al porporato la pergamena dell'associazione.



Il cardinale Cheli

■ **EQUITAZIONE NELLE SCUOLE BIELLESI**
Nel Biellese un programma per sviluppare la cultura equestre nelle scuole: l'iniziativa [illegible] legata all'«Ippovia», il percorso tra i boschi dedicato ai cavalieri. Il progetto [illegible] dalla collaborazione dell'«Horsedream» con la Provincia, il Coni, l'Atl [illegible] la Federazione degli sport equestri.



Anche addobbi floreali e ristorante sono scelte «pesanti» in vista della cerimonia

Alla ricerca della bomboniera più bella

Occupano un posto importante nei preparativi di nozze

Nell'universo dei preparativi per le nozze la scelta delle bomboniere, dei fiori e del ristorante occupa [illegible] posto molto importante.

Per le bomboniere la scelta è vastissima nei negozi specializzati, ma si tende a personalizzare, anche perché ormai è in forte calo il «giro» dei parenti e degli amici. Proponiamo due suggerimenti, che sono [illegible] parte «fai date». Qualcuno in casa che sappia ancora lavorare all'uncinetto si trova, basta quindi cominciare [illegible] per tempo. Sono simpatici infatti i centrini che, debitamente inamidati, verranno poi completati dal sacchetto in tulle con i confetti e potranno servire da segnaposto evitando che dopo il pranzo gli sposi debbano provvedere alla distribuzione. Simpatiche anche le bomboniere [illegible] sacchetto, il cui colore può essere correlato al tessuto dell'abito della sposa, da arricchire [illegible] con un mazzolino di fiori secchi o di beneaugurali spighe di grano. Si tratta di comprare le spighe appena tagliate, legarle a piccoli mazzi ed appenderle all'aperto [illegible] in luogo ombroso dopo averle inumidite affinché il frutto sia serico. Sbucano ammiccanti tra tuberose, gigli, gerbere e [illegible] adattano al meglio con ogni colore anche si lasciano naturali. Più in generale per l'addobbo, soprattutto della chiesa, due sono le tendenze. Poche composizioni [illegible] magari arricchite da tulle, sistemate accanto all'altare quasi ad incorniciare ulteriormente gli sposi oppure una profusione che si trasforma in abbraccio [illegible] piccoli bouchet vengono posizionati sul lato esterno dei banchi. Torna [illegible] piacere comunque il verde delle piante da arredamento sapientemente disposte a seconda dell'altezza.



Per [illegible] pranzo di [illegible] la scelta avviene normalmente per prove degli interessati, che si [illegible] nei [illegible] ristoranti nei [illegible] precedenti alla data stabilita. Possono così controllare [illegible] tipo di servizio, il menù ed [illegible] prezzo. Ridotta la scelta, si passa alle richieste specifiche, prendendo appuntamento con il proprietario o il direttore, certi che poi sarà coinvolto lo chef. Ci si orienta attualmente verso un menù meno ricco di antipasti [illegible] dei secondi almeno doppi per consentire la scelta tra carne e pesce, per [illegible] quali si stabilisce la ricetta. Gli abbinamenti dei vini vengono generalmente consigliati ed è opportuno dare retta [illegible] chi è del mestiere dedicando estro magari alla torta: ampia o a più piani, dolcissima o arricchita di frutta, con o [illegible] decorazioni commestibili come i classici fiori variopinti alternati ai confetti.

In ogni caso, la scelta pare premiare i locali che [illegible]ntono di disporre gli invitati in tavoli rotondi [illegible] al massimo otto commensali, riservandone uno tradizionale solo per gli sposi, i genitori, [illegible] testimoni o gli amici più [illegible]. Così la sposa, che sempre di più predilige gli abiti lunghi quanto vaporosi, potrà [illegible] versi con disinvoltura p[illegible] i saluti, durate oppure alla fine del pranzo, soffermandosi a raccogliere i complimenti per il bell'abito, l'acconciatura, la scelta del ristorante e del menu.

RORETO [illegible]

Aggredisce carabiniere Fossanese [illegible]

■ I carabinieri della Stazione di Cherasco l'altra notte hanno arrestato G.R., 45 anni, [illegible] Fossano. L'uomo, durante un normale controllo del traffico a Roreto, è stato fermato dai militari, che si sono subito accorti del suo stato di ubriachezza. Al momento della [illegible] della patente ai carabinieri G.R. ha reagito [illegible] violenza e ha aggredito [illegible] militare. Per il fossanese sono scattate le manette. Sarà processato per «aggressione a pubblico ufficiale». [v. m.]

[illegible] AGEVOLAZIONI

Alluvione del 1994 Contributi alle [illegible]

■ Si svolgerà questa sera, nella sala Beppe Fenoglio [illegible] Alba (ore 21) un incontro sull'aumento [illegible] contributi [illegible] capitale a favore delle aziende che hanno subito danni durante la disastrosa alluvione del 1994. Per spiegare le nuove agevolazioni, interverranno Gianpaolo Boccardo [illegible] Mario Torgani del Coordinamento comitati alluvionati Valle Tanaro. L'incontro è organizzato [illegible] Comune di Alba e dal Comitato albese alluvione '94. [g. f.]

TESTI UNIVERSITARI



L'inaugurazione della libreria

A Bra c'è «Leonardo» libreria scientifica

■ È stata inaugurata la libreria «Leonardo», unica nel suo genere a Bra. Si tratta della prima libreria scientifica, che ha testi utili sia per [illegible] studenti universitari, sia per i professionisti. Realizzata nella sede della storica gioielleria Berrino (che ha chiuso i battenti l'anno scorso) la libreria dispone di testi amministrativi, legali, tributari e scientifici in genere. L'ambizione [illegible] titolari è quella di essere a servizio della città [illegible] del Roero. [v. m.]

LIONS PER IL VOLONTARIATO

Premiata la fondatrice della «Bottega di Elia»

■ Il Lions club Alba Langhe [illegible] attribuito a Laura Carluccio, fondatrice dell'associazione [illegible] volontariato «La Bottega [illegible] Elia», il premio «Lions Civitas-Targa Albertina Matta». «La Bottega di Elia», con sede [illegible] parrocchia di San Giovanni in piazza Pertinace, accoglie e sostiene persone in difficoltà, offrendo ascolto e attività socializzanti. Il motto è: «Vivere per gli altri non è vivere [illegible] metà [illegible] due volte». Ad uno stage hanno anche partecipato allieve delle Superiori. [g. f.]

SFUMATA LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE UN MAXI COMPLESSO, SI PUNTA AD AMPLIAREA IL PALAZZO DI PIAZZA MEDFORD

Alba, Palacongressi da 2,5 [illegible]

Nuovo progetto presentato in Regione

Giuseppina Fiori

ALBA

Sfumata la possibilità di costruire [illegible] Palacongressi da dieci milioni di euro, Alba non rinuncia all'idea di attirare nel capoluogo delle Langhe il turi[illegible] congressuale e propone ora un progetto ridimensionato alla Regione, che si è dichiarata disponibile ad accoglierlo.

Alba aveva partecipato, tempo fa, ad un bando regionale per ottenere finanziamenti per il Palacongressi presentando un progetto ambizioso che si è classificato ai primi posti e per il quale la Regione ha concesso un finanziamento [illegible] fondo perduto di 5 milioni [illegible] euro (pari al 52%). [illegible] il Comune dovrebbe integrare la cifra con i restanti 5 milioni. L'Amministrazione comunale albese, che aveva sempre sperato [illegible] realizzare l'opera con [illegible] intervento pubblico-privato, ha indetto un'asta, che è però andata deserta.

Anche l'Associazione commercianti che aveva sostenuto l'idea del Palafiere non ha partecipato. È stato così impossibile portare avanti il progetto iniziale.

Gli amministratori non hanno però rinunciato [illegible] tutto. Hanno chiesto e ottenuto dalla Regione una proroga fino ad aprile per studiare il da farsi. L'altro ieri, il vicesindaco e assessore al Turismo, Alberto Cirio, [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pelisseri, hanno presentato in Regione il nuovo progetto.

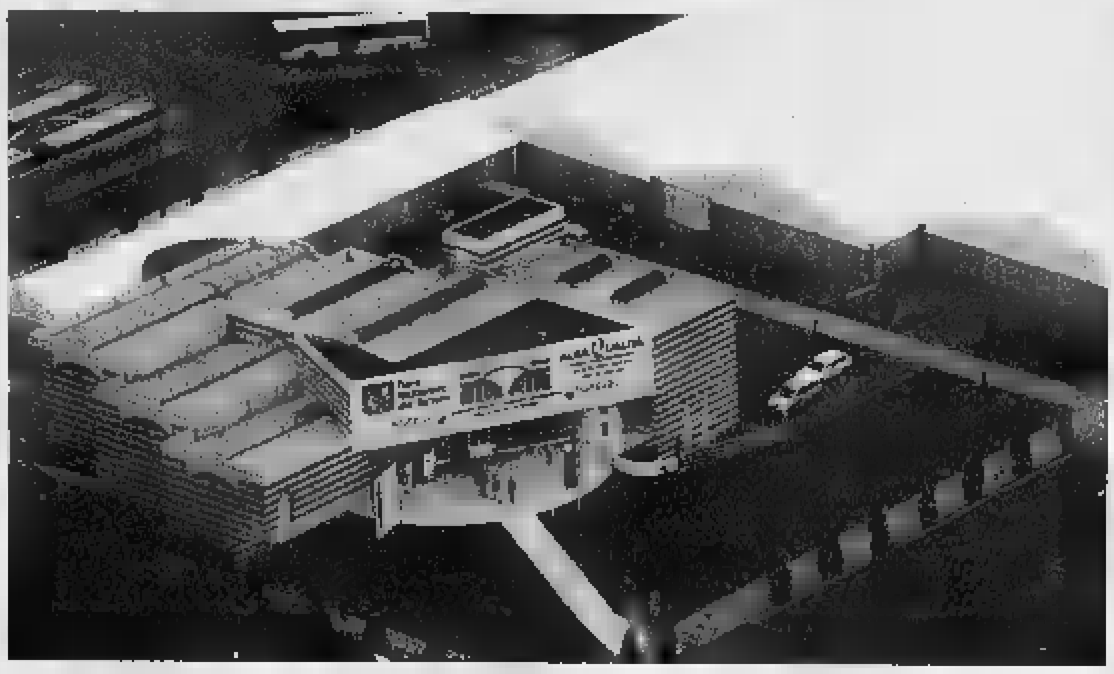
Dice Cirio: «Abbiamo parlato con il presidente della Regione Enzo Ghigo che [illegible] ha dato ampie rassicurazioni sulla fattibilità del nuovo progetto ridimensionato, che riguar[illegible] l'ampliamento [illegible] Palazzo di piazza Medford, e sulla concessione del contributo regionale. Si ipotizza una spesa di due milioni e mezzo di euro per un intervento pubblico-privato. Il 52% sarà concesso dalla Regione a fondo perduto, il resto sarà finanziato [illegible] la collaborazione dei privati. La somma che non verrà data ad Alba in conseguenza [illegible] ridimensionamento del progetto iniziale andrà con tutta probabilità [illegible] Belvedere Langhe, un paese comunque [illegible] nostro territorio». Pare che l'Associazione commercianti sia interessata a partecipae come privato nella nuova proposta.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale sala congressi del Palazzo di piazza Medford, portandola da 195 a circa [illegible] posti, con tutti i servizi adeguati al turismo congressuale. Le sale al piano superiore saranno riservate ad uffici e mostre.

Non è più previsto, invece, il parcheggio interrato da 400 posti, che era stato inizialmente ipotizzato.

[illegible]

- Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford: **196 posti**
- Sala Beppe Fenoglio: **120 posti**
- Sala «Michelangelo Abbado» Teatro Sociale: **620 posti**
- Sala «Marianna Torta Morolin» Teatro Sociale: **300 posti**
- Sala Resistenza nel palazzo comunale: **30 posti**



Il Palazzo di piazza Medford: un progetto ne prevede l'ampliamento, portando la sala [illegible] 195 a 400 posti

UCCISI DAI FASCISTI A VILLAFRANCA IL [illegible] FEBBRAIO '45

[illegible] ricorda sacrificio dei fratelli Carando

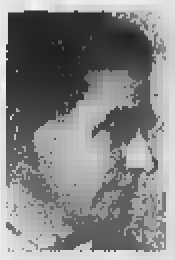
BRA

La città [illegible] prepara a ricordare i fratelli Ennio ed Ettore Carando, due partigiani che il 5 febbraio 1945 furono uccisi a Villafran[illegible] Piemonte dai repubblichini, dopo essere stati sottoposti a terribili sevizie.

Oggi (ore 15) verrà deposta una [illegible] sulla tomba dei Carando e stasera (ore 21, al Polifunzionale) commemorazione curata dall'Ulivo. Dopo l'introdu[illegible] [illegible] Pio Giverso, interventi di Mino Tericco, Livio Berardo, Federico Degni Carando (pronipote) e di Fabio Ballo, del Comitato antifascista braide[illegible].

Domani cerimonie sia a Bra, sia a Villafranca. Alle 9, al cimite[illegible] [illegible] Bra, sarà deposta una corona di fiori sulla tomba della famiglia Carando, poi sarà il Comune di Villafranca ad essere protagonista degli eventi con due significativi momenti. Il pri[illegible] è previsto sempre il 5, [illegible] fronte a palazzo civico, con la deposizione di una [illegible] alla lapide commemorativa.

Una seconda iniziativa si terrà il 12 febbraio dalle 10 nella scuola media «Giacomo Gastaldi», sempre di Villafranca, dove [illegible] previsto un [illegible] [illegible] le scolaresche. Ricorda il sindaco Camillo Scimone: «Ennio ed Et[illegible]e Carando hanno partecipato alla lotta di Liberazione perchè la Resistenza [illegible] per loro un movimento morale prima che politico [illegible] [illegible] la [illegible] unità in un profondo sentimento per la libertà e la dignità della persona. Hanno dimostrato una [illegible] morale esemplare, a costo di sacrificare la loro vita». [v. m.]



Sopra, il partigiano Ennio Carando



Sotto, Ettore Carando partecipò alla Resistenza

COLPO DA QUINDICIMILA EURO IERI A CORNELIANO

Armati [illegible] taglierino rapinano filiale Bre

CORNELIANO

Rapina, ieri mattina, [illegible] filiale di Corneliano della Banca regionale europea, in piazza Cottolengo. Verso le 9,30 due banditi armati di taglierino sono entrati nell'istituto di credito [illegible] normali clienti. Appena guadagnato l'ingresso si sono coperti il volto [illegible] hanno tirato fuori [illegible] tasche delle giacche dei taglierini con i quali hanno minacciato impiegati e clienti. Uno ha urlato: «State fermi, è una rapina». Mentre un bandito teneva a bada le persone presenti nella filiale, l'altro ha scavalcato il bancone e ha arraffatto tutto il denaro contenuto nelle casse: secondo [illegible] prime valutazioni il bottino ammont[illegible] circa quindicimila euro. Il colpo è stato portato a termine in pochi minuti.

I rapinatori, all'uscita [illegible] banca, [illegible] saliti [illegible] un'auto con un complice alla guida che li attendeva. È stato subito dato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Corneliano e di Alba che hanno istituito posti di blocco in tutta la zona, ma i malviventi hanno fatto perdere le loro tracce. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri [illegible] della Procura di Alba per cercare di identificarli.

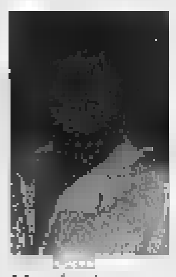
I rapinatori [illegible] due perso[illegible] di [illegible] età, ben vestite, dall'aspetto tranquillo: nulla faceva supporre che si trattasse di malviventi. Quello che ha parlato, si è espresso in italiano, senza accenti particolari. Al momento dell'irruzione nella banca c'erano il direttore Adriano Maccagno, sette dipendenti e sette o otto clienti. Tutto si è svolto [illegible] incidenti, solo con molta paura. E' sembrato che i rapinatori avessero fretta di portare a termine il colpo e non [illegible] [illegible] avvicinati [illegible] bancomat o alla cassaforte. Il responsabile delle Relazioni esterne della Bre, Carlo Benigni, dice: «Come sempre in qu[illegible] [illegible] è importante far fronte all'emergenza con professionialità, mantenendo la massima lucidità con l'obiettivo di garantire [illegible] sicurezza della clientela presente nella filiale». [g. f.]

DONNA VINCE LE PRIMARIE

Carrù, primo candidato a sindaco

CARRÙ

Maria Paola Marabotto, 40 anni, architetto, è il primo candidato a sindaco per le elezioni comunali, che si svolgeranno in prim[illegible]. L'hanno stabilito le «elezioni primarie» svoltesi lunedì nella «porta 'd la Langa» promosse dal «Comitato per il progresso e lo sviluppo del Carrucese», nato su iniziativa dell'attuale [illegible] [illegible] particolare del consigliere Francesco Rocca. I 47 votanti hanno scelto l'architetto con studio in piazza Perotti, che ha battuto l'atro candidato, Bruno Calleri. «Partecipare alle riunioni del Comitato - spiega la Marabotto - mi è servito per capire quale potrà essere la nostra squadra in caso di vittoria alle elezioni e allo stesso tempo focalizzare i problemi di Carrù per fare un program[illegible]» [g. sca.]



Marabotto

[illegible] breve

■ **NON SI FERMA ALL'«ALT»**
La polizia municipale ha identificato il diciottenne braidese che, a bordo del proprio ciclomotore, non si è fermato all'«alt» intimato da una pattuglia di agenti in via Vittorio Veneto. Il giovane, D. N., ha urtato anche uno dei due agenti causandogli lesioni non gravi. Il fatto è stato denunciato alla Procura presso il trib[illegible] di Alba. [v. m.]

■ **ROGO DI STERPAGLIE**
Un mozzicone di sigaretta rimasta accesa è la probabile causa dell'incendio che ha danneggiato ieri un'area di circa 2000 metri quadrati in località Generali, nel Comune di Montaldo Roero. Complice la siccità di questi giorni, il fuoco ha bruciato rami e sterpaglie: sono intervenuti i vigili d[illegible] fuoco di Bra e Alba. [v. m.]

■ **ARTE BIANCA**
Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 17, nella sala della [illegible] civica di Narzole, incontro sull'arte bianca tenuto dal professor Sergio Promio di Neive nell'ambito delle lezioni dell'Unitre. [v. m.]

■ **ALBA, CONFERENZA**
L'Università della terza età organizza oggi una conferenza sul tema: «L'intelligenza umana nel Decameron di Boccaccio» a cura di Mady Orello (sala Seminario, ore 15,30). [g. f.]

■ **SI PARLA DELL'ERITREA**
«Eritrea, un popolo e una terra in difficoltà» è il tema dell'incontro in programma stasera nella sala parrocchiale di Ricca d'Alba (ore 21) con testimonianza di Fratel Amilcare, impegnato da trent'anni in progetti di sviluppo in Eritrea. L'incontro è organizzato dall'associazione Ampelos. [g. f.]

■ **FERITO IN UNO SCONTRO**
In uno scontro tra due auto è rimasto ferito M.D., 45 anni, residente a Magliano Alfieri. Trasportato all'ospedale [illegible] Alba, guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **MUSEO «EUSEBIO»**
Da oggi il museo civico «Federico Eusebio» di Alba fornirà gratis ai visitatori di lingua tedesca un fascicolo contenente la traduzione dei testi dei pannelli didattici che illustrano le sale di archeologia. È stato realizzato con la collaborazione della Soprintendenza ai beni archeologici del Piemonte e un contributo della Regione. [g. f.]





Altra proposta: Centro attività motoria offre la «ginnastica individualizzata»



L'«Estetica Paola» ha sede a Madonna dell'Olmo [illegible] Rossana 11. La gamma dell'offerta è completa e comprende anche il trucco semipermanente

I segreti per la cura del corpo

La «prova costume» all'Estetica di Cuneo

CUNEO

Se il freddo dell'inverno vi annoia e non vedete l'ora di «fuggire» in luoghi esotici per una bella vacanza, non è mai troppo presto per prepararsi alla «prova costume». Stare bene, sentirsi in forma è importante. Ma anche la cura del corpo vuole la sua parte.

Se cercate un posto nuovo, giovane, che a due passi da Cuneo offre trattamenti professionali e di qualità a prezzi «assolutamente vantaggiosi», l'«Estetica Paola» (tel. 0171412878) è il negozio che [illegible] per voi. E' aperto da appena un mese in via Rossana 11, a Madonna dell'Olmo. Basta entrare per sentirsi avvolti dall'entusiasmo di Paola Maccario, la [illegible] proprietaria che [illegible] a vostra disposizione per «curare» ogni problema estetico. «Offriamo trattamenti di naturopatia - spiega Paola Maccario -, ideali per risolvere in maniera naturale problemi di dimagrimento, di circolazione venosa e per tonificare la pelle. Ma all'Estetica si rivolge anche chi ha deciso di scegliere il meglio per la propria bellezza, [illegible] pagarlo di più. La gamma dell'offerta è completa, e comprende anche il trucco semipermanente. «Febbraio è il mese giusto - spiega la titolare - per occuparsi del proprio corpo in vista della "prova costume". Offriamo la soluzione per ogni esigenza di carattere [illegible]. Potrete usufruire di trattamenti personalizzati a seconda del vostro problema. E' possibile idratare, rimineralizzare, rassodare o snellire trattando la cute anche [illegible] gli ingredienti puri, naturali, sani presenti nei prodotti di naturopatia.

«Mente sana in corpo [illegible] come recita un antico adagio, potrebbe essere lo slogan del «Centro attività motoria», di Cuneo in via Statuto 3 (tel. 0171634426). Il titolare, il professor Giorgio Berloffa, è presidente dell'Unione nazionale chinesiologi (l'associazione [illegible] i [illegible] in Scienze [illegible] e dell'Istituto superiore di Educazione fisica), ed è anche docente all'Università di Chieti. «Siamo specializzati nella "ginnastica individualizzata" - spiega il professor Berloffa -, mirata a risolvere i reali problemi delle persone. Che [illegible] dai dolori vertebrali a quelli articolari, alla rieducazione post-traumatica. Ma si rivolge [illegible] nostro centro anche chi è alla ricerca di una preparazione sportiva programmata e seguita in modo serio e professionale». Il Centro è l'ideale interlocutore per ogni persona che abbia come obiettivo di ritornare «in forma». «La ginnastica individualizzata - prosegue il titolare del Centro - prescrive una dose di [illegible] mirata alla salute dell'individuo, studiati ad hoc per ogni persona». Le visite sono approfondite, [illegible] adeguata anamnesi medica. Per recuperare la forma fisica o mantenerla vengono realizzati specifici programmi di allenamento e di preparazione all'attività sportiva.

Mantenersi in forma è un aspetto importante nella [illegible] di tutti i giorni. Oltre a produrre benefici fisiologici e a giovare alla salute, l'[illegible]tà fisica presenta il vantaggio, sotto il profilo pratico, di consentire di reagire meglio alle situazioni di emergenza. «L'individuo [illegible] che si è attenuto [illegible] esercizio fisico regolare - spiegano gli specialisti -, sarà, con ogni probabilità, più in grado di rispondere prontamente ed efficacemente quando si trovi in situazioni d'emergenza. Disporrà, infatti, di maggiori riserve a disposizione del suo sistema cardiovascolare e del suo apparato respiratorio, nonché di maggior forza neuro-muscolare, di maggior resistenza e della capacità di eseguire con maggiore efficienza e perfezione il movimento che l'emergenza richiede».

[illegible] operatori [illegible] settore fitness, come gli istruttori, sono coscienti che il loro ruolo è diventato estremamente complesso e delicato, perché devono sapere «imporre» nel giusto modo questo nuovo stile di vita (il cosiddetto «lifestyle» tanto di moda oggi). In una parola, devono sapere educare alla regolare attività fisica, alla giusta alimentazione e a [illegible] positivo approccio mentale alla vita stessa, tutte prerogative che devono sfociare nel far star bene i propri allievi o frequentatori di palestre e centri specializzati.

BENESSERE PSICOFISICO

Salute e qualità della vita

Nella sua espressione più moderna, «la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale». Il benessere psicofisico fa quindi parte integrante del concetto di salute. Quest'ultimo varia in funzione di numerosi [illegible] cui l'uomo è esposto, a partire dalla professione che svolge, ai rapporti sociali. In una parola: il suo modo di vivere e delle [illegible] caratteristiche comportamentali. E' proprio su questo fattore che si inserisce il concetto di fitness e di forma fisica essenziale per la salute. Secondo questa concezione, ciò che si deve intendere per «salute», la «forma», [illegible] la condizione fisica, costituisce una componente importante e integrante dell'individuo e influisce in modo determinante sulla qualità della vita, come fonte di benessere e di serenità. Migliorare la qualità della vita significa godere appieno tutte le possibilità e potenzialità [illegible] marcia in più rispetto ad una situazione di sedentarietà. Per recuperare la forma fisica e presentarsi al meglio nella stagione estiva occorre sempre rivolgersi a personale specializzato.

DI

Trio blues inaugura la stagione di concerti

■ Domani, alle 21, primo concerto dell'anno all'«Underking» di Alba. Ospite del locale di piazza Cristo Re il trio blues «Soudsville», composto da Alberto Marsico (organo Hammond), dal tedesco Lars Kutschke (chitarra) e Rossi (batteria). Dalle alle i musicisti terranno, sempre all'Underking, un seminario di musica d'insieme a cui potranno partecipare i gruppi locali emergenti. L'apertura sarà affidata alla giovane band «Rock Stones». Biglietto 5 euro, tesserati 3. [r. f.]

SUL PALCO SALUZZO

Si replica la commedia «Dieci donne e un intrigo»

■ Stasera e domani (ore 21), Teatro del Marchesato piazza Vineis, a Saluzzo, si replica la commedia «Dieci donne e un intrigo» (soggetto originale «Huit femmes» di Robert Thomas, per la regia del saluzzese Valter Scarafia). Biglietti: 7 euro; per le prevendite ci si può rivolgere negozio «Tessuti» di Ivana Calvetti in Piemonte 25 (telefono 368205865) oppure al botteghino del teatro, oggi e domani, a partire dalle 20,30. [m. ma.]

DI


Bruno Gambarotta

Bruno Gambarotta con Pier Luigi Berbotto

■ Sarà il giornalista e scrittore Bruno Gambarotta, stasera, a Farigliano, a presentare l'ultimo lavoro Pier Luigi Berbotto. Alla biblioteca civica, alle 21, si parlerà del volume «Le terre della bellezza e dell'oblio - Viaggio in Piemonte». L'autore ha trasformato in racconto i suoi brani migliori sul Piemonte, alla ricerca di città, ricordi, atmosfere in tutte le province subalpine. Non mancano i ricordi autobiografici: l'amicizia con Arpino, le cene con Soldati e Montanelli. [g. sca.]

BIGSTORE CUNEO

Festa con estrazione di trecento premi

■ Oggi, all'ipermercato Bigstore di Cuneo, sarà la grande estrazione «La fortuna in diretta», che mette in palio premi, «sorteggiati» durante festa che si svolgerà nella galleria del centro commerciale. L'appuntamento è 15. Il concorso s'intitola «L'arte degustare il vino» e coinvolge quanti hanno consegnato la cartolina completa di bollini. La festa prevede anche degustazione gratuita di bugie di Carnevale e vini rossi e bianchi. [r. o.]

L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA. APPUNTAMENTI IN MASCHERA: CON IL COUPON VOTA IL MIGLIOR CARRO

Musica giovane al Carlevè

A Mondovì protagoniste le band

Carnevale a Mondovì fa rima con musica e solidarietà, quella che dalle band cresciute nelle sale prove della «Granda» e del Torinese e, soprattutto, dai gruppi che è difficile radunare tutti insieme in un solo posto. Il Carnevale monregalese è riuscito in quest'impresa e stasera, al Dancing Christ Mondovì, sede della «Ca' Moro» 2005, saliranno sul palco decine di musicisti, fra Gian Paolo Petrini, il batterista torinese della Morselli band, protagonista di «Buona Domenica» e del «Maurizio Costanzo Show». La manifestazione si chiama «Carlevè Music festival», organizzata dall'associazione «Dopolavoro artistico» e inizierà alle 21,30.

L'idea dello show porta la firma del «Comitato per il Carlevè», presieduto da Oscar Barel che, insieme suo staff, nel 2001 una formula per riuscire a coniugare musica, impegno giovanile e solidarietà. Così è nato il per cui a ogni serata del «Music Festival» corrisponde la raccolta di denaro, a scopo benefico, sempre per un'associazione diversa. Quest'anno i 6 euro biglietto d'ingresso andranno a favore dell'associazione «Girotondo», sodalizio che si occupa dell'assistenza dei bambini colpiti dal disastro di Chernobyl.

Sul palco del Christ suoneranno band emergenti o esperte, impegnate nei generi più disparati, dal pop al rock blues, cover e brani originali. Il meccanismo della serata è semplice e accattivante: i gruppi Altuna, Green Vay, Glitter, The Losers, Stigma, Tequila, provenienti Cuneese e Torinese, si alterneranno sul palco, ma la formula della classica «jam session» consentirà ad altri musicisti esibirsi in brani famosi e cover storiche. Fra le altre presenze, da segnalare il batterista Gian Paolo Petrini, musicista di grande esperienza e qualità tecniche, molto ricercato nelle sale di registrazione e attualmente impegnato sulle reti Mediaset. Petrini suonerà nella band capitanata da Roberto Bella (anche Trelilu), l'«Espresso blues band». Da perdere anche le performances di due chitarristi d'eccezione: Enrico Gosmar, Manta e il torinese Andrea Mignone si esibiranno in un impegnativo «Hendrix Tribute», dedicato chitarrista statunitense. Ospite d'eccezione, il gruppo occitano Lou Seriol, di Aisone: band che è riuscita ormai a ricavarsi una nicchia di tutto rispetto nel particolare genere dell'occitano, con tournée in Francia e Paesi baschi. Infoline: 0174552192, Esedra (segreteria del Carlevè).

Gli appuntamenti del Carnevale continuano, dopo la consegna (ieri pomeriggio) delle chiavi della città al Moro. Con il coupon pubblicato su La Stampa è possibile votare il miglior carro e gruppo mascherato. [g. sca.]



ALLE 21 AL MILANOLLO. PARTECIPA L'ATTRICE E CANTANTE NATASCIA CHIARLO


L'attrice saviglianese Natascia Chiarlo

Savigliano, in scena la storia di Perlasca

La serata nel programma per celebrare la Giornata della Memoria

SAVIGLIANO

Stasera, alle 21, al teatro Milanollo, nell'ambito iniziative per Giornata della Memoria, verrà rappresentato lo spettacolo «Jorge per 45 giorni», dedicato alla figura di Giorgio Perlasca, il commerciante di legnami padovano che, nella Budapest del 1944, salvò la vita a oltre 5 mila ebrei ungheresi, fingendosi console di Spagna.

Lo spettacolo, presentato dalla compagnia «Ariston Proballet» di Sanremo, si svolge il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano. Poesia e canto fanno di questo musical la rappresentazione, densa di significato, di una delle pagine più significative della storia recente, in cui la vicenda di che ha fatto il proprio dovere, come disse di se stesso Perlasca, diventa quasi un mito. Significativa è la partecipazione dell'attrice e cantante trentenne Natascia Chiarlo, saviglianese, che si presenta al pubblico della sua città reduce da una di successi raccolti in tutta Italia, ma anche da partecipazioni televisive importanti. Le musiche originali e la scenografia sono funzionali al corpo di ballo, cui si affiancano ragazzi saviglianesi della Scuola Punta Rosa. I biglietti costano 12 euro in platea e nei palchi, 10 euro in galleria e loggione. Stamane verrà presentata replica riservata agli studenti delle scuole cittadine. [p. b.]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - 3356149706
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Trenitalia s'impegna a migliorare il servizio sulle tratte cuneesi

■ «Ora le Elementari sono più sicure»

In relazione all'articolo sul servizio ferroviario comprensorio Bra, desideriamo fornire alcune precisazioni sull'impegno e sulle correttive Trenitalia sta adottando. Entro la fine dell'anno, saranno in circolazione, anche grazie al contributo della Regione, 40 nuovi treni «Minuetto», trenta diesel e dieci elettrici, particolarmente adatti a servizio confortevole e veloce sulle linee a minor traffico o nelle meno intense di quelle principali.
Sempre entro la fine dell'anno, consegnate in Piemonte a doppio piano, che consentiranno un'affluenza più rapida e ordinata sui treni, riducendo, oltre all'affollamento, le perdite di tempo dovute alle lentezze delle operazioni di salita e discesa dai convogli.
A ciò si aggiunga lo sforzo di Trenitalia sull'informazione alla clientela, che si sta affrontando con gli impianti di diffusione sonora a bordo treno e con l'istituzione di nuove figure, quali gli assistenti di linea e, quanto prima, gli addetti all'informazione dei viaggiatori nelle principali stazioni.
Tutto ciò procedono gli investimenti infrastrutturali e l'estensione alla piemontese del sistema di sicurezza Scmt, in grado di migliorare ulteriormente indice di che già ci colloca ai vertici delle ferrovie europee.
Su quest'ultimo tema, ricordiamo che si completando l'installazione sistemi di videosorveglianza sulle vetture e che già da parecchi mesi sono stati raggiunti positivi accordi con le forze dell'ordine, che circolano gratuitamente sui treni piemontesi svolgendo un'importante ruolo vigilanza e controllo.
Come si può intuire, gli investimenti sono continui e notevolissimi, sia rispetto all'inserimento di nuovo materiale rotabile, sia all'ammodernamento delle linee, il che produrrà effetti decisivi sullo standard della qualità del che Trenitalia intende offrire alla propria clientela.

GIUSEPPE GALLIANO
Ufficio Stampa Trenitalia
Roma

A distanza di un mese dallo scambio di opinioni che si è tenuto attraverso le pagine Cuneo «La Stampa» tra alcuni genitori e l'assessore Servizi sociali di Cuneo Erio Ambrosino a proposito di educazione stradale e sicurezza dei bambini all'uscita delle scuole, desideriamo ringraziare l'assessore per l'attenzione dimostrata verso i bambini che frequentano la scuola elementare di viale Angeli.
La sistemazione dei dissuasori del traffico e soprattutto la presenza delle forze dell'ordine hanno sicuramente contribuito a rendere l'entrata e l'uscita da scuola dei nostri figli molto più sicura.

GRUPPO DI GENITORI, Cuneo

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173 440.400
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.646.
Rotondo, via Roma 1, tel. 0172. 60.544
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri 14, tel. 0175 86.056
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.976

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.315
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

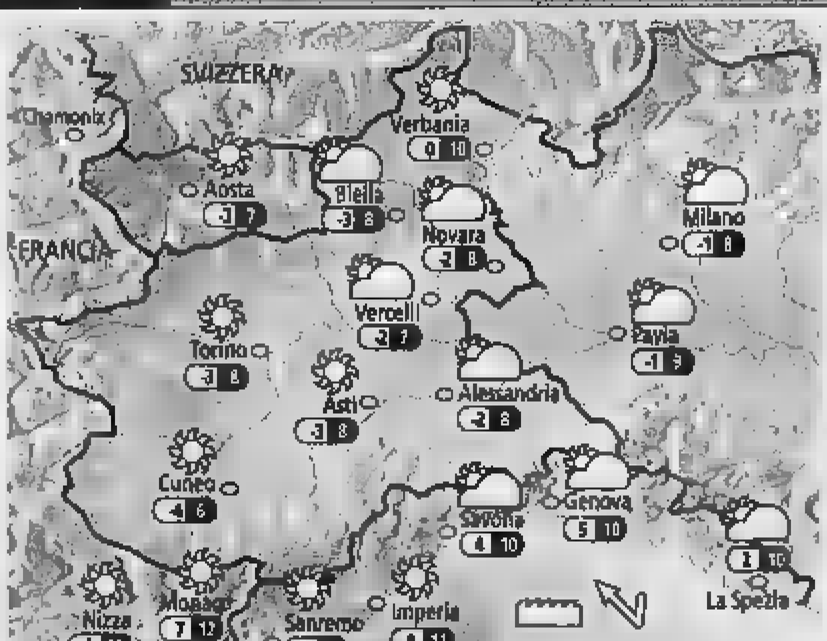
SICUREZZA

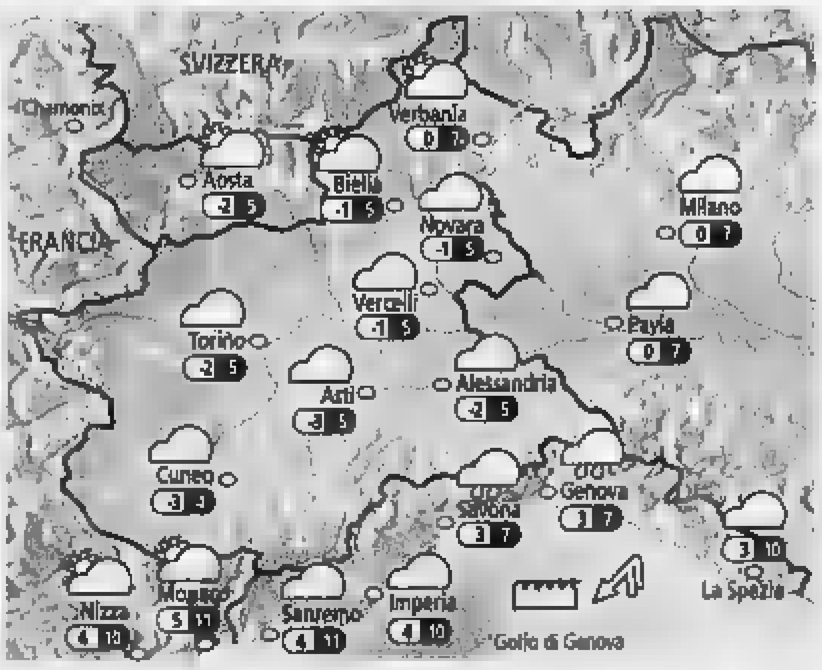
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608611.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle 3 e 49 minuti; cala 12 e 18 minuti

OGGI Su tutti i settori iniziali condizioni di tempo buono. Gelate al mattino anche in pianura, con brinate estese. Nel corso della giornata parziale aumento della nuvolosità su Novarese, Alessandrino e Liguria, senza fenomeni. Altrove il cielo permarrà sereno. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Nuvolosità in aumento ovunque. Addensamenti più intensi sulla Liguria, dove sarà possibile qualche locale precipitazione, nevosa al di sopra dei 500 metri. Altrove scarsi fenomeni. Schiarite più ampie sull'alta Val d'Aosta e sulla Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Venti moderati di tramontana sulla Liguria, deboli altrove.



Numerosi gli appuntamenti e le feste in cartellone per il Carnevale



Come lo scorso anno, Dronero festeggerà il Carnevale con spettacoli musicali, sfilata dei [illegible] e tanti coriandoli

A Dronero è «Gran baldoria»

Domenica la sfilata con quattordici carri

DRONERO

Spettacoli musicali, sfilata dei carri e tanti coriandoli: Dronero festeggia il Carnevale. Come da tradizione, in piazza XX Settembre è tornato il Palatenda per la grande baldoria. Sono in programma quattro serate. Il tutto inizierà stasera, alle 22, con una festa studentesca; protagonista il dj Alex Morelli, di Disco Radio. Domani, alle 16, [illegible] riservato ai bambini. Seguirà, alle 22, [illegible] per discoteca con animazione da parte dei dj Schiffer e Giorgio.

Domenica [illegible] Carnevale dronerese propone, alle 14,30, la grande sfilata di 14 carri allegorici. La manifestazione - il corteo attraverserà per ben due volte il centro cittadino - concluderà [illegible] ciclo di tre sfilate iniziato due domeniche fa a Busca. Domenica [illegible] i carri sono, invece, stati protagonisti a Caraglio. Sempre domenica, alle 22, serata danzante sotto il Palatenda. La grande baldoria [illegible] concluderà lunedì, alle 22, con il tradizionale veglione in maschera accompagnato dall'orchestra spettacolo di Radio Zeta, Beghini Show.

Il Carnevale dronerese 2005 [illegible] organizzato [illegible] Comune in collaborazione con la Pro loco e l'agenzia «La Spettacolare». Fa[illegible] gli onori di casa le [illegible]schere cittadine «Dragonero», «Dragonetta» e il Gran Ciambellano. In base a una serie di ricerche storiche, il [illegible] del re e della regina del Carnevale dronerese potrebbero derivare da un ufficiale dei Dragoni a cavallo, uomo potente per autorità e ricchezze, che avrebbe persuaso, [illegible] secolo XII, gli abitanti dei villaggi di Ripoli e Surzana [illegible] lasciare le loro case per stabilirsi sopra un [illegible] di [illegible] che sorge tra il Maira e il Rio Rigamberto, luogo più facile da difendere [illegible] continue incursioni di Saraceni, briganti [illegible] soldataglie mercenarie. Il nuovo centro abitato che si venne formando nella Bassa Valle Maira assunse il nome di Dronero da quel cavaliere attraente, chiamato dal popolo appunto «Dragon», che curò la costruzio[illegible] delle fortificazioni [illegible] la fabbricazione delle case, così che, a poco a poco, divenne signore della città, fino ad amministrarne la giustizia. Sempre secondo





Alcune immagini dal corso mascherato dello scorso anno

> Il corteo allegorico partirà alle 14,30 e attraverserà per due volte il centro cittadino mentre nella piazza è stato allestito il «Palatenda»

storici locali nel 1154 Dragon decise di sposare [illegible] bella ragazza del posto, chiamata Etta, figlia di contadini del borgo di Ripoli. Per l'occasione [illegible] organizzata una grande festa, con l'intervento dell'abate di Villar San Costanzo e della nobiltà dei castelli di Montemale, Roccabruna, Cartignano e San Damiano.

Poiché le nozze cadevano [illegible] periodo di Carnevale, «Dragon» volle che tutti fossero felici e festeggiassero con lui la sua Etta, che da allora fu chiamata Dragon-etta. Le attuali maschere furono create nel 1948. Ancora oggi durante il Carnevale il Gran Ciambellano accompagna Dragonero e Dragonetta nelle varie visite di beneficenza agli istituti cittadini dando lettura in ogni borgo del bando carnevalesco. Uno dei più famosi Gran Ciambellani fu Giovanni Pellegrino, simpatico poeta vernacolare, caratteristica figura di [illegible] carrettiere, [illegible] cocchiere di «dome», landò [illegible] cocchi, conosciuto da tutti come «Gioanin Pajalung[illegible]. La sua eredità [illegible] Ciambellano venne raccolta da [illegible] Giordano, detto «Giotto» per la sua attività [illegible] imbianchino, prematuramente scomparso.

Oltre a Dronero la Val Maira vanta un altro storico Carnevale, quello di Acceglio. Si tratta di una manifestazione che proponeva fino a pochi anni [illegible] [illegible] di personaggi tipici delle Baio alpine: l'orso, [illegible] arlecchini, la Quaresima. Negli ultimi tempi, anche [illegible] dello spopolamento della valle, la tradizione di riproporre il Carnevale [illegible] Acceglio ogni anno è [illegible] interrotta. Gli appuntamenti carnevaleschi della zona si sono infatti concentrati nei paesi della bassa valle, anche grazie a un'intesa raggiunta fra le Pro loco di Dronero, Busca e Caraglio, che permette ogni anno di organizzare una serie di importanti concorsi mascherati, fra cui tre sfilate [illegible] carri allegorici.

Partecipare [illegible] Carnevale dro[illegible] è anche un'occasione per ammirare gli angoli più caratteristici del capoluogo della Valle Maira. I periodi storici che hanno lasciato [illegible] maggior [illegible] di [illegible] architettoniche [illegible] città sono quello medievale e quello sabaudo. Tra gli esempi la [illegible] dei Berardi [illegible] l'antica via Carrera, [illegible] [illegible] Torino. E' ancora possibile seguire il percorso de[illegible] mura di cinta della città, inglobate nei palazzi. Il collegamento tra la città e la valle era un tempo garantito unicamente dal «ponte vecchio» o «ponte del diavo[illegible]. La chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Andrea [illegible] Ponzo fu costruita [illegible] resti di una precedente [illegible] nel XV secolo. L'edificio dell'ospedale, [illegible] risale al 1770, sorge sui ruderi del castello, che fu utilizzato dai Savoia [illegible] prigione [illegible] gli eretici durante il periodo della rivolta protestante.



SI [illegible] COMICI PER LA CLOWN [illegible] [illegible] NUOVO OSPEDALE DI ASTI
Patch Ad[illegible] ha fatto scuola. Così anche ad [illegible] per nascere un gruppo di volontari che porteranno la «clown terapia» tra i degenti del nuovo ospedale «Cardinal Massaja». L'iniziativa fa capo all'associazione nazionale di Clownterapia che ha sede a Torino. Per formare il gruppo [illegible] «clown [illegible] corsia» si terrà [illegible] corso intensivo dall'11 al 13 [illegible] Sono previsti quattro moduli sulla scelta del proprio clown, micromagia e giocoleria, crescita personale e norme ospedaliere. Le iscrizioni [illegible] già aperte. Informazioni e adesioni: 0141-961242 (Paolo Gondino). [c. f. c.]

prima gli altri



«PANE ARABO [illegible] MERENDA», UN [illegible] [illegible] RICETTE E MUSICHE DA [illegible] SCUOLE ELEMENTARI
Un laboratorio interculturale in [illegible] scuole elementari di Novara, la Rigutini di S. Agabio e la Coppino di Pernate si è concluso con la realizzazione del cd «Pane arabo [illegible] merenda», in collaborazione con lo scrittore e illustratore di [illegible] per l'infanzia Antonio Ferrara (nella foto). Gli alunni hanno letto [illegible] da «Pane arabo a merenda» e racconti creati da loro stessi; hanno ballato su musiche arabe e moderne, cantato canzoni di pace e di amicizia. Il cd contiene feste e ricette arabe e le immagini che testimoniano gli incontri dei bambini con l'autore [illegible] è disponibile alla scuola Rigutini. [c. m.]



UN ANNO PRIMA DELLA LEGGE REGIONALE SONO STATI ISTITUITI TRE MINI ASILI PER BIMBI DA UNO A TRE ANNI



Il sindaco di Alessandria Mara Scagni, l'assessore Marinella Fumarco e la maestra Simona La [illegible] insieme ad alcune bambine nel «nido domiciliare» che funziona da un anno, precursore rispetto alla legge regionale



Il «nido» domiciliare ad Alessandria c'è già

Silvana [illegible]
ALESSANDRIA

Il pulsante del campanello è inserito tra i molti altri di un grande palazzo in piazza D'Azeglio. Un edificio a più piani, con un ingresso signorile che rimanda ai numerosi, normalissimi alloggi. Uno, però, è occupato da una specialissima famiglia: quella composta dalla maestra Simona La Piana e dai bambini di un «nido domiciliare».

La Regione, pochissime settimane fa, ha deliberato [illegible] legge che li regolamenta, «ma - dice con orgoglio l'assessore comunale di Alessandria, Marinella Fumarco - noi ne abbiamo istituiti tre, a livello sperimentale, già da un anno. Per trovare esempi concreti di riferimento, abbiamo dovuto andare in altre regioni, e il migliore lo abbiamo individuato a Modena». Il Comune di Alessandria, quindi, ha precorso i tempi e tre «nidi domiciliari» li ha attivati ante legem, con l'inserimento complessivo di una quindicina di bambini (ogni nucl[illegible]on può ospitarne più di cinque).

Allestito [illegible] un alloggio Tra i vantaggi c'è anche la possibilità di concordare orari più flessibili con l'educatrice

Il «nido domiciliare» può essere aperto da una madre con almeno un figlio piccolo, o da un'educatrice, con diploma specifico e, nel caso alessandrino, che abbia anche s[illegible] [illegible] corso di formazione. Fra le domande proposte [illegible] state scelte le tre migliori. «Il vantaggio del nido domiciliare - spiega l'assessore Fumarco - è una maggiore elasticità degli orari, concordata tra la maestra e le famiglie, a fronte [illegible] un costo mensile leggermente superiore alla frequenza di un nido normale». L'educatrice si accolla le spese di affitto [illegible] di gestione, l'arredamento ad hoc, la fornitura dei cibi, indica un sostegno di personale nell'orario dei pasti e un'eventuale sostituta [illegible] caso di malattia. Il Comune, ovviamente, ha messo [illegible] bilancio una congrua somma per integrare le rette delle famiglie, «ed è per questo che la legge, che pure giunge più tardi rispetto a una realizzazione di cui i genitori sentiva[illegible] forte l'esigenza, dovrebbe ora indicare, accanto alle norme, quali risorse può rendere disponibili».

Nella sala giochi, allestita in un ampio e luminoso [illegible] Camilla, Chiara, Marta e Seline si tuffano nella piscina rotonda piena di palline colorate di plastica. Una di loro esce, si corica su un tappeto e, al [illegible]daco Mara Scagni, annuncia, per distinguersi dal gruppo: «Io do[illegible]. In realtà, [illegible] «sala nanna», [illegible] le pare[illegible] bianche attraversate [illegible] nuvole azzurre, è quella di fronte, mentre dalla «sala pappa» arriva un buon profumo e la madre dell'educatrice, che ha il ruolo di cuoca, dice: [illegible] poco butto giù la pasta». L'atmosfera [illegible] serena e allegra, tranquilla e ordinata: quella [illegible] [illegible]na casa nor[illegible] [illegible] però i bambini, per spirito di emulazione, copiano l'uno dall'altro i comportamenti corretti - tutti in fila [illegible] lavarsi le mani, il bavagliolo al collo prima di iniziare a mangiare, [illegible] in brandina quando è ora del riposo pomeridiano - per ricevere in premio una carezza, un sorriso, un incoraggiamento.

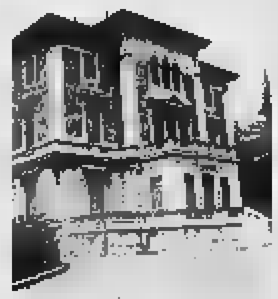
[illegible] DELLA SOLIDARIETÀ A DOMODOSSOLA

Dal Congo allo tsunami in Asia

Gli studenti del Liceo scientifico e classico «G. Spezia» [illegible] Domodossola si stanno mobilitando per sostenere il Sud del mondo. Nell'ultimo [illegible] dopo la tragedia causata dallo Tsunami, hanno raccolto 500 euro da destinare alle popolazioni [illegible] Sud-Est asiatico. Il loro impegno, tuttavia, verso le problematiche dei paesi poveri era già attivo da tempo grazie agli stimoli della scuola. Già in dicembre, i ragazzi, avevano acquisito risorse per fornire vocabolari ad una scuola del Congo. Con la festa natalizia d'istituto si sono resi disponibili fondi per le popolazioni colpite dal maremoto. Parte dei quattrini sono andati all'ospedale di [illegible] in Somalia fondato dalla missionaria Annalena Tonelli, assassinata nel paese africano un anno fa. Procede a gonfie vele il progetto delle adozioni a distanza avviato dagli stessi studenti: più di una classe si è impegnata ad adottare [illegible] bambino il cui sostegno, una volta arrivati alla maturità, viene lasciato [illegible] compagni più giovani. [f. r.]

NEL BIELLESE

Sette anni e una malattia rara Sos dalla Fondazione Angelino



La sede della Fondazione

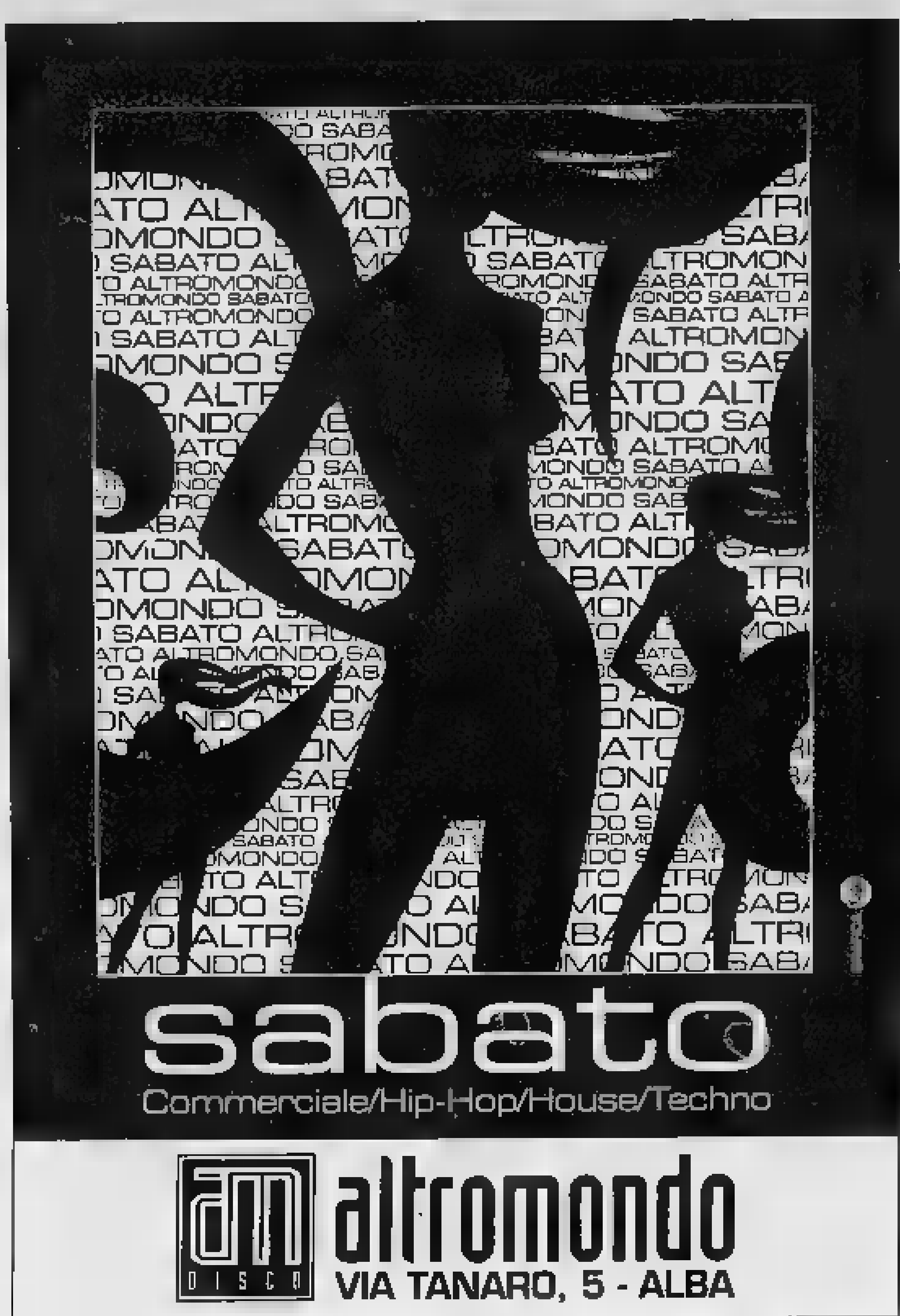
S.o.s per una bimba malata di 7 anni. La Fondazione Angelino di Biella, pur occupandosi [illegible] bimbi (ma di patologie correlate all'ematologia), [illegible] tempo segue una famiglia la cui bambina è affetta dalla [illegible] Sindrome di Silver-Russell. Purtroppo, la situazione economica della famiglia si è fatta recentemente più difficile e per questo motivo, [illegible] soprattutto poiché non esistono [illegible]ciaz[illegible] che si occupano direttamente del problema, [illegible] Fondazione lancia [illegible] appello a tutte le organizzazioni [illegible] volontariato del territorio affinché, grazie alla loro esperienza ed [illegible] valori di cui [illegible] portatori, p[illegible] attivare [illegible] di sostegno ed aiuto rivolte alla bimba [illegible] alla sua famiglia. «La sindrome [illegible] la quale conviviamo - [illegible] la [illegible] [illegible] bimba -, [illegible] [illegible] a mia figlia di crescere. Con la sua età è alta poco meno di un metro e pesa 11 chili. E' vispa, vivac[illegible] ma è chiaro che abbiamo dovuto trasformare la nostra abitazione a sua dimensione. Per seguirla ho dovuto lasciare il lavoro che avevo e non sono al momento riuscita a trovare un part-time che mi consenta di essere a casa il tempo [illegible]. La bimba è in cura al Gaslini di Genova e questo comporta frequenti trasferte e visite costose. «Ho incontrato delle mamme di Milano che [illegible] problemi simili ai nostri - conclude - ma certo si tratta di una malattia poco frequente e occorrono i mezzi adeguati per [illegible] i problemi che comporta». Chi fosse interessato può contattare direttamente la Fondazione che è disponibile a fornire ulteriori chiarimenti, in [illegible] Malta, 3 Biella (015-34985). [p. g.]

in breve

[illegible] AIUTANO
Telefono Donna di Cuneo organizza gruppi di auto-mutuo-aiuto per offrire sostegno a chi soffre per la separazione, la mancanza di dialogo in famiglia, i difficili rapporti con i figli. I gruppi sono aperti a chiunque, in qualsiasi momento, e la partecipazione [illegible] gratuita. Informazioni: Telefono Donna, [illegible]ia Carlo Emanuele 34, telefono 0171631515, il lunedì dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì dalle 15 alle 18,15. [p. s.]

[illegible] PER LA PEDIATRIA
Nella mattinata di venerdì 11 febbraio, la sezione vercellese dell'Abio (l'associazione per il bambino [illegible] ospedale) inaugurerà, nel reparto Pediatria del Sant'Andrea, una [illegible] giochi». E' prevista una simpatica festicciola alla quale interverranno responsabili Asl, dell'Abio e qualche piccolo degente. La sala è stata donata all'Abio dalla Dash. [p. m. f.]

«FEDE E LUCE»
Domenica 13, alle 14,30, a Mondovì (nella parrocchia di Maria Assunta al Borgato), si terrà l'incontro mensile del gruppo monregalese [illegible] «Fede e luce», movimento fondato [illegible] Jean Vanier, per creare una rete di [illegible]icizia fra le famiglie in cui vivono persone disabili. Il pomeriggio è aperto a quanti vogliono unirsi, per condividere la particolare esperienza del gruppo. Alle 15,30 sarà anche celebrata la messa. [p. s.]





Appuntamenti nelle discoteche che propongono feste in maschera



Molte discoteche organizzano nel fine settimana feste in maschera in occasione del Carnevale; sotto, Fabrizio Fontana - James Tont - da «Zelig» all'«Evita»

Tra coriandoli e stelle filanti

In pista ad Alba, Cavallermaggiore e Manta

MUSICA, ospiti, sorprese originali, divertimento [illegible] alcuni degli ingredienti che caratterizzeranno i prossimi appuntamenti in discoteche e pub. [illegible] lo sguardo, naturalmente, rivolto anche al Carnevale che impazza [illegible] po' ovunque. E neppure i luoghi di ritrovo, così come piazze e circoli, si sottrarranno al trascinante richiamo delle maschere, delle stelle filanti [illegible] dei coriandoli.



Il primo sguardo va alla programmazione de «L'altro mondo», ad Alba, dove domani sera [illegible] potrà ballare, come di consueto, con i brani selezionati alla consolle dal dj resident Anthony Louis, insieme all'originale animazione assicurata da «4 Young Group».

Martedì, invece, l'appunta[illegible] sarà all'insegna della goliardia, con l'evento legato [illegible] Carnevale. Dalle 14,30 alle 19, l'«Altro mondo» aprirà le sue porte [illegible] più piccoli: nel locale verrà allestito un castello gonfiabile, quindi si potranno mangiare pop corn sfornati [illegible] salati al momento [illegible] zucchero filato per tutti. Inoltre, regali e gadgets p[illegible] i partecipanti. Non mancheranno tante proposte musicali e, e per i bambini, «Baby dance». Il pomeriggio sarà animato da animatori e da dj.

Dalle 23 alle 4, invece, sarà festa anche per i più grandi, con il «Carnival party Gold Finger», serata all'«insegna dell'oro». E' previsto un omaggio al miglior travestimento stile «gold finger». Inoltre, a tutti coloro [illegible] [illegible] saranno in maschera verrà regalata una mascherina.

Saranno ben quattro gli appuntamenti di Carnevale, nel weekend, all'«Evita» di Cavallermaggiore. Il grande fine settimana in maschera [illegible]cia stasera, con la cena al ristorante «Milleluci», abbinata a [illegible] scintillante ed esila[illegible] spettacolo [illegible] cabaret e [illegible] dal vivo, a partire dalle 21 (su prenotazione allo 0172381280 oppure 3357416579). Straordinario ospite della serata per lo spettacolo di cabaret sarà, direttamente da «Zelig», Fabrizio Fontana, in arte James Tont.

La serata proseguirà [illegible] la migliore musica dal vivo della band «MT- live». Funzioneranno [illegible] sale, con altrettanti generi musicali: commerciale insieme [illegible] dj Cuky, house [illegible] Marco Porticelli (da Radio Montecarlo), revival [illegible] Roby Scaglioni. Per gli amanti del latinoamericano, non deluderà la nuova sala latina con scuola gratuita di salsa, dalle 22 (con i maestri Maurizio Davetti e Barbara Forte). L'animazione sarà curata da Carlos de Cuba, Mauro Tomatis del «Fuego Latino» e Roby dj del «Sol [illegible] Caribe». L'appuntamento riserverà premi e sorprese per [illegible] maschere più belle, compreso [illegible] viaggio per destinazioni calde.

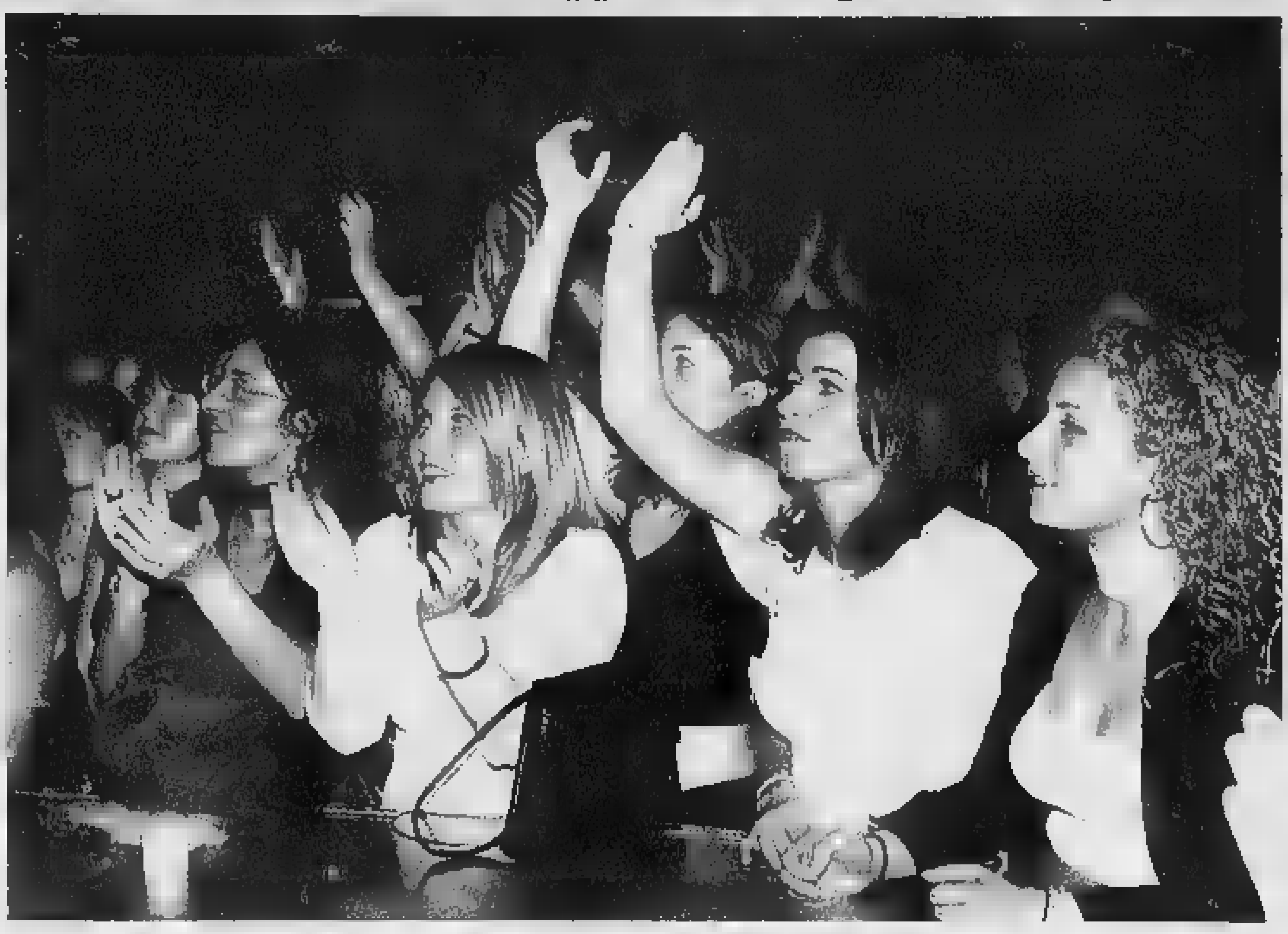
Domani sera, invece, la festa e il divertimento si sposte[illegible] allo «Yachting plub», il locale che si trova sotto l'«Evita»: ad animare lo show sarà il concerto dei «Soundrise» (dalle 23, ingresso libero), con il loro repertorio post modern rock. Domenica, poi, [illegible] potrà mancare [illegible] gran veglione [illegible] Carnevale degli studenti degli istituti della provincia [illegible] Cuneo e Torino, ormai giunto alla terza edizione: lo scenario è sempre quello dell'«Evita», con la migliore [illegible] dei dj Fabrizio per la commerciale [illegible] house [illegible] Roby Scaglione p[illegible] il revival. Appuntamento all[illegible] 22, ingresso a 8 euro con prevendita.

Lunedì, infine, sarà la volta della veglia dei commercianti e artigiani della provincia di Cuneo, [illegible] la cena e la [illegible] dell'orchestra «I Panda»: il costo è di 30 euro, comprensivi dell'ingresso.

Appuntamento in musica anche al «Popsy» [illegible] Manta, un altro dei locali storici [illegible] più apprezzati della «Granda». L'appuntamento in pista riser[illegible]à anche qualche sorpresa, in perfetto stile Carnevale. Non rimane, dunque, che augu[illegible] al «popolo della notte» [illegible] trascorrere [illegible] fine [illegible] all'insegna del divertimento, lasciandosi alle spalle, almeno per qualche ora, dispiaceri e grattacapi della vita di tutti i giorni.



Sotto i riflettori le band più applaudite dal pubblico dei giovani



Il fine settimana sarà caratterizzato da programmazioni all'insegna delle feste e dai party dedicati al Carnevale

Carnevale con la musica «live»

Serate a Boves e a Borgo San Dalmazzo

ANCORA un fine settimana frizzante, nei luoghi di ritrovo notturni della «Granda». C[illegible] l'inizio del [illegible] anno è cominciato anche il viaggio attraverso tanti generi musica[illegible] diversi, ospiti, sorprese, intrattenimenti, che caratterizzeranno i prossimi mesi nella programmazione di discoteche e pub. Cartelloni ricchi di iniziative, che non mancheranno di entusiasmare il pubblico e chi, in particolare i giovani, ama «tirar tardi».

L'altra sera, per esempio, il «Palà» [illegible] Boves [illegible] affidato a una serata dedicata alla musica etnica e tradizionale, [illegible] performance della «Kachupa folk Band»: si tratta [illegible] gruppo che unisce la tarantella napoletana alla gaita galiziana, alla launedda sarda, alla fisarmonica piemontese. Un [illegible] che ha conquistare gli affezionati e sempre numerosi clienti della struttura policulturale di via Peveragno. E, nel locale bovesano, domani [illegible] ci sarà un gradito e atteso ritorno: quello dei «Mosquito»: la band presenta un repertorio a 360 gradi, con brani capaci di spaziare dal rock alla dance, attraversando le hit del passato, per congiungersi senza difficoltà ai successi del momento, nel pieno rispetto delle esigenze di ogni luogo di ritrovo e dei gusti del suo pubblico. In quest'ottica e secondo questa «filosofia», il repertorio va dalle hit più famose di Vasco, Ligabue, Battisti, Blink, Offspring, Greenday fino ai successi più recenti di Anastacia, Las Ketchup, Shakera, senza dimenticare una tappa ai classici dance Anni Settanta. Un ulte[illegible] segreto del [illegible] dei «Mosquito» sono le fantastiche voci di Erica Bosio, corista di Papa Winnie, e di Maurizio Strippoli, che, secondo lo staff del «Palà», «assicurano un impatto vocale senza eguali».

Nella programmazione, infine, non può mancare [illegible] sguardo alla festa del momento, cioè il Carnevale. Una grande festa studentesca è prevista per lunedì: «Crazy Carnival» viene organizzata per gli istituti superiori di Cuneo. Durante la serata saliranno sul palco gli «@at», un'altra delle band più applaudite dagli a[illegible] del «Palà» (dove l'ingresso [illegible] gratuito e [illegible] consumazione obbligatoria). Per informazioni è possibile consultare il sito www.palaboves.com, prenotazioni al ristorante al 339 3370472.

Fine settimana all'insegna della musica live, [illegible] pre, anche al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, dove il weekend comincia stasera: protagonisti, sotto i riflettori del locale, ci saranno i «Punto Hit», [illegible] il loro repertorio e lo show capace di coinvolgere e conquistare i giovani che amano la musica e il ritmo. L'appuntamento è a partire dalle 24.

Domani sera, invece, torna immancabile l'evento del sabato, sottolineato dalla musica del dj Lupo: questa settimana il party è «Tequila Jose Cuervo», con gadget e degustazioni.

Domenica, infine, il «Cabiria» proporrà un altro concerto dal vivo: ospite del locale sono i «Max Brando», con la partecipazione di Alberto Rocchetti, [illegible] tastierista di Vasco Rossi dal [illegible]. Il gruppo è nato nel 1998 da un progetto di Massimo Brandoli, cantante, e Luciano Galloni, batterista. Nel [illegible] si [illegible] aggiunto il chitarrista Mario Chiesa, poi [illegible] formazione, pur con alcuni cambiamenti, ha conseguito la [illegible] composizione attuale (con Marco Bortesi al basso), impreziosita soprattutto dalla presenza [illegible] una «special guest», come Rocchetti.

«I Max Brando tengono oltre cento concerti l'anno - spiega lo staff del locale di Borgo San Dalmazzo - e caratterizzano il loro spettacolo con ritmi elevati, esecuzioni di grande qualità, arrangiamenti curati e repertorio davvero a 360 gradi».

La settimana di Carnevale, dunque, offrirà più di uno spunto per scherzare, divertirsi, ascoltare musica d'eccezione, scatenarsi in pista. Con l'animo «aperto» all'allegria e alla voglia di stare insieme, perché - come dice il vecchio e intramontabile proverbio - «a Carnevale ogni scherzo vale».

LIMONE

Si balla aspettando la neve

Continuano [illegible] appuntamenti in musica e sulla pista anche al «Boccaccio» di Limone, dove, nei prossimi giorni, è [illegible] l'arrivo [illegible] numerosi turisti: sono gli appassionati dello sci, che hanno scelto [illegible] splendide piste della Riserva Bianca per cimentarsi nello slalom o nelle discese, così come con il fondo o lo [illegible] board. Secondo [illegible] previsioni degli operatori turistici, arriveranno soprattutto comitive dalla vicina Francia e dalla Liguria, perché è il periodo propizio [illegible] le «settimane bianche». Anche i locali notturni, dunque, [illegible] «Boccaccio», si preparano [illegible] periodo d'intensa attività, che ci si augura sia ulteriormente favorita dal «regalo» di un'abbondante nevicata. Intanto, per [illegible] le [illegible] di residenti, villeggianti e turisti, la discoteca continuerà a rimanere aperta il [illegible] sera, [illegible] consuete, accattivanti proposte musicali, selezionate dal dj [illegible] Moggy, direttamente dai più raffinati locali della riviera romagnola. [illegible] sera, sabato [illegible] Carnevale, non mancheranno anche sorprese e maschere, [illegible] rispetto della migliore tradizione.


VENERDI' 04
MAURIZIO SOLIERI
SABATO 05
MOSQUITO
LUNEDI' 07
DJ Set
BUBU & HARTMANN
LIVE Set
www.a-t.it
Carnival
CARNEVALE AL PALA' !!!
Cene di Carnevale
Buffet gratuito dalle 23.00 alle 24.00
PA LA' MUSIC CAFE'
LIVE DISCO - EVENTI - CABARET - RISTORANTE
Venerdì e Sabato dalle ore
Prenotazioni tavoli
--KODA Communications

in breve

■ **OGGI A IMPERIA I FUNERALI DEL POMPIERE IVANO CIANCHELLI**
Alle 9.30, nella parrocchia Cristo Re in via Trento a Imperia, si terranno i funerali di Ivano Cianchelli, 60 anni, vigile del fuoco in pensione, morto nei giorni scorsi all'ospedale San Martino di Genova per una grave malattia. Cianchelli aveva lavorato per 37 anni nella caserma dei vigili del fuoco in via Delbecchi. [m. t.]

■ **E' INIZIATA LA POTATURA DEI PINI IN VIALE TORINO A DIANO MARINA**
Mercoledì scorso si è iniziata la potatura dei pini marittimi in viale Torino. Un agronomo e gli operai del Comune proseguiranno le operazioni nei prossimi giorni. Nella zona è vietato il parcheggio. [m. t.]

■ **«ARTI & SAPORI», ALL'HOTEL DELLE ROSE LE PRELIBATEZZE DELL'ENTROTERRA**
Proseguono stasera a S. Bartolomeo al Mare, con la cucina dell'entroterra, gli appuntamenti di «Arti & Sapori»: alle 20,30, all'hotel ristorante delle Rose, Teresa Oliva e Walter Rubino dell'Osteria «Armonia» di Baiardo propongono gustosi piatti dell'entroterra imperiese. [m. t.]


A San Bartolomeo prosegue «Arti & Sapori»

■ **CARNEVALE, DOMANI APPUNTAMENTO A SAN BARTOLOMEO AL MARE**
Giochi per bambini, pentolaccia, frittelle e torte in faccia domani nell'area manifestazioni di San Bartolomeo al Mare, dove alle 14,30 scatta il Carnevale organizzato dalla parrocchia e dall'Oratorio Valsteria. A Cervo la data del Carnevale è stata spostata di una settimana: il borgo medievale si animerà con maschere e coriandoli domenica 13, e non domenica 6, come previsto in precedenza. [m. t.]

■ **RAGIONERIA PROVINCIALE UFFICI TRASFERITI ALL'EX «CRESPI»**
Sono in corso le operazioni di trasferimento degli uffici del Dipartimento provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Galleria Isnardi all'ex Caserma Crespi, accanto a piazza della Vittoria. La Ragioneria provinciale dello Stato e la Direzione provinciale dei servizi saranno in funzione nella nuova sede da lunedì 7 (la Commissione medica di verifica si trasferirà dal 10). [m. t.]

■ **MOVIMENTO PRO SANCTITATE IN FESTA DOMENICA ALLA PARROCCHIA DI CRISTO RE**
Il Movimento Pro Sanctitate, che conta l'attività di numerose oblate anche a Imperia, nella sede di salita Bertella 6, celebra i 26 anni di presenza nel capoluogo. La festa del Cuore immacolato di Maria della Fiducia si terrà domenica alla parrocchia di Cristo Re, con un pranzo seguito alle 15,30 da una riflessione del parroco, con Giampiero Serrato. [e. f.]

NON SI E' RIUSCITI A RIPARARE IN TEMPO L'IMPIANTO, ED E' LA SECONDA VOLTA IN UNA SETTIMANA. GLI ALTRI PROBLEMI

Fa freddo. E la preside manda tutti a casa

Caloriferi guasti all'Istituto d'Arte

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Studenti con cappotto e guanti, ieri mattina, all'Istituto d'arte di via Agnesi 19. I caloriferi si sono guastati - è la seconda volta questa settimana - e non si è stati in grado di ripararli in tempo. L'operaio della ditta che deve garantire la manutenzione è venuto ma se n'è andato subito dopo con un pezzo da cambiare. Nessuno l'ha più rivisto. Rendendosi conto che era diventato impossibile fare lezione, alle dodici la preside Beatrice Grossi ha fatto suonare la campanella e mandato tutti a casa. Niente attività pomeridiana.


Da sinistra: Grossi, Ramone, Picchiatano e Dessy [FOTOSERVIZIO RUSCELLO]

«E' scandaloso che si debba fare lezione in questa situazione di estremo disagio. Non penso ci volesse molto per evitare di arrivare a questi punti», commenta lo studente Diego Dessy. Che aggiunge, con una punta di amarezza: «Nella nostra scuola sono tante le cose che non vanno. Non credo neanche che sia a norma».

Il problema del riscaldamento si aggiunge infatti ad altre magagne come il pessimo stato degli infissi o alcuni bagni fuori uso da tempo e mai riparati. Andrea Picchiantano, rappresentante degli studenti, ritiene che ci sia disinteresse da parte della Provincia, l'ente che deve occuparsi dell'edilizia scolastica. «Magari è perchè attendono di farci cambiare sede, però non è neanche giusto che nel frattempo noi si muoia dal freddo. Nelle aule si gela anche col riscaldamento acceso: è per via degli spifferi d'aria».


Studenti dell'istituto d'arte a lezione, costretti a stare in aula col cappotto

L'Istituto d'arte attende da tempo una sede adeguata. Quella attuale è ormai logora e mostra tutte le cicatrici del tempo. Si parla, come futura destinazione, dell'ex tribunale di piazza De Amicis. Non è che possa definirsi moderno, però con lavori di ristrutturazione si riuscirebbe ad adattarlo.

Intanto è il freddo a occupare i pensieri di ragazzi e docenti. Afferma Giuseppina Ramone, insegnante di Lettere: «Non chiediamo di avere un ambiente accogliente: non pretendiamo tanto. Ma che almeno sia caldo. Molti dei ragazzi che frequentano il nostro istituto abitano fuori provincia e si alzano alle 5,30 per prendere il treno. Quando arrivano a scuola hanno già preso la loro dose quotidiana di freddo».

MOSTRA A IMPERIA

I trent'anni di «Pedale Imperiese»

Luca Amoretti
IMPERIA

Trent'anni di ciclismo con il Pedale Imperiese. Una ricorrenza importante, che il sodalizio presieduto da Lorenzo Massabò festeggia con una mostra di fotografie alla Galleria «Il Rondò» di piazza Dante. Dice la portavoce del club Anna Boriasco: «Vogliamo ricordare tre decenni di attività proponendo le immagini più care e significative. Per chi ha lavorato in nome del ciclismo in questi anni sarà un momento di commozione, perché ricorderemo persone ed eventi che hanno caratterizzato la nostra storia». L'esposizione sarà inaugurata martedì 8 e resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 19,30, fino a domenica 13 febbraio.


Anna Boriasco

L'esperienza del Pedale Imperiese, nato nel 1975, è costellata di risultati eccellenti sotto l'aspetto tecnico, ma anche dal punto di vista organizzativo la società imperiese è all'avanguardia. Ancora Boriasco, per 12 anni presidente del club: «In passato abbiamo proposto agli sportivi appuntamenti di altissimo livello, cercando di aggregare la città intorno alla passione per il ciclismo. Tra i nostri fiori all'occhiello c'è sicuramente Imperia in Bicicletta, passeggiata ciclistica che nel 2005, il 17 aprile, sarà riproposta con molte novità». La manifestazione promozionale richiama ogni anno centinaia di ragazzi delle scuole ma anche adulti, che attraversano su due ruote una città liberata dal traffico.

L'iniziativa dell'attivo sodalizio locale è stata accolta con entusiasmo dal Comune. Commenta l'assessore comunale allo Sport, Marco Scajola: «Il Pedale Imperiese ha appena ricevuto la stella di bronzo del Coni al merito sportivo, meritato riconoscimento per un sodalizio che ha fatto tanto per il ciclismo e, di conseguenza, per Imperia».

OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE SULL'AUTOFIORI, INTERVENUTI ANCHE I CANI DEL NUCLEO DI VENTIMIGLIA

Blitz antidroga della Finanza: 4 arresti

In azione gli agenti del Gico, sull'auto avevano 6 chili di coca

Giulio Geluardi
IMPERIA

Un'auto con a bordo due corrieri, entrambi donne per destare meno sospetti; un carico di 6 chili di cocaina dal valore sul mercato, al dettaglio, di alcuni milioni di Euro; un'altra auto «staffetta» pronta a intervenire in caso di guai. E i guai sono arrivati puntualmente: ad attendere i quattro, sull'autostrada dei Fiori, c'erano gli agenti del Gico (Gruppi investigativo criminalità organizzata) della Guardia di Finanza di Brescia, Nucleo di polizia tributaria, che in collaborazione con i colleghi di Imperia, hanno fatto scattare le manette ai polsi di due italiane e due magrebini, tutti residenti a Milano.


Il capitano Fulvio Marabotto

L'operazione che ha visto impegnati anche i cani antidroga del Nucleo della Guardia di Finanza di Ventimiglia (considerati a tutti gli effetti di legge agenti di polizia giudiziaria), è stata coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia ed è frutto di una lunga attività nata in Lombardia e conclusasi per il momento in Liguria.

Il blitz delle Fiamme Gialle è scattato nei giorni scorsi. Al casello di Ventimiglia, al confine con la Francia, i finanzieri aspettavano un'Audi con targa italiana e con a bordo due donne. Ma non solo. Immaginavano anche che ci fosse un'altra macchina che facesse da staffetta. I sospetti sono stati confermati quando le due vetture, puntualmente, hanno passato il confine. Gli agenti hanno allora seguito le macchine fino al primo autogrill, il Conioli Sud tra Arma di Taggia e Imperia (tristemente famoso anche per essere stata la sede dell'ultimo delitto compiuto da Bilancia), dove hanno bloccato le due vetture e proceduto al fermo dei quattro. I cani antidroga hanno immediatamente individuato la cocaina che era stata nascosta dentro le portiere. I finanzieri hanno anche sequestrato i cellulari e le auto.

CONFINE ITALIA-FRANCIA

Un crocevia di stupefacenti

■ Gli uomini del Gico, il Gruppo investigativo criminalità organizzata della Guardia di Finanza, sono agenti addestrati per le operazioni più difficili e rischiose. Utilizzati per blitz antiterrorismo, vengono molto spesso impiegati anche per le delicate indagini e operazioni antidroga. Come quella dell'altro giorno che prima di essere conclusa con l'arresto dei quattro corrieri, ha necessitato di lunghe e complesse indagini. Un'operazione che conferma, fra l'altro, come dalla frontiera di Ventimiglia, molto spesso provenienti dalla Spagna dopo essere stati importati direttamente dal Nordafrica, transitano ingenti quantitativi di droga diretta al mercato del Nord Italia, in particolare Lombardia e Piemonte. Le cifre dei sequestri di sostanze stupefacenti che periodicamente vengono individuate e sequestrate dagli agenti delle Fiamme gialle che operano proprio in quella zona, teatro a volte di inseguimenti degni di film, parlano da sole. [giu.gel.]

IERI LUNGA UDIENZA

Carrozziere accusa la Rt in tribunale

IMPERIA. E' stato interrogato ieri come testimone, nel corso di una lunga udienza davanti al gip Domenico Varalli, Teresio Avalle, l'ex carrozziere assunto dalla Riviera trasporti e licenziato dopo pochi mesi, nel gennaio 2004. Avalle ha denunciato per truffa il direttore dell'azienda di trasporti Carlo Conti. Accusa la società di non aver rispettato i termini del contratto. L'avevano assunto, su pressione del Comune d'Imperia, in cambio della promessa di Avalle di rinunciare all'affitto dell'officina in piazzetta Sant'Antonio a Oneglia. Il Comune gli aveva chiesto di lasciarla libera, in modo da consentire l'avvio della ristrutturazione del Palazzaccio. Secondo Avalle, il nuovo impiego come carrozziere alla Rt non gli avrebbe consentito di percepire quanto guadagnava lavorando in proprio. Ed ecco spiegate le ragioni della protesta, seguita poi dalla sua denuncia per truffa e dal licenziamento. Avalle è tutelato dall'avvocato Andrea Pomes. Prossima udienza il 5 maggio. Saranno sentiti come testi il sindaco Luigi Sappa e il commercialista Domenico Abbo. [m. v.]

I CARABINIERI INDAGANO

San Lorenzo gioco erotico o violenza?

SAN LORENZO. Ha raccontato di essere stato picchiato e violentato con un oggetto da tre individui, in un sottopassaggio che porta in un punto del litorale tra San Lorenzo e Santo Stefano al Mare. E' il drammatico racconto che un turista, un pensionato piemontese, ha fatto ai medici del pronto soccorso di Imperia, dove è andato per la delicata estrazione dell'oggetto. I fatti, che sono accaduti qualche giorno fa, costituiscono materia di indagine da parte dei carabinieri. Sembra però che la versione fornita dal pensionato non corrisponda al vero. L'uomo si sarebbe inventato tutto per giustificare le ferite. Parecchi elementi del suo racconto non hanno convinto gli investigatori e lui stesso sarebbe caduto in più di una contraddizione. Ora si cerca di capire cosa l'abbia spinto a inventarsi la storia. Rischia come minimo una denuncia per procurato allarme. [m. v.]

in città e fuori

IMPERIA
Decoupage in Oratorio
Lunedì all'Oratorio della Sacra Famiglia, corso di decoupage con l'insegnante Anna. Orario dalle 17 alle 18. [l. a.]

IMPERIA
I vini friulani con la Fisar
Proseguono gli incontri organizzati dalla Federazione Italiana Sommelier (Fisar). Giovedì 10, alle 21, all'Hotel Lungomare di Andora degustazione di vini friulani. Info 0182-85165. [l. a.]

DIANO CASTELLO
Ceramiche per i più piccini
Tutti i venerdì pomeriggio, al convento delle suore, dalle ore 17 alle ore 19, Simona Masera tiene corsi di ceramica per bambini. [l. a.]

ORMEA
Carnevale a Chionea
Si svolgerà domani in frazione Chionea il tradizionale carnevale con passeggiata in costume d'epoca sul sentiero della «Balconata». Per informazioni telefonare al seguente numero: 0174-392157. [l. a.]

SANREMO
Camargue e Sicilia
Oggi, alle 16, all'Unitre (corso Matuzia, 113), lezione di geografia su «Dall'Artico al Mediterraneo: luci, passioni e colori fra la Camargue e la Sicilia». Relatori Gianni Scevola e Mario Chiaiese. [b. m.]

SANREMO
Scoprire Villa Nobel
Continua oggi l'iniziativa «Porte aperte a Villa Nobel» con visita guidata allo storico edificio (corso Cavallotti, 112). Costo 3,50 euro. Ritrovo al cancello: ore 11 e 12,30. [b. m.]

OSPEDALETTI
Ginnastica al femminile
Nella palestra comunale di via Isnart, oggi, ginnastica al femminile. Orario 18-21. [b. m.]

VENTIMIGLIA
Concorso per dirigente
Scadrà il 24 febbraio il termine per partecipare al concorso per Dirigente (ripartizione amministrativa) al Comune di Ventimiglia. Info: www.comune.ventimiglia.it. [b. m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 018361584; *Novaro*, via Bonfante 64/66 tel. 0183293723 **Sanremo:** *Andreoli*, Corso Garibaldi 18 tel. 0184500435

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). **Arma Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 0184-43058 (Arma). **Bordighera - Vallecrosia:** *Feci*, via Vittorio Emanuele 2, tel. 0184 261425 (Bordighera). **Ventimiglia:** *Quaglia*, via Cavour 47 0184351269.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): **Camporosso:** *Manassero*, v. Vittorio Emanuele 82, telefono 0184 288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p. Mauro 2, telefono 0184 206.150. **Ospedaletti:** *Marcoz*, v.le Matteotti 106/108, telefono 0184 689.015. **Pieve:** *Ceppi*, c. Ponzoni 70, tel. 0183 36.209 (aperta tutte le domeniche). *Apricale:* Farmacia Apricale, viale Rimembranze 3/A, 0184 208020. **Riva:** *Nuvoloni*, p. N. Sauro 42, telefono 0184 485.754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, telef. 0184 486.862. A Sanremo la farmacia Cassanello-Centrale è aperta tutti i giorni in continuato dalle 8,30 alle 20,30, salvo turni e festivi.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi.
Ospedali:
Imperia: telefono 0183-5361.
Sanremo: telefono 0184-5361.
Bordighera: telefono 0184-5361.

GUARDIA MEDICA
Notturna e festiva telefono 800-554.400.
Guardia odontoiatrica orario: 9-12, telefono 0183-299.908.

ASSISTENZA
Telefono Amico: telefono 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

La quarantesima edizione del corso si terrà domenica

Diano: è qui il Carnevale

Sfilano carri e ballerine brasiliane

DIANO MARINA

Fuochi d'artificio di coriandoli, ballerine brasiliane provenienti da Rio de Janeiro, un carro ispirato alla Fiat 500 (l'utilitaria, di questi tempi, celebra 50 anni di storia), due carri di satira politica. Sono questi alcuni degli ingredienti più stuzzicanti della lunga giornata di baldoria per la quarantesima edizione del Carnevale Dianese, organizzata con la tradizionale cura dalla Famia dianese in collaborazione con Comune, Provincia, Apt. Lo sponsor privato è la catena di supermercati Nordiconad.

Gli otto carri entrano nel circuito cittadino della sfilata già alle 9. Ed è proprio al mattino che i più piccoli possono divertirsi piroettando sugli scivoli gonfiabili, e osservando le mirabilie dei giocolieri, dei clown e degli altri artisti di strada, di scena a partire dalle 10, quando scatta il «Carnevale dei bambini», allietato dalla banda musicale «Città di Diano Marina». Anche quest'anno non potevano mancare i concorsi: alle 10.30, in piazza Martiri della Libertà, si aprono le iscrizioni dei concorsi «La maschera più bella», «Il gruppo più originale». Alle 11.30, sempre nella piazza del Comune, toccherà alla premiazione del concorso «La miglior vetrina», con i risconoscimenti ai commercianti che hanno addobbato in stile carnevalesco le vetrine dei loro negozi. Il clou della giornata è ovviamente il 40° corso di Carnevale, che scatta alle 14,30. Sul circuito identico a quello di un paio d'anni fa (piazza Martiri della Libertà, corso Roma, via Cairoli, via Nizza, via Genova, via Umberto Novaro, corso Roma), otto carri sfilano per tre giri assieme agli artisti di strada, alle bande musicali, alle ballerine brasiliane. Il corteo, presentato dagli speaker Gianni Rossi e Diego Ericario, ha come pezzo forte gli allestimenti allegorici preparati dai gruppi che partecipano alla manifestazione. Il pubblico potrà ammirare «Sempre Brasil» (I periferici), «Il don Chisciotte» (I perdigiurni), «Mezzo secolo di un mito» (Oratorio Valsteria), «Monte Olimpo» (Goliardi Dianesi), «Il Cigno 2» (Delongu i stessi), «La 2 di Zorro» (Allegra Brigata), «Fatti baciare dal conte» (Quelli da Sciumaia), «Piccole canaglie» (China Beracche).



Foto di gruppo davanti a un carro delle precedenti edizioni della festa, ispirato ai coloratissimi dragoni della Cina

L'iniziativa è nata nel 1923: le prime edizioni erano precedute da una fiaccolata

Una festa «riscoperta» quarant'anni fa

La Famia dianese ha ripreso la tradizione nel 1966

DIANO MARINA

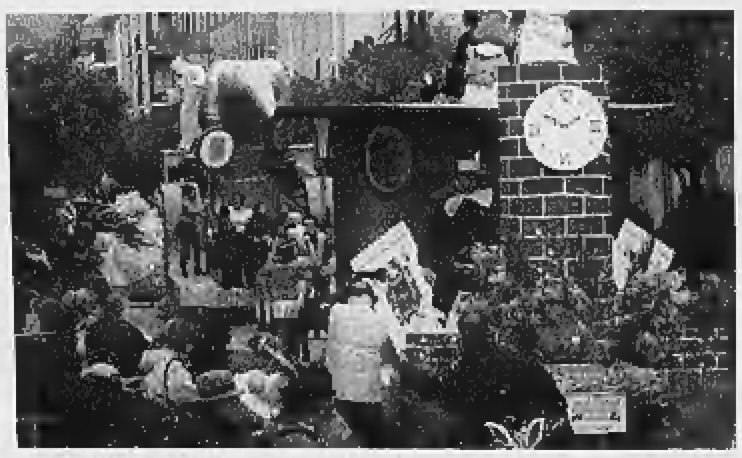
Il Carnevale dianese ha una storia antica: la prima sfilata risale infatti al lontano 1923, l'anno in cui nasceva la «vicina di casa» Imperia, dall'unione di diverse località. All'epoca la festa durava due giorni, partendo il sabato, con una fiaccolata che partiva nei pressi della stazione ferroviaria. Il corso mascherato vero e proprio si teneva il giorno successivo. La cappa nera della guerra oscurò poi per molti anni la manifestazione. La Famia dianese ha il grande merito di averlo riscoperto: anche se l'associazione è nata giuridicamente nel 1969, già nel 1966 i primi soci avevano dato il via alla divertente sfilata. Quindi, l'edizione 2005 è la quarantesima dopo la «rinascita». Una bella sfida per un'associazione senza scopo di lucro, che ogni inverno presenta uno spettacolo pensato in primo luogo per i bambini, ma che è ormai diventata un'attrazione turistica di primo piano, attirando migliaia di visitatori in un turbinio di coriandoli, musica e fantasiosi costumi.

I fondatori sono stati Guido Ardissone, Ulderico Barbarino, Raffaele Cirillo, Renato Damonte, Angelo Ghigliazza, Bruno Garibaldi, Ernesto Giusto, Fortunato Novaro, Remigio Richieri, Gerolamo Gramondo e Alfredo Volpara. Il motto di partenza, a indicare il valore di riscoperta della cittadina, fu «a mé bella Diana», cui fece seguito «mezi de Dian e mezi de luntan», una definizione che si riferisce alla provenienza dei soci, in parte dianesi «doc» e in parte originari di altre zone, ma sempre residenti a Diano Marina.

Nel 1972 la Famia dianese ha ideato l'August Parade, il Carnevale d'estate, che è tornato alla ribalta negli ultimi tre anni: una notte «brasiliana» con musica in tema, ragazze in bikini e addobbi floreali. Nel 1979 il sodalizio ha costruito il «capannone dei sorrisi», che tuttora viene utilizzato come laboratorio per la realizzazione di carri allegorici e come deposito.

L'elenco di proposte non finisce qui. La Famia organizza anche la tradizionale sagra «Evviva l'estate», che si svolge a luglio nel verde di Villa Scarsella, e più di recente ha dato il via agli appuntamenti di Halloween, caratterizzati da giochi e divertimento per i più piccoli, oltre alla distribuzione di ovette di cioccolata la mattina di Pasqua.

Questo è l'attuale consiglio direttivo dell'associazione, che ha sede a palazzo del Parco, in corso Garibaldi 60: il presidente è Roberto «Macario» Sessa, il suo vice Ilario Nicoli, il cassiere Riccardo Calcagno. Al loro fianco, i consiglieri Mauro Anselmo, Andrea Bonaldo, Annalisa Giacosa, Franco Giannuzzi, Flavio Gramondo, Gianluca Marzupio, Franco Me, Laura Piazza.



Il corteo che si snoda per le vie cittadine porta un mare di coriandoli e allegria

AL PROCESSO TESTIMONIANZA DI UN COMMISSARIO DELLA POLIZIA FRANCESE

Denunciata l'inefficienza dei soccorsi nel Bianco

■ In parecchie occasioni, prima del rogo del 24 marzo 1999 in cui morirono 39 persone, c'erano stati incidenti durante le operazioni di soccorso nel traforo del Monte Bianco. Lo ha detto durante il processo di Bonneville (è cominciato lunedì) il commissario Eric Voulleminot, che all'epoca del disastro condusse la prima indagine nel tunnel. Ha spiegato ai giudici: «Sia una simulazione nel 1973 sia l'inendio di un camion nel 1990 avevano dimostrato insufficienze dei soccorsi e dell'impianto di aspirazione». Ancora: «Le autorità avevano chiesto di fare simulazioni d'incendio nel 1996 e nel 1999, 8 giorni prima della catastrofe, ma le richieste sono rimaste senza risposta». Il commissario ha ricordato quanto vide il giorno dopo il rogo nel tunnel: «Il fuoco aveva provocato un cataclisma. Dei mezzi non era che rimasta la struttura e soltanto alcune vittime avevano ancora forma umana». Sempre riguardo alle squadre di soccorso Voulleminot ha detto: «Ne era prevista soltanto una sul versante francese, ma doveva essere rinforzata con l'aiuto dei centri di Chamonix e Courmayeur. Sul versante italiano non c'era nessuna squadra d'intervento». [e. m.]

IN VISITA IN VAL BORBERA, NELL'ALESSANDRINO


Pierferdinando Casini

Casini commemora il partigiano russo

■ Oggi il presidente della Camera dei Deputati, Pierfedinando Casini sarà in visita ufficiale nell'Alessandrino. Raggiungerà la Val Borbera, sulle alture dell'Appennino tra Piemonte e Liguria. Sarà l'ospite d'onore alla celebrazione del 60° anniversario della battaglia partigiana di Cantalupo Ligure, in cui morì anche il russo Fiodor Poletaev. L'appuntamento sarà il momento clou di una tre giorni di iniziative che si concluderà domani a Genova, a ricordo del soldato russo, unico partigiano straniero a essere insignito in Italia della medaglia d'oro al valor militare. L'avvio della commemorazione è stato dato ieri con l'arrivo ad Alessandria della delegazione russa, composta da una ventina di persone, fra le quali l'ambasciatore in Italia Aleksey Meshkov. L'onorevole Casini, sarà accolto dal presidente della Regione, Enzo Ghigo. Le autorità con le centinaia di partecipanti alla manifestazione si raduneranno a cominciare dalle 10,30 davanti al monumento ai caduti dedicato a Fiodor Poletaev: ieri la Provincia di Alessandria ha annunciato che la stele sarà inserita fra i «percorsi della memoria» realizzati in Europa. [m. pu.]

CRESCE IL DESIDERIO DI AVERE UN FIGLIO, MA SONO IN CALO LE NASCITE

Ora c'è un'Agenzia per adottare i bimbi abbandonati all'estero

Il nuovo servizio regionale internazionale ha portato 18 minori in sedici case piemontesi. E' il primo esperimento italiano

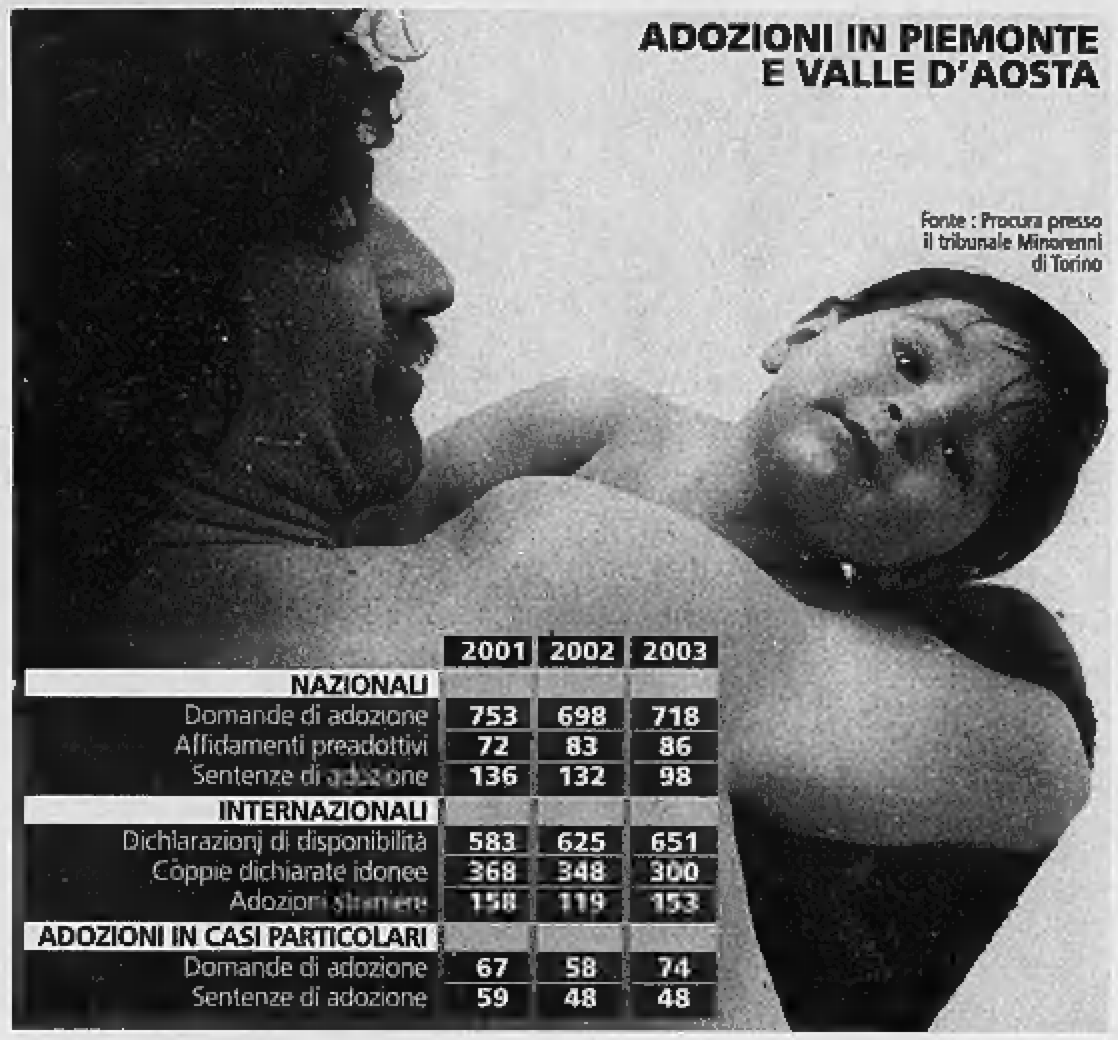
Selma Chiosso
TORINO

Un figlio a tutti a costi, senza offendere la natura o esasperare la scienza. Per donare amore a chi non ne ha e dare un senso alla propria vita. E' questo lo spirito di chi adotta un bambino. Per farlo occorre essere sposati da almeno tre anni. I single però possono ricorrere all'affido.

A Torino, in via Assietta, vi è l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Un gruppo di lavoro diretto da Anna Maria Colella. E' il primo servizio pubblico in Italia. Nel 2004 sono stati 18 i bambini, quasi tutti provenienti dall'Est europeo, che hanno trovato amore e coccole in 16 famiglie piemontesi. L'età media dei genitori è sui 40 anni. Abitano in città, ma anche nei paesi. I bambini, 10 maschi e 8 femmine hanno dai 2 ai 10 anni. Il risultato è dato da ore ed ore di lavoro, emozioni, speranze. Dice Anna Maria Colella: «A Natale abbiamo fatto una festa con tutti i bambini. I loro sorrisi sono stati la risposta più bella alle nostre fatiche». Continua: «L'Agenzia è nata perchè c'è un grande desiderio di "genitorialità". La natalità è diminuita e la soluzione adottiva premia chi vuole donarsi». Ma i bambini abbandonati, in Italia sono pochi. Affollano invece, affamati di cibo e amore, gli orfanatrofi e le strade di Paesi come Cina, Brasile, Corea del Sud, Federazione Russa, Lettonia, Moldova e Slovacchia, Burkina Faso. Paesi dove l'Agenzia regionale piemontese è autorizzata ad operare. Il servizio, promosso da Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche sociali, è un ponte tra i bambini abbandonati e le famiglie. Ma, essendo un servizio pubblico, è anche un aiuto concreto per le coppie, perchè la Regione, oltre a svolgere le pratiche per l'adozione internazionale, seguire le famiglie affidatarie, interviene con un aiuto economico, che varia a seconda delle fasce di reddito. Aggiunge Anna Maria Colella: «L'adozione internazionale deve essere sostenuta almeno quanto quella nazionale. Bisogna però chiarire che non tutte le migliaia di bambini abbandonati sono adottabili. Invece sono molti i Paesi di accoglienza che presentano la disponibilità di aspiranti genitori, per questo si sviluppano liste d'attesa. E' necessario sviluppare progetti di cooperazione puntando sulla formazione degli operatori perchè sempre più nei Paesi d'origine ci sia personale preparato in grado di formare progetti educativi e dare una risposta ai bambini soli. La Regione ha voluto sperimentare le possibilità operative del servizio pubblico, sperando in un sistema sempre migliore per il bene dei bambini». In Piemonte e in Valle d'Aosta le domande di adozioni internazionali sono in aumento, erano 583 nel 2001 e 651 nel 2003. In calo di qualche unità invece quelle nazionali: 753 nel 2001; 718 nel 2003.

I dati Istat raccontano che nel 2003, le coppie che hanno richiesto l'adozione di un minore italiano o straniero sono state 7612. Di queste il 67% ha presentato contestualmente domanda di adozione nazionale ed internazionale, il 19% soltanto quella nazionale; il 13% quella internazionale. L'adozione nazionale è più ambita nell'Italia meridionale, la domanda «mista» raggiunge invece valori massimi nel Nord Ovest (73%) e nell'Italia centrale (70%). Per voler bene a un bambino non è necessario un titolo di studio, il 27% dei mariti e il 22% delle mogli è in possesso della licenza di scuola media inferiore; ma un diploma o una laurea aiutano: il 45,9% degli uomini e il 49,9 delle donne ha un diploma di scuola superiore; il 24,3 e il 25,1 è laureato. Tutti però lavorano e le casalinghe, contrariamente forse a quanto ci si potrebbe attendere sono in minoranza. Più che in denaro bisogna investire in amore e pazienza. Il reddito medio si aggira tra i 25 mila e i 40 mila euro. In Piemonte ogni anno sono circa 1000 le domande che vengono presentate. Di queste, nel 2004 ne sono state accolte circa 300. La richiesta è motivata dal fatto di non poter avere figli, ma in Piemonte sono in crescita le famiglie che pur avendone, aprono la porta della propria casa e del proprio cuore a un nuovo bambino. Esperienze fatte d'amore che rinnovano vite grigie e altre ne tingono di speranza.

L'età media degli aspiranti genitori è sui quarant'anni Non contano il reddito e il titolo di studio, tra le coppie ci sono laureati operai, poche casalinghe



ADOZIONI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Fonte : Procura presso il tribunale Minorenni di Torino

	2001	2002	2003
NAZIONALI			
Domande di adozione	753	698	718
Affidamenti preadottivi	72	83	86
Sentenze di adozione	136	132	98
INTERNAZIONALI			
Dichiarazioni di disponibilità	583	625	651
Coppie dichiarate idonee	368	348	300
Adozioni straniere	158	119	153
ADOZIONI IN CASI PARTICOLARI			
Domande di adozione	67	58	74
Sentenze di adozione	59	48	48

IL CASO DI UN PICCOLO ROMENO DISABILE

Scelta d'amore di una famiglia cuneese

La mamma: «Ho capito subito che lo volevamo con noi»

intervista
Paola Scola

UNA scelta d'amore senza confini, coraggiosa, più forte delle difficoltà che avrebbero spaventato chiunque. E' l'amore che ha portato una famiglia cuneese a lottare per adottare un piccolo romeno, «condannato» a una vita da disabile, perché rimasto senza ossigeno nell'utero materno. Un bimbo nato sei anni fa e vissuto per mesi all'ospedale Mauriziano di Torino, dove i genitori, che «non se l'erano sentita» di portarlo a casa e di farsi carico di tanta sofferenza, l'avevano lasciato, alle cure delle infermiere e dei medici del reparto. Quasi impossibile sperare che ci fosse qualche coppia disponibile a occuparsi di lui e a volergli bene, come si trattasse di un bimbo normale. Finchè una casa il piccolo l'ha trovata, nella zona di Cuneo: a dargliela, con l'affetto e il calore di una vera famiglia, sono stati la sua nuova mamma, il papà e tre fratelli.

Era stato lasciato al Mauriziano. «Ha lottato fin dai primi giorni per sopravvivere» Adesso frequenta la scuola e gioca con i suoi tre fratellini

Come descrive la vostra famiglia?

«Siamo una famiglia normale. Io lavoravo in Posta, mio marito è agricoltore. Abbiamo tre figli naturali, quindi non eravamo alla ricerca di un'adozione in questo senso, come se fossimo stati una coppia senza figli».

Dunque com'è maturata una scelta così impegnativa e coinvolgente?

«Il piccolo, dopo mille difficoltà anche legate al permesso di soggiorno, era stato dato in affidamento alla Comunità Papa Giovanni XXIII. L'abbiamo preso a cuore: dopo quattro anni di affido a noi, abbiamo presentato la regolare domanda di adozione. Quindi abbiamo completato tutto l'iter burocratico previsto dalla legge, dall'incontro con lo psicologo alle visite a domicilio, fino all'esame del sangue. A fine anno c'è stata la sentenza».

Perché proprio questo bambino?

«Fin dalla prima volta in cui l'ho visto, ho capito subito che lo volevamo con noi e che avrebbe fatto parte della nostra famiglia. E' stata un'emozione tale da non riuscire neppure a spiegare, è successo qualcosa di magico. Non ci sono parole per descrivere queste sensazioni. Conoscevamo altri casi, ma ci siamo fatti coinvolgere da lui: alla base di tutto, c'è la convinzione che resterà con noi finchè avrà vita. E' il nostro bambino».

Una vita comunque difficile, fin dalla sua nascita.

«Certo, ha sempre lottato per vivere e ce l'ha fatta, meravigliando tutti, visto quant'era grave. Anche oggi le difficoltà rimangono molte, a partire dalla lontananza dei servizi a cui facciamo riferimento per la sua invalidità, che è totale, del cento per cento. Ma per noi ne vale la pena».

Come si è inserito il piccolo nella vostra realtà familiare?

«La presenza del nostro bambino è molto positiva. E' un bimbo adorabile: frequenta la scuola, con lui giocano i fratellini e anche la nonna se ne occupa con amore. Per tutti noi è un'esperienza davvero bellissima e ci accorgiamo con gioia dei suoi piccolissimi miglioramenti».

PER SAPERNE DI PIU'

1 L'ADOZIONE
E' la forma giuridica che permette di diventare genitori a tutti gli effetti di un bambino in stato di abbandono. Il bambino sostituisce il cognome originale quello della nuova famiglia e interrompe ogni rapporto con quella di provenienza. La differenza di età tra genitori e figlio deve essere compresa tra 18 e 45 anni, ma sono previste deroghe.

2 CHI E' ADOTTABILE?
E' il tribunale a dichiarare lo stato di adottabilità del minore e a scegiere la coppia di genitori adatta tra quelle che hanno presentato dichiarazione di disponibilità. Sono adottabili sia minori italiani che stranieri: in quest'ultimo caso è necessario farsi assistere da uno degli enti autorizzati e la procedura passa attraverso la Commissione per le adozioni internazionali.

3 L'AFFIDAMENTO
E' una forma di aiuto rivolta al bambino o adolescente (fino a 17 annni) che si trova in un ambiente «difficile». Durante l'affidamento viene mantenuto il legame con la famiglia d'origine nella quale il bambino tornerà a vivereb non appena si creeranno le condizioni per il rientro.

4 QUALI TIPI DI AFFIDO CI SONO?
L'affidamento può essere «residenziale» (il bambino vive con la nuova famiglia) o «diurno» (permanenza solo per poche ore o in determinati giorni della settimana). La famiglia affidataria, deve garantire l'educazione, l'istruzione, le relazioni affettive; riceve un contributo mensile per il mantenimento del minore.

5 COME SI DIVENTA FAMIGLIE AFFIDATARIE?
Per diventare famiglia affidataria ci si può rivolgere agli Uffici Servizi sociali del proprio Comune.

6 TEMPI D'ATTESA
I tempi per l'affidamento sono più brevi. Per l'adozione le liste di attesa sono più lunghe e possono durare anche tre anni. Per favorire l'adozione di bambini più grandi la riforma del 2001 ha stabilito una corsia preferenziale per le coppie che vogliono adottare un bambino con più di 12 anni.

7 GLI AIUTI
La Regione ha stabilito di intervenire a sostegno delle coppie che decidono di prendersi cura di un bambino con problemi e handicap. Questo vale sia per l'affido che per l'adozione e garantisce un sostegno fino al raggiungimento dei 18 anni

IL REGISTA NOVARESE L'HA RIPRESA MENTRE COMMENTA UNA TESTIMONIANZA CHE RISALE A DODICI ANNI PRIMA

Le vite di Alda Merini allo «specchio» di Paolo Taggi

A Novara domani si presenta in anteprima un documentario-confessione sulla poetessa

Cristina Meneghini
NOVARA

La poetessa, Alda Merini, figura dalle mille sfaccettature, il regista Paolo Taggi, che ha firmato numerosi programmi di Telemontecarlo, Rai e Mediaset, l'economista, Siro Lombardini, presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara: personaggi noti e così diversi, accomunati dal sottile filo della poesia, si incontrano domani all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni. Alle 10 un evento promosso dalla Provincia di Novara, la presentazione del documentario di Taggi, «Più della poesia. Due giorni nelle vite di Ada Merini».

Confermata la presenta della Merini, sarà Siro Lombardini a fare gli onori di casa. Taggi presenta un documentario di una quarantina di minuti del quale lui stesso, autore di numerosi libri di successo, tra i quali il «Manuale della televisione», fatica a dare una definizione: «Riprendo Alda Merini mentre le mostro un filmato che avevo girato con lei dodici anni fa. La scruto mentre commenta, annuisce o sconfessa quanto detto». Poi una definizione la offre ugualmente: «E' una riflessione sul tempo. Lei ora è famosa, un prodotto mediale, tanto che ora fa la pubblicità di una cioccolata. Ma allora no. Rivedendosi l'ho spinta a smantellare l'immagine che aveva costruito di se stessa, quel personaggio affascinante e affabulatore che avevo conosciuto. Nel primo filmato parlava sempre al futuro, nell'altro utilizza il passato remoto, che la scardina rispetto agli amori, rispetto alle figlie e al successo. E dice "volevano fare di me un burattino, un saltimbanco, tutto quello che ho passato faceva comodo per fare di me un personaggio"». Ancora Taggi: «Mi hanno colpito molto i silenzi, soprattutto quando si parla delle sue figlie. In quel momento non riesce a parlare». Taggi ha presentato il documentario a varie rassegne e festival. Ma in tv non è ancora passato, dovrebbe entrare nella programmazione della Rai. L'anteprima a Novara, preceduta da un test con amici: «Chi lo ha visto è rimasto colpito dall'immagine dolorosa che si crea». Quarantasei minuti allo specchio della vita e davanti alla cinepresa, e una frase «I soldi non mi hanno cambiata, e quello che mi è successo conta molto più della poesia» che condensa la vita della Merini. Le vite: «Non è un errore - dice Taggi - nel colloquio passa dal piano denotativo al delirio, alla poesia pura, è sempre contemporaneamente mille persone».





«E' un lavoro sul tempo Mentre parla passa dal futuro al passato dal delirio alla poesia E' mille persone in contemporanea»

Il regista Paolo Taggi ha girato un documentario sulla poetessa Alda Merini

in breve

■ **TRUFFE, A VERBANIA I CONSIGLI PER EVITARLE**
Raggiri, truffe, vendite a domicilio, riparazioni, contratti e clausole vessatorie. Di questi argomenti si parlerà in particolare domenica alle 15, all'Hotel «Il Chiostro» di Verbania, nell'ambito degli incontri destinati agli anziani organizzati dall'associazione «The Italian School». Interverrà un operatore dell'Adiconsum (associazione consumatori) che indicherà quali misure prendere per evitare le insidie dei consumi. Informazioni anche su «www.theitschool.it». [f. ru.]

■ **IL CARDINALE CHELI E L'ONU**
Il cardinale Giovanni Cheli sarà ospite stasera alle 21 al Centro Culturale San Secondo, dove parlerà sul tema «Onu, ruolo e prospettive nel Terzo Millennio». La conferenza è promossa da Alfieri di Asti e Diocesi. Dopo il saluto del vescovo Francesco Ravinale, il presidente degli Alfieri Andrea Sodano consegnerà al porporato la pergamena dell'associazione.


Il cardinale Cheli

■ **EQUITAZIONE NELLE SCUOLE BIELLESI**
Nel Biellese un programma per sviluppare la cultura equestre nelle scuole: l'iniziativa è legata all'«Ippovia», il percorso tra i boschi dedicato ai cavalieri. Il progetto nasce dalla collaborazione dell'«Horsedream» con la Provincia, il Coni, l'Atl e la Federazione degli sport equestri.

Domani pomeriggio alla galleria San Marco di viale Volta a Novara s'inaugura l'allestimento dedicato allo scultore Desuò

In mostra il mondo di Uldino

Esposte anche opere mai uscite dallo studio





HA conservato l'entusiasmo di un ragazzo, l'innata curiosità per la vita e la voglia di raccontarsi tramite le sue opere. E' dedicata ad uldino desuò la mostra che s'inaugura domani pomeriggio alla Galleria San Marco di Novara. Un omaggio non casuale.

E' un'accurata selezione di opere, rappresentative dello stile scultoreo del Maestro, accompagnate da bozzetti e lavori preparatori. Sono state scelte dagli organizzatori e dall'artista direttamente nel suo studio e alcune vengono esposte per la prima volta al pubblico.

Lo scultore novarese vivente, che ha attraversato l'intero Novecento vivendone i movimenti, i personaggi ed i miti, è stato durante tutta la sua lunga carriera un vanto per la città ed un esempio per tutti i suoi artisti. Ecco perché quest' esposizione si pone come inizio per una lunga serie di mostre che verranno organizzate periodicamente presso gli spazi della Galleria San Marco.

Nasce a Villanova Marchesina (Ro) nel 1929, terminati gli studi superiori e acquisiti gli elementi della tecnica artistica con la frequenza di corsi di pittura e scultura, entra in rapporto con il pittore e ceramista Zulimo Aretini e dal 1958 al 1964 assume l'incarico di direttore tecnico e artistico della ceramica d'arte «Aretini» di Cameri.

Dal 1966 al 1972 diventa creatore artistico presso le ceramiche «Borg» di Borgovercelli e dirige un laboratorio per lo studio di soluzioni decorative per l'edilizia, contemporaneamente insegna scultura a Novara, alla scuola di design del Di Salvatore.

Sue opere figurano in molte e qualificate collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero, in particolare in Svizzera, a Bruxelles, ad Atene e anche nella lontana Giamaica.

Ha inoltre eseguito mosaici per edifici dell'Arabia Saudita e del Ghana, una «Via Crucis» per il Collegio San Carlo di Borgo San Martino, nelle vicinanze di Casale Monferrato, bassorilievi e sculture per la chiesa di San Giuseppe della Pace a Milano e per la chiesa di Papa Giovanni a Novara. Altre sue opere sono presenti nella sede della Banca d'Italia e il Museo Pagani di Castellanza.

Attualmente si dedica pressoché esclusivamente al disegno e alla scultura in legno e bronzo nel suo studio di Novara in via Sforzesca 10/g. «Visitando il suo studio che appare come una fitta e ordinata foresta di figure antropomorfe - commenta Antonio De Venezia - lo scultore ci guida come un novello Virgilio in un viaggio affascinante dove lentamente si dispiega tutta la sapienza e la grande esperienza dell'artigiano che è riuscito a capire, amare e infine domare i più diverswi materiali trasformandoli in mirabili forme che respirano».

E' una selezione rappresentativa dello stile del Maestro con numerosi bozzetti e lavori preparatori



Il centro novarese propone anche assistenza per i restauri

La galleria al servizio dell'arte

Perizie e consulenze per i collezionisti

LA Galleria San Marco è un centro di servizi d'arte che si occupa di perizie, consulenze, stime, documentazioni e ricerche con una spiccata attenzione a tutto ciò che attiene al restauro, con un'attenta attività di assistenza nel recupero dei beni artistici, e al collezionismo.

I rinnovati locali di viale Volta 91/a sono la sede ideale per l'organizzazione di mostre personali e collettive, eventi culturali e allestimenti on-line, i cui obiettivi consistono nel rivalutare autori poco conosciuti, lanciare nuove forme d'arte, far conoscere giovani talenti e dare spazio a chiunque richieda la possibilità di allestire una propria mostra.

La Galleria d'Arte San Marco ha già collaborato in passato con gli enti locali all'organizzazione di esposizione ed eventi culturali di successo e di grande interesse per il pubblico. Domani il prestigioso appuntamento con le opere di Uldino Desuò: il vernissage è alle 18 in viale Volta. L'allestimento è a cura della galleria con il patrocinio della Provincia e si può visitare ogni giorno, dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (numero di telefono 0321-624129).

«Sono in programma altre grandi esposizioni sui protagonisti dell'arte della nostra città tra cui una straordinaria collettiva sul '900»

«Questa mostra vuole quindi essere la prima di una lunga serie di iniziative imperdibili per il pubblico novarese - commenta il curatore della galleria San Marco, Maurizio Tiscione -. Sono infatti in programma altre grandi mostre sui protagonisti dell'arte della nostra città, tra cui una straordinaria collettiva dal titolo "Novara Novecento" che raccoglierà opere di tutti i più grandi maestri della nostra città».

Qualche mostra si può già ammirare on-line: cliccando all'indirizzo www.studioartesanmarco.it ci si può collegare a un link dedicato proprio alle esposizione. In questo momento si possono ammirare opere di Dino Aliberti, Mauro Barbaglia, Anna Cammisa, Carbel, Aldo Gentilini e P.D. Ferrero.

Sul sito Internet si trovano link tanti collegamenti dedicati a diverse epoche storiche, tecniche e regioni

Gli altri collegamenti sono dedicati a vari momenti dell'arte: Ottocento, Novecento, Moderni e Antichi. Quindi la grafica con opere di Ligabue, Depero, Fray. Un link è riservato, poi, alla produzione artistica tutta piemontese per offrire uno sguardo d'insieme privilegiato alle spinte artistiche che nascono nel territorio. Una vocazione che la Galleria San Marco vuole sottolineare.

